



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 7 aprile 2023

Anno LIV - N. 50



Altissimo (Vi), Vista sulla Chiesa Parrocchiale di San Nicola

(Giada Santolin)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **24** del 05 aprile 2023

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il Giudice di Pace di Verona (R.G. n. 5342/2022).

[Affari legali e contenzioso]

1

n. **25** del 07 aprile 2023

Conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023 al Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana". Legge regionale 30 giugno 2021, n. 20.

[Cultura e beni culturali]

2

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

n. **3** del 28 marzo 2023

DGR n. 198 del 24/02/2023 recante: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Approvazione schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.0411155FD2". . Recepimento modifiche non sostanziali, richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvazione nuovo schema di accordo nell'interesse dell'Amministrazione.

[Viabilità e trasporti]

4

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **24** del 24 marzo 2023

D.G.R. del 18.11.2022 n. 1450 - Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74 - Aggiornamento a seguito di nuova indicazione per i farmaci dapagliflozin (Forxiga - Registered), indicato negli adulti per il trattamento della malattia renale cronica, e lurasidone (Latuda - Registered), indicato per il trattamento della schizofrenia negli adulti e negli adolescenti a partire dai 13 anni di età.

[Sanità e igiene pubblica]

18

n. **25** del 24 marzo 2023

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del medicinale daratumumab (Darzalex Registered) a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. 24 del 13.01.2023 (G.U. n. 22 del 27.01.2023).

20

[Sanità e igiene pubblica]

n. **26** del 24 marzo 2023

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex Registered), in associazione con ciclofosfamide, bortezomib e desametasone per il trattamento di pazienti adulti affetti da amiloidosi sistemica da catene leggere (AL) di nuova diagnosi.

39

[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 28 marzo 2023

Aggiornamento del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr). DGR n. 1085 del 26 luglio 2011.

41

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **50** del 05 aprile 2023

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense da svolgersi presso l'Avvocatura della Regione Veneto - necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. Nomina della Commissione esaminatrice. Bando approvato con DDR n. 36 del 7 marzo 2023 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale.

43

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **50** del 24 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di strumentazione topografica e software destinata all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per le attività di servizio a seguito di Trattativa Diretta n. 3461919 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) con la ditta Spektra S.r.l. via Pellizzari, 23/A 20871 Vimercate (MB) Codice Fiscale e Partita IVA 04707190965 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 23.107,41 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. Y6E3A03E90, C.U.P. H94J23000050002.

45

[Appalti]

n. **51** del 24 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le Strutture regionali a favore della ditta Ingroscart S.r.l. via XX Settembre, 374 Avezzano (AQ) Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y753A60DDC.

48

[Appalti]

n. **53** del 24 marzo 2023

Affidamento diretto, tramite O.D.A. n. 232763 nel M.E.P.A., della fornitura di n. 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili a favore delle sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta Orthoshops S.r.l. Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 e contestuale assunzione degli impegni di spesa di Euro complessivi 14.034,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2023. CIG n. Y1239C92FD. CUP n. H74J23000050002. L.R. n. 39/2001.

51

[Appalti]

n. **55** del 27 marzo 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, del servizio di aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect+ 2000 in dotazione all'ufficio Protocollo Generale della Corrispondenza in Partenza per modifica dell'albero tariffario a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 610,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. YF43A7C215.

54

[Appalti]

n. **56** del 27 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di apparecchiature audio-video destinate alla sala polifunzionale della Sede di rappresentanza di Roma a seguito di Trattativa Diretta n. 3461730 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) con la ditta Ultrapromedia S.r.l. via Flaminia, 71 00132 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 10324241008 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 23.567,29 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. YE33A3029F, C.U.P. H84J23000050002.

57

[Appalti]

n. **57** del 30 marzo 2023

Indizione della procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi speciali postali di "Posta Ibrida" per la Regione del Veneto. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione di spesa per complessivi Euro 718.800,00 sul bilancio per gli esercizi per gli anni 2023, 2024 e 2025. L.R. 39/2001. CIG:9703352362 - CUI S80007580279202200141.

60

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **47** del 10 marzo 2023

Impegno e liquidazione di spesa a favore dell'Associazione delle Regioni europee dei prodotti d'origine (AREPO), per quota di adesione anno 2023.

64

[Agricoltura]

n. **55** del 28 marzo 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XII/2023.

66

[Agricoltura]

n. **57** del 28 marzo 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XIII/2023.

67

[Agricoltura]

n. **59** del 03 aprile 2023

Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Valpolicella proveniente dalla vendemmia 2022 di cui al DDR n. 122 del 28 luglio 2022. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4.

68

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **89** del 27 marzo 2023

Preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 47 del 09 febbraio 2023, a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Eos - European Outdoor Show" presso la Fiera di Verona dall'11 al 13 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. GIG: Z87397F3B9.

69

[Appalti]

n. **90** del 27 marzo 2023

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Reddittività minima (reddito soglia) per il triennio 2023-2025.

72

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **20** del 27 marzo 2023

Procedura di alienazione della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo (TV) loc. Rustignè, via Postumia n. 25, a seguito di aggiornamento di perizia di stima. Presa atto di prima asta deserta. Indizione secondo esperimento a parziale modifica del DDR n. 122 del 17.10.2022. L.R. n. 7/2011, art.16.

75

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **18** del 20 febbraio 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2023 a seguito dell'aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale. CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002 - CUI F80007580279202000013, indetta con Decreto n. 195 del 13/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

77

[Appalti]

n. **26** del 03 marzo 2023
Acquisizione mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, di servizi informatici integrativi ed evolutivi destinati al portale "Cruscotto per l'Autonomia" della Regione del Veneto. CIG ZA43A05FBF. CUP H77H23000080002". 82
[Appalti]

n. **27** del 03 marzo 2023
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata, con un solo operatore economico, su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, volta all'acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, di manutenzione evolutiva e formazione. CIG n. 958202050C - CUI n. S80007580279202200036 - CUP n. H76G23000010002 indetta con Decreto n. 226 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. 86
[Appalti]

n. **30** del 09 marzo 2023
Acquisizione mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di manutenzione evolutiva per il software "Natanti Web" per la Regione del Veneto. CIG n. Z3639FB5E4.CUP n. H77H23000100002. 90
[Appalti]

n. **36** del 20 marzo 2023
Convenzione Consip PC DESKTOP e WORKSTATION 2 - CIG 8992365E56. Adesione Lotto 2 "Personal Computer Desktop Small Form Factor" ex articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - CIG derivato 9704634552 CUP H77H23000120002 CUI F80007580279202200004. Impegno di spesa. 93
[Informatica]

n. **41** del 24 marzo 2023
Liquidazione a favore di ANCI Veneto dell'importo di Euro 50.000,00, a titolo di acconto sul contributo a questa dovuto per la realizzazione di un progetto per il supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 verso gli enti del territorio, attraverso una serie di interventi diretti a monitorare e sviluppare le competenze digitali nel Veneto, di cui alla DGR n. 1750/2022. CUP H11J22000420002. 97
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

n. **120** del 30 marzo 2023
Avviso concernente la manifestazione di interesse per l'individuazione di un unico soggetto rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione ai sensi della legge regionale 4 novembre 2022, n. 26. Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse. 99
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **152** del 04 aprile 2023

Avviso per l'attivazione della procedura di comando per n. 1 posizione, rivolto a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria C/D (attuale Area degli Istruttori/Funzionari ed Elevate Qualificazioni ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022), iscritto all'Albo dei giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

[Concorsi]

101

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **12** del 17 febbraio 2023

DDR n. 138 del 30.12.2022 recante "Assegnazione statale di cui all'art. 26, comma 6-bis e 6-ter del DL. n. 73/2021 convertito con modifiche dalla Legge n. 106/2021 per la riabilitazione termale. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi art. 20, d.lgs. 23/06/2011, n. 118, delle risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto con Intesa della Conferenza Stato - Regioni Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022."

Ripartizione.

[Sanità e igiene pubblica]

103

n. **21** del 10 marzo 2023

Individuazione della Commissione in relazione all'avviamento, implementazione e monitoraggio della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro", siccome avviata con DGR n. 1709 del 30.12.2022.

[Sanità e igiene pubblica]

106

n. **22** del 10 marzo 2023

DGR n. 1249/2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione. Aggiornamento della scheda 4 riferita al trattamento dati "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003", già allegata alla nomina di convenzione di cui alla DGR n. 1249/2020, sottoscritta per Regione Veneto-Titolare del trattamento dal Direttore delegato e per Azienda Zero-Responsabile del Trattamento, dal rappresentante legale.

[Sanità e igiene pubblica]

108

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **29** del 24 gennaio 2023

Modifica DDR n. 732 del 30.12.2022 ad oggetto "Approvazione graduatoria, assegnazione contributo e impegno di spesa a favore del Volontariato organizzato di protezione civile per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale impiegati nelle attività di contrasto e contenimento della pandemia COVID 19, ai sensi del Bando approvato con delibera n. 1348 del 02.11.2022". Modifica importi beneficiari e determinazione minore spesa.

[Protezione civile e calamità naturali]

113

n. **151** del 27 febbraio 2023

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'ente Assistedil ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante affidamento diretto tramite lettera commerciale per la realizzazione di un servizio per la realizzazione di un corso abilitante per personale dipendente e volontario della Protezione civile del Veneto all'utilizzo di attrezzature da lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012. CIG: ZDE394E43F CUP: H63I22000240002.

[Appalti]

132

n. **161** del 01 marzo 2023

Affidamento diretto del servizio di verifica funzionale di n. 2 Generatori Elettrici, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Perin S.r.l. CIG Z8839F5D33.

[Appalti]

143

n. **174** del 08 marzo 2023

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'operatore economico Autamarocchi Spa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, del servizio di trasporto e supporto allo svolgimento delle pratiche doganali per l'invio di materiale in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma della Turchia. CIG ZF839FA396.

[Protezione civile e calamità naturali]

147

n. **195** del 16 marzo 2023

Affidamento diretto del servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283. C.I.G. ZF639EDDF9.

[Appalti]

151

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **87** del 24 marzo 2023

Seconda sospensione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016. Affidamento "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019". CUP H19H21000710006. CIG 8989748EB8.

[Turismo]

156

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **29** del 31 marzo 2023

Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017 e successiva n. 55 del 24.07.2019, D.M. M.I.T. del 04.07.2019, D.G.R. n. 1149 del 20.09.2022. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale A.T.E.R. di Vicenza. Intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze. Deroga ai massimali di costo.

162

[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **34** del 24 marzo 2023

Differimento del termine di presentazione della rendicontazione, dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, delle attività inerenti all'iniziativa "Sportello Famiglia", di cui al decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.

166

[Servizi sociali]

n. **35** del 24 marzo 2023

Aggiornamento, alla data del 21 marzo 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

169

[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **198** del 24 febbraio 2023

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Approvazione schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.0411155FD2".

173

[Viabilità e trasporti]

n. **199** del 24 febbraio 2023

Superstrada Pedemontana Veneta - Approvazione dello schema di accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017.

177

[Viabilità e trasporti]

n. 218 del 28 febbraio 2023	
Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017 e successiva n. 55 del 24.07.2019, D.M. M.I.T. del 04.07.2019, D.G.R. n. 1149 del 20.09.2022. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - A.T.E.R. di Vicenza. Intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze. Deroga ai massimali di costo.	187
[Edilizia abitativa]	
n. 271 del 21 marzo 2023	
Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi 2023: individuazione iniziative da inserire nello stesso. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3).	190
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 272 del 21 marzo 2023	
Protocollo di Intesa per l'amicizia e la collaborazione tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa (USA)	198
[Relazioni internazionali]	
n. 273 del 21 marzo 2023	
Autorizzazione al rinnovo per l'anno 2023 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana.	205
[Viabilità e trasporti]	
n. 274 del 21 marzo 2023	
Autorizzazioni a costituirsi nei ricorsi proposti avanti il TAR Lazio - Roma, avverso, tra l'altro, il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto n. 172 del 13.12.2022, recante "Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette a ripiano e dei relativi importi" derivanti dal superamento del tetto di spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018.	207
[Affari legali e contenzioso]	
n. 275 del 21 marzo 2023	
N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.	208
[Affari legali e contenzioso]	
n. 276 del 21 marzo 2023	
Programmazione decentrata - Intese Programmatiche d'Area (IPA). Criteri per l'assegnazione di contributi regionali e riconoscimento IPA Cadore. L.R. n. 35/2001. DGR n. 2796/2006 e successive DGR n. 1528/2021 e n. 154/2022.	209
[Enti locali]	

n. 279 del 21 marzo 2023	
Attribuzione del fondo economale ai sensi dell'art 50, L.R. 39/2001 per l'esercizio finanziario 2023 al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.	215
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 283 del 21 marzo 2023	
Approvazione dell'aggiornamento del piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale della società FVS SGR S.p.A., ai sensi dell'art. 8 della L.R. 39/2013.	217
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 285 del 21 marzo 2023	
Voltura dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Concamarise (VR) - DGR n. 1777 del 6 luglio 2010. "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola". D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.	236
[Energia e industria]	
n. 286 del 21 marzo 2023	
Voltura e modifica dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola - DGR n. 2 del 19 gennaio 2010 e s. m. i. e subentro. "Società agricola BBO srl" in Comune di Ronco all'Adige (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.	240
[Energia e industria]	
n. 287 del 21 marzo 2023	
Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30/05/2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. Aggiornamento del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2".	252
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 288 del 21 marzo 2023	
Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018.	273
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 290 del 21 marzo 2023	
Riconoscimento di un contributo regionale a ristoro dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati. DGR n. 477 del 29 aprile 2022.	277
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 291 del 21 marzo 2023	
Nomina del componente dell'Organo di Controllo delle Ipab Residenza per Anziani Giuseppe Francescon di Portogruaro (VE) e Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.	287
[Designazioni, elezioni e nomine]	

n. 292 del 21 marzo 2023	
Contributo a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Algarotti" di Venezia per l'evento del 21 marzo 2023 organizzato in occasione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48.	289
[Istruzione scolastica]	
n. 293 del 21 marzo 2023	
Approvazione del piano annuale delle attività anno 2023 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Deliberazione n. 3/Cr del 18 gennaio 2023.	292
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 297 del 21 marzo 2023	
Interventi per favorire l'accesso al credito alle imprese del Settore primario. Modalità operative per la gestione di operazioni di garanzia diretta a valere sul Fondo regionale di garanzia di cui alla l.r. 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1, sezione speciale per le micro, piccole e medie imprese del Settore primario istituita con l.r. 2 aprile 2014, n. 11, art. 54. DGR n. 20/CR del 24 febbraio 2023.	369
[Agricoltura]	
n. 300 del 21 marzo 2023	
Aggiornamento dei componenti esperti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica in seno al Comitato Tecnico presso l'A.T.E.R. di Treviso. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 15. D.G.R. n. 1436 del 19 ottobre 2021.	381
[Edilizia abitativa]	
n. 301 del 21 marzo 2023	
Autorizzazione al Comune di Silea (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.	383
[Edilizia abitativa]	
n. 302 del 21 marzo 2023	
Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di San Donà di Piave (VE) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 6 febbraio 2023, n. 13/CR.	385
[Edilizia abitativa]	
n. 303 del 21 marzo 2023	
Aggiornamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio. Determinazioni.	391
[Urbanistica]	
n. 310 del 21 marzo 2023	
Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti al T.A.R. del Veneto (R.G. 304/2023).	394
[Affari legali e contenzioso]	

n. 351 del 29 marzo 2023

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene. 395
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso per l'attivazione della procedura di comando per n. 1 posizione, rivolto a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria c/d (attuale area degli istruttori/funzionari ed elevate qualificazioni ai sensi del ccnl funzioni locali del 16.11.2022), iscritto all'albo dei giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto. 402

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale, indirizzo meteo-nivologico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito. 408

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di urologia. 416

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro. 417

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina gastroenterologia. 418

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 786 del 30.03.2023). 419

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 746 del 27.03.2023). 420

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Oncologia - Bando n. 30/2023. 421

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato MAGAZZINIERE Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato. 422

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato AUTISTA DI AMBULANZA Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato. 432

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente INGEGNERE GESTIONALE Ruolo Professionale - Profilo Professionale: Dirigente Ingegnere. 442

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 16 posti di dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia. 451

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Ingegnere Biomedico o Elettronico per le strutture di Ingegneria Clinica. 454

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore - area amministrativa - cat. C pos. economica 1, di cui n. 1 riservato alle categorie di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68. 455

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Selezione pubblica per il conferimento di un incarico ex art. 110 comma 1 d.lgs. 267/2000 di Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento a tempo determinato - Rettifica del requisito di ammissione e modifica termine presentazione candidature. 456

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Riapertura termini di scadenza Concorso pubblico per titoli ed esami a tempo pieno e indeterminato di Funzionario amministrativo area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione ex categoria D CCNL Funzioni Locali 16.11.2022. 457

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 5 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo indeterminato ed orario di n. 36 ore settimanali di cui n. 1 riservato al personale delle forze armate. Area degli Operatori Esperti Categoria B posizione economica B1 del vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali. 458

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato per Operatore Socio-assistenziale (Area - OPERATORI ESPERTI CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021). 459

IPAB OPERA PIA "F. BOTTONI", PAPOZZE (ROVIGO)

Bando di concorso pubblico per esami finalizzato al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di un Infermiere - Cat. D - CCNL Funzioni Locali a tempo indeterminato. 460

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n.1 posto di Operatore Socio Sanitario in ruolo - a tempo pieno e/o parziale - Area degli Operatori Esperti - CCNL Funzioni Locali 2019/2021. 461

PROVINCIA DI TREVISO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo - Area Istruttore (ex categoria giuridica C), a tempo pieno e indeterminato, riservato esclusivamente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. 462

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo TV loc. Rustignè via Postumia, 25 463

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale per taglio ripariale in destra fiume Adige, fra lo stante SG219 e lo stante SG366, nei Comuni di San Martino di Venezze (RO), Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE). 469

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

Area Sanità e Sociale. Bando pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'individuazione dei componenti e degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica - giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023. 487

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave. Attivazione della misura della sospensione temporanea alla rivendica per le campagne 2023/2024 e 2024/2025 di cui al comma 3 dell'articolo 39 della L. 238/2016 per le produzioni a DO "Soave", "Soave Superiore" e "Recioto di Soave" ed attivazione della riduzione di resa per le produzioni a DOC "Soave" per la vendemmia 2023 di cui al comma 2 dell'articolo 39 della L. 238/2016. 494

Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia. Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per successiva procedura di affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". CUP: H79B17000030007 - CUI: S80007580279202300124.	496
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 08.03.2023 di autorizzazione e concessione per derivazione di moduli medi 0.0035 di acqua pubblica dalla falda sotterranea al Fg. 2 Mapp.87 nel Comune di Bergantino per uso Industriale presentata dalla SUPERENERGIA SRL con sede in ROMA Via Angelo Secchi.	497
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza presentata dal COMUNE DI OCCHIOBELLO con sede in OCCHIOBELLO (RO) - PIAZZA G. MATTEOTTI 15, per autorizzazione alla ricerca/concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo (irrigazione attrezzature sportive) tramite un pozzo ubicato al Fg. 30 mapp. 3232 nel Comune di Occhiobello (RO). Pos. 596.	498
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DA RODDA WALTER per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6374.	499
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6409.	500
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MASARIN PIETRO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Motta di Livenza ad uso Irriguo. Pratica n. 6412.	501
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6409.	502
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BUSETTI MARIA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cimadolmo ad uso Irriguo. Pratica n. 6411.	503
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. TOME' GIACOMO S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Vendemiano ad uso irriguo. Pratica n. 6410.	504

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta SIMONETTI RENATO di autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Farra di Soligo ad uso irriguo. Pratica n. 6334.	505
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Stanghellini Loris Pietro. Rif. pratica D/14008. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).	506
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Lorenzi Francesca. Rif. pratica D/3442. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).	507
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tebaldi Rosa. Rif. pratica D/13965. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).	508
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Menini Mirco. Rif. pratica D/13966. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).	509
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ferrari Aleardo. Rif. pratica D/14009. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).	510
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua ad uso igienico e assimilato della Ditta Santagiuliana Corrado Antonio. Pratica n. 2096/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).	511
COMUNE DI PIANIGA (VENEZIA)	
Avviso di avvenuto deposito del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Pianiga, ai sensi della L.R. 31/1994 - art. 4.	512
PROVINCIA DI BELLUNO	
Avviso di pubblicazione istanza di rinnovo di concessione della ditta Vivaio Varotto di Shala Veton, per derivazione acqua sotterranea in territorio del comune di Sedico (BL) ad uso irriguo. Pratica 890.	513
VENETO SVILUPPO SPA, MARGHERA - VENEZIA	
Avviso di ricerca di un direttore generale. Riapertura termini.	514

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 27929 del 27 giugno 2022

Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Sig.ra Vantin Renata nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore.

515

Decreto di espropriazione prot. n. 27931 del 27 giugno 2022

Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore dei Sigg. Vantin Renata, Cunico Francesca, Cunico Viviana, Cunico Fabrizia, Cunico Emanuele e Cunico Enrica nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore.

516

COMUNE DI PIANEZZE (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 349 del 30 marzo 2023

Lavori di sistemazione aree Via A. De Gasperi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.P.R. 327/2001.

517

COMUNE DI PONSÒ (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 2 del 22 marzo 2023.

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R.

327/2001 dei lavori per la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.p. 100 via Palazzi e la S.p. 91 via Roma nel Comune di Ponso (PD).

519

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 732 - prot. n. 4763 del 24 marzo 2023

Lavori di "rinforzo arginale dello Scolo Pionca in Via Pionca a Dolo e sistemazione della sede stradale". CUP I47H21002370009 - codice interno ar105m-ges. Riferimento piano particellare ditta n. 1 - Ordinanza di pagamento diretto di indennità aggiuntiva di coltivazione ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e di indennità per anticipazioni e danni culturali.

520

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 733 Protocollo n. 4830 del 27 marzo 2023
Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo
nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella
Laguna di Venezia 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. Espropriazione per
pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto, a seguito di condivisione, dell'indennità
di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del DPR n. 327/2001. 522

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1451 del 23 marzo 2023
Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale
LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova.
Indennità di occupazione temporanea ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in
comune di Urbana. 523

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ordinanza dell'8 marzo 2023
"Rifacimento Metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda" - Comune di
Vazzola (TV). 524

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 408 del 24 marzo 2023
Determina di liquidazione totale indennità definitiva di espropriazione condivisa e
indennità aggiuntiva (artt. 22-bis, 20, 26 e 42 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri).
Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del
Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso
Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP
H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 25: Redaelli G.B, Dal Pezzo Adelaide M.G.
(fittavolo). 525

Determinazione dirigenziale n. 432 del 29 marzo 2023
Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR
327/2001 (TU Espropri): intervento 1 - ditta 1 - Panozzo Moreno. Procedimento
espropriativo relativo ai lavori di allargamento della S.P. 349 Costo, tratti vari tra Trescè
Conca e Canove in Comune di Roana. 530

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 589 del 13 marzo 2023
INT. 239 S2 - Circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n. 19
"Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli. Rettifica ai decreti 344/2012 - 376/2013 -
377/2013 - 380/2013 - 519/2016. 531

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Ordinanza di pagamento n. 2 del 24 marzo 2023
Estratto ordinanza di pagamento ex art. 26 del d.p.r. 327/2001 prot. 27767 del
24/03/2023. ID 7043. Veritas SPA estratto ordine di pagamento dell'indennità definitiva
di Asservimento Coattivo relativa alla realizzazione di: "Nuove Condotte Fognarie per il
collettamento delle frazioni di Valli con la frazione di Ca' Bianca nel Comune di
Chioggia". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. FCP20020000. 533

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di Rep. n. 1 del 28 marzo 2023
Realizzazione della nuova condotta adduttrice al serbatoio di Cogollo del Cengio (VI).
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R.
327/2001.

535

Viabilità e trasporti

COMUNE DI SAN BONIFACIO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 8 del 13 marzo 2023
Accordo di programma tra i comuni di San Bonifacio e Soave per la realizzazione
dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio
dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali nelle
direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna - I STRALCIO" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.
267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i..

536

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 4 del 21 marzo 2023 "Valorizzazione del
patrimonio regionale delle malghe". (Bollettino ufficiale n. 41 del 24 marzo 2023).

541

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 500475)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 del 05 aprile 2023

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il Giudice di Pace di Verona (R.G. n. 5342/2022).

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente il Vicepresidente Elisa De Berti

(Codice interno: 500520)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 25 del 07 aprile 2023

Conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023 al Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana". Legge regionale 30 giugno 2021, n. 20.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, secondo quanto previsto dalla Legge regionale 30 giugno 2021, n. 20, si provvede al conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" al Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana", risultato il candidato vincitore del concorso indetto per l'anno 2023.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2021, n. 20 di istituzione del titolo di "Città veneta della cultura", che viene conferito annualmente a un comune, o più comuni in forma associata, o a unioni di comuni del territorio, in esito a un procedimento di valutazione, su istanza degli enti candidati, e sulla base di un programma di iniziative nel settore della cultura;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/2021, che affida al Presidente della Regione il conferimento del titolo di "Città veneta della cultura";

RICHIAMATA la DGR n. 1110 del 9 agosto 2021 che, in attuazione della L.R. n. 20/2021, definisce la composizione della Commissione regionale di valutazione;

RICHIAMATO il DPGR n. 141 del 7 ottobre 2021 di nomina della Commissione regionale preposta alla valutazione delle candidature e all'assegnazione del titolo di "Città veneta della cultura", ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 20/2021;

CONSIDERATO che con il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 433 del 21/12/2022, in esecuzione della DGR n. 1110/2021, è stato approvato il bando di concorso al titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023;

DATO ATTO che per l'anno 2023 sono state presentate al concorso dal titolo "Città veneta della cultura" le seguenti candidature:

- Comune di Feltre - BL
- Comune di Barbarano Mossano - VI
- Comune di Noale - VE
- Comune di Montagnana - PD
- Comune di Fratta Polesine - RO
- Comune di Mira, capofila della "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta" - VE
- Comune di Thiene - VI
- Comune di Soave - VR
- Comune di Este - PD
- Comune di Pieve di Soligo, capofila dell'Intesa Programmatica d'Area "Terre Alte della Marca Trevigiana" - TV
- Comune di San Giovanni Lupatoto - VR
- Comune di Marostica - VI
- Comune di Castelfranco Veneto - TV
- Comune di Marano Vicentino - VI
- Comune di Bassano del Grappa - VI
- Comune di Selvazzano Dentro - PD
- Comune di Chioggia - VE
- Comune di Monselice - PD

PRESO ATTO che in esito alla valutazione delle istanze pervenute la Commissione giudicatrice ha indicato quale candidato vincitore del concorso per l'anno 2023 il Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana", come risulta dal verbale agli atti della competente struttura regionale;

RITENUTO quindi di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/2021, al conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023 al Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica

d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana";

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 1, comma 2 della Legge regionale 30 giugno 2021, n. 20, al conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" per l'anno 2023 al Comune di Pieve di Soligo (TV) quale ente capofila dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana";
3. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la notifica all'Ente interessato;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

(Codice interno: 500509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO n. 3 del 28 marzo 2023

DGR n. 198 del 24/02/2023 recante: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Approvazione schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.0411155FD2". . Recepimento modifiche non sostanziali, richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvazione nuovo schema di accordo nell'interesse dell'Amministrazione.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in esecuzione alla deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 24/02/2023 che ha approvato lo schema di accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione del Veneto affinché il Responsabile Unico del Procedimento possa continuare nella funzione sino alla conclusione dell'opera, in ragione dell'interesse congiunto che il Ministero e la Regione hanno sull'opera stessa, si provvede ad apportare al testo dello schema di accordo modifiche non sostanziali richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Superstrada Pedemontana Veneta è inserita tra le "*Infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale*" nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24 ottobre 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17 dicembre 2007 e 6 novembre 2009;
- l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali conseguenti alla XI legislatura, è subentrata a tutti gli effetti alle attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, come disposto da ultimo dalla Giunta regionale con DGR n. 571 del 4 maggio 2021, attività queste in precedenza attribuite alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- per quanto riguarda la nomina del Responsabile Unico del Procedimento della concessione, nell'esercizio della funzione istituzionale di alta vigilanza dell'opera, la Giunta regionale con Deliberazione n. 636 dell'8 maggio 2018 ha attribuito il predetto incarico all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'allora Struttura di progetto Superstrada pedemontana Veneta, e già Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione;
- dalla data dell'8 maggio 2018 pertanto l'ing. Elisabetta Pellegrini ha ricoperto l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento. Nel frattempo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. n. 397 del 16 dicembre 2022 ha nominato l'ing. Elisabetta Pellegrini - che attualmente ha un rapporto di dipendenza organica con la Provincia di Verona - quale "Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle Infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale ha ritenuto necessario garantire senza soluzione di continuità l'attività del R.U.P., in una fase peraltro delicata come quella conclusiva della realizzazione dell'opera oggetto di concessione, nonché ragionevole e conveniente da un punto di vista di conoscenza dell'iter procedurale che le attività di R.U.P. possano essere portate a termine dalla stessa figura che sinora se ne è occupata con significativo raggiungimento dei risultati attesi in termini di efficacia, efficienza e monitoraggio della concessione;
- la Giunta regionale ha pertanto provveduto con deliberazione n. 198 del 24 febbraio 2023 ad approvare lo schema di "*Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2*", proponendo di attribuire all'ing. Elisabetta Pellegrini, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva

della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, fissando al 31 dicembre 2023 la durata dell'accordo, fatta salva la possibilità di proroga ove necessario, stante che la costruzione della Pedemontana Veneta va verso il suo definitivo completamento;

- la stessa Giunta regionale con il provvedimento sopra citato ha demandato altresì al Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio la sottoscrizione dell'Accordo medesimo, con facoltà di apportare a tale atto modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;

ATTESO CHE:

- con nota trasmessa via mail in data 28 marzo 2023 ed acquisita agli atti prot. n. 170844 in pari data, il Direttore Generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha comunicato la non sussistenza di ragioni ostative alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Unico del procedimento affidato all'ing. Pellegrini, attuale responsabile della Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con la medesima nota, è stato trasmesso il testo dell'accordo con evidenziate alcune modifiche testuali non sostanziali, chiedendone la sottoscrizione;

RITENUTO pertanto di provvedere al recepimento di tali modifiche testuali non sostanziali e di approvare il nuovo testo di schema di *"Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2"*, **Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 24 febbraio 2023 recante: <<"*Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Approvazione schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.0411155FD2"*>>;

VISTA la propria competenza, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1654 del 19 dicembre 2022 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che il Direttore Generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota trasmessa via mail in data 28 marzo 2023 ed acquisita agli atti prot. n. 170844 in pari data, ha comunicato la non sussistenza di ragioni ostative alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Unico del procedimento affidato all'ing. Pellegrini, attuale responsabile della Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. di recepire le modificazioni testuali non sostanziali proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota di cui al punto precedente e di approvare quindi il nuovo testo di schema di *"Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2"*, **Allegato A** al presente provvedimento;
4. di provvedere alla sottoscrizione del testo di accordo e conseguente trasmissione al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Fasiol

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 24 febbraio 2023, è pubblicata in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 1/12

SCHEMA DI ACCORDO ex art. 15 legge n. 241/1990

tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno, il giorno del mese di, presso le rispettive sedi di seguito specificate,

sono presenti

da una parte

- l'ing., il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio e quindi, in nome e per conto della **Regione del Veneto - Giunta Regionale**, con sede in Venezia, Dorsoduro n.3901, codice fiscale 80007580279, nel seguito definita "**Regione**", a quanto infra autorizzato con deliberazione n. 198 in data 24 febbraio 2023 della Giunta Regionale del Veneto;

e dall'altra parte

- il, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore Generale del Personale e degli Affari Generali e della gestione sostenibile del Ministero e quindi, in nome e per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel seguito definito "**M.I.T.**

PREMESSO CHE:

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 2/12

- l'asse viario della Pedemontana Veneta è stato inserito nel Piano Regionale dei Trasporti approvato con Provvedimento del Consiglio regionale del Veneto del 23.2.1990, n. 1047;
- l'opera è stata successivamente inclusa nell'Accordo Quadro sottoscritto tra Governo e Regione Veneto in data 1.8.1997;
- con la legge n. 448/1998 - legge finanziaria 1999 - (art. 50, comma 1, lett. g)) all'autostrada "Pedemontana Veneta" è stato riservato uno specifico contributo (40 miliardi di vecchie lire/anno quale limite di impegno quindicennale);
- con legge 17.5.1999, n. 144 (art. 10, co. 3) è stata definita la procedura da attuare per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione della Pedemontana Veneta;
- con legge 23.12.2000, n. 340 - legge finanziaria 2001 - (art. 145, comma 75) è stato stabilito che la Pedemontana Veneta poteva essere realizzata anche come superstrada applicando il sistema del pedaggiamento e lo strumento della concessione di costruzione e gestione;
- in data 30.3.2001 è stata conclusa la conferenza dei servizi indetta dal Ministero dei lavori pubblici con la decisione di realizzare l'opera in forma di superstrada a pedaggio;
- in data 9.8.2001 è stato siglato un nuovo Accordo Quadro Stato-Regione con il quale veniva assegnata la competenza della Superstrada Pedemontana Veneta alla Regione Veneto; l'intervento, alla luce delle nuove procedure normative introdotte dalla legge n. 443/2001, c.d. legge obiettivo, è stato incluso nella delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, cd. Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), nell'ambito del "Corridoio Longitudinale Plurimodale Padano";

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 3/12

- con la legge n. 448/2001 - legge finanziaria 2002 - (art. 73, comma 2) è stato assegnato alla Regione del Veneto un contributo di 22,855 Mln € per la realizzazione della "Pedemontana Veneta"; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione della citata legge n. 448, ha disposto a favore della Regione del Veneto l'impegno di 20,6 Mln € per la Pedemontana Veneta e, per il periodo 2003-2016, l'impegno della complessiva somma di 289,2 Mln € per la medesima finalità;
- con la Legge Regionale n. 2/2002 - legge regionale finanziaria per l'esercizio 2002 - è stato autorizzato un finanziamento regionale di 61,975 Mln € ed assegnato un contributo di circa 18 Mln €;
- con l'"Intesa Generale Quadro" del 24 ottobre 2003 tra Governo e Regione del Veneto la Pedemontana Veneta (tratte Est ed Ovest) è stata inserita tra le "infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale";
- l'opera è stata, quindi, compresa nell'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione del Veneto del 24.10.2004;
- l'infrastruttura ha trovato conferma nella delibera CIPE n. 130 del 31.7.2006 di rivisitazione del Programma Infrastrutture Strategiche nell'ambito del "Corridoio Plurimodale Padano";
- con O.P.C.M. del 15 agosto 2009, n. 3802 è stato nominato un Commissario Delegato ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 al fine di superare lo stato d'emergenza creatosi in seguito allo stato di congestione del traffico stradale nell'area interessata dalla infrastruttura;
- in data 21 ottobre 2009 con atto rep. n. 24389 raccolta n. 12922 del Notaio

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 4/12

Dott. Alberto Gasparotti in Mestre (VE) è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario "ATI Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni - Itinere Infraestructuras S.A.", per l'affidamento della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

- con decreto n. 10 del 20 settembre 2010 il Commissario delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3802/2009, il Progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

- in data 18 dicembre 2013 il Commissario Delegato e il Concessionario hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo alla Convenzione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della costruzione e della gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, per rogito rep. N. 28626 raccolta n. 15987 Notaio Dott. Alberto Gasparotti, con cui la convenzione originaria 21 ottobre 2009 è stata modificata;

- in data 18.12.2013, previa deliberazione n. 2260 del 10.12.2013 della Giunta Regionale del Veneto, è stato sottoscritto tra il Commissario delegato ed il Concessionario l'Atto aggiuntivo alla Convenzione;

- da ultimo, con D.P.C.M. 1° dicembre 2014 l'incarico del Commissario Delegato è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016;

RILEVATO CHE:

- in data 31.12.2016 è cessato il regime emergenziale della gestione del procedimento di realizzazione di Pedemontana Veneta, che aveva fatto ricorso anche ad un regime derogatorio di norme di rango primario, con il subentro

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 5/12

- della Regione del Veneto al Commissario straordinario governativo per una gestione di tipo ordinario del procedimento stesso a far data dal 1.1.2017;
- la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2027 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto "Istituzione di Struttura di Progetto nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., ha istituito un apposito Ufficio denominato "Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta", formato da un nucleo di dipendenti regionali con a capo un direttore tecnico individuato mediante avviso pubblico, per la gestione e l'alta sorveglianza della fase di costruzione e gestione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta; ha previsto la nomina del nuovo commissario ex art. 20 del d.l. n. 185/2008, con funzioni di impulso e supervisione, ma senza competenze gestionali e poteri derogatori; ha insediato un board per seguire la realizzazione dell'infrastruttura composto dal Segretario Generale della programmazione, dal nuovo Commissario, dal Direttore della neo istituita "Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta" e da un comitato scientifico ristretto composto da n. 5 soggetti di elevata competenza professionale in partenariato pubblico privato nelle materie giuridiche, economiche e tecniche;
 - la Regione del Veneto ha quindi provveduto, vista anche la particolarità dell'opera di interesse nazionale e regionale, a nominare il Commissario Autorità Vigilante SPV, con Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 19 gennaio 2017, nella persona dell'avv. Marco Corsini, Vice Avvocato Generale dello Stato;

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 6/12

- dal 1° febbraio 2017, previa selezione pubblica, ha assunto l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta l'ing. Elisabetta Pellegrini, già Dirigente della Provincia di Verona; il predetto incarico è stato mantenuto ad interim anche a seguito del successivo conferimento al medesimo dirigente dell'incarico di Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della Regione del Veneto a far data dal 1.1.2020;
- la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale del 16 maggio 2017, a valle di una densa attività istruttoria curata dalla Struttura di Progetto e dalla neo organizzazione regionale con il coinvolgimento di altri Organismi dello Stato nonché della Corte dei Conti e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Terzo Atto Convenzionale, sottoscritto in data 29.5.2017, teso a introdurre nel rapporto contrattuale tutte le modifiche possibili dirette a superare le criticità riscontrate, il mancato closing finanziario ed ad assicurare il massimo grado di tutela dell'interesse pubblico per una pronta realizzazione dell'infrastruttura; dal nuovo PEF allegato al terzo atto convenzionale i costi complessivi di costruzione rimasti invariati ad € 2.258,00 Mln (IVA esclusa) venivano sostenuti attraverso il finanziamento statale già assentito di € 614,910 Mln, un finanziamento regionale aggiuntivo di € 300,00 Mln ed il restante investimento residuo da finanziare con capitale privato. Sul Terzo Atto Convenzionale si sono espressi, tra gli altri, la Corte dei Conti-Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato -con Deliberazione n. 5/2018/G del 6.3.2018- e l'Autorità Nazionale

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 7/12

Anticorruzione -con Deliberazione n. 1202 del 22.11.2017 (Fascicolo 1017/2015);

- dall'8 maggio 2018 l'ing. Elisabetta Pellegrini, già Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, ha assunto l'incarico di Responsabile unico del procedimento della Superstrada Pedemontana Veneta per l'espletamento di tutti i compiti assegnati ai RUP dal Codice dei Contratti per opere realizzate in partenariato pubblico/privato. Il Responsabile unico del procedimento ha costituito un gruppo di lavoro come ufficio del RUP, a supporto delle proprie attività;
- il nuovo assetto organizzativo assicurato dalla Regione del Veneto per il completamento di Pedemontana Veneta ha permesso il superamento delle criticità venute in rilievo nella fase di gestione della procedura ad opera della struttura commissariale, il closing finanziario, l'esecuzione delle attività e dei lavori secondo il nuovo cronoprogramma di progetto allegato al terzo atto convenzionale, assicurando la massima tutela dell'interesse pubblico per la realizzazione e messa in esercizio dell'infrastruttura.

ATTESO CHE

Sono state effettuate 5 aperture anticipate che hanno permesso di aprire al traffico, prima della conclusione dei lavori, circa 70 km sui 94,5 km complessivi dell'infrastruttura:

- in data 3 giugno 2019 è stata aperta al traffico la tratta compresa tra l'interconnessione A31 ed il casello di Breganze;
- in data 18 giugno 2020 è stata aperta al traffico la tratta compresa tra il casello di Malo e l'interconnessione A31;

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 8/12

- in data 19 novembre 2020 è stata aperta al traffico la tratta tra i caselli di Breganze e di Bassano del Grappa Ovest;
- in data 28 maggio 2021 è stata aperta al traffico la tratta tra i caselli di Bassano del Grappa Ovest e di Montebelluna;
- in data 8 luglio 2022 è stata aperta al traffico la tratta tra i caselli di Montebelluna e di Spresiano-Villorba;

i lavori sono ormai in fase di completamento tanto che a breve è prevista l'apertura al traffico della tratta compresa tra il casello di Spresiano-Villorba e l'interconnessione con l'A27 e nella primavera di quest'anno è prevista l'apertura al traffico dell'intera infrastruttura;

PRESO ATTO CHE:

l'opera oggetto dell'"Intesa Generale Quadro" del 24 ottobre 2003 tra Governo e Regione del Veneto, in relazione al dichiarato preminente interesse nazionale con il concorrente interesse regionale è stata finanziata con un contributo pubblico, già erogato, pari a 914 Mln €, stanziato per 614 Mln € dallo Stato e per 300 Mln € dalla Regione del Veneto;

CONSIDERATO che:

- dall'8 maggio 2018 l'ing. Elisabetta Pellegrini ricopre l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività relative alla concessione per la costruzione di Pedemontana Veneta;
- con d.m. n. 397 del 16.12.2022 l'Ing. Elisabetta Pellegrini è stata nominata Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 9/12

- si rende necessario garantire senza soluzione di continuità l'attività del R.U.P., in una fase peraltro delicata come quella conclusiva della realizzazione dell'opera oggetto di concessione;
- appare ragionevole e conveniente da un punto di vista di conoscenza dell'iter procedurale che le attività di R.U.P. possano essere portate a termine dalla stessa figura che sinora se ne è occupata con significativo raggiungimento dei risultati attesi in termini di efficacia, efficienza e monitoraggio della concessione;
- risulta pertanto necessario accordarsi tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione del Veneto affinché l'ing. Elisabetta Pellegrini possa continuare nella funzione di RUP di Pedemontana veneta sino alla conclusione dell'opera, anche in ragione dell'interesse congiunto che sia il Ministero sia la Regione hanno sull'opera stessa.

Tutto quanto premesso e considerato

VISTO:

- l'art. 15, comma 1 della legge n.241/1990 e s.m. che disciplina gli Accordi fra pubbliche amministrazioni conclusi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 - Premesse**

Le premesse esposte in narrativa fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Oggetto del presente accordo è l'individuazione dell'incarico di Responsabile unico del procedimento della Superstrada Pedemontana Veneta.

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 10/12

Art. 3 - Conferma del R.U.P.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la sottoscrizione del presente accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, nel comune interesse pubblico alla pronta messa in esercizio di Pedemontana Veneta, anche al fine di salvaguardare l'investimento statale e regionale già assentito, valutata la compatibilità dell'attuale incarico ministeriale, consente che l'Ing. Elisabetta Pellegrini continui nell'esercizio dei compiti di Responsabile unico del procedimento di Pedemontana Veneta, conferito dalla Regione del Veneto in data 8 maggio 2018 all'ing. Elisabetta Pellegrini, già Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della Regione del Veneto ed ad interim Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta presso la stessa Regione del Veneto ed oggi Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dotata delle adeguate competenze professionali in relazione ai compiti che ancora devono essere espletati in continuità per le finalità istituzionali della Regione del Veneto e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'incarico di RUP non dovrà pregiudicare, in alcun modo, lo svolgimento dell'incarico ministeriale di responsabile della Struttura tecnica di missione e il conseguimento degli obiettivi alla stessa conferiti. L'ing. Pellegrini dovrà in ogni caso astenersi dall'assunzione di determinazioni in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con il ruolo ministeriale.

Art. 4 - Attività del R.U.P. di comune interesse tra MIT e Regione

Il RUP, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale attuale e delle relative

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 11/12

mansioni, assicurerà, inoltre, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla luce delle sue finalità istituzionali, il monitoraggio del completamento dell'infrastruttura nell'obiettivo del conseguimento della messa in esercizio di Pedemontana Veneta a favore della collettività, coordinando l'esercizio delle funzioni in modo complementare e sinergico con la Regione del Veneto.

Art. 5 - Ufficio del RUP e spese per le funzioni del RUP

Il RUP si avvarrà dell'ufficio che sino al 15 dicembre 2022 ha supportato le azioni dello stesso, incardinato negli organici della Regione del Veneto, nell'Area Infrastrutture, Lavori pubblici e Demanio.

Le eventuali spese per l'esercizio delle funzioni di Responsabile unico del procedimento di Pedemontana Veneta che devono configurarsi solo come rimborso, sono poste a carico della Regione del Veneto senza oneri per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tal fine l'ing. Elisabetta Pellegrini renderà mensilmente alla Regione del Veneto le spese effettive sostenute per lo svolgimento dell'attività sopra descritta e la Regione assicurerà la fornitura dei mezzi e servizi necessari all'espletamento delle funzioni.

Art. 6 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e si conclude il 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di proroga ove necessario, stante che la costruzione della Pedemontana Veneta va verso il suo definitivo completamento.

Art. 7 - Controversie e Foro competente

Le parti si impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo in conformità ai doveri

Allegato A al Decreto n. 3 del 28/03/2023

pag. 12/12

di correttezza e diligenza nell'esecuzione dell'accordo e ad improntare agli stessi principi la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere nelle attività del RUP oggetto del presente accordo. In caso di controversie giudiziarie relative all'applicazione del presente accordo le parti riconoscono che il foro competente è quello di Venezia.

SOTTOSCRIZIONE

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 499603)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 24 del 24 marzo 2023

D.G.R. del 18.11.2022 n. 1450 - Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74 - Aggiornamento a seguito di nuova indicazione per i farmaci dapagliflozin (Forxiga - Registered), indicato negli adulti per il trattamento della malattia renale cronica, e lurasidone (Latuda - Registered), indicato per il trattamento della schizofrenia negli adulti e negli adolescenti a partire dai 13 anni di età.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci dapagliflozin (Forxiga - Registered) di cui alla determina AIFA n. 6 del 13.1.2023 (G.U. n. 17 del 21.01.2023), e lurasidone (Latuda - Registered), di cui alla determina AIFA n. 9 del 13.1.2023 (G.U. n. 21 del 26.01.2023).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 18.11.2022 n. 1450 "Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74" nella parte in cui, si conferma che "all'individuazione dei Centri prescrittori pubblici e/o privati accreditati a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio, così come l'individuazione di nuovi Centri pubblici e/o privati accreditati proposti dalle Aziende Sanitarie per farmaci o indicazioni già valutate, provvede il Direttore Generale Area Sanità e Sociale con proprio atto";

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e succ. mod. e int.;

VISTA la determina AIFA n. 6 del 13.1.2023 - *Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche e riclassificazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, del medicinale per uso umano «Forxiga»*- indicato negli adulti per il trattamento della malattia renale cronica, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del Servizio Sanitario Nazionale in classe A e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo [web https://servizionline.aifa.gov.it/](https://servizionline.aifa.gov.it/). I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetta a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - endocrinologo, cardiologo, internista, geriatra e nefrologo (RRL)*.

VISTA la determina AIFA n. 9 del 13.1.2023 - *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Latuda»* - indicato per il trattamento della schizofrenia negli adulti e negli adolescenti a

partire dai 13 anni di età, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del Servizio Sanitario Nazionale in classe A e prescrizione soggetta a diagnosi e Piano Terapeutico AIFA cartaceo, di cui alla determina AIFA sopracitata;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)*.

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero"*. *Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 9 del 8.2.2023 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione Registro AIFA e Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 23.02.2023.

decreta

1. di autorizzare, ai fini della prescrizione del farmaco dapagliflozin (Forxiga - Registered), indicato *negli adulti per il trattamento della malattia renale cronica*, tutte le Unità Operative di Nefrologia di tutte le strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla D.G.R. n. 614/2019;
2. di autorizzare, ai fini della prescrizione del farmaco lurasidone (Latuda - Registered), indicato *per il trattamento della schizofrenia negli adulti e negli adolescenti a partire dai 13 anni di età*, tutte le Unità Operative di Psichiatria e tutte le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile di tutte le strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla D.G.R. n. 614/2019;
3. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1., avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco, secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
4. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 2., avverrà attraverso la compilazione del Piano Terapeutico AIFA cartaceo, allegato alla determina AIFA n. 9 del 13.1.2023 (G.U. n. 21 del 26.01.2023);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 499604)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 25 del 24 marzo 2023

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del medicinale daratumumab (Darzalex Registered) a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. 24 del 13.01.2023 (G.U. n. 22 del 27.01.2023).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei medicinali oncoematologici di cui all'Allegato A del decreto n. 15 del 21.2.2023 e dei relativi Centri autorizzati alla prescrizione.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determinazioni AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022 - Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022-;

VISTO il proprio decreto n. 15 del 21.2.2023 «Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del medicinale tafasitamab (Minjuvi - Registered) a seguito della Determina AIFA n. 788 del 4.11.2022.», relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 «Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.R. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019»;

VISTA la determina AIFA n. 24 del 13.01.2023 - *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Darzalex». - in base alla quale tale farmaco, indicato in associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia, è classificato:*

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://servizionline.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)*;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

VISTO il proprio decreto n. 9 del 8.2.2023 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri

regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale della seduta del 23.2.2023.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex - Registred) indicato *in associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia* - ai sensi della determina AIFA descritta in premessa - i Centri di I, II e III livello della rete dei centri prescrittori di area di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022;
2. di aggiornare, pertanto, l'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifica determina AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 15 del 21.2.2023 con l'integrazione di cui al punto 1., 2., 3.;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 15 del 21.2.2023;
4. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it>;
5. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico


Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag. 1/17

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 135 del 1.8.2014
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	Decreto n. 135 del 4.12.2019
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 143 del 22.12.2021
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.2/17

Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 13 del 13.2.2017
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 16 del 9.2.2022
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)	Centri di I livello	Decreto n. 82 del 9.7.2018
Blincyto® Blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 34 del 28.3.2017
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	Decreto 131 del 18.11.2020

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.3/17

	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto 131 del 18.11.2020
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un anno con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 151 del 10.11.2022
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 203 del 17.11.2014
Brukina® zanubrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	Decreto n.166 del 2.12.2022
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	Decreto n. 12 del 1.2.2022
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 225 del 30.12.2014 Decreto n. 95 del 6.7.2022

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.4/17

	e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		Decreto n. 122 del 16.10.2018 Decreto n. 95 del 6.7.2022
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 107 del 8.8.2017
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		Decreto n. 72 del 30.5.2018
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 21 del 2.3.2021
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 14 del 4.2.2022

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.5/17

	In associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	-
Daurismo® Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili alla chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello	Decreto n. 129 del 3.10.2022
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 35 del 28.3.2017

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.6/17

	con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.		
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.140 del 7.12.2016
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione dell17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		Decreto n. 122 del 16.10.2018
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.7/17

	lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 228 del 30.12.2014
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 201 del 17.11.2014
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		Decreto 14 del 2.2.2018

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.8/17

Keytruda® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	Decreto n. 3 del 20.1.2020
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura)	Decreto n. 151 del 10.11.2022
		Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	Decreto n. 2 del 10.1.2023
Kymriah® tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto 97 del 4.9.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	Decreto n. 72 del 13.7.2021 Decreto n. 131 del 24.11.2021
Kyprolis® carlfituzumab	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.139 del 7.12.2016
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		Decreto 14 del 2.2.2018
Mabthera® rituximab	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.9/17

L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	(includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.		
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 55 del 30.4.2021
Minjuvi® tafasitamab	Indicato in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).	Centro di I e II livello	-
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale oncoematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 111 del 14.10.2021

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023 pag.10/17

Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	Decreto n. 73 del 10.7.2019
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto n. 130 del 31.10.2018
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non è stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	Decreto n. 44 del 21.3.2022
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	Decreto n. 11 del 16.2.2021

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.11/17

Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016	
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 14 del 13.2.17	
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		Decreto n. 82 del 9.7.2018	
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.			
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisona è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.			Decreto n. 38 del 21.3.2021
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato			
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14	
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018	
Revlimid® lenalidomide	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016	

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.12/17

L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.		
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	Decreto n. 122 del 16.10.2018
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 12.11.2021
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	Decreto n. 105 del 5.10.2021
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.13/17

	Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 56 del 26.04.2022
Thalidomide Celgene® thalidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x10 ⁹ /L).	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 145 del 12.8.2014
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.14/17

Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.		Decreto n. 10 del 27.1.2020
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con età ≥ 75 anni.	Centri di I livello	Decreto n. 116 del 19.10.2020
	Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria		Decreto n. 166 del 2.12.2022
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016 Decreto n. 95 del 6.7.2022

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.15/17

	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		Decreto n. 45 del 3.4.2018 Decreto n. 95 del 6.7.2022
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	Decreto n. 79 del 22.7.2019
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	Decreto n. 52 del 27.4.2021
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 129 del 19.11.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non-Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.16/17

Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015
-------------------------------	---	-------------------------------	--

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020

Allegato A al Decreto n. 025 del 24 MAR. 2023

pag.17/17

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

(Codice interno: 499605)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 26 del 24 marzo 2023

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex Registered), in associazione con ciclofosfamide, bortezomib e desametasone per il trattamento di pazienti adulti affetti da amiloidosi sistemica da catene leggere (AL) di nuova diagnosi.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex - Registered), di cui alla determina AIFA n. 24 del 13.01.2023 (G.U. n. 22 del 27.01.2023).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e succ. mod. e int.;

VISTA la D.G.R. del 14.5.2015, n. 763 di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e di aggiornamento della rete dei Centri Interregionali di Riferimento dell'area vasta, accreditati per le Malattie Rare;

VISTA la D.G.R. del 25.9.2017, n. 1522 «Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo"»;

VISTA la determina AIFA n. 24 del 13.01.2023 (G.U. n. 22 del 27.01.2023) - *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Darzalex»*. - in base alla quale tale farmaco, indicato in associazione con ciclofosfamide, bortezomib e desametasone per il trattamento di pazienti adulti affetti da amiloidosi sistemica da catene leggere (AL) di nuova diagnosi, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://servizionline.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)*;

PRESO ATTO che la sopra citata determina attribuisce al farmaco daratumumab (Darzalex - Registered) per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);

VISTO il proprio decreto n. 115 del 23.08.2022 "Limiti di costo degli Enti SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2022. Modifica delle disposizioni", in riferimento ai "farmaci innovativi";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero"*. Disposizioni per la individuazione

dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

VISTO il proprio decreto n. 9 del 8.2.2023 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione Registro AIFA e Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

PRESO ATTO della comunicazione del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare (di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2022), in merito alla segnalazione del Codice di esenzione malattia rara, cui afferisce l'indicazione *in associazione con ciclofosfamide, bortezomib e desametasone per il trattamento di pazienti adulti affetti da amiloidosi sistemica da catene leggere (AL) di nuova diagnosi* (RCG130 - amiloidosi sistemiche rare);

PRESO ATTO altresì, del parere espresso dalla CTRF in ordine alle unità operative da individuare quali centri prescrittori (verbale seduta del 23.02.2023), sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere espresso dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex - Registred), per l'indicazione *in associazione con ciclofosfamide, bortezomib e desametasone per il trattamento di pazienti adulti affetti da amiloidosi sistemica da catene leggere (AL) di nuova diagnosi* - ai sensi della determina AIFA descritta in premessa - le seguenti Unità Operative già Centri di riferimento per le Malattie Rare:

AULSS 2 Marca Trevigiana	Medicina Generale I
	Ematologia
AULSS 8 Berica	UOC Ematologia - Ospedale di Vicenza
Azienda Ospedale Università Padova	UOC Cardiologia
	UOC Ematologia
	UOC Nefrologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	UOC Cardiologia
	UOC Ematologia
	UOC Nefrologia

2. di autorizzare, altresì, ai fini della prescrizione del farmaco di cui al punto 1., l'UOC Ematologia di Mestre, AULSS 3 Serenissima, rientrando tra i Centri di I livello della rete dei centri prescrittori di area ematologica, di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022;
3. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
4. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di precisare che la prescrizione del farmaco daratumumab (Darzalex - Registred) per l'indicazione sopra citata associata al codice di esenzione malattia rara RCG130 - amiloidosi sistemiche rare, è soggetta anche alla compilazione del Registro per le Malattie Rare istituito con D.G.R. n. 741/2000;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 499782)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 28 del 28 marzo 2023

Aggiornamento del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr). DGR n. 1085 del 26 luglio 2011.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si aggiorna il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr), di cui alla deliberazione n. 1085/2011, confermando la scadenza al 31 dicembre 2023.

Il Direttore generale

VISTO l'accordo, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" (rep atti n. 137/CU del 18 dicembre 2010);

VISTA la deliberazione n. 1085 del 26 luglio 2011, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'accordo sopra menzionato;

CONSIDERATO che la composizione del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) è stata definita nel tempo, dai Decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale (già Segretario Regionale per la Sanità) n. 47 del 20 marzo 2012, n. 10 del 2 febbraio 2016, n. 73 del 22 giugno 2017, n. 16 del 12 febbraio 2020 e n. 26 del 11 marzo 2021;

RILEVATO che nel tempo sono intervenute modifiche, per quanto riguarda gli incarichi ed i ruoli svolti da alcuni componenti (ad es. quiescenza, variazione dell'incarico, etc...), che comportano la conseguente necessità di procedere ad un aggiornamento della composizione del Comitato;

RITENUTO pertanto di aggiornare e modificare il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) confermando la scadenza al 31 dicembre 2023;

decreta

1. di aggiornare il Comitato Percorso Nascita Regionale con i seguenti nominativi e relativi ruoli:

- ◆ Prof.ssa Paola Facchin, Responsabile del Registro Nascita presso il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto, con funzioni di coordinatore;
- ◆ Dott. Claudio Pilerci, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto o suo delegato;
- ◆ Dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR - Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto o suo delegato;
- ◆ Dott. Enrico Busato, Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia - Ospedale Ca' Foncello di Treviso - Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
- ◆ Dott.ssa Paola Lago, Direttore UOC Terapia Intensiva Neonatale - Ospedale Cà Foncello di Treviso - Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
- ◆ Prof. Massimo Franchi, Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- ◆ Dott.ssa Rosaria Zanon, Direzione delle Professioni Sanitarie - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- ◆ Dott. Massimo Bellettato, Direttore del Dipartimento Funzionale transmurale Materno Infantile e UOC Pediatria di Vicenza - Azienda Ulss 8 Berica;
- ◆ Prof. Daniele Trevisanuto, Responsabile del Trasporto del Neonato Critico, UOC Terapia intensiva e patologia neonatale, Assistenza neonatale - Dipartimento Salute della Donna e del Bambino - Azienda Ospedale-Università di Padova;
- ◆ Dott.ssa Maria Teresa Gervasi, Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia - Azienda Ospedale-Università di Padova;
- ◆ Prof.ssa Liviana Da Dalt, Direttore Didas Salute della Donna e del Bambino - Azienda Ospedale-Università di Padova;
- ◆ Dott.ssa Barbara Guarinoni, Coordinatrice ostetrica U.O. Ostetricia e ginecologia - Ospedale dell'Angelo di Mestre;

- ◆ Dott.ssa Laura Visonà Dalla Pozza, Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - Azienda Ospedale-Università Padova;
 - ◆ Dott.ssa Monica Mazzucato, Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - Azienda Ospedale-Università Padova;
2. di confermare al Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) di cui al punto 1. l'incarico delle funzioni di coordinamento e verifica delle attività previste dall'Accordo di cui alla presa d'atto avvenuta con deliberazione n. 1085/2011;
 3. di confermare la scadenza del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) al 31 dicembre 2023;
 4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale e che eventuali spese di partecipazione al Comitato sono a carico delle amministrazioni di appartenenza;
 5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 500338)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 50 del 05 aprile 2023

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense da svolgersi presso l'Avvocatura della Regione Veneto - necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. Nomina della Commissione esaminatrice. Bando approvato con DDR n. 36 del 7 marzo 2023 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Nomina della Commissione esaminatrice.

Il Coordinatore

- Vista la l.r. 24/2001 di istituzione dell'Avvocatura regionale.
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016, con la quale è stata approvato il Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale e successive modifiche.
- Richiamato il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 36 del 7 marzo 2023, con il quale è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato.
- Considerato che, come evidenziato nel citato decreto, l'attività prevista non comporta l'accesso al pubblico impiego, ma solamente lo svolgimento di un periodo di formazione professionale.
- Ritenuto necessario nominare i componenti della commissione avvocati appartenenti all'Avvocatura regionale, iscritti all'albo speciale dei patrocinatori avanti le giurisdizioni superiori.
- Considerato anche il percorso professionale maturato dai commissari, risultante dai loro rispettivi curricula.
- Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina della commissione esaminatrice, così come indicato nella sottoindicata tabella:

Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n.3 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato		
Presidente	Avv. Giacomo Quarneti	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Antonella Cusin	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Luisa Londei	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Segretario	Avv. Antonio Vacca	Dirigente amministrativo

decreta

1. di nominare la Commissione Esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato, indetto con decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 36 del 7 marzo 2023, individuandone i relativi componenti ed il rispettivo segretario nelle persone dei Signori:

Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato		
Presidente	Avv. Giacomo Quarneti	Avvocato dell'Avvocatura regionale

Componente	Avv. Antonella Cusin	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Luisa Londei	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Segretario	Avv. Antonio Vacca	Dirigente amministrativo

2. di incaricare l'Avvocatura regionale a dare esecuzione al presente provvedimento, dandone formale comunicazione agli interessati;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web regionale.

Giacomo Quarneri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 499591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 50 del 24 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di strumentazione topografica e software destinata all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per le attività di servizio a seguito di Trattativa Diretta n. 3461919 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) con la ditta Spektra S.r.l. via Pellizzari, 23/A 20871 Vimercate (MB) Codice Fiscale e Partita IVA 04707190965 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 23.107,41 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. Y6E3A03E90, C.U.P. H94J23000050002.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di strumentazione topografica per rilievi e monitoraggi - con i relativi software per l'elaborazione dei dati - necessaria per l'attività di servizio dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, e si impegna la relativa spesa sul bilancio dell'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con note prot. 41776 del 24.01.2023 e prot. 90575 del 18.02.2023 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha segnalato l'esigenza di un ammodernamento della strumentazione topografica per rilievi e monitoraggi in dotazione agli uffici tecnici, con richiesta di sostituzione delle apparecchiature e dei software ormai obsoleti e non più affidabili, precisando che la nuova attrezzatura dovrà necessariamente interfacciarsi con la stazione di elaborazione dei dati Trimble 5600 già in uso;
- con nota prot. 112366 del 28.02.2023 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha comunicato il benessere alla fornitura, stanti le necessità operative del Genio Civile;
- il distributore esclusivo per l'Italia per i prodotti Trimble è la ditta Spektra S.r.l. S.U. di Vimercate (MB), come da dichiarazione del 02.02.2023 (prot. in entrata 64903 del 03.02.2023);

RITENUTO pertanto di chiedere con nota prot. 93623 del 17.02.2023 alla ditta Spektra S.r.l. un preventivo per la fornitura della strumentazione topografica, dei necessari software e dei relativi servizi di configurazione e assistenza tecnica come indicati dalla Struttura richiedente;

PRESO ATTO dell'offerta 230109_GC del 01.03.2023 (prot. in entrata 119383 del 02.03.2023) inviata dalla ditta Spektra S.r.l., che propone le apparecchiature e i servizi richiesti al prezzo complessivo di Euro 27.450,00 (IVA 22% esclusa);

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è provveduto a pubblicare sul portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 3461919 con la ditta Spektra S.r.l. di Vimercate (MB) per l'affidamento della fornitura di strumentazione topografica per rilievi e monitoraggi - con i relativi software per l'elaborazione dei dati - necessaria per l'attività di servizio dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, stimando il valore dell'appalto in Euro 27.450,00 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'operatore economico succitato ha proposto sulla piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. un'offerta migliorativa dell'Appalto pari ad Euro 18.940,50 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 23.107,41 (IVA 22% inclusa) a favore di Spektra S.r.l. - via Pellizzari, 23/A - 20871 Vimercate (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 04707190965, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo agli inviti e agli affidamenti ai sensi della D.G.R. n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
3. di affidare, per le motivazioni esposte nelle premesse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, l'affidamento della fornitura di strumentazione topografica e software destinata all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova all'operatore economico Spektra S.r.l. - via Pellizzari, 23/A - 20871 Vimercate (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 04707190965 al prezzo complessivo di Euro 23.107,41 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 23.107,41 (IVA 22% inclusa) a favore di Spektra S.r.l. - via Pellizzari, 23/A - 20871 Vimercate (MB) - Codice Fiscale e Partita IVA 04707190965, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 51 del 24 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le Strutture regionali a favore della ditta Ingroscart S.r.l. via XX Settembre, 374 Avezzano (AQ) Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y753A60DDC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 destinate alle esigenze d'ufficio delle Strutture regionali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- le Strutture regionali segnalano con frequenza l'esigenza, connessa alle attività di ufficio, di cucitrici per alti spessori, in particolare nell'ultimo periodo, a seguito dell'installazione delle nuove stampanti multifunzione Canon Image Runner Advance DX C5850i che non dispongono della funzione pinzatura automatica dei fascicoli;
- il prodotto più adeguato alle esistenze degli uffici è la cucitrice per alti spessori Rapid HD210, già oggetto di precedenti forniture con ottimi riscontri;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATA in data 10.03.2023 una indagine di mercato mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) attraverso la quale sono stati individuati i quattro operatori economici specializzati nella fornitura di attrezzature da ufficio che propongono la cucitrice Rapid HD210 ai prezzi più convenienti per l'Amministrazione, e precisamente Ingroscart S.r.l. di Avezzano (AQ), Lantera S.r.l. di Pisticci (MT), Atha Office S.a.s. di Torino e Nada 2008 S.r.l. di Roma;

RILEVATO che il M.E.P.A. presenta notevoli problemi di tipo tecnico e operativo che non consentono alle ditte di pubblicare sulla piattaforma in tempi rapidi gli aggiornamenti dei prezzi dei prodotti offerti;

RITENUTO pertanto di chiedere alle stesse, per le vie brevi (e-mail), di formulare entro e non oltre il 15.03.2023 un preventivo di spesa per la fornitura di n. 12 cucitrici per alti spessori Rapid HD210;

PRESO ATTO delle offerte pervenute, e riportate nel verbale agli atti d'ufficio, dalle quale si evince che la più conveniente è quella presentata dalla ditta Ingroscart S.r.l. di Avezzano (AQ) che, con preventivo n. 160/00 del 11.03.2023 (prot. in entrata 137809 del 13.03.2023), propone il prodotto al prezzo di Euro 77,00 (IVA 22% esclusa) a pezzo, per un totale di Euro 924,00 (IVA 22% esclusa) per i dodici pezzi necessari;

PRESO ATTO della difficoltà di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto sulla piattaforma M.E.P.A., che a seguito del recente riallestimento presenta numerose criticità gestionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto della fornitura in argomento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, alla ditta Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) a favore di Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo agli inviti e agli affidamenti ai sensi della D.G.R. n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, per le motivazioni espone in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le esigenze d'ufficio delle Strutture regionali all'operatore economico Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 al prezzo complessivo di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che la spesa è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) a favore di Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobile e apparecchiature" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 53 del 24 marzo 2023

Affidamento diretto, tramite O.D.A. n. 232763 nel M.E.P.A., della fornitura di n. 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili a favore delle sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, a favore della ditta Orthoshops S.r.l. Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 e contestuale assunzione degli impegni di spesa di Euro complessivi 14.034,88 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2023. CIG n. Y1239C92FD. CUP n. H74J23000050002. L.R. n. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di n. 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili a favore delle sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico alla ditta Orthoshops S.r.l. con sede in Reggio nell'Emilia e si procede contestualmente all'assunzione dei relativi impegni di spesa sul bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- tramite nota della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, trasmessa a mezzo Pec prot. n. 28277 del 17.01.2023, la Direzione medesima ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di n. 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili da destinare alle proprie sedi territoriali;
- è stata effettuata un'indagine di mercato nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), agli atti d'ufficio, consultando n. 5 (cinque) ditte iscritte al Bando Beni, nella categoria Dispositivi medici Ausili tecnici per persone disabili, dalla quale si è evinto che l'offerta più conveniente è stata quella presentata dalla ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356 che ha proposto per la fornitura in oggetto un prezzo unitario pari ad € 1.440,00 (Iva esclusa) per una somma complessiva di € 11.520,00 (Iva esclusa);

RILEVATO, pertanto, che l'offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo economico;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RITENUTO opportuno chiedere alla sopra citata ditta un'ulteriore offerta migliorativa rispetto all'offerta iniziale di cui sopra al fine di esonerare l'operatore economico dalla prestazione della garanzia definitiva, come previsto dall'art. 103 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la ditta Orthoshops S.r.l. ha pertanto formulato un'offerta finale per un prezzo unitario pari ad € 1.438,00 (Iva esclusa) e per una spesa complessiva di € 11.504,00 (Iva esclusa);

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto della fornitura in parola, tramite O.D.A. nel M.E.P.A., con la ditta Orthoshops S.r.l., ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021;

DATO ATTO CHE è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A. n. 232763 a favore della ditta Orthoshops S.r.l.;

RILEVATO CHE il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO, altresì, che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 32, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e che pertanto sarà efficace solo in caso di esito positivo del sub-procedimento di verifica dei requisiti di ordine

generale in capo all'affidatario (verifiche ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. già avviate dalla scrivente Direzione ed in fase di completamento);

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di n. 8 sedie di evacuazione d'emergenza per persone disabili a favore delle sedi territoriali della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico alla ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356, al prezzo complessivo di Euro 11.504,00 (IVA 22% esclusa) per le motivazioni di cui alla premessa, CIG n. Y1239C92FD - CUP n.H74J23000050002;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 14.034,88 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Orthoshops S.r.l. - Via Nobel, 88 42124 Reggio nell'Emilia - Codice fiscale e Partita IVA 02698780356, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il C.U.P. adottato per la procedura in oggetto è il n. H74J23000050002 in quanto trattasi di spesa d'investimento dell'Ente;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 55 del 27 marzo 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, del servizio di aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect+ 2000 in dotazione all'ufficio Protocollo Generale della Corrispondenza in Partenza per modifica dell'albero tariffario a favore della ditta Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 610,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. YF43A7C215.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida il servizio di aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect+ 2000 in dotazione all'Ufficio Protocollo Generale della corrispondenza in partenza per modifica delle tariffe di spedizione su indicazione di Poste Italiane, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- presso l'ufficio Protocollo Generale è in uso un sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes modello Connect+ 2000 per l'affrancatura automatica della corrispondenza in partenza;
- l'unica ditta autorizzata a fornire assistenza tecnica e servizio di manutenzione sulle apparecchiature di marchio Pitney Bowes è la ditta Azolver Italia S.r.l. di Milano, come da nota prot. in entrata 49263 del 03.02.2021, agli atti d'ufficio;
- periodicamente, Poste Italiane modifica le tariffe dei servizi di spedizione della corrispondenza, il che determina la necessità di una revisione dei sistemi e delle apparecchiature di affrancatura automatica, che devono essere sempre aggiornati all'ultimo tariffario disponibile;
- con nota prot. in entrata 155681 del 21.03.2023 la ditta Azolver Italia S.r.l. ha comunicato che, su indicazione di Poste Italiane, a partire dal 27.03.2023 rilascerà gli aggiornamenti per le macchine affrancatrici nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni disposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con Delibera AGCom 469/19/CONS;
- con la medesima nota, la ditta Azolver Italia S.r.l. ha offerto il servizio di aggiornamento del sistema Pitney Bowes Connect+ 2000 al prezzo di Euro 390,00 (IVA 22% esclusa) oltre all'assistenza in loco da parte di un tecnico specializzato al prezzo di Euro 110,00 (IVA 22% esclusa), per un totale di Euro 500,00 (IVA 22% esclusa);

VERIFICATO che alla data attuale non risultano essere state stipulate convenzioni CONSIP per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione su macchine bollatrici;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 di modifica dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019", ha innalzato la soglia che consente l'effettuazione degli affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, alla ditta Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 610,00 (IVA 22% inclusa) sul capitolo di spesa 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" a favore di Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo agli inviti e agli affidamenti ai sensi della D.G.R. n. 1004/2020;

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A** contabile, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, il servizio di aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect+ 2000 in dotazione all'ufficio Protocollo Generale della Corrispondenza in Partenza per modifica dell'albero tariffario, con assistenza in loco da parte di tecnico specializzato, all'operatore economico Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 al prezzo complessivo di Euro 610,00 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che la spesa è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 610,00 (IVA 22% inclusa) a favore di Azolver Italia S.r.l. - via Ciovassino, 1/A - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155, sul capitolo di spesa 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 56 del 27 marzo 2023

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di apparecchiature audio-video destinate alla sala polifunzionale della Sede di rappresentanza di Roma a seguito di Trattativa Diretta n. 3461730 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) con la ditta Ultrapromedia S.r.l. via Flaminia, 71 00132 Roma Codice Fiscale e Partita IVA 10324241008 e contestuale assunzione di impegno di spesa per l'importo di Euro 23.567,29 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. YE33A3029F, C.U.P. H84J23000050002.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di apparecchiature audio-video necessarie per il parziale riallestimento dell'impianto di videoconferenza installato presso la sala polifunzionale della Sede di via del Tritone, 6 - Roma, e si impegna la relativa spesa sul bilancio dell'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con e-mail del 17.11.2022 la U.O. Strategie ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione afferente alla Direzione ICT e Agenda digitale ha segnalato l'esigenza di rinnovare la strumentazione facente parte dell'impianto di videoconferenza installato presso la sala polifunzionale della sede di rappresentanza della Regione Veneto a Roma, ormai obsoleto, malfunzionante e non più affidabile.
- il Direttore della U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari generali, Energy Manager ha pertanto incaricato il tecnico della Direzione Acquisti e AA.GG. di effettuare una verifica in loco finalizzata a stabilire tipologia e caratteristiche delle apparecchiature e degli interventi necessari.

RITENUTO di:

- eseguire un'indagine sulla piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. finalizzata ad individuare quattro operatori economici specializzati nella fornitura e installazione di apparecchiature audio-video, e precisamente le ditte Ultrapromedia S.r.l. di Roma, Hi-Fi Service S.r.l. di Pordenone, Elettroservizi S.r.l. di Roma ed Eurome S.r.l. di Roma;
- invitare le quattro suddette Società ad effettuare in data 26.01.2023 un sopralluogo nella sala polifunzionale della Sede di Roma, al fine di verificarne le caratteristiche e di stilare un progetto di parziale riallestimento dell'impianto di videoconferenza in uso, con relativo preventivo di spesa;

DATO ATTO che:

- a seguito del sopralluogo di cui sopra nel termine fissato per il 16.02.2023 hanno presentato un preventivo di spesa finalizzato alla valutazione della proposta tecnico-commerciale relativa alla fornitura di cui trattasi le ditte Ultrapromedia S.r.l. di Roma (prot. in entrata 90503 del 16.02.2023), Hi-Fi Service S.r.l. di Pordenone (prot. in entrata 90501 del 16.02.2023) ed Elettroservizi S.r.l. di Roma (prot. in entrata 90511 del 16.02.2023), mentre la ditta Eurome S.r.l. di Roma non ha presentato alcuna offerta;
- i tre preventivi pervenuti sono stati sottoposti, per l'opportuna valutazione, all'attenzione del tecnico della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- come da verbale del 22.02.2023 agli atti d'ufficio, si è ritenuto di procedere a Trattativa Diretta sulla piattaforma M.E.P.A. con la ditta Ultrapromedia S.r.l. di Roma, che ha presentato la proposta commerciale più conveniente per l'Amministrazione sia dal punto di vista tecnico che economico;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è provveduto a pubblicare sul portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 3461730 con la ditta Ultrapromedia S.r.l. di Roma per l'affidamento della fornitura di apparecchiature audio-video necessarie per il parziale riallestimento dell'impianto di videoconferenza installato presso la sala polifunzionale della Sede di via del Tritone, 6 - Roma, stimando il valore dell'appalto in Euro 19.567,45 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'operatore economico succitato ha confermato sulla piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.A. la propria offerta per l'Appalto, pari ad Euro 19.567,45 (IVA 22% esclusa);

RITENUTO di chiedere a Ultrapromedia S.r.l., con nota prot. 154903 del 21.03.2023, un'offerta migliorativa in luogo del versamento della garanzia definitiva, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO dell'offerta 1070/2023 del 21.03.2023 (prot. in entrata 157168 del 22.03.2023) con la quale la ditta Ultrapromedia S.r.l. propone il servizio in parola al prezzo ribassato di Euro 19.317,45 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 23.567,29 (IVA 22% inclusa) a favore di Ultrapromedia S.r.l. - via Flaminia, 71 - 00132 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10324241008, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo agli inviti e agli affidamenti ai sensi della D.G.R. n. 1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, l'affidamento della fornitura di apparecchiature audio-video necessarie per il parziale riallestimento dell'impianto di videoconferenza installato presso

- la sala polifunzionale della Sede di via del Tritone, 6 - Roma all'operatore economico Ultrapromedia S.r.l. - via Flaminia, 71 - 00132 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10324241008 al prezzo complessivo di Euro 23.567,29 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
 5. di impegnare la somma di Euro 23.567,29 (IVA 22% inclusa) a favore di Ultrapromedia S.r.l. - via Flaminia, 71 - 00132 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10324241008, sul capitolo 5110 " Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
 6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
 13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 57 del 30 marzo 2023

Indizione della procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi speciali postali di "Posta Ibrida" per la Regione del Veneto. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione di spesa per complessivi Euro 718.800,00 sul bilancio per gli esercizi per gli anni 2023, 2024 e 2025. L.R. 39/2001. CIG:9703352362 - CUI S80007580279202200141.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura, tramite richiesta di offerta sul sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL " per l'affidamento dei servizi speciali postali di "Posta Ibrida" per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e si prenota la relativa spesa sul bilancio per gli esercizi 2023-2024-2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 241 del 24.08.2021 è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione per il servizio di posta ibrida della corrispondenza della Regione del Veneto, al RTI tra Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, C.F. 97103880585 - P.IVA 01114601006 (mandataria) e Postel S.p.A., con sede in Roma, C.F. 04839740489 - P.IVA 05692591000 (mandante). CIG 869428709B, con durata triennale;
- l'andamento delle prestazioni contrattuali rese finora, ha evidenziato che l'importo massimo complessivo del contratto verrà raggiunto anticipatamente rispetto alla conclusione naturale del contratto;
- risulta quindi necessario espletare una procedura per il reperimento del nuovo operatore economico per il servizio in oggetto nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1, del D.lgs. 50/2016 (di seguito "Codice);
- nell'ambito del Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023) è previsto l'affidamento dei servizi speciali postali di "Posta Ibrida" per la Regione del Veneto, la cui previsione di spesa è stata opportunamente inserita con CUI S80007580279202200141;

DATO ATTO CHE in data 26.01.2023 è stato pubblicato avviso di indagine di mercato sul proprio profilo committente "Bandi, Avvisi e Concorsi", con scadenza 15.02.2023, al fine di acquisire le manifestazioni di interesse di operatori economici per procedere alla successiva procedura di affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del codice mediante richiesta di offerta sul sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL" di proprietà della Regione del Veneto;

ATTESO CHE, per il predetto avviso, in considerazione particolari esigenze tecniche-operative del servizio richiesto, si è ritenuto di non applicare, in base a quanto previsto all'art. 3, punto 3.6 delle Linee Guida di ANAC di attuazione al Codice, e degli *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"* - (DGR n. 1823/2019 e DGR. n. 1004/2020) alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici, al fine di assicurare il reperimento di un operatore economico in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, disponibile all'esecuzione del servizio secondo il fabbisogno dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che ad esito dell'indagine di mercato, entro il termine previsto del 15.02.2023 hanno presentato manifestazione quattro operatori economici;

RITENUTO, per i motivi sopra enunciati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, co. 1 del Codice e art. 1, co. 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii., di rivolgere l'invito a partecipare alla successiva procedura negoziata ad un ulteriore operatore economico individuato tramite elenco presente sul MEPA tra gli iscritti alla categoria merceologica di riferimento;

VERIFICATA altresì l'attuale inesistenza sul portale della CONSIP S.p.A. di convenzioni rispetto ai servizi che si intendono acquisire ad eccezione di un *"Bando per l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di servizi postali, servizi di consegna plichi e pacchi tramite corriere e servizi connessi"*, con prestazioni da Capitolato non adeguate alle esigenze dell'Amministrazione;

RILEVATO, che l'importo da porre a base di gara per l'intera durata biennale è pari ad Euro 580.000,00, oltre Iva di legge, mentre il valore stimato complessivo dell'appalto, ex art. 35, comma 4, del Codice, comprensivo dell'opzione di proroga tecnica (art. 106, comma 11 del Codice) è pari ad Euro 725.000,00, Iva esclusa, come meglio esplicitato nel sottostante quadro

economico dell'appalto:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO		
DESCRIZIONE		IMPORTO
A1	Servizi speciali postali "posta ibrida".	580.000,00 €
A2	Costi per la sicurezza per rischi da interferenze, ex art. 26 D.lgs. 81/2008 (Non soggetto a ribasso)	////////////////////////////////////
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2)		580.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		IMPORTO
B1	IVA 22% su totale A	127.600,00 €
B2	Incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 (DGRV n. 876/2019) su totale A	11.200,00 €
B3	Opzione di proroga tecnica ex art. 106 co. 11 D.lgs. 50/2016, max 6 mesi	145.000,00 €
B4	IVA 22% su importo B3	31.900,00 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		315.700,00 €
TOTALE QUADRO ECONOMICO D'APPALTO		895.700,00 €

RITENUTO pertanto di indire, per le motivazioni in premessa, una procedura negoziata senza bando ex art. 1, co. 2, lett. b) della L. 120/2020 e art. 63 del Codice, mediante richiesta di invito a formulare offerta agli operatori economici, come sopra individuati, sul sistema di intermediazione telematica denominato "APPTTEL" di proprietà della Regione del Veneto, sulla base dei seguenti allegati: Progetto tecnico - economico predisposto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Codice (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), il Disciplinare - invito a presentare offerta e relativi allegati (**Allegato C**);

ATTESO CHE alla predetta procedura di affidamento è applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, atteso che il servizio è ad alta intensità di manodopera (linea guida ANAC n. 16 approvata con delibera del 13 aprile 2022, pubblicata in G.U. - Serie Generale in data 4 maggio 2022);

DI DARE ATTO CHE il responsabile unico del procedimento di gara è lo scrivente mentre il responsabile dell'esecuzione del contratto, individuato con la DGR 55/2023 richiamata nelle premesse, è l'ing. Dorianò Zanette, Direttore dell'U.O. Servizi Relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager della Direzione Acquisti e AA.GG;

VISTA la DGR 876 del 28 giugno 2019 di approvazione della "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016" e la nota prot. 318581 del 16 luglio 2019 della Direzione Organizzazione Personale con le relative indicazioni operative;

PRESO ATTO CHE con successivo Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, su proposta della struttura competente, verranno individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione con il presente atto è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

esercizio esigibilità obbligazione	spesa incentivi (debito non commerciale)	spesa servizio (debito commerciale)	totale spesa
2023	3.360,00 €	176.900,00 €	180.260,00 €
2024	3.360,00 €	353.800,00 €	357.160,00 €
2025	4.480,00 €	176.900,00 €	181.380,00 €
totale spesa	11.200,00 €	707.600,00 €	718.800,00 €

CONSIDERATO quindi necessario prenotare con l'atto in esame la spesa complessiva di € 718.800,00, di cui € 707.600,00 (IVA 22% inclusa) per l'affidamento biennale del servizio (debito commerciale) ed € 11.200,00 per incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016 (debito non commerciale) sul capitolo di spesa 5132 "Spese postali e telegrafiche", secondo le specifiche e l'esigibilità contenuto nell'**allegato D) contabile**, al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le DGR n. 1475/2017" e successive DGR n. 1823/2019 e DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 55 del 26 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati **A), B), C), e D)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, per le ragioni in premessa, una procedura negoziata senza bando ex art. 1, co. 2, lett. b) della L. 120/2020 e art. 63 del D.lgs. 50/2016, mediante richiesta di offerta rivolta agli operatori economici individuati come indicati nelle premesse sul sistema di intermediazione telematica denominato "APPTTEL" di proprietà della Regione del Veneto, per l'affidamento dei servizi speciali postali di "Posta Ibrida" per la Regione del Veneto - CIG:9703352362 per la durata di 24 mesi;
3. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nel "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024", approvato con DGR 55 del 26/01/2023, CUI S80007580279202200141;
4. di dare atto che l'intera procedura di affidamento verrà gestita in modalità telematica mediante il sistema regionale di e-procurement denominato "APPTTEL" acronimo di "Appalti telematici", conforme agli artt. 40 e 44 del D.lgs. 50/2016 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;
5. di dare atto che l'importo a base di gara per l'intera durata biennale dell'affidamento è pari a € 580.000,00, oltre Iva di legge, mentre il valore stimato complessivo dell'appalto, ex art. 35, comma 4, del Codice, comprensivo dell'opzione descritta in narrativa è complessivamente pari a € 725.000,00, Iva esclusa;
6. di approvare il quadro economico dell'appalto descritto in premessa, facendo presente che lo stesso sarà rideterminato con il provvedimento di aggiudicazione della procedura in funzione del ribasso unico percentuale offerto dall'operatore economico aggiudicatario;
7. di approvare la documentazione della procedura costituita dai seguenti documenti: Progetto tecnico - economico predisposto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Codice (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), il Disciplinare - invito a presentare offerta e relativi allegati (**Allegato C**), allegati al presente provvedimento del quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

8. di dare atto che il responsabile unico del procedimento di gara è lo scrivente mentre il responsabile dell'esecuzione del contratto, individuato con la succitata DGR 55/2023, è l'ing. Dorianò Zanette, Direttore dell'U.O. Servizi Relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager della Direzione Acquisti e AA.GG.;
9. di dare atto che l'aggiudicazione, per le motivazioni espòste in premessa, sarà effettuata in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con la previsione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 - ultimo capoverso - della legge n. 120 dell'11 settembre 2020, di conversione del decreto legge 76/2020 c.d. "decreto di semplificazione";
10. di prenotare la spesa per l'importo di Euro 718.800,00 (IVA inclusa) sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche" - secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**allegato D) contabile** per le motivazioni di cui alle premesse;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
13. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
17. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 499588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 47 del 10 marzo 2023

Impegno e liquidazione di spesa a favore dell'Associazione delle Regioni europee dei prodotti d'origine (AREPO), per quota di adesione anno 2023.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e la liquidazione dell'importo pari a 4.500,00 euro a favore dell'Associazione delle Regioni europee dei prodotti d'origine (AREPO), quale quota di adesione della Regione del Veneto per l'anno 2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della "Legge regionale statutaria", 17 aprile 2012, n. 1, favorisce la collaborazione con altre regioni e pertanto promuove l'adesione ad organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra regioni e realtà locali europee;

PRESO ATTO che con DGR n. 1198 del 05 maggio 2009 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine (AREPO), ritenendo che la partecipazione alla suddetta Associazione consente di salvaguardare, valorizzare e promuovere le produzioni agricole tradizionali, legate al territorio e al patrimonio agroalimentare regionale;

CONSIDERATO che la partecipazione all'AREPO comporta il pagamento della quota associativa stabilita annualmente dall'Assemblea dell'AREPO;

VISTA la nota dell'AREPO del 25/01/2023 (ns. prot. n. 45930 del 25/01/2023), con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2023, comunicando altresì che il suo ammontare corrisponde ad euro 4.500,00;

VISTA la DGR n. 2/INF del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto: "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 30 novembre 2022" che ha assegnato per l'anno 2023 la quota di Euro 4.500,00 per la partecipazione all'AREPO, a valere sul capitolo cogestito 3030 "Spese per adesione ad Associazioni";

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed immediatamente esigibile, ha natura di debito non commerciale e che l'impegno è da assumere sul capitolo cogestito U3030 "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio dell'esercizio 2023, per un importo pari a euro 4.500,00;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2/INF del 24/02/2023, permane l'obbligo di acquisire il visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione sul presente decreto di impegno come indicato nelle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023/2025 approvate dalla DGR n. 60 del 26 gennaio 2023;

DATO ATTO che beneficiario dell'impegno e della relativa liquidazione è AREPO - ASSOCIATION DES REGIONS EUROPEENNES DES PRODUITS D'ORIGINE con sede legale presso il Conseil Régional Nouvelle-Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - 33077, Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015;

CONSIDERATO che l'attività non rientra negli obiettivi strategici o gestionali del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025;

CONSIDERATO che il presente intervento non è stato registrato nel sistema CUP poiché non rientra tra le casistiche previste dall'allegato 1 della Delibera 26 novembre 2020 del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118;

RITENUTO che ricorrono le condizioni di fatto e di diritto per impegnare e contestualmente liquidare all'AREPO l'importo di euro 4.500,00 quale quota di adesione della Regione del Veneto per l'anno 2023;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare e contestualmente liquidare a favore dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti di origine - AREPO - con sede legale presso il Conseil Régional Nouvelle-Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - 33077, Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015, sulla base della loro nota (ns. prot. n. 45930 del 25/01/2023) con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2023, l'importo di euro 4.500,00 sul capitolo cogestito 3030 "Spese per adesioni ad Associazioni" - Art. 025 Altri Servizi - codice V livello P.d.c. U.1.03.02.99.003 - del Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, all'**Allegato A contabile** del presente atto, quale parte integrante del medesimo;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
8. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
9. di dare atto che l'impegno di spesa non rientra negli obiettivi strategici o gestionali del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 499651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 55 del 28 marzo 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XII/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Bitto Matteo per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 499652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 57 del 28 marzo 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XIII/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore ad Antonelli Andrea per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alberto Zannol

(Codice interno: 500116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 59 del 03 aprile 2023

Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc Valpolicella proveniente dalla vendemmia 2022 di cui al DDR n. 122 del 28 luglio 2022. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio vini Valpolicella per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2022 ed attualmente oggetto di stoccaggio ai sensi del DDR n. 110/2021.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DDR 122 del 28 luglio 2022 con cui tra l'altro, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, è stata attivata la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Doc Valpolicella provenienti dalla vendemmia 2022;

ACQUISITA la nota prot. regionale n. 174649 del 30/03/2023 con cui il Consorzio vini Valpolicella ha chiesto lo svincolo totale dei prodotti atti a Doc Valpolicella attualmente stoccati ai sensi del DDR n. 122/2022;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare la relazione tecnico economica a supporto della richiesta; i pareri delle principali organizzazioni professionali di categoria rappresentative del territorio della denominazione;

TENUTO CONTO del quadro tecnico economico congiunturale delineato dalla relazione allegata alla richiesta che evidenzia per il vino Doc Valpolicella l'opportunità di intervenire sulle dinamiche dell'offerta immettendo sul mercato i volumi stoccati nella vendemmia 2022;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003, spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 851 del 22 giugno 2021 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 174649 del 30/03/2023 dal Consorzio vini Valpolicella di rendere disponibile, per essere designato con la denominazione DOC Valpolicella, il prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio attivato ai sensi del DDR n. 122 del 28/07/2022;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia e al Consorzio vini Valpolicella;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 499631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 89 del 27 marzo 2023

Preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 47 del 09 febbraio 2023, a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Eos - European Outdoor Show" presso la Fiera di Verona dall'11 al 13 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. GIG: Z87397F3B9.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si prende atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 47 del 09 febbraio 2023 a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore Veronafiore S.p.A. - P. IVA n. 00233750231, relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Eos - European Outdoor Show", edizione 2023, tramite l'utilizzo degli spazi offerti dalla società, che opera in regime di esclusiva per il servizio in oggetto, tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione n. 75 del 26 gennaio 2022 ha incaricato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, ad avviare tutte le procedure necessarie per la partecipazione alla manifestazione "Eos - European Outdoor Show" di Verona, acquisendo lo spazio fieristico comprensivo di alcuni servizi indispensabili, quali la progettazione e la realizzazione di un'area espositiva che riservi alla Regione la massima visibilità, dotata altresì di quanto necessario all'accoglienza dei visitatori;

DATO ATTO che con il DDR n. 47 del 09 febbraio 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato disposto l'affidamento alla società Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8- 37135 Verona- P.IVA 00233750231, dell'incarico per lo svolgimento del servizio in argomento, mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021 tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO altresì che con il medesimo DDR n. 47 del 09 febbraio 2023 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ha autorizzato l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1 della L. n. 120/2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO che con il sopra citato DDR n. 47 del 09 febbraio 2023 si è provveduto contestualmente a impegnare la spesa complessiva di Euro 12.290,00 (IVA esclusa), che costituisce debito commerciale, a favore della società Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8- 37135 Verona- P.IVA 00233750231;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con C.I.G. Z87397F3B9;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 ex d.lgs 50/2016;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti e che l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8, ossia nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al

rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a) del DL 76 del 2020 convertito con modifiche in Legge n. 120 del 2020 sull'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

ATTESO che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che dal verbale del RUP del 28 febbraio 2023 prot. n. 113753 si evince che l'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8- 37135 Verona- P.IVA 00233750231, risulta in possesso dei previsti requisiti;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiudicazione sia efficace e che, quindi, sussistano i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Veronafiore S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8 - 37135 Verona - P.IVA 00233750231- per l'importo di Euro 12.290,00 (IVA esclusa);

RITENUTO di stipulare contestualmente in MEPA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 47 del 09 febbraio 2023, esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Pietro Salvadori, Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23 giugno 2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019";

VISTA la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020 che approva le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 recante «Legge di stabilità regionale 2023»;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 recante «Collegato alla legge di stabilità regionale 2023.»;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 recante «Bilancio di previsione 2023-2025»;

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025»;

VISTO il Decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che dal verbale del RUP prot. n. 113753 del 28 febbraio 2023 risulta che l'operatore economico Veronafiere S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8 - 37135 Verona - P.IVA 00233750231, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG Z8739739 - con DDR n. 47 del 09 febbraio 2023, per il servizio di acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Eos - European Outdoor Show" che ha avuto luogo presso la Fiera di Verona, dall'11 al 13 febbraio 2023, è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Veronafiere S.p.A. con sede legale in Viale del Lavoro n. 8 37135 Verona P.IVA 00233750231, per l'importo di euro 12.290,00= (IVA esclusa);
4. di stipulare pertanto contestualmente in MEPA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 47 del 09 febbraio 2023, esigibile nel corrente esercizio;
6. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria, dott. Pietro Salvadori;
8. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture;
9. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 499650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 90 del 27 marzo 2023

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Redditività minima (reddito soglia) per il triennio 2023-2025.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

La DGR n. 2879/2013 - che ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo - ha ridefinito i parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), per il triennio 2013-16, disponendo altresì l'aggiornamento di tali valori per i trienni successivi.

Si rende pertanto necessario provvedere all'approvazione dei redditi soglia aggiornati per il triennio 2023-2025 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2023) e fino alla fine del 2025 - sulla base dei criteri stabiliti dalla medesima deliberazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*" pur prevedendo, in materia di distribuzione di funzioni, la delega ed il conferimento di un significativo carico di competenze urbanistiche a favore degli enti locali, fa salva la funzione di indirizzo e coordinamento che rimane in capo all'Amministrazione regionale.

L'art. 50, comma 1, della medesima legge n. 11/2004, prevede, in adempimento di tale funzione di indirizzo e coordinamento, l'adozione da parte della Giunta regionale di plurimi provvedimenti in alcune specifiche materie, tra i quali quelli di cui alla lettera d), relativi all'edificabilità nelle zone agricole.

EVIDENZIATO che per quanto attiene le specifiche tecniche di cui alla citata lettera d), gli Atti di indirizzo approvati con la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2004, n. 3178, hanno individuato in particolare:

1. la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole;
2. i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'art. 44, comma 3;
3. la definizione di strutture agricolo-produttive;
4. i parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti;
5. le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
6. le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.300 metri di cui all'articolo 44, comma 10;
7. i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45.

PRESO ATTO che le disposizioni relative all'edificabilità nelle zone agricole approvate con DGR n. 3178/2004 sono state oggetto di successive modifiche e integrazioni; in particolare, la DGR 30 dicembre 2013, n. 2879, ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo, che hanno riguardato, tra l'altro, la ridefinizione dei parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), della citata legge regionale, con l'elaborazione di 4 valori di redditi soglia in relazione alla zona altimetrica (pianura, collina, montagna) e alla tipologia di intervento (case di abitazione o strutture agricolo-produttive).

PRESO ATTO altresì che la medesima DGR n. 2879/2013 ha definito, nell'Allegato A, il criterio per la determinazione dei valori di redditività minima, prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" della tabella delle Retribuzioni convenzionali approvata annualmente dal Ministero del Lavoro; la medesima DGR n. 2879/2013 ha quindi fissato i valori di redditività minima per il triennio 2013-16, disponendo altresì che per i trienni successivi "*sarà adottato, quale reddito di riferimento per la verifica del requisito della redditività minima, il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" relativo al primo anno del triennio stesso. Per esempio, per il triennio 2016-2018, il reddito di riferimento sarà quello dell'anno 2016*".

PRESO ATTO che la medesima deliberazione n. 3178/2004 ha inoltre previsto che il Dirigente responsabile della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e

faunistico-venatoria) possa provvedere con proprio decreto agli opportuni aggiornamenti ed adempimenti che si rendessero necessari per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie in continua evoluzione in materia di sviluppo rurale, nonché per assicurare tempestività ed efficienza nell'aggiornamento delle disposizioni vigenti in materia di edificabilità del territorio agricolo, nel pieno rispetto delle impostazioni generali degli Atti di indirizzo.

PRESO ATTO che con Ddr n. 9 del 24 gennaio 2020, conformemente a quanto previsto nella sopraccitata deliberazione regionale, ha rideterminato e approvato i redditi soglia aggiornati per il triennio 2020-2022 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno 2020 e fino alla fine il 2022 - prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "*Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)*" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2020 (approvata dal Ministero del Lavoro con DM 11 dicembre 2019, pubblicata in GU n. 5 del 08/01/2020) e applicando i criteri di calcolo fissati nella citata deliberazione, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

RITENUTO pertanto necessario, decorso tutto il 2022, di dover nuovamente rideterminare e approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2023-2025 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2023) e fino alla fine del 2025 - prendendo sempre come riferimento il livello di retribuzione degli "*Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)*" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2023 (approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM 28 febbraio 2023, pubblicato in GU n. 66 del 18/03/2023) e applicando i criteri di calcolo fissati nella DGR n. 2879/2013, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2023-2025, da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2023) e fino alla fine del 2025, di cui all'**Allegato A** al presente decreto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale **090**
27 MAR. 2023


Allegato A al Decreto n. del

pag. 1/1

DGR n. 3178/2004 e sue modifiche e integrazioni “Atti di Indirizzo ai sensi dell’art. 50 della LR 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio.” Lettera d - Edificabilità zone agricole. Punto 1): definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della L.R. 40/2003.

Tabella con i valori aggiornati di redditività minima valevoli per il triennio 2023-2025
 (reddito di riferimento anno 2023, pari a € 27.300,00)

Tipologia di intervento:	Redditività minima (reddito soglia)		
	Valori validi per il triennio 2023-2025		
	pianura	collina	montagna
– abitazione	70% reddito riferimento: € 19.100,00	70% reddito riferimento: € 19.100,00	70% reddito riferimento: € 19.100,00
– strutture agricolo-produttive	50% reddito riferimento: € 13.700,00	40% reddito riferimento: € 10.900,00	30% reddito riferimento: € 8.200,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 499658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 20 del 27 marzo 2023

Procedura di alienazione della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo (TV) loc. Rustignè, via Postumia n. 25, a seguito di aggiornamento di perizia di stima. Presa atto di prima asta deserta. Indizione secondo esperimento a parziale modifica del DDR n. 122 del 17.10.2022. L.R. n. 7/2011, art.16.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto che il primo esperimento di asta pubblica per l'alienazione della casa cantoniera sita in Comune di Oderzo (TV), loc. Rustignè, via Postumia n. 25, è andato deserto e si indice il secondo, a parziale modifica del DDR n. 122 del 17.10.2022, approvando il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto sta proseguendo nell'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. n. 7/2011 e s.m.i.;
- nel predetto Piano, recentemente aggiornato con DGR n. 787/2021, è ricompresa la casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo (TV), loc. Rustignè, via Postumia n. 25, che è stata stimata con perizia dell'Agenzia delle Entrate nel 2015 in euro 118.000,00;
- l'immobile è stato oggetto dei seguenti esperimenti d'asta: con DDR n. 180 del 13.12.2016, il direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato il primo esperimento d'asta, con termine per presentazione offerte al 23.01.2017, e il secondo esperimento d'asta, con termine per presentazione offerte al 23.02.2017. Con successivo DDR n. 88 del 6.03.2017, si è dato avvio al terzo esperimento d'asta pubblica, con ribasso del 10% sul prezzo di perizia, con termine presentazione offerte al 9.05.2017;
- con DGR n. 1167 del 1.08.2017, la Giunta regionale ha autorizzato il ricorso alla trattativa diretta preceduta da ulteriore avviso, applicando un ribasso non superiore al 25% del valore di stima e dunque adottando come valore a base d'asta l'importo di euro 88.500,00. Pertanto, con DDR n. 232 del 7.12.2020 del direttore della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio, è stato approvato il relativo avviso con termine per la presentazione offerte al 26.01.2021.
- gli esperimenti indicati nei punti precedenti sono tutti andati deserti;
- con nota prot. 315246 datata 14.07.2021 è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto per l'immobile in parola, pari ad euro 48.000,00. Ai sensi dell'art. 16 comma 3-quinquies L.R. 7/2011, la proposta è stata sottoposta a esame di congruità e, sulla base di perizia di stima effettuata dal tecnico incaricato geom. Luca Vescovo datata 25.10.2021, non è stata ritenuta congrua. Conseguentemente, con proprio DDR n. 104 del 13.12.2021, la proposta di acquisto è stata archiviata;
- la relazione di stima richiamata al punto precedente ha determinato, quale più probabile valore di mercato della casa cantoniera l'importo di euro 91.954,00, che ha costituito, con arrotondamento a euro 92.000,00, la base per l'esperimento della prima asta;
- pertanto con DDR n. 122 del 17.10.2022 è stato dato avvio a nuova procedura ad evidenza pubblica, fissando quale termine per la presentazione delle offerte, il giorno 14.11.2022;

PRESO ATTO che non sono pervenute offerte entro il termine del 14.11.2022 e pertanto l'asta è andata deserta;

RITENUTO opportuno, considerato l'esito negativo della prima asta pubblica, di non procedere con la pubblicazione della seconda asta prevista per il giorno 1 dicembre 2022, al fine di consentire una maggior pubblicità e partecipazione alla procedura, a parziale modifica del DDR n. 122 del 17.10.2022;

RITENUTO quindi necessario procedere all'esperimento della seconda asta pubblica, assumendo come base l'importo di euro 92.000,00, con approvazione del relativo avviso pubblico nel testo "**Allegato A**" e degli annessi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 1148/2018, n. 1340/2019 e n. 787/2021 con le quali si è provveduto ai successivi aggiornamenti del Piano di valorizzazione e/o alienazione;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che l'esperimento della prima asta pubblica fissato entro il termine del 14.11.2022 per la casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo (TV) loc. Rustignè via Postumia n. 25, di cui all'avviso approvato con proprio DDR n. 122 del 17.10.2022, è andato deserto;
3. di indire un secondo esperimento d'asta pubblica, a parziale modifica del DDR n. 122 del 17.10.2022 per le ragioni illustrate in premessa, per l'alienazione della casa cantoniera di cui al punto 2, con prezzo a base d'asta pari ad euro 92.000,00 e di approvare il relativo avviso di gara mediante asta pubblica, "**Allegato A**", e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare pubblicità all'avviso d'asta e ai suoi allegati, mediante pubblicazione nel sito istituzionale, sezione "aste immobiliari";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Annalisa Nacchi

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 499597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 18 del 20 febbraio 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2023 a seguito dell'aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale. CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002 - CUI F80007580279202000013, indetta con Decreto n. 195 del 13/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002 per l'acquisto di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale, alla società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n. 6, C.F./P.I. 05032840968, per l'importo di Euro 59.149,57= Iva esclusa. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 72.162,48= Iva inclusa a carico del Bilancio di previsione 2023- 2025, annualità 2023, a valere sulla prenotazione assunta con D.D.R. n. 195/2022. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 approvato con Deliberazione n. 37 del 25 gennaio 2022, CUI F80007580279202000013.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 195 del 13 dicembre 2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura di acquisto di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con importo a base d'asta pari ad Euro 70.000,00 IVA esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002;

- con il medesimo Decreto veniva nominato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010, il Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Luca De Pietro, Responsabile del procedimento;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 04/01/2023 ore 10:00, pervenivano n. 2 offerte presentate da:

- a) Kora Sistemi Informatici S.r.l., con sede legale in San Giorgio di Mantova (MN), Via Cavour n. 1, C.F. / P.I. 02048930206;
- b) Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n. 6, C.F./P.I. 05032840968;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 11/01/2023, in seduta pubblica, all'apertura delle Buste "documentazione amministrativa" dei concorrenti, constatandone la non conformità e completezza rispetto alle previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto. In particolare:

- Kora Sistemi Informatici S.r.l. non aveva prodotto alcuno dei documenti previsti dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- Maticmind S.p.A. produceva una garanzia fideiussoria sottoscritta unicamente dalla compagnia assicurativa. Non risultava alcuna sottoscrizione da parte della società concorrente ad accettazione delle clausole ivi contenute;

- il Responsabile del Procedimento disponeva, quindi, che entrambe le società concorrenti, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, fossero ammesse alla regolarizzazione della documentazione amministrativa presentata;

- le note di soccorso istruttorio venivano trasmesse alle società Kora Sistemi Informatici S.r.l. e Maticmind S.p.A. in data 11/01/2023, rispettivamente, prot. n. 18892 e n. 18819 in pari data;

- in successiva seduta riservata in data 26/01/2023, il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, dava atto che la società Maticmind S.p.a. con nota agli atti al protocollo n. 20694 in data 12/01/2023, aveva trasmesso la documentazione integrativa entro il termine previsto dall'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016.2016. Il Responsabile del procedimento effettuava, quindi, la verifica della suindicata documentazione, riscontrandone la conformità alle previsioni del Capitolato speciale. Il Responsabile del Procedimento dava, poi, atto che le società Kora Sistemi Informatici S.r.l. non avevano trasmesso alcuna documentazione integrativa. Il Responsabile del procedimento proponeva pertanto, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016, l'esclusione dalla procedura di gara della società Kora Sistemi Informatici S.r.l. (C.F. / p. iva 02048930206);

- con Decreto n. 6 del 26/01/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si approvavano i verbali di gara dei giorni 11 e 26 gennaio 2023, e si dichiarava la società Kora Sistemi Informatici S.r.l. (C.F. / p. iva 02048930206) esclusa dalla procedura d'acquisto CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002, per le motivazioni indicate nel decreto stesso;

- con nota in data 27/01/2023, prot. n. 50172, l'esclusione veniva comunicata alla suindicata società;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 27/01/2023, allo scarico dalla Piattaforma MEPA della busta economica prodotta dalla società concorrente rimasta in gara, riscontrandone la conformità alle previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto. Dalla sua lettura emergeva che la società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n. 6, C.F./P.I. 05032840968, presentava un'offerta pari ad € 59.149,57 IVA esclusa, a fronte di un importo a base d'asta di € 60.000,00 IVA esclusa. Il Responsabile concludeva quindi la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società medesima, il tutto come si evince dai verbali **allegati sotto la lettera A.**

Dato atto che:

- la Legge n. 120/2020 introduce numerose deroghe rispetto al D.Lgs. n. 50/2016; tra cui alcune relative alle procedure di acquisto sotto soglia comunitaria. In particolare, l'art. 1 della stessa prevede la riduzione da quattro a due tipi di procedure di affidamento: l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza pubblicazione di bando;

- la *ratio* della suddetta norma è insita nella necessità ed urgenza di realizzare un'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici nell'ottica di contrastare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica provocata dal Covid-19, senza costituire un pregiudizio per i presidi di legalità. Ciò nonostante, come chiarito dal parere di ANAC del 04/08/2020 e dal Parere n. 735 del 24/09/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs n. 50/2016 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare l'interesse perseguito;

- la scelta di attuare la presente procedura di acquisto mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, è motivata dalla volontà, in deroga alla suddetta normativa, di garantire al meglio il *favor participationis*, la concorrenza, la parità di trattamento, nonché il principio della rotazione. Si ritiene inoltre che tale scelta sia coerente alla finalità, cui è sotteso il l'assetto normativo in materia di contratti pubblici di cui alla Legge n. 120/2021, di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n.6, C.F./P.I. 05032840968, per l'importo di € 59.149,57 IVA esclusa.

Considerato che l'amministrazione precedente ha avviato autonomamente e tramite la piattaforma AVCPass di ANAC i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo.

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002, relativo all'acquisto di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale, a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n.6, C.F./P.I. 05032840968, per l'importo complessivo pari ad Euro 59.149,57= Iva esclusa.

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata dalla società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, risulta completa e congruente in relazione a quanto richiesto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 195 del 13/12/2022;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul M.E.P.A. CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002 (Allegato B), a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione in via anticipata dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla fornitura di tutte le licenze richieste e alla verifica della loro funzionalità ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Luca De Pietro, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, la somma di Euro 72.162,48=Iva al 22% compresa pari ad Euro 13.012,90, che si configura come debito commerciale, sul Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, a valere sulla prenotazione n. 1667/2023, assunta con Decreto n. 195 del 13/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con azzeramento dei relativi importi residui, il tutto come da Allegato contabile C.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visto:

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e succ.mod.e int.;

- VISTA la Legge n. 120/2020;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la D.G.R n. 37/2022;

- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

- VISTI il DDR n. 195/2022 ed il DDR n. 6/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed i relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del giorno 27/01/2023, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 27/01/2023 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 di acquisto di licenze a tempo indeterminato per l'ampliamento della rete Wi-Fi regionale, CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002, a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, per l'importo complessivo pari ad Euro 59.149,57= Iva esclusa;
5. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto coincide con il Responsabile del procedimento nominato con Decreto n. 195 del 13/12/2022, nella persona del dott. Luca De Pietro, Direttore dell'U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e sistemi di comunicazione della Direzione ICT e Agenda Digitale;
6. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;
7. di autorizzare quindi l'emissione dell'Ordine CIG 9531153C43 - CUP H17H22002900002, sul MEPA (**Allegato B**), dando atto che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 72.162,48 Iva al 22% compresa, dando atto trattasi di debito commerciale;
9. di corrispondere a favore della Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, la somma di Euro 72.162,48=Iva al 22% compresa pari ad Euro 13.012,90, con pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione in via anticipata dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla fornitura di tutte le licenze richieste e alla verifica della loro funzionalità ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Maticmind S.p.A., con sede legale in Milano, Via R. Bracco n .6, C.F./P.I. 05032840968, la somma di Euro 72.162,48=Iva al 22% compresa pari ad Euro 13.012,90, che si configura come debito commerciale, sul Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, a valere sulla prenotazione n. 1667/2023, assunta con Decreto n. 195 del 13/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con azzeramento dei relativi importi residui, il tutto come da **Allegato contabile C**;
12. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
13. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture 2022/2023;

14. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 72.162,48 IVA al 22% compresa, a carico del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, annualità 2023, come specificato al punto 11) del presente dispositivo;
15. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2023-2025 e con le regole di finanza pubblica;
16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii);
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati **A**, **B** e **C**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 499598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 26 del 03 marzo 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, di servizi informatici integrativi ed evolutivi destinati al portale "Cruscotto per l'Autonomia" della Regione del Veneto. CIG ZA43A05FBF. CUP H77H23000080002".

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Centro Studi Sintesi S.r.l, C.F./P.IVA 03655090276, avente sede legale in Mestre - Venezia, la somma di Euro 21.960,00= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio in oggetto. Esercizio finanziario 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

l'articolo 18 della legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019 ha stato istituito l'Osservatorio regionale sull'Autonomia differenziata, cui è stato demandato, a sostegno del negoziato con il Governo per l'attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, un lavoro strutturato di analisi ed approfondimento del contesto socio-economico e giuridico nel quale si radica, e trova ragion d'essere, il percorso per la maggiore autonomia del Veneto.

Il portale cruscotto per l'autonomia "cruscotto-autonomia.regione.veneto.it" è stato costruito per poter essere uno strumento finalizzato a supportare la Regione del Veneto nel percorso di definizione e di attuazione dell'Intesa con lo Stato per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, a diretta disposizione della Delegazione trattante regionale oltre che del Comitato scientifico interno all'Osservatorio medesimo.

Inoltre il Cruscotto intende porsi come fonte autorevole di informazione e conoscenza per il cittadino, liberamente accessibile via web, sui temi dell'autonomia differenziata e del regionalismo in generale, offrendo la possibilità di approfondirne i molteplici e complessi aspetti grazie anche ai contributi scientifici messi a disposizione dalle Istituzioni che, per prime, hanno offerto la propria collaborazione alla Regione, quali le Università di Padova e di Venezia, la Fondazione GARI, l'associazione CGIA di Mestre.

La consultazione consentita dal Cruscotto riguarda i profili giuridici ed economici propri del Sistema regionale attuale, permettendo di indagare la realtà del territorio regionale in una prospettiva di irrinunciabile riforma e cambiamento dell'azione amministrativa e della concezione stessa di Pubblica Amministrazione, dalla quale è indispensabile pretendere - ed aspettarsi - innovazione, competenza, responsabilità e capacità di intervento pronto ed efficace, tutte esigenze che la difficile situazione di emergenza sanitaria, economica e sociale ha fatto emergere prepotentemente.

CONSIDERATO CHE risulta opportuno procedere ad effettuare interventi informatici integrativi ed evolutivi destinati al miglioramento del predetto portale "cruscotto-autonomia.regione.veneto.it" al fine di renderlo più fruibile all'utenza;

PRECISATO CHE detto interventi, in particolare, consistono in migliorie evolutive quali a titolo esemplificativo: attivazione di una funzione che consenta di scaricare le tabelle in formato Excel, modifica dei servizi di backend in modo da estrarre i dati già formattati correttamente, implementazione (su interfaccia grafica) della funzionalità di esportazione e download dei dati, rivisitazione delle sezioni con estensione a sottolivelli, attività di Geo-referenziazione dei dati a livello regionale che sia funzionale alla visualizzazione di indicatori di confronto anche a livello europeo;

EVIDENZIATO che l'importo della suddetta fornitura del servizio è stato stimato in complessivi Euro 19.000,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 D.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

RITENUTO di avviare una trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, rivolgendosi alla società Centro Studi Sintesi SRL, 03655090276, avente sede in Mestre - Venezia, Via Torre Belfredo 81, individuata in piattaforma, dopo un'indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare;

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma MePA (**Allegato A**), CIG. n. Z02387C2BB.

EVIDENZIATO che la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di euro 18.000,00 (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, per la spesa complessiva di Euro 18.000,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della predetta società Centro Studi Sintesi Srl, 03655090276, la somma di Euro 21.960.00 = IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B**) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

DATO ATTO che il servizio sarà concluso entro il 30/04/2023;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2023 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2023 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2023, approva il Bilancio Finanziario

Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;
3. di procedere all'acquisto in oggetto, in data odierna, mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'Allegato A (ordine);
4. di aggiudicare, ex art 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii al Centro Studi Sintesi SRL, 03655090276, avente sede in Mestre - Venezia, Via Torre Belfredo 81, il servizio in oggetto per la somma di Euro 21.960,00 = IVA inclusa, giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;
5. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro € 21.960.00 = (IVA inclusa pari ad Euro 3.960,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Centro Studi Sintesi SRL, C.F./P, Iva 03655090276, avente sede in Mestre - Venezia, Via Torre Belfredo 81, la somma pari ad Euro 21.960,00 (IVA inclusa pari ad Euro 3.960,00), in una unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale del servizio de quo;
7. di dare atto che il servizio sarà concluso entro il 30/04/2023;
8. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma di Euro 21.960.00= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'Allegato B contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 21.960.00 = IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 499599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 27 del 03 marzo 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata, con un solo operatore economico, su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, volta all'acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, di manutenzione evolutiva e formazione. CIG n. 958202050C - CUI n. S80007580279202200036 - CUP n. H76G23000010002 indetta con Decreto n. 226 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento aggiudica la procedura in oggetto alla società HUWARE SRL (sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963), per l'importo di Euro 186.100,00= Iva esclusa. Il provvedimento autorizza l'emissione dell'ordinativo e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società stessa, la somma di Euro 227.042,00= Iva inclusa sul Bilancio regionale 2023 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decreto n. 226 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stata indetta, una procedura negoziata, con un solo operatore economico, su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, con la società HUWARE SRL (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), volta all'acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, di manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2023, prevedendo a base di gara una somma pari ad Euro 186.100,00 (iva esclusa);

il medesimo Decreto dava atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, risulta essere l'Ing. Paolo Barichello, Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, e che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

PRECISATO CHE detto acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023;

VISTO l'art. 1, secondo comma, lettera b), della Legge n. 120/2020 il quale prevede che le Stazioni Appaltanti debbano procedere per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, tramite procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

EVIDENZIATO CHE al fine di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, secondo comma, lett. b), della Legge n. 120/2020, gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata ex art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., è stata pubblicata su Piattaforma Sintel dal giorno 07/10/2022 al giorno 17/10/2022 un'indagine di mercato;

entro il termine di scadenza, perveniva, attraverso la piattaforma Sintel un'unica manifestazione di interesse da parte della società HUWARE S.R.L., avente sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963;

RITENUTO:

di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

che le condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi (rilascio di una licenza annuale e erogazione di relativi servizi di manutenzione e supporto da remoto) e la natura intellettuale dei servizi di manutenzione evolutiva e di formazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. non presenta carattere transfrontaliero.

CONSIDERATO CHE:

in attuazione del predetto decreto n. 226 è stata avviata la Trattativa Diretta su MePA (CIG 958202050C) per l'acquisto della licenza in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società HUWARE S.R.L. con sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963;

entro la data fissata per la presentazione dell'offerta la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 186.100,00 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

RITENUTO di aggiudicare, ex art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la procedura in oggetto ed autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 958202050C (**Allegato A**) sul MePA relativo, a favore della HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), per la somma complessiva di Euro 186.100,00 Iva esclusa, per la durata di 12 mesi;

DATO ATTO CHE:

è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG 958202050C (**Allegato A**), ex art. 1, secondo comma, lett. b), della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

il contratto sarà attivato entro il 31.12.2023;

PRECISATO CHE:

Il pagamento del corrispettivo seguirà quattro distinte linee di fatturazione, una relativa al canone per la licenza annuale Lumapps Professional; una per le attività di manutenzione, supporto e assistenza; una per la manutenzione evolutiva e l'altra relativa ai servizi di formazione. Quanto al canone per il rinnovo della licenza annuale Lumapps Professional dovrà essere emessa un'unica fattura a canone annuale anticipato; mentre il canone per le attività di supporto e assistenza verranno emesse fatture semestrali posticipate calcolate sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta. Per le attività di manutenzione evolutiva e di formazione dovranno essere emesse fatture semestrali a consumo sulla base di Ore uomo equivalenti (OE) impiegate nel periodo che hanno portato al rilascio di uno o più deliverable (sia esso un documento o il rilascio di un modulo applicativo), approvato a seguito di opportuna verifica di conformità. La richiesta di suddetti servizi viene formalizzata mediante una comunicazione dell'Amministrazione. Al termine di ciascun semestre e comunque non oltre i 30 giorni lavorativi successivi al semestre di riferimento, il Responsabile delle attività contrattuali predisporrà e firmerà un "Consuntivo Attività", dichiarando l'impegno, in termini di ore/persona, effettivamente erogati, e la descrizione di quanto svolto. Tale consuntivo dovrà essere firmato, per accettazione, dal Direttore dell'esecuzione ed essere allegato alla fatturazione.

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), la somma di Euro 227.042,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione con la società HUWARE S.r.l con sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963, con base d'asta di Euro 186.100,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca i codici CIG n. 958202050C, CUI n. S80007580279202200036;
3. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
4. di aggiudicare la procedura di acquisto in oggetto (CIG 958202050C) alla predetta società, autorizzando l'emissione del relativo Ordine per la somma complessiva di Euro 186.100,00 iva esclusa;
5. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG 958202050C (**Allegato A**) favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
6. di dare atto che il contratto sarà attivo entro il 31.12.2023 e avrà una durata di 12 mesi;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 227.042,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), la somma pari ad Euro 227.042,00 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 40.942,00. Il

pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica di conformità ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

9. di dare atto che il pagamento del corrispettivo seguirà quattro distinte linee di fatturazione, una relativa al canone per la licenza annuale Lumapps Professional; una per le attività di manutenzione, supporto e assistenza; una per la manutenzione evolutiva e l'altra relativa ai servizi di formazione. Quanto al canone per il rinnovo della licenza annuale Lumapps Professional dovrà essere emessa un'unica fattura a canone annuale anticipato; mentre il canone per le attività di supporto e assistenza verranno emesse fatture semestrali posticipate calcolate sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta. Per le attività di manutenzione evolutiva e di formazione dovranno essere emesse fatture semestrali a consumo sulla base di Ore uomo equivalenti (OE) impiegate nel periodo che hanno portato al rilascio di uno o più deliverable (sia esso un documento o il rilascio di un modulo applicativo), approvato a seguito di opportuna verifica di conformità.
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare, a favore della società HUWARE S.r.l. (sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963), la somma di Euro 227.042,00 iva inclusa a valere sul Bilancio regionale 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 227.042,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato nel presente dispositivo;
13. di dare atto che l'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 499600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 30 del 09 marzo 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di manutenzione evolutiva per il software "Natanti Web" per la Regione del Veneto. CIG n. Z3639FB5E4.CUP n. H77H23000100002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Acquisizione mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di manutenzione evolutiva per il software "Natanti Web" per la Regione del Veneto. CIG n. Z3639FB5E4.CUP n. H77H23000100002.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

risulta di prossima scadenza il servizio di manutenzione evolutiva relativo al software "Natanti Web" di Regione del Veneto il quale consente l'accesso degli enti tecnici, ovvero Motorizzazione Civile (MIT), RINA (Registro Italiano Navale), Bureau Veritas Italia e Agenzie al portale Natanti Web ed in particolare al Registro della Navigazione Interna affinché questi possano visualizzare i dati di loro competenza delle unità di navigazione e accedere in scrittura alle pratiche dei natanti per i quali è richiesta una visita tecnica periodica o occasionale o un certificato di stazza su richiesta dell'U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione.

risulta opportuno garantire, alla scadenza del contratto in essere, la continuità di detto servizio.

PRECISATO CHE il servizio richiesto risulta così strutturato:

1. servizio evolutivo Piattaforma NAVWEB per l'accesso degli Enti Tecnici (Motorizzazione Civile - MIT, Registro Italiano Navale - RINA, Bureau Veritas Italia e Agenzie) al portale Natanti Web ed in particolare al Registro della Navigazione Interna per visualizzare ed inserire i dati di loro competenza delle unità di navigazione;
2. servizio evolutivo per l'integrazione dei moduli Registro della Navigazione Interna e Portale Consultazione Registro Navigazione Interna con il gateway MyID che consentirà agli Enti Tecnici e alle Forze dell'Ordine di accedere al sistema con SPID, CIE e CNS.

EVIDENZIATO che l'importo del medesimo è stato stimato in complessivi Euro 39.950,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 D.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

RITENUTO di avviare una trattativa diretta ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, rivolgendosi alla società Datapiano S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE), Galleria Progresso n. 5, C.F./P.I. 02200450274, individuata in piattaforma, dopo un'indagine di mercato pubblicata sulla piattaforma Sintel;

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma MePA (**Allegato A**), CIG. n. Z3639FB5E4 e CUP n. H77H23000100002.

EVIDENZIATO che la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di euro 39.800,00 (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, per la spesa complessiva di Euro 39.800,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Ing. Paolo Barichello;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della predetta società Centro Studi Sintesi Srl, 03655090276, la somma di Euro 48.556,00= IVA inclusa, a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B**) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2023 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2023 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2023, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Ing. Paolo Barichello;
3. di procedere all'acquisto in oggetto, in data odierna, mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'Allegato **A (ordine)**;
4. di aggiudicare, ex art 36 co.2 lett.a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii alla società Datapiano S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE), Galleria Progresso n. 5, C.F./P.I. 02200450274, il servizio in oggetto per la somma di euro 48.556,00= IVA inclusa, giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;
5. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro € 48.556,00= (IVA inclusa pari ad Euro 8.756,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Datapiano S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE), Galleria Progresso n. 5, C.F./P.I. 02200450274, la somma pari ad Euro 48.556,00= (IVA inclusa pari ad Euro 8.756,00), in una unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale del servizio de quo;
7. di dare atto che il servizio sarà attivato entro il 31.12.2023;
8. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma di Euro 48.556,00= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, con pagamento in un' unica soluzione che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute **nell'Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 48.556,00= IVA inclusa, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 499601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 36 del 20 marzo 2023

Convenzione Consip PC DESKTOP e WORKSTATION 2 - CIG 8992365E56. Adesione Lotto 2 "Personal Computer Desktop Small Form Factor" ex articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - CIG derivato 9704634552 CUP H77H23000120002 CUI F80007580279202200004. Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza l'acquisto di n. 630 Personal Computer Desktop e dei servizi connessi ed opzionali destinati alle strutture della Giunta regionale del Veneto, mediante ordinativo di fornitura in relazione al Lotto 2 CIG 8992365E56, per un importo complessivo pari ad Euro 318.490,20= (IVA esclusa). CIG derivato 9704634552 - CUP H77H23000120002 CUI F80007580279202200004. Si assume altresì l'impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato;

CONSIDERATE le esigenze manifestate dalle strutture afferenti alla Giunta Regionale e considerata la necessità di provvedere alla messa a disposizione di tutta la strumentazione informatica rivolta al personale regionale per un efficiente presidio delle postazioni di lavoro, si ravvisa la necessità di procedere all'acquisto del materiale indicato nella tabella sottostante:

Descrizione prodotto	Quantità	Costo totale IVA esclusa
Lenovo - ThinkCentre M75s gen2 Microsoft Windows	630	€ 257.877,90
Monitor aggiuntivo 23,6" - LENOVO ThinkVision E24-28	630	€ 55.679,40
Servizio di estensione assistenza e manutenzione 24 mesi	630	€ 4.932,90
Importo complessivo		€ 318.490,20

CONSIDERATO:

- che è disponibile dal 22 novembre 2022 la Convenzione Consip per la fornitura di Personal Computer Desktop Small Form Factor a basso impatto ambientale e servizi opzionali e connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2 - CIG 8992365E56;
- il Lotto n. 2, aggiudicato alla Società Itaware S.r.l., sede legale in Roma, Via della Magliana, n. 65/E - C.F. 08619670584 e P.IVA 02102821002, comprende la fornitura di Personal Computer Desktop Small Form Factor, fornitura dei dispositivi/servizi opzionali;

VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

RITENUTO di far fronte alle su esposte esigenze di acquisto di PC Desktop a servizio dell'utenza regionale interna mediante l'acquisto dei seguenti prodotti:

Nome Commerciale	Quantità ordinata	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Complessivo (IVA esclusa) (€)	Aliquota IVA (%)
Lenovo - ThinkCentre M75s gen2 Microsoft Windows	630	409,33	257.877,90	22
Monitor aggiuntivo 23,6" - LENOVO ThinkVision E24-28	630	88,38	55.679,40	22
Servizio assistenza e manutenzione 24 mesi	630	7,83	4.932,90	22

in adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di Personal Computer Desktop e servizi opzionali connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, Lotto 2 - CIG 8992365E56;

DATO ATTO CHE:

- il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (CIG 8992365E56) è 9704634552;

- è stato generato l'ordine diretto di acquisto e lo stesso è stato sottoscritto in data odierna, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati (**Allegato A**);

- la fornitura verrà eseguita dal fornitore così come definito nella convenzione Consip CIG 8992365E56;

- il corrispettivo relativo a ciascun Ordinativo di Fornitura, è fatturato dal Fornitore, alla "data di accettazione della fornitura", ovvero a seguito dell'esito positivo della verifica e di conseguente accettazione dei servizi. A seguito dell'accettazione dei servizi sarà trasmesso all'aggiudicatario il certificato di pagamento che autorizzerà all'emissione della fattura. Il pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, è il Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione della Regione del Veneto, Dott. Luca De Pietro;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto CIG derivato 9704634552 pari a complessivi € 388.558,04= (IVA compresa), che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2023 che presenta disponibilità, secondo l'esigibilità e le specifiche contenute nell'allegato contabile (**Allegato B**) del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

ATTESO, ALTRESÌ CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento.

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione.

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)".

VISTO l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1 comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTA la DGR n.1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Convenzione citata nella premessa.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisto di n. 630 Personal Computer Desktop destinati alle strutture della Giunta regionale del Veneto, mediante adesione alla Convenzione Consip PC DESKTOP e WORKSTATION - Lotto 2 "Personal Computer Desktop Small Form Factor" a ridotto impatto ambientale e servizi connessi e opzionali per le Pubbliche Amministrazioni - CIG 8992365E56, ai sensi dell'articolo 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, come di seguito indicato:

Descrizione prodotto	Quantità	Costo totale IVA esclusa
Lenovo - ThinkCentre M75s gen2 Microsoft Windows	630	€ 257.877,90
Monitor aggiuntivo 23,6" - LENOVO ThinkVision E24-28	630	€ 55.679,40
Servizio di estensione assistenza e manutenzione 24 mesi	630	€ 4.932,90
Importo complessivo		€ 318.490,20

con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto CIG derivato 9704634552 per un importo complessivo pari ad € 318.490,20 = IVA esclusa;

3. di prendere atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, è il Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione della Regione del Veneto, Dott. Luca De Pietro;
4. di dare atto che è stato generato l'ordine diretto di acquisto CIG derivato 9704634552 (**Allegato A**) in data odierna relativo ai prodotti hardware descritti nella tabella di cui all'art. 2 del presente dispositivo a favore della società Itaware S.r.l., sede legale in Roma, Via della Maglianella, n. 65/E - C.F. 08619670584 e P.IVA 02102821002, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 388.558,04= IVA compresa, che costituisce debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Itaware S.r.l., sede legale in Roma, Via della Maglianella, n. 65/E - C.F. 08619670584 e P.IVA 02102821002, l'importo di € 388.558,04= IVA compresa (IVA pari ad € 70.067,84), con pagamento a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione CIG 8992365E56 nella quale è prevista la fatturazione a decorrere dalla "data di accettazione della fornitura", ed emessa successivamente alla consegna della medesima, previa verifica funzionale nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
7. di dare atto che la consegna del materiale hardware verrà eseguita dal fornitore entro e non oltre il termine di 90 giorni solari decorrenti dalla data dell'ordine;
8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'Ordine Diretto di acquisto CIG derivato 9704634552 pari a complessivi € 388.558,04= (IVA compresa), che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2023 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'allegato contabile (**Allegato B**) del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
10. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
12. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 499602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 41 del 24 marzo 2023

Liquidazione a favore di ANCI Veneto dell'importo di Euro 50.000,00, a titolo di acconto sul contributo a questa dovuto per la realizzazione di un progetto per il supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 verso gli enti del territorio, attraverso una serie di interventi diretti a monitorare e sviluppare le competenze digitali nel Veneto, di cui alla DGR n. 1750/2022. CUP H11J22000420002.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il decreto provvede alla liquidazione a favore di ANCI Veneto della somma di € 50.000,00 a titolo di acconto sul contributo a questa dovuto per la realizzazione di un progetto per il supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 verso gli Enti del territorio, attraverso una serie di interventi diretti a monitorare e sviluppare le competenze digitali nel Veneto, di cui alla DGR n. 1750/2022, a valere sull'impegno assunto con Decreto n. 232/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. CUP H11J22000420002.

Il Direttore

Premesso che:

- con Delibera n. 1750 del 30/12/2022, la Giunta regionale ha approvato l'avvio di una collaborazione tra Regione del Veneto ed ANCI Veneto, volta ad attuare azioni dirette a monitorare/sviluppare le competenze digitali in Veneto funzionali allo sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto 2025, in attuazione della Legge Regionale n. 18/2012;

- con il medesimo atto è stato determinato in Euro 200.000,00 l'importo massimo del contributo erogabile ad ANCI Veneto per il suddetto progetto;

- con DDR n. 232 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stato assunto il relativo impegno di spesa.

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo.

Considerato che:

- con nota in data 23/02/2023, prot.n. 00000729, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 103989 in pari data, ANCI Veneto chiedeva il pagamento dell'importo di Euro 50.000,00 a titolo di acconto per lo svolgimento delle attività di cui alla DGR n. 1750/2022;

- con nota in data 08/03/2023, prot. n. 00000940, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 129048 in pari data, AncI Veneto trasmetteva il progetto esecutivo delle attività da svolgere nell'ambito della collaborazione approvata con Delibera n. 1750 del 30/12/2022 della Giunta regionale;

Ritenuto, quindi, visto il progetto esecutivo agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 129048 in 08/03/2023, di riscontrare positivamente la richiesta agli atti al prot. n. 103989 del 23/02/2023 e, quindi, di liquidare in favore di ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n. 17, codice fiscale 80012110245, la somma omnicomprensiva di € 50.000,00 a titolo di acconto sul contributo ad essa spettante per lo svolgimento delle attività approvate con Deliberazione n. 1750/2022 della Giunta Regionale, a valere sull'impegno assunto con Decreto n. 232 del 30/12/2022.

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della citata DGR n. 1750 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

- VISTA la D.G.R. n. 1750/2022;

- RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTO il DDR n. 232 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTA la nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 103989 del 23/02/2023;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;
3. di liquidare, per le ragioni espresse in premessa, in favore di ANCI Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), Via M. Cesarotti n. 17, codice fiscale 80012110245, la somma omnicomprensiva di € 50.000,00 a titolo di acconto sul contributo ad essa spettante per lo svolgimento delle attività di cui alla DGR n. 1750/2022, a valere sull'impegno assunto con Decreto n. 232 del 30/12/2022;
4. di trasmettere il presente decreto ad ANCI Veneto;
5. di attestare che non si tratta di debito commerciale;
6. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 (comma d) del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Codice interno: 500016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE n. 120 del 30 marzo 2023

Avviso concernente la manifestazione di interesse per l'individuazione di un unico soggetto rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione ai sensi della legge regionale 4 novembre 2022, n. 26. Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prorogano di novanta giorni i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse allo scopo di individuare un soggetto rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione ai fini della concessione, da parte della Giunta regionale, dell'utilizzo del logo denominato "*Ristorazione tipica del Veneto*" ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 4 novembre 2022, n. 26.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 4 novembre 2022, n. 26 "*Valorizzazione della tradizione enogastronomica veneta. Istituzione del logo Ristorazione tipica del Veneto*" persegue le finalità di promozione e valorizzazione della ristorazione tradizionale di qualità del Veneto, nonché la tutela dei consumatori sotto il profilo qualitativo;
- per il perseguimento delle predette finalità l'articolo 3 della legge regionale sopra richiamata ha provveduto ad istituire un logo denominato "*Ristorazione tipica del Veneto*", il cui utilizzo è concesso dalla Giunta regionale, tramite procedura di evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario, rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione;
- ai sensi del richiamato articolo 3 il soggetto concessionario adotta un regolamento che disciplina l'utilizzo del logo e le modalità di iscrizione degli esercizi di ristorazione in un registro appositamente istituito presso il concessionario ai sensi dell'articolo 5 della citata legge regionale;
- in attuazione della citata disposizione regionale con decreto dello scrivente n. 5 del 3 gennaio 2023 è stato approvato l'avviso concernente la presentazione delle manifestazioni di interesse al fine dell'individuazione di un soggetto unico rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione. Il medesimo decreto ha previsto come termine ultimo per la presentazione delle candidature il novantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, tale pubblicazione è avvenuta il 13 gennaio 2023 e pertanto l'originario termine di scadenza è previsto per il 13 aprile 2023.

PRESO ATTO della particolare complessità, rappresentata per le vie brevi dalle associazioni categoria del settore della ristorazione, nella predisposizione di un percorso concertato finalizzato all'individuazione del soggetto concessionario del logo ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 26 del 2022;

RITENUTO pertanto necessario prorogare di ulteriori novanta giorni i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, anche al fine di assicurare la più ampia pubblicità e condivisione col territorio dell'iniziativa di valorizzazione della ristorazione tipica del Veneto, promossa dal legislatore regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare di ulteriori 90 giorni i termini, originariamente fissati al 13 aprile 2023, per la presentazione della manifestazione di interesse al fine dell'individuazione di un soggetto unico rappresentativo delle associazioni di categoria nel settore della ristorazione, approvato con decreto direttoriale n. 5 del 3 gennaio 2023; il nuovo termine è quindi fissato al 12 luglio 2023;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Adanella Peron

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 500213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 152 del 04 aprile 2023

Avviso per l'attivazione della procedura di comando per n. 1 posizione, rivolto a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria C/D (attuale Area degli Istruttori/Funzionari ed Elevate Qualificazioni ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022), iscritto all'Albo dei giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto emana un avviso per l'attivazione della procedura di comando per n. 1 posizione, rivolto a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria C/D (attuale Area degli Istruttori/Funzionari ed Elevate Qualificazioni ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022), iscritto all'Albo dei giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- si rende ora necessario indire apposita procedura pubblica selettiva per l'attivazione di una procedura di comando, di durata pari a 12 mesi eventualmente prorogabile, per n. 1 posizione, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso Amministrazioni pubbliche, appartenente alla ex categoria C (ora Area degli Istruttori ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) o alla ex categoria D (ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), iscritto all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti - da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto, per le esigenze rappresentate con nota prot. n. 173632 del 29/03/2023 del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale.

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di procedere alla emanazione di un avviso per l'attivazione della procedura di comando che, con le modalità contenute negli allegati A e B al presente provvedimento, sarà destinato a reperire il personale di seguito specificato:

- n. 1 dipendente ex categoria C o D (ora Area degli Istruttori o dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), iscritto all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti - da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di bandire un avviso per l'attivazione della procedura di comando, per il reclutamento di personale così specificato:

- ◆ n. 1 dipendente ex categoria C o D (ora Area degli Istruttori o dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), iscritto all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti - da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

2. di dare atto che, per le finalità di cui al punto 1, sarà seguita la procedura specificata negli allegati al presente provvedimento: allegato A (avviso per l'attivazione della procedura di comando) e allegato B (modalità di presentazione delle domande);

3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi".

Giuseppe Franco

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 499606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 12 del 17 febbraio 2023

DDR n. 138 del 30.12.2022 recante "Assegnazione statale di cui all'art. 26, comma 6-bis e 6-ter del DL. n. 73/2021 convertito con modifiche dalla Legge n. 106/2021 per la riabilitazione termale. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi art. 20, d.lgs. 23/06/2011, n. 118, delle risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto con Intesa della Conferenza Stato - Regioni Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022.". Ripartizione.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla riabilitazione funzionale del motuleso e alla riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria in ambito termale assegnate alla Regione del Veneto con l'Intesa della Conferenza Stato - Regioni rep. atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, già accertate e impegnate con il provvedimento in oggetto.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", al Titolo II, ha tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza.

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 che istituisce, tra l'altro, l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "*Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*", al quale il legislatore regionale ha attribuito un fondamentale ruolo operativo, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie della Gestione Sanitaria Accentrata, ridisegnando in maniera corrispondente il ruolo dell'Area Sanità e Sociale, stabilendo in particolare che ad Azienda Zero compete la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 21 del D.Lgs. 118/2011, confluiti nell'apposito conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità.

PRECISATO che, in base all'art. 2 della predetta legge regionale, spettano ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

DATO ATTO che, ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a decorrere dal 1.1.2017 tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano, pertanto, da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero.

VISTA l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, recante "*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPRESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022.*" è stato assegnato a favore della Regione del Veneto l'importo di euro 461.189,00 finalizzate alle riabilitazione funzionale del motuleso e alla riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria in ambito termale.

VISTO il D.D.R. della Direzione Programmazione Sanitaria n. 138 del 30 dicembre 2022, con cui si è proceduto all'accertamento (accertamento n. 5858/2022 sul capitolo di entrata n. 101622) e all'impegno (impegno n. 11627/2022 sul capitolo di spesa n. 104443) del Bilancio Regionale 2022-2024, esercizio 2022, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n. 118/2011, delle risorse finanziarie di cui all'Intesa succitata.

POSTO che il DDR n. 138/2022 stabilisce che Azienda Zero provveda all'erogazione, a seguito dell'effettivo incasso, delle somme di cui alla succitata Intesa a favore degli enti del SSR secondo le disposizioni di cui a un successivo provvedimento.

RITENUTO, quindi, di procedere alla ripartizione a favore degli enti del SSR delle somme assegnate, pari a euro 461.189,00, secondo le specifiche di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che i capitoli n. 101622 e n. 104443 risultano perimetrati sanità.

VISTO il D.Lgs. 26.07.2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022;

VISTO la Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e ss-mm-ii.;

VISTO il D.D.R. del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 138 del 30 dicembre 2022;

decreta

1. di prendere atto delle premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di ripartire a favore degli enti del SSR la somma di euro 461.189,00, secondo le specifiche di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare Azienda Zero all'erogazione della somma di cui al punto 2, a seguito dell'effettivo incasso, secondo quanto indicato nell'**Allegato A**;
4. di trasmettere il provvedimento ad Azienda Zero e alle Aziende interessate;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pilerci

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 12 del 17 FEB. 2023

pag. 1/1

RIPARTO	
Azienda	Risorse 2022
ULSS 3 Serenissima	€ 27.671,50
ULSS 4 Veneto Orientale	€ 0,00
ULSS 6 Euganea	€ 405.846,00
ULSS 9 Scaligera	€ 27.671,50
TOTALE	€ 461.189,00

*Somme ripartite in proporzione alla numerosità degli stabilimenti termali che, allo stato, risultano accreditati per le prestazioni di assistenza termale di cui all'art. 26, comma 6-bis del DL. n. 73/2021 convertito con modifiche dalla L. n. 106/2021.

(Codice interno: 500277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 21 del 10 marzo 2023

Individuazione della Commissione in relazione all'avviamento, implementazione e monitoraggio della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro", siccome avviata con DGR n. 1709 del 30.12.2022.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede alla costituzione di una Commissione in relazione all'avviamento, implementazione e monitoraggio della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro", siccome avviata con DGR n. 1709 del 30.12.2022.

Il Direttore

VISTO il D.lgs. n. 368 del 17.8.1999, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 277 dell'8.7.2003, che, recependo le disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli (Direttive 93/16/CEE e 2001/19/CE), ha istituito e disciplinato il corso triennale per il conseguimento del diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale.

PRESO ATTO CHE il corso, riservato ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale ed iscritti ad un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana, ha durata triennale ed è organizzato ed attivato dalle Regioni con bando in conformità a quanto disposto dal citato D.lgs. n. 368/1999 e nel rispetto dei principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, definiti con il D.M. 7.3.2006 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1709 del 30.12.2022 ad oggetto "Definizione dell'articolazione organizzativo-didattica del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D. Lgs. n. 368 del 17.08.1999 e smi e definizione del "Percorso Formazione - Lavoro" in via sperimentale per i medici che durante la frequenza del Corso svolgono incarichi provvisori o temporanei in via convenzionale".

CONSIDERATO CHE la sperimentazione avviata stabilisce in particolare nuove modalità di frequenza per i medici iscritti al Corso di Formazione che ricoprono incarichi temporanei o provvisori o di sostituzione su incarico dell'Azienda Ulss di assistenza primaria (ora definito ruolo unico a ciclo di scelta ex ACN vigente) con almeno n. 800 assistiti in carico.

PRESO ATTO CHE l'iniziativa (inserita nell'attuale quadro normativo nazionale - specificato nel dettaglio nella deliberazione sopra citata - che prevede la computabilità ai fini pratici del corso delle attività lavorative svolte in via convenzionale) ha lo scopo di agevolare il tempestivo inserimento nel contesto lavorativo dei medici interessati durante la frequenza del corso, tenuto conto del carico di lavoro svolto, assicurando al contempo il raggiungimento del monte ore e degli obiettivi formativi previsti nel triennio del Corso.

CONSIDERATO CHE la DGR n. 1709 del 30.12.2022 all'allegato B (pagg. 4 e 5) prevede:

- "... il libretto di valutazione individuale, al fine di verificare pertinenza e completezza delle competenze attualmente individuate, prima dell'entrata in vigore del percorso "Formazione - Lavoro" sarà oggetto di approfondimento da specifica Commissione per un eventuale adattamento in considerazione dei destinatari del percorso ...tenuto conto delle caratteristiche dell'attività professionale svolta contestualmente alla frequenza del corso";
- "con Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria è costituita una Commissione di monitoraggio per l'attuazione e l'implementazione del percorso "Formazione - Lavoro".

CONSIDERATO CHE come condiviso dal Comitato Scientifico del Corso di Formazione nell'incontro del 12.1.2023 e successivi contatti intersorsi (corrispondenza agli atti) è opportuno che l'attività di cui sopra sia effettuata da un'unica Commissione, data l'omogeneità, la continuità e la correlazione delle attività da svolgere.

RILEVATO CHE, anche sulla base di quanto proposto dal Comitato Scientifico è opportuno che la stessa sia composta - oltre che dal Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure primarie o suo delegato, anche da:

- Dr. Maurizio Cancian, Dr. Bruno Di Daniel, Dr. Stefano Ivis, Dr.ssa Caterina Pastori - in qualità di componenti del Comitato Scientifico;
- Dott. Francesco Cobello in qualità di segretario del Comitato scientifico ai sensi della DGR 1709/2022;

- Dr. Francesco Cavasin, Dr.ssa Paola De Waal, Dr.ssa Maria Assunta Longo - professionisti che han già collaborato con la Scuola e preso parte all'elaborazione del libretto di valutazione attualmente in dotazione.

PRECISATO CHE la Commissione si occuperà delle seguenti attività:

- definizione delle modalità di svolgimento dell'attività pratica e teorica del percorso "Formazione - Lavoro"; in relazione all'attività lavorativa svolta/in svolgimento da parte dei medici destinatari del percorso;
- definizione di una specifica formazione per i tutor che seguiranno il tirocinio pratico, alla luce delle nuove modalità di frequenza introdotte;
- approfondimenti per un eventuale adattamento del Libretto di Valutazione Individuale per i medici destinatari del percorso;
- monitoraggio per l'attuazione e l'implementazione del percorso "Formazione - Lavoro";
- approfondimenti e proposte per un eventuale adattamento/modifica del progetto.

decreta

1. di individuare la Commissione di cui alla premessa, nella composizione di seguito indicata:

- ◆ Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure primarie, o suo delegato
- ◆ Dr. Maurizio Cancian
- ◆ Dr. Francesco Cavasin
- ◆ Dott. Francesco Cobello
- ◆ Dr.ssa Paola De Waal
- ◆ Dr. Bruno Di Daniel
- ◆ Dr. Stefano Ivis
- ◆ Dr.ssa Maria Assunta Longo
- ◆ Dr.ssa Caterina Pastori;

2. di stabilire che la Commissione svolgerà le attività relative ad avviamento, implementazione e monitoraggio della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione- Lavoro" ai sensi della DGR n. 1709 del 30.12.2022 come esplicitate in premessa;
3. di stabilire che la Commissione individuerà un referente per agevolare lo svolgimento ordinato delle diverse attività da espletare;
4. di disporre che i lavori, a seconda delle varie tematiche trattate, potranno essere svolti anche con la costituzione di sottogruppi;
5. di stabilire che la Commissione, ai sensi della DGR 1709/2022, resterà in carica fino al 31.12.2023 (eventualmente prorogabile al massimo per un'ulteriore annualità con nota del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure primarie) per gli eventuali adattamenti e/o implementazioni si rendessero necessari al progetto sperimentale, anche in riferimento all'evolversi della normativa vigente;
6. di stabilire che ai Componenti della Commissione non verrà corrisposto alcun compenso e che gli stessi, qualora impossibilitati a partecipare ai lavori, potranno farsi sostituire da altro componente di pari ruolo;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pileri

(Codice interno: 499607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 22 del 10 marzo 2023

DGR n. 1249/2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione. Aggiornamento della scheda 4 riferita al trattamento dati "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003", già allegata alla nomina di convenzione di cui alla DGR n. 1249/2020, sottoscritta per Regione Veneto-Titolare del trattamento dal Direttore delegato e per Azienda Zero-Responsabile del Trattamento, dal rappresentante legale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto viene modificata ed integrata la scheda n. 4 dell'Allegato C alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 1° settembre 2020, riferita al trattamento dati "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003", specificando che il flusso oggetto del trattamento include sia i dati sulle prestazioni prescritte sia quelle erogate.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018 avente ad oggetto "Regolamento 2016/679 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione Gruppo di lavoro GDPR", con la quale è stato definito il modello organizzativo privacy regionale, in conseguenza del mutato quadro normativo europeo, prevedendo che la titolarità dei trattamenti dei dati personali effettuati dalle strutture regionali sia mantenuta in capo alla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che la medesima Deliberazione ha delegato tutti i Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione Regionale, ognuno per la parte di propria competenza, al trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto secondo quanto previsto dal rispettivo contratto individuale di lavoro, al fine di garantire il buon andamento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 804 del 27 maggio 2016 recante "Adozione del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54/2012 - come recentemente modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTO l'art. 4, comma 2, del Regolamento Regionale n. 1 del 31 maggio 2016 in base al quale i Direttori di Direzione, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Giunta Regionale alla Direzione cui sono preposti, adottano, in particolare, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza;

VISTA la Deliberazione n. 840 del 22 giugno 2021 avente ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 con la quale è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e sono stati individuati i nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 1° settembre 2020 con la quale Azienda Zero è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati contenuti nei Flussi informativi NSIS e nei flussi informativi regionali, ai sensi dell'art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679 e, contestualmente, è stato approvato lo schema di convenzione per il trattamento dei dati presenti nel Sistema Informativo Socio Sanitario della Regione del Veneto nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 2016/679, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Decreto Legislativo n. 101/2018;

CONSIDERATO che nella citata Deliberazione n. 1249/2020, Azienda Zero è nominata Responsabile per conto del Titolare-Regione del Veneto dei trattamenti di dati personali elencati e declinati nell'Allegato C, riferiti ai flussi di dati di cui all'Allegato B della medesima deliberazione, con effetto dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione, di cui allo schema Allegato A, che disciplina i contenuti della nomina in ordine ai trattamenti ivi citati;

RILEVATO che il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, per i trattamenti di cui alle schede dalla n. 3 alla n. 16 dell'Allegato C) alla Deliberazione n. 1249/2020, ha sottoscritto la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Zero per la nomina di quest'ultima a responsabile del trattamento dei dati personali (ex art. 28 del Regolamento Europeo sulla protezione

dei dati n. 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento e del Consiglio Europeo) in data 15 settembre 2020;

CONSIDERATO che la Deliberazione n. 1249/2020 prevede, altresì, che le schede ricognitive dei trattamenti, allegate alla summenzionata convenzione, possano essere integrate per autorizzare il trattamento dei dati personali da parte di Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento;

CONSIDERATO che l'attuale scheda n. 4 dell'Allegato C alla Deliberazione n. 1249/2020 prevede il trattamento delle "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003" senza specificare che il flusso si compone di dati relativi alle prestazioni prescritte e di dati relativi alle prestazioni erogate, come già previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 novembre 2011;

RITENUTO opportuno, al fine di assicurare la completezza nella descrizione del trattamento dati in parola integrare la scheda dando evidenza del trattamento nella sua completezza riferito sia ai dati relativi alle prestazioni così come di quelli relativi alle prestazioni erogate;

RILEVATO che il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, quale Delegato dalla Giunta Regionale ai Trattamenti dei dati personali compiuti nello svolgimento del proprio incarico, è autorizzato a procedere alla regolamentazione degli aspetti privacy per i flussi individuati nell'Allegato C alla Deliberazione n. 1249/2020 e quindi all'aggiornamento delle relative schede;

DATO ATTO che con nota prot. 122500 del 3 marzo 2023, la Direzione Programmazione Sanitaria, in ossequio alle previsioni del Regolamento UE 2016/679 e, in particolare a quanto previsto agli articoli 38 e 39, ha provveduto a trasmettere la scheda n. 4 dell'Allegato C alla Deliberazione n. 1249/2020 così come novellata ed aggiornata con la denominazione "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003 (prescritto ed erogato)", al Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO) della Regione del Veneto per le osservazioni e le valutazioni di competenza;

PRESO ATTO del riscontro positivo formulato con nota prot. 131101 del 8 marzo 2023 dal Responsabile regionale della Protezione dei dati personali (DPO) che non ha formulato osservazioni o rilievi;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la modifica e l'aggiornamento della scheda n. 4 dell'Allegato C) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 1° settembre 2020, che viene quindi denominata "Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003 (prescritto ed erogato)" che costituisce l'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare atto che il trattamento dei dati personali contenuti nella scheda n. 4 dell'Allegato C) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 1° settembre 2020, come aggiornata, rientra nelle attività già previste dalla convenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto in qualità di Titolare dei dati e da Azienda Zero in qualità di Responsabile del Trattamento;
4. di disporre che, come previsto dalla Deliberazione n. 1249 del 2020 la scheda n. 4 dovrà essere sottoscritta dal Direttore regionale competente e dal legale rappresentante di Azienda Zero e andrà a sostituire quella di pari numerazione già sottoscritta;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente atto per il seguito di competenza ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS ed Ospedaliere, IRCCS ed alle strutture ospedaliere e ambulatoriali private accreditate dalla Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pilerci



Allegato A al Decreto n. 22 del 10 MAR. 2023

pag. 1/3

Scheda n. 4 Aggiornata con DDR n. del

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA (già Direzione Programmazione Sanitaria – LEA)

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)

Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Sanitaria

TITOLO DEL TRATTAMENTO

Prestazioni di specialistica ambulatoriale art. 50 D.L. 269/2003 (prescritto ed erogato)

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati contenuti nel flusso prevede l'esecuzione di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati.

Il flusso in oggetto, costituito da una serie di tracciati, fornisce informazioni periodiche sui tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e viene compilato direttamente dagli operatori delle Aziende e degli Istituti del Servizio Sanitario Regionale e delle Strutture private accreditate trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Regione del Veneto per il tramite delle ULSS.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati sono trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie della Regione, tra cui l'organizzazione dei servizi e delle strutture sanitarie, la programmazione e il monitoraggio delle attività sanitarie, la definizione degli indirizzi di politica sanitaria e l'adozione di provvedimenti dichiarativi, costitutivi, integrativi e/o modificativi per la tutela della salute.

In particolare, il trattamento dei dati è finalizzato al governo dei tempi d'attesa delle prestazioni specialistiche attraverso il controllo ed monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, nonché al monitoraggio della spesa sanitaria. L'analisi dei dati raccolti permette di valutare l'appropriatezza e la congruità prescrittiva per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali e di ricovero, consentendo di omogeneizzare i comportamenti prescrittivi e l'analisi delle modalità e tempi di erogazione delle stesse.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421";
- Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326 (art. 50);
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. n. 28/CSR del 21 febbraio 2019 (PNGLA 2019-2021)
- Decreto Ministero Economia e Finanza 2 novembre 2011 "De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'art 11, comma 16, del decreto-legge n.78 del 2010- Delibera della Giunta Regionale 23 aprile 2019 n. 479 "Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, del 21 febbraio 2019";
- Art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);

Allegato A al Decreto n. 22 del 10 MAR. 2023 pag. 2/3

- Art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- Art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 "Modifiche al regolamento regionale 22 marzo 2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21, comma 2)"; da individuarsi nella **SCHEDA N. 12** e nella **SCHEDA N. 25 dell'Allegato A**.

ORIGINE DEI DATI

- X comunicati da terzi

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI

- X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI

- X PERSONALI COMUNI
- X PERSONALI PARTICOLARI
Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITA' DI TRATTAMENTI DEI DATI

- X manuale
- X automatizzato

I dati inseriti nel presente flusso dalle Aziende sanitarie sono privati degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.

Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.

Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI

Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI

La Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla Deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle Delibere della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1° settembre 2020.

Allegato A al Decreto n. 22 del 10 MAR. 2023 pag. 3/3

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI

X si effettua la comunicazione dei dati al Ministero della Salute, al MEF e alle Aziende del SSR. Si richiama, inoltre, quanto previsto in ordine alle comunicazioni a favore dei soggetti, enti, autorità di controllo, di cui al paragrafo *“modalità di trattamento dei dati”*.

MISURE DI SICUREZZA

- X Convenzione di nomina del Responsabile del trattamento, in particolare artt. 8 e ss.
- X Formazione
- X Deleghe / Autorizzazioni
- X Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero.

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA

- X Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- X Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- X Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- X Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale - DGR n. 1480 del 16.10.2018.
- X Metodo e Modello di compilazione della DPIA di Azienda Zero.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

Deve essere effettuata la Valutazione di Impatto (DPIA).

La valutazione di impatto deve prevedere:

- una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Nota: la presente scheda n.4 integra e sostituisce quella già approvata con Deliberazione n. 1249 del 2020, giusto DDR n. _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 499892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 29 del 24 gennaio 2023

Modifica DDR n. 732 del 30.12.2022 ad oggetto "Approvazione graduatoria, assegnazione contributo e impegno di spesa a favore del Volontariato organizzato di protezione civile per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale impiegati nelle attività di contrasto e contenimento della pandemia COVID 19, ai sensi del Bando approvato con delibera n. 1348 del 02.11.2022". Modifica importi beneficiari e determinazione minore spesa.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

A seguito di un mero errore materiale di calcolo, a n. 14 beneficiari inseriti nella graduatoria di cui al bando approvato con DGR 1348/2022 è stato assegnato un contributo di importo superiore e a n. 2 beneficiari un contributo di importo inferiore rispetto a quello spettante. Inoltre sono stati assegnati i contributi a n. 3 Comuni anziché alle Associazioni di Volontariato che hanno sede nel medesimo Comune, ed è stato impegnato il contributo a favore di n. 1 Associazione di Volontariato con il piano dei conti "Trasferimenti correnti a comuni" anziché "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private".

Si provvede pertanto alla modifica del DDR n. 732 del 30.12.2022 approvando i seguenti allegati;

- Allegato A "Modifica graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI approvata con ddr n. 732 del 30.12.2022" individuando i beneficiari per i quali è stato assegnato un contributo maggiore o inferiore rispetto a quello spettante e le tre Associazioni di Volontariato succitate;
- Allegato B "Nuova graduatoria Bando DGR 1348/2022 acquisto DPI";
- Allegato C "Modifica importi e beneficiari allegato C approvato con ddr 732 del 30.12.2022" al fine di modificare gli importi dei beneficiari e i beneficiari.

Si determina altresì la minore spesa a valere sugli impegni n. 1809,1810,1811/2023 con contestuale riduzione del vincolo sull'accertamento.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 1348 del 02.11.2022;
- DDR n. 732 del 30.12.2022.

Il Direttore

PREMESSO che con DDR n. 732 del 30.12.2022 è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei contributi a favore del Volontariato organizzato di protezione civile, per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 ed è stato assunto il relativo impegno di spesa sul capitolo 104176 "Azioni a favore delle organizzazioni di volontariato per emergenza Covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - trasferimenti correnti (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)";

RICORDATO che la DGR 1348 del 02.11.2022 prevede un contributo massimo di Euro 400,00 per volontario e una percentuale contributiva pari a:

- 80% per i volontari che hanno superato i 30 gg. registrati di attività;
- 90% per i volontari che hanno superato i 60 gg. registrati di attività;
- 100% per i volontari che hanno superato i 100 gg. registrati di attività

e che il numero dei dispositivi da acquistare non potrà superare il numero dei volontari impiegati nell'emergenza sanitaria Coronavirus per almeno 30 giorni nel periodo 8 febbraio 2020 - 31 marzo 2022 e accreditati sull'apposito applicativo regionale;

CONSIDERATO che per mero errore materiale di calcolo a n. 14 beneficiari è stato assegnato un contributo maggiore e a n. 2 beneficiari un contributo inferiore rispetto a quello spettante secondo i criteri succitati, determinando una minore spesa per complessivi € 4.567,80 a valere sull'impegno n. 1809/2023 assunto a favore delle Istituzioni Sociali Private ed € 558,10 a valere sull'impegno n. 1811/2023 assunto a favore dei Comuni;

CONSIDERATO che per mero errore sono stati assegnati ai Comuni di Occhiobello, di Lonigo e di San Martino di Venezze i contributi destinati rispettivamente alle Associazioni di volontariato: Gruppo Volontari di Protezione civile Occhiobello ODV, Gruppo Volontari di Protezione civile Lonigo e Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze, che hanno sede nel medesimo comune, determinando una minore spesa per complessivi € 10.359,60 valere sull'impegno n. 1811/2023 assunto a favore dei Comuni;

CONSIDERATO inoltre che negli allegati A, C e D del decreto n. 732 del 30.12.2022 il codice fiscale n. 93021850248 è stato associato per mero errore al Comune di Fara Vicentino anziché all'Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano e l'impegno di spesa n. 1811/2023 per l'importo di € 1.267,20 risulta assunto a favore dell'Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano, ma con piano dei conti "Trasferimenti correnti a comuni" anziché "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", determinando una minore spesa per complessivi € 1.267,20 a valere sull'impegno n. 1811/2023 assunto a favore dei Comuni;

RITENUTO pertanto di approvare con il presente provvedimento l'**allegato A** "Modifica graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI approvata con ddr n. 732 del 30.12.2022";

RITENUTO conseguentemente di approvare la nuova graduatoria di cui all'**allegato B** "Nuova graduatoria Bando DGR 1348/2022 acquisto DPI" del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre, di approvare l'**allegato C** "Modifica importi e beneficiari allegato C approvato con ddr 732 del 30.12.2022" del presente provvedimento al fine di modificare gli importi dei beneficiari e i beneficiari e determinare una minore spesa con contestuale riduzione del vincolo sull'accertamento n. 1563/2020 disposto con decreto n. 67 del 31.03.2020;

DATO ATTO che si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 11.626,80, di cui € 10.359,60 per l'assegnazione del contributo a favore delle Associazioni di volontariato: Gruppo Volontari di Protezione civile Occhiobello ODV, Gruppo Volontario di Protezione civile Lonigo e Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze ed € 1.267,20 per l'assegnazione del contributo a favore dell'Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge Regionale 1 giugno 2022, n. 13;

VISTO il D. Lgs. 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1348 del 02.110.2022;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTO il D.D.R. n. 732 del 30.12.2022;

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di modificare gli allegati A "Graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI" e C "Bando DGR 1348/2022 - Acquisti DPI anno 2023 - Domande ammesse e finanziate" del decreto n. 732 del 30.12.2022 considerato che per mero errore di calcolo ad alcuni beneficiari è stato assegnato un contributo di importo diverso rispetto a quello spettante, sempre per mero errore sono stati assegnati ai Comuni di Occhiobello, di Lonigo e di San Martino di Venezze i contributi destinati alle Associazioni di volontariato: Gruppo Volontari di Protezione civile Occhiobello

ODV, Gruppo Volontario di Protezione civile Lonigo e Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze che hanno sede nel medesimo comune ed è stato impegnato il contributo a favore dell'Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano con il piano dei conti "Trasferimenti correnti a comuni" anziché "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private";

3. Di approvare gli allegati del presente provvedimento, di seguito indicati:

- ◆ **Allegato A** denominato "Modifica graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI approvata con ddr n. 732 del 30.12.2022";
- ◆ **Allegato B** denominato "Nuova graduatoria Bando DGR 1348/2022 acquisto DPI"
- ◆ **Allegato C** denominato "Modifica importi e beneficiari allegato C approvato con ddr 732 del 30.12.2022"

4. Di disporre la minore spesa a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. Di disporre la modifica importi beneficiari come indicato nell'**Allegato D contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. Di dare atto che si provvederà a comunicare ai soggetti individuati nell'**Allegato A** denominato "Modifica graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI approvata con ddr n. 732 del 30.12.2022" del presente provvedimento, le informazioni relative alla modifica della graduatoria approvata con decreto n. 732 del 30.12.2022;
8. Di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 11.626,80, di cui € 10.359,60 per l'assegnazione del contributo a favore delle Associazioni di volontariato: Gruppo Volontari di Protezione civile Occhiobello ODV, Gruppo Volontario di Protezione civile Lonigo e Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze ed € 1.267,20 per l'assegnazione del contributo a favore dell'Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano;
9. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 29

del 24.01.2023



REGIONE DEL VENETO

Modifica graduatoria Bando DGR 1348/2022 - Acquisto DPI approvata con ddr n. 732 del 30.12.2022

ASSOCIAZIONI

Numero ordine graduatoria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22 impegno n. 1809/2023 accertamento n. 1563/2020	Importo ammesso a contributo modificato e approvato con il presente provvedimento
1	ANA - sezione di Treviso	TV	01767950262	56	56	14.168,00	12.511,90 €	12.219,90 €
3	ANA - sezione di Feltre	BL	82003990254	34	34	16.136,00	13.680,00 €	13.200,00 €
7	Associazione volontari protezione civile Santa Maria di Sala - ODV	VE	90104180279	19	19	8.274,00	7.760,80 €	7.364,80 €
11	Associazione volontari Cittadella ODV	PD	90001940288	12	12	6.324,00	5.322,70 €	4.800,00 €
14	Associazione Reparto Volo Emergenze	VR	93203020230	31	10	12.391,00	6.073,20 €	4.000,00 €
22	ANC Caerano S. Marco	TV	92016230267	14	8	9.144,00	4.166,40 €	3.200,00 €
28	Associazione volontari protezione civile di Gorgo al Monticano - ODV	TV	94097970266	6	6	2.400,00	994,40 €	2.120,00 €
29	Volontari di protezione civile Antelao ODV	BL	92001350252	5	5	2.440,00	2.440,00 €	1.980,80 €
35	Nucleo Volontario e P.C. Oderzo-Gorgo al Monticano	TV	94084800260	6	5	2.386,00	2.120,00 €	1.748,10 €
38	A.R.I. sezione Montebelluna	TV	92031320267	1	1	665,00	532,00 €	400,00 €
totali						74.328,00	55.601,40 €	51.033,60 €



Allegato A al decreto n. 29

del 24.01.2023

Numer o ordine gradua toria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo ammesso a contributo con il presente provvedimento
49	Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello OdV	RO	91005930291	17	17	6.086,00	5.370,00 €
66	Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze	RO	93021360297	8	8	3.200,00	2.920,00 €
80	Gruppo Volontario di Protezione civile Lonigo	VI	95083640243	6	6	2.388,00	2.069,60 €
85	Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano	VI	93021850248	10	4	3.960,00	1.267,20 €
totali						15.634,00	11.626,80 €

COMUNI - GRUPPI COMUNALI

Numer o ordine gradua toria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22 impegno n. 1811/2023 accertamento n. 1563/2020	Importo ammesso a contributo modificato e approvato con il presente provvedimento
42	Comune di Montebelluna - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00471230268	40	36	11.484,00	9.819,80 €	9.556,80 €
52	Comune di Monselice - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00654440288	12	12	5.621,00	5.106,00 €	4.672,80 €
54	Comune di Oderzo - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00252240262	12	12	1.848,00	994,40 €	1.632,40 €
71	Comune di Mestrino - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009550288	7	7	3.325,00	2.897,50 €	2.740,00 €
77	Comune di Ceggia - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00516530276	6	6	2.928,00	2.732,80 €	2.390,40 €
totali						25.206,00	21.550,50 €	20.992,40 €



pag. 238

Allegato A al decreto n. 29

del 24.01.2023



pag. 3/3

Numer o ordine gradua toria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo per mero errore ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22 impegno n. 1811/2023 accertamento n. 1563/2020
49	Comune di Occhiobello - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	00131010290	17	17	6.086,00	5.370,00 €
66	Comune di S. Martino di Venezze - G. Com. Volontari di Protezione Civile	RO	80001690298	8	8	3.200,00	2.920,00 €
80	Comune di Lonigo - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VI	00412580243	6	6	2.388,00	2.069,60 €
85	Comune di Fara Vicentino - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	VI	93021850248	10	4	3.960,00	1.267,20 €
totali						15.634,00	11.626,80 €

PROVINCE - GRUPPI PROVINCIALI

Numer o ordine gradua toria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22 impegno n. 1810/2023 accertamento n. 1563/2020	Importo ammesso a contributo modificato e approvato con il presente provvedimento
45	Provinciale Volontari di Protezione Civile	PD	80006510285	25	25	17.204,00	15.219,10 €	10.000,00 €

Allegato B al decreto n. 29

del 24.01.2023



REGIONE DEL VENETO

Nuova graduatoria Bando DGR n. 1348/2022 - Acquisto DPI

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE- ASSOCIAZIONI

	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese previste	Importo ammesso a contributo
1	ANA - sezione di Treviso	TV	01767950262	56	56	14.168,00	12.219,90 €
2	ANA - sezione di Belluno	BL	93006580257	44	44	15.180,00	12.696,00 €
3	ANA - sezione di Feltre	BL	82003990254	34	34	16.136,00	13.200,00 €
4	ANA - Sez. Valdagno	VI	94002690249	26	24	10.478,00	8.100,30 €
5	ANC-nucleo provinciale di volontariato e protezione civile-051 Belluno ODV	BL	91018580257	23	23	9.637,00	8.002,90 €
6	Protezione civile di S. Zenone degli Ezzelini ODV	TV	92003860266	22	22	5.654,00	5.294,20 €
7	Associazione volontari protezione civile Santa Maria di Sala - ODV	VE	90104180279	19	19	8.274,00	7.364,80 €
8	Associazioni volontari di protezione civile di Meolo	VE	93025560272	17	17	6.188,00	5.890,40 €
9	ODV protezione civile e ambientale Verona	VR	02573380231	17	17	5.361,00	4.619,80 €
10	Associazione volontari protezione civile di Preganziol - ODV	TV	94012550268	15	15	4.995,00	4.329,00 €
11	Associazione volontari Cittadella ODV	PD	90001940288	12	12	6.324,00	4.800,00 €
12	Associazione S.O.S. - ODV Servizio Operativo Sanitario - Sona	VR	93087790239	12	12	2.904,00	2.613,60 €
13	Associazione volontari di protezione civile - Mogliano Veneto - ODV	TV	94015650263	11	11	4.188,00	3.543,70 €
14	Associazione Reparto Volo Emergenze	VR	93203020230	31	10	12.391,00	4.000,00 €
15	ANC Valchiampo-Arzigmano	VI	90013170247	10	10	4.000,00	3.520,00 €
16	Associazione Cavalieri dell'etero - Conegliano	TV	82007210261	23	10	9.200,00	3.360,00 €
17	Gruppo protezione civile e volontari AIB Tregnago ODV	VR	92003130231	9	9	3.484,00	3.256,40 €
18	ANA - sezione di Padova	PD	80026570285	9	9	3.533,00	2.984,40 €
19	Anc - Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	93190630231	10	9	3.900,00	2.964,00 €



pag. 17



pag. 11

Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023

20	Associazione volontari di protezione civile-Sarcedo	VI	93022800242	9	9	3.393,00	2.940,60 €
21	Gruppo volontari Colli Bertici ODV Longare	VI	95045490240	9	9	2.700,00	2.175,00 €
22	ANC Caerano S. Marco	TV	92016230267	14	8	9.144,00	3.200,00 €
23	ANC Polesine ODV Badia Polesine	RO	91007410292	9	8	3.717,00	3.056,20 €
24	Associazione volontari di protezione civile Quinto di Treviso	TV	94072160263	8	8	2.880,00	2.616,00 €
25	Gruppo volontari di protezione civile dell'Associazione Nazionale Marinai	TN	95110840246	8	8	2.760,00	2.356,00 €
26	Gruppo di protezione civile AIB di Selva di Prognò ODV	VR	92005970238	7	7	1.449,00	1.185,70 €
27	Radio Club Città di Treviso ODV	TV	94012750264	6	6	2.268,00	1.814,40 €
28	Associazione volontari protezione civile di Gorgo al Monticano - ODV	TV	94097970266	6	6	2.400,00	2.120,00 €
29	Volontari di protezione civile Antelao ODV	BL	92001350252	5	5	2.440,00	1.980,80 €
30	Protezione civile Misquiese P.C.M. - ODV Mussolente	VI	91006850241	5	5	2.000,00	1.640,00 €
31	Squadra volontari Castelnuovo del Garda ODV	VR	93024380235	5	5	1.853,00	1.557,00 €
32	Volontari AIB e protezione civile Romano d'Ezzelino	VI	91006430242	5	5	1.655,00	1.357,10 €
33	AIS sezione Baldo Garda ODV	VR	90011230233	4	4	1.370,00	1.112,10 €
34	Associazione Volontari di protezione civile - Orsago	TV	91027210268	22	4	7.486,00	903,80 €
35	Nucleo Volontario e P.C. Oderzo-Gorgo al Monticano	TV	94084800260	6	5	2.386,00	1.748,10 €
36	Advanced Technology Rescue ODV Montebelluna	TV	92033610269	3	3	1.200,00	1.160,00 €
37	Associazione volontari protezione civile Roncade ODV	TV	94083520265	3	3	1.194,00	995,00 €
38	A.R.I. sezione Montebelluna	TV	92031320267	1	1	665,00	400,00 €
39	Squadra Feltrina Cinofili Soccorso	BL	91017340257	1	1	399,00	399,00 €
40	94° nucleo volontariato e protezione civile-ODV-ANC Valli del Pasubio	VI	94019910242	18	1	6.678,00	296,80 €
41	Associazione di volontariato Vigasio 2003	VR	93194030230	7	1	2.205,00	283,50 €
49	Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello OdV	RO	91005930291	17	17	6.086,00	5.370,00 €



Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023

66	Gruppo Volontari di Protezione Civile - S. Martino di Venezze	RO	93021360297	8	8	3.200,00	2.920,00 €
80	Gruppo Volontario di Protezione civile Lonigo	VI	95083640243	6	6	2.388,00	2.069,60 €
85	Associazione volontari di protezione civile e Ambientale di Fara Vicentino e Zugliano	VI	93021850248	10	4	3.960,00	1.267,20 €
TOTALE ASSOCIAZIONI							
159.683,30 €							
DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - GRUPPI COMUNALI							
42	Comune di Montebelluna - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00471230268	40	36	11.484,00	9.556,80 €
43	Comune di Padova - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00644060287	36	36	8.564,00	7.351,00 €
44	Comune di Paese - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00389950262	29	29	11.600,00	10.000,00 €
46	Comune di Dolo - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	82001910270	22	22	5.592,00	4.818,60 €
47	Comune di Treviso - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	80007310263	21	21	7.240,00	6.276,00 €
48	Comune di S. Pietro in Cariano - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VR	00261520233	19	19	7.600,00	7.360,00 €
50	Comune di Fiesso d'Artico - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	82002190278	14	14	3.990,00	3.363,00 €
51	Comune di Agna - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008770283	13	13	4.823,00	4.081,00 €
52	Comune di Monselice - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00654440288	12	12	5.621,00	4.672,80 €
53	Comune di Belluno - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	BL	00132550252	12	12	4.954,00	4.335,00 €
54	Comune di Oderzo - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00252240262	12	12	1.848,00	1.632,40 €
55	Comune di Porto Tolle - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	00201720299	11	11	4.400,00	3.640,00 €



Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023

56	Comune di Battaglia Terme - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	82002930285	11	11	3.720,00	3.164,00 €
57	Comune di Pianiga - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	90000660275	11	11	3.542,00	3.156,00 €
58	Comune di Cavarzere - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00194510277	10	10	3.980,00	3.383,00 €
59	Comune di Piove di Sacco - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009770282	10	10	4.028,00	3.367,00 €
60	Comune di Vicenza - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VI	00516890241	10	10	3.320,00	2.806,40 €
61	Comune di Villanova del Ghebbo - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	82000570299	13	9	5.000,00	3.280,00 €
62	Comune di San Bonifacio - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	VR	00220240238	9	9	3.600,00	3.040,00 €
63	Comune di Noventa Padovana - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009610280	9	9	3.573,00	3.017,20 €
64	Comune di Cona - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00334010279	23	9	4.623,00	1.527,60 €
65	Comune di Campodarsego - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008910285	9	8	3.915,00	2.958,00 €
67	Comune di Borgorico - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008850283	8	8	3.480,00	2.914,50 €
68	Comune di Camponogara - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00662440270	8	8	3.153,00	2.759,00 €
69	Comune di Cadoneghe - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008870281	8	8	2.952,00	2.472,30 €
70	Comune di Voltago Agordino - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	BL	00206050254	8	8	2.568,00	2.118,60 €
71	Comune di Mestrino - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009550288	7	7	3.325,00	2.740,00 €



Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023

72	Comune di Fiesso Umbertino - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	00197230295	7	7	3.108,00	2.575,20 €
73	Comune di Piombino Dese - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009710288	7	7	3.045,00	2.436,00 €
74	Comune di Vigonza - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80010350280	7	7	2.800,00	2.360,00 €
75	Comune di Albignasego - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008790281	7	7	2.828,00	2.343,20 €
76	Comune di Pressana - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VR	00663220234	7	7	1.450,00	1.205,00 €
77	Comune di Ceggia - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00516530276	6	6	2.928,00	2.390,40 €
78	Comune di S. Giustina in Colle - G. Com. Volontari di Protezione Civile	PD	80010030288	6	6	2.610,00	2.305,50 €
79	Comune di Lendinara - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	82000490290	6	6	2.160,00	2.160,00 €
81	Comune di Massanzago - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009530280	5	5	2.175,00	1.783,50 €
82	Comune di Villafranca Padovana - G. Com. Volontari di Protezione Civile	PD	80016960280	6	5	2.400,00	1.600,00 €
83	Comune di Camposampiero - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80008970289	4	4	1.740,00	1.522,50 €
84	Comune di Villanova di Camposampiero - G. C. Volon. di Protezione Civile	PD	80010390286	4	4	1.740,00	1.392,00 €
86	Comune di Ponte S. Nicolò - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00673730289	4	4	1.520,00	1.254,00 €
87	Comune di Villa del Conte - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	80010370288	3	3	1.305,00	1.087,50 €
88	Comune di Loreggia - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009470289	3	3	1.305,00	1.044,00 €
89	Comune di Belfiore - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VR	83000210233	3	3	1.134,00	1.027,20 €



Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023

90	Comune di Volpago del Montello - G. Com. Volontari di Protezione Civile	TV	00529220261	3	3	1.203,00	962,40 €
91	Comune di Ceregnano - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	RO	00197780299	3	3	1.200,00	960,00 €
92	Comune di Due Carrare - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00490180288	3	3	1.107,00	959,40 €
93	Comune di Glavera del Montello - G. Com. Volontari di Protezione Civile	TV	01475140263	3	3	1.106,00	959,00 €
94	Comune di Terrassa Padovana - G. Com. Volontari di Protezione Civile	PD	80026820284	2	2	992,00	793,60 €
95	Comune di S. Giorgio delle Pertiche - G. C. Volontari di Protezione Civile	PD	00682290283	2	2	870,00	696,00 €
96	Comune di Caprino Veronese - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	VR	00414200238	6	2	1.122,00	612,80 €
97	Comune di Cornuda - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	83000710265	2	2	652,00	521,60 €
98	Comune di Candiana - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009110281	1	1	388,00	310,40 €
99	Comune di Tribano - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00683160287	16	1	4.465,00	209,60 €
TOTALE COMUNI - GRUPPI COMUNALI							
145.261,00 €							
DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - PROVINCE- GRUPPI PROVINCIALI							
45	Provincia di Padova - Gruppo Provinciale Volontari di Protezione Civile	PD	80006510285	25	25	17.204,00	10.000,00 €
TOTALE GENERALE (ASSOCIAZIONI+COMUNI - GRUPPI COMUNALI+PROVINCE-GRUPPI PROVINCIALI)							
314.944,30 €							
DOMANDE AMMESSE E NON FINANZIATE							
100	S.A.T. protezione civile Sette Comuni ODV	VI	91039590244	11	0	7.546,00	Importo ammesso a contributo 0,00 € *

Allegato B al decreto n. 29 del 24.01.2023



101	Comune di Iozzo Atestino - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	82001370285	10	0	1.720,00	0,00 € *
102	Comune di Quinto Vicentino - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	VI	80007810247	12	0	922,00	0,00 € *
103	Comune di Meduna di Livenza - G. Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	03583660265	16	0	3.008,00	0,00 € *

* contributo pari a 0 in quanto è risultato che i volontari per i quali sono stati chiesti i DPI non hanno effettuato il periodo minimo di 30 giorni di servizio previsto dal bando

DOMANDE ESCLUSE	
	MOTIVAZIONE
104	ANC Cittadella ODV Nucleo Volontari Protezione civile - Maserada sul Piave ODV
	NON FORMALIZZATO SU SUPPORTO PC VENETO
105	
	INVIATO FUORI TERMINE

Allegato C al decreto n. 29

del 24.01.2023



REGIONE DEL VENETO

Modifica importi allegato C approvato con DDR 732 del 30.12.2022

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE- ASSOCIAZIONI

Z. graduatoria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese preventivate	Importo ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22	Importo ammesso a contributo modificato e approvato con il presente provvedimento	Differenza importo assegnato con il presente provvedimento e il decreto n. 732 del 30.12.22	Modifica importo beneficiario	Minore spesa
1	ANA - sezione di Treviso	TV	01767950262	56	56	14.168,00	12.511,90 €	12.219,90 €	-292,00 €		-292,00 €
3	ANA - sezione di Feltre	BL	82003990254	34	34	16.136,00	13.680,00 €	13.200,00 €	-480,00 €		-480,00 €
7	Associazione volontari protezione civile Santa Maria di Sala - ODV	VE	90104180279	19	19	8.274,00	7.760,80 €	7.364,80 €	-396,00 €		-396,00 €
11	Associazione volontari Cittadella ODV	PD	90001940288	12	12	6.324,00	5.322,70 €	4.800,00 €	-522,70 €		-522,70 €
14	Associazione Reparto Volo Emergenze	VR	93203020230	31	10	12.391,00	6.073,20 €	4.000,00 €	-2.073,20 €		-2.073,20 €
22	ANC Caerano S. Marco	TV	92016230267	14	8	9.144,00	4.166,40 €	3.200,00 €	-966,40 €	-753,70 €	-212,70 €
28	Associazione volontari protezione civile di Gorgo al Monticano - ODV	TV	94097970266	6	6	2.400,00	994,40 €	2.120,00 €	1.125,60 €	1.125,60 €	
29	Volontari di protezione civile Antelao ODV	BL	92001350252	5	5	2.440,00	2.440,00 €	1.980,80 €	-459,20 €		-459,20 €
35	Nucleo Volontario e P.C. Oderzo-Gorgo al Monticano	TV	94084800260	6	5	2.386,00	2.120,00 €	1.748,10 €	-371,90 €	-371,90 €	
38	A.R.I. sezione Montebelluna	TV	92031320267	1	1	665,00	532,00 €	400,00 €	-132,00 €		-132,00 €
					totale	74.328,00	55.601,40 €	51.033,60 €	-4.567,80 €	0,00 €	-4.567,80 €



Allegato C al decreto n. 29

del 24.01.2023

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - GRUPPI COMUNALI

N. graduatoria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	n. volontari dichiarati	n. volontari ammessi	Spese preventivate	Importo ammesso a contributo approvato con ddr n. 732 del 30.12.22 impegno n. 1811/2023 accertamento n. 1563/2020	Importo ammesso a contributo modificato e approvato con il presente provvedimento	Differenza importo assegnato con il presente provvedimento e il decreto n. 732	Modifica importo beneficiario	Minore spesa
42	Comune di Montebelluna - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00471230268	40	36	11.484,00	9.819,80 €	9.556,80 €	-263,00 €	-263,00 €	
52	Comune di Monselice - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	00654440288	12	12	5.621,00	5.106,00 €	4.672,80 €	-433,20 €	-375,00 €	-58,20 €
54	Comune di Oderzo - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	TV	00252240262	12	12	1.848,00	994,40 €	1.632,40 €	638,00 €	638,00 €	
71	Comune di Mestrino - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	PD	80009550288	7	7	3.325,00	2.897,50 €	2.740,00 €	-157,50 €		-157,50 €
77	Comune di Ceggia - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	VE	00516530276	6	6	2.928,00	2.732,80 €	2.390,40 €	-342,40 €		-342,40 €
					totale	25.206,00	21.550,50 €	20.992,40 €	-558,10 €	0,00 €	-558,10 €



pag. 2

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato D contabile al DDR N. 29

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE



Oggetto MODIFICA DDR N. 732 DEL 30.12.2022 AD OGGETTO "APPROVAZIONE GRADUATORIA, ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA SOSTITUZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA COVID 19, AI SENSI DEL BANDO APPROVATO CON DELIBERA N. 1348 DEL 02.11.2022". MODIFICA IMPORTI BENEFICIARI E DETERMINAZIONE MINORE SPESA.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104176 AZIONI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 25, C. 6, L.R. **P. Sanità** NO

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2023 00001810 000 002	Minor Spesa	2023	-5.219,10	00036418 PROVINCIA DI PADOVA
Totale			-5.219,10	

Capitolo: 104176 AZIONI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 25, C. 6, L.R. **P. Sanità** NO

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-5.370,00	00001268 COMUNE DI OCCHIOBELLO
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-58,20	00009234 COMUNE DI MONSELICE
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-157,50	00036664 COMUNE DI MESTRINO
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-2.069,60	00006247 COMUNE DI LONIGO
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-2.920,00	00036229 COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-342,40	00007280 COMUNE DI CEGGIA
I 2023 00001811 000 002	Minor Spesa	2023	-1.267,20	00133389 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AME
I 2023 00001811 000 003	Modifica Beneficiario	2023	638,00	00003938 COMUNE DI ODERZO
I 2023 00001811 000 003	Modifica Beneficiario	2023	-375,00	00009234 COMUNE DI MONSELICE
I 2023 00001811 000 003	Modifica Beneficiario	2023	-263,00	00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA
Totale			-12.184,90	

Capitolo: 104176 AZIONI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 25, C. 6, L.R. **P. Sanità** NO

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-212,70	00177433 CARABINIERI IN CONGEDO CAERANO DI SAN MARCO (TV)
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-292,00	00021378 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TREVISO
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-480,00	00080273 ASS. NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI FELTRE
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-2.073,20	00138152 REPARTO VOLO EMERGENZA - EMERGENCY FLIGHT DEPART
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-396,00	00180726 ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SANTA MA
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-459,20	00181349 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-132,00	00151294 A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZ. MON
I 2023 00001809 000 002	Minor Spesa	2023	-522,70	00087716 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI G
I 2023 00001809 000 003	Modifica Beneficiario	2023	1.125,60	00169529 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI GOR
I 2023 00001809 000 003	Modifica Beneficiario	2023	-371,90	00163115 ASS. NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI PROTEZIONE CIVI
I 2023 00001809 000 003	Modifica Beneficiario	2023	-753,70	00177433 CARABINIERI IN CONGEDO CAERANO DI SAN MARCO (TV)
Totale			-4.567,80	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104176 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.002 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00001810 000	-5.219,10	2020 00001563 000	E 101475 000	Atto 2020 DDR 67 000 7900050000


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D contabile al DDR N. 29 del 24/01/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104176 Articolo: 002 Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 P. Sanità NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00001811 000	-12.184,90	2020 00001563 000 E 101475 000		Atto 2020 DDR 67 000 7900050000

Capitolo: 104176 Articolo: 013 Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 P. Sanità NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00001809 000	-4.567,80	2020 00001563 000 E 101475 000		Atto 2020 DDR 67 000 7900050000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104176	0,00	-21.971,80	0,00	0,00	0,00	-21.971,80
Totale	0,00	-21.971,80	0,00	0,00	0,00	-21.971,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG / CUP
Anagrafica: 00001268 COMUNE DI OCCHIOBELLO								
I 2023 00001811 000	0,00	-5.370,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-5.370,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003938 COMUNE DI ODERZO								
I 2023 00001811 000	0,00	638,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	638,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006247 COMUNE DI LONIGO								
I 2023 00001811 000	0,00	-2.069,60	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-2.069,60	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2023 00001811 000	0,00	-263,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-263,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007280 COMUNE DI CEGGIA								
I 2023 00001811 000	0,00	-342,40	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-342,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009234 COMUNE DI MONSELICE								
I 2023 00001811 000	0,00	-433,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-433,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00021378 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TREVISO								
I 2023 00001809 000	0,00	-292,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-292,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036229 COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE								
I 2023 00001811 000	0,00	-2.920,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-2.920,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036418 PROVINCIA DI PADOVA								
I 2023 00001810 000	0,00	-5.219,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-5.219,10	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D contabile al DDR N. 29 del 24/01/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036664 COMUNE DI MESTRINO								
I 2023 00001811 000	0,00	-157,50	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-157,50	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00080273 ASS. NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI FELTRE								
I 2023 00001809 000	0,00	-480,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-480,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00087716 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI CITTADELLA								
I 2023 00001809 000	0,00	-522,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-522,70	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00133389 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE DI FARA VICENTINO								
I 2023 00001811 000	0,00	-1.267,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-1.267,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00138152 REPARTO VOLO EMERGENZA - EMERGENCY FLIGHT DEPARTMENT								
I 2023 00001809 000	0,00	-2.073,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-2.073,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00151294 A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZ. MONTEBELLUNA								
I 2023 00001809 000	0,00	-132,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-132,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00163115 ASS. NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO DI ODERZO								
I 2023 00001809 000	0,00	-371,90	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-371,90	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00169529 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI GORGO AL MONTICANO								
I 2023 00001809 000	0,00	1.125,60	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.125,60	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177433 CARABINIERI IN CONGEDO CAERANO DI SAN MARCO (TV)								
I 2023 00001809 000	0,00	-966,40	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-966,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00180726 ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SANTA MARIA DI SALA ODV								
I 2023 00001809 000	0,00	-396,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-396,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181349 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV								
I 2023 00001809 000	0,00	-459,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	-459,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	-21.971,80	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore
 IL DIRETTORE
 Ing. Dina Soppelsa

(Codice interno: 499614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 151 del 27 febbraio 2023

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'ente Assistedil ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, mediante affidamento diretto tramite lettera commerciale per la realizzazione di un servizio per la realizzazione di un corso abilitante per personale dipendente e volontario della Protezione civile del Veneto all'utilizzo di attrezzature da lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012. CIG: ZDE394E43F CUP: H63I22000240002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, con trattativa diretta mediante lettera commerciale, all'ente Assistedil di un servizio per la realizzazione di un corso abilitante per personale dipendente e volontario della Protezione civile del Veneto per l'utilizzo di attrezzature da lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 6.087,80 euro (IVA inclusa).

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

- Dlgs 81/2008 DGR n. 1389/2017;
- Nota prot. regionale n. 588005 del 20/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 587996 del 20/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 587978 del 20/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 587960 del 20/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 594638 del 22/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 594723 del 22/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 602138 del 28/12/2022;
- Nota prot. regionale n. 41830 del 24/01/2023;
- Nota prot. regionale n. 43954 del 24/01/2023.

Il Direttore

CONSIDERATO che il Dlgs 81/2008 prevede la necessità della formazione dei lavoratori per l'utilizzo di macchine e attrezzature;

CONSIDERATO che nell'accordo stato regione pubblicato in gazzetta ufficiale il 12/03/2012 viene definita la durata e i programmi dei corsi di formazione per l'utilizzo delle principali attrezzature;

DATO ATTO che nei magazzini regionali di Mogliano Veneto (Bonisiolo) e di Padova sono in dotazione attrezzature necessarie per la movimentazione dei carichi che richiedono specifici corsi per poter essere utilizzate;

CONSIDERATO che la gestione dei magazzini viene effettuata sia da personale dipendente e sia da volontari di protezione civile appartenenti ad associazioni convenzionate con la regione per questa attività

RITENUTO pertanto necessario formare 11 volontari di protezione civile e un dipendente regionale all'utilizzo di suddette attrezzature;

RITENUTO pertanto opportuno attivare le procedure necessarie per la realizzazione di un corso abilitante per personale dipendente e volontario della Protezione civile del Veneto per l'utilizzo di attrezzature da lavoro in dotazione al sistema regionale di Protezione Civile secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento del servizio in oggetto, è stato richiesto con note prot. n. 588005, n. 587996, n. 587978, n. 587960 e n. 587929 del 20/12/2022 rispettivamente alle società Aquarius Consulting s.r.l., Assistedil, CNA Venezia Servizi, Eduforma s.r.l. e Serenissima s.r.l., l'invio dei preventivi relativi per la realizzazione di un corso abilitante per l'utilizzo di attrezzature da lavoro in dotazione al sistema regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. n. 594638 del 22/12/2022 la società Serenissima s.r.l. ha trasmesso il preventivo per la fornitura del servizio richiesto per € 10.660,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. 594723 del 22/12/2022 l'ente Assistedil ha trasmesso il preventivo per la fornitura del servizio richiesto per € 5.700,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. 602138 del 28/12/2022 l'ente Assistedil ha trasmesso un ulteriore preventivo, migliorativo rispetto al precedente, per un totale di € 4.990,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che il preventivo dell'ente Assistedil ha un importo significativamente inferiore a quello della società Serenissima s.r.l.;

DATO ATTO che essendo l'importo dell'incarico è inferiore a 5000,00 euro (IVA esclusa) non è necessario l'acquisto tramite piattaforma MEPA;

DATO ATTO che con nota n. 41830 del 24/01/2023 si è provveduto ad inviare ad Assistedil - Cassa Edile Polesana il capitolato d'onere e disciplinare da sottoscrivere per accettazione;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. n. 43954 del 24/01/2023, Assistedil - Cassa Edile Polesana ha trasmesso il capitolato d'onere e il disciplinare sottoscritti con firma elettronica ed è stata acquisita l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è ZDE394E43F;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, Ing. Luca Soppelsa;

VISTO l'art. 36, comma 6-bis del D.Lgs. 50/2016 per quanto riguarda la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo Decreto Legislativo;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL n. 36755353 del 08/02/2023, con scadenza 8/06/2023);

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 che permette di non applicare il termine dilatorio di trentacinque giorni in caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;

RITENUTO pertanto di aggiudicare il servizio di cui in oggetto all'ente Assistedil - Cassa Edile Polesana con sede legale in Viale Porta Po 87, Rovigo, C.F. 93016390291 e P.IVA 01336070295, per un importo complessivo pari a 6.087,80 euro (IVA inclusa), da eseguire entro il 30/04/2022;

RITENUTO pertanto di impegnare per il servizio in oggetto a favore dell'ente Assistedil - Cassa Edile Polesana, C.F. 93016390291 e P.IVA 01336070295, l'importo complessivo di 6.087,80 euro (IVA inclusa) sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)", di cui € 507,32 per personale dipendente interno dell'Ente e € 5580,48 per personale volontario della Protezione civile del Veneto;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

DATO ATTO che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previa verifica della regolare esecuzione del corso da eseguire entro il 30/04/2022 e su presentazione di regolare fattura

VISTA la L. 120/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1389/2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025"

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
3. di affidare, ai sensi degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, all'ente Assistedil con sede legale in Viale Porta Po 87, Rovigo, C.F. 93016390291 e P.IVA 01336070295, il servizio per la realizzazione di un corso abilitante per personale dipendente e volontario della Protezione civile del Veneto per l'utilizzo di attrezzature da lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012. CIG: ZDE394E43F CUP: H63I22000240002, da eseguire entro il 30/04/2022;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 previa verifica della regolare esecuzione del corso da eseguire entro il 30/04/2022 e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare all'ente Assistedil - Cassa Edile Polesana le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 151 del 27 FEB. 2023**

pag. 1/7

Capitolato d'oneri e disciplinare per la realizzazione di un corso abilitante per l'utilizzo di attrezzature da lavoro per personale dipendente e volontario della Protezione Civile del Veneto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012. CIG: ZDE394E43F CUP: H63I22000240002

1. Premesse

La Regione Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale intende abilitare proprio personale dipendente e personale volontario impiegato nelle attività di Protezione Civile all'utilizzo di alcune tipologie di attrezzature da lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 12/03/2012.

2. Oggetto della fornitura del servizio

L'attività oggetto della fornitura consiste nella realizzazione di un programma di formazione all'utilizzo di attrezzature secondo le specifiche di seguito indicate:

ATTREZZATURE DI CUI SI RENDE NECESSARIA L'ABILITAZIONE

In dotazione presso il Centro Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo sono presenti le seguenti dotazioni:

- Carrello elevatore semovente a braccio telescopico (modello in dotazione MERLO P 28 TDT 06B).
- Pala caricatrice frontale (accessorio del modello in dotazione MERLO P 28 TDT 06B e minipala MULTIONE 8.4S).
- Gru mobile (accessorio del modello in dotazione MERLO P 28 TDT 06B).
- Piattaforma mobile elevabile (accessorio del modello in dotazione MERLO P 28 TDT 06B).

Si rende inoltre necessario procedere all'abilitazione delle seguenti attrezzature, in disponibilità presso il Centro Operativo Provinciale di Padova (via delle Cave n. 295):

- Gru retro-cabina montate su autocarro;
- Carrelli industriali semoventi;

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

Trattandosi di personale prevalentemente Volontario i corsi dovranno tenersi preferibilmente di sera o di sabato. Fatte salve le valutazioni dell'Ente Formatore incaricato si rappresenta la disponibilità del citato Centro Logistico di Bonisiolo, sito in comune di Mogliano Veneto (sia per lezioni teoriche che pratiche) e del Centro Operativo Provinciale di Protezione Civile di Padova per eventuali lezioni pratiche.

DURATA DEL CORSO

A titolo indicativo, ma non esaustivo, si ipotizza una possibile ripartizione delle ore di formazione per tipologia di attrezzatura:

- Sollevatore a braccio telescopico (MultiOne/Merlo) (12 ore);
- Piattaforma di lavoro mobile elevabile con stabilizzatori (8 ore);
- Gru mobili (14 ore);
- Gru su autocarro retro-cabina (12 ore);
- Carrello elevatore industriale (modulo aggiuntivo di 4 ore).

L'Operatore Economico ha facoltà di proporre eventuali diverse suddivisioni orarie purché venga mantenuta la validità dell'abilitazione ai sensi di legge.

Allegato A al Decreto n. **151** del **27 FEB. 2023**

pag. 2/7



L'Operatore Economico dovrà assicurare la valutazione dei discenti, una relazione finale sulle attività svolte e sui progressi dei discenti e dovrà produrre gli attestati abilitanti validi ai sensi di legge ed ogni altro adempimento necessario finalizzato al riconoscimento dell'abilitazione.

PARTECIPANTI

Le persone da formare sono in tutto n. 11 Volontari di protezione civile e un dipendente della Regione del Veneto.

L'affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle che dovessero sopravvenire nel corso dell'esecuzione del contratto e secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel Capitolato speciale e nel Disciplinare di procedura.

3. Normativa di riferimento

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016 e dal D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e la scelta del contraente si svolgerà mediante procedura di "Affidamento diretto" ai sensi del combinato disposto degli articoli 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020.

4. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (VE).

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale – Ing. Luca Soppelsa.

Punti di contatto:

Ufficio Formazione

Tel. 041 2794717

Email: protezionecivile.formazione@regione.veneto.it

Pec: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

5. Criterio di aggiudicazione e offerta economica

L'importo complessivo per la fornitura del servizio è stabilito in 4.990,00 euro (IVA esclusa).

La Stazione appaltante si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta non venga ritenuta idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016.

6. Rischi da interferenza

Per la fornitura del servizio in oggetto della presente procedura non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e, pertanto, non risulta necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26, comma 3bis, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Non sussistono, di conseguenza, costi della sicurezza di natura interferenziale.

7. Requisiti di partecipazione

Saranno ammessi a partecipare i soggetti indicati all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- Requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione stabilite dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016
- Requisito di idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, mediante iscrizione alla C.C.I.A.A.

Allegato A al Decreto n. **151** del **27 FEB. 2023**

pag. 3/7

**8. Garanzia a corredo dell'offerta**

Per il presente affidamento, la Stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016

9. Subappalto

Non è ammesso il subappalto della fornitura oggetto del contratto.

10. Obblighi dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti

Nell'esecuzione della fornitura del servizio, il Fornitore dovrà avvalersi di personale sempre in numero sufficiente a garantirne la regolarità.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, esonerando, di conseguenza, la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, accertato dalla Stazione appaltante o a essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

11. Durata ed esecuzione del contratto

Il corso deve essere completato entro il 30/04/2023 presso le sedi indicate al punto 2)

12. Corrispettivo e modalità di pagamento

Il pagamento avverrà a seguito di emissione di regolare fattura elettronica mediante bonifico bancario sul conto corrente della Ditta, previo accertamento della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dell'aggiudicatario e della regolarità della fornitura del servizio.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, via Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), codice IPA per la fatturazione elettronica: SA369Z

e dovrà riportare, oltre alla descrizione degli articoli acquistati, il CIG n. ZDE394E43F, il CUP n. H63I22000240002 e il numero e la data del Decreto di impegno che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale provvederà a trasmettere a seguito dell'affidamento della fornitura.

La mancata indicazione degli elementi di cui sopra comporterà il rifiuto della fattura e la necessità di riemissione della fattura corretta.

Si rende noto che la Regione del Veneto è soggetta al regime dello split payment pertanto le fatture dovranno essere emesse con esigibilità IVA S (Scissione dei pagamenti) ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/72. Per le operazioni non soggette a IVA indicare la normativa di riferimento per l'esenzione.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura elettronica, conforme al formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere intestata e indirizzata a: Regione del Veneto - Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, Viale Paolucci 34 - 30175 Marghera - Venezia, Codice Fiscale: 80007580279, Partita IVA: 02392630279, Codice univoco di riferimento: SA369Z

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative. In particolare, il concorrente che risulta affidatario si obbliga a riportare

Allegato A al Decreto n. **151** del **27 FEB. 2023**

pag. 4/7



nella fattura elettronica i seguenti codici: CIG ZDE394E43F – CUP H63I22000240002. L'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la Stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

14. Clausola penale

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'importo di cui all'art. 4 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna della fornitura; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento dell'importo complessivo del contratto.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura. Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, la fornitura del servizio non sia resa nel rispetto dei termini previsti o nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto nel presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno immediatamente segnalate perché si provveda a sanare immediatamente la situazione.

15. Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

- a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- b) ritardo oltre al 30/04/2022 della data di conclusione del corso;
- c) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;
- d) violazione del divieto di cessione del contratto.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di Legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata e automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione

Allegato A al Decreto n. **15** del **27** FEB. 2023

pag. 5/7



del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. L'Appaltatore si obbliga altresì a inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'Appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

16. Recesso

Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del D.lgs. n. 159/2011, la Stazione appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite.

L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

17. Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, e dovrà rendere la Regione del Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'impresa appaltatrice e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'attestazione del pagamento delle imposte di bollo applicabili per la stipula del contratto come previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici.

18. Garanzie

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle more dell'approvazione delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni ad opera di ANAC, la Stazione Appaltante ritiene di non richiedere all'aggiudicatario la presentazione di garanzie.

19. Privacy e Sicurezza

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e privacy. Inoltre, si obbliga a non diffondere notizie ed informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico, pena la risoluzione immediata del contratto.

L'aggiudicatario non potrà utilizzare, diffondere né detenere il materiale video registrato se non per le strette necessità legate all'adempimento del contratto.

20. Protocollo di legalità

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il suddetto Protocollo di legalità è consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>

21. Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero

Allegato A al Decreto n. **151** del **27 FEB. 2023**

pag. 6/7



offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

22. Prevenzione interforze illecite – misure anticorruzione

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p..

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322 bis, 346-bis, 353 e 353-bis c.p..

23. Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014, consultabile sul sito istituzionale al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=268001>, pena la risoluzione del contratto.

24. Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

25. Divieto di cessione del contratto

È vietata all'Appaltatore la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda o trasformazione, fusione o scissione della società.

In caso di cessione d'azienda o di trasformazione, fusione o scissione della società, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1406 del Codice Civile e art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante la cessione d'azienda, anche se concernente un solo ramo d'azienda, entro e non oltre sette giorni dal trasferimento stesso.

L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a comunicare all'Azienda qualsiasi atto di trasformazione della sua impresa, nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa. La suddetta variazione opera nei confronti della Stazione appaltante solo dopo aver proceduto, con esito positivo, alle verifiche previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui l'Appaltatore, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

È fatto divieto altresì di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti dal presente contratto senza previa autorizzazione della Stazione appaltante. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016.

Allegato A al Decreto n. **151** del **27 FEB. 2023**

pag. 7/7



In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno.

26. Informativa sul trattamento dei dati personali

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati /Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la procedura di affidamento della fornitura del servizio in oggetto – CIG **ZDE394E43F**.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base a criteri stabiliti ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), con il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L’interessato al trattamento ha i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato all’affidamento della fornitura.

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali. In caso del mancato conferimento il soggetto economico verrà escluso dalla procedura amministrativa per la fornitura del servizio di cui in premessa.

27. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato e disciplinare, e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione della fornitura e gli obblighi del fornitore, si rinvia vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 151 del 27/02/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'ENTE ASSISTEDIL AI SENSI DEGLI ARTT. 36 CO. 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 E 1, COMMA 2, LETT A) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 120/2020, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE LETTERA COMMERCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO ABILITANTE PER PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. E DELL'ACCORDO STATO-REGIONI PUBBLICATO IN G.U. IL 12/03/2012. CIG: ZDE394E43F CUP: H63I22000240002.

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, P. Sanità 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **NO**

Articolo: 009 ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE

Piano dei Conti: U.1.03.02.04.999 ACQUISTO DI SERVIZI PER ALTRE SPESE PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00002478 000	507,32	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	507,32	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, P. Sanità 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.010 FORMAZIONE A PERSONALE ESTERNO ALL'ENTE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00002479 000	5.580,48	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	5.580,48	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00	6.087,80
Totale	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00	6.087,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00137952 ASSISTEDIL								
I 2023 00002478 000	0,00	507,32	0,00	0,00	0,00	ZDE394E43F	H63I22000240002	507,32
00002479 000	0,00	5.580,48	0,00	0,00	0,00	ZDE394E43F	H63I22000240002	5.580,48
Totale Anagrafica :	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficari :	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

ALBERTO
Ing. Luca Scapellato

(Codice interno: 499615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 161 del 01 marzo 2023

Affidamento diretto del servizio di verifica funzionale di n. 2 Generatori Elettrici, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Perin S.r.l. CIG Z8839F5D33.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., del servizio di verifica funzionale di n. 2 Generatori Elettrici (CIG Z8839F5D33), dislocati presso il Polo Logistico di Protezione Civile della Regione di Mogliano Veneto (TV). Si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'Operatore Economico Perin Srl, C.F./P.Iva 02318850266 per l'importo di Euro 3.904,00 Iva Inclusa.

Il Direttore

CONSIDERATO che la Regione del Veneto nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale e del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, partecipa alle attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità;

CONSIDERATO che la notte del 6 febbraio 2023 il territorio meridionale della Repubblica di Turchia e il territorio settentrionale della Repubblica Araba di Siria sono stati interessati da un evento sismico di magnitudo 7.9 al quale sono seguite diverse ulteriori forti scosse;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei predetti eventi calamitosi, è in atto una grave situazione di emergenza che ha causato migliaia di vittime, feriti, dispersi e sfollati, l'evacuazione di numerose persone dalle loro abitazioni, nonché la distruzione di un cospicuo numero di edifici ed infrastrutture;

VISTA la richiesta della Repubblica di Turchia volta a mobilitare il Meccanismo Unionale di protezione civile per assistere la popolazione colpita dal sisma in argomento e che per detta situazione si ravvisa la necessità di procedere con tempestività all'attivazione delle risorse necessarie per assicurare in territorio estero soccorso e assistenza alla popolazione colpita;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2023 con cui è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio meridionale della Repubblica di Turchia il 6 febbraio 2023;

RAVVISATA, quindi, la necessità di assicurare il concorso della Protezione Civile Regionale del Veneto nell'adozione di tutte le iniziative di protezione civile anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente, ove necessario, in deroga all'ordinamento giuridico vigente;

RITENUTA, pertanto, l'esigenza di inviare risorse materiali per fronteggiare adeguatamente, ed in termini di particolare urgenza, la situazione verificatasi nell'area interessata, anche mediante l'invio di mezzi e attrezzature necessarie alle popolazioni colpite, con particolare riguardo a letti, materassi, generi lettereci, generatori elettrici e quanto altro indicato dal Dipartimento di Protezione Civile e dall'Ambasciata Turca in Italia;

PREMESSO che la Regione Veneto ha tra le proprie disponibilità n. 2 Generatori Elettrici donati dallo Stato del Qatar nell'ambito dell'emergenza Covid-19 pervenuti però senza nessuna certificazione di conformità, libretto d'uso e manutenzione e quant'altra documentazione per poter utilizzare in perfetto stato e sicurezza i due generatori;

CONSIDERATA la possibilità dell'invio di predette attrezzature nei territori colpiti dal sisma, si rende necessario un loro controllo funzionale da effettuare per mezzo di Ditta specializzata che attesti oltre al loro funzionamento, anche la corretta erogazione di energia elettrica;

VISTA l'indagine preliminare svolta con nota prot. Reg. n. 87942 del 15.02.2023 al fine di un possibile affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii.,

PRESO ATTO che con nota prot. reg.le n. 100351 del 21.02.2023 la ditta Perin S.r.l. P.Iva/c.f. 02318850266 ha trasmesso un'offerta per la verifica funzione comprensiva di intervento manutentivo e prova di carico da effettuarsi su entrambi i Generatori Elettrici donati dallo Stato del Qatar, che risulta ammontare ad Euro 3.904,00 (Iva inclusa);

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio si prevede una spesa inferiore a Euro 5.000,00;

VERIFICATO che per la manutenzione e la verifica di funzionamento di tali tipologie di mezzi non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

RITENUTO, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, di poter procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

ESAMINATA l'offerta trasmessa dall'Operatore Economico iscritta al registro protocollo regionale con n. 100351 del 21.02.2023 e riconosciuta la completezza della documentazione amministrativa presentata;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico Perin S.r.l. P.Iva/c.f. 02318850266, che propone il servizio in oggetto al prezzo complessivo di Euro 3.904,00=Iva inclusa;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z8839F5D33;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore Economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_36455784 con scadenza 23/05/2023;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio all'Operatore Economico Perin S.r.l. P.IVA/c.f. 02318850266 per l'importo di Euro 3.904,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da effettuarsi entro la data del 06/03/2023;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.904,00=Iva inclusa a favore dell'Operatore Economico Perin S.r.l. P.Iva/c.f. 02318850266 con sede legale in via G. Rossa, 7 - 31020 Susegana loc. Colfosco (TV) sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, LR. 01/06/2022, n.13);

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 22 giugno 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

- L.R. n. 39/01 e s.m.i.;
- L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"
- L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023
- L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025"
- il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore Economico Perin S.r.l. P.Iva/c.f. 02318850266 con sede legale in via G. Rossa, 7 - 31020 Susegana loc. Colfosco (TV), ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., il servizio di verifica funzionale di n. 2 Generatori Elettrici - CIG Z8839F5D33, per l'importo di euro 3.904,00=Iva inclusa;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, da eseguire entro il 06/03/2023;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
10. di attestare che il provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 161 del 01/03/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA FUNZIONALE DI N. 2 GENERATORI ELETTRICI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II. E DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 SS.MM.II. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO PERIN S.R.L. CIG Z8839F5D33.

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.005 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ATTREZZATURE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00002495 000	3.904,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	3.904,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	3.904,00	0,00	0,00	0,00	3.904,00
Totale	0,00	3.904,00	0,00	0,00	0,00	3.904,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175198 PERIN S.R.L.								
I 2023 00002495 000	0,00	3.904,00	0,00	0,00	0,00	Z8839F5D33		3.904,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.904,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.904,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 IL DIRETTORE
 Direzione Provinciale di Protezione Civile

(Codice interno: 499589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 174 del 08 marzo 2023

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore dell'operatore economico Autamarocchi Spa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, del servizio di trasporto e supporto allo svolgimento delle pratiche doganali per l'invio di materiale in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma della Turchia. CIG ZF839FA396.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., a favore dell'operatore economico Autamarocchi Spa, del servizio di trasporto e supporto allo svolgimento delle pratiche doganali per l'invio di materiale in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma della Turchia. (CIG ZF839FA396). Si provvede altresì all'impegno di spesa per l'importo di Euro 5.000,00 Iva esclusa sul capitolo 104572.

Il Direttore

CONSIDERATO che la Regione del Veneto nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale e del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, partecipa alle attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità;

CONSIDERATO che la notte del 6 febbraio 2023 il territorio meridionale della Repubblica di Turchia e il territorio settentrionale della Repubblica Araba di Siria sono stati interessati da un evento sismico di magnitudo 7.9 al quale sono seguite diverse ulteriori forti scosse;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei predetti eventi calamitosi, è in atto una grave situazione di emergenza che ha causato migliaia di vittime, feriti, dispersi e sfollati, l'evacuazione di numerose persone dalle loro abitazioni, nonché la distruzione di un cospicuo numero di edifici ed infrastrutture;

VISTA la richiesta della Repubblica di Turchia volta a mobilitare il Meccanismo Unionale di protezione civile per assistere la popolazione colpita dal sisma in argomento e che per detta situazione si ravvisa la necessità di procedere con tempestività all'attivazione delle risorse necessarie per assicurare in territorio estero soccorso e assistenza alla popolazione colpita;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2023 con cui è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio meridionale della Repubblica di Turchia il 6 febbraio 2023;

RAVVISATA, quindi, la necessità di assicurare il concorso della Protezione Civile Regionale del Veneto nell'adozione di tutte le iniziative di protezione civile anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente, ove necessario, in deroga all'ordinamento giuridico vigente;

RITENUTA, pertanto, l'esigenza di inviare risorse materiali per fronteggiare adeguatamente, ed in termini di particolare urgenza, la situazione verificatasi nell'area interessata, anche mediante l'invio di mezzi e attrezzature necessarie alle popolazioni colpite, con particolare riguardo a letti, materassi, generi lettereci, generatori elettrici e quanto altro indicato dal Dipartimento di Protezione Civile e dall'Ambasciata Turca in Italia;

PREMESSO che, con nota prot. 90017 del 15.02.2023, al fine di far pervenire in Turchia tutto il materiale messo a disposizione dalla Regione Veneto a favore , la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale ha richiesto alla ditta Autamarocchi Spa, P.Iva/C.f. 00686490327, l'invio di un'offerta economica per l'affidamento del servizio di trasporto e supporto allo svolgimento delle pratiche doganali per l'invio del materiale, da effettuarsi entro 6 (sei) mesi successivi alla data di affidamento del contratto, per l'importo massimo di € 5.000,00 iva esclusa;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 94612 del 17.02.2023 la Società Autamarocchi Spa P.Iva/C.f. 00686490327 ha trasmesso un'offerta con la quantificazione del costo complessivo di ogni singolo viaggio da/per Bonisiolo - Trieste/Palmanova pari a € 884,50 (Iva inclusa) e del costo di eventuale apposizione di sigilli doganali ed espletamento delle conseguenti pratiche per l'importo di € 183,00 (IVA inclusa);

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico Autamarocchi Spa P.Iva/C.f. 00686490327;

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio si prevede una spesa inferiore a Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

VERIFICATO che per il servizio e il disbrigo delle pratiche doganali richieste, non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

RITENUTO, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, di poter procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

ESAMINATA l'offerta trasmessa dall'Operatore Economico iscritta al registro protocollo regionale con n. 94612 del 17/02/2023 e riconosciuta la completezza della documentazione amministrativa presentata;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. ZF839FA396;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore Economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_34661320 con scadenza 13.06.2023;

RITENUTO, pertanto, di affidare all'Operatore Autamarocchi Spa P.Iva/C.f. 00686490327 il servizio ~~per~~ in oggetto per i viaggi da/per Bonisiolo - Trieste/Palmanova che verranno di volta in volta richiesti dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale, compresi eventuali costi per l'apposizione di sigilli doganali ed espletamento delle conseguenti pratiche, fino al raggiungimento dell'importo di Euro 6.100,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da effettuarsi quale termine ultimo entro 6 (sei) mesi successivi alla data di affidamento del contratto;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.100,00=Iva inclusa a favore dell'Operatore Economico Autamarocchi Spa P.Iva/C.f. 00686490327 sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, LR. 01/06/2022, n.13);

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 22 giugno 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale all'ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;
- L.R. n. 39/01 e s.m.i.;
- L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"
- L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023
- L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025"
- il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore Economico Autamarocchi Spa P.Iva/C.f. 00686490327, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., il servizio di trasporto e supporto allo svolgimento delle pratiche doganali per l'invio di materiale in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma della Turchia - CIG ZF839FA396, per l'importo di euro 6.100,00=Iva inclusa;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, da eseguire quale termine ultimo entro 6 (sei) mesi successivi alla data di affidamento del contratto;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
10. di attestare che il provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 174 del 08/03/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO AUTAMAROCCHI SPA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II. E DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 SS.MM.II, DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE PRATICHE DOGANALI PER L'INVIO DI MATERIALE IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA DELLA TURCHIA. CIG ZF839FA396.

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00002585 000	6.100,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	6.100,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00
Totale	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00167728								
I 2023 00002585 000	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	ZF839FA396		6.100,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

IL DIRETTORE
Ing. Laura Stoppesa

(Codice interno: 499786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 195 del 16 marzo 2023

Affidamento diretto del servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283. C.I.G. ZF639EDDF9.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett- a) del D.Lgs n. 50/2016 del servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, all'operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283. Si provvede, altresì, all'impegno di spesa di € 6.087,80 IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha in uso ed in disponibilità numerosi automezzi sia leggeri che pesanti oltre a rimorchi e carrelli, i quali per essere mantenuti in efficienza ed operatività necessitano di manutenzioni e revisioni periodiche oltre ad interventi in caso di rotture ed avarie;

RILEVATA la necessità di affidare un servizio di manutenzione per detti mezzi e rimorchi per gli anni 2023 e 2024;

PRESO ATTO che la procedura di selezione del contraente per il servizio in parola è in fase di avvio mediante una nuova procedura per l'individuazione del nuovo Operatore Economico a cui affidare per l'anno 2023-2024 il servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale.";

RILEVATO che nei primi mesi del 2023, ovvero prima di portare a contrattualizzazione la suddetta procedura, sono necessari alcuni interventi al parco mezzi come alcune revisioni e piccole riparazioni per i quali è previsto un costo complessivo del servizio pari ad € 4.990,00=IVA esclusa, stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto medesimo;

RITENUTO pertanto di affidare ad un Operatore Economico un incarico temporaneo pari ad Euro 6.087,80 con scadenza al 30.06.2023 e comunque fino alla sottoscrizione di nuovo appalto annuale per il medesimo servizio;

VISTA l'indagine di mercato preliminare svolta per mezzo delle sotto riportate note di richieste:

OPERATORE ECONOMICO	P.IVA/C.F.	SEDE LEGALE	PROT. RICHIESTA
Officine Salvò di Salvò L. Snc	04053060283	Via San Bellino, 24bis Albignasego (PD)	Prot. 69205 del 06.02.2023
Vanzetto 2.0 Srls	04495910277	Via Lombardi, 9 Marcon (VE)	Prot. 69218 del 06.02.2023
TuttoDiesel Srl	02484170283	Via Galilei, 16/c Monselice (PD)	Prot. 69225 del 06.02.2023

VISTE le offerte di ribasso proposte dagli Operatori Economici che hanno risposto all'indagine succitata:

OPERATORE ECONOMICO	RIBASSO SU MANODOPERA	RIBASSO SU COSTO RICAMBI	RIBASSO SU COSTO PNEUMATICI	PROT. RICHIESTA
TuttoDiesel Srl	10%	15%	18%	Prot. 79973 del 10.02.2023
Vanzetto 2.0 Srls	15%	20%	22%	Prot. 82623 del 13.02.2023
Officine Salvò di Salvò L. Snc	48%	20%	30%	Prot. 76194 del 08.02.2023

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

RICONOSCIUTO che per la procedura in parola è prevista una spesa inferiore ad € 5.000,00 (IVA esclusa) e che pertanto, in base all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tale importo consente una procedura di Affidamento Diretto ad un

singolo operatore economico e che secondo l'art. 1, comma 130 della L. n. 145 del 30/12/2018 non è necessario ricorrere ad un sistema di E-Procurement;

TENUTO CONTO che il valore dell'appalto è stato calcolato tenendo conto anche dei costi della manodopera, in base a quanto previsto dall'art. 23, comma 16 del D.Lgs n. 50/2016, che sono comunque compresi nel valore complessivo;

DATO ATTO che in data 23.02.2023 prot. 105523 è stato trasmesso all'Operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, il "Capitolato speciale/disciplinare" con la richiesta di presentare un'offerta;

VISTE le note trasmesse con prot. 112434 e prot. 114470 del 28.02.2023 con le quali l'Operatore economico ha accettato le clausole di cui al Capitolato/Disciplinare di gara trasmesso dalla Stazione Appaltante, dalle quali risulta inoltre il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e ha confermato la propria scontistica sulle tariffe per ogni categoria di attività richiesta qui sotto meglio identificate;

OPERATORE ECONOMICO	RIBASSO SU MANODOPERA	RIBASSO SU COSTO RICAMBI	RIBASSO SU COSTO PNEUMATICI
Officine Salvò di Salvò L. Snc	48%	20%	30%

RITENUTO pertanto, nelle more della stipula del nuovo contratto per il servizio in argomento per l'anno in corso, di procedere all'affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale, all'operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283, per l'importo complessivo di € 6.087,80 Iva inclusa, da eseguire entro il 30.06.2023 e comunque fino al raggiungimento del medesimo importo;

DATO ATTO che i lavori di manutenzione dei mezzi regionali di Protezione Civile verranno eseguiti dall'operatore economico a seguito di accettazione del preventivo per ogni intervento, nel quale verranno definiti di volta in volta anche i tempi necessari all'esecuzione del servizio;

PRESO ATTO inoltre che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla DGR 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs n.50/2016;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro (IVA esclusa), in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti;

DATO ATTO che le attività relative all'acquisizione del servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale, non si svolgono presso luoghi in giuridica disponibilità dell'amministrazione e che, pertanto, in base all'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 per esso non sono previste la definizione del DUVRI e la determinazione dei costi della sicurezza;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. ZF639EDDF9;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_35014641 con scadenza 05/07/2023;

DATO ATTO che la spesa per il servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto l'art. 1, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, esclude dalle "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio" le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.087,80=Iva inclusa a favore dell'Operatore Economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283 sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n.13);

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fatture elettroniche, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e dei servizi da realizzare, nelle more della stipula del nuovo contratto per il servizio in argomento per l'anno in corso, entro il 30.06.2023 e comunque fino al raggiungimento dell'importo impegnato;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (*art. 1, comma 450*), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

~~**VISTI:**~~

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare il servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri in dotazione alla Protezione Civile Regionale, per l'importo di € 6.087,80=IVA inclusa all'operatore economico Officina Salvò di Salvò Luca & C. Snc, C.F./P.IVA 04053060283, mediante procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, (CIG. ZF639EDDF9) alle condizioni contrattuali previste nel disciplinare di gara, nelle more della stipula del nuovo contratto per il servizio in argomento per l'anno in corso, da eseguire entro il 30.06.2023 e comunque fino al raggiungimento del medesimo importo;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che le spese per il servizio di manutenzione, riparazione, gommistica e carrozzeria degli automezzi e dei rimorchi pesanti e leggeri, in dotazione alla Protezione Civile Regionale, non sono soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;

7. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità dei servizi;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 195 del 16/03/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, GOMMISTICA E CARROZZERIA DEGLI AUTOMEZZI E DEI RIMORCHI PESANTI E LEGGERI IN DOTAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO OFFICINA SALVO' DI SALVO' LUCA & C. SNC, C.F./P.IVA 04053060283. C.I.G. ZF639EDDF9.

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.001 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004648 000	6.087,80	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	6.087,80	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00	6.087,80
Totale	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00	6.087,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00172183 OFFICINA SALVO' DI SALVO' LUCA & C. S.N.C.								
I 2023 00004648 000	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00	ZF639EDDF9		6.087,80
Totale Anagrafica :	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	6.087,80	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Ing. Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 499590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 87 del 24 marzo 2023

Seconda sospensione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016. Affidamento "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019". CUP H19H21000710006. CIG 8989748EB8.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la sospensione dal 09.03.2023 fino ad un massimo di 3 mesi l'esecuzione del contratto alla R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) Studio Silva srl (mandante); Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante); Nexteco srl (mandante) e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante), per il servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direttiva 79/409/CEE, detta "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE, detta "Habitat", sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "Natura 2000", ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni, alla stessa Commissione europea;

la Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, il quale prevede l'approvazione da parte delle Regioni di opportune Misure di Conservazione necessarie, che prevedano all'occorrenza appropriati Piani di Gestione, che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del citato Decreto, presenti nei siti, sulla base di linee guida ministeriali per la gestione delle aree della rete "Natura 2000" (art. 4);

con Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione speciale (ZPS)" da attuare da parte delle Regioni e delle province autonome;

con lettera del 22 aprile 2013 (nel quadro dell'indagine EU-PILOT 4999/13/ENVI) la Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane di fornire informazioni sulle misure adottate per conformarsi all'art. 4, paragrafo 4 e art. 6 paragrafo 1, della Direttiva Habitat, in particolare in riferimento alla procedura di designazione dei SIC come ZSC e in relazione allo stato di predisposizione delle Misure di Conservazione dei siti, comunicando che l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'avvio di una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano;

successivamente, il 23 ottobre 2015, la Commissione europea ha inviato alle Autorità italiane, inoltrata alle Regioni e Province Autonome la nota prot. n. 0020714 del 23 ottobre 2015, comunicando la violazione della Direttiva Habitat n. 92/43/CEE (procedura di infrazione 2015/2163) a causa sia della mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, sia della mancata approvazione delle Misure di Conservazione per tutto il territorio nazionale;

nel Veneto sono presenti 130 siti Natura 2000, ripartiti fra due regioni biogeografiche alpina e continentale. 104 siti sono stati designati come ZSC con tre recenti decreti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (DM 27/7/18, DM 10/5/19, DM 20/6/19). 67 siti sono stati designati come ZPS. L'estensione delle ZPS è di 3.532 km², di cui 3.529 km² in

terraferma (2.347 km² in area biogeografica alpina, 1.181 km² in area biogeografica continentale) e 3,33 km² in mare;

con DGR n. 1761 del 1 dicembre 2015 la Giunta regionale ha disciplinato il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

con DGR n. 364 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha adottato le Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), secondo l'articolo. 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE;

con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia per l'Ambito Biogeografico Alpino contenute nell'Allegato A, sia per l'Ambito Biogeografico Continentale contenute nell'Allegato B, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE, successivamente modificate ed integrate dalla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017;

ad oggi per i 67 siti classificati ZPS afferenti sia all'area biogeografica alpina che all'area biogeografica continentale non sono state predisposte le misure di conservazione come previsto all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e risulta perciò necessario e non più procrastinabile avviare il procedimento per la predisposizione, l'adozione e l'approvazione delle stesse;

il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") e istituito dal Regolamento (UE) n. 1306/2013;

con Decisione di Esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

con DGR n. 685 del 28 maggio 2019 la Giunta regionale ha approvato l'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il PSR 2014-2020 prevede l'attivazione della Misura 20 - Assistenza tecnica con l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione;

con DGR n. 993 del 29 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività che provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;

con DGR n. 1394 del 01/10/2019 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale, ha approvato il Programma Operativo (PO.4), in relazione agli ulteriori fabbisogni rilevati ed in continuità con le iniziative approvate con il PO.1-2016, che prevede, nell'azione 3 - ID 35, la predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS identificando la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, afferente alla Direzione Turismo, quale struttura responsabile che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa;

con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 77 del 29 ottobre 2019 è stata impegnata a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - la quota di cofinanziamento regionale al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 necessaria per dare corso alle attività di Assistenza tecnica previste dal Programma Operativo n. 4 approvato con la DGR n. 1394 del 01.10.2019;

la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" - Azione 3, ID 35 del PO. 4, Misura 20, Assistenza tecnica, è stata attribuita alla U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi;

con nota n. 282201 del 22.06.2021, la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha richiesto alla Direzione AdG FEASR e Foreste l'autorizzazione per procedere all'affidamento del servizio oggetto del presente provvedimento, come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 993/2016;

con nota n. 293474 del 29.06.2021, la Direzione AdG FEASR e Foreste ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa ID 35 - PO. 4 di cui alla proposta della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, essendo verificata la coerenza rispetto al PO. 4;

per lo svolgimento della suddetta attività ad alto tasso di specializzazione, non è stato possibile in questa fase avvalersi dell'apporto delle strutture e del personale regionale di ruolo e quindi si è ritenuto opportuno procedere all'affidamento esterno di dette attività;

con la DGR n. 245 del 09.03.2021 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6", la Giunta regionale ha approvato l'acquisto del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" assegnando il CUI S80007580279201900204 e CPV 71356000-8, per un importo di euro 100.000,00;

a seguito delle verifiche eseguite è stata constatata l'assenza sia di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche che di bandi affini al servizio richiesto per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS";

l'assenza di operatori economici in grado di fornire il servizio nella sua integrità, articolazione e complessità, visto l'alto grado di specialità e di competenze, ha richiesto da parte dell'amministrazione regionale di procedere ad una indagine esplorativa di mercato;

con decreto della Direzione Turismo n. 340 del 09.07.2021 è stata avviata un'indagine di mercato esplorativa per la raccolta delle manifestazioni di interesse al fine di selezionare gli operatori economici da invitare alla richiesta di offerta per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" stabilendo che tutti gli operatori economici che aderivano alla manifestazione entro il 31.07.2021 e in possesso dei requisiti generali e tecnici indicati nell'avviso (allegato A) sarebbero stati invitati a proporre una offerta tecnica;

con decreto della Direzione Turismo n. 365 del 17.08.2021 sono stati approvati i risultati dell'indagine esplorativa di mercato per le manifestazioni di interesse approvando l'elenco degli operatori economici da invitare a proporre offerta tecnica in MePA;

con decreto della Direzione Turismo n. 432 del 23.11.2021 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS";

il 26.11.2021 è stata trasmessa, a mezzo della piattaforma MePA, la RdO n. 2916119 agli operatori economici di cui all'allegato A del Decreto n. 365 del 17.08.2021, con termine ultimo per la presentazione delle offerte fissato al 11.12.2021 ore 22.00;

con decreto della Direzione Turismo n. 471 del 24.12.2021, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" all'operatore economico della costituenda R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) con sede legale in Padova (PD), via Lisbona n. 28/a; Studio Silva srl (mandante) con sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 9/2; Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante) con sede legale in Sedico (BL), via Cordevole n. 3/b; Nexteco srl (mandante) con sede legale in Thiene (VI), via Quartieri n. 45 e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) con sede legale in Ferrara (FE), via Bela Bartok n. 29/B, i quali hanno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con una offerta di euro 67.500,00 (IVA esclusa) subordinando l'efficacia di aggiudicazione all'acquisizione della documentazione con esito favorevole dei requisiti ai sensi dell' art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

con decreto della Direzione Turismo n. 15 del 20.01.2022, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti richiesti dall'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 conclusasi il 13.01.2022 con l'acquisizione della relativa documentazione, è stato aggiudicato in via definitiva il servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" all'operatore economico della costituita R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) con sede legale in Padova (PD), via Lisbona n. 28/a; Studio Silva srl (mandante) con sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 9/2; Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante) con sede legale in Sedico (BL), via Cordevole n. 3/b; Nexteco srl (mandante) con sede legale in Thiene (VI), via Quartieri n. 45 e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) con sede legale in Ferrara (FE), via Bela Bartok n. 29/B, i quali hanno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con una offerta di euro 67.500,00 (IVA esclusa);

contestualmente all'aggiudicazione definitiva è stato sottoscritto il contratto tra le parti da cui decorre l'esecuzione del contratto con termine ultimo 20.01.2023;

il cronoprogramma del servizio indicato all'art. 6 dell'allegato E al DDR n. 432 del 23.11.2021 dispone che l'aggiudicatario consegni 4 relazioni riferite alle attività nei tempi previsti dalla seguente tabella:

Report	Numero di mesi dalla firma del contratto	Attività di riferimento
1	3	Pressioni e minacce
2	6	Obiettivi di conservazione
3	9	Misure di conservazione
4	12	Relazione conclusiva

ai sensi dell'art. 258 TFUE, il 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La messa in mora complementare ha come oggetto la mancata istituzione di appropriati obiettivi e misure di conservazione, previste dall' art. 6 paragrafo 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

per la risoluzione della messa in mora il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha ritenuto necessario individuare una metodologia univoca, da proporre alle Regioni e Province Autonome, capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale con le misure di conservazione stabilite;

tale proposta è stata oggetto di una serie di incontri bilaterali tra Ministero e Commissione europea, e si è concretizzata con la redazione di un "format" a supporto di tale attività, che è stato condiviso in videoconferenza con le Regioni il 23 novembre 2021 e inviato con mail il 7 dicembre 2021;

a seguito di questo lungo percorso tecnico intrapreso per le ZSC, si è ritenuto indispensabile fare riferimento alle indicazioni ricevute dalla Commissione europea e Ministero della Transizione Ecologica, utilizzando per quanto possibile la metodologia e il format proposti, al fine di individuare obiettivi e misure di conservazione anche per le ZPS;

tali indicazioni tecniche e il "format" pervenuti dal MiTE, pur fornendo un approccio metodologico generale molto ben definito, riguardano però esclusivamente le ZSC e mancano pertanto di informazioni specifiche relative alle ZPS (poiché non oggetto di procedura di infrazione), in particolare sulle specie di uccelli;

per sopperire a tale mancanza di dati, si è reso necessario uno specifico approfondimento basato sull'ultimo reporting ex art. 12 della Direttiva "Uccelli", che è stato svolto dalla Regione del Veneto, come comunicato alla RTI con protocollo n. 213991 del 11.05.2022;

a seguito dell'esecuzione del contratto, la RTI ha trasmesso con nota n. 155851 del 05.04.2022 una richiesta di chiarimenti tecnici interpretativi in merito al materiale tecnico fornito per l'elaborazione delle misure di conservazione;

la RTI ha evidenziato importanti criticità legate in particolare alla documentazione non resa ancora disponibile dal MiTE e formulando contestualmente una serie di quesiti interpretativi evidenziando che tale materiale è indispensabile per la prosecuzione delle attività;

i campi del "Format", da utilizzare per predisporre le misure di conservazione per le ZPS, sono esclusivamente in carico al MiTE, che dà anche delle priorità nazionali/regionali che la RTI non può comunque supplire essendo calcolati secondo algoritmi basati sulla distribuzione degli habitat e delle specie nelle regioni biogeografiche ecc.;

a seguito di un confronto con il MiTE la Direzione Turismo ha dato riscontro con nota 213991 del 11.05.2022, fornendo risposte ad alcuni dei quesiti formulati e impegnandosi a fornire specifica documentazione excel redatta in collaborazione con il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova, utilizzando dati nazionali e regionali nonché dati relativi all'ultimo reporting ex art. 12 della Direttiva Uccelli;

il 19.09.2022 con nota n. 431139 il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova ha trasmesso alla Direzione Turismo il Format definitivo;

il 20.09.2022 la Direzione Turismo con nota n. 431903 ha trasmesso il Format definitivo alla RTI Bioprogramm Soc.Coop;

con DDR n. 190 del 21.09.2022 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per ragioni di necessità e di pubblico interesse, la sospensione, per il periodo dal 21 gennaio 2022 al 20 settembre 2022 l'esecuzione del contratto alla R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) Studio Silva srl (mandante); Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante); Nexteco srl (mandante) e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) rideterminando la scadenza finale del contratto al 21 settembre 2023 e rettificando il cronoprogramma dell'art. 6 e 23 all'allegato E al DDR n. 432 del 23.11.2021;

PRESO ATTO che l'08.03.2023 si è svolto un incontro tra la Stazione Appaltante, il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova e la RTI che ha segnalato la presenza di importanti criticità relative alle modalità di redazione degli ulteriori elaborati relativi agli "Obiettivi" e alle "Misure di conservazione"; criticità che derivano dalle nuove e non ancora definitive indicazioni di coordinamento da parte del MASE (ex MiTE) in materia di preventiva necessità di aggiornamento dei Formulari Standard oltre al mancato rilascio da parte del MASE delle indicazioni sugli "Attributi Target" riguardanti l'avifauna;

VISTO la nota trasmessa il 09.03.2023 e acquisita al prot. n. 137548 il 13.03.2023 in cui la RTI chiede una sospensione dei termini contrattuali in attesa del rilascio da parte del MASE di indicazioni definitive in merito alle criticità evidenziate per una corretta redazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;

PRESO ATTO che la U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente in materia, ha preso contatto con il MASE chiedendo un incontro al fine di definire le linee guida da seguire per superare le criticità evidenziate dalla RTI ma che le tempistiche necessarie per il reperimento delle informazioni non sono immediate;

RICHIAMATO

il comma 2 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 che consente al RUP di disporre la sospensione dell'esecuzione di un contratto pubblico per ragioni di necessità o di pubblico interesse;

il comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 che precisa che la sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario e che cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale;

RITENUTO necessario e conforme al pubblico interesse tutelare il legittimo affidamento della RTI sull'eseguibilità in tempo utile del contratto in oggetto, in conformità ai principi di collaborazione e di buona fede nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, richiamati dal comma 2 bis dell'art.1 della L. n. 241/1990;

CONSIDERATE le citate ragioni di necessità e di pubblico interesse, ai sensi del comma 2 e del comma 3 dell'articolo n. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, si deve disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto in oggetto dal 09.03.2023 per un periodo massimo di 3 mesi in attesa di addivenire alla risoluzione di linee guida adeguate al superamento delle criticità individuate;

RITENUTO di rideterminare i termini di adempimento delle attività, oggetto del citato contratto, con successivo provvedimento, dopo aver definito con il MASE e la RTI tutte le criticità riscontrate;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi del comma 2 e del comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per le ragioni di necessità e di pubblico interesse indicate in premessa, la sospensione dal 09.03.2023 per un periodo massimo di 3 mesi l'esecuzione del contratto alla R.T.I. Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) Studio Silva srl (mandante); Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante); Nexteco srl (mandante) e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante), per il servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS".
6. di dare atto che i termini di adempimento delle attività, oggetto del contratto citato, saranno rideterminati con successivo provvedimento, dopo aver definito con il MASE e la RTI tutte le criticità riscontrate;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
9. di trasmettere il presente provvedimento all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 106 comma 14 del D. Lgs n. 50/2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 993/2016, paragrafo 7.1, punto 3;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 500206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 29 del 31 marzo 2023

Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017 e successiva n. 55 del 24.07.2019, D.M. M.I.T. del 04.07.2019, D.G.R. n. 1149 del 20.09.2022. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale A.T.E.R. di Vicenza. Intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze. Deroga ai massimali di costo.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si concede all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza la deroga ai massimali di costo previsti dalla Giunta Regionale con precedente deliberazione 12 aprile 2002, n. 897 e s. m. i., per la realizzazione dell'intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze, nell'ambito del Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127/2017, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 28.02.2023.

Il Direttore

Premesso che con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 127 del 22.12.2017 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14.04.2018 è stato disposto l'aggiornamento degli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f, e 3, comma 1, lettera q, della Legge 05.08.1978, n. 457, mettendo a disposizione, tra l'altro, una somma complessiva di Euro 250 milioni per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale, da ripartire tra le Regioni.

Visto il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) del 29.05.2019 che approva le risultanze di calcolo per la determinazione dei pesi percentuali da attribuire a ciascuna Regione con riferimento agli indicatori stabiliti dalla delibera C.I.P.E. n. 127/2017, ai fini del riparto delle risorse.

Considerato che con decreto direttoriale del M.I.T. n. 199 del 04.07.2019, pubblicato sulla G.U. n. 200 in data 27.08.2019, avente ad oggetto "Delibera C.I.P.E. 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro", sono state conseguentemente assegnate alla Regione del Veneto risorse per complessivi Euro 16.078.941,50.

Visto che, con la delibera C.I.P.E. n. 55 del 24.07.2019 pubblicata sulla G.U. n. 269 del 16.11.2019, avente ad oggetto "Modifica integrativa alla delibera n. 127/2017", la predetta delibera è stata parzialmente modificata secondo i seguenti punti salienti:

- consentire anche agli ex I.A.C.P. comunque denominati (A.T.E.R.) di presentare proposte di intervento, tenuto conto che in molte regioni gli stessi sono proprietari di un consistente patrimonio di ERP;
- consentire alle Regioni assegnatarie di importi superiori a 10 milioni di Euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento, comunque rispettando l'importo minimo di 5 milioni di Euro per intervento.

Visto che, in attuazione del Programma integrato di edilizia residenziale sociale, con deliberazione n. 1839 del 06.12.2019 avente ad oggetto "Individuazione dei soggetti proponenti di interventi e riparto delle risorse attribuite alla Regione del Veneto con DM 04.07.2019", la Giunta regionale ha provveduto ad individuare le A.T.E.R. di Padova, Vicenza e Treviso quali soggetti proponenti degli interventi di edilizia residenziale sociale, per gli importi di finanziamento e cofinanziamento come di seguito elencati:

A.T.E.R.	finanziamento	cofinanziamento	totale
A.T.E.R. di Padova:	Euro 5.852.363,78	Euro 1.177.636,22	Euro 7.030.000,00
A.T.E.R. di Vicenza:	Euro 5.226.577,72	Euro 2.773.422,28	Euro 8.000.000,00
A.T.E.R. di Treviso:	Euro 5.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 6.000.000,00

In particolare l'A.T.E.R. di Vicenza ha inizialmente proposto più interventi, fra i quali è stato individuato quello relativo a nuova costruzione - completamento per il ricavo di circa n. 45 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Bartolomeo da Breganze per un costo totale di Euro 8.000.000,00 con un contributo statale di Euro 5.226.577,72 ed un cofinanziamento di Euro 2.773.422,28, superiore al 20% del contributo statale. Tale intervento, pur connotandosi come nuova costruzione - completamento, consiste in opere da eseguirsi in un contesto già parzialmente edificato e dotato di opere di urbanizzazione, situato in zona classificata di completamento che consente, operando in aggiunta a quanto realizzato, di dare una risposta adeguata alle numerose richieste di alloggio di E.R.P., quantificate in circa 800 domande come risultanti dalla graduatoria in essere relativa al Comune stesso, e senza la necessità di intervenire con ulteriore consumo di suolo.

Visto il successivo decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, inerente il citato Programma di cui alle delibere C.I.P.E. n. 127/2017 e n. 55/2019, approva l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento selezionati dalle regioni, nonché le modalità attuative e di monitoraggio, prevedendo, tra l'altro, che il progetto definitivo dell'iniziativa sia approvato dal Comune o dallo IACP comunque denominato e condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la Programmazione dell'edilizia residenziale sociale, attraverso un accordo di programma, protocollo di intesa o altro atto ritenuto congruo.

Considerato che la richiamata iniziativa proposta dall'A.T.E.R. di Vicenza è l'unica che riguarda una nuova costruzione, diversamente dai programmi di intervento attuati dalle A.T.E.R. di Padova e Treviso.

Visto che l'A.T.E.R. di Vicenza, con nota prot. n. 1943 del 11.02.2022, ha provveduto a trasmettere il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al richiamato intervento denominato "Programma integrato di edilizia residenziale sociale - Intervento per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza - via Beato Bartolomeo da Breganze", per un costo totale dell'intervento pari ad Euro 8.000.000,00.

Considerato che il Programma integrato di edilizia residenziale sociale che prevede la nuova realizzazione di nuovi n. 48 alloggi e uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, che sarà attuato dall'Azienda Territoriale di Vicenza ha ottenuto parere favorevole da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica (NUVV) nella seduta del 13.07.2021 con la prescrizione "*...Omissis...che la previsione di spesa potrà subire una variazione in aumento poiché la D.G.R. n. 897/2002 non tiene conto delle performance richieste dalle attuali norme tecniche in materia strutturale, impiantistiche, di isolamento termico e acustico. Prima dell'inserimento del Programma triennale l'amministrazione deve determinare la fonte di copertura dei costi maggiori rispetto a quelli previsti...Omissis...*".

Preso atto che:

- il mutato quadro normativo nazionale ed in particolare il Decreto Legge 17.05.2022, n. 50 c.d. "Decreto aiuti" il cui art. 26 prevede che per gli appalti in corso, ancora da affidare, si debbano applicare i prezzi regionali aggiornati e la Deliberazione di Giunta regionale n. 555 del 20.05.2022 concernente l'approvazione dell'aggiornamento del prezzo regionale;
- con successiva nota prot. n. 10586 del 29.07.2022 l'A.T.E.R. di Vicenza ha comunicato che, a causa dell'attuale situazione in cui versa il settore edilizio - immobiliare, caratterizzato da un notevole incremento dei prezzi dei materiali e della manodopera oltre che dalla sopravvenienza di una serie di norme che comportano nuovi ed ulteriori adempimenti tecnici, la prevista spesa complessiva pari ad Euro 8.000.000,00 non risulta sufficiente alla realizzazione dell'intervento denominato "Programma integrato di edilizia residenziale sociale - Intervento per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza - via Beato Bartolomeo da Breganze", e che a seguito dell'aggiornamento degli aspetti economici suesposti, la spesa complessiva prevista per la realizzazione dell'intervento medesimo, ammonta ad Euro 10.380.000,00 per una maggiore spesa, rispetto all'importo iniziale di Euro 8.000.000,00, pari ad Euro 2.380.000,00 (€ 10.380.000,00 - € 8.000.000,00).

Considerato che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1149 del 20.09.2022, ha provveduto ad assegnare in favore dell'A.T.E.R. di Vicenza il contributo pari ad Euro 1.313.492,56 ad integrazione del citato contributo pari ad Euro 5.226.577,72 di cui alla richiamata D.G.R. n. 1839/2019, a copertura dell'aumento dei fabbisogni finanziari dovuto al notevole incremento dei maggiori costi dei materiali per l'edilizia e della manodopera, oltre che alla sopravvenienza di nuove norme che comportano nuovi ed ulteriori adempimenti tecnici per l'esecuzione del trattato intervento di n. 48 alloggi in Comune di Vicenza.

Preso atto che:

- per il citato intervento, il Costo di costruzione per metro quadrato risulta pari ad Euro 2.065,97 e pertanto non risultano rispettati i limiti di costo previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 897 del 12.04.2002 (Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata), in quanto, preso atto del lungo tempo trascorso dalla data di adozione dei provvedimenti regionali che hanno determinato i costi massimi ammissibili per l'edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, i parametri definiti da ormai

vent'anni non sono più attuali risultando palesemente inferiori ai reali costi sia per quanto riguarda l'incremento dei prezzi dei materiali e per la manodopera sia per norme sopravvenute che comportano nuovi ed ulteriori adempimenti tecnici;

- a seguito della richiesta di integrazioni documentali della Regione del Veneto, giusta nota regionale prot. n. 474092 del 11.10.2022, l'A.T.E.R. di Vicenza, con note prot. n. 14047 del 18.10.2022 e prot. n. 17435 del 22.12.2022, ha provveduto a trasmettere la documentazione, in particolare la relazione tecnica-illustrativa, che meglio specifica le motivazioni che hanno portato allo sfioramento dei massimali di costo ammissibili, nonché il parere favorevole del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R. di Vicenza nella riunione del 28.07.2022 alla richiesta di autorizzazione al superamento dei massimali nel Quadro Tecnico Economico, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge regionale n. 39 del 03.11.2017, fissando, tra l'altro, il Costo di Costruzione al metro quadrato pari ad Euro 2.065,97; il Comitato Tecnico ha preso atto delle prescrizioni di cui al parere favorevole del NUVV del 13.07.2021 in merito all'aumento dei costi dell'intervento finanziato.

Vista la deliberazione n. 218 del 28.02.2023 con cui la Giunta regionale prende atto e concede all'A.T.E.R. di Vicenza la deroga ai massimali di costo ammissibili per le costruzioni E.R.P. così come previsti dalla D.G.R. n. 897/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Considerato che la citata D.G.R. n. 218/2023 prevede che il massimale di costo ammissibile sia fissato dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia a seguito di apposita istruttoria sulla base del parere espresso dal Comitato Tecnico, di cui all'art. 15 della legge regionale n. 39 del 3.11.2017, nella riunione del 28.07.2022.

Visto il parere favorevole del NUVV del 13.07.2021.

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico nella riunione del 28.07.2022.

Vista l'istruttoria della Unità Organizzativa Edilizia del 15.02.2023 sulla citata documentazione che risulta pervenuta e depositata agli atti dei competenti uffici regionali.

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54.

Vista la D.G.R. n. 897/2002 e successive variazioni.

Vista la legge regionale n. 39/2017.

Vista la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017.

Vista la delibera C.I.P.E. n. 55 del 24.07.2019.

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

Visto il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 27 del 25.10.2022, di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia.

decreta

1. di ritenere quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare il massimale di costo, per la realizzazione dell'intervento in capo all'A.T.E.R. di Vicenza per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze, nell'ambito del Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127/2017, ad Euro 2.065,97 al metro quadrato di superficie complessiva (iva inclusa), come da parere espresso dal Comitato Tecnico nella riunione del 28.07.2022;
3. di stabilire che il Costo Totale complessivo per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 2. risulta pari ad Euro 10.380.000,00, diversamente da quanto indicato nelle premesse della citata D.G.R. 218/2023, dove per mero errore materiale è stato riportato l'importo di Euro 10.280.000,00;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'A.T.E.R. di Vicenza in quanto Ente Strumentale controllato della Regione, ai sensi dell'art. 11 ter del D.lgs. n. 118/2011, appartenente al perimetro di consolidamento del Gruppo

Regione del Veneto, giusta D.G.R. n. 125 del 15.02.2022;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Federico Pigozzo

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 28 febbraio 2023, è pubblicata in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 499816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 34 del 24 marzo 2023

Differimento del termine di presentazione della rendicontazione, dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, delle attività inerenti all'iniziativa "Sportello Famiglia", di cui al decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si dispone un differimento del termine di presentazione della rendicontazione, dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, delle attività inerenti all'iniziativa "Sportello Famiglia", di cui alla deliberazione numero 1242 del 10 ottobre 2022 della Giunta Regionale e al decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 1242 del 10 ottobre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha previsto, fra l'altro:

- la prosecuzione del sostegno allo "Sportello per la Famiglia" previsto dall'articolo 21 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e nel "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia" (deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale), destinando, a tal fine, euro 500.000,00, limite massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui:

- euro 470.000,00 a favore degli "Ambiti Territoriali Sociali", in ragione della popolazione residente al 1° gennaio 2021 (Fonte Geo-Demo ISTAT), come da Allegato A, per l'esercizio 2022;

- euro 30.000,00 a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), di cui euro 18.000,00 per l'esercizio 2022, euro 5.000,00 per l'esercizio 2023 ed euro 7.000, per l'esercizio 2024,

disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103422 denominato "*Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388)*", del Bilancio di previsione 2022-2024;

- l'approvazione degli Allegati A, B e C, parti integranti del provvedimento, afferenti, rispettivamente, al "Riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali Sociali", alle "Indicazioni per l'implementazione dello Sportello per la Famiglia" che gli "Ambiti Territoriali Sociali" sono tenuti a seguire e allo "Schema di accordo con l'A.N.C.I.";

- di incaricare il Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione dell'atto, compresa la stipulazione di un accordo con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), finalizzato all'individuazione, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a favore della famiglia e della natalità", di forme di coordinamento tra gli "Sportelli per la famiglia" attivati dai Comuni del territorio regionale e i servizi del medesimo territorio che, a vario titolo, svolgono attività d'interesse verso i nuclei familiari;

RICHIAMATO il decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, con il quale è stato stabilito, fra l'altro:

- il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali nonché i moduli "Piano di attuazione dello Sportello per la Famiglia" e "Rendicontazione delle attività dello Sportello per la Famiglia";

- di far proprio il "Riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali Sociali" allegato alla deliberazione numero 1242 del 10 ottobre 2022, che ha quantificato le risorse da destinare a ciascun "Ambito Territoriale Sociale";

- di assegnare ed impegnare, in attuazione della deliberazione numero 1242 del 10 ottobre 2022 della Giunta Regionale, l'importo complessivo di euro 500.000,00, a favore dei soggetti individuati e secondo le specifiche contenute nell'Allegato D contabile;
- di liquidare l'importo complessivo di euro 470.000,00, agli Ambiti Territoriali Sociali, in un'unica soluzione ad esecutività del provvedimento;
- di stabilire il termine per la presentazione del "Piano di attuazione dello Sportello per la Famiglia" alla data del 31 marzo 2023 e della "Rendicontazione delle attività dello Sportello per la Famiglia" alla data del 31 dicembre 2023;
- di evidenziare che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l'"Ambito territoriale sociale" sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione;
- che la copertura finanziaria delle obbligazioni è assicurata, per euro 500.000,00, dall'accertamento in entrata n. 3408 del 29 agosto 2022, di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 9 del 23 agosto 2022, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";

RICHIAMATA la nota pec numero 149206 del 17 marzo 2023 del Comune di Treviso, in qualità di soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi dell' "Ambito Territoriale Sociale" denominato "VEN_09 - Treviso", contenente una richiesta di proroga per la realizzazione delle attività dello "Sportello Famiglia" al 31 marzo 2024, tesa ad evidenziare che la continuità prestazionale dello "Sportello" risulterebbe appropriata qualora la rendicontazione dell'utilizzo del finanziamento potesse avvenire entro il 31 marzo 2024 anziché il 31 dicembre 2023;

RITENUTO che il termine del 31 dicembre 2023 possa incidere sulla necessaria qualità erogativa delle funzioni dello "Sportello Famiglia";

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute (di cui al modello "Rendicontazione delle attività dello Sportello per la Famiglia", previsto dal decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile), stabilendo uno slittamento dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, per tutti gli "Ambiti Territoriali Sociali";

VISTI:

- il Decreto-Legislativo numero 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge numero 39 del 29 novembre 2001 della Regione del Veneto;
- la Legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- il Regolamento numero 1 del 31 maggio 2016 della Regione del Veneto;
- il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale';

decreta

1. di differire il termine di presentazione, da parte dei rispettivi "Ambiti Territoriali Sociali", della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per le attività inerenti allo "Sportello Famiglia", di cui alla deliberazione numero 1242 del 10 ottobre 2022 della Giunta Regionale e al decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, prevedendo uno slittamento del medesimo termine dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024;

2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento ai 21 "Ambiti territoriali sociali" referenti dello "Sportello Famiglia";

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14 marzo 2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del decreto numero 123 del 16 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
4. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

(Codice interno: 499817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 35 del 24 marzo 2023

Aggiornamento, alla data del 21 marzo 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si provvede ad aggiornare, alla data del 21 marzo 2023, l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto (di cui alla D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017), a seguito della comunicazione di avvio delle attività di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con D.D.R. numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;

PRESO ATTO che l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi è stato integrato a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 13 del 13 febbraio 2023, per effetto del quale i Consultori sono 39;

RICHIAMATA la nota protocollata al numero 151343 del 21 marzo 2023, con la quale l'ente denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale" di Vedelago (TV) ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato in via Altinia 32/A a Mogliano Veneto (TV);

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al D.D.R. numero 13 del 13 febbraio 2023, integrandolo con la comunicazione di avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato in via Altinia 32/A a Mogliano Veneto (TV), dell'ente denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale" di Vedelago (TV), dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 21 marzo 2023, sono 40;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità

organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 40 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 21 marzo 2023, a seguito della nota protocollata al numero 151343 del 21 marzo 2023, con la quale l'ente denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale" di Vedelago (TV), comunica l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato in via Altinia 32/A a Mogliano Veneto (TV);
3. di pubblicare l'elenco di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 3 del 24 MAR, 2023



Numero progressivo		Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo	Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	Scadenza (punto 3 della DGR n. 1349 del 22 agosto 2017)
1	CFSE 01	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cdfrvovige@gmail.com	cdfrvovige@pec.centrofamiglia.info	20/09/2023
2	CFSE 02	Consulitorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Consulitorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Via dello Squaro, 3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consulitoriolfamiliareucipem.it	ucpem.treviso@pec.it	30/09/2023
3	CFSE 03	Consulitorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Consulitorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Via Seminario, 17	30028	Portogruaro	VE	0421075501	consulitoriolfondaco@virgilio.it	consulitoriolfondaco@pec.it	08/10/2023
4	CFSE 04	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mastina, 107 - Mestre	30172	Venezia	VE	0415329622	aied-ve@provincia.veneziasud.it	aied-ve@pec.it	30/09/2023
5	CFSE 05	Fondazione Consulitorio familiare "Rezzara"	Fondazione Consulitorio familiare "Rezzara"	Contà delle Grazie, 12	36100	Vicenza	VI	0444334394	info@consulitoriorezzara.it	direzione@pec.consulitoriorezzara.it	29/10/2023
6	CFSE 06	Centro Italiano Fammineile Provinciale di Padova	Consulitorio Familiare C.I.F.	Via Vescovado, 29	35141	Padova	PD	0499771741	segreteria@cifpdvrai.it	consulitoriolfamiliarecif@pec.it	22/10/2023
7	CFSE 07	A.I.E.D. Verona	A.I.E.D. Verona	Via Tito Spertl, 7	37121	Verona	VR	04592013043	aiedconsulitorioverona@gmail.com	aiedconsulitorioverona@pec.it	14/10/2023
8	CFSE 09	Associazione Famiglie - Consulitorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Consulitorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P. F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045853480	consulitorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legalmail.it	01/11/2023
9	CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/B	37069	Villafraanca di Verona	VR	0456302800	consulitorioosanocco@iscali.it	cepef@pec.it	25/10/2023
10	CFSE 12	Associazione C.E.F.A.S.	Consulitorio Familiare Socio Educativo C.E.F.A.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultoriofamiliarezevio@live.it	celas.zevio@pecmail.net	12/11/2023
11	CFSE 13	Famiglia e Comunità	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	045908384	consultoriogrezzana@gmail.com	consultoriogrezzana@pec.it	28/10/2023
12	CFSE 14	Consulitorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Consulitorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Bellifredo, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	25/10/2023
13	CFSE 15	Consulitorio Familiare Verona Nord - Onlus	Consulitorio Familiare Verona Nord	Via Bressiani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	confam.vrnord@virgilio.it	confam.vrnord@legspec.it	28/10/2023
14	CFSE 16	Associazione FA & C. FAMIGLIA E COMUNITA'	Consulitorio familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consulitoriogarda@iscali.it	consulitoriogarda@pec.it	15/11/2023
15	CFSE 17	Consulitorio Familiare "Legnago"	Consulitorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	0442235555	consulitoriolegnago@iscali.it	consulitoriolegnago@legalmail.it	15/11/2023
16	CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Terratema	Via Quenni, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	0415240711 - Ente Consulitorio	associazione@consulitoriaterdomini.it	csrmtd@pec.it	25/11/2023
17	CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Eraclea	VE	0415240711 - Ente Consulitorio	associazione@consulitoriaterdomini.it	lucardonadello@pecanici.it	25/11/2023
18	CFSE 20	Casa Generalizza del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consulitorio Familiare La Bussola	Piazza Frailelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	044280113 - Ente Consulitorio	direzione@consulitoriolabusola.it	economatopsi@pec.it	25/10/2023
19	CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro Santa Maria Mater Domini	Giudecca 667	30123	Venezia	VE	0415240711 - Ente Consulitorio	associazione@consulitoriaterdomini.it	csrmtd@pec.it	25/11/2023
20	CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Onlus	Centro per la Famiglia	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053	centroperlafamigliaconegliano@gmail.com	consulitoriocentroperlafamiglia@pec.it	22/11/2023
21	CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare - Consulitorio UCIPFM CFSE APS	Centro di Consulenza Familiare Consulitorio UCIPFM CFSE APS di Vidorio Veneto	Via Foggazzano, 28	31029	Vidorio Veneto	TV	0438552993	info@ucipem.info	ucipemvitorioveneto@pec.cgrn.it	22/10/2023

22	CFSE 24	Consulitorio matrimoniale di Padova ODV	Consulitorio familiare UCIPEM	Via Ous, 4	35129	Padova	P3	0497801938	info@consulitorioucipem.padova.it	info@pec.consulitorioucipem.padov a.it	14/12/2023
23	CFSE 25	Consulitorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Consulitorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Osilio, 6	32100	Belluno	B_	0437940428	consulitoriolarfamie@in.it	consulitoriolarfamie@pec.it	27/12/2023
24	CFSE 26	Consulitorio Familiare "La Famiglia"	Consulitorio Familiare "La Famiglia"	Via Bellini, 6	36078	Valdagno	VI	0445402540	consulitoriolarfamie&5@gmail.com	consulitoriolarfamie&5@pec.it	16/12/2023
25	CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelnuovo	TV	3471449750 - Enie 3471449759 - Consulitorio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it	26/01/2024
26	CFSE 28	Co.Ga.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco 172	30173	Venezia	VE	04153116403	agenziaasociate@cogesdonmilani.it	segnalazioni@pec.cogesdonmilani.it	29/06/2024
27	CFSE 29	Sintonia ODV	Consulitorio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	38016	Thiene	VI	3495046281	sintonia.th@gmail.com	sintonia@pec.csv-veneziana.it	01/09/2024
28	CFSE 30	Società Cooperativa Sociale "Trio! Minori ONLUS	Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	041400729 - Enie 3450054756 - Consulitorio	info@ilponte.com consulitorioponte@gmail.it	ilponte@legaimail.it	06/12/2024
29	CFSE 31	Associazione Le Fate ONLUS	Consulitorio psico-educativo Le Fate	Via Cesare Dal Fabbro, 4	37122	Verona	VR	0452222324, 348583744	info@le-fate-onlus.org	lefatemonlus@onlus-pec.it	22/11/2025
30	CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fontle	TV	0423949072	info@omg.it	cfponte@pec.it	15/01/2026
31	CFSE 33	Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s.	Consulitorio San Vito	Via Vittorio Alfieri, 3	37053	Cerea	VR	0442321349 3939105316	coordinamento@poliambulatoriocerea a.it info@poliambulatoriocerea.it	ambulatoriosanvito@legaimail.it	15/06/2023
32	CFSE 34	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Piazzale Municipio, 9	31010	Maser	TV	3471449750 - Enie 3471449759 - Consulitorio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it	25/01/2024
33	CFSE 35	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Giuseppe Sarro, 31	31039	Riese Pio X	TV	3471449750 - Enie 3471449759 - Consulitorio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it	27/01/2024
34	CFSE 36	Co.Ga.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Macondo	Via Assurino Da Fanti, 31	35134	Padova	PD	04153116403	agenziaasociate@cogesdonmilani.it	segnalazioni@pec.cogesdonmilani.it	28/09/2024
35	CFSE 37	Fondazione San Pietro per la famiglia	Consulitorio Familiare San Pietro	Piazzetta San Pietro Incarnato, 3	37121	Verona	VR	0454594087	info@fondazione-sanpietro.it	fondazione-sanpietro@pec.chiesasacatolica.it	24/10/2024
36	CFSE 38	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Bassano, 7	36028	Rossano Veneto	VI	3471449750 - Enie 3471449759 - Consulitorio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it	19/10/2025
37	CFSE 39	U.P. Aleno Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Aleno Terzo Valore Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Casteliana, 22	31050	Vadefago	TV	3479473932	aleneoterzovalore@gmail.com	aleneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025
38	CFSE 40	U.P. Aleno Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Aleno Terzo Valore Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Sile, 3	31050	Morgano	TV	3479473932	aleneoterzovalore@gmail.com	aleneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025
39	CFSE 41	U.P. Aleno Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Aleno Terzo Valore Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Roma, 22	35010	Trebasleghe	PD	3479473932	aleneoterzovalore@gmail.com	aleneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025
40	CFSE 42	U.P. Aleno Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Aleno Terzo Valore Consulitorio Familiare Socio-Educativo	Via Allinea, 32/A	31021	Mogliano Veneto	TV	3479473932	aleneoterzovalore@gmail.com	aleneoterzovalore@securpec.eu	19/03/2026



Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 500507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 198 del 24 febbraio 2023

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Approvazione schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.0411155FD2".

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si provvede ad approvare lo schema di accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione del Veneto affinché il Responsabile Unico del Procedimento possa continuare nella funzione sino alla conclusione dell'opera, in ragione dell'interesse congiunto che il Ministero e la Regione hanno sull'opera stessa.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Superstrada Pedemontana Veneta è inserita tra le "*Infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale*" nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24 ottobre 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17 dicembre 2007 e 6 novembre 2009.

L'opera è altresì prevista all'interno dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto in data 16 giugno 2011; infine viene confermata tra gli interventi prioritari nella sezione "*strade e autostrade*" del programma di interventi del Documento di Economia e Finanza 2017, Allegato Infrastrutture "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 luglio 2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza, regime emergenziale più volte prorogato, da ultimo con D.P.C.M. del 1° dicembre 2014 fino al 31 dicembre 2016, data quest'ultima in cui è cessato, per lo spirare del relativo termine, il predetto regime emergenziale a suo tempo dichiarato. Di conseguenza sono venuti meno i poteri del Commissario Delegato nominato con O.P.C.M. n. 3802 del 15 agosto 2009, determinando così il rientro nella gestione ordinaria dell'Amministrazione regionale di tutte le competenze inerenti la realizzazione dell'intervento e l'immediata cessazione dell'applicabilità delle speciali deroghe all'ordinamento statale concesse al Commissario Delegato.

Con Deliberazione n. 2027 del 6 dicembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione la *Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta"* e successivamente, con deliberazione n. 2302 del 30 dicembre 2016, la Giunta regionale ha adottato alcune misure urgenti, atte a garantire il subentro della gestione dell'opera in via ordinaria.

Con Deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2017 la Giunta regionale, in conseguenza dell'avvenuta cessazione della gestione del Commissario Delegato, ha provveduto ad adottare ulteriori misure gestionali d'urgenza, prevedendo fra l'altro l'istituzione di un Commissario Straordinario per l'Alta Vigilanza sulla Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi e con i poteri di cui all'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009 n. 2.

Con Deliberazioni n. 708 del 16 maggio 2017 e 780 del 29 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione, sottoscritto in data 29 maggio 2017 con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia.

Con DGR n. 1014 del 4 luglio 2017, nell'ambito di un ulteriore riassetto dell'organizzazione regionale, la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta è stata trasferita presso l'Area Tutela e sviluppo del Territorio. Struttura successivamente incardinata con DGR n. 1378 del 23 settembre 2019 presso l'Area "Infrastrutture e Lavori Pubblici", area poi nuovamente definita con DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020, assumendo la definitiva denominazione di Area "Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio".

L'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali conseguenti alla XI legislatura, è quindi subentrata a tutti gli effetti alle attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, come disposto da ultimo dalla Giunta regionale con DGR n. 571 del 4 maggio 2021, attività queste in precedenza attribuite alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Per quanto riguarda la nomina del Responsabile Unico del Procedimento della concessione, nell'esercizio della funzione istituzionale di alta vigilanza dell'opera, la Giunta regionale con Deliberazione n. 636 dell'8 maggio 2018 ha attribuito il predetto incarico all'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'allora Struttura di progetto Superstrada pedemontana Veneta, e già Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.

Dalla data dell'8 maggio 2018 pertanto l'ing. Elisabetta Pellegrini ha ricoperto l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento. Nel frattempo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. n. 397 del 16 dicembre 2022 ha nominato l'ing. Elisabetta Pellegrini - che attualmente ha un rapporto di dipendenza organica con la Provincia di Verona - quale "Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle Infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Con riferimento all'opera in questione, i lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV) sono ormai in fase di completamento, tanto che è prossima l'apertura e, a seguire, è prevista l'apertura al traffico dell'intera infrastruttura, che risulterà essere in esercizio entro il corrente anno 2023.

Si rende quindi necessario garantire senza soluzione di continuità l'attività del R.U.P., in una fase peraltro delicata come quella conclusiva della realizzazione dell'opera oggetto di concessione, e appare quantomai ragionevole e conveniente da un punto di vista di conoscenza dell'iter procedurale che le attività di R.U.P. possano essere portate a termine dalla stessa figura che sinora se ne è occupata con significativo raggiungimento dei risultati attesi in termini di efficacia, efficienza e monitoraggio della concessione.

Stante l'urgenza di garantire l'attività del RUP con funzione di alta vigilanza dell'opera, come già svolta, si ritiene pertanto che una soluzione possa essere trovata facendo ricorso ad un modello di tipo convenzionale quale l'accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Tale ipotesi di accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990, che vedrà impegnati il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto alla luce del comune interesse dell'esecuzione dell'opera, trova conferma anche in considerazione della circostanza che si tratta di una soluzione circoscritta ad una fase temporale che dovrebbe concludersi con il 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di proroga ove necessario, stante che l'opera va verso il suo definitivo completamento. Infatti, seppur non espressamente prevista nel D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", è giustificata dalla temporaneità e dalla particolare eccezionalità, per il lasso di tempo strettamente necessario alla completa conclusione dell'opera, intendendosi in tal senso l'intera fase di esecuzione ivi compresi gli atti di collaudo dell'intero tratto stradale, anche con riferimento alle opere complementari rientranti nel progetto esecutivo.

Da ultimo l'accordo in parola, che con il presente provvedimento si intende approvare nello schema allegato, risulta essere un atto di continuità rispetto all'accordo originario tra il Ministero dei Trasporti e la Regione del Veneto (del 1997) e all'Accordo quadro stipulato a Venezia il 9 agosto 2001 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto, finalizzato al trasferimento delle risorse stanziato con la Finanziaria statale 1999 alla Regione del Veneto e per il quale la stessa Regione si è impegnata ad attivare le procedure per la realizzazione della Pedemontana Veneta, rappresentando quindi un *continuum* al rapporto già in essere e la cui interruzione potrebbe risultare pregiudizievole ai fini del pubblico interesse a conseguire il completamento dell'opera.

Vale infine la pena ricordare che l'urgenza di definire la figura del R.U.P. in questa fase, trova un riscontro anche in quei già noti principi di economicità e tempestività che anche il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" ben ribadisce all'art. 30 che riguarda i "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" laddove afferma che "*l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza...*".

Da ultimo, si dà atto che il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con nota prot. reg.le n. 75652 dell'8 febbraio 2023 ha formalizzato al Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta (ex art 20 DL 185/2008 nominato con D.P.G.R. n. 6 del 19 gennaio 2017 e rinnovato nella carica con D.P.G.R. n. 72 del 28 giugno 2018 (BUR 64 del 29/06/2018), la richiesta di autorevole parere in merito al contenuto dell'accordo in corso di approvazione.

In risposta alla richiesta di parere, il Commissario con nota prot. reg.le n. 94377 del 17 febbraio 2023 ha riscontrato positivamente in merito al testo dell'accordo in approvazione in ragione del comune interesse derivante dal notevole contributo

statale erogato per la realizzazione dell'infrastruttura, ritenendo che lo strumento corretto per attuare questa scelta non possa che essere l'accordo previsto dall'art. 15 della L. n. 241/1990, che appunto persegue l'obiettivo di consacrare forme di cooperazione tra amministrazioni finalizzate al raggiungimento di interessi che esse hanno in comune.

Per quanto riguarda l'ufficio del R.U.P. e le spese per il suo funzionamento si propone che lo stesso si avvalga dell'ufficio che sinora ha supportato le azioni dello stesso, incardinato negli organici della Regione del Veneto e che, data la gratuità dell'incarico, i rimborsi spese dovuti per l'esercizio delle funzioni del RUP, ivi comprese eventuali coperture assicurative e gli altri oneri dovuti per legge, siano posti a carico della Regione del Veneto senza oneri per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali spese trovano copertura al capitolo "U 003002" relativo alle "spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 87, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art.4, C.1 L.R. 07/11/1995, N. 43) che presenta sufficiente disponibilità, nonché in ulteriori capitoli di pertinenza per l'imputazione.

Per quanto sopra rappresentato con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2", **Allegato A** al presente provvedimento.

Con tale accordo la Regione del Veneto propone, pertanto, di attribuire all'ing. Elisabetta Pellegrini, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di alta sorveglianza, in prosieguo a quanto già svolto ai sensi della DGR n. 636/2018, per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2, ratificandone l'operato per le attività sin qui svolte in qualità di R.U.P. dalla data di cessazione dal servizio della stessa dalla Regione del Veneto.

Si dà atto infine che il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con nota prot. reg.le n. 95074 del 17 febbraio 2023 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo schema di accordo al fine del suo perfezionamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI la L. n. 241/1990, il D.Lgs. n. 163/2006 e il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTE le L.R. n. 27/2003 e n. 54/2012;

VISTO il Terzo Atto Convenzionale modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione;

VISTO il parere del Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta (ex art 20 DL 185/2008), nominato con D.P.G.R. n. 6 del 19 gennaio 2017 e rinnovato nella carica con D.P.G.R. n. 72 del 28 giugno 2018 (BUR 64 del 29/06/2018), acquisito agli atti prot. reg.le n. 94377 del 17 febbraio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di "Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione del Veneto, per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva di Pedemontana Veneta, nonché della sua realizzazione e gestione C.U.P. H51B03000050009 C.I.G. 0411155FD2", **Allegato A** al presente provvedimento;

3. di dare atto che con tale accordo la Regione del Veneto propone di attribuire all'ing. Elisabetta Pellegrini, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le attività in capo alla Regione del Veneto nel procedimento della concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, ratificandone l'operato per le attività sin qui svolte in qualità di R.U.P. dalla data di cessazione dal servizio della stessa dalla Regione del Veneto, per il tempo strettamente necessario alla completa conclusione dell'opera, intendendosi in tal senso l'intera fase di esecuzione ivi compresi gli atti di collaudo dell'intero tratto stradale, anche con riferimento alle opere complementari rientranti nel progetto esecutivo;
4. di fissare al 31 dicembre 2023 la durata dell'accordo, fatta salva la possibilità di proroga ove necessario, stante che la costruzione della Pedemontana Veneta va verso il suo definitivo completamento;
5. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento possa avvalersi dell'ufficio che sinora ha supportato le azioni dello stesso, incardinato negli organici della Regione del Veneto e che i rimborsi spese dovuti per l'esercizio delle funzioni del RUP, ivi comprese eventuali coperture assicurative e gli altri oneri previsti per legge e siano posti a carico della Regione del Veneto senza oneri per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
6. di dare atto che gli oneri per l'attività del Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente trovano copertura al capitolo "U 003002" - "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 87, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art.4, C.1 L.R. 07/11/1995, N. 43) che presenta sufficiente disponibilità nonché negli ulteriori capitoli di pertinenza per l'imputazione.
7. di dare atto che il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con nota prot. reg.le n. 95074 del 17 febbraio 2023 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo schema di accordo al fine del suo perfezionamento;
8. di incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 2, con facoltà di apportare a tale atto modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
9. di incaricare l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici e Demanio dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)

(Lo schema di accordo è allegato al decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio n. 3 del 28 marzo 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 500508)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 199 del 24 febbraio 2023

Superstrada Pedemontana Veneta - Approvazione dello schema di accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad approvare lo schema di accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il 29 maggio 2017, con Atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a., il Terzo Atto Convenzionale sostitutivo della originaria convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'atto aggiuntivo del 18 dicembre 2013, per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione della Pedemontana veneta.

Il comma 7 dell'art. 21 del predetto atto convenzionale prevede che "*Le parti concordano che l'apertura ed esercizio di tratte funzionali della Superstrada in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura, potrà avvenire previo accordo tra le parti sulla remunerazione da corrispondere al Concessionario*".

La Giunta regionale in qualità di concedente dell'opera, ha da subito ritenuto opportuno, in considerazione delle sollecitazioni pervenute da parte del territorio e al fine di rendere più accessibili le aree congestionate dal traffico, di porre in esercizio le tratte di Pedemontana non appena ultimate, ed è intenzione di proseguire in tal senso esercitando la facoltà prevista dal Terzo Atto Convenzionale, di aperture al traffico per tratte funzionali.

I provvedimenti adottati dalla Giunta regionale per la messa in esercizio anticipata delle tratte ultimate e per l'approvazione degli schemi di accordo con il Concessionario per la disciplina dei termini relativi al canone di disponibilità sono i seguenti:

- deliberazione n. 261 dell'8 marzo 2019, relativa alla prima tratta funzionale aperta il 3 giugno 2019, denominata "*svincolo con l'Autostrada Valdastico A31-Breganze, dal Km. 23+600 al Km 29+300*";
- deliberazione n. 1601 del 29 ottobre 2019, relativa alla seconda tratta funzionale, aperta al traffico il 18 giugno 2020, che si estende dal casello di Malo (VI) fino all'interconnessione con l'Autostrada A31 "Valdastico", dal Km. 18+900 al Km. 24+495 e del casello di Breganze (VI), dal Km. 29+096 al Km. 29+800, incluse le viabilità secondarie di adduzione ai caselli di Malo e Breganze;
- deliberazione n. 1416 del 21 ottobre 2020, relativa alla terza tratta funzionale, aperta al traffico il 19 novembre 2020, compresa tra il casello di Breganze (VI) e il casello di Bassano Ovest (VI);
- deliberazione n. 446 del 6 aprile 2021, relativa alla quarta tratta funzionale, aperta al traffico il 28 maggio 2021, compresa tra il casello di Bassano Ovest (VI) e il casello di Montebelluna (TV);
- deliberazione n. 547 del 09 maggio 2022, relativa alla quinta tratta funzionale, aperta al traffico l'8 luglio 2022, compresa tra il casello di Montebelluna (TV) e il casello di Spresiano-Villorba (TV);

Attualmente Pedemontana Veneta presenta quindi cinque tratte già poste in esercizio e soggette a pedaggio, direttamente interconnesse con il sistema autostradale, con la autostrada A31, tra il casello di Dueville e quello di Thiene-Schio:

- la prima tratta dalla A31 a Breganze (VI), verso Treviso, in funzione dal 3 giugno 2019;
- la seconda tratta dalla A31 a Malo (VI), verso Milano, in funzione dal 18 giugno 2020;
- la terza tratta da Breganze (VI) a Bassano del Grappa Ovest (VI), in funzione dal 19 novembre 2020;
- la quarta tratta da Bassano del Grappa Ovest (VI) a Montebelluna (TV), in funzione dal 28 maggio 2021;
- la quinta tratta da Montebelluna (TV) a Spresiano-Villorba (TV), in funzione dall'8 luglio 2022;

Il Concessionario con nota SPV-0168-23-GDA-svi del 7 febbraio 2023 registrata al prot. reg.le n. 74916 dell'8 febbraio 2023 ha nuovamente informato della imminente possibilità, di aprire al traffico, come per le precedenti tratte, in via anticipata

rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura, la sesta tratta funzionale, compresa tra il casello di Spresiano - Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27.

L'apertura di tale ulteriore tratto di Pedemontana che interconnette Pedemontana Veneta alla autostrada A27 porterà indiscussi miglioramenti alla viabilità dell'area interessata, rendendo maggiormente accessibili le arterie di viabilità collegate, attualmente fortemente congestionate dal traffico e riducendo notevolmente i tempi di percorrenza e di collegamento tra i vari centri abitati della pianura interessata.

Si tratta ora, come per i precedenti tratti aperti di approvare lo schema di *"Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017"* con il Concessionario, **Allegato A** al presente provvedimento, al fine di concordare i termini relativi al canone di disponibilità.

Inoltre, per quanto riguarda le tariffe di pedaggio applicate all'utenza per la suddetta nuova tratta funzionale, si ritiene di confermare le tariffe di pedaggio già stabilite nella tabella, Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 261 dell'8 marzo 2019.

Il Concessionario con nota SPV-0038-23-GDA-svi del 16 gennaio 2023 (prot. reg.le n. 29291 di pari data) ha riscontrato positivamente in segno di accettazione lo schema di accordo attuativo, di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento.

Inoltre, atteso che l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali conseguenti alla XI legislatura, è subentrata a tutti gli effetti alle attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, come disposto dalla Giunta regionale con DGR 571 del 4 maggio 2021, attività queste in precedenza attribuite alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, si ritiene di incaricare il Direttore dell'Area medesima, della sottoscrizione dell'accordo attuativo in argomento, con facoltà di apportare a tale atto modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti gli atti citati in premessa;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"*;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"*;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e s.m.i.;

Visto il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 recante *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*;

Vista la legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 recante *"Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi"*;

Vista la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*";

Vista la legge regionale 6 aprile 2017, n. 9 di variazione del bilancio 2017-2019 e in particolare l'art 3, che prevede l'autorizzazione a contrarre, nel 2017, nuovo indebitamento per finanziare un contributo in conto capitale - in conto costruzione di 300 milioni di euro da erogare a partire dall'anno 2018 per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 luglio 2013, recante "*Riparto del Fondo per la continuità dei cantieri ed il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 45 del 24 febbraio 2014), di seguito per brevità denominato decreto interministeriale MIT-MEF n. 268/2013;

Visti gli atti di Consiglio e di Giunta regionale richiamati in premessa;

Viste le deliberazioni nn. 571 e 715 del 2021 con le quali la Giunta regionale ha apportato assestamenti organizzativi all'articolazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative attribuendo all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio tutte le attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, in precedenza attribuite alla omonima Struttura di Progetto;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1654 del 19 dicembre 2022 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Visto lo schema di "*Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017*", **Allegato A** al presente provvedimento;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "*Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano - Villorba e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017*", **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di confermare per la suddetta nuova tratta funzionale e, in continuità con il pedaggiamento in essere nelle altre tratte aperte al traffico, le tariffe di pedaggio già stabilite con la deliberazione di Giunta regionale n. 261 dell'8 marzo 2019;
4. di incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio della sottoscrizione dell'Accordo attuativo di cui al precedente punto 2., con facoltà di apportare a tale atto modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
5. di incaricare l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici e Demanio dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 1 di 7

SCHEMA di Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale compresa tra il casello di Spresiano – Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017.

(stipulato per atto pubblico notarile informatico)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre....., il giorno del mese di in località, innanzi a me, notaio, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di,

sono presenti

da una parte

- il sig....., nato/a (..) il giorno, domiciliato/a per la carica in il/la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di (tale nominato/a con deliberazione n. in data della Giunta Regionale del Veneto) e quindi, in nome e per conto della **Regione del Veneto - Giunta Regionale**, con sede in Venezia, Dorsoduro n.3901, codice fiscale 80007580279, nel seguito definita "**Concedente**", a quanto infra autorizzato/a con deliberazione n. in data della Giunta Regionale del Veneto;

e dall'altra parte

- il sig., nato/a a (..) il giorno....., domiciliato/a per la carica presso la sede della società di cui appresso, in qualità di della: **Superstrada Pedemontana Veneta SPA**, con sede legale in Torino, Via Inverio n.24/A, con capitale sociale di Euro, versato per Euro, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di, definita "**Concessionario**", che interviene al presente atto in virtù dei poteri conferitigli con delibera del del

premesso che

- la delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121, "Legge Obiettivo 1° programma delle infrastrutture strategiche" ha individuato, tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale, la Pedemontana Veneta (tratte est e ovest);
- la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto proponente dell'opera Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, il cui progetto preliminare veniva approvato dal CIPE con delibera n. 96 del 29 marzo 2006, pubblicata in G.U. n. 222 del 23 settembre 2006;
- con delibera n. 1934 del 30 giugno 2009 la Giunta regionale del Veneto ha aggiudicato, dopo un lungo contenzioso, la concessione per la progettazione, costruzione e gestione della Superstrada Pedemontana Veneta in finanza di progetto all'A.T.I. costituita dal Consorzio Stabile SIS SCpA - Itinere Infrastructuras;



ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 2 di 7

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 luglio 2009 venne dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza;
- per effetto della suddetta dichiarazione emergenziale, con Ordinanza del 15 agosto 2009 n. 3802, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato l'Ing. Silvano Vernizzi Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (di seguito per brevità Commissario Delegato), fissandone contestualmente i relativi poteri;
- in data 8 ottobre 2010 veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 78, il Decreto n. 10 del 20 settembre 2010 con il quale l'intervento Superstrada Pedemontana Veneta veniva dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 3802/2009 e s.m.i.;
- in data 21 ottobre 2009 veniva stipulata la convenzione n. 24389 tra il Commissario Delegato e l'A.T.I. costituita dal Consorzio Stabile SIS SCpA - Itinere Infraestructuras per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25 febbraio 2011 la costituita Società di Progetto s.r.l. Superstrada Pedemontana Veneta è subentrata a tutti gli effetti all'A.T.I. concessionaria;
- a causa delle modifiche subite dal progetto definitivo nella fase della progettazione per effetto delle numerose richieste delle amministrazioni locali e delle variazioni normative medio tempore intervenute si è resa necessaria la stipula di un primo atto aggiuntivo alla convenzione;
- in data 18 dicembre 2013 è stato sottoscritto dal Commissario Delegato e la società di progetto s.r.l. Superstrada Pedemontana Veneta il primo atto aggiuntivo alla convenzione del 2009, con contestuale modifica del piano economico finanziario di concessione;
- alla data del 31 dicembre 2016 è cessato, per lo spirare del relativo termine, il regime emergenziale a suo tempo dichiarato con D.P.C.M. 31 luglio 2009 e più volte prorogato, e di conseguenza sono venuti meno i poteri del Commissario Delegato nominato con O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009 determinando così il rientro nella gestione ordinaria dell'Amministrazione regionale di tutte le competenze inerenti la realizzazione dell'intervento e l'immediata cessazione dell'applicabilità delle speciali deroghe all'ordinamento statale concesse al Commissario Delegato;
- con deliberazione n. 2027 del 6 dicembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione la Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", struttura successivamente trasferita per effetto della deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 4 luglio 2017 presso l'Area "Tutela e Sviluppo del Territorio", quindi incardinata ex deliberazione n. 1378 del 23 settembre 2019 presso l'Area "Infrastrutture e Lavori Pubblici", area poi nuovamente articolata ex deliberazione di Giunta regionale n. 1702 del 9 dicembre 2020 assumendo la definitiva denominazione di Area "Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio";



ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 3 di 7

- con deliberazione n. 571 del 4 maggio 2021 l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali conseguenti alla XI legislatura, è subentrata a tutti gli effetti alle attività concernenti la costruzione, realizzazione e messa in esercizio di Pedemontana Veneta, attività queste in precedenza attribuite alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta;
- con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 29 maggio 2017 è stato sottoscritto tra Regione del Veneto e Concessionario, il Terzo Atto Convenzionale, sostitutivo della originaria convenzione;
- il comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto prevede che "Le parti concordano che l'apertura ed esercizio di tratte funzionali della Superstrada in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura, potrà avvenire previo accordo tra le parti sulla remunerazione da corrispondere al Concessionario";
- con atto pubblico notarile rep. n. 33317 raccolta n. 19046, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 7 maggio 2019 è stato sottoscritto tra il Concedente Regione del Veneto e il Concessionario, l'“Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della tratta funzionale svincolo con l'Autostrada Valdastico A31-Breganze, dal Km. 23+600 al Km 29+300, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017”;
- con atto pubblico notarile rep. n. 33976 raccolta n. 19391, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 12 maggio 2020 è stato sottoscritto tra il Concedente Regione del Veneto e il Concessionario, l'“Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della seconda tratta funzionale compresa tra il casello di Malo (VI) e l'interconnessione con l'autostrada A31-Valdastico, dal Km. 18+900 al Km. 24+495 e del casello di Breganze (VI), dal Km. 29+096 al Km. 29+800, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017”;
- con atto pubblico notarile rep. n. 34424 raccolta n. 19600, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 5 novembre 2020 è stato sottoscritto tra il Concedente Regione del Veneto e il Concessionario, l'“Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della terza tratta funzionale compresa tra il casello di Breganze (VI) e il casello di Bassano Ovest (VI), ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017”;
- con atto pubblico notarile rep. n. 34843 raccolta n. 19848, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 22 aprile 2021 è stato sottoscritto tra il Concedente Regione del Veneto e il Concessionario, l'“Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della quarta tratta funzionale compresa tra il casello di Bassano del Grappa Ovest (VI) e il casello di Montebelluna (TV), ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017”;
- con atto pubblico notarile rep. n. 35835 raccolta n. 20390, a rogito dott. Alberto Gasparotti di Mestre (VE) in data 21 giugno 2022 è stato sottoscritto tra il Concedente Regione del Veneto e il Concessionario, l'“Accordo attuativo per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della quinta tratta funzionale compresa tra il casello di Montebelluna (TV) e il casello di Spresiano –



ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 4 di 7

Villorba (TV), ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017”;

considerato che

- il Concessionario ha comunicato la possibilità di porre in esercizio provvisorio la sesta tratta funzionale di Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Spresiano – Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27;
- il Concedente, come in occasione delle precedenti aperture anticipate al traffico, più sopra citate, ritiene opportuno, viste anche le sollecitazioni da parte del territorio, esercitare la facoltà prevista dal Terzo Atto Convenzionale di aperture anche per tratte funzionali, concordando con il Concessionario i termini relativi al canone di disponibilità,

tutto quanto premesso e considerato

si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse esposte in narrativa fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

1. Oggetto del presente accordo è l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della sesta tratta funzionale di Superstrada Pedemontana Veneta compresa tra il casello di Spresiano – Villorba (TV) e l'interconnessione con l'autostrada A27.

Art. 3 - Apertura al traffico

1. Il Concessionario accetta di aprire al traffico e mettere in esercizio la tratta funzionale di Superstrada Pedemontana Veneta di cui al precedente articolo in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura a fronte del pagamento di una remunerazione annua per la disponibilità dell'infrastruttura.
2. La tratta è aperta al pubblico con obbligo di pedaggio.

Art. 4 - Tariffe di pedaggio e servizio di riscossione

1. Le tariffe per percorrere la tratta di superstrada, oggetto del presente accordo, sono quelle indicate nell'Allegato B della deliberazione della Giunta Regionale n. 261 dell'8 marzo 2019 (BUR n. 31 del 2 aprile 2019).
2. I pedaggi sono di esclusiva competenza del Concedente e costituiscono sua entrata patrimoniale; essi verranno riscossi dal Concessionario, senza riconoscimento di alcun aggio, in qualità di mandatario con rappresentanza del Concedente. A tal fine, con la sottoscrizione del presente atto, il Concedente conferisce al Concessionario apposito mandato all'incasso, che è irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723 del codice civile.



3. I proventi della riscossione dei pedaggi ai caselli e/o dei pagamenti mediante carte di credito e/o altro sistema di esazione (ad esempio tipo Telepass), sono gestiti dal Concessionario mediante un conto corrente bancario dedicato a questo scopo (il “conto pedaggi”).

4. Le attività di riscossione e incasso degli introiti da pedaggio devono essere svolte dal Concessionario con ogni possibile diligenza tenendo conto delle responsabilità contabili derivanti dalla natura pubblica delle somme in questione. Resta a carico del Concedente il rischio relativo ai pedaggi la cui riscossione non sia stata possibile, senza che al Concessionario gravi alcun obbligo. Le azioni tese alla riscossione degli importi evasi sono gestite direttamente dal Concedente sulla base delle informazioni fornite dal Concessionario e dal sistema Telepass o Aiscat.

5. Per il monitoraggio dei movimenti finanziari relativi agli introiti da pedaggio dovrà essere rispettato quanto disciplinato nel protocollo finanziario sottoscritto tra Concessionario e Concedente in data 20 settembre 2017, con particolare riguardo alla tracciabilità delle operazioni e al conto corrente dedicato.

Art. 5 - Remunerazione del Concessionario

1. La remunerazione annua da corrispondere al Concessionario per la disponibilità e l'esercizio anticipato e provvisorio della tratta oggetto del presente accordo sarà pari all'importo del ricavo da pedaggi verificato e certificato per il medesimo anno, al netto dell'IVA. Tale remunerazione esaurisce qualsiasi altra forma di corrispettivo dovuto al Concessionario, anche in caso di maggiori oneri sostenuti dallo stesso, legati alla piena funzionalità del tratto di strada aperto.

2. In nessun caso l'importo della remunerazione pattuito nella misura di cui al punto 1 sarà superiore all'importo dei pedaggi riscossi nel corrispondente periodo dal Concedente, al netto dell'IVA.

3. Il Concessionario si impegna a rendicontare e documentare i ricavi di ogni mese entro il mese successivo a quello di riferimento.

4. Il Concedente si impegna a validare l'entrata, rendicontata nei modi di cui al punto precedente, entro 10 gg dalla consegna della rendicontazione, definendo pertanto l'importo della remunerazione del Concessionario del mese cui si riferiscono le entrate, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2 di questo articolo, fatto salvo l'ammontare di eventuali mancati recuperi crediti per esiti infruttuosi di recupero su pedaggi non pagati.

5. Al Concessionario verrà corrisposta pertanto la remunerazione annua in rate mensili attraverso la trattenuta che il Concessionario potrà operare direttamente dai ricavi incassati per conto del Concedente per la somma stabilita al precedente punto 4 di questo articolo.

6. In applicazione del comma 2. che precede, la remunerazione annua da corrispondere al Concessionario di cui al superiore comma 1., sarà decurtata dei crediti insoluti per esiti infruttuosi di recupero su pedaggi non pagati.

Art. 6 - Operazioni preliminari all'apertura al traffico

1. La data di apertura al traffico dovrà essere comunicata in tempo utile dal Concessionario al Concedente, unitamente alla trasmissione della dichiarazione del Concessionario di idoneità delle



ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 6 di 7

condizioni di sicurezza per poter aprire alla circolazione veicolare la suddetta tratta funzionale, della relazione di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio ai fini dell'apertura al traffico redatta dai collaudatori già nominati e di tutti gli ulteriori certificati, dichiarazioni e collaudi statici e relativi ai piani della sicurezza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

2. Dovrà quindi essere eseguita una visita di ricognizione congiunta, da parte dei funzionari tecnici del Concedente e del Concessionario, ciascuno per quanto di competenza, per verificare la rispondenza e la buona esecuzione delle opere dello stralcio di cui al presente atto, nonché l'idoneità dell'infrastruttura rispetto alla sicurezza ai fini della circolazione stradale. L'esito di tale visita dovrà risultare da un apposito verbale. Solo dopo esito favorevole della visita, e dopo la sottoscrizione del verbale, il Concedente potrà autorizzare l'apertura e l'esercizio del tratto funzionale in via provvisoria, in attesa del perfezionamento del collaudo tecnico-amministrativo.

3. Resta comunque inteso che il Concessionario rimane il solo responsabile della buona esecuzione e gestione e sicurezza delle opere.

Art. 7 - Gestione e manutenzione dell'infrastruttura

1. Il Concessionario si obbliga per la tratta funzionale oggetto del presente accordo, ad anticipare senza onere per il Concedente Regione del Veneto tutti gli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 4 del Terzo Atto Convenzionale riguardanti la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura aperta al traffico.

2. Per il primo anno il Concessionario si obbliga a trasmettere, congiuntamente alla comunicazione di cui al punto 1 dell'art. 6 del presente accordo, il programma dei lavori di ordinaria manutenzione di cui alla lettera g) comma 1 dell'art. 4 del Terzo Atto Convenzionale, nonché i progetti di manutenzione straordinaria di cui alla lettera h), comma 1, del medesimo articolo.

3. Il Concessionario si obbliga a tenere indenne il Concedente Regione del Veneto dai rischi derivanti dalla gestione e messa in esercizio anticipata della tratta funzionale oggetto del presente accordo, con idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile per danni a terzi, che dovrà tener conto dei maggiori rischi derivanti dalla suddetta anticipata apertura rispetto a quella prevista per la messa in esercizio dell'intero asse stradale.

4. Il Concessionario, con la sottoscrizione del presente atto, si impegna a garantire e manlevare il Concedente Regione del Veneto da tutte le pretese e le richieste provenienti in ragione del presente accordo, direttamente o indirettamente riferibili a fatti, eventi o comportamenti del Concessionario stesso, nonché da ogni conseguenza dannosa derivata allo stesso Concedente o a terzi da azioni od omissioni poste in essere dal Concessionario, da propri dipendenti, collaboratori, fornitori o ausiliari in genere, con particolare riferimento ad azioni od omissioni integranti inosservanza degli usi e delle norme di legge e regolamentari di cui al presente accordo.

Art. 8 - Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino alla data di entrata in esercizio dell'intera Pedemontana Veneta, intendendosi per tale l'entrata in esercizio dell'ultimo lotto funzionale, come derivante dal contratto sottoscritto.



ALLEGATO A DGR n. 199 del 24 febbraio 2023

pag. 7 di 7

2. Per tutto quanto non ricompreso nel presente accordo si rinvia a quanto previsto nel Terzo Atto Convenzionale.

Il presente atto è stato redatto con mezzi elettronici da me notaio su supporto informatico non modificabile e da me notaio letto ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono in mia presenza mediante apposizione delle rispettive firme digitali; io notaio, verificata la validità delle firme digitali così apposte, firmo digitalmente a mia volta in presenza dei comparenti.

Consta di pagine (formato PDF/A) e viene sottoscritto alle ore

F.to digitalmente

F.to digitalmente

F.to digitalmente (Notaio)



(Codice interno: 498774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 218 del 28 febbraio 2023

Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017 e successiva n. 55 del 24.07.2019, D.M. M.I.T. del 04.07.2019, D.G.R. n. 1149 del 20.09.2022. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - A.T.E.R. di Vicenza. Intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze. Deroga ai massimali di costo.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si concede all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza la deroga ai massimali di costo previsti dalla Giunta regionale con precedente deliberazione 12 aprile 2002, n. 897 e s. m. i., per la realizzazione dell'intervento finanziato per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Beato Bartolomeo da Breganze, nell'ambito del Programma integrato di edilizia residenziale sociale ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 127/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 127 del 22.12.2017 pubblicata sulla G.U. n. 87 del 14.04.2018 è stato disposto l'aggiornamento degli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f, e 3, comma 1, lettera q, della Legge 05.08.1978, n. 457, mettendo a disposizione, tra l'altro, una somma complessiva di Euro 250 milioni per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale, da ripartire tra le Regioni.

Il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) del 29.05.2019 approva le risultanze di calcolo per la determinazione dei pesi percentuali da attribuire a ciascuna Regione con riferimento agli indicatori stabiliti dalla delibera C.I.P.E. n. 127/2017, ai fini del riparto delle risorse.

Nello specifico, con il decreto direttoriale del M.I.T. n. 199 del 04.07.2019, pubblicato sulla G.U. n. 200 in data 27.08.2019, avente ad oggetto "Delibera C.I.P.E. 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro", sono state conseguentemente assegnate alla Regione del Veneto risorse per complessivi Euro 16.078.941,50.

Successivamente, con la delibera C.I.P.E. n. 55 del 24.07.2019 pubblicata sulla G.U. n. 269 del 16.11.2019, avente ad oggetto "Modifica integrativa alla delibera n. 127/2017", la predetta delibera è stata parzialmente modificata secondo i seguenti punti salienti:

- consentire anche agli ex I.A.C.P. comunque denominati (A.T.E.R.) di presentare proposte di intervento, tenuto conto che in molte regioni gli stessi sono proprietari di un consistente patrimonio di ERP;
- consentire alle Regioni assegnatarie di importi superiori a 10 milioni di Euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento, comunque rispettando l'importo minimo di 5 milioni di Euro per intervento.

In attuazione del Programma integrato di edilizia residenziale sociale, con DGR n. 1839 del 06.12.2019 avente ad oggetto "Individuazione dei soggetti proponenti di interventi e riparto delle risorse attribuite alla Regione del Veneto con DM 04.07.2019", la Giunta regionale ha provveduto ad individuare le A.T.E.R. di Padova, Vicenza e Treviso quali soggetti proponenti degli interventi di edilizia residenziale sociale, per gli importi di finanziamento e cofinanziamento come di seguito elencati:

A.T.E.R.	finanziamento	cofinanziamento	totale
A.T.E.R. di Padova:	Euro 5.852.363,78	Euro 1.177.636,22	Euro 7.030.000,00
A.T.E.R. di Vicenza:	Euro 5.226.577,72	Euro 2.773.422,28	Euro 8.000.000,00
A.T.E.R. di Treviso:	Euro 5.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 6.000.000,00

In particolare l'A.T.E.R. di Vicenza ha inizialmente proposto più interventi, fra i quali è stato individuato quello relativo a nuova costruzione - completamento per il ricavo di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, via Bartolomeo da Breganze per un costo totale di Euro 8.000.000,00 con un contributo statale di Euro 5.226.577,72 ed un

cofinanziamento di Euro 2.773.422,28, superiore al 20% del contributo statale. Tale intervento, pur connotandosi come nuova costruzione - completamento, consiste in opere da eseguirsi in un contesto già parzialmente edificato e dotato di opere di urbanizzazione, situato in zona classificata di completamento che consente, operando in aggiunta a quanto realizzato, di dare una risposta adeguata alle numerose richieste di alloggio di E.R.P., quantificate in circa 800 domande come risultanti dalla graduatoria in essere relativa al Comune stesso, e senza la necessità di intervenire con ulteriore consumo di suolo.

Il successivo decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, inerente il citato Programma di cui alle delibere C.I.P.E. n. 127/2017 e n. 55/2019, approva l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento selezionati dalle regioni, nonché le modalità attuative e di monitoraggio, prevedendo, tra l'altro, che il progetto definitivo dell'iniziativa sia approvato dal Comune o dallo IACP comunque denominato e condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la Programmazione dell'edilizia residenziale sociale, attraverso un accordo di programma, protocollo di intesa o altro atto ritenuto congruo.

La richiamata iniziativa proposta dall'A.T.E.R. di Vicenza è l'unica che riguarda una nuova costruzione, diversamente dai programmi di intervento attuati dalle A.T.E.R. di Padova e Treviso relativi a manutenzione straordinaria di edifici esistenti, ed ha la funzione di salvaguardia della coesione sociale nonché quella di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di fronteggiare la locazione di alloggi nel libero mercato.

Il Programma integrato di edilizia residenziale sociale che prevede la nuova realizzazione di nuovi n. 48 alloggi e uno spazio collettivo in Comune di Vicenza, che sarà attuato dall'Azienda Territoriale di Vicenza ha ottenuto parere favorevole da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica (NUVV) nella seduta del 13.07.2021 con la prescrizione "*...Omissis...che la previsione di spesa potrà subire una variazione in aumento poiché la D.G.R. n. 897/2002 non tiene conto delle performance richieste dalle attuali norme tecniche in materia strutturale, impiantistiche, di isolamento termico e acustico. Prima dell'inserimento del Programma triennale l'amministrazione deve determinare la fonte di copertura dei costi maggiori rispetto a quelli previsti...Omissis...*".

Nel medesimo parere è stato ribadito che l'area non rientra in zone a pericolosità idraulica e il sito non ricade all'interno della perimetrazione delle aree che hanno subito fenomeni di allagamento durante le alluvioni del novembre 2010 e di maggio 2013.

Tra i punti di forza del progetto la segreteria tecnica del N.U.V.V. ha constatato che "*...l'area è urbanisticamente classificata dal vigente Piano degli Interventi quale Zona Territoriale Omogenea B2 - Zona residenziale e mista esistente e di completamento, che non incrementa il consumo del suolo, si inserisce all'interno di quanto già previsto dagli strumenti urbanistici e non prevede di utilizzare zone attualmente ad altra destinazione*".

Viene tuttavia evidenziato che, oltre alla necessità di considerare le variazioni in aumento della spesa derivanti dalle attuali norme tecniche in materia strutturale, impiantistiche, di isolamento termico e acustico, per quanto riguarda il quadro geologico l'area insiste su un terreno con ridotta capacità portante, tale da comportare la realizzazione di fondazioni più idonee per garantire maggiore stabilità. Considerazioni che costituiscono pertanto causa di ulteriori costi aggiuntivi.

L'A.T.E.R. inoltre dovrà utilizzare il prezzario Regionale vigente al momento dell'approvazione del progetto definitivo, anche in considerazione che il Decreto Legge 17.05.2022, n. 50 c.d. "Decreto aiuti" all'art. 26 prevede che per gli appalti in corso, ancora da affidare, si debbano applicare i prezzari regionali aggiornati.

Per la Regione Veneto tale aggiornamento si rinviene nella DGR n. 555 del 20.05.2022.

Tenuto conto di quanto sopra citato, il costo di costruzione per metro quadrato risulta conseguentemente superiore ai limiti di costo previsti dalla DGR n. 897 del 12.04.2002 (Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata), che, a causa del lungo tempo trascorso dalla sua data di adozione, non tiene conto delle intervenute variazioni di parametri e fattori nel frattempo determinatesi.

A seguito della richiesta di integrazioni documentali da parte della Regione del Veneto, giusta nota regionale prot. n. 474092 del 11.10.2022, l'A.T.E.R. di Vicenza, con note prot. n. 14047 del 18.10.2022 e prot. n. 17435 del 22.12.2022, ha provveduto a trasmettere la documentazione, in particolare la relazione tecnico-illustrativa, che meglio specifica le motivazioni che hanno portato allo sfioramento dei massimali di costo ammissibili, nonché il parere favorevole del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R. di Vicenza che nella seduta del 28.07.2022, preso atto delle prescrizioni di cui al parere favorevole del NUVV del 13.07.2021 in merito all'aumento dei costi dell'intervento finanziato, ha valutato la richiesta di autorizzazione al superamento dei massimali nel Quadro Tecnico Economico, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge regionale n. 39 del 03.11.2017.

La Struttura regionale competente, con apposita istruttoria, ha esaminato la documentazione prodotta dall'A.T.E.R. di Vicenza e valutato le motivazioni esposte nelle note prot. n. 10586/2022 e prot. n. 14047/2022. All'esito dell'istruttoria la Struttura regionale competente ritiene accoglibile la richiesta dell'Azienda medesima, volta all'ottenimento dell'autorizzazione al superamento dei massimali di costo, in quanto determinatasi dalla necessità di adeguarsi alle prescrizioni del citato parere del NUVV e dai maggiori costi conseguenti alle modifiche del Prezzario Regionale e degli oneri derivanti dalla scarsa portanza del

terreno.

L'importo complessivo dell'intervento pari ad euro 10.280.000,00 ^[1] trova copertura economica per euro 5.226.577,72 con i citati fondi Cipe, per euro 1.313.492,56 con l'utilizzo di avanzo vincolato nell'ambito del Piano Strategico delle Politiche della Casa, e per la parte rimanente con fondi propri dell'A.T.E.R. di Vicenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera e) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista la DGR n. 897 del 12.04.2002 e la DGR n. 4078 del 19.12.2006;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1839 del 06.12.2019;

Visto il D.I. n. 193 del 03.05.2021;

Vista la D.G.R. n. 555 del 20.05.2022;

Vista la DGR n. 1149 del 20.09.2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta di ATER di Vicenza di poter derogare ai massimali di costo ammissibili per le costruzioni E.R.P. così come previsti dalla D.G.R. n. 897/2022 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto esposto in premessa;
3. di concedere all'A.T.E.R. di Vicenza, per le motivazioni di cui in premessa, la deroga ai massimali di costo per la realizzazione dell'intervento denominato "Programma integrato di edilizia residenziale sociale - Intervento per la realizzazione di n. 48 alloggi ed uno spazio collettivo in Comune di Vicenza - via Beato Bartolomeo da Breganze", di cui alla delibera C.I.P.E. n. 127 del 22.12.2017;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia di fissare il massimale di costo, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 3., sulla base delle determinazioni del Comitato Tecnico dell'A.T.E.R. di Vicenza e specifica istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti;
5. di dare atto che alla copertura del maggiore onere finanziario farà fronte l'A.T.E.R. di Vicenza mediante fondi disponibili del proprio bilancio;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

[1] Importo rettificato con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia n. 29 del 31 marzo 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino.

(Codice interno: 499609)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 271 del 21 marzo 2023

Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi 2023: individuazione iniziative da inserire nello stesso. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3).*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in conformità ai criteri e alle modalità procedurali per la presentazione delle istanze definiti con DGR n. 459/2022, nonché alle categorie tipizzate con DGR n. 549/2022, si individuano le iniziative da inserire nel programma dei Grandi Eventi 2023 della Programmazione regionale.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale».

In tale senso, il Programma è stato approvato per la prima volta, con la Deliberazione/CR n. 19 del 15.03.2016 e, all'esito dell'audizione della competente Commissione del Consiglio Regionale, è stato definitivamente adottato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016, e successivamente aggiornato ed implementato, in ultimo con la Deliberazione n. 1128 del 13.09.2022.

Con L.R. n. 8 del 22 marzo 2022 è stata approvata una modifica strutturale all'art. 18 della L.R. n. 7/2016.

Tale modifica ha voluto ribadire e rafforzare, nel quadro del corretto assetto delle competenze spettanti alla Giunta ed al Consiglio regionale, in capo a quest'ultimo la funzione di indirizzo e programmazione relativa alle politiche regionali: in tal senso si è riconosciuto far capo alla Commissione consiliare competente per materia la possibilità di esprimersi in ordine alle modalità procedurali e ai criteri puntuali per il riconoscimento ed il finanziamento dei Grandi Eventi stessi.

Alla Giunta regionale è stato attribuito, quindi, una volta predeterminati i criteri direttivi, di adottare il Programma dei Grandi Eventi, in coerenza con essi e con gli strumenti di programmazione regionale vigenti, prevedendosi, infine, una specifica relazione a consuntivo da presentarsi alla succitata Commissione consiliare.

Nel quadro normativo così modificato, la sesta commissione consiliare competente per materia, in data 22 marzo 2022 ha reso parere favorevole circa le nuove modalità di presentazione ed i nuovi criteri di valutazione delle iniziative, nonché la loro ammissione a finanziamento. La Giunta regionale con Deliberazione n. 459 del 26 aprile 2022, ha quindi approvato definitivamente tali criteri e modalità.

L'iter così seguito risponde, infine, a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 241/1990 e s.m.i., il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e Enti Pubblici e Privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi".

Conclusasi la fase di definizione dei criteri la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 549 del 20 maggio 2022, ha proceduto alla tipizzazione delle categorie di iniziative da inserire nel Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi: 1) Grandi Eventi celebrativi istituzionali, 2) Grandi Eventi legati a manifestazioni sportive, ciclismo e cicloturismo, 3) altri Grandi Eventi di particolare rilevanza.

In ragione di quanto sopra si può giungere alla concreta individuazione delle iniziative da inserire nel Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2023, sulla base delle istanze di inserimento ritualmente pervenute secondo le modalità stabilite con Deliberazione n. 459 del 26.04.2022.

Le iniziative da inserire nel Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi sono quelle riportate nell'**allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale

Sarà poi cura della competente Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi verificare se le stesse possano essere ammesse a finanziamento ed individuare altresì, nell'ambito del budget complessivo, previsto per il Programma Regionale dei Grandi Eventi per il corrente esercizio finanziario ai capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2023-2025, la quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse, che verrà stabilita con decreto del Direttore della Direzione medesima.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificata dalla Legge Regionale n. 8 del 22.03.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 26.04.2022 "Approvazione dei nuovi criteri per la presentazione e la valutazione delle richieste di inserimento nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Art. 18, comma 3, L.R. n. 7 del 23.02.2016. Deliberazione/CR n. 35 del 29 marzo 2022.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 549 del 20.05.2022 "Individuazione categorie ed iniziative da inserire nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3)";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 23.12.2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 30.12.2022, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, come da **allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le iniziative da inserire nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi 2023, ai sensi dell'art. 18 Legge regionale n. 7/2016;
3. di determinare in € 2.500.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa autorizzato a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2023-2025, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria;
4. di dare atto che il Programma potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e della loro sostenibilità, e che altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso, sulla base della residua

disponibilità finanziaria per il corrente esercizio nei capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2023-2025;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, già autorizzato con deliberazione di Giunta regionale n. 459/2022, dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'assunzione, con propri atti, dei singoli relativi impegni di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 1 D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 271 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 5

GRANDI EVENTI CELEBRATIVI ISTITUZIONALI

La Regione Veneto è da sempre particolarmente attenta alle celebrazioni di alto profilo che si svolgono sul proprio territorio: eventi di grande rilevanza storica e ricorrenze relative alla nascita o alla morte di personalità venete che, con la loro opera, hanno contribuito ad elevare il Veneto a livello nazionale ed internazionale sotto il profilo sociale, artistico, culturale.

La celebrazione istituzionale delle testimonianze di epoche e figure che hanno caratterizzato il nostro patrimonio materiale e immateriale rappresentato da luoghi, avvenimenti, opere e raccolte è un arricchimento per la collettività territoriale, nonché un elemento di attrattività turistica per gli appassionati delle specifiche materie.

Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 459/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2023, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

Celebrazioni del Centenario dell'Aeronautica Militare (evento a regia regionale)

Nel centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana (28 marzo 1923), il Comune di Villafranca di Verona, particolarmente legato alla Forza Armata presente nel proprio territorio dal 1954, programma una serie di eventi che rendono onore all'eroismo degli avieri nella storia italiana e al loro impegno. Il programma verrà effettuato di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano e vedrà, tra marzo e novembre, la posa della statua bronzea dell'Aviere, il concerto della banda dell'Aeronautica con sfilata di mezzi militari, la mostra espositiva "Cent'anni di passione", corredata da conferenze e attività con le scuole, nonché la realizzazione di un docu-film sulla vera storia degli Assi dell'Aviazione Italiana.

Celebrazioni per il centovesimo anniversario dell'elezione di Papa Pio X – Peregrinatio Corporis

Nel centovesimo anniversario dell'elezione a Papa di Giuseppe Sarto, salito al soglio pontificio col nome di Papa Pio X, si terrà la Peregrinatio Corporis del santo, evento di carattere straordinario, molto raro nella pratica cristiana. La peregrinatio vuole essere il punto culminante di un percorso, un momento devozionale senza precedenti nella sua terra natia, con 9 giorni di esposizione della salma nel Santuario della Madonna delle Cendrole. Ad arricchire il calendario del centovesimo anniversario vi saranno inoltre diversi altri eventi, sia di natura religiosa che culturale, quali concerti, spettacoli teatrali, convegni, una mostra e la riapertura della casa natale.

Goldoni 400

I 400 anni del Teatro Goldoni di Venezia rappresentano un'occasione irripetibile per riflettere sul rapporto tra il Veneto e il teatro, tra i territori e le loro molteplici vocazioni artistiche, lungo un tracciato che trova le sue radici nel glorioso "Stato de tera e de mar". Il progetto vuole raccontare una storia che si nutra di passato ma che al contempo trovi nel presente, negli artisti contemporanei, altri sguardi e punti di vista capaci di fotografare il nostro tempo attraverso un percorso diffuso che si declina in due specifiche azioni tra Venezia e la terraferma: "Sottocasa: il teatro nella città e nelle periferie" darà voce alla Città Metropolitana di Venezia, e "Teatro Viaggiante", un teatro mobile protagonista di un percorso che dalla laguna si allarga ai centri periferici delle 7 province, per un totale di 30 spettacoli con molteplici repliche tra marzo e agosto.

100° Anniversario dai primi ritrovamenti del sito palafitticolo presso i Laghi di San Giorgio e Santa Maria a Revine Lago e Tarzo

Nel 1923 l'Ing. Carpanè, dirigendo le operazioni di dragaggio del Canale delle Barche, recuperò una spada in bronzo del 15° secolo a.c.: in occasione del centenario del ritrovamento, il progetto "reLacus" dell'Università di Ferrara, in collaborazione con l'Università di Padova, la Soprintendenza Archeologica, le Province di Belluno, Padova e Treviso, intende tutelare, valorizzare e promuovere la visibilità storico-archeologica del luogo, rendendo le scoperte un valore unico per la cittadinanza. All'attività di scavo verranno affiancate una serie di iniziative biennali quali visite guidate e laboratori presso l'area archeologica, un'esposizione itinerante



558c5ed4



sensoriale, attività didattico-divulgative, dirette sui canali social e l'avvio della procedura per la candidatura al riconoscimento Unesco.

Celebrazioni Canoviane 2022 – 2023 – Bicentenario della morte di Antonio Canova

La seconda annualità delle celebrazioni dedicate al massimo esponente del neoclassicismo si compone di una molteplicità di momenti culturali presso la Gypsotheca di Possagno, principale custode e strumento di divulgazione dell'arte del gran maestro, che vanta una media di 50.000 visitatori annui e oltre 45.000 follower sui social media: la mostra "Canova e il potere. La collezione di Giovanni Battista Sommariva", la mostra "Be the difference with art!", la mostra sui vestiti canoviani, il ripristino espositivo all'ala Lazzari, un ciclo di presentazioni di libri e pubblicazioni il primo sabato di ogni mese, aperture a tariffe agevolate, nonché una serie di appuntamenti legati alla danza e alla musica.

Celebrazioni del 70° dalla morte di Alberto Martini

Nel biennio 2023 - 2024, in occasione del settantesimo anno dalla scomparsa di Alberto Martini, pittore e grafico di portata internazionale di cui sono celebri, tra le altre, le illustrazioni per La Divina Commedia e per i Racconti di Edgar Alla Poe, la Fondazione Oderzo Cultura intende proporre un programma di celebrazioni e mostre che promuovano la produzione dei temi albertomartiniani, alimentando rapporti esistenti e intessendo nuove relazioni con realtà culturali e museali depositarie di altre opere dell'artista. In particolare, nel 2023 si costituirà un Comitato Scientifico e Organizzativo, verrà avviata una campagna di studio e fotografica i cui esiti saranno condivisi in cicli di incontri dedicati all'artista e riprenderanno le giornate martiniane, alle quali si aggiungeranno progetti realizzati con tecnologie digitali dedicati al grande pubblico.

Raduno 3° Raggruppamento Alpini "Triveneto"

Dal 16 al 18 giugno si svolgerà a Belluno l'annuale evento – secondo solo all'Adunata Nazionale - che coinvolge 30/35mila radunisti e familiari dalle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Quest'anno, in particolare, sarà legato al 60° anniversario del disastro del Vajont, riportando alla collettiva conoscenza l'opera di soccorso che i nostri Alpini operarono nell'immediatezza del tragico evento.

L'evento si svilupperà in mostre, concerti di cori e fanfare, spettacoli teatrali, sfilate e alzabandiera in diverse località del capoluogo bellunese.

Raffaello. Nato architetto.

Nel decennale della sua fondazione il Palladium Museum di Vicenza propone, da aprile a luglio, la mostra promossa dal Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, che si inserisce nell'ambito delle iniziative del Comitato Nazionale "Raffaello 1520 – 2020". Tutti conoscono il Raffaello pittore, ma pochi sanno che è stato anche uno dei più influenti di tutto il Rinascimento: la mostra indagherà, in maniera approfondita come mai prima, lo stretto legame tra l'opera di Raffaello pittore e la sua architettura, il suo ambiente sociale e gli scambi culturali con i suoi contemporanei, sviluppando negli avventori la consapevolezza storica di come si sviluppi l'architettura nei contesti urbani, gettando le basi per progettare consapevolmente il futuro.

GRANDI EVENTI LEGATI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CICLISMO E CICLOTURISMO

La Regione Veneto supporta manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche in un'ottica di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia.

Tali manifestazioni coinvolgono un'ampia platea di utenza direttamente o indirettamente interessata all'attività (atleti, sia italiani che provenienti dall'estero, accompagnatori, sostenitori, famigliari, club sportivi e amatoriali, media televisivi e della carta stampata) diventando occasioni di coesione sociale, culturale e ambientale, oltre che opportunità per far brillare la professionalità di operatori e organizzatori e le strutture più all'avanguardia.



558c5ed4



Una rilevanza particolare, in quest'ottica, assumono il ciclismo e il cicloturismo: il Veneto è una a regione a profonda vocazione ciclistica, in cui nascono e crescono campioni di rilievo internazionale e olimpico; è quella con il maggior numero di società ciclistiche, di atleti e di appassionati, nonché quella che vanta i più famosi costruttori al mondo di bici sportive e di accessori; al contempo offre una rete di itinerari ciclabili di oltre 1.600 km, è ricca di strutture ricettive "bike friendly" e vanta una varietà di paesaggi che la incoronano paradiso dei bike-lovers.

Una regione completa, che offre due tipi di spettacolo: quello naturale, dalle montagne tra le più alte d'Italia alle colline, dalla pianura al mare, che vanta ben 9 siti Unesco, 5 parchi regionali, 1 parco nazionale nonché un'infinità di eccellenze storiche e culturali, e quello tecnico – sportivo, con tracciati intensi e sfidanti, come quelli delle Grandi salite dolomitiche che hanno reso eroici gli scalatori su due ruote. Il Veneto cattura l'attenzione dello spettatore, del tifoso e del cicloamatore, prestandosi perfettamente alla promozione mediatica e social delle gare ciclistiche, seguite ogni anno da milioni di appassionati in Italia e all'estero, e della mobilità ecosostenibile.

L'Amministrazione, pertanto, intende sostenere gli eventi propulsori del territorio i quali, ciascuno a modo proprio, comportano una considerevole ricaduta turistico-economica: per durata e numero di sostenitori al seguito, per copertura mediatica, per rappresentatività dell'identità regionale.

Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 459/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2023, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

Nova Eroica – Prosecco Hills

Dopo il successo della prima edizione, sold-out con 1200 partecipanti provenienti da oltre 20 Paesi, il 30 aprile l'evento tornerà ad esaltare la bellezza delle strade bianche, tra paesaggio, tradizioni, natura e storia del Veneto. Un'esperienza epica nel cuore del magnifico territorio Patrimonio Unesco delle Colline del Prosecco, tra castelli, antiche magioni e vigneti "eroici": il gusto della sfida in sella a bici da corsa moderne, gravel e da ciclocross conferma la vocazione della nostra Regione ad essere un riferimento per il mondo del ciclismo. Le emozioni vissute sulle due ruote verranno amplificate da appuntamenti per sportivi, famiglie e bambini, legati al "buon vivere", fatto anche di piaceri enogastronomici, musica, esperienze settoriali.

BMX European Cup

Dal 17 al 19 marzo la competizione internazionale per tutte le categorie di riders parte, per il sesto anno consecutivo, dalla BMX Olympic Arena di Verona, fiore all'occhiello per questa disciplina nonché impianto di grande appeal. Grazie alla presenza di 30 diverse nazionali partecipanti ed oltre mille iscritti, la manifestazione diventa una fantastica vetrina non solo per la BMX ma anche per la città.

Play the Games Special Olympics Italia

"Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze": è questo il giuramento dell'Atleta Special Olympics, il programma internazionale più diffuso al mondo di allenamenti e competizioni sportive per persone con disabilità intellettiva. I "Play the Games" distribuiscono le varie discipline sportive in diverse tappe sul territorio nazionale: in Veneto si terranno dal 9 all'11 giugno nel fantastico scenario del Lido di Venezia e vedranno la partecipazione di 600 atleti che si sfideranno in 5 discipline ufficiali (canottaggio, golf, karate, tennis e nuoto in acque libere) e in molti altri eventi sportivi collaterali, all'insegna dell'inclusività.

Veneto Open

Dal 19 al 25 giugno il Tennis Club Gaiba ospiterà, dopo il grande successo della prima edizione, l'unico torneo internazionale femminile su erba in Italia, uno dei sette su erba del circuito WTA in preparazione a Wimbledon. Nella competizione, categoria WTA 125, si sfideranno 32 giocatrici nel singolo e 8 coppie nel doppio.



558c5ed4



L'evento sarà organizzato in stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale tramite Confindustria e vedrà nella realizzazione dello stesso un coinvolgimento privilegiato delle aziende del territorio, diventando inoltre vetrina per le bellezze territoriali e naturalistiche da scoprire.

ALTRI GRANDI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

La Regione Veneto, ai sensi della DGR n. 459/2022, sostiene iniziative di elevato carattere culturale e artistico che si svolgono sul territorio regionale: grandi appuntamenti di indubbio significato e di alta visibilità nazionale e internazionale, capaci di richiamare, anche in ragione della risonanza mediatica, un numero considerevole di fruitori e spettatori con standard elevati di qualità, con conseguenti ricadute economico – sociali.

È volontà dell'Amministrazione individuare gli eventi e le iniziative da inserire nel Programma Regionale dei Grandi Eventi che, nel corso del loro svolgimento, diventino volano culturale per la promozione, anche sotto il profilo economico e turistico, dei territori interessati: spettacoli dal vivo ed esposizioni di grande richiamo che facciano crescere il senso di identità territoriale e che valorizzino le risorse territoriali e le location più rappresentative, ponendo in risalto il legame tra cultura, storia, arte, costume, tradizione.

Space Meetings Veneto (evento a regia regionale)

Nasce dal progetto innovativo di carattere internazionale dedicato alla Space Economy l'evento che prevede la partecipazione di oltre 200 stakeholder pubblici e privati, aziende e rappresentanti istituzionali di paesi europei ed extra UE, investitori, start-up, enti di ricerca e alcune tra le principali Agenzie spaziali a livello internazionale. In programma dal 15 al 17 maggio a Venezia, avrà il duplice scopo di far conoscere all'estero l'ecosistema regionale e di fornire un'ulteriore occasione per le imprese italiane di incontrare buyer e grandi player. I tre pilastri portanti di questa prima edizione saranno un "Invest Forum" per approfondire tematiche riferite a Spazio e finanza, uno "Space Supplier Summit" per affrontare le sfide della catena di fornitura e un "Wine Space & tech", per dimostrare come le tecnologie e i dati spaziali abbiano un impatto così rilevante sul settore agroalimentare.

Festival delle Idee

La manifestazione veneziana, tra le più seguite e partecipate a livello nazionale, rafforza la sua identità di proposta attraversando la cultura pop per arrivare all'eccellenza del pensiero: attraverso il fil rouge delle voci autorevoli di ospiti nazionali e internazionali approfondirà argomenti culturali, sportivi, filosofici, imprenditoriali, giornalistici. Al festival vero e proprio (settembre e ottobre) che quest'anno sarà focalizzato sul tema dell'"incertezza" quale occasione da cui trarre forza creativa e rigeneratrice, si aggiungerà un pre-festival (da aprile a luglio) che metterà in rete alcune Ville Venete come spazi per approfondimenti e incontri sul tema del viaggio e del territorio.

Festival della Bellezza

Manifestazione culturale che nasce a Verona con riferimento a grandi artisti legati alla città: Shakespeare, Dante, Catullo. Si propone come una delle principali manifestazioni italiane nel suo genere in termini di prestigio e numero di partecipanti e quale punto di riferimento per il dibattito sulla bellezza come espressione del pensiero e dell'opera di grandi artisti in connessione con la storia culturale dei luoghi in cui si svolge. L'edizione di quest'anno si svolge da giugno e ottobre, componendosi di oltre 45 appuntamenti connessi tra loro in riferimento al tema "La vita che imita l'arte", durante i quali artisti e intellettuali proporranno riflessioni ad hoc.

Mostra "I creatori dell'Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone"

Si svolge fino all'8 maggio la terza iniziativa del progetto vicentino "Grandi Mostre in Basilica", che vede il coinvolgimento della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino ed intende accompagnare i visitatori in un viaggio immaginario dalla Basilica Palladiana di oggi alla Tebe monumentale di 3300 anni fa, per poi attraversare il Nilo e raggiungere il piccolo villaggio di Deir al-Medina, e condurli infine all'interno delle tombe, nell'Aldilà immaginario costruito dal paziente ed esperto lavoro degli artigiani al servizio del faraone.



558c5ed4



Un parallelismo tra due città, Vicenza e Deir al-Medina, che condividono l'essere stati centri di produzione artistica e architettonica in due periodi cruciali della storia dei rispettivi paesi.

1^ Sezione Internazionale Reading Letterari, Poetici, Teatrali – Treviso in Giallo

Dal 23 al 26 marzo, nell'ambito del festival internazionale Treviso Giallo che si terrà principalmente presso il Museo Santa Caterina di Treviso ma coinvolgerà con vari appuntamenti anche le province di Venezia, Padova, Vicenza, prenderà forma la nuova Sezione Internazionale dedicata ai reading letterari, teatrali e poetici che vanno a rappresentare il settore dedicato allo spettacolo e alle performance, approfondendo con un peculiare taglio scientifico e interdisciplinare tematiche di natura criminologica, giornalistica, storica, giudiziaria ed economica. Il reading giallo come lente privilegiata di osservazione della società contemporanea.

The Venice Glass Week

La settima edizione del festival internazionale dedicato a celebrare, supportare e promuovere l'arte vetraria, l'attività artistica ed economica per cui Venezia è conosciuta nel mondo da più di mille anni, si svolgerà dal 9 al 17 settembre, coinvolgendo 148 sedi tra Venezia, Murano e Mestre per un totale di più di 250 eventi dal vivo e online, con un'attesa stimata di 100.000 visitatori dall'Italia e dall'estero. Mostre, installazioni, inaugurazioni, laboratori, visite guidate, conferenze per raccontare il mondo del vetro artistico in tutte le sue forme e sfumature.



558c5ed4



(Codice interno: 499332)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 272 del 21 marzo 2023

Protocollo di Intesa per l'amicizia e la collaborazione tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa (USA)*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Protocollo di intesa per l'amicizia e la collaborazione tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa (USA) al fine di rinnovare i rapporti ufficiali tra le due parti. Autorizzazione alla firma.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto persegue una politica di consolidamento e rafforzamento delle sue relazioni internazionali e, come noto, gli Stati Uniti d'America sono uno dei più importanti partner dell'Italia e del Veneto.

La Regione del Veneto, in particolare, intrattiene rapporti istituzionali con lo Stato dell'Iowa fin dal 1997, quando una nutrita delegazione, guidata dal Governatore dello Stato, effettuò una prima missione in Veneto incontrandosi con rappresentanti del mondo produttivo, della cultura, della scuola, della sanità e dello sport.

I rapporti furono ufficializzati con la sottoscrizione del primo accordo di collaborazione e gemellaggio nel dicembre 1997, finalizzato a promuovere le relazioni e a intensificare gli scambi tra le reciproche realtà economiche, sociali e culturali.

Alla scadenza del primo accordo le relazioni tra le due parti sono state confermate con la sottoscrizione di due successivi atti di intesa, prima nel 2006 e quindi del 2018. I citati atti di intesa hanno esteso la cooperazione tra Regione del Veneto e Stato dell'Iowa in altri settori quali ad esempio attività di scambio tra istituzioni scolastiche e culturali, gemellaggi tra gli Enti locali dei rispettivi territori, promozione e sviluppo di rapporti tra Università e centri di ricerca, scambio di informazioni ed esperienze nell'ambito del settore delle produzioni agricole e agroalimentari, nel settore del turismo, dello sport e degli scambi giovanili.

Con la ripresa post pandemica, nel 2022, gli uffici preposti della Regione del Veneto e la controparte americana hanno collaborato, se pur in modalità a distanza, alla realizzazione di diverse iniziative di promozione del sistema Veneto in Iowa, in ambito enogastronomico, artigianale, museale, lirico, accademico e studentesco.

Parallelamente a queste iniziative, in occasione della ricorrenza dei venticinque anni dalla sottoscrizione del primo atto di intesa tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa ed in relazione alla visita in Veneto del Governatore dell'Iowa - originariamente prevista nel 2022 e poi rimandata al 2023 - le due parti hanno convenuto di confermare e potenziare i reciproci rapporti volti a promuovere lo sviluppo dei rispettivi territori, rinnovando formalmente l'intesa sottoscritta nell'ottobre 2018 e definendo nuovi settori di collaborazione, in particolare in ambito economico e commerciale.

La Regione del Veneto, una volta negoziati e condivisi con lo Stato dell'Iowa i contenuti del nuovo Protocollo di Intesa per l'amicizia e la collaborazione, ha inviato il testo definitivo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per le verifiche e l'approvazione previste dall'art.6, comma 2 della Legge n. 131/2003.

Con nota prot. 251345 del 01/06/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha comunicato la conclusione dell'istruttoria e la corretta formulazione dello schema di Protocollo d'Intesa in argomento.

In considerazione di quanto premesso con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare il nuovo Protocollo l'Intesa per l'amicizia e la collaborazione tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il nuovo Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto in forma congiunta a Venezia, in occasione della visita del Governatore dell'Iowa in Europa, prevista il prossimo giugno 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTO l'art. 6, comma 2, della L. n. 131 del 5 giugno 2003;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie prot. n. 251345 del 1 giugno 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa (USA), nel testo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che alla firma del predetto Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 272 del 21 marzo 2023****pag. 1 di 5**

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'AMICIZIA E LA COLLABORAZIONE
tra la Regione del Veneto e lo Stato dell'Iowa

La Regione del Veneto della Repubblica Italiana e lo Stato dell'Iowa degli Stati Uniti d'America, di seguito denominate le Parti

Premesso che il presente Protocollo di Intesa è volto a promuovere i rapporti di amicizia e di collaborazione tra le Parti;

Considerata la proficua esperienza maturata durante gli anni di attuazione dei precedenti Protocolli di Intesa, sottoscritti il 15 dicembre 1997, il 20 marzo 2006 e il 19 ottobre 2018;

Visti i profondi vincoli di amicizia e gli scambi in ambito culturale ed economico che uniscono i rispettivi territori;

Nell'intento di rafforzare i rapporti e favorire lo sviluppo reciproco attraverso un'ampia attività di cooperazione;

Desiderosi di rinnovare l'intesa firmata il 19 ottobre 2018, nell'ambito delle proprie competenze, stabiliscono di sottoscrivere il presente Protocollo di Intesa.

Articolo 1

(Obiettivi e Finalità)

Le Parti intendono promuovere le azioni necessarie allo sviluppo reciproco attraverso la collaborazione in programmi comuni e mutualmente vantaggiosi nei settori della scienza, della tecnologia, della formazione e dell'istruzione, dell'industria agroalimentare e vitivinicola, della cultura, del turismo, dello sport, sostenendo la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, le tecnologie pulite, la digitalizzazione e l'informatizzazione.

Articolo 2

(Clausola di invarianza normativa)



ALLEGATO A DGR n. 272 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 5

Il presente Protocollo di Intesa sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e statunitense, nonché del diritto internazionale applicabile e, per la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 3

(Attività di collaborazione)

Le Parti promuoveranno la collaborazione nei settori di interesse indicati all'Articolo 1 coinvolgendo il sistema universitario e i centri di ricerca di entrambe le Parti, nel rispetto della loro autonomia, favorendo gli scambi di studenti, professori e ricercatori.

Le Parti favoriranno collaborazioni congiunte coinvolgendo le associazioni di imprese anche attraverso scambi di visite di delegazioni commerciali e di operatori economici. Le Parti promuoveranno la partecipazione di proprie delegazioni a fiere e manifestazioni economiche, culturali e sportive nei rispettivi territori.

Con riferimento alle filiere dei settori identificati, le Parti incoraggeranno la formazione di partenariati in iniziative a favore delle piccole e medie imprese. Le azioni finalizzate al sostegno della collaborazione tra le imprese saranno attuate in conformità a quanto disposto dai rispettivi piani di promozione nazionali e regionali.

Le Parti si potranno riunire annualmente, a rotazione nei due Paesi, allo scopo di promuovere le azioni di collaborazione.

Articolo 4

(Clausola di neutralità finanziaria)

Nell'ambito delle rispettive normative, le Parti convengono di sostenere le attività previste in applicazione della presente Protocollo di Intesa sia attraverso fondi propri sia mediante contributi che si rendano disponibili nell'ambito della programmazione dell'Unione Europea, e di altre fonti di finanziamento internazionali, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato italiano.

Articolo 5

(Informativa)



70a5a5ec



Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

(Modifiche e Integrazioni)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo di Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione del presente Protocollo.

Articolo 7

(Divergenze interpretative)

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 8

(Trattamento dati personali e riservatezza)

Ciascuna parte garantirà la protezione dei dati personali ricevuti dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa, impegnandosi a non trasferirli a terze parti e, comunque, a non trattarli in modo incompatibile con le finalità concordate, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9

(Efficacia e Durata)

Il presente Protocollo di Intesa acquista efficacia all'atto della firma e avrà una durata di cinque anni. Essa potrà essere rinnovata espressamente tra le Parti, per altri cinque anni, attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali. Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'efficacia del presente Protocollo di Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte.



70a5a5ec



ALLEGATO A DGR n. 272 del 21 marzo 2023

pag. 4 di 5

ALLEGATO: Nota di accompagnamento all'Articolo 8 (Trattamento dati personali e riservatezza)

Firmato a il in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per la Regione del Veneto

(Il Presidente)

Per lo Stato dell'Iowa

(Il Governatore)



ALLEGATO A DGR n. 272 del 21 marzo 2023

pag. 5 di 5

Nota di accompagnamento all'Articolo 8 (*Trattamento dati personali e riservatezza*) del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto (Italia) e Stato dell'Iowa (Stati Uniti)

Con riferimento all'art.8 (*Trattamento dati personali e riservatezza*) si precisa che, poiché la formulazione attuale non prevede l'acquisizione di tutte le garanzie indicate dall'art.46 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), l'eventuale trasferimento di dati personali da parte della Regione del Veneto verso gli Stati Uniti d'America potrà avvenire solo per importanti motivi di interesse pubblico nazionale ai sensi dell'art.49 del citato Regolamento. Si evidenzia inoltre che tale eventuale deroga al divieto del trasferimento dei dati non potrà avvenire in modo sistematico o su larga scala.

Si attesta infine che la base giuridica del trattamento dei dati personali nell'ambito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto è la legge 5 giugno 2003, n. 131.



70a5a5ec



(Codice interno: 499333)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 273 del 21 marzo 2023

Autorizzazione al rinnovo per l'anno 2023 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana.*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il rinnovo dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (Codice Fiscale 80010560276) per un costo associativo di € 10.500,00, al fine di contribuire alla promozione della fruizione della rete di navigazione interna.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha diretta competenza per circa 430 Km di rete navigabile fluviale, oltre che della porzione di lago di Garda interessante il territorio veneto.

Sin dal 1975 la Regione del Veneto è associata all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.), organismo con personalità giuridica senza scopo di lucro che opera per il potenziamento, il coordinamento e lo sviluppo della navigazione interna e fluvio-marittima. L'U.N.I.I. svolge essenzialmente un'attività di tipo promozionale finalizzata alla valorizzazione della rete di navigazione interna, ma riveste anche un ruolo importante nella predisposizione di studi e di proposte dirette all'incentivazione e allo sviluppo del settore, curando in particolare i rapporti con le autorità europee e con gli organismi e operatori nazionali ed internazionali del settore.

Il tema della navigazione interna continua a rivestire un interesse strategico per la Regione. In particolare, il Programma 10.03 "trasporto per vie d'acqua" del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023-2025 ha ribadito l'importanza dell'aumento della competitività di questa modalità di trasporto nei confronti del trasporto su gomma, a vantaggio dell'interscambio delle merci e del trasporto delle persone.

Per queste ragioni, con il presente provvedimento si propone il rinnovo per l'anno in corso dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana per un costo associativo di € 10.500,00 da imputarsi al capitolo di bilancio n. 3030 denominato "Spese per adesione ad associazioni" che per l'esercizio corrente presenta sufficiente disponibilità, incaricando al contempo la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione degli atti conseguenti alla presente Deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale del 29.11.2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale del 23.12.2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale del 23.12.2022, n. 31 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale del 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 26.01.2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2/INF del 24.02.2023;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 28.12.2022, n. 15;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare per l'anno 2023 l'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) con sede in Via Nazionale 420, 30034 Mira (VE);
3. di determinare in € 10.500,00, in coerenza con la D.G.R. n. 2/INF del 24.02.2023, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio "Spese per adesione ad associazioni";
4. di dare atto che la struttura competente ha rilasciato il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito n. 3030 denominato "Adesioni ad associazioni";
5. di attestare che la spesa di € 10.500,00 non risulta configurarsi come un debito commerciale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499334)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 274 del 21 marzo 2023

Autorizzazioni a costituirsi nei ricorsi proposti avanti il TAR Lazio - Roma, avverso, tra l'altro, il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto n. 172 del 13.12.2022, recante "Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette a ripiano e dei relativi importi" derivanti dal superamento del tetto di spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 499335)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 275 del 21 marzo 2023

N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 499336)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 276 del 21 marzo 2023

Programmazione decentrata - Intese Programmatiche d'Area (IPA). Criteri per l'assegnazione di contributi regionali e riconoscimento IPA Cadore. L.R. n. 35/2001. DGR n. 2796/2006 e successive DGR n. 1528/2021 e n. 154/2022.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla determinazione dei criteri per la concessione di contributi alle Intese Programmatiche d'Area attive nel territorio della Regione del Veneto, dando mandato al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di provvedere con successivi atti attuativi. Si provvede inoltre a riconoscimento, nelle more dell'adozione del nuovo PRT, dell'IPA Cadore.

Il Vicepresidente Elisa De Berti, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) rappresentano uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo associativo del territorio previsto dall'art. 25 della legge regionale n. 35/2001 - "Nuove norme sulla programmazione", legge che ha disegnato e rafforzato l'impianto programmatico precedentemente previsto con L.R. n. 40/1990.

Attraverso le Intese Programmatiche d'Area, la Regione ha offerto la possibilità agli Enti pubblici locali (Province, Comuni, Unioni montane/di Comuni) e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale: attraverso la concertazione, la definizione di accordi e la formulazione di proposte si mira allo sviluppo e alla promozione economico-sociale delle specifiche aree territoriali afferenti ciascuna IPA.

La Regione, con deliberazione di Giunta n. 2796 del 12 settembre 2006, ha approvato le linee di orientamento per la costituzione e gestione delle IPA, prevedendo in particolare le finalità delle stesse, i soggetti che le potevano costituire (sia dal punto di vista soggettivo che di ambito territoriale), le modalità di istituzione, la struttura organizzativa, le funzioni e la tipologia di documento programmatico di cui si deve dotare.

Con successive deliberazioni, dal 2007 al 2012, la Giunta Regionale ha provveduto, di volta in volta, a riconoscere nuove Intese Programmatiche d'Area, regolamentando nuove aggregazioni, modifiche e fusioni di aree che, man mano, andavano realizzandosi, prendendo atto delle modifiche territoriali di preesistenti aree a seguito dell'emanazione degli opportuni atti da parte dei Comuni aderenti.

Decorso un notevole lasso di tempo e intervenuta nel frattempo anche una novellazione del testo originario dell'art. 25 della LR 35/2001 succitata, la Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi, competente in materia dalla scorsa annualità, ha attivato sia dei monitoraggi - atti a censire composizione, soggetto referente, attività dell'ultimo biennio e azioni che le IPA intendevano intraprendere alla luce della normativa vigente - sia delle valutazioni in merito all'operatività delle stesse Intese, valutandone la struttura organizzativa e il documento di programmazione di riferimento, per la progettazione di interventi strategici nel territorio di appartenenza.

All'esito di tale attività la Giunta Regionale ha ritenuto quindi opportuno riaffermare il ruolo delle IPA, quali tavoli di concertazione a cui far riferimento nell'ambito della programmazione territoriale regionale, destinando alle stesse risorse finanziarie per un ammontare complessivo di € 500.000,00, per l'anno 2022, al fine di sostenere le spese delle strutture medesime portando, da un lato, a stimolare l'attuazione dei documenti di programmazione già operativi, mediante azioni di sviluppo concrete, dall'altro a incentivare il completamento del percorso di approvazione dei documenti di programmazione che costituiscono la base per l'implementazione dello sviluppo del territorio delle IPA stesse.

Il bando per il riconoscimento dei contributi, emesso dalla succitata Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, ha visto l'erogazione di complessivi € 445.829,00 a favore di n. 22 IPA ed ha consentito di ottenere un quadro certo e attualizzato dello stato di operatività delle stesse.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, nel prendere atto degli esiti del finanziamento così concesso nel 2022, ritiene opportuno investire ulteriori risorse finanziarie nel bilancio 2023, per sostenere il ruolo delle Intese Programmatiche d'Area, con particolare riferimento alla operatività delle stesse per l'attuazione di quanto previsto nei propri Documenti Programmatici.

Le risorse disponibili saranno quindi erogate sulla base dei requisiti indicati nell'allegata scheda tecnica di criteri, **allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, come successivamente declinati con atto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, e saranno volte a sostenere le spese delle strutture medesime portando, da un lato, a stimolare l'attuazione dei documenti di programmazione già operativi, mediante azioni di sviluppo concrete, dall'altro a incentivare la struttura organizzativa dedicata.

Per quanto sopra esposto si determina in € 400.000,00 l'importo massimo di spesa a valere sul corrente bilancio di esercizio, da destinare al finanziamento delle IPA e da ripartire, all'esito della pubblicazione del relativo bando di finanziamento, secondo le risultanze della graduatoria di merito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tra le IPA riconosciute dalla Regione del Veneto, fino ad un massimo di 40.000,00 euro cadauna.

Con il presente atto, inoltre, si dà mandato al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di provvedere all'avvio, con propri successivi atti, delle procedure di approvazione del bando, di richiesta di erogazione, di impegno, di liquidazione e revoca dei contributi, nonché della gestione delle eventuali economie.

Con riferimento all'IPA Dolomiti Venete, nel frattempo, sono intervenute delle istanze riferite all'intera area cadorina, che ha richiesto, stante la specificità dei territori coinvolti, la separazione dall'IPA Dolomiti per costituire una nuova Intesa Programmatica d'Area denominata IPA Cadore.

All'esito di opportuna istruttoria, tenuto conto delle necessità manifestate e della specificità dei territori montani coinvolti, si ritiene di riconoscere tale Intesa, nelle more dell'adozione del nuovo Piano di Riordino Territoriale del Veneto, che vede impegnata l'Amministrazione nella individuazione e definizione dei livelli ottimali di governance e programmazione territoriale decentrata.

La nuova IPA Cadore, il cui soggetto responsabile è la Magnifica Comunità del Cadore interessa un territorio di 21 Comuni della Provincia di Belluno, raffigurati ed elencati nell'**allegato B**, con una superficie di 1.109,37 kmq (dati ISTAT 2011) e con una popolazione di 28.081 abitanti (dati ISTAT 2021).

Con la presente si approva quindi il nuovo assetto delle seguenti IPA regionali: IPA Cadore, di nuova costituzione e IPA Dolomiti Venete, il cui territorio risulta ridotto, così come evidenziato nell'**allegato B** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le IPA del territorio Veneto sono pertanto:

Alto Vicentino, Altopiano dei sette Comuni, Area Berica, Bassa Padovana, Basso Veronese e Colognese, Cadore, Camposampierese, Castellana, Chioggia Cavarzere Cona, Dolomiti Venete, Marca Trevigiana, Medio Brenta, Miranese, Montagna Veronese, Montello Piave Sile, Opitergino Mottense, Ovest Vicentino, Pedemontana del Brenta, Prealpi Bellunesi, Risorgive, Riviera del Brenta, Saccisica, Sistema Polesine, Terre Alte Marca Trevigiana, Terre Asolo e Monte Grappa e Venezia Orientale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale del 29.11.2001, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 06.04.1999, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 23.12.2022, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR 2796 del 12.09.2006;

VISTE la DGR 3517/2007, la DGR 3323/2008, la DGR 3698/2009, la DGR 2620/2010, la DGR 1034/2012 e la DGR 2027/2012;

VISTA la DGR 1528/2021;

VISTA la DGR 154/2022;

VISTA la DGR 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Approvazione delle Direttive Bilancio 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del

30.12.2022, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

CONSIDERATE le motivazioni espone in premessa dal relatore;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi alle IPA, come meglio identificati nell'**allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di determinare in € 400.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104623 "Azioni regionali per favorire intese programmatiche d'area - trasferimenti correnti. L.R. 13/1999, art. 3 comma 2 bis." del Bilancio di Previsione 2023/2025;
4. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
5. di demandare a successivi provvedimenti attuativi del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi l'avvio della procedura, la declinazione dei criteri di cui al punto 2, la definizione delle modalità operative per le richieste di erogazione, per l'impegno, la liquidazione e la revoca dei contributi;
6. di procedere al riconoscimento dell'Intesa Programmatica d'Area Cadore e della conseguente rimodulazione dell'ambito territoriale dell'IPA Dolomiti Venete;
7. di approvare il nuovo assetto delle IPA regionali di cui al precedente punto, così come evidenziato nell'**allegato B** alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i primi 120 giorni.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR n. 276 del 21 marzo 2023
pag. 1 di 1
TABELLA CRITERI IPA

Indicati in ordine di priorità

Critero	Esplicitazione	priorità
Sviluppo progetti indicati nella programmazione	Il criterio mira verificare l'effettivo avvio dei progetti indicati nei documenti di programmazione approvati tra il 2022 e il 2023	Alta
Acquisizione della personalità giuridica	Il criterio mira a verificare la trasformazione dell'IPA ai sensi dell'art. 25 della L.r. 35/2001 (così come modificata dalla l.r. 2/2020) e la conseguente acquisizione o meno della personalità giuridica privata (libro I titolo II del codice civile)	Alta
Personale dedicato	Vengono considerate le unità di lavoro (ULA) dedicate alla gestione dell'IPA nell'anno di finanziamento	Alta
Area geografica Comuni	Si considerano il numero e la dimensione territoriale dei Comuni aderenti	Media
Area geografica di afferenza	Verifica l'appartenenza dell'area dell'IPA alla stessa ATS e Provincia	Media
Numerosità degli aderenti (esclusi i soggetti pubblici)	Verifica il numero degli aderenti presenti nell'Intesa programmatica d'Area esclusi gli enti pubblici	Media
Numero incontri realizzati nell'anno di finanziamento	Si prendono in considerazione gli incontri del Tavolo di concertazione dell'IPA verbalizzati e convocati utilmente nel 2022 e 2023	Bassa



de1647d0



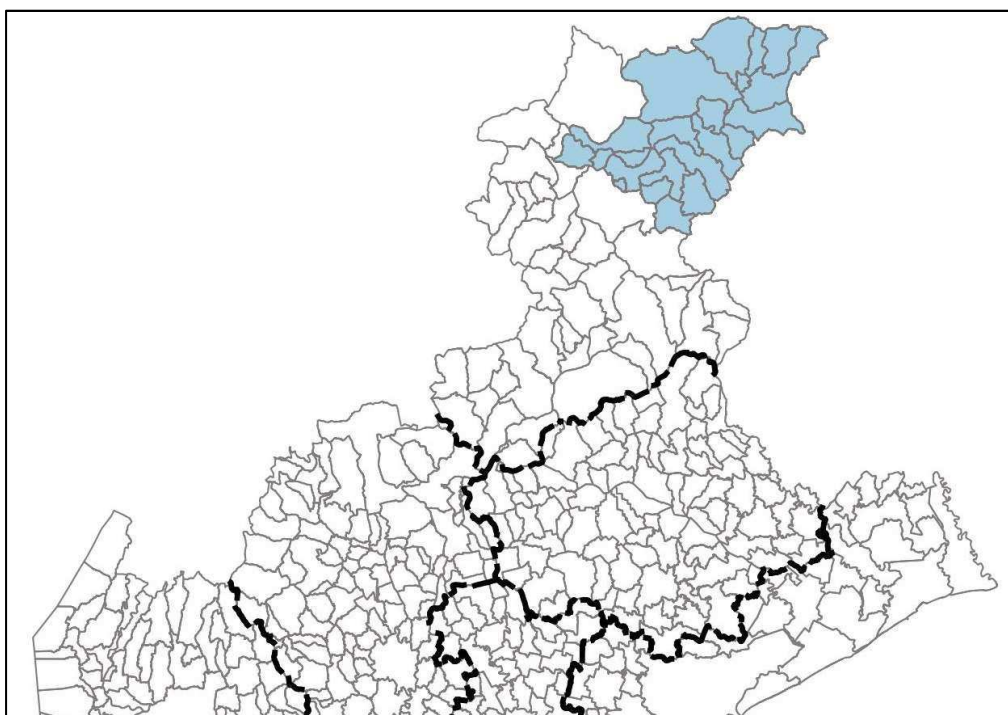


REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 276 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 2

IPA CADORE



N. Prog.	- COMUNI AFFERENTI -
1	Auronzo di Cadore
2	Borca di Cadore
3	Calalzo di Cadore
4	Cibiana di Cadore
5	Comelico Superiore
6	Danta di Cadore
7	Domegge di Cadore
8	Lorenzago di Cadore
9	Lozzo di Cadore
10	Ospitale di Cadore
11	Perarolo di Cadore
12	Pieve di Cadore
13	San Nicolò di Comelico
14	San Pietro di Cadore
15	San Vito di Cadore
16	Santo Stefano di Cadore
17	Selva di Cadore
18	Valle di Cadore
19	Vigo di Cadore
20	Vodo Cadore
21	Zoppè di Cadore



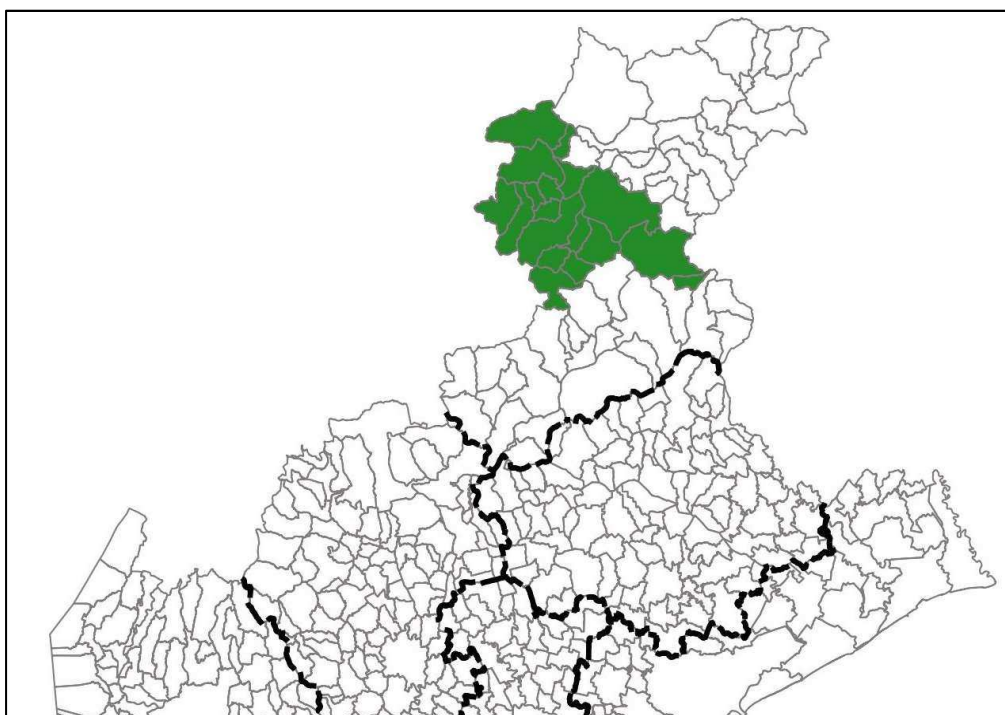
db57fbe5



ALLEGATO B DGR n. 276 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 2

IPA DOLOMITI VENETE



N. Prog.	- COMUNI AFFERENTI -
1	Agordo
2	Alleghe
3	Canale d'Agordo
4	Cencenighe Agordino
5	Colle Santa Lucia
6	Falcade
7	Gosaldo
8	La Valle Agordina
9	Livinallongo del Col di Lana
10	Longarone (Castellavazzo e Longarone)
11	Rivamonte Agordino
12	Rocca Pietore
13	San Tomaso Agordino
14	Soverzene
15	Taibon Agordino
16	Val di Zoldo (Zoldo Alto e Forno di Zoldo)
17	Vallada Agordina
18	Voltago Agordino



db57fbc5



(Codice interno: 499339)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 279 del 21 marzo 2023

Attribuzione del fondo economale ai sensi dell'art 50, L.R. 39/2001 per l'esercizio finanziario 2023 al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce il fondo economale per l'esercizio finanziario 2023 agli economi regionali (agenti contabili ex artt. 138, 139 e 140, D.Lgs. 174/2016) facenti capo all'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, i quali provvedono direttamente al pagamento delle minute spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il servizio di economato svolto dalle pubbliche amministrazioni è regolato dal paragrafo 6.4 dell'Allegato A/2 "*Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria*" del D.Lgs. 118/2011, mentre la modalità di gestione contabile è indicata all'esempio 9 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3).

Per quanto riguarda le Regioni, in conformità all'art. 1, comma 1, D.Lgs. 118/2011, restano salve le norme regionali non in contrasto con il medesimo, pertanto per l'attribuzione e l'assegnazione dei fondi economali continua ad applicarsi l'art. 50, L.R. 39/2001.

Le tipologie di spese ammissibili, le modalità di utilizzo, gestione, chiusura e rendicontazione dei fondi economali sono state ridefinite dalle "Linee guida disciplinanti il fondo cassa economale" approvate con DGR 1622 del 19/12/2022.

Per quanto attiene l'esercizio finanziario 2023, l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso e la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale hanno provveduto a formulare il fabbisogno finanziario per i pagamenti di spese rientranti tra le tipologie ammesse, comunicato alla Direzione Bilancio e Ragioneria con le modalità sottoindicate definendo:

Direzione/Ufficio	Titolare del Fondo Economale	Sostituto	Struttura gerarchicamente sovraordinata	Estremi istanza
Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso	Vincenzo Artico	Giuseppe Alberto Fietta	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico	Nota prot. 93716 del 17/02/2023
Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	Luca Soppelsa	Tommaso Settin	Area Tutela e Sicurezza del Territorio	Nota prot. 131300 del 08/03/2023

Ritenuto opportuno attribuire il fondo economale al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, si demanda al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, con proprio atto, l'assegnazione delle risorse dei fondi economali, provvedendo alle registrazioni contabili di impegno e di accertamento nei capitoli in partita di giro ed alle prenotazioni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio secondo la natura delle spese sostenute dagli economi (agenti contabili), nonché alla contestuale apertura del conto corrente dedicato presso l'istituto Tesoriere.

I titolari dei fondi economali (agenti contabili) o i loro sostituti, sono autorizzati al prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, al fine di provvedere al pagamento in contanti nel rispetto della vigente normativa in materia.

I titolari dei fondi economali (agente contabili) possono provvedere a pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 26.08.2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTI gli artt. 4 e 23, L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTI gli artt. 36 e 50, L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Regolamento regionale n.6 del 14.07.2020 "Regolamento sul Sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15";

VISTA la DGR 1622 del 19.12.2022 "Aggiornamento della disciplina sull'utilizzo dei Fondi Economali previsti dall'art. 50 della L.R. 39 del 29 novembre 2001 ed approvazione di nuove Linee Guida in sostituzione degli indirizzi operativi disposti con DGR n. 2440 del 30.09.2002";

VISTA la DGR 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali su delega del Segretario Generale della Programmazione, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

delibera

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attribuire il fondo economale ai sensi dell'art. 50, L.R. 39/2001 per l'esercizio finanziario 2023, finalizzato al pagamento di minute spese di funzionamento al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ed al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di demandare al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, l'assegnazione delle risorse del fondo economale ai Direttori delle strutture regionali sopra individuate, procedendo contestualmente all'apertura del conto corrente presso l'Istituto Tesoriere.
4. di incaricare il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, previa autorizzazione da parte del titolare di budget dei capitoli interessati, di provvedere alle registrazioni contabili di impegno e di accertamento nei capitoli in partita di giro e alle prenotazioni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio secondo la natura delle spese sostenute dagli economi (agenti contabili);
5. di autorizzare i titolari dei fondi economali (agenti contabili) o i loro sostituti, al prelievo fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, per poter far fronte in contanti alle minute spese;
6. di autorizzare i titolari dei fondi economali (agenti contabili) o i loro sostituti, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499343)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 283 del 21 marzo 2023

Approvazione dell'aggiornamento del piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale della società FVS SGR S.p.A., ai sensi dell'art. 8 della L.R. 39/2013.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvata una modifica al piano triennale dei fabbisogni di personale di FVS SGR S.p.A. e fornite le relative prescrizioni.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

FVS SGR S.p.A. è partecipata in via totalitaria da Veneto Sviluppo S.p.A. che a sua volta è partecipata al 51% dalla Regione del Veneto.

FVS SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio e pertanto sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob e iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

La società, secondo quanto previsto nel proprio statuto, è volta a promuovere lo sviluppo economico del Veneto e in particolare ha per oggetto principale la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e dei relativi rischi, la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili.

Attualmente la società presta attività di consulenza a Veneto Sviluppo nelle operazioni di investimento relative al *Fondo Veneto Minibond* e gestisce due fondi comuni d'investimento.

Il Fondo comune d'investimento mobiliare chiuso "*Fondo Sviluppo PMI 1*" è operativo dal 2015 ed ha l'obiettivo di realizzare investimenti in società che, nel medio termine, possano presentarsi e strutturarsi come imprese "leader" ben patrimonializzate ed in grado di raggiungere posizionamenti di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento, con crescenti capacità di affrontare le sfide della competitività internazionale.

Il Fondo comune d'investimento mobiliare chiuso "*Fondo Sviluppo PMI 2*" è divenuto operativo alla fine del 2021 e si pone l'obiettivo di realizzare investimenti in PMI del Triveneto che, nel medio termine, possano presentarsi e strutturarsi come imprese ben patrimonializzate ed in grado di raggiungere posizionamenti di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento, con crescenti capacità di affrontare le sfide della competitività internazionale anche mediante percorsi di aggregazione. Ha una dotazione di 75 milioni di euro e interviene nell'equity e con altre tipologie di strumenti finanziari.

Con nota del 13 marzo 2023 FVS SGR S.p.A. ha trasmesso un aggiornamento del piano (**Allegato A**) in considerazione delle dimissioni fornite dall'attuale direttore generale della Società e che diventeranno efficaci a partire dal 1° aprile dell'anno in corso.

Come noto gli artt. 14 e 15 della L.R. 5/2021 hanno riscritto gli artt. 8 e 9 della L.R. 39/2013, in materia di personale delle società controllate dalla Regione del Veneto e, sulla base di tale nuova normativa, la Giunta Regionale con DGR n. 751 del 15 giugno 2021 ha approvato le direttive indirizzate alle società controllate e alle strutture regionali interessate in sostituzione di quelle previste dalla lett. C) dell'Allegato A della DGR 2101/2014.

Tra le novità più significative figura l'obbligo per le società controllate, introdotto dall'art. 14 della L.R. 5/2021, di predisporre piani triennali dei fabbisogni di personale per sottoporli all'approvazione della Giunta regionale. Tale approvazione è richiesta anche per eventuali richieste di variazione dei piani stessi.

Con DGR n. 307 del 29/03/2022 la Giunta regionale approvava il piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale di FVS SGR S.p.A..

Attualmente il Direttore Generale di FVS SGR S.p.A., assunto con contratto a tempo indeterminato, svolge metà della propria attività per la società controllante Veneto Sviluppo S.p.A., come era rappresentato nel piano approvato.

L'aggiornamento del piano trasmesso prevede la rinuncia a tale figura, sostituendola con un Direttore Operativo (COO) e un Direttore Investimenti (CIO), ciascuno andando a ricoprire parte delle deleghe attualmente in capo al Direttore Generale, in un'ottica di maggiore efficienza, e secondo anche un progetto di riorganizzazione del gruppo Veneto Sviluppo dove la figura del Direttore Generale verrebbe incardinata nella capogruppo, come prefigurato nella nota prot. n. 1768 del 14/02/2023 di Veneto Sviluppo S.p.A..

Il piano approvato a marzo dell'anno scorso prevedeva un organico di otto unità di cui due da assumere (un quadro e un impiegato). Nel corso del 2022 è stata assunta l'unità con mansione di impiegato che è stata inserita nell'*Investment Team*.

L'aggiornamento che la Società presenta alla Giunta regionale prevede pertanto un organico di nove unità, di cui tre che devono essere ancora assunte e che sono appunto i due direttori di cui sopra e il quadro già autorizzato con DGR 307/2022. Per quest'ultimo però l'assunzione presumibilmente non avverrà quest'anno, né il prossimo, essendo la mansione prevista correlata alle attività di un nuovo fondo che deve essere ancora lanciato sul mercato, come precisato dalla società con nota prot. n. 265 del 15/3/2023.

Di seguito si illustrano le mansioni delle due figure sostitutive di quella del direttore generale.

Al Direttore Operativo (*Chief Operating Officer* o *COO*) è assegnata la responsabilità di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle normative di legge e di settore e degli interessi dei Soci, promuovendo le idonee iniziative organizzative, curando lo sviluppo professionale delle risorse interne e l'immagine della Società. Egli, pertanto, nel rispetto delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di sovrintendenza e coordinamento del personale, esercitando ogni potere gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione. In quanto al vertice della struttura organizzativa, è il referente interno cui compete la verifica sull'operato delle funzioni esternalizzate diverse dalla Funzione Unica di Controllo. Al Direttore Operativo, per l'esercizio della funzione, sono conferiti specifici poteri di firma e di sub-delega. Fatte salve ulteriori specifiche attribuzioni, definite ed assegnate dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, egli è investito di specifici poteri e responsabilità in materia di:

- affari correnti;
- bilancio, pianificazione aziendale e reporting;
- acquisti di beni e servizi, pagamenti e gestione della liquidità;
- funzioni esternalizzate diverse dalle funzioni di controllo;
- personale e uffici;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- privacy.

Al Direttore Investimenti (*Chief Investment Officer* o *CIO*) è assegnata la responsabilità di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle normative di legge e di settore e degli interessi dei Soci, promuovendo le idonee iniziative commerciali e di investimento, curando lo sviluppo professionale delle risorse interne e l'immagine della Società. Egli, pertanto, nel rispetto delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di sovrintendenza e coordinamento, esercitando ogni potere gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore Investimenti, per l'esercizio della funzione, sono conferiti specifici poteri di firma e di sub-delega. Il Direttore Investimenti supervisiona e indirizza l'attività del Team Investimenti, del quale è il superiore gerarchico. Fatte salve ulteriori specifiche attribuzioni, definite ed assegnate dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, egli è investito di specifici poteri e responsabilità in materia di:

- gestione Fondi di Investimento
- affari correnti;
- pianificazione aziendale e reporting;
- acquisti di beni e servizi, pagamenti e gestione della liquidità;
- personale e uffici.

Il rapporto di lavoro tra la Società e il personale dipendente è disciplinato da un contratto privatistico che per alcuni aspetti fa riferimento al CCNL ABI tempo per tempo vigente.

In merito alle assunzioni previste dal piano, si ricordano le prescrizioni di cui alla DGR n. 447/2015, ossia il

rispetto, in materia di spesa del personale, del valore medio della spesa del triennio 2011/2013 e, in merito alla capacità assunzionale della società, il rispetto del *turn over*.

Il valore medio del costo del triennio 2011/2013 fatto registrare dalla Società è stato pari ad € 255.414,00. Come già rappresentato in occasione dell'approvazione del piano effettuata con DGR 307/2022, il confronto con il triennio 2011/2013 appare però poco significativo, considerato che Veneto Sviluppo S.p.A. ha acquisito la maggioranza del capitale sociale solo

nel giugno del 2014. Il costo complessivo del personale nell'anno 2017 è stato pari ad € 854.106,00, nel 2018 pari a € 528.888,00, nel 2019 pari a € 624.544,00, nel 2020 pari a € 652.079,00 e nel 2021 pari a € 713.422. Il costo per l'esercizio 2022, in termini di preconsuntivo, è attualmente stimato in € 770.580.

Il costo complessivo del personale previsto per l'anno 2023 è pari ad euro 902.000 e per il 2024 ad euro 898.000 a fronte di ricavi pari ad € 1.559.000 nel 2023 e 1.644.000 nel 2024.

In generale, risulta che negli ultimi anni, pur nello sviluppo dell'attività, è stata avviata una gestione incentrata al perseguimento dell'equilibrio economico attraverso un'azione di contenimento dei costi attuata anche mediante sinergie operative con la controllante.

Da quanto rappresentato nel documento di aggiornamento del piano e sulla base di quanto riportato nel piano strategico con le proiezioni del conto economico 2021-2025 che era stato trasmesso da FVS SGR S.p.A. ai fini dell'approvazione del piano e agli atti dei competenti uffici regionali, è previsto il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario anche una volta data attuazione alle nuove assunzioni richieste.

Per quanto concerne il *turn over*, come già rappresentato, a fronte dell'uscita del Direttore Generale la società intende dotarsi di un Direttore Operativo e di un Direttore Investimenti.

Il RAL previsto per il COO è pari ad euro 105.000 per un costo aziendale di euro 170.000 mentre per il CIO il RAL previsto è pari ad euro 127.000 per un costo aziendale di euro 200.000.

Il Direttore Generale percepisce attualmente una RAL di euro 187.500, per un costo aziendale di euro 261.564.

E' da far notare in proposito che, come rappresentato precedentemente, il quadro già autorizzato con la DGR 307/2022 non verrà assunto prima del 2025.

In relazione ai limiti di cui alla DGR 447/2015 si fa presente che già la DGR 307/2022 aveva stabilito di derogarvi, in considerazione dell'incremento dell'efficienza e delle economie di scala, addivenendo ad una situazione in cui risulta giustificato il superamento della rigidità dei vincoli alle spese di personale, in accordo con quanto argomentato nella deliberazione n. 80 del 2017 della Sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti.

Si fa poi presente che con DGR 508 del 3/05/2022 questa Giunta regionale aveva stabilito quale proposta di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, L.R. 39/2013 e quale obiettivo specifico ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6, D. Lgs. 175/2016 indirizzati alla Veneto Sviluppo S.p.A. di mantenere i costi di funzionamento, nel triennio 2021-2023, in un'ottica di consolidato con la propria controllata FVS SGR S.p.A., in una percentuale rispetto al fatturato non superiore a quella registrata nel 2019.

La Veneto Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 2977 del 15/03/2023 ha comunicato di non aver osservazioni in merito all'aggiornamento del piano presentato dalla propria società controllata, considerato che aveva già condiviso la riorganizzazione di FVS SGR S.p.A. nella citata nota prot.1768/2023.

Il Presidente del Collegio Sindacale con nota del 13 marzo 2023 ha attestato il parere favorevole sulla variazione proposta al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 da parte dell'organo presieduto.

La Direzione Organizzazione e Personale con nota prot. 149755 del 17/03/2023 oltre a richianare i limiti di cui alla DGR 447/2015 e alla possibilità di superarli ove ricorrano le condizioni richiamate dalla citata deliberazione della sezione ligure della Corte dei Conti, specifica come i RAL previsti per le due nuove figure apicali si collochino entro i trattamenti regionali corrispondenti.

Per quanto fin qui rappresentato e inoltre considerata la prevista sostenibilità economico-finanziaria della variazione proposta al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, trattandosi poi di una riorganizzazione dei poteri gestionali della società al più alto livello, e dunque attinente alla sfera delle scelte discrezionali del Consiglio di Amministrazione volte al perseguimento di una maggiore efficienza per la Società, come previsto dall'art. 16.2 dello statuto societario che prevede che "*le modifiche rilevanti dell'assetto organizzativo della Società*" sono di competenza dell'organo amministrativo, si propone di approvare l'aggiornamento del piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale di FVS SGR S.p.A. (**Allegato A**).

Si propone, inoltre, di dare indicazione alla Società di procedere alle nuove assunzioni in accordo con la normativa vigente applicabile al momento della loro effettuazione, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e di quelli di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001.

Si propone, infine, di incaricare il Consiglio di Amministrazione della Società di concorrere attivamente al perseguimento dell'obiettivo di mantenere i costi di funzionamento anche nel 2023, in un'ottica di consolidato con la propria controllante Veneto Sviluppo S.p.A., in una percentuale rispetto al fatturato non superiore a quella registrata nel 2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la DGR 10.11.2014, n. 2101 "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR 258/2013.";

VISTA la DGR 07.04.2015, n. 447 "Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dalla Regione del Veneto, previsto ai sensi dell'art. 1 commi da 611 a 614 della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015).";

VISTA la DGR 15.06.2021, n. 751 "Sostituzione delle direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013".

VISTA la DGR 29.03.2022, n. 307 "Approvazione del piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale della società FVS SGR S.p.A., ai sensi dell'art. 8 della L.R. 39/2013.";

VISTA la DGR 3.05.2022 n. 508 "Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.a. del 09.05.2022.";

VISTI l'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 di FVS SGR S.p.A. (**Allegato A**), la nota di trasmissione di FVS SGR S.p.A. del 13/03/2023 contenente anche l'attestazione da parte del suo Presidente del parere favorevole del Collegio Sindacale in merito all'aggiornamento del piano e la nota della Società prot. n. 265 del 15/03/2023;

VISTO lo Statuto di FVS SGR S.p.A.;

VISTO il piano strategico con le proiezioni del conto economico 2021-2025 di FVS SGR S.p.A.;

VISTO il Regolamento procedurale per la gestione del personale di FVS SGR S.p.A.;

VISTE le note di Veneto Sviluppo S.p.A. prot. n. 1768 del 14/02/2023 e n. 2977 del 15/03/2023;

VISTA la nota prot. n. 149755 del 17.03.2023 della Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento del piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale di FVS SGR S.p.A. (**Allegato A**), dando indicazione alla Società di procedere alle nuove assunzioni in accordo con la normativa vigente applicabile al momento della loro effettuazione, mediante le procedure previste nell'apposito regolamento della Società, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e di quelli di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001;

3. di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione della Società di concorrere attivamente al perseguimento dell'obiettivo di mantenere i costi di funzionamento anche nel 2023, in un'ottica di consolidato con la propria controllante Veneto Sviluppo S.p.A., in una percentuale rispetto al fatturato non superiore a quella registrata nel 2019;
4. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 283 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 14

Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP)**2021-2023****- AGGIORNAMENTO -**

<i>Approvazione</i>	<i>Versione</i>	<i>Modifiche</i>
<i>Consiglio di Amministrazione del 13/03/2023</i>	3	Aggiornamento



ee740044



Indice

1	PREMESSA	2
2	ANALISI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	3
2.1	CONTRATTI DI LAVORO APPLICATI	3
2.2	ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	3
2.3	DOTAZIONE ORGANICA	5
2.3.1	<i>Suddivisione attuale</i>	5
2.3.2	<i>Cessazioni / assunzioni previste e conseguenti procedure di reclutamento da attivare</i>	5
2.3.2.1	Proiezioni economico-finanziarie quinquennali	5
2.3.3	<i>Esuberi</i>	6
2.3.4	<i>Suddivisione prevista alla fine del triennio 2021-2023</i>	6
2.4	SPESE PER IL PERSONALE.....	6
2.4.1	<i>Copertura dei costi per il personale</i>	7
3	ANALISI DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	8
3.1	POSIZIONI IN ORGANIGRAMMA.....	8
3.2	CARATTERISTICHE DELLE FIGURE PROFESSIONALI.....	9
3.2.1	<i>Classificazioni come da Contratto di Lavoro applicato</i>	9
3.2.2	<i>Definizione delle responsabilità come da Ordinamento Generale della Società</i>	9
3.2.2.1	Direttore Operativo - COO	9
3.2.2.2	Direttore Investimenti - CIO	9
3.2.2.3	Responsabile Segreteria Generale	10
3.2.2.4	Responsabile Fondo Sviluppo PMI e Fondo Sviluppo PMI 2.....	10
3.2.2.5	Referente per l'attività di advisory.....	10
3.2.2.6	Team Investimenti	10
3.3	PROPOSTA DI COMPARAZIONE CON IL CONTRATTO VIGENTE PER IL PERSONALE REGIONALE	11
3.3.1	<i>Elementi caratteristici della struttura organizzativa di FVS SGR e delle figure responsabili delle strutture aziendali</i>	11
3.3.1.1	Livelli di articolazione della struttura organizzativa di FVS SGR	11
3.3.1.2	Natura del ruolo di Direttore / Responsabile FIA in FVS SGR.....	11
3.3.2	<i>Il modello comparativo</i>	11
3.3.3	<i>Esito dell'applicazione del modello: la proposta di comparazione</i>	11
3.3.3.1	Proposta di comparazione relativa alle assunzioni previste.....	12
3.3.3.2	Adeguamento della proposta comparativa a seguito delle istruzioni impartite dalla Regione del Veneto	13



1 PREMESSA

Avendo la LR 5/2021 completamente riscritto gli artt. 8 e 9 della L.R. 39/2013, con DGR n. 751 del 15/05/2021 la Regione del Veneto ha fornito specifiche indicazioni alle proprie Società Controllate sulle procedure da seguire per l'attuazione di quanto disposto dalla citata normativa in materia di personale dipendente.

Con DGR n. 307 del 29/03/2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale" (d'ora in avanti anche "PTFP"), documento redatto dalla Società in conformità alle sopra richiamate direttive che ha natura scorrevole e definisce i fabbisogni di FVS SGR S.p.A. (d'ora in avanti anche la "Società") nella prospettiva del triennio 2021-2023. In attuazione di tale piano, la Società ha provveduto nel 2022 a soddisfare parte dei propri fabbisogni di personale assumendo n. 1 persona con qualifica impiegatizia.

Fermi restando i presupposti dell'analisi dei fabbisogni operata dalla Società ai fini della predisposizione del PTFP, si rappresenta che in data 19/01/2023 il Direttore Generale dott. Gianmarco Russo ha rassegnato le dimissioni con effetto dal 01/04/2023. A fronte di tale evento, nuovo e non prevedibile, con delibera del 13/03/2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le determinazioni ritenute necessarie al fine di assicurare la continuità operativa della Società, rafforzandone nel contempo la struttura organizzativa in ossequio ad una specifica raccomandazione formulata dalla Funzione Unica di Controllo nella relazione annuale presentata nella riunione consiliare del 27/04/2022 e trasmessa a Banca d'Italia in data 24/05/2022 con nostro protocollo n. 362/22.

Premesso quanto sopra, il presente documento è stato predisposto con la medesima articolazione del PTFP 2021-2023 allo scopo di rappresentare sinteticamente, per ciascun paragrafo, gli elementi di variazione intervenuti.



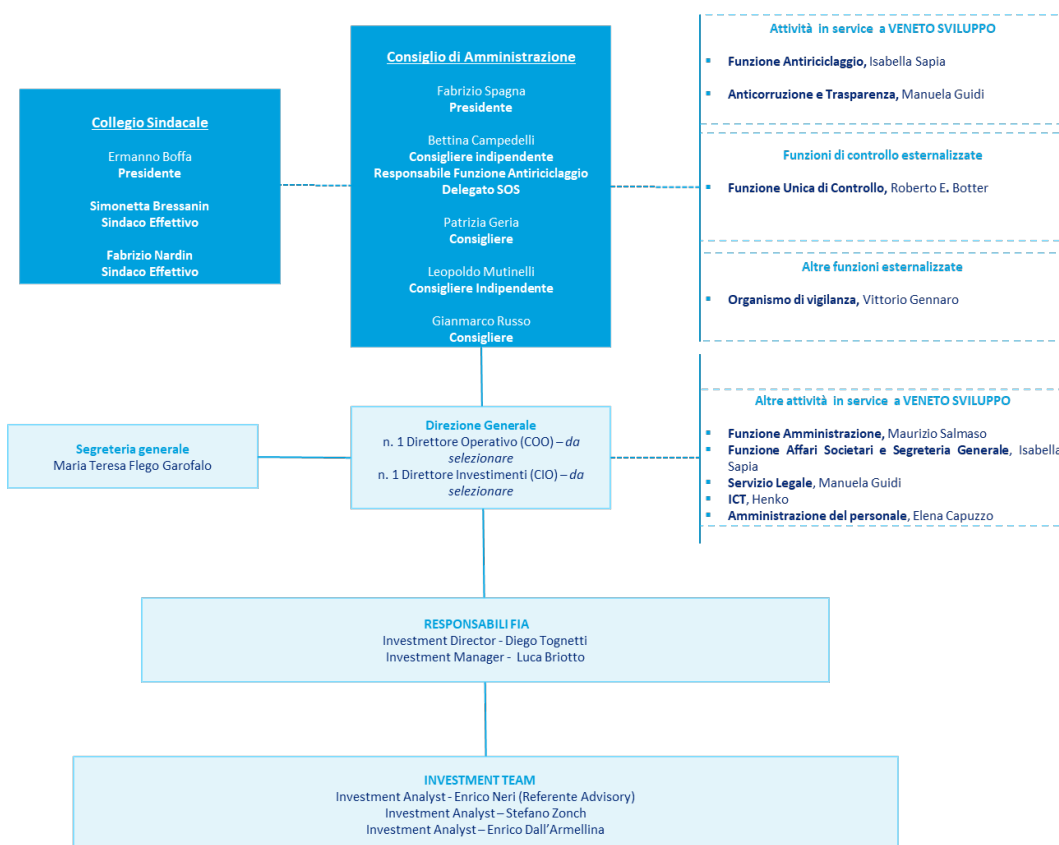
2 ANALISI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2.1 Contratti di lavoro applicati

Nessuna variazione

2.2 Organigramma Aziendale

Con delibera del 13/03/2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato l'organigramma aziendale di seguito rappresentato, che sostituisce pertanto quello vigente al momento della stesura del PTFP.



Le modifiche apportate consistono:



ALLEGATO A DGR n. 283 del 21 marzo 2023

pag. 5 di 14

- nella scelta di affidare la Direzione Generale della Società a due Direttori (Direttore Operativo – COO e Direttore Investimenti – CIO), ciascuno andando a ricoprire parte delle deleghe in precedenza attribuite al Direttore Generale;
- nell’inserimento all’interno dell’Investment Team della nuova risorsa assunta nel corso del 2022 (dott. Enrico Dall’Armellina).



2.3 Dotazione organica

2.3.1 Suddivisione attuale

La tabella seguente rappresenta la suddivisione della dotazione organica, in ossequio alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale con decorrenza 01/04/2023.

PER STRUTTURA AZIENDALE E RUOLO				
STRUTTURA AZIENDALE	APICALI	RESPONSABILI DI STRUTTURA	ADETTI	Totale
Direzione Generale	--	--	--	--
Segreteria Generale	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI 2	--	1	--	1
Ref. Attività di Advisory e Team Investimenti	--	--	3	3
Totale	--	3	3	6
PER STRUTTURA AZIENDALE E CATEGORIA COME DA CONTRATTO DI LAVORO DI RIFERIMENTO				
STRUTTURA AZIENDALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	Totale
Direzione Generale	--	--	--	--
Segreteria Generale	--	--	1	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI 2	1	--	--	1
Ref. Attività di Advisory e Team Investimenti	--	--	3	3
Totale	1	1	4	6

2.3.2 Cessazioni / assunzioni previste e conseguenti procedure di reclutamento da attivare

Stante l'approvazione del PTFP 2021-2023, in considerazione di quanto illustrato in premessa e delle successive determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione:

- non sono previste ulteriori cessazioni di personale per il 2023;
- è prevista l'assunzione di n. 3 nuove risorse (n. 1 Quadro e n. 2 Dirigenti)

2.3.2.1 Proiezioni economico-finanziarie quinquennali

Pur considerato che si prevede un incremento del personale a tempo indeterminato superiore rispetto a quello prospettato nel PTFP 2021-2023, si confermano gli assunti alla



base delle proiezioni economico-finanziarie quinquennali contenute nel Piano Quinquennale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 gennaio 2021 e già trasmesso alla struttura regionale di riferimento con comunicazione prot. 2P21000048 del 1° marzo 2021. Ad integrazione delle stesse si allega al presente documento una situazione economica aggiornata relativa al periodo 2022-2024 (Cfr. par. 2.4 e 2.4.1).

2.3.3 Esuberi

Nessuna variazione

2.3.4 Suddivisione prevista alla fine del triennio 2021-2023

In considerazione di quanto rappresentato al precedente paragrafo 2.3.2, al termine del triennio 2021-2023 è previsto che la dotazione organica possa essere rappresentata come di seguito descritto.

PER STRUTTURA AZIENDALE E RUOLO				
STRUTTURA AZIENDALE	APICALI	RESPONSABILI DI STRUTTURA	ADDETTI	Totale
Direzione Generale	2	--	--	2
Segreteria Generale	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI 2	--	1	--	1
Ref. Attività di Advisory e Team Investimenti	--	--	4	4
Totale	2	3	4	9
PER STRUTTURA AZIENDALE E CATEGORIA COME DA CONTRATTO DI LAVORO DI RIFERIMENTO				
STRUTTURA AZIENDALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	Totale
Direzione Generale	2	--	--	2
Segreteria Generale	--	--	1	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI	--	1	--	1
Resp. Fondo Sviluppo PMI 2	1	--	--	1
Ref. Attività di Advisory e Team Investimenti	--	1	3	4
Totale	3	2	4	9

2.4 Spese per il personale



Ad integrazione di quanto già illustrato nel PTFP 2021-2023 con riferimento ai dati storici e prospettici relativi alle spese per il personale, si fornisce un aggiornamento della tabella inserita nel documento allo scopo di riportare i dati storici 2021 e di presentare con un maggior grado di accuratezza i dati prospettici riferiti al 2022 (devono ancora essere considerati tali in quanto non è ancora intervenuta l'approvazione del bilancio di esercizio) oltre che alle stime riferite alle annualità 2023 e 2024.

MEDIA 2011-13* (€)	DATI STORICI (€)				DATI PROSPETTICI (€)		
	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	2022	2023	2024
255.414	528.888	624.544	652.079	713.422	770.580	902.000	898.000

* Si evidenzia che il valore rappresentato, pur se richiesto dalla normativa, non costituisce un riferimento opportuno in quanto: a) il dato è riferito ad esercizi in cui Veneto Sviluppo non era presente nella compagine sociale di FVS SGR S.p.A.; 2) la Società veniva gestita da Friulia S.p.A. in full service; 3) i volumi operativi e l'attività svolta non erano comparabili con l'attuale operatività della Società.

2.4.1 Copertura dei costi per il personale

Ad integrazione di quanto già illustrato nel PTFP 2021-2023 con riferimento ai dati storici e prospettici relativi alla copertura dei costi per il personale, si fornisce un aggiornamento della tabella inserita nel documento allo scopo di riportare i dati storici riferiti al 2021 e di presentare con un maggior grado di accuratezza i dati prospettici riferiti al 2022 (devono ancora essere considerati tali in quanto non è ancora intervenuta l'approvazione del bilancio di esercizio).

Voce di Conto Economico	DATI STORICI (€)				DATI PROSPETTICI (€)		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
130 - Risultato netto della gestione finanziaria	1.045.808	1.012.685	978.982	1.206.318	1.612.845	1.559.000	1.644.000



3 ANALISI DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

I paragrafi seguenti rappresentano nel dettaglio la composizione del personale dipendente di FVS SGR S.p.A. con decorrenza dal 01/04/2023 evidenziando la valorizzazione attuale dei relativi indicatori. Viene, altresì, formulata una proposta di comparazione con il contratto vigente per il personale regionale.

3.1 Posizioni in organigramma

Direttori e Responsabili di struttura							
N.	Ruolo	Tipo rapporto	Livello come da CCNL applicato	Minimo contrattuale mensile (€)*	RAL mensile (€)*	RAL TEORICA 2023 (€)**	COSTO ANNUO 2022 (€)***
1	Direttore Operativo - COO	T. indeterminato	DIR				
2	Direttore Investimenti CIO	T. indeterminato	DIR				
3	Resp. di struttura	T. indeterminato	Dirigente	7.128	8.077	105.000	173.954
4	Resp. di struttura	T. indeterminato	Quadro QD2	3.484	5.311	69.043	122.531
5	Resp. di struttura	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.810	36.530	43.511
Addetti							
N.	Ruolo	Tipo rapporto	Livello come da CCNL applicato	Minimo contrattuale mensile (€)*	RAL mensile (€)*	RAL TEORICA 2023 (€)**	COSTO ANNUO 2022 (€)***
6	Addetto	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.691	34.984	53.174
7	Addetto	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.691	34.984	47.217
8	Addetto****	T. indeterminato	Impiegato 3A1L	2.406	2.416	31.408	20.132

* Minimo contrattuale riferito alla mensilità di FEBBRAIO 2023.

** Calcolata sulla RAL di FEBBRAIO 2023 per 13 mensilità.

*** Il dato rappresentato è comprensivo di tutti gli oneri a carico della Società relativi alla specifica posizione (es.: premio di produttività ove dovuto secondo il vigente contratto integrativo, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, ecc.). In quanto tale, riflette anche la fruizione di istituti quali, ad esempio: part-time, riduzioni di orario, periodi di aspettativa o maternità, permessi ex L. 104/92, ecc.. Dato provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

**** Assunto da 01/09/2022



3.2 Caratteristiche delle figure professionali

3.2.1 Classificazioni come da Contratto di Lavoro applicato

Nessuna variazione

3.2.2 Definizione delle responsabilità come da Ordinamento Generale della Società

Nessuna variazione

3.2.2.1 Direttore Operativo - COO

Al Direttore Operativo (*Chief Operating Officer* o *COO*) è assegnata la responsabilità di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle normative di legge e di settore e degli interessi dei Soci, promuovendo le idonee iniziative organizzative, curando lo sviluppo professionale delle risorse interne e l'immagine della Società. Egli, pertanto, nel rispetto delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di sovrintendenza e coordinamento del personale, esercitando ogni potere gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione. In quanto al vertice della struttura organizzativa, è il referente interno cui compete la verifica sull'operato delle funzioni esternalizzate diverse dalla Funzione Unica di Controllo. Al Direttore Operativo, per l'esercizio della funzione, sono conferiti specifici poteri di firma e di sub-delega. Fatte salve ulteriori specifiche attribuzioni, definite ed assegnate dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, egli è investito di specifici poteri e responsabilità in materia di:

- affari correnti;
- bilancio, pianificazione aziendale e reporting;
- acquisti di beni e servizi, pagamenti e gestione della liquidità;
- funzioni esternalizzate diverse dalle funzioni di controllo;
- personale e uffici;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- privacy.

3.2.2.2 Direttore Investimenti - CIO



Al Direttore Investimenti (*Chief Investment Officer* o *CIO*) è assegnata la responsabilità di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle normative di legge e di settore e degli interessi dei Soci, promuovendo le idonee iniziative commerciali e di investimento, curando lo sviluppo professionale delle risorse interne e l'immagine della Società. Egli, pertanto, nel rispetto delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di sovrintendenza e coordinamento, esercitando ogni potere gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore Investimenti, per l'esercizio della funzione, sono conferiti specifici poteri di firma e di sub-delega. In quanto al vertice della struttura organizzativa il Direttore Investimenti supervisiona e indirizza l'attività del Team Investimenti, del quale è il superiore gerarchico. Fatte salve ulteriori specifiche attribuzioni, definite ed assegnate dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, egli è investito di specifici poteri e responsabilità in materia di:

- gestione Fondi di Investimento compresa la promozione di nuovi fondi di investimento e le attività di fundraising;
- affari correnti;
- pianificazione aziendale e reporting;
- acquisti di beni e servizi, pagamenti e gestione della liquidità;
- personale e uffici.

3.2.2.3 Responsabile Segreteria Generale

Nessuna variazione

3.2.2.4 Responsabile Fondo Sviluppo PMI e Fondo Sviluppo PMI 2

Nessuna variazione

3.2.2.5 Referente per l'attività di advisory

Nessuna variazione

3.2.2.6 Team Investimenti

Nessuna variazione



3.3 Proposta di comparazione con il contratto vigente per il personale regionale

Nessuna variazione

3.3.1 Elementi caratteristici della struttura organizzativa di FVS SGR e delle figure responsabili delle strutture aziendali.

Nessuna variazione

3.3.1.1 Livelli di articolazione della struttura organizzativa di FVS SGR

Nessuna variazione – le considerazioni espresse con riferimento al Direttore Generale trovano applicazione alle figure dei due Direttori previsti in organigramma.

3.3.1.2 Natura del ruolo di Direttore / Responsabile FIA in FVS SGR

Nessuna variazione – le considerazioni espresse con riferimento al Direttore Generale trovano applicazione alle figure dei due Direttori previsti in organigramma.

3.3.2 Il modello comparativo

Nessuna variazione

3.3.3 Esito dell'applicazione del modello: la proposta di comparazione

Direzione Generale, Responsabili di struttura e addetti											
N.	Ruolo	Tipo rapporto	Livello come da CCNL applicato	Minimo contrattuale mensile (€)*	RAL mensile (€)*	RAL TEORICA 2023 (€)**	COSTO ANNUO 2022 (€)***	Fascia di comparazione	Forchetta livello equivalente R. Veneto	Forchetta trattamento economico R. Veneto	Forchetta trattamento economico equivalente R. Veneto su 37,5 ore/sett
1	Resp.le	Tempo indeterminato	DIR	7.128	8.077	105.000	173.954	Resp - A	Da Resp. UO B a Resp. Direzione	Da 84.023 a 111.944	Da 87.524 a 116.608
2	Resp.le	Tempo indeterminato	Quadro QD2	3.484	5.311	69.043	122.531	Resp - B	Da Resp. FSR a Resp. UO B	Da 63.241 a 84.023	Da 65.876 a 87.524
3	Resp.le	Tempo indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.810	36.530	43.511	Resp - D	Da C6 a D3/7 con P.O. B	Da 30.058 a 48.536	Da 31.310 a 50.558
4	Addetto	Tempo indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.691	34.984	53.174	Add - C	Da D1/1 senza P.O. a D3/7 con P.O. B	Da 28.989 a 48.536	Da 30.197 a 50.558



ALLEGATO A DGR n. 283 del 21 marzo 2023

pag. 13 di 14

5	Addetto	Tempo indeterminato	Impiegato 3A2L	2.536	2.691	34.984	47.217	Add - C	Da D1/1 senza P.O. a D3/7 con P.O. B	Da 28.989 a 48.536	Da 30.197 a 50.558
6	Addetto	Tempo indeterminato	Impiegato 3A1L	2.406	2.416	31.408	10.374	Add - C	Da D1/1 senza P.O. a D3/7 con P.O. B	Da 28.989 a 48.536	Da 30.197 a 50.558

* Minimo contrattuale e RAL sono riferiti alla mensilità di FEBBRAIO 2023.

** Calcolata sulla RAL di FEBBRAIO 2023 per 13 mensilità.

*** Il dato rappresentato è comprensivo di tutti gli oneri a carico della Società relativi alla specifica posizione (es.: premio di produttività ove dovuto secondo il vigente contratto integrativo, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, ecc.). In quanto tale, riflette anche la fruizione di istituti quali, ad esempio: part-time, riduzioni di orario, periodi di aspettativa o maternità, permessi ex L. 104/92, ecc.. Dato provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio di esercizio.

3.3.3.1 Proposta di comparazione relativa alle assunzioni previste

La tabella seguente, prodotta in conformità al format suggerito dalle strutture regionali di riferimento, riassume gli esiti dell'applicazione del modello comparativo adottato e rappresenta, pertanto, la proposta di comparazione richiesta riferita alle figure da assumere in relazione al fabbisogno di personale rappresentato da FVS SGR.

Assunzioni previste											
N.	Ruolo	Tipo rapporto	Livello come da CCNL applicato	Minimo contrattuale mensile (€)*	RAL mensile prevista (€)**	RAL annuale TEORICA (€)**	COSTO ANNUO STIMATO (€)***	Fascia di comparazione	Forchetta livello equivalente R. Veneto	Forchetta trattamento economico R. Veneto	Forchetta trattamento economico equivalente R. Veneto su 37,5 ore/sett
1	Direttore Operativo – COO	Tempo indeterminato	DIR	8.098	8.098	105.000	170.000	Resp - A	Da Direttore Direzione a Direttore di Area	Da 112.849 a 170.973	Da 117.551 a 178.097
2	Direttore Investimenti – CIO	Tempo indeterminato	DIR	8.098	9.770	127.000	200.000	Resp - A	Da Direttore Direzione a Direttore di Area	Da 112.849 a 170.973	Da 117.551 a 178.097
3	Addetto	Tempo indeterminato	QD 1	3.242	3.462	45.000	65.250	Add - C	Da D1/1 senza P.O. a D3/7 con P.O. B	Da 28.989 a 48.536	Da 30.197 a 50.558

* Minimo contrattuale e RAL sono riferiti alla mensilità di FEBBRAIO 2023.

** Calcolata sulla RAL di FEBBRAIO 2023 per 13 mensilità.

*** Il dato rappresentato è comprensivo di tutti gli oneri a carico della Società relativi alla specifica posizione (es.: premio di produttività ove dovuto secondo il vigente contratto integrativo, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento



ALLEGATO A DGR n. 283 del 21 marzo 2023

pag. 14 di 14

di quiescenza e simili, ecc.). In quanto tale, riflette anche la fruizione di istituti quali, ad esempio: part-time, riduzioni di orario, periodi di aspettativa o maternità, permessi ex L. 104/92, ecc.. Dato provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio di esercizio.

Ad ulteriore integrazione nella seguente tabella sono riportati i costi stimati per il periodo 2023/2024 per le singole figure:

N.	Ruolo	Tipo rapporto	Livello come da CCNL applicato	COSTO ANNO 2022	STIMA COSTO ANNO 2023(€)	STIMA COSTO ANNO 2024 (€)
1	Direttore Operativo - COO	T. indeterminato	DIR		130.000	170.000
2	Direttore Investimenti CIO	T. indeterminato	DIR		161.000	200.000
3	Resp. di struttura	T. indeterminato	Dirigente	173.953	172.000	172.000
4	Resp. di struttura	T. indeterminato	Quadro QD2	122.531	121.000	121.000
5	Resp. di struttura	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	43.510	54.000	54.000
6	Addetto	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	53.175	61.000	61.000
7	Addetto	T. indeterminato	Impiegato 3A2L	47.217	61.000	61.000
8	Addetto	T. indeterminato	Impiegato 3A1L	20.131	59.000	59.000
*	Direttore Generale	Fino a 31/03/2023	DIR	298.871	83.000	
	Costi non direttamente ripartibili			11.192		
	TOTALE COSTI			770.580	902.000	898.000

3.3.3.2 Adeguamento della proposta comparativa a seguito delle istruzioni impartite dalla Regione del Veneto

Nessuna variazione



(Codice interno: 499344)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 285 del 21 marzo 2023

Voltura dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Concamarise (VR) - DGR n. 1777 del 6 luglio 2010. "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola". D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la voltura dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola alla società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" (CUAA/P. IVA 04796550236), con sede legale in via Piazza 31 - Comune di Concamarise (VR).

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, successivamente abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/28/CE, sono state poste le basi per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. L'articolo 12 del decreto, in particolare, ha previsto che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale (DGR n. 1391/2009, DGR n. 453/2010) sono state meglio definite le competenze delle Strutture regionali in ordine alle diverse fonti energetiche regionali.

Alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Con DGR n. 1777 del 6 luglio 2010 l'azienda agricola "Finato Martinati Guido" (CUAA FNTGDU35P30C498B), con sede legale e sede operativa (sede impianto) in via Piazza, 31 - Concamarise (VR), ha ottenuto il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino), e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In data 10 maggio 2011 l'impianto termoelettrico in argomento è entrato in esercizio.

Con istanza del 27 dicembre 2022 la società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" ha inoltrato la richiesta di voltura dell'autorizzazione unica (DGR n. 1777/2010) in forza dell'atto costitutivo della nuova Società semplice agricola del 17 febbraio 2021 e sua successiva modifica del 14 ottobre 2022 (acquisizione sedime catastale interessato dall'impianto termoelettrico).

A seguito della richiesta integrazione documentale inviata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché della necessità, formulata dallo Sportello competente dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti, di acquisire una relazione tecnico-agronomica atta a verificare, in capo al nuovo soggetto giuridico, la connessione dell'impianto termoelettrico all'attività agricola ai sensi dell'articolo 44 della LR n. 11/2004, la società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" ha trasmesso, in data 23 febbraio 2023, quanto richiesto e dovuto.

Contestualmente l'Amministrazione procedente ha avviato, presso la Pubblica Amministrazione interessata da specifici endoprocedimenti, l'iter per riconoscere alla Società agricola semplice la voltura del titolo abilitativo - DGR n. 1777/2010, precedentemente rilasciato all'azienda agricola "Finato Martinati Guido". Non avendo acquisito memorie e osservazioni ostative al rilascio della voltura del titolo abilitativo, il responsabile del procedimento regionale ha avviato le procedure per concludere il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria, in ultima alla data del 23 febbraio 2023;

- AVEPA - Sportello unico interprovinciale agricolo di Verona e Vicenza - Sede di Verona, con nota acquisita in data 3 marzo 2023 ha approvato il progetto, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;

- le restanti Amministrazioni e Enti pubblici interessati (Comune di Concamarise, Provincia di Verona, Azienda Ulss 9 Scaligera, ARPA Veneto, AVEPA, Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, Consorzio di bonifica Veronese, MIMIT, e-distribuzione SpA) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio assenso);

- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Il responsabile del procedimento regionale ha accertato, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo alla società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" la disponibilità delle superfici sulle quali è stato realizzato l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (Comune di Concamarise - VR, foglio 2, mappale 250), a seguito di:

- atto costitutivo della società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola", trascritto all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona il 25 febbraio 2021 al n. Reg. Gen. 7377 e al Reg. Part. 5279 e sottoscritto avanti la dott.ssa Rosalia Russo, notaio in Caprino Veronese -VR, di cui al Repertorio n. 26.395 e Raccolta n. 8.314;

- modifica dell'atto costitutivo, trascritto all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona il 20 ottobre 2022 al n. Reg. Gen. 44668 e al Reg. Part. 32319 e sottoscritto avanti dott.ssa Rosalia Russo, notaio in Caprino Veronese -VR, di cui al Repertorio n. 27.517 e Raccolta n. 8.728.

Il Soggetto istante, con nota del 25 gennaio 2023, ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010 e s.m. e i. (DGR n. 253/2012), l'atto di variazione (Appendice nr. 2) per intestazione della polizza fidejussoria per cauzioni n. 2021-030-21-000159-07-000012992 del 19 luglio 2021 e relativi allegati, rilasciata dalla Compagnia di assicurazione "Insurance JSC DallBogg: Life and Health", con la quale si dà atto degli impegni di ripristino dei luoghi previsti dall'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, preso atto delle comunicazioni pervenute, nonché della successiva istruttoria, propone alla Giunta regionale di autorizzare la voltura del titolo abilitativo in capo alla società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D Mi-SE 10-9-2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fidejussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1777 del 6 luglio 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e n. 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze - prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021- amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che dà attuazione al DM 25 febbraio 2016 e alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole definendo, al contempo, il "Quarto programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la voltura del titolo abilitativo di cui alla DGR n. 1777 del 6 luglio 2010 in favore della società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" (CUAA/P. IVA 04796550236), con sede legale in via Piazza 31 - Comune di Concamarise (VR);
3. di confermare in capo alla società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola" gli impegni e gli obblighi connessi con il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica (DGR n. 1777/2010);
4. di comunicare alla società "Azienda agricola Finato Martinati Venier Guido e C. - società semplice agricola", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo;
5. di confermare l'importo di euro 481.896,69, garantito da idonea polizza fidejussoria agli atti del fascicolo istruttorio, quale importo necessario per l'eventuale esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature autorizzati con DGR n. 1777/2010, nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate, comprensivo di

- spese tecniche e oneri fiscali;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 8. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499345)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 286 del 21 marzo 2023

Voltura e modifica dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola - DGR n. 2 del 19 gennaio 2010 e s. m. i. e subentro. "Società agricola BBO srl" in Comune di Ronco all'Adige (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la voltura - con contestuale variazione al piano di alimentazione dell'impianto - all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola alla "Società agricola BBO srl" (CUAA 03151810219), con sede legale in via della Mostra 19 - Comune di Bolzano.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, successivamente abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/28/CE, sono state poste le basi per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'articolo 12 del citato decreto, in particolare, ha previsto che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale (DGR n. 1391/2009, DGR n. 453/2010) sono state meglio definite le competenze delle Strutture regionali in ordine alle diverse fonti energetiche regionali.

Alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 2 gennaio 2010 l'azienda agricola "Anti Arrigoni Stefano" (CUAA NTRSFN70H22L781M) ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, in Comune di Ronco all'Adige (VR), di un impianto di produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate).

In data 15 giugno 2012 l'impianto termoelettrico in argomento è entrato in esercizio.

Successivamente, a seguito di conclusione di procedimento giudiziario, al citato titolo abilitativo è subentrata, con DGR n. 1088 del 30 luglio 2019, la "Società agricola GM s.r.l." (CUAA 02494750207) con sede legale in via Carlo Guerrieri, 7 - Comune di Gonzaga (MN) e sede operativa (sede impianto) in via Olmo - località Tombazosana del Comune di Ronco all'Adige (VR). Contestualmente è stata apportata all'autorizzazione unica una modifica e integrazione sia di natura strutturale sia all'esercizio dell'impianto termoelettrico.

A partire da fine 2021 (DGR n. 1489/2021), la medesima "Società agricola GM s.r.l." ha ottenuto una nuova modifica del Piano di approvvigionamento della biomassa articolato in 12.617 tonnellate/anno tal quali, (53% del totale in peso) di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), 2.400 t/a t.q. (10%) di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento avicolo - pollina), 3.120 t/a t.q. (13%) di sottoprodotti di origine animale - SOA - (siero e affini di categoria 2 e di categoria 3), 3.000 t/a t.q. (13 %) di sottoprodotti della lavorazione degli ortaggi e 2.500 t/a t.q. (11%) di sottoprodotti della trasformazione dei cereali e del riso (amido).

Con istanza dell'11 luglio 2022 la "Società agricola BBO srl" (CUAA 03151810219), con sede legale in via della Mostra 19 - Comune di Bolzano ha comunicato di aver definito il passaggio dello specifico ramo di azienda, ovvero lo stabilimento di

produzione di energia da fonti rinnovabili in Comune di Ronco all'Adige dalla Società intestataria dell'autorizzazione unica (Società agricola GM s.r.l.), in forza dell'atto di costituzione di Società a responsabilità limitata del 4 febbraio 2022; atto comprensivo del verbale del consiglio di amministrazione della "Società agricola GM s.r.l." con il quale si è deliberata, in data 1° dicembre 2021, la cessione del ramo d'azienda.

Durante la fase istruttoria preliminare, l'Ufficio competente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha chiesto alla Società agricola interessata alcuni chiarimenti e integrazioni documentali utili al favorevole accoglimento dell'istanza (12 agosto, 16 e 23 settembre, 20 e 28 dicembre del 2022). Con nota integrativa del progetto del 27 gennaio 2023, la "Società agricola BBO srl" ha comunicato che, a regime d'esercizio dell'impianto termoelettrico, il piano di approvvigionamento della biomassa avrebbe subito una modifica, rinunciando all'apporto dei sottoprodotti della trasformazione dei cereali e del riso (amido) e incrementando i quantitativi del sottoprodotto di origine animale - SOA - (siero e affini di categoria 2 e di categoria 3).

Fatti salvi i chiarimenti necessari, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha chiesto alla Pubblica Amministrazione interessata da specifici endoprocedimenti di sottoporre a istruttoria la documentazione progettuale presentata dal nuovo Soggetto giuridico. Scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione precedente di memorie e osservazioni inerenti il rilascio della voltura del titolo abilitativo alla "Società agricola BBO srl", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi e ha avviato a conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria, in ultima alla data del 26 gennaio 2023;
- AVEPA - Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - sede di Verona, con nota acquisita in data 31 gennaio 2023 ha approvato la voltura del titolo abilitativo, ai sensi degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, a condizione di sottoporre a verifica costante la condizione di connessione dell'impianto termoelettrico all'attività agricola;
- le restanti Amministrazioni e Enti pubblici interessati (Comune di Ronco all'Adige, Provincia di Verona, Azienda Ulss 9 Scaligera, ARPA Veneto, Consorzio di bonifica Veronese, Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, MiMIT) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio assenso);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Il responsabile del procedimento regionale ha accertato, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo alla "Società agricola BBO srl" la disponibilità delle superfici sulle quali è stato realizzato l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (Comune di Ronco all'Adige - VR, foglio 34, mappale n. 387), attraverso l'atto di costituzione di Società a responsabilità limitata del 4 febbraio 2022 (atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Mantova il 16 febbraio 2022 al n. 1852, Serie 1T, Repertoriato presso lo Studio notarile del dottor Omero Araldi, notaio in Suzzara - MN - al n. 91669 e Raccolto al n. 27839), comprensivo del verbale del consiglio di amministrazione della "Società agricola GM s.r.l." con il quale si delibera la cessione del ramo d'azienda (registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano il 21 febbraio 2022 al n. 12850, Serie 1T e trascritto presso la medesima Agenzia - Direzione Provinciale di Verona al numero di Registro generale 6528 e al Registro particolare 4658 il 22 febbraio 2022).

La "Società agricola BBO srl" ha trasmesso, peraltro, conformemente alla DGR n. 453/2010 e s.m. e i. (DGR n. 253/2012), l'atto di variazione per intestazione della polizza fidejussoria per cauzioni n. 2022-030-21-00060-08-000026084 del 1° agosto 2022 e relativo Allegato e Appendice n. 1 del 7 ottobre 2022, rilasciata dalla Compagnia di assicurazione "Insurance JSC DallBogg: Life and Health", con la quale si dà atto degli impegni di ripristino dei luoghi previsti dall'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, preso atto delle comunicazioni pervenute, nonché della successiva istruttoria, propone alla Giunta regionale di autorizzare la voltura del titolo abilitativo - DGR n. 2/2010 in capo alla "Società agricola BBO srl".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D Mi-SE 10-9-2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fidejussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2/2010 e s. m. i. (DGR n. 1489/2021) e precedente subentro (DGR n. 1088/2019);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e n. 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e la n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che dà attuazione al DM 25 febbraio 2016 e alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole definendo, al contempo, il "Quarto pro-gramma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la voltura del titolo abilitativo di cui alla DGR n. 2 del 19 gennaio 2010, modificato dalla DGR n. 1088/2019, in favore della "Società agricola BBO srl" (CUAA 03151810219), con sede legale in via della Mostra 19 - Comune di Bolzano;
3. di autorizzare la modifica e integrazione del titolo abilitativo, confermando in capo alla "Società agricola BBO srl" gli impegni e gli obblighi connessi con il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica di cui alla DGR n. 2/2010, integrata successivamente dalle DGR n. 1088/2019 e n. 1489/2021, così come modificato dall'**Allegato A** "Modifiche all'autorizzazione unica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui progetto costituisce allegato alle note protocolli n. 474838/48.24 del 31 agosto 2009, n. 561253/48.24 del 12 ottobre 2009, n. 657532/48.24 del 24 novembre 2009, n. 528106 e n. 528113 del 28 dicembre 2018, n. 99625 del 12 marzo 2019, n. 185493 del 13 maggio 2019, n. 49911 del 27 gennaio 2023;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce le prescrizioni approvate con DGR n. 1489 del 2 novembre 2021, nell'ambito del quale sono riportate le disposizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere assentiti;
5. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, del venir meno dell'efficacia delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1088 del 30 luglio 2019 e n. 1489 del 2 novembre 2021 con le quali, rispettivamente, si era disposto il subentro alla titolarità all'autorizzazione unica, nonché una modifica e integrazione al progetto originario - DGR n. 2/2010;
6. di comunicare alla "Società agricola BBO srl", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Società agricola;
7. di approvare l'importo di euro € 389.931,42 (euro trecentottantanove milanovecentotrentuno/42), garantito da idonea polizza fideiussoria agli atti del fascicolo istruttorio, quale importo necessario per l'eventuale esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature autorizzati con DGR n. 2/2010 e s. m. e i., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 2

MODIFICHE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA

Contenuto DGR n. 2/2010 integrata successivamente dalle DGR n. 1088/2019 e n. 1489/2021	Modifiche all'autorizzazione
<p>di autorizzare, in sostituzione del punto n. 2. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 19 gennaio 2010, il completamento della costruzione e la modifica all'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli, pari a 12.617 tonnellate/anno tal quali, ossia il 53 % del totale in peso; - sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento avicolo - pollina, pari a 2.400 t/a t.q., ossia il 10 % del totale in peso; - sottoprodotti di origine animale - SOA - (siero e affini di categoria 2 e di categoria 3) pari a 3.120 t/a t.q., ossia il 13% in peso; - sottoprodotti della lavorazione degli ortaggi, pari a 3.000 t/a t.q., ossia il 13 % del totale in peso; - sottoprodotti della trasformazione dei cereali e del riso (amido), pari a 2.500 t/a t.q., ossia l'11 % del totale in peso; 	<p>di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, pari a 13.941 tonnellate all'anno tal quali, ossia il 56 % del totale in peso) compresi quelli residuali della coltura non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli); - sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento avicolo - pollina), pari a 2.400 t/a t.q., ossia il 10 % del totale in peso; - sottoprodotti di origine animale - SOA - (siero e affini di categoria 2 e di categoria 3) pari a 5.620 t/a t.q., ossia il 22 % in peso; - sottoprodotti della lavorazione degli ortaggi, pari a 3.000 t/a t.q., ossia il 12 % del totale in peso;
<p>di autorizzare, altresì, la medesima Ditta alla produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (Marca JENBACHER, modello J 416 GS-A25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, della potenza termica nominale unitaria di 2,405 MW associato a un generatore (Marca STAMFORD, modello PE 734 E2) di potenza elettrica in uscita di 0,999 MW elettrici (potenza termica utile di 1,181 MW)</p>	CONFERMATO
<p>di autorizzare la medesima Azienda Agricola alla costruzione e all'esercizio delle opere e infrastrutture di connessione dell'impianto per la produzione di energia alimentato a biogas alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente su</p>	CONFERMATO



b32efe1f



ALLEGATO A DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 2

terreni censiti al catasto del Comune di Comune di Ronco all'Adige (VR), sez. U, foglio n. 34, mappali nn. 338, 337, 339, 340, 347 e 349, sulla base delle medesime risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 2 dicembre 2009, come risulta dagli elaborati al progetto allegato alla nota protocollo n. 561253/48.24 del 12/10/2009	
di approvare, altresì, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di potenza termica utile di 619 kW, pari a 5.465 MWh/anno (52% energia termica complessivamente disponibile)	CONFERMATO



b32efe1f





NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESSE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO), SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE, SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEGLI ORTAGGI E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "SOCIETÀ AGRICOLA BBO S.R.L." – COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE (VR):

1. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio di bonifica Veronese, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 189971 del 15 maggio 2019, ossia:
 - a. eventuali scarichi, anche indiretti, di acque meteoriche o di lavaggio, in corsi d'acqua consortili dovranno essere sottoposti alla valutazione del Consorzio ai fini del rilascio delle relative concessioni idrauliche;
2. Rispettare le prescrizioni alla costruzione dell'impianto della Soprintendenza Archeologica del Veneto, ora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, contenute nella nota trasmessa alla Regione con nota protocollo n. 518300/48.24 del 22 settembre 2009 e ribadite con nota ministeriale n. 2689 del 4 febbraio 2019, ossia:
 - a. gli interventi di scavo e/o movimentazione del terreno siano effettuati con assistenza continuativa da parte di un operatore archeologo con adeguata professionalità;
 - b. comunicare preventivamente all'inizio dei lavori alla Soprintendenza il nominativo della ditta incaricata dell'intervento archeologico;
3. Garantire il rispetto delle le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni (prot. ministeriale n. 6618/13015/MF del 14 dicembre 2009), trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 712980 del 22 dicembre 2009, ossia:
 - a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
 - b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
 - c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
 - d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
 - e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
 - f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
 - g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
 - h. l'esercizio delle linee A.T./M.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
4. Rispettare la Determinazione del dirigente dell'area manutenzione del patrimonio edilizio e rete viaria provinciale n. 6143 dell'11 novembre 2009, trasmessa alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 629735/48.24 dell'11 novembre 2009.
5. Garantire il rispetto delle condizioni contenute nel nulla-osta all'allaccio, mediante ampliamento, alla cabina di consegna "OLMO ENERGY", trasmesso dalla società "Enel S.p.A.", ora e-distribuzione S.p.A." alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 621550/48.24 del 6 novembre 2009.
6. Completare la variante progettuale dell'impianto di produzione di biogas ed energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di



ALLEGATO B DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 6

- servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
7. Garantire l'esercizio delle opere e infrastrutture connesse all'impianto (impianto di rete elettrica privata) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
 8. Realizzare la variante progettuale della rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, a servizio della termostatazione dei cofermentatori anaerobici, pari a 2.264 MWh/anno.
 9. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
 10. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come sottoprodotto ai sensi dell'184 bis - e relativo D MiSE n. 264 del 15 ottobre 2016 - e/o sottoprodotti dell'attività dell'allevamento zootecnico ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.:
 - a. effluente zootecnico avicolo - pollina:
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 2 novembre 2022 al n. 3699, serie 3;
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 2 novembre 2022 al n. 3698, serie 3;
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 2 novembre 2022 al n. 3700, serie 3;
 - b. sottoprodotto della lavorazione degli ortaggi:
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 17 ottobre 2022 al n. 3473, serie 3;
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 17 ottobre 2022 al n. 3474, serie 3
 - c. sottoprodotto della lavorazione del latte - siero:
 - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale Venezia 2, il 17 ottobre 2022 al n. 3482, serie 3.
 11. L'approvvigionamento dei sottoprodotti di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
 - a. effluente zootecnico avicolo: 2.400 tonnellate all'anno tal quali;
 - b. sottoprodotto della lavorazione degli ortaggi: 3.000 tonnellate all'anno tal quali;
 - c. sottoprodotto della lavorazione del latte - siero: 5.620 tonnellate all'anno tal quali.
 12. Relativamente al conferimento dei sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento avicolo (pollina), rispettare le modalità di trasporto dell'effluente zootecnico previste al paragrafo n. 9 dell'Allegato A dell'Ordinanza del Ministro della Salute del 21 aprile 2021 ed eventuali successive modifiche e integrazioni. In presenza di animali nel punto di prelievo dell'effluente zootecnico avicolo, garantire che:
 - a. gli automezzi dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento, devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione, che deve avvenire presso un idoneo impianto. Un documento che attesti tale operazione deve essere lasciato a disposizione dell'allevatore;
 - b. l'automezzo deve essere attrezzato in modo da non disperdere materiale nel tragitto;
 - c. il materiale deve essere adeguatamente coperto;
 - d. per i nuovi allevamenti, e anche per gli esistenti dove la situazione lo consenta, deve essere previsto un ingresso dedicato che consenta il ritiro del materiale senza che gli automezzi entrino in allevamento;
 - e. per gli allevamenti preesistenti, gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento; in ogni caso i percorsi devono



05d07bcc



ALLEGATO B DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 3 di 6

- avere una superficie lavabile e disinfettabile. Qualora ciò non fosse possibile, deve essere garantita la disinfezione degli automezzi in ingresso e in uscita e il mantenimento dei percorsi in buone condizioni e puliti. Se la situazione ambientale non consente una corretta separazione delle attività, per quanto possibile, il carico deve essere effettuato all'esterno dell'allevamento;
- f. sul registro di entrata/uscita automezzi devono essere registrate le informazioni relative agli automezzi deputati al ritiro del materiale.
13. Con riferimento al precedente punto, rispettare le disposizioni emanate in materia di sanità animale, igiene e bio sicurezza dall'Unità Organizzativa reg.le Sanità Animale e Farmaci Veterinari ai sensi del Reg (UE) 687/2022.
14. In riferimento agli Accordi di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Ronco all'Adige (VR), ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) e all'Azienda ULSS 9 Scaligera (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche, rinnovi e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
15. Inoltre, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Ronco all'Adige e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona), la dichiarazione sostitutiva di collaudo funzionale, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
16. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 6.536 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
17. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
18. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
19. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
20. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
21. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
22. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 e comma 14 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella paragrafo (3) Motori fissi a combustione interna, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii.. così come riportata di seguito (valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%):

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm ³
CO	800 mg/Nm ³
NO _x (espressi come NO ₂)	500 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm ³



05d07bcc



ALLEGATO B DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 4 di 6

23. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona).
24. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) in vigore al momento del controllo.
25. Gestire il piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
26. Gestire il Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
27. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
28. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
29. Provvedere alla manutenzione periodica dell'eventuale vaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
30. Adottare le disposizioni contenute nel Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
 - a. Presentare alla Provincia di Verona – in quanto impianto produttore di digestato – la “Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati” di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte B [agroindustriale] al DM 25.2.2016.
 - b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
 - rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
 - Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
 - efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
 - c. Compilare il Registro delle concimazioni (ReC) in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, sia per la SAU in conduzione a qualsiasi titolo sia per i terreni in disponibilità concessi per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e loro assimilati (sub-allegato 16, Allegato E).
 - d. L'utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare agli articoli 20 e 21 dell'allegato “A” alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
 - e. In riferimento al precedente punto, il produttore dovrà dimostrare il rispetto delle caratteristiche chimiche del “digestato agroindustriale” attraverso l'effettuazione di analisi annuali effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della LR n. 33/85, con oneri a carico del produttore stesso.
 - f. Il produttore deve comunicare ad ARPA del Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) e alla Provincia di Verona, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del “digestato agroindustriale” autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
 - g. Con riferimento al campionamento del “digestato agroindustriale”, sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA del Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) e alla Provincia di Verona.



05d07bcc



ALLEGATO B DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 5 di 6

- h. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agroindustriale, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
- i. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
- j. Gestire annualmente il "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzioni materiali in uscita" nel formato telematico reso disponibile sul portale "PIAVE", secondo le indicazioni stabilite dall'Allegato 7 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021.
- k. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
31. Per l'impiego di sottoprodotti di origine animale (SOA) è fatto obbligo al soggetto gestore dell'impianto l'effettuazione di altre determinazioni volte alla ricerca dei seguenti contaminanti organici, quali Diossine, IPA, PCB.
32. Il produttore deve comunicare ad ARPA del Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) e alla Provincia di Verona, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agroindustriale" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
33. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
34. Contestualmente trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) copia del Certificato Prevenzione Incendi rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco di Verona ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al medesimo Comando.
35. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e ad AVEPA i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
36. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Ronco all'Adige (VR) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) la data di dismissione dell'impianto.
37. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
38. In relazione al precedente punto, completare la trasmissione della nuova Garanzia fideiussoria nr. 2022-030-21-000060-08-000026084 del 1° agosto 2022 – e relativa Appendice nr. 1 – ai fini di cautelare l'Amministrazione regionale dall'eventuale mancata messa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona (rif. fascicolo n. 73772, protocollo n. 14484/91 del 20 ottobre 2009) e successivamente oggetto di SCIA al medesimo Comando (prot. n. 5610 del 14 maggio 2015).

È fatto divieto:

- di stoccaggio dell'effluente avicolo (pollina) all'interno dell'area dell'impianto. Il medesimo dovrà essere scaricato esclusivamente nella vasca di carico;
- di utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo, se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.

Si raccomanda, inoltre, di:



05d07bcc



ALLEGATO B DGR n. 286 del 21 marzo 2023

pag. 6 di 6

- Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori;
- Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo di dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al Comune di Ronco all'Adige (VR);
- Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001;
- Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
- Garantire in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti inerenti le modalità di stoccaggio degli effluenti e assimilati, nonché i criteri di spandimento agronomico dei medesimi.



05d07bcc



(Codice interno: 499346)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 287 del 21 marzo 2023

Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30/05/2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto. Aggiornamento del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'aggiornamento del Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente Investimenti 1 e 2 di cui alle precedenti deliberazioni n. 368 del 08/04/2022 e n. 622 del 27/05/2022, dovuto all'affinamento delle fasi progettuali, alla revisione dei prezzi e all'aumento dei costi delle materie prime, e si autorizza il conseguente adeguamento del Piano Operativo Regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nell'anno 2021, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica da SARS-CoV-2 adottando il Next Generation EU (NGEU) ovvero un programma di investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, grazie alla quale sarà possibile modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Per partecipare al NGEU e per accedere alle quote di finanziamento, l'Europa ha chiesto agli Stati membri di elaborare un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituito da riforme ed investimenti finalizzati a raggiungere obiettivi strategici che l'Italia ha presentato in data 30 aprile 2021 e che è stato approvato dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021.

Il PNRR si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni e prevede risorse per 191,5 mld di euro.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Parallelamente alle risorse del PNRR, con decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Il comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021 riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano ed in particolare assegna al Ministero della Salute per la realizzazione del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" l'importo complessivo di 1.450 milioni di euro.

Con Decreto del 15/07/2021 il Ministro dell'Economia e delle Finanze individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio.

La governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU.

La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, il D.L. n. 77/2021:

- Identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" i Ministeri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (art. 1 c. 4 lett. 1);

- Definisce "soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi (art. 1 c. 4 lett. o);
- Dispone che "alla realizzazione operativa degli interventi provvedano le Amministrazioni centrali titolari, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente (art. 9 c. 1);
- Estende la disciplina del PNRR relativamente alle misure e alle procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi, anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare.

L'art. 56 comma 2 del citato D.L. n. 77/2021, dispone inoltre che l'attuazione dei programmi del PNRR di competenza del Ministero della Salute si applichi attraverso la disciplina degli istituti di programmazione negoziata di cui all'art. 2, comma 203 della L. n. 662/1996, nonché attraverso la disciplina del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) di cui agli articoli 1 e 6 del D.Lgs. n. 88/2011 e all'art. 7 del D.L. n. 91/2017.

La Missione 6 del PNRR, denominata "Salute", è caratterizzata da linee di azione volte a rafforzare e rendere più sinergica la risposta sanitaria territoriale e ospedaliera, nonché a promuovere e a diffondere l'attività di ricerca del Servizio sanitario nazionale. Le risorse destinate alla Missione ammontano a complessivi 15,63 miliardi di euro, pari all'8 per cento delle risorse totali del Piano.

La Missione 6 si articola in due componenti:

- Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari. Le relative risorse ammontano a 7 mld di euro.

- Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.

Le misure incluse in questa componente consentono il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale. Le relative risorse ammontano a 8,63 mld di euro.

Nello specifico si dettagliano le articolazioni riferite agli investimenti delle due componenti sopra evidenziate.

M6 Componente 1 - Reti di Prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale:

- Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona;
- Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina;
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);

M6 Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale:

1 - Aggiornamento tecnologico e digitale:

- Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;
- Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile;
- Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione;

Azione 1 - Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);

Azione 2 - Infrastruttura tecnologica del Min. Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria.

2 - Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico:

- Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN;

- Investimento 2.2: Sviluppo competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Con Decreto del 02/11/2021, pubblicato nella G.U. n. 121 del 25/05/2021, il Ministero della Salute ha assegnato alla Regione Veneto € 2.492.673,48 per la Missione M6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - Sub-investimento 2.2 (a). Sub-misura: "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale", per il ciclo del triennio 2021-2023 per il finanziamento di n. 66 borse di studio.

Con Decreto del 20/01/2022, pubblicato nella G.U. n. 57 del 09/03/2022, il Ministero della Salute ha:

1. determinato in € 8.042.960.665,58 le risorse destinate alla realizzazione di interventi a regia del Ministero e Soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome, di cui € 6.592.960.665,58 a valere sul PNRR e € 1.450.000.000,00 a valere sul PNC;
2. ripartito alle Regioni e Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori, le risorse di cui al punto 1);
3. stabilito che l'assegnazione delle risorse verrà revocata qualora il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) non venga sottoscritto entro il 31 maggio 2022 e, comunque, nel caso di mancato raggiungimento della Milestone EU che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni entro il 30 giugno 2022.

Nello specifico, il DM 20/01/2022 assegna alla Regione Veneto le risorse per le seguenti componenti riferite agli investimenti della Missione 6, definendo contestualmente il relativo target regionale obiettivo:

Componente 1:

Investimento 1.1: "Case della Comunità e presa in carico della persona"

Assegnazione di € 135.401.849,69 per la realizzazione di n. 91 Case della Comunità;

Investimento 1.2: "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina"

Assegnazione di € 8.480.675,00 per lavori, di € 3.482.501,46 per l'interconnessione e di € 4.739.093,23 per device per la realizzazione di n. 49 Centrali operative Territoriali (COT);

Investimento 1.3: "Rafforz.to assisten.za sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità"

Assegnazione di € 73.855.554,38 per la realizzazione di n. 30 Ospedali di Comunità;

Componente 2:

Investimento 1.1: "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero"

Assegnazione di € 107.098.677,96 per la digitalizzazione delle strutture ospedaliere sedi di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello;

Assegnazione di € 87.825.701,77 per la sostituzione di grandi apparecchiature;

Investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

Assegnazione di € 47.182.700,94 a valere sulle risorse del PNRR;

Assegnazione di € 107.090.553,85 a valere sulle risorse del PNC;

Investimento 1.3 "Rafforz.to infrastruttura tecnol.ca e strumenti per raccolta, elaborazione, analisi dati"

Assegnazione di € 2.237.823,30 per trasmissione dati riferite ai 4 nuovi flussi informativi nazionali;

Investimento 2.2 "Sviluppo competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"

Assegnazione di € 6.131.415,74 per n. 22.478 dipendenti formati in infezioni ospedaliere.

Con deliberazione n. 368 del 08/04/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto, con il citato DM 20/01/2022, in qualità di soggetto attuatore, dell'importo complessivo di € 583.526.547,32 per la realizzazione degli

investimenti di cui alla Missione 6 Salute e ha approvato gli interventi che compongono il "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2".

Con tale provvedimento la Giunta Regionale ha indicato l'ing. Paolo Fattori, Dirigente responsabile della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva, quale soggetto responsabile per la Regione Veneto, dell'approvazione delle schede intervento e dell'intero Piano operativo regionale relativo alle componenti investimento per le quali, con il citato DM 20/01/2022, sono state assegnate alla Regione Veneto le risorse sopra evidenziate.

Il Piano Operativo Regionale è stato conseguentemente approvato con DDR n. 49 in data 18/05/2022 della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva.

Con successiva deliberazione n. 622 del 27/05/2022 la Giunta Regionale ha, tra le altre, approvato alcune modifiche al Piano regionale in attuazione del PNRR approvato con DGR n. 368/2022, preso atto del Piano Operativo Regionale approvato con DDR n. 49/2022, approvato lo schema di Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e autorizzato il Presidente alla sua sottoscrizione e nominato Referente unico di parte per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3 del CIS, il Direttore Regionale della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva.

Inoltre, con lo stesso provvedimento, la Giunta Regionale ha aggiornato nell'importo di € 53.387.399,37 il finanziamento aggiuntivo per dare completa attuazione alla realizzazione degli interventi previsti, di cui € 52.552.722,15 a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021, e € 834.677,22 da Soggetto privato.

In data 30/05/2022 il Presidente della Regione ed il Ministro della Salute hanno sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo.

All'interno del Piano Operativo Regionale approvato è presente l'Action Plan relativo alla Componente 2 - 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province autonome".

Diversamente dalle altre componenti, per le quali il riparto e l'assegnazione sono avvenuti con il citato DM 20/01/2022, il fabbisogno e la ripartizione delle risorse per la Componente 2 Investimento 1.3.1 (b) dovevano essere determinati da parte del Ministero competente, entro il mese di settembre 2022.

Inoltre, l'Action Plan prevede quale Soggetto attuatore, con facoltà di sub-delega in favore delle Regioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Il presupposto di attuazione della sub-delega da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, per la Componente 2 Investimento 1.3.1 (b), era la ripartizione e l'assegnazione alle Regioni delle relative risorse che non erano ancora state formalmente approvate con Decreto Ministeriale

A seguito della registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 20/09/2022, il Decreto Interministeriale recante "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3.", proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e adottato in data 08/08/2022, è stato pubblicato nella G.U. n. 232 in data 04/10/2022.

Nello specifico, il D. Interm. 08/08/2022 determina in € 610.389.999,93 le risorse riconducibili alla linea di attività dell'intervento di investimento M6C2 1.3.1 b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni», di queste € 299.300.000,00 sono destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari, da utilizzare per attuare le linee guida adottate ai sensi del comma 15-bis dell'art. 12 del DL 179/2012, ed € 311.089.999,93 sono destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, il cui utilizzo è definito da un apposito piano operativo predisposto dalle Regioni.

Lo stesso Decreto ripartisce e assegna alla Regione del Veneto, in qualità di amministrazione attuatrice, le risorse assegnate e pari a € 43.680.160,81 come segue:

- Potenziamento delle infrastrutture digitali: € 20.690.609,82
- Incremento competenze digitali: € 22.989.550,99

Con deliberazione n. 1634 del 19/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse di cui al D.Interm. 08/08/2022 e definito gli incarichi per il coordinamento delle azioni, l'avvio, la realizzazione operativa e il funzionamento dei sotto-progetti, la regia, il coordinamento il monitoraggio ed il controllo delle funzioni appena evidenziate.

Con la sottoscrizione del CIS, le Aziende del SSR, in qualità di soggetti attuatori delegati, hanno pertanto dato avvio alle fasi di progettazione delle opere e di definizione puntuale degli investimenti e delle forniture, per gli interventi finanziati e inseriti all'interno del Piano Operativo Regionale, quest'ultimo allegato al Contratto istituzionale di sviluppo.

Lo sviluppo delle fasi progettuali ha consentito di quantificare con maggior dettaglio i costi di realizzazione degli interventi programmati, definiti inizialmente in sede di programmazione, da valori parametrici sulla base di stime predefinite in riferimento alla natura delle opere.

Ad una prima puntuale quantificazione dei costi previsti, dovuta allo sviluppo e all'affinamento della progettazione, si è affiancato l'aggiornamento del Prezzario Regionale per l'anno 2022, determinato in primis dalla rivalutazione in base alle percentuali di aumento pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, con Decreto del 5 aprile 2022, e poi dai numerosi e continui aumenti del costo delle materie prime, che hanno determinato il conseguente aumento dei prezzi delle lavorazioni finite dei restanti settori del Prezzario, e dall'intensificarsi degli interventi legati ai vari bonus edilizi che hanno "alterato" in modo consistente l'equilibrio economico tra domanda e offerta di tutto settore edilizio.

In tale contesto si inserisce il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», ed in particolare l'art. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori» che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili».

Le Aziende del SSR, in qualità di soggetti attuatori delegati, hanno provveduto pertanto, effettuate le opportune verifiche, a presentare le relative istanze di accesso al Fondo sopracitato.

Con Decreto in data 18/11/2022 del Ragioniere Generale dello Stato ad oggetto "Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili", pubblicato in GU n. 278 del 28/11/2022, sono stati pertanto approvati n. 98 interventi inseriti nel POR (Investimenti in Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali (COT) e Ospedali sicuri e sostenibili) per un importo complessivo finanziato di € 21.135.635,00.

Inoltre, come previsto dalla DGR n. 368/2022 in merito alla possibilità di stabilire sinergie tra diverse forme di sostegno pubblico (possibilità di cumulo) per gli interventi inseriti nel PNRR, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, delegati alla realizzazione degli interventi, hanno individuato quelli incentivabili con il cd. Conto termico ed avviato la loro definizione con il Gestore Servizi Energetici (GSE).

Le risorse acquisite con tale incentivo sono state evidenziate e portate in detrazione, laddove possibile, rispetto alla quota assegnata a valere sul bilancio regionale.

In relazione a quanto sopra e alle scadenze via via definite all'interno del Piano Operativo Regionale (POR), la competente Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva, in collaborazione con le Aziende del SSR, ha predisposto una serie di aggiornamenti.

Il primo è relativo agli interventi edilizi per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) di cui alla Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": le schede intervento che avevano dato origine al POR prevedevano, in diversi casi, la realizzazione delle COT negli stessi edifici delle Case di Comunità. Solo successivamente sono state definite milestone europee che prevedono l'attivazione delle COT due anni prima dell'attivazione delle Case di Comunità e pertanto le Aziende hanno provveduto a ricollocare le strutture.

Su questo aggiornamento la Commissione Regionale Investimenti in Tecnologie ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole nella seduta del 03/10/2022, giusta comunicazione prot. n. 489738 del 20/10/2022 e individuato altresì le risorse regionali aggiuntive e necessarie per realizzare l'investimento.

Il secondo aggiornamento riguarda gli interventi per la realizzazione delle Case della Comunità (Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1) e degli Ospedali di Comunità (Missione 6 Componente 1 Investimento 1.3). Su questo aggiornamento la CRITE ha espresso parere favorevole nella seduta del 22/12/2022, giuste comunicazioni del 16/02/2023, e individuato altresì le risorse regionali aggiuntive e necessarie per realizzare l'investimento.

Un terzo aggiornamento è relativo alla digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di DEA di I e II livello (Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero"); il Progetto "Sistema Informativo Ospedaliero" (SIO), originariamente inserito nel POR, è stato ritenuto dal Nucleo tecnico dell'Unità di Missione del Ministero della Salute con verbale del 25 luglio 2022, non finanziabile con le risorse del PNRR e pertanto si è proceduto alla riprogrammazione degli stessi.

Anche su questo aggiornamento la Commissione Regionale Investimenti in Tecnologie ed Edilizia ha espresso parere favorevole nella seduta del 06/02/2023, giusta comunicazione prot. n. 89699 del 15/02/2023.

Infine l'ultimo aggiornamento è relativo agli interventi di sostituzione di grandi apparecchiature a seguito dell'attivazione, da parte delle Aziende del SSR, dei primi Ordini di Acquisto sulle nuove gare Consip o sulle gare già attive e adeguate ai requisiti previsti dal PNRR, e alla precisazione sulla collocazione di una apparecchiatura all'interno dei presidi ospedalieri afferenti la stessa Azienda; l'aggiornamento è stato esaminato favorevolmente dalla Commissione Regionale Investimenti in Tecnologie ed Edilizia nella seduta del 06/03/2023.

Si riassumono, di seguito, le principali modifiche proposte rispetto al Piano regionale approvato con le citate DDGR n. 368/2022 e n. 622/2022, confermando per gli investimenti della Missione 6 Componenti 1 e 2, il numero di interventi inseriti nel POR approvato con DDR n 49/2022.

Componente 1 Investimento 1.1: "Case della Comunità e presa in carico della persona"

Aggiornamento del costo complessivo previsto per i singoli interventi e delle relative assegnazioni per quanto riguarda il finanziamento PNRR, il finanziamento Fondo Opere Indifferibili, il Conto termico GSE e il finanziamento aggiuntivo con risorse del fondo sanitario regionale (GSA)/altro.

Con nota prot. n. 43622 del 03/03/2023 l'Azienda ULSS n. 3 ha segnalato il perfezionamento della vendita della società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere" e di alcuni immobili non più funzionali all'attività sanitaria, precedentemente autorizzata con DGR n. 1090 del 06/08/2020.

Conseguentemente la CRITE ha espresso, nella seduta del 06/03/2023, parere favorevole al progetto per la realizzazione della Casa della Comunità di Cavarzere, del costo preventivato di € 2.575.134,04, e al finanziamento dello stesso con parte dei proventi ricavati dall'alienazione di cui sopra.

Componente 1 Investimento 1.2: "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" Centrali operative Territoriali (COT)

Aggiornamento, per la sola sotto-componente "lavori", del costo complessivo previsto per i singoli interventi e delle relative assegnazioni per quanto riguarda il finanziamento PNRR, il finanziamento Fondo Opere Indifferibili, il Conto termico GSE e il finanziamento aggiuntivo con risorse del fondo sanitario regionale (GSA)/altro.

Componente 1 Investimento 1.3: "Rafforzamento assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità"

Aggiornamento del costo complessivo previsto per i singoli interventi e delle relative assegnazioni per quanto riguarda il finanziamento PNRR, il finanziamento Fondo Opere Indifferibili, il Conto termico GSE e il finanziamento aggiuntivo con risorse del fondo sanitario regionale (GSA)/altro.

Componente 2 Investimento 1.1: "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero"

- *Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sedi di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello;*

Aggiornamento del costo complessivo previsto per i singoli interventi e delle relative assegnazioni per quanto riguarda il finanziamento PNRR.

- *Sostituzione di grandi apparecchiature;*

Aggiornamento del costo complessivo previsto per l'acquisizione delle singole apparecchiature e delle relative assegnazioni per quanto riguarda il finanziamento PNRR e il finanziamento aggiuntivo con risorse del fondo sanitario regionale (GSA)/altro.

Componente 2 Investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

Aggiornamento del costo complessivo previsto su alcuni singoli interventi dovuto all'aggiornamento prezzi e al conseguente finanziamento con il Fondo Opere Indifferibili e con risorse del fondo sanitario regionale (GSA)/altro.

E' stata infine effettuata una ricognizione degli interventi finanziati con risorse della Gestione Sanitaria Accentrata ed individuato, tra quelli non ancora progettati e posticipabili o che non verranno realizzati a causa di modifiche alla programmazione regionale/aziendale o finanziati successivamente con altre fonti di finanziamento, risorse residue assegnate con deliberazioni n. 2076/2015, n. 2131/2016, n. 1204/2019, n. 2004/2019, n. 115/2020, n.397/2020, n.1723/2020, n.1047/2020, n.257/2021, n. 1062/2021 e 72/2022, ed ancora nella disponibilità del GSA o delle Aziende stesse, per complessivi € 13.223.767,97 da reimpiagare per garantire la completa copertura finanziaria del programma in argomento.

Con gli aggiornamenti sopra evidenziati, il finanziamento per dare completa attuazione al Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2, originariamente definito dalle citate deliberazioni n. 368/2022 e n. 622/2022 viene conseguentemente aggiornato nell'importo complessivo di € 704.587.857,78 e trova completa copertura finanziaria come segue:

- per € 468.066.754,43 con le risorse PNRR e per € 107.090.553,85 con le risorse PNC assegnate dal D.M. del 20/01/2022;
- per € 73.625.357,14 a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021;
- per € 13.223.767,97 a carico delle risorse residue assegnate con precedenti deliberazioni nn. 2076/2015, n. 2131/2016, n. 1204/2019, n. 2004/2019, n. 115/2020, n.397/2020, n.1723/2020, n.1047/2020, n.257/2021, n.1062/2021 e n.72/2022, già erogate ad Azienda Zero o alle Aziende interessate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016;
- per € 21.111.415,42 a carico delle risorse individuate con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18/11/2022 "Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili";
- per € 17.039.688,55 dal cd. Conto termico del Gestore Servizi Energetici;
- per € 3.345.643,20 con risorse da bilancio aziendale;
- per € 1.084.677,22 da soggetto privato.

In considerazione a quanto sopra evidenziato ed alla natura e alle finalità degli investimenti per i quali sono state assegnate le relative risorse, appare opportuno e necessario provvedere con il presente provvedimento a:

- approvare l'aggiornamento del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2", definito negli **allegati dalla lettera A alla lettera E** del presente provvedimento, sul quale la Commissione Regionale per l'Investimento in tecnologica ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole nelle sedute del 03/10/2022, 22/12/2022, 06/02/2023 e 06/03/2023 in ordine sia alla sostenibilità finanziaria che alla coerenza dello stesso alla programmazione regionale, con ciò sostituendo rispettivamente gli allegati A e B della DGR n. 622/2022 e gli allegati A, B e C alla DGR n. 368/2022;
- aggiornare l'assegnazione alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per la realizzazione di ciascuno degli interventi previsti, delle risorse del PNRR attribuite alla Regione Veneto dal DM 20/01/2022, individuando altresì le ulteriori risorse necessarie all'attuazione del Piano;
- autorizzare l'aggiornamento, da parte della competente Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, del Piano Operativo Regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- confermare quant'altro disposto dalle precedenti DGRV n. 368/2022 e n. 622/2022;
- incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente provvedimento e il POR aggiornato al Tavolo Istituzionale ai sensi dell'art. 6 comma 4 del CIS;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento e del Consiglio del 23 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano acquisita nella seduta del 30 marzo 2022;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48;

VISTO l'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2", definito negli **allegati dalla lettera A alla lettera E** del presente provvedimento, sul quale la Commissione Regionale per l'Investimento in tecnologica ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole nelle sedute del 03/10/2022, del 22/12/2022, del 06/02/2023 e del 06/03/2023 in ordine sia alla sostenibilità finanziaria che alla coerenza dello stesso alla programmazione regionale, e specificatamente:
 - a. l'**Allegato A** (M6 C1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona) del presente provvedimento, contenente l'elenco degli interventi per l'attuazione di n. 95 case della comunità con target minimo n. 91, i rispettivi soggetti attuatori delegati e le risorse del PNRR (€ 135.401.849,69), del Fondo opere indifferibili (€ 11.167.168,80), del Conto termico - GSE (€ 14.277.491,55) e del FSR (GSA)/ALTRO (€ 79.596.633,33 comprensivo delle risorse residue già stanziato con precedenti provvedimenti per € 11.880.292,56 e del finanziamento specifico di Cariparo per € 250.000,00) individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato A alla DGR n. 368/2022;
 - b. l'**Allegato B** (M6 C1 Investimento 1.2.2: COT) del presente provvedimento, contenente l'elenco degli interventi per l'attuazione di n. 49 centrali operative territoriali, i rispettivi soggetti attuatori delegati e le risorse del PNRR (€ 16.702.269,69 di cui € 8.480.675,00 per lavori, € 3.482.501,46 per interconnessioni e € 4.739.093,23 per device), del Fondo opere indifferibili (€ 391.303,01), del Conto termico - GSE (€ 69.000,00) e del FSR (GSA)/ALTRO (€ 1.287.573,99 per lavori) individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato B alla DGR n. 368/2022;
 - c. l'**Allegato C** (M6 C1 Investimento 1.3: Ospedali di Comunità), contenente l'elenco degli interventi per l'attuazione di n. 35 ospedali di comunità con target minimo di n. 31, i rispettivi soggetti attuatori delegati e le risorse del PNRR (€ 73.855.554,38), del Fondo opere indifferibili (€ 3.849.251,50), del Conto termico-GSE (€ 2.693.197,00) e del FSR (GSA)/ALTRO (€ 2.151.198,04 comprensivo delle risorse residue già stanziato con precedenti provvedimenti per € 1.343.475,41 e del finanziamento Aziendale per € 33.768,05) individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato C alla DGR n. 368/2022;
 - d. l'**Allegato D** (M6 C2 Inv.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero), contenente l'elenco delle strutture ospedaliere sedi di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello da digitalizzare e l'elenco delle grandi apparecchiature da sostituire, i rispettivi soggetti attuatori delegati e le risorse PNRR (€ 107.098.677,96 + € 87.825.701,77) e del FSR/ALTRO (€ 1.256.664,00 di cui € 256.664,00 da fondi aziendali, € 834.677,22 da Cariparo e € 165.322,78 già stanziato) individuate per la loro realizzazione, che sostituisce l'allegato A alla DGR n. 622/2022;
 - e. l'**Allegato E** (M6 C2 Inv.1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile), contenente l'elenco degli interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alla normativa antisismica, i rispettivi soggetti delegati e le risorse del PNRR (€ 47.182.700,94), del PNC (€ 107.090.553,85), del Fondo opere indifferibili (€ 2.089.922,89 + € 3.613.769,22) e del FSR/ALTRO (€ 6.987.376,17 di cui € 410.077,11 da bilancio aziendale e € 6.577.299,06 già stanziato), individuate per la realizzazione degli stessi, che sostituisce l'allegato B alla DGR n. 622/2022;
3. di autorizzare, in virtù del parere favorevole espresso dalla CRITE nelle sedute del 03/10/2022, del 22/12/2022, 06/02/2023 e del 06/03/2023, l'aggiornamento degli investimenti riportati negli **allegati A, B, C, D e E** del presente provvedimento, fino agli importi massimi indicati nelle colonne "Finanziamento PNRR", "Finanziamento PNC", "Finanziamento Fondo Opere indifferibili", del "Conto termico - GSE" , e "Finanziamento FSR/altro" di ciascun allegato, per l'importo complessivo di € 704.587.857,78 di cui € 468.066.754,43 da risorse PNRR, € 107.090.553,85 da risorse PNC, € 21.111.415,42 da risorse del Fondo Opere indifferibili, € 17.039.688,55 da risorse del cd. Conto termico GSE, € 91.279.445,53 da risorse FSR (GSA)/ALTRO di cui € 3.345.643,20 di fondi aziendali, € 13.223.767,97 da precedenti assegnazioni CRITE, € 1.084.677,22 da soggetto privato e € 73.625.357,14 a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021;
4. di assegnare, ai soggetti attuatori delegati, gli importi indicati nelle colonne "Finanziamento PNRR", "Finanziamento PNC" e "Finanziamento FSR/altro" degli **allegati A, B, C, D e E** del presente provvedimento;
5. di dare atto che il finanziamento regionale, precedentemente determinato con DGRV n. 622/2022, per dare completa attuazione alla realizzazione degli interventi, individuato nella colonna "Finanziamento FSR/altro" degli **allegati A, B, C, D e E** al presente provvedimento, viene aggiornato all'importo complessivo di € 86.849.125,11 e trova copertura finanziaria per € 73.625.357,14 a carico delle risorse del perimetro sanitario già erogate ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, previste nella DGR n. 929 del 05/07/2021 e per € 13.223.767,97 a carico delle risorse del perimetro sanitario e del FSR precedentemente assegnate con DDGRV n. 2076/2015, n. 2131/2016, n. 1204/2019, n. 2004/2019, n. 115/2020, n.397/2020, n.1723/2020, n.1047/2020, n.257/2021, n.

1062/2021e n. 72/2022;

6. di autorizzare il Referente Unico di parte per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3 del Contratto istituzionale di sviluppo, all'aggiornamento del Piano Operativo Regionale e alla sua tempestiva approvazione;
7. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento e il decreto di aggiornamento del POR ai sensi dell'art. 6 del Contratto istituzionale di sviluppo;
8. di incaricare le strutture dell'Area Sanità e Sociale all'attuazione del presente provvedimento;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 2

M6 C1 Inv. 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	Intervento	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FONDO PER AVVIO OPERE INDIFFERIBILI DL 50/2022	CONTO TERMICO GSE	FINANZIAMENTO FSR (GSA)/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	Casa della Comunità di AGORDO	2.500.000,00 €	500.000,00 €	- €	- €	2.000.000,00 €	B74E22000050003	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	Casa della Comunità di BELLUNO	5.500.000,00 €	3.500.000,00 €	270.177,02 €	200.000,00 €	1.529.822,98 €	B34E22000030003	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 1 Dolomiti	Casa della Comunità di FELTRE	4.000.000,00 €	500.000,00 €	- €	- €	3.500.000,00 €	B94E22000020003	AULSS 1 Dolomiti
4	AULSS 1 Dolomiti	Casa della Comunità di PIEVE DI CADORE	1.750.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	250.000,00 €	B94E22000010003	AULSS 1 Dolomiti
5	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di ASOLO	2.300.000,00 €	1.830.000,00 €	- €	- €	470.000,00 €	I28I22000140009	AULSS 2 Marca Trevigiana
6	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di CASIER	2.720.000,00 €	1.500.000,00 €	151.715,20 €	632.500,00 €	435.784,80 €	I98I22000120009	AULSS 2 Marca Trevigiana
7	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di CASTELFRANCO VENETO	2.750.000,00 €	1.650.000,00 €	116.776,38 €	627.900,00 €	355.323,62 €	I28I22000150007	AULSS 2 Marca Trevigiana
8	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di CODOGNE	3.300.000,00 €	1.500.000,00 €	237.874,31 €	- €	1.562.125,69 €	I98I22000140009	AULSS 2 Marca Trevigiana
9	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di CONEGLIANO	2.100.000,00 €	1.500.000,00 €	163.196,79 €	- €	436.803,21 €	I28I22000100009	AULSS 2 Marca Trevigiana
10	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di PIEVE DEL GRAPPA	2.275.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	775.000,00 €	I58I22000500009	AULSS 2 Marca Trevigiana
11	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di FARRA DI SOLIGO	2.263.500,00 €	1.800.000,00 €	- €	- €	463.500,00 €	I78I22000160009	AULSS 2 Marca Trevigiana
12	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di MOGLIANO VENETO	3.260.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	1.760.000,00 €	I68I22000220009	AULSS 2 Marca Trevigiana
13	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di MONTEBELLUNA	4.200.000,00 €	1.500.000,00 €	428.450,00 €	550.000,00 €	1.721.550,00 €	I98I22000160009	AULSS 2 Marca Trevigiana
14	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di MOTTA DI LIVENZA	3.640.000,00 €	2.000.000,00 €	250.000,00 €	865.000,00 €	525.000,00 €	I38I22000180009	AULSS 2 Marca Trevigiana
92	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di ODERZO	- €	- €	- €	- €	- €	I51B22000730009	AULSS 2 Marca Trevigiana
15	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di PASESE	2.550.000,00 €	945.620,00 €	185.296,80 €	327.824,75 €	1.091.258,45 €	I98I22000100009	AULSS 2 Marca Trevigiana
16	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di TREVISO	2.940.000,00 €	2.200.000,00 €	- €	- €	740.000,00 €	I48I22000240009	AULSS 2 Marca Trevigiana
17	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di TREVISO	2.190.000,00 €	1.440.200,00 €	146.554,43 €	- €	603.245,57 €	I48I22000250009	AULSS 2 Marca Trevigiana
18	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di VALDOBBIADENE	3.300.000,00 €	820.000,00 €	- €	1.750.000,00 €	730.000,00 €	I58I22000490006	AULSS 2 Marca Trevigiana
19	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di VILLORBA	374.400,00 €	374.400,00 €	- €	- €	- €	I98I22000110008	AULSS 2 Marca Trevigiana
20	AULSS 2 Marca Trevigiana	Casa della Comunità di VITTORIO VENETO	1.648.500,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	148.500,00 €	I18I22000290009	AULSS 2 Marca Trevigiana
21	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di CAVARZERE	2.575.134,04 €	- €	- €	- €	2.575.134,04 €	J71B21005120002	AULSS 3 Serenissima
22	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di CHIOGGIA	3.179.078,49 €	2.150.000,00 €	179.078,49 €	- €	850.000,00 €	J91B21004970001	AULSS 3 Serenissima
23	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di DOLO	3.080.000,00 €	1.500.000,00 €	172.872,54 €	- €	1.407.127,46 €	I48I21000350001	AULSS 3 Serenissima
24	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di MARCON	2.933.210,00 €	2.000.000,00 €	133.210,00 €	- €	800.000,00 €	J31B21005510001	AULSS 3 Serenissima
25	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di MARTELLAGO	2.175.000,00 €	1.500.000,00 €	115.282,20 €	40.306,00 €	519.411,80 €	J44E21003310001	AULSS 3 Serenissima
26	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di MIRA	3.592.420,00 €	2.000.000,00 €	232.008,27 €	- €	1.360.411,73 €	J61B21007170001	AULSS 3 Serenissima
27	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di NOALE	- €	- €	- €	- €	- €	J93D21007080002	AULSS 3 Serenissima
28	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di VENEZIA	9.577.333,45 €	5.000.000,00 €	794.308,75 €	1.750.000,00 €	2.033.024,70 €	J71B21005250001	AULSS 3 Serenissima
29	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di VENEZIA Mestre	7.290.000,00 €	2.500.000,00 €	- €	700.000,00 €	4.090.000,00 €	J78I21000460001	AULSS 3 Serenissima
30	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di VENEZIA Lido	- €	- €	- €	- €	- €	J71B21005110001	AULSS 3 Serenissima
31	AULSS 3 Serenissima	Casa della Comunità di VENEZIA Favaro Veneto	- €	- €	- €	- €	- €	J74H21000010002	AULSS 3 Serenissima
32	AULSS 4 Veneto Orientale	Casa della Comunità di CAORLE	3.040.000,00 €	1.308.000,00 €	145.324,59 €	97.549,16 €	1.489.126,25 €	I69J22001320002	AULSS 4 Veneto Orientale
33	AULSS 4 Veneto Orientale	Casa della Comunità di CAVALLINO-TREPORTI	4.657.000,00 €	1.190.530,46 €	426.469,54 €	- €	3.040.000,00 €	I91B22000460008	AULSS 4 Veneto Orientale
34	AULSS 4 Veneto Orientale	Casa della Comunità di JESOLO	2.085.000,00 €	1.110.000,00 €	181.783,88 €	93.500,00 €	699.716,12 €	I29J22000640002	AULSS 4 Veneto Orientale
35	AULSS 4 Veneto Orientale	Casa della Comunità di SAN DONÀ DI PIAVE	5.556.000,00 €	3.509.469,54 €	368.063,00 €	208.112,38 €	1.470.355,08 €	I79J22000880004	AULSS 4 Veneto Orientale
36	AULSS 4 Veneto Orientale	Casa della Comunità di SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	404.000,00 €	404.000,00 €	341.250,00 €	- €	26.909,00 €	I89J22001060002	AULSS 4 Veneto Orientale
37	AULSS 5 Polesana	Casa della Comunità di ADRIA	2.920.000,00 €	1.525.000,00 €	165.000,00 €	145.000,00 €	1.085.000,00 €	I68I21001400006	AULSS 5 Polesana
38	AULSS 5 Polesana	Casa della Comunità di BADIA POLESINE	1.984.934,10 €	1.225.900,00 €	50.000,00 €	- €	709.034,10 €	I98I21002130006	AULSS 5 Polesana
39	AULSS 5 Polesana	Casa della Comunità di CASTELMASSA	2.526.369,30 €	1.500.050,00 €	50.000,00 €	- €	976.319,30 €	I88I21002210006	AULSS 5 Polesana
40	AULSS 5 Polesana	Casa della Comunità di PORTO TOLLE	1.500.000,00 €	1.400.000,00 €	42.000,00 €	58.000,00 €	- €	I88I21002200006	AULSS 5 Polesana
41	AULSS 5 Polesana	Casa della Comunità di ROVIGO	3.600.000,00 €	1.800.000,00 €	320.000,00 €	100.000,00 €	1.380.000,00 €	I81I21000910008	AULSS 5 Polesana
42	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di ABANO TERME	2.635.600,49 €	1.600.000,00 €	330.190,00 €	- €	705.410,49 €	I41B22000480008	AULSS 6 Euganea
43	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di CAMPO SAN MARTINO	1.836.438,23 €	1.500.000,00 €	82.781,60 €	44.671,05 €	208.985,58 €	I54E22000170008	AULSS 6 Euganea
44	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di CAMPOSAMPIERO	2.535.210,65 €	1.600.000,00 €	219.862,00 €	- €	715.348,65 €	I41B22000460008	AULSS 6 Euganea
45	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di CARMIGNANO DI BRENTA	1.315.330,32 €	1.184.669,68 €	63.954,00 €	16.201,20 €	50.505,44 €	I84E22000400008	AULSS 6 Euganea
46	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di CONSELVE	3.750.000,00 €	1.900.000,00 €	158.523,42 €	294.290,00 €	1.397.186,58 €	I14E22000180008	AULSS 6 Euganea
47	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di ESTE	2.954.000,00 €	1.910.459,47 €	105.532,00 €	57.005,00 €	881.003,53 €	I44E22000270008	AULSS 6 Euganea
48	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di LIMENA	2.350.475,15 €	1.600.000,00 €	148.503,00 €	- €	601.972,15 €	I31B22000620008	AULSS 6 Euganea
49	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di MASERA DI PADOVA	2.451.340,85 €	1.500.000,00 €	152.042,00 €	- €	799.298,85 €	I61B22000590008	AULSS 6 Euganea
93	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di MONSELICE	- €	- €	- €	- €	- €	I44E22000300001	AULSS 6 Euganea
50	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di MONTAGNANA	2.131.451,74 €	1.420.000,00 €	204.464,00 €	172.261,37 €	334.726,37 €	I54E22000180008	AULSS 6 Euganea



0bcce2280



ALLEGATO A DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 2

M6 C1 Inv. 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	Intervento	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FONDO PER AVVIO OPERE INDIFFERIBILI DL 50/2022	CONTO TERMICO GSE	FINANZIAMENTO FSR (GSA)/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
51	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di NOVENTA PADOVANA	2.529.091,94 €	1.800.000,00 €	100.458,00 €	- €	628.633,94 €	I71B22000630008	AULSS 6 Euganea
52	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di PADOVA	1.880.295,53 €	1.500.000,00 €	67.991,00 €	58.978,36 €	253.326,17 €	I94E22000160006	AULSS 6 Euganea
94	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di PIOVE DI SACCO	- €	- €	- €	- €	- €	I58I22000560001	AULSS 6 Euganea
53	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di PONTELONGO	2.326.282,51 €	1.500.000,00 €	110.118,00 €	208.552,50 €	507.612,01 €	I81B22000610008	AULSS 6 Euganea
54	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di RUBANO	1.424.898,23 €	1.300.000,00 €	62.318,00 €	52.278,44 €	10.301,79 €	I34E21019910007	AULSS 6 Euganea
55	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di SAN MARTINO DI LUPARI	3.768.171,25 €	1.500.000,00 €	233.752,00 €	- €	2.034.419,25 €	I81B22000770008	AULSS 6 Euganea
56	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di SAONARA	1.375.721,68 €	1.250.000,00 €	32.824,00 €	- €	92.897,68 €	I74E22000150006	AULSS 6 Euganea
57	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di SELVAZZANO DENTRO	1.520.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	20.000,00 €	I84E22000410008	AULSS 6 Euganea
58	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di TREBASELEGHE	1.200.000,11 €	954.870,85 €	71.261,39 €	173.867,87 €	- €	I64E22000460006	AULSS 6 Euganea
59	AULSS 6 Euganea	Casa della Comunità di VIGONZA	1.306.000,00 €	1.250.000,00 €	56.000,00 €	- €	- €	I44E22000280006	AULSS 6 Euganea
60	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di ARSIERO	40.450,00 €	40.450,00 €	- €	- €	- €	H24E21002170006	AULSS 7 Pedemontana
61	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di ASIAGO	735.000,00 €	500.000,00 €	31.666,32 €	- €	203.333,68 €	H44E21003490006	AULSS 7 Pedemontana
62	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di BASSANO DEL GRAPPA	13.400.000,00 €	6.061.504,60 €	653.004,00 €	- €	6.685.491,40 €	H71B21007510006	AULSS 7 Pedemontana
63	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di MALO	46.700,00 €	46.700,00 €	- €	- €	- €	H54E21001770006	AULSS 7 Pedemontana
64	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di MAROSTICA	1.800.000,00 €	1.548.495,09 €	- €	151.504,91 €	100.000,00 €	H74E21001880006	AULSS 7 Pedemontana
65	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di ROMANO D'EZZELINO	3.800.000,00 €	2.000.000,00 €	201.960,00 €	- €	1.598.040,00 €	H91B21009480006	AULSS 7 Pedemontana
66	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di SCHIO	500.000,00 €	449.128,70 €	- €	50.871,30 €	- €	H54E21001760006	AULSS 7 Pedemontana
67	AULSS 7 Pedemontana	Casa della Comunità di THIENE	1.480.000,00 €	1.250.871,30 €	83.689,56 €	26.472,00 €	118.967,14 €	H14E21003840006	AULSS 7 Pedemontana
68	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di ARZIGNANO	1.601.661,97 €	1.000.000,00 €	80.850,00 €	121.348,80 €	399.463,17 €	I34E21019930001	AULSS 8 Berica
69	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di CAMISANO VICENTINO	1.990.000,00 €	1.265.000,00 €	140.822,11 €	- €	584.177,89 €	I71B21007000003	AULSS 8 Berica
70	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di LONGARE	3.500.000,00 €	1.300.000,00 €	147.994,66 €	- €	2.052.005,34 €	I11B21007650003	AULSS 8 Berica
71	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di LONIGO	2.570.400,00 €	1.900.000,00 €	- €	- €	670.400,00 €	I24E21018870003	AULSS 8 Berica
72	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di MONTECCHIO MAGGIORE	1.167.840,00 €	1.167.840,00 €	- €	- €	- €	I24E21018880001	AULSS 8 Berica
73	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di NOVENTA VICENTINA	3.239.358,88 €	2.400.000,00 €	249.337,44 €	- €	590.021,44 €	I64E21027310003	AULSS 8 Berica
74	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di SANDRIGO	2.884.123,94 €	1.400.000,00 €	225.883,94 €	- €	1.258.240,00 €	I54E22000210008	AULSS 8 Berica
75	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di VALDAGNO	2.709.825,30 €	1.520.000,00 €	230.145,30 €	- €	959.680,00 €	I74E21029490003	AULSS 8 Berica
76	AULSS 8 Berica	Casa della Comunità di VICENZA	2.600.000,00 €	1.440.000,00 €	204.019,20 €	- €	955.980,80 €	I34E21019920001	AULSS 8 Berica
77	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di BUSSOLENGO	3.171.013,26 €	900.000,00 €	47.813,26 €	- €	2.223.200,00 €	F88I22000410003	AULSS 9 Scaligera
78	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di CEREVA	1.393.915,60 €	1.024.000,00 €	103.447,96 €	266.467,64 €	- €	F98I22000150001	AULSS 9 Scaligera
79	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di COLOGNA VENETA	2.136.908,87 €	500.000,00 €	35.508,87 €	139.400,00 €	1.462.000,00 €	F28I22000170003	AULSS 9 Scaligera
80	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di COLOGNOLA AI COLLI	3.293.194,86 €	1.700.000,00 €	125.502,09 €	483.532,77 €	984.160,00 €	F38I22000180003	AULSS 9 Scaligera
81	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di LEGNAGO	3.230.779,44 €	2.200.000,00 €	118.485,49 €	552.293,95 €	360.000,00 €	F18I22000420003	AULSS 9 Scaligera
82	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di MONTECCHIA DI CROSARA	1.229.669,27 €	1.024.000,00 €	46.449,52 €	159.219,75 €	- €	F68I22000180001	AULSS 9 Scaligera
83	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di SAN BONIFACIO	4.534.532,73 €	2.854.720,00 €	168.697,73 €	757.835,00 €	753.280,00 €	F88I22000400003	AULSS 9 Scaligera
84	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di SAN GIOVANNI LUPATOTO	3.559.348,06 €	2.200.000,00 €	217.403,63 €	589.944,43 €	552.000,00 €	F18I22000410003	AULSS 9 Scaligera
85	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di TREGNAGO	2.417.547,16 €	1.500.000,00 €	97.347,16 €	238.000,00 €	582.200,00 €	F88I22000390003	AULSS 9 Scaligera
86	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VALEGGIO SUL MINCIO	1.152.509,89 €	1.148.800,00 €	3.709,89 €	- €	- €	F18I22000430001	AULSS 9 Scaligera
95	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VERONA via Poloni	- €	- €	- €	- €	- €	F33D22000260006	AULSS 9 Scaligera
87	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VERONA Marzana	3.556.786,68 €	1.700.000,00 €	125.681,68 €	443.105,00 €	1.288.000,00 €	F38I22000150003	AULSS 9 Scaligera
88	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VERONA via Campania	2.671.898,98 €	1.500.000,00 €	108.384,98 €	245.434,00 €	818.080,00 €	F38I22000160003	AULSS 9 Scaligera
89	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VERONA via Del Capitel	1.496.128,47 €	1.177.520,00 €	25.017,47 €	293.591,00 €	- €	F38I22000170001	AULSS 9 Scaligera
90	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di VILLAFRANCA DI VERONA	2.155.758,14 €	1.292.400,00 €	63.358,14 €	- €	800.000,00 €	F88I22000420001	AULSS 9 Scaligera
91	AULSS 9 Scaligera	Casa della Comunità di ZEVIO	2.850.603,81 €	1.500.000,00 €	102.521,41 €	501.282,40 €	746.800,00 €	F98I22000140003	AULSS 9 Scaligera

Totale 240.443.143,37 € 135.401.849,69 € 11.167.168,80 € 14.277.491,55 € 79.596.633,33 €



0bce2280





ALLEGATO B DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 3

M6 C1 Inv. 1.2.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina | COT - Lavori

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FONDO PER AVVIO OPERE INDIFFERIBILI DL 50/2022	CONTO TERMICO GSE	FINANZIAMENTO FSR (GSA)/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	Centrale Operativa Territoriale di BELLUNO	331.440,00 €	331.440,00 €			- €	B32C22000470006	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	Centrale Operativa Territoriale di FELTRE	20.000,00 €	20.000,00 €			- €	B92C22000340006	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di VITTORIO VENETO	155.000,00 €	155.000,00 €			- €	I18I22000310006	AULSS 2 Marca Trevigiana
4	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di CONEGLIANO	175.000,00 €	175.000,00 €			- €	I28I22000180006	AULSS 2 Marca Trevigiana
5	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di ODERZO	115.000,00 €	115.000,00 €			- €	I55F22000450008	AULSS 2 Marca Trevigiana
6	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di VALDOBBIADENE	195.000,00 €	195.000,00 €			- €	I58I22000530006	AULSS 2 Marca Trevigiana
7	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di CRESPANNO DI PIEVE DEL GRAPPA	335.000,00 €	335.000,00 €			- €	I58I22000540006	AULSS 2 Marca Trevigiana
8	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di MOGLIANO VENETO	71.248,00 €	71.248,00 €			- €	I68I22000230008	AULSS 2 Marca Trevigiana
9	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di PIEVE DI SOLIGO	225.000,00 €	225.000,00 €			- €	I78I22000170006	AULSS 2 Marca Trevigiana
10	AULSS 2 Marca Trevigiana	Centrale Operativa Territoriale di DOSSON DI CASIER	265.000,00 €	265.000,00 €			- €	I98I22000130008	AULSS 2 Marca Trevigiana
11	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 1	2.520.000,00 €	1.117.059,61 €	211.457,40 €		1.191.482,99 €	I71B21005130001	AULSS 3 Serenissima
12	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 2	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000000001	AULSS 3 Serenissima
13	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 3	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000010001	AULSS 3 Serenissima
14	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 4	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000020001	AULSS 3 Serenissima
15	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 5	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000030001	AULSS 3 Serenissima
16	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 6	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000040001	AULSS 3 Serenissima
17	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 7	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000050001	AULSS 3 Serenissima
18	AULSS 3 Serenissima	Centrale Operativa Territoriale di VENEZIA n. 8	5.000,00 €	5.000,00 €			- €	I75I21000060001	AULSS 3 Serenissima
19	AULSS 4 Veneto Orientale	Centrale Operativa Territoriale di SAN DONÀ DI PIAVE "via Trento"	40.000,00 €	40.000,00 €			- €	I79I22001020006	AULSS 4 Veneto Orientale
20	AULSS 4 Veneto Orientale	Centrale Operativa Territoriale di SAN DONÀ DI PIAVE "Ospedale"	474.000,00 €	355.965,00 €		69.000,00 €	49.035,00 €	I79I22001080006	AULSS 4 Veneto Orientale
21	AULSS 5 Polesana	Centrale Operativa Territoriale di ROVIGO n. 1	136.607,50 €	136.607,50 €			- €	B13D21011530006	AULSS 5 Polesana
22	AULSS 5 Polesana	Centrale Operativa Territoriale di ROVIGO n. 2	136.607,50 €	136.607,50 €			- €	B13D21011540006	AULSS 5 Polesana
23	AULSS 5 Polesana	Centrale Operativa Territoriale di ADRIA	136.608,00 €	136.608,00 €			- €	B63D21015150006	AULSS 5 Polesana
24	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di CAMPOSAMPIERO	75.000,00 €	75.000,00 €			- €	I42C22000140006	AULSS 6 Euganea
25	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di MONSELICE	520.480,00 €	480.000,00 €	40.480,00 €		- €	I42C22000150006	AULSS 6 Euganea
26	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di ESTE	8.000,00 €	8.000,00 €			- €	I42C22000160006	AULSS 6 Euganea
27	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di PIOVE DI SACCO	110.000,00 €	110.000,00 €			- €	I52C22000270006	AULSS 6 Euganea
28	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di SELVAZZANO DENTRO	15.000,00 €	15.000,00 €			- €	I82C22000170006	AULSS 6 Euganea
29	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di CITTADELLA	98.000,00 €	98.000,00 €			- €	I82C22000180006	AULSS 6 Euganea
30	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di PADOVA "via Temanza"	100.000,00 €	100.000,00 €			- €	I91B22000670006	AULSS 6 Euganea
31	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di PADOVA "Ai Colli"	723.192,00 €	612.338,00 €	63.798,00 €		47.056,00 €	I92C22000240006	AULSS 6 Euganea
32	AULSS 6 Euganea	Centrale Operativa Territoriale di PADOVA "via Piovese"	120.000,00 €	120.000,00 €			- €	I92C22000250006	AULSS 6 Euganea
33	AULSS 7 Pedemontana	Centrale Operativa Territoriale di THIENE	10.000,00 €	10.000,00 €			- €	H12C22000200006	AULSS 7 Pedemontana
34	AULSS 7 Pedemontana	Centrale Operativa Territoriale di ASIAGO	240.000,00 €	240.000,00 €			- €	H48I22000330006	AULSS 7 Pedemontana
35	AULSS 7 Pedemontana	Centrale Operativa Territoriale di SCHIO	373.829,00 €	373.829,00 €			- €	H58I22000490006	AULSS 7 Pedemontana
36	AULSS 7 Pedemontana	Centrale Operativa Territoriale di BASSANO DEL GRAPPA	10.000,00 €	10.000,00 €			- €	H72C22000130006	AULSS 7 Pedemontana
37	AULSS 8 Berica	Centrale Operativa Territoriale di BRENDOLA	367.689,00 €	367.689,00 €			- €	I14E22000260008	AULSS 8 Berica
38	AULSS 8 Berica	Centrale Operativa Territoriale di VICENZA n. 1 "San Felice"	162.467,00 €	162.467,00 €			- €	I34E22000160008	AULSS 8 Berica
39	AULSS 8 Berica	Centrale Operativa Territoriale di VICENZA n. 2	50.000,00 €	50.000,00 €			- €	I35F22001030006	AULSS 8 Berica
40	AULSS 8 Berica	Centrale Operativa Territoriale di NOVENTA VICENTINA	112.469,00 €	112.469,00 €			- €	I64E22000510008	AULSS 8 Berica
41	AULSS 8 Berica	Centrale Operativa Territoriale di VALDAGNO	162.467,00 €	162.467,00 €			- €	I74E22000160008	AULSS 8 Berica
42	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di San Giovanni Lupatoto	394.740,00 €	382.547,59 €	12.192,41 €		- €	F18I22000450001	AULSS 9 Scaligera
43	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di LEGNAGO	6.122,00 €	6.122,00 €			- €	F18I22000460001	AULSS 9 Scaligera
44	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di VALEGGIO SUL MINCIO	200.431,00 €	187.278,66 €	13.152,34 €		- €	F18I22000470001	AULSS 9 Scaligera
45	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di VERONA "via del Capitel"	200.431,00 €	187.522,50 €	12.908,50 €		- €	F38I22000210001	AULSS 9 Scaligera
46	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di VERONA "via Poloni"	200.431,00 €	188.248,36 €	12.182,64 €		- €	F38I22000220001	AULSS 9 Scaligera
47	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di SAN BONIFACIO	6.122,00 €	6.122,00 €	- €		- €	F88I22000440001	AULSS 9 Scaligera
48	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di BUSSOLENGO	200.431,00 €	188.237,64 €	12.193,36 €		- €	F88I22000450001	AULSS 9 Scaligera
49	AULSS 9 Scaligera	Centrale Operativa Territoriale di CEREA	394.740,00 €	381.801,64 €	12.938,36 €		- €	F98I22000200001	AULSS 9 Scaligera
Totale			10.228.552,00 €	8.480.675,00 €	391.303,01 €	69.000,00 €	1.287.573,99 €		



4F576b65



ALLEGATO B DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 3

M6 C1 Inv. 1.2.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina |COT - Interconnessione

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	COT AULSS 1 - interconnessione	144.315,00	144.315,00	B36G21073030006	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 2 Marca trevigiana	COT AULSS 2 - interconnessione	630.841,00	630.841,00	I46G21001720006	AULSS 2 Marca trevigiana
3	AULSS 3 Serenissima	COT AULSS 3 - interconnessione	442.050,00	442.050,00	I77H22001610006	AULSS 3 Serenissima
4	AULSS 4 Veneto Orientale	COT AULSS 4 - interconnessione	162.598,92	162.598,92	I76G22000270006	AULSS 4 Veneto Orientale
5	AULSS 5 Polesana	COT AULSS 5 - interconnessione	168.289,65	168.289,65	B15F22000900006	AULSS 5 Polesana
6	AULSS 6 Euganea	COT AULSS 6 - interconnessione	664.554,00	664.554,00	I96G22000090006	AULSS 6 Euganea
7	AULSS 7 Pedemontana	COT AULSS 7 - interconnessione	260.275,28	260.275,28	H96G22000070006	AULSS 7 Pedemontana
8	AULSS 8 Berica	COT AULSS 8 - interconnessione_Brendola (VI)	171.135,04	171.135,04	I18I22000140008	AULSS 8 Berica
9	AULSS 8 Berica	COT AULSS 8 - interconnessione_Noventa Vicentina (VI)	50.000,48	50.000,48	I68I22000210008	AULSS 8 Berica
10	AULSS 8 Berica	COT AULSS 8 - interconnessione_Valdagno (VI)	50.000,48	50.000,48	I78I22000150008	AULSS 8 Berica
11	AULSS 8 Berica	COT AULSS 8 - interconnessione_San Felice, Vicenza (VI)	80.000,00	80.000,00	I38I22000170008	AULSS 8 Berica
12	AULSS 9 Scaligera	COT AULSS 9 - interconnessione	658.441,61	658.441,61	F66G22000140006	AULSS 9 Scaligera
TOTALI			3.482.501,46	3.482.501,46		



ALLEGATO B DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 3 di 3

M6 C1 Inv. 1.2.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina | COT - Device

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	COT AULSS 1 - device	196.388,53	196.388,53	B34E21015550004	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 2 Marca trevigiana	COT AULSS 2 - device	858.467,88	858.467,88	I46G21001730006	AULSS 2 Marca trevigiana
3	AULSS 3 Serenissima	COT AULSS 3 - device	601.555,61	601.555,61	I76G22000280006	AULSS 3 Serenissima
4	AULSS 4 Veneto Orientale	COT AULSS 4 - device	221.269,52	221.269,52	I74E22000190006	AULSS 4 Veneto Orientale
5	AULSS 5 Polesana	COT AULSS 5 - device	229.013,64	229.013,64	B74E22000320006	AULSS 5 Polesana
6	AULSS 6 Euganea	COT AULSS 6 - device	904.345,17	904.345,17	I94E22000210006	AULSS 6 Euganea
7	AULSS 7 Pedemontana	COT AULSS 7 - device	354.190,47	354.190,47	H84E22001280006	AULSS 7 Pedemontana
8	AULSS 8 Berica	COT AULSS 8 - device	477.835,17	477.835,17	I34E22000230006	AULSS 8 Berica
9	AULSS 9 Scaligera	COT AULSS 9 - device	896.027,24	896.027,24	F64E22000500006	AULSS 9 Scaligera
TOTALI			4.739.093,23	4.739.093,23		





ALLEGATO C DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 1

M6 C1 Inv. 1.3: Ospedali di Comunità

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTEVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FONDO PER AVVIO OPERE INDIFFERIBILI DL 50/2022	CONTO TERMICO - GSE	FINANZIAMENTO FSR (GSA)/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Comunità di AURONZO DI CADORE	450.000,00 €	450.000,00 €	- €	- €	- €	B27H22000520001	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Comunità di AGORDO	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	- €	- €	B77H22000810001	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Comunità di FELTRE	1.550.000,00 €	1.000.000,00 €	33.973,26 €	- €	516.026,74 €	B94E2200030001	AULSS 1 Dolomiti
4	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di VITTORIO VENETO	2.000.000,00 €	1.857.000,00 €	143.000,00 €	- €	- €	I18I2200030006	AULSS 2 Marca Trevigiana
5	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di CONEGLIANO	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	- €	- €	I24E22000630006	AULSS 2 Marca Trevigiana
6	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di CASTELFRANCO VENETO	2.950.000,00 €	2.860.900,00 €	89.100,00 €	- €	- €	I28I22000160007	AULSS 2 Marca Trevigiana
31	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di TREVISO	- €	- €	- €	- €	- €	I42C22000680002	AULSS 2 Marca Trevigiana
7	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di ODERZO	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €	- €	- €	- €	I58I22000510006	AULSS 2 Marca Trevigiana
8	AULSS 2 Marca Trevigiana	Ospedale di Comunità di VALDOBBIADENE	7.300.000,00 €	6.801.232,66 €	498.767,34 €	- €	- €	I58I22000520009	AULSS 2 Marca Trevigiana
9	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Comunità di NOALE	4.623.213,71 €	4.447.476,91 €	75.736,80 €	100.000,00 €	- €	I98I21000250001	AULSS 3 Serenissima
10	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Comunità di CHIOGGIA	2.817.046,94 €	2.488.554,92 €	136.256,95 €	192.235,07 €	- €	I98I21000260001	AULSS 3 Serenissima
11	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Comunità di VENEZIA	200.000,00 €	200.000,00 €	- €	- €	- €	I78I21000470001	AULSS 3 Serenissima
12	AULSS 4 Veneto Orientale	Ospedale di Comunità di JESOLO	4.956.000,00 €	3.794.835,89 €	337.599,92 €	92.550,92 €	731.013,27 €	I29I22000650006	AULSS 4 Veneto Orientale
13	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Comunità di ROVIGO	1.600.000,00 €	1.300.000,00 €	130.000,00 €	90.000,00 €	80.000,00 €	B18I21000900006	AULSS 5 Polesana
32	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Comunità di ADRIA	- €	- €	- €	- €	- €	B63D22000400006	AULSS 5 Polesana
33	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Comunità di TRECENITA	- €	- €	- €	- €	- €	B73D22000490006	AULSS 5 Polesana
14	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Comunità di CONSELVE	6.700.000,00 €	6.000.000,00 €	441.828,27 €	216.149,00 €	42.022,73 €	I14E22000250006	AULSS 6 Euganea
15	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Comunità di CAMPOSAMPIERO	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	- €	- €	- €	I44E22000310006	AULSS 6 Euganea
16	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Comunità di ASIAGO	460.000,00 €	460.000,00 €	- €	- €	- €	H44E22000790006	AULSS 7 Pedemontana
17	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Comunità di BASSANO DEL GRAPPA	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	- €	- €	H74E22001230006	AULSS 7 Pedemontana
18	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Comunità di SANTORSO	340.000,00 €	340.000,00 €	- €	- €	- €	H94E22001100006	AULSS 7 Pedemontana
19	AULSS 8 Berica	Ospedale di Comunità di LONIGO	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €	- €	- €	- €	I24E21018890001	AULSS 8 Berica
20	AULSS 8 Berica	Ospedale di Comunità di VICENZA	6.000.000,00 €	5.318.367,26 €	681.632,74 €	- €	- €	I31B21006980001	AULSS 8 Berica
21	AULSS 8 Berica	Ospedale di Comunità di NOVENTA VICENTINA	2.950.000,00 €	2.950.000,00 €	- €	- €	- €	I64E22000500006	AULSS 8 Berica
34	AULSS 8 Berica	Ospedale di Comunità di VALDAGNO	- €	- €	- €	- €	- €	I78I22000220006	AULSS 8 Berica
35	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di VALLEGGIO SUL MINCIO	- €	- €	- €	- €	- €	F13D22000390006	AULSS 9 Scaligera
22	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di NOGARA	4.415.668,57 €	3.600.000,00 €	259.724,22 €	555.944,35 €	0,00 €	F18I22000440001	AULSS 9 Scaligera
23	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di CAPRINO VERONESE	6.088.071,05 €	5.500.000,00 €	264.201,05 €	323.870,00 €	- €	F28I22000180001	AULSS 9 Scaligera
24	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di MALCESINE	1.416.998,51 €	1.231.632,74 €	43.360,86 €	91.637,66 €	48.367,25 €	F28I22000190001	AULSS 9 Scaligera
25	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di VERONA	5.173.119,09 €	3.500.000,00 €	163.219,09 €	809.900,00 €	700.000,00 €	F31B22000700001	AULSS 9 Scaligera
26	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di ISOLA DELLA SCALA	6.956.800,10 €	6.500.000,00 €	356.800,10 €	100.000,00 €	- €	F68I22000190001	AULSS 9 Scaligera
27	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Comunità di BUSSOLENGO	4.312.960,90 €	4.000.000,00 €	192.050,90 €	120.910,00 €	0,00 €	F88I22000430001	AULSS 9 Scaligera
28	Azienda Ospedale - Università di Padova	Ospedale di Comunità di PADOVA n. 1	605.554,00 €	605.554,00 €	- €	- €	- €	B91B21006750001	Azienda Ospedale - Università di Padova
29	Azienda Ospedale - Università di Padova	Ospedale di Comunità di PADOVA n. 2	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	- €	- €	B91B21006760001	Azienda Ospedale - Università di Padova
30	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Ospedale di Comunità di VERONA	1.033.768,05 €	1.000.000,00 €	- €	- €	33.768,05 €	E37H21012070001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Totale			82.549.200,92 €	73.855.554,38 €	3.849.251,50 €	2.693.197,00 €	2.151.198,04 €		



f2e37678





ALLEGATO D DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 5

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Belluno	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	762.741,91 €	762.741,91 €	B36G21073020006	AULSS 1 Dolomiti
1	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Belluno	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.601.856,30 €	2.601.856,30 €	B36G21073020006	Azienda Zero
2	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Feltre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	594.316,94 €	594.316,94 €	B96G21060470006	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	Ospedale di Feltre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.516.286,55 €	2.516.286,55 €	B96G21060470006	Azienda Zero
3	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Treviso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.818.098,18 €	4.818.098,18 €	I46G21001710006	AULSS 2 Marca trevigiana
3	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Treviso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.204.888,14 €	4.204.888,14 €	I46G21001710006	Azienda Zero
4	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Montebelluna - Ospedale di Castelfranco Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	335.298,79 €	335.298,79 €	I96G21006100006	AULSS 2 Marca trevigiana
4	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Montebelluna - Ospedale di Castelfranco Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.643.240,15 €	2.643.240,15 €	I96G21006100006	Azienda Zero
5	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Conegliano - Ospedale di Vittorio Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	714.115,93 €	714.115,93 €	I26G21001460006	AULSS 2 Marca trevigiana
5	AULSS 2 Marca trevigiana	Ospedale di Conegliano - Ospedale di Vittorio Veneto	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.786.875,09 €	2.786.875,09 €	I26G21001460006	Azienda Zero
6	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mestre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.699.948,33 €	2.699.948,33 €	I76G21005050006	AULSS 3 Serenissima
6	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mestre	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.679.212,39 €	2.679.212,39 €	I76G21005050006	Azienda Zero
7	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Venezia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	659.901,54 €	659.901,54 €	I76G21005060006	AULSS 3 Serenissima
7	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Venezia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.802.122,42 €	1.802.122,42 €	I76G21005060006	Azienda Zero
8	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mirano - Ospedale di Dolo	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.544.022,08 €	2.544.022,08 €	I26G21005490006	AULSS 3 Serenissima
8	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Mirano - Ospedale di Dolo	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.660.876,01 €	2.660.876,01 €	I26G21005490006	Azienda Zero
9	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Chioggia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	498.554,22 €	498.554,22 €	I96G21006690006	AULSS 3 Serenissima
9	AULSS 3 Serenissima	Ospedale di Chioggia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.414.002,47 €	1.414.002,47 €	I96G21006690006	Azienda Zero
10	AULSS 4 Veneto Orientale	Ospedale di San Donà - Ospedale di Portogruaro	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	991.344,23 €	991.344,23 €	I76G21003010006	AULSS 4 Veneto Orientale
10	AULSS 4 Veneto Orientale	Ospedale di San Donà - Ospedale di Portogruaro	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.836.985,09 €	4.836.985,09 €	I76G21003010006	Azienda Zero
11	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Rovigo - Ospedale di Adria	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.217.646,76 €	2.217.646,76 €	B16G21062360006	AULSS 5 Polesana
11	AULSS 5 Polesana	Ospedale di Rovigo - Ospedale di Adria	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	5.002.012,47 €	5.002.012,47 €	B16G21062360006	Azienda Zero
12	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Cittadella	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	700.000,00 €	700.000,00 €	I86G21002960006	AULSS 6 Euganea
12	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Cittadella	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.851.019,42 €	1.851.019,42 €	I86G21002960006	Azienda Zero
13	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Camposampiero	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	700.000,00 €	700.000,00 €	I46G21001690006	AULSS 6 Euganea



c2d7257e



ALLEGATO D DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 5

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
13	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Camposampiero	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.896.860,36 €	1.896.860,36 €	I46G21001690006	Azienda Zero
14	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Schiavonia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	700.000,00 €	700.000,00 €	I46G21001700006	AULSS 6 Euganea
14	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Schiavonia	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.006.878,61 €	2.006.878,61 €	I46G21001700006	Azienda Zero
15	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Piove di Sacco	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	700.000,00 €	700.000,00 €	I56G21002460006	AULSS 6 Euganea
15	AULSS 6 Euganea	Ospedale di Piove di Sacco	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.508.740,41 €	1.508.740,41 €	I56G21002460006	Azienda Zero
16	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Bassano	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.291.251,92 €	1.291.251,92 €	H76G21002260006	AULSS 7 Pedemontana
16	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Bassano	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.864.677,69 €	2.864.677,69 €	H76G21002260006	Azienda Zero
17	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Santorso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.503.205,58 €	1.503.205,58 €	H96G21002410006	AULSS 7 Pedemontana
17	AULSS 7 Pedemontana	Ospedale di Santorso	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.931.911,06 €	2.931.911,06 €	H96G21002410006	Azienda Zero
18	AULSS 8 Berica	Ospedale di Vicenza	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	943.836,41 €	943.836,41 €	I36G21002280006	AULSS 8 Berica
18	AULSS 8 Berica	Ospedale di Vicenza	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	4.282.690,74 €	4.282.690,74 €	I36G21002280006	Azienda Zero
19	AULSS 8 Berica	Ospedale di Arzignano - Montebelluna	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	289.969,60 €	289.969,60 €	I36G21002290006	AULSS 8 Berica
19	AULSS 8 Berica	Ospedale di Arzignano - Montebelluna	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.397.100,11 €	2.397.100,11 €	I36G21002290006	Azienda Zero
20	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Legnago	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	703.124,21 €	703.124,21 €	F16G21002120006	AULSS 9 Scaligera
20	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Legnago	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.236.783,82 €	2.236.783,82 €	F16G21002120006	Azienda Zero
21	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di San Bonifacio	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	604.984,56 €	604.984,56 €	F66G21001380006	AULSS 9 Scaligera
21	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di San Bonifacio	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.025.915,50 €	2.025.915,50 €	F66G21001380006	Azienda Zero
22	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Villafranca	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	856.064,00 €	856.064,00 €	F66G21001370006	AULSS 9 Scaligera
22	AULSS 9 Scaligera	Ospedale di Villafranca	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	1.643.907,68 €	1.643.907,68 €	F66G21001370006	Azienda Zero
23	Azienda Ospedale-Università di Padova	AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA (Polo Padova est, polo Giustiniani)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	2.644.596,60 €	2.644.596,60 €	I91821006770001	Azienda Ospedale-Università di Padova
23	Azienda Ospedale-Università di Padova	AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA (Polo Padova est, polo Giustiniani)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	8.467.587,47 €	8.467.587,47 €	I91821006770001	Azienda Zero
24	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	AOUI VERONA (Polo BORGO TRENTO e Polo Borgo Roma)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	3.271.534,46 €	3.271.534,46 €	E36G21004850006	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
24	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	AOUI VERONA (Polo BORGO TRENTO e Polo Borgo Roma)	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	8.091.691,76 €	8.091.691,76 €	E36G21004850006	Azienda Zero

Totale 107.098.677,96 € 107.098.677,96 €



c2d7257e



ALLEGATO D DGR n. 287 del 21 marzo 2023

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Sostituzione grandi apparecchiature

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FINANZIAMENTO FSR/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	ACCELERATORI LINEARI	1.996.953,00€	1.996.953,00€		B34E22000320006	AULSS 1 Dolomiti
2	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERA/CT	670.395,00€	670.395,00€		B34E22000330006	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	RMN A 1.5 T	921.491,00€	921.491,00€		B34E22000310006	AULSS 1 Dolomiti
4	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	284.884,00€	284.884,00€		B34E22000340006	AULSS 1 Dolomiti
5	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	270.060,00€	270.060,00€		B34E22000350006	AULSS 1 Dolomiti
6	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI BELLUNO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	270.060,00€	270.060,00€		B34E22000360006	AULSS 1 Dolomiti
7	AULSS 1 Dolomiti	OSPEDALE DI PIEVE DI CADORE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	238.524,00€	238.524,00€		B94E22000200006	AULSS 1 Dolomiti
8	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	242.273,00€	242.273,00€		119J21016870006	AULSS 2 Marca Trevigiana
9	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	MAMMOGRAFI	244.540,00€	244.540,00€		119J22001350006	AULSS 2 Marca Trevigiana
10	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	206.216,00€	206.216,00€		129J22000590006	AULSS 2 Marca Trevigiana
11	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERA/CT	594.470,00€	594.470,00€		129J22000880006	AULSS 2 Marca Trevigiana
12	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	GAMMA CAMERE/TAC	627.903,00€	627.903,00€		129J22000990006	AULSS 2 Marca Trevigiana
13	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI TREVISO	MAMMOGRAFI	274.500,00€	274.500,00€		149J22000840006	AULSS 2 Marca Trevigiana
14	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		119J22001160006	AULSS 2 Marca Trevigiana
15	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		119J22001180006	AULSS 2 Marca Trevigiana
16	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		119J22001230006	AULSS 2 Marca Trevigiana
17	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		129J22000910006	AULSS 2 Marca Trevigiana
18	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI TREVISO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22000830006	AULSS 2 Marca Trevigiana
19	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CASTELFRANCO SEDE DI PIEVE DEL GRAPPA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		159J22000960006	AULSS 2 Marca Trevigiana
20	AULSS 2 Marca Trevigiana	OSPEDALE DI CONEGLIANO	TAC A 128 STRATI	821.419,00€	821.419,00€		129J22000870006	AULSS 2 Marca Trevigiana
21	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	MAMMOGRAFI	214.549,00€	214.549,00€		149J20001920001	AULSS 3 Sereisissima
22	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	ACCELERATORI LINEARI	1.932.660,00€	1.932.660,00€		174E21002420001	AULSS 3 Sereisissima
23	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	GAMMA CAMERE	261.104,00€	261.104,00€		174E21002430001	AULSS 3 Sereisissima
24	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	ACCELERATORI LINEARI	2.000.000,00€	2.000.000,00€		179J21015720001	AULSS 3 Sereisissima
25	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		174E21002450001	AULSS 3 Sereisissima
26	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	ANGIOGRAFI	925.000,00€	925.000,00€		179J21015700001	AULSS 3 Sereisissima
27	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI CHIOGGIA	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		194E21003580001	AULSS 3 Sereisissima
28	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERA/CT	675.000,00€	675.000,00€		174E21002440001	AULSS 3 Sereisissima
29	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	GAMMA CAMERE	504.888,00€	504.888,00€		174E21002460001	AULSS 3 Sereisissima
30	AULSS 3 Sereisissima	DIST2 POLLAMB-MESTRE	MAMMOGRAFI	274.500,00€	274.500,00€		179J21015670001	AULSS 3 Sereisissima
31	AULSS 3 Sereisissima	DIST2 POLLAMB-MESTRE	MAMMOGRAFI	274.500,00€	274.500,00€		179J21015880001	AULSS 3 Sereisissima
32	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI MIRANO	MAMMOGRAFI	274.500,00€	274.500,00€		179J21015710001	AULSS 3 Sereisissima
33	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	RMN A 1.5 T	900.000,00€	900.000,00€		149J21015770001	AULSS 3 Sereisissima
34	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	RMN A 1.5 T	900.000,00€	900.000,00€		179J21015740001	AULSS 3 Sereisissima
35	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI CHIOGGIA	MAMMOGRAFI	217.764,00€	217.764,00€		189J21014950001	AULSS 3 Sereisissima
36	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		149J21015740001	AULSS 3 Sereisissima
37	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J21015760001	AULSS 3 Sereisissima
38	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J21015780001	AULSS 3 Sereisissima
39	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		179J21015650001	AULSS 3 Sereisissima
40	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		179J21015660001	AULSS 3 Sereisissima
41	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI MIRANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		179J21015690001	AULSS 3 Sereisissima
42	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI CHIOGGIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		189J21014920001	AULSS 3 Sereisissima
43	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI CHIOGGIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		189J21014930001	AULSS 3 Sereisissima
44	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI CHIOGGIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		189J21014940001	AULSS 3 Sereisissima
45	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI DOLO	TAC A 128 STRATI	500.000,00€	500.000,00€		149J21015750001	AULSS 3 Sereisissima
46	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	TAC A 128 STRATI	500.000,00€	500.000,00€		174E21002410001	AULSS 3 Sereisissima
47	AULSS 3 Sereisissima	OSPEDALE DI MIRANO	TAC A 128 STRATI	500.000,00€	500.000,00€		179J21015640001	AULSS 3 Sereisissima
48	AULSS 4 Veneto Orientale	OSPEDALE DI PORTOGRUARO	RMN A 1.5 T	1.160.350,00€	1.160.350,00€		139J22001540006	AULSS 4 Veneto Orientale
49	AULSS 4 Veneto Orientale	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		179J22001130006	AULSS 4 Veneto Orientale
50	AULSS 4 Veneto Orientale	OSPEDALE DI JESOLO	TAC A 128 STRATI	316.500,00€	316.500,00€		129J22001010006	AULSS 4 Veneto Orientale
51	AULSS 4 Veneto Orientale	OSPEDALE DI PORTOGRUARO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		139J22001530006	AULSS 4 Veneto Orientale
52	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI ROVIGO	ACCELERATORI LINEARI	2.217.456,00€	€ 1.217.456,00€	€ 1.000.000,00€	B14E20004150004	AULSS 5 Polesana
53	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI ROVIGO	GAMMA CAMERE/TAC	€ 825.574,00€	€ 825.574,00€		B19J21026450006	AULSS 5 Polesana
54	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI TRICENTA	MAMMOGRAFI	€ 150.792,00€	€ 150.792,00€		B74E21017590006	AULSS 5 Polesana
55	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI TRICENTA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	€ 203.837,00€	€ 203.837,00€		B79J21038990006	AULSS 5 Polesana
56	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI TRICENTA	ACCELERATORI LINEARI	€ 2.435.059,00€	€ 2.435.059,00€		B19J21026440006	AULSS 5 Polesana
57	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI ROVIGO	ANGIOGRAFI	€ 656.275,84	€ 656.275,84		B19J21026410006	AULSS 5 Polesana
58	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI ROVIGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	€ 280.600,00€	€ 280.600,00€		B19J21026420006	AULSS 5 Polesana
59	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI ROVIGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	€ 280.600,00€	€ 280.600,00€		B19J21026430006	AULSS 5 Polesana
60	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI TRICENTA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	189.630,93€	189.630,93€		B79J21038980006	AULSS 5 Polesana
61	AULSS 5 Polesana	OSPEDALE DI TRICENTA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	€ 280.600,00€	€ 280.600,00€		B79J21038700006	AULSS 5 Polesana
62	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	239.974,00€	239.974,00€		144E22000590006	AULSS 6 Euganea
63	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	225.578,00€	225.578,00€		154E22000220006	AULSS 6 Euganea
64	AULSS 6 Euganea	OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD -SCHIAVONIA	ANGIOGRAFI	643.937,00€	643.937,00€		144E22000430006	AULSS 6 Euganea
65	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE CITTADELLA	ANGIOGRAFI	607.990,00€	607.990,00€		184E22000520006	AULSS 6 Euganea
66	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	RMN A 1.5 T	985.947,00€	985.947,00€		144E22000440006	AULSS 6 Euganea
67	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CONSELVE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		119J22001160006	AULSS 6 Euganea
68	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI SCHIAVONIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	246.698,00€	246.698,00€		144E22000400006	AULSS 6 Euganea
69	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI SCHIAVONIA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22000980006	AULSS 6 Euganea
70	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI MONTAGNANA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22000990006	AULSS 6 Euganea
71	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI MONTAGNANA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22001010006	AULSS 6 Euganea
72	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22001020006	AULSS 6 Euganea
73	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22001030006	AULSS 6 Euganea
74	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		149J22001050006	AULSS 6 Euganea
75	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		159J21020070006	AULSS 6 Euganea
76	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		159J22001050006	AULSS 6 Euganea
77	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		159J22001060006	AULSS 6 Euganea
78	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE CITTADELLA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		189J22001230006	AULSS 6 Euganea
79	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE CITTADELLA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		189J22001240006	AULSS 6 Euganea



ALLEGATO D DGR n. 287 del 21 marzo 2023

pag. 4 di 5

M6 CC Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Sostituzione grandi apparecchiature

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FINANZIAMENTO FSR/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
80	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		14922000970006	AULSS 6 Euganea
81	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		15922001040006	AULSS 6 Euganea
82	AULSS 6 Euganea	OSPEDALE CITTADELLA	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		18922001130006	AULSS 6 Euganea
83	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI BASSANO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		17921016210006	AULSS 7 Pedemontana
84	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		19921019450006	AULSS 7 Pedemontana
85	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		19921019460006	AULSS 7 Pedemontana
86	AULSS 7 Pedemontana	PRESIDIO TERRITORIALE THIENE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		11921017140006	AULSS 7 Pedemontana
87	AULSS 7 Pedemontana	PRESIDIO TERRITORIALE SCHIO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		15921013150006	AULSS 7 Pedemontana
88	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI BASSANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		17921016220006	AULSS 7 Pedemontana
89	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI BASSANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		17921016230006	AULSS 7 Pedemontana
90	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI BASSANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		17921016240006	AULSS 7 Pedemontana
91	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI BASSANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		17921016250006	AULSS 7 Pedemontana
92	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		19921019470006	AULSS 7 Pedemontana
93	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		19921019480006	AULSS 7 Pedemontana
94	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE DI ASIAGO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		17921016200006	AULSS 7 Pedemontana
95	AULSS 7 Pedemontana	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	TAC A 128 STRATI	604.728,00€	604.728,00€		19921019440006	AULSS 7 Pedemontana
96	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	279.946,00€	279.946,00€		13922001440008	AULSS 8 Berica
97	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI ARZIGNANO - MONTECCHIO MAGGIORE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	279.946,00€	279.946,00€		13922001450008	AULSS 8 Berica
98	AULSS 8 Berica	OSPEDALE SAN BORTOLO	ACCELERATORI LINEARI	2.109.979,00€	2.109.979,00€		13922001420008	AULSS 8 Berica
99	AULSS 8 Berica	OSPEDALE SAN BORTOLO DI VICENZA	MAMMOGRAFI	274.500,00€	274.500,00€		17922001120008	AULSS 8 Berica
100	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI ARZIGNANO	RMN A 1.5 T	914.000,00€	914.000,00€		13922001410008	AULSS 8 Berica
101	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI NOVENTA VICENTINA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	279.946,00€	279.946,00€		16922001440008	AULSS 8 Berica
102	AULSS 8 Berica	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA DI LONIGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		12922001090008	AULSS 8 Berica
103	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VALDAGNO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	279.946,00€	279.946,00€		17922001100008	AULSS 8 Berica
104	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI LONIGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		12922001020008	AULSS 8 Berica
105	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		13922001430008	AULSS 8 Berica
106	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI ARZIGNANO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001460008	AULSS 8 Berica
107	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001470008	AULSS 8 Berica
108	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001480008	AULSS 8 Berica
109	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001490008	AULSS 8 Berica
110	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001500008	AULSS 8 Berica
111	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001510008	AULSS 8 Berica
112	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922001520008	AULSS 8 Berica
113	AULSS 8 Berica	OSPEDALE SAN BORTOLO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		15922001010008	AULSS 8 Berica
114	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VICENZA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		15922001020008	AULSS 8 Berica
115	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI NOVENTA VICENTINA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		16922001450008	AULSS 8 Berica
116	AULSS 8 Berica	OSPEDALE DI VALDAGNO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		17922001110008	AULSS 8 Berica
117	AULSS 8 Berica	OSPEDALE SAN LORENZO VALDAGNO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		13922001390008	AULSS 8 Berica
118	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI LEGNAGO	RMN A 1.5 T	700.053,00€	700.053,00€		17922001530006	AULSS 9 Scaligera
119	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI LEGNAGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	229.780,00€	229.780,00€		17922001550006	AULSS 9 Scaligera
120	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	RMN A 1.5 T	1.013.813,00€	1.013.813,00€		18922001100006	AULSS 9 Scaligera
121	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	229.780,00€	229.780,00€		18922003110006	AULSS 9 Scaligera
122	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	229.780,00€	229.780,00€		18922003120006	AULSS 9 Scaligera
123	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI LEGNAGO	ACCELERATORI LINEARI	2.298.645,00€	2.298.645,00€		17922001540006	AULSS 9 Scaligera
124	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI LEGNAGO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		17922001560006	AULSS 9 Scaligera
125	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI MALCESINE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		17922001170006	AULSS 9 Scaligera
126	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI BOVOLONE	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		15922001180006	AULSS 9 Scaligera
127	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		18922003130006	AULSS 9 Scaligera
128	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		18922003140006	AULSS 9 Scaligera
129	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	196.834,00€	196.834,00€		18922003150006	AULSS 9 Scaligera
130	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI LEGNAGO	TAC A 128 STRATI	661.264,00€	661.264,00€		17922001520006	AULSS 9 Scaligera
131	AULSS 9 Scaligera	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	TAC A 128 STRATI	661.264,00€	661.264,00€		18922003090006	AULSS 9 Scaligera
132	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	ACCELERATORI LINEARI	2.162.318,60€	2.162.318,60€		13922002050001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
133	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		13922002060001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
134	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		13922002070001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
135	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		13922002080001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
136	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	RMN A 1.5 T	950.000,00€	950.000,00€		13922003090001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
137	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003100001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
138	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003110001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
139	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	RMN A 1.5 T	1.171.252,22€	1.171.252,22€		13922003120001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
140	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	MAMMOGRAFI	202.959,20€	202.959,20€		13922003130001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
141	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	MAMMOGRAFI	202.959,20€	202.959,20€		13922003140001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
142	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003150001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
143	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003160001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
144	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003170001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
145	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003180001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
146	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003190001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
147	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	252.890,00€	252.890,00€		13922003200001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
148	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	222.542,78€	222.542,78€		13922003210001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
149	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	252.890,00€	252.890,00€		13922003220001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
150	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		13922003230001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
151	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		13922003240001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
152	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.700,00€	247.700,00€		13922003250001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
153	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003260001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
154	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003270001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
155	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		13922003280001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
156	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		13922003290001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
157	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		13922003300001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
158	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANO	ANGIOGRAFI	608.000,00€	608.000,00€		19921016400006	Azienda Ospedale - Università di Padova



c207257e



ALLEGATO D DGR n. 287 del 21 marzo 2023

M6 C2 Inv. 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero | Sostituzione grandi apparecchiature

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR	FINANZIAMENTO FSR/ALTRO	CUP/CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
159	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	ANGIOGRAFI	1.000.000,00€	1.000.000,00€		199J21016410006	Azienda Ospedale - Università di Padova
160	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RMN A 1.5 T	987.137,00€	987.137,00€		199J21016430006	Azienda Ospedale - Università di Padova
161	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		199J21016420006	Azienda Ospedale - Università di Padova
162	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.874,00€	280.874,00€		199J21016460006	Azienda Ospedale - Università di Padova
163	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	247.426,00€	247.426,00€		199J21016470006	Azienda Ospedale - Università di Padova
164	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		199J21016480006	Azienda Ospedale - Università di Padova
165	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		199J21016490006	Azienda Ospedale - Università di Padova
166	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		199J21016500006	Azienda Ospedale - Università di Padova
167	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	280.600,00€	280.600,00€		199J21016510006	Azienda Ospedale - Università di Padova
168	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		199J21016440006	Azienda Ospedale - Università di Padova
169	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	TAC A 128 STRATI	530.000,00€	530.000,00€		199J21016450006	Azienda Ospedale - Università di Padova
170	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	181.526,00€	181.526,00€		199J20003590006	Azienda Ospedale - Università di Padova
171	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	235.704,00€	235.704,00€		199J20003600006	Azienda Ospedale - Università di Padova
172	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	181.543,00€	181.543,00€		199J20003610006	Azienda Ospedale - Università di Padova
173	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	167.384,00€	167.384,00€		199J20003620006	Azienda Ospedale - Università di Padova
174	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	219.234,00€	219.234,00€		199J20003630006	Azienda Ospedale - Università di Padova
175	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	222.105,00€	222.105,00€		199J20003640006	Azienda Ospedale - Università di Padova
176	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	MAMMOGRAFI	200.551,00€	200.551,00€		199J20003650006	Azienda Ospedale - Università di Padova
177	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	GAMMA CAMERE	630.000,00€	630.000,00€		199J20003660006	Azienda Ospedale - Università di Padova
178	Azienda Ospedale - Università di Padova	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RMN A 1.5 T	1.103.063,00€	1.103.063,00€		199J20003670006	Azienda Ospedale - Università di Padova
179	IRCCS Istituto Oncologico Veneto	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	ACCELERATORI LINEARI	2.182.840,00€	2.077.476,00€	105.364,00€	199J22001140005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto
180	IRCCS Istituto Oncologico Veneto	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	PET/TAC	2.554.680,00€	2.403.400,00€	151.280,00€	199J22001150005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto
181	IRCCS Istituto Oncologico Veneto	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	RMN A 1.5 T	914.000,00€	914.000,00€		199J22001140005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto

89.082.365,77 € 87.825.701,77 € 1.256.664,00 €



c2d7257e




ALLEGATO E DGR n. 287 del 21 marzo 2023

M6 C2 Inv. 1.2: Verso un Ospedale sicuro e sostenibile

pag. 1 di 1

N° TARGET PROGR.	AZIENDA	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNC	FINANZIAMENTO PNRR	FINANZIAMENTO FSR (GSA)/ALTRO	FONDO PER AVVIO OPERE INDIFFERIBILI DL 50/2022	CUP / CODICE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
1	AULSS 2 Marca Trevigiana	Realizzazione di un nuovo blocco delle Urgenze ed Emergenze del presidio ospedaliero di Conegliano	56.260.000,00 €	- €	47.182.700,94 €	6.987.376,17 €	2.089.922,89 €	I21B09000390003	AULSS 2 Marca Trevigiana
2	AULSS 1 Dolomiti	Lavori di miglioramento sismico ed adeguamento antincendio dell'ospedale di Belluno	45.175.083,81 €	45.175.083,81 €		- €	- €	B34E20000300001	AULSS 1 Dolomiti
3	AULSS 6 Euganea	Adeguamento sismico della Morgue dell'Ospedale di Cittadella	2.176.660,00 €	2.000.000,00 €		- €	176.660,00 €	I86G22000050003	AULSS 6 Euganea
4	AULSS 6 Euganea	Adeguamento antisismico dell'Ospedale di Cittadella	46.437.109,22 €	43.000.000,00 €		- €	3.437.109,22 €	I87H18001590002	AULSS 6 Euganea
5	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Edificio Fisica Sanitaria - Ospedale San Bortolo Vicenza.	2.532.607,00 €	2.532.607,00 €		- €	- €	I33D20001620001	AULSS 8 Berica
6	AULSS 8 Berica	Adeguamento Sismico Centrale Termica - Ospedale San Bortolo Vicenza.	3.980.394,00 €	3.980.394,00 €		- €	- €	I33D20001630001	AULSS 8 Berica
7	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Malattie Infettive - Ospedale San Bortolo Vicenza.	4.975.559,00 €	4.975.559,00 €		- €	- €	I33D20001640001	AULSS 8 Berica
8	AULSS 8 Berica	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Nefrologia e Dialisi Extracorporea - Ospedale San Bortolo Vicenza.	5.426.910,04 €	5.426.910,04 €		- €	- €	I33D20001650001	AULSS 8 Berica
			166.964.323,07 €	107.090.553,85 €	47.182.700,94 €	6.987.376,17 €	5.703.692,11 €		



777bdb9a



(Codice interno: 499347)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 288 del 21 marzo 2023

Rimodulazione dei criteri di accesso al II livello del "Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche" di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 e alla D.G.R. n. 851/2017 e attivazione del 2° round per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014 di cui alla D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende rivedere i criteri di accesso al secondo livello del piano di sorveglianza e presa in carico sanitaria della popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche. Si intende inoltre istituire un 2° round di sorveglianza sanitaria per i soggetti delle coorti di nascita 2003-2014. Il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2133/2016 è stato approvato il "Piano di Sorveglianza Sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", avente come obiettivo generale la prevenzione delle malattie croniche degenerative dovute all'esposizione alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) ed agli scorretti stili di vita, attraverso la presa in carico della popolazione esposta. Tale Piano prevede che "gli individui con concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e/o alterazioni degli esami bioumorali o dei valori pressori verranno presi in carico dal proprio medico di famiglia ed inseriti in un percorso assistenziale di II livello per la diagnosi tempestiva di eventuali patologie correlate all'esposizione a PFAS".

Successivamente, con D.G.R. n.851/2017, è stato approvato il percorso di II livello, rivolto ai soggetti di età ≥ 14 anni con concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e con alterazioni degli esami bioumorali e/o pressori (questi soggetti compongono la "classe di rischio D").

Tale percorso, completamente gratuito, inizia con l'offerta di una visita cardiologica e/o internistica (a seconda del tipo di alterazioni presenti) a seguito della quale lo specialista può prescrivere ulteriori accertamenti laboratoristici, strumentali o specialistici, avendo come obiettivo l'inquadramento diagnostico delle anomalie biochimiche o pressorie presentate dal soggetto, la formulazione di una diagnosi e l'impostazione di un progetto terapeutico, ove indicato.

Inoltre, la D.G.R. n. 2133/2016 ha previsto per tutti i soggetti delle coorti di nascita 1951-2002, aderenti al 1° round di sorveglianza sanitaria, un richiamo dopo 24 mesi. In base alle previsioni attualmente vigenti gli individui, che a seguito dell'adesione al 2° round di sorveglianza sanitaria risultano in classe di rischio D, dovrebbero essere inviati nuovamente al percorso di II livello, anche nel caso in cui fossero già stati presi in carico e ripresentassero le stesse alterazioni degli esami bioumorali o pressori che erano state rilevate al 1° round di sorveglianza sanitaria.

A seguito dell'avvio del 2° round di sorveglianza sanitaria, si rende pertanto opportuno ridefinire i criteri di accesso al percorso di II livello, con specifico riguardo ai soggetti con alterazioni già identificate al 1° round. Con ciò si intende perseguire una maggiore appropriatezza ed equità nell'accesso alla cure, ottenendo di conseguenza ricadute positive sulle liste d'attesa e sull'impiego adeguato delle risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale.

A tal fine, mediante una serie di incontri tecnici coordinati dall'UOC Screening e VIS di Azienda Zero a cui hanno preso parte i referenti e gli operatori dello screening PFAS delle Aziende ULSS 8 e 9, è stata elaborata la rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello, da applicarsi ai soggetti che effettuano il 2° round di sorveglianza sanitaria.

Il nuovo percorso prevede, per i soggetti che a seguito degli accertamenti di I livello risultino in classe di rischio D (ovvero: PFAS alterati + parametri bioumorali e/o pressori alterati), una valutazione del singolo caso da parte dell'operatore di screening, allo scopo di verificare se:

1. siano emerse, rispetto agli accertamenti effettuati in occasione del 1° round di screening, alterazioni nuove dei parametri bioumorali e/o dei valori pressori
2. per quanto riguarda le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto sia già stato preso in carico dal II livello
3. il soggetto sia già seguito per le alterazioni ora presenti.

Il percorso di presa in carico per il II livello che si ritiene di approvare è descritto nell'**Allegato A** avente ad oggetto la "Rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello nell'ambito del 2° round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e modifica la D.G.R. n.2133/2016 e la DG.R. n. 851/2017 relativamente ai criteri di accesso al II livello.

Infine, visti i risultati del biomonitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche effettuato sulle coorti di nascita 2003-2014 ai sensi della D.G.R. n. 691 del 21.05.2018, Allegato C, si ritiene opportuno prevedere anche per i soggetti appartenenti alle suddette coorti, in analogia a quanto già previsto per le coorti 1951-2002, un 2° round di sorveglianza sanitaria, da effettuarsi ad almeno 2 anni di distanza dal 1° round, al fine di verificare l'atteso decremento delle concentrazioni sieriche di PFAS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le D.G.R. n. 565 del 21.04.2015, n.1517 del 29 ottobre 2015 e n. 2133 del 23.12.2016;

VISTA la D.G.R. n. 851 del 13 giugno 2017;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 21 maggio 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la "Rimodulazione dei criteri di accesso al percorso di II livello nell'ambito del 2° round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS" contenuta all'**Allegato A** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
3. di stabilire che ai soggetti delle coorti di nascita 2003-2014, aderenti al 1° round di sorveglianza sanitaria, di cui all'Allegato C della D.G.R. n. 691 del 21.05.2018, venga offerto un 2° round di sorveglianza sanitaria ad almeno 2 anni di distanza;
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.



RIMODULAZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO AL PERCORSO DI II LIVELLO NELL'AMBITO DEL 2° ROUND DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA SULLA POPOLAZIONE ESPOSTA A PFAS

Il presente documento ridefinisce i criteri di accesso al percorso di 2° livello nell'ambito del "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche", di cui alla DGR n. 2133 del 23.12.2016 e alla D.G.R. n.851 del 13.06.2017, sulla base di una proposta elaborata dall'UOC Screening e VIS di Azienda Zero, di concerto con i referenti aziendali per la sorveglianza PFAS delle Aziende ULSS 8 Berica e ULSS 9 Scaligera.

Si ricorda che, in base alle disposizioni regionali attualmente vigenti, sono eleggibili al percorso di II livello i soggetti di età ≥ 14 anni che a seguito delle indagini di I livello risultino avere concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e alterazioni degli esami bioumorali e/o pressori (questi soggetti vengono classificati dal software regionale Screening RVE – PFAS in "classe di rischio D").

I nuovi criteri di accesso al II livello, descritti di seguito, sono applicabili agli individui aderenti al 2° round della sorveglianza sanitaria che non abbiano già ricevuto un'indicazione al percorso di II livello. Essi prevedono una valutazione del singolo caso da parte dell'operatore di screening, allo scopo di verificare se:

1. siano emerse, rispetto agli accertamenti effettuati in occasione del 1° round di sorveglianza sanitaria, alterazioni nuove dei parametri bioumorali e/o dei valori pressori
2. per quanto riguarda le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto sia già stato preso in carico dal II livello
3. il soggetto sia già seguito per le alterazioni ora presenti.

L'obiettivo di tale valutazione è quello di offrire il percorso di II livello solamente alle persone a cui tale percorso non è stato ancora offerto nel corso del 1° round oppure che presentano, rispetto al 1° round, alterazioni nuove, e che non sono attualmente seguiti per le alterazioni ora presenti.

La suddetta valutazione richiede che l'operatore di screening:

- confronti la lettera di risposta generata al 2° round con quella del 1° round, per verificare se sono comparse nuove alterazioni rispetto al 1° round (si considera "nuova alterazione" l'alterazione di uno qualsiasi fra i parametri bioumorali e pressori che non fosse già presente al 1° round)
- verifichi la storia del soggetto all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS, appurando se, per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto è stato visto al II livello (visita cardiologica, internistica o entrambe, a seconda delle alterazioni)
- nel caso in cui siano comparse nuove alterazioni oppure il soggetto non sia stato visto al II livello per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, chieda al diretto interessato se è già seguito per le alterazioni attualmente presenti.

In casi dubbi, ad esempio qualora dall'intervista effettuata non risultasse chiaro se il soggetto è seguito o meno per le alterazioni presenti, l'operatore di screening offrirà all'interessato il percorso di II livello.

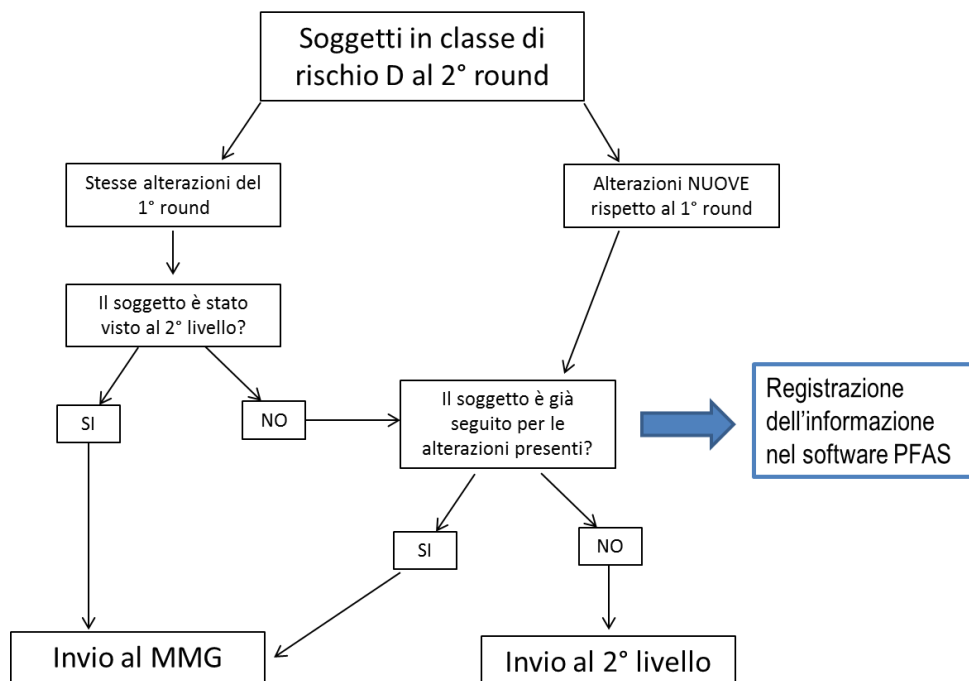


ALLEGATO A DGR n. 288 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 2

L'informazione sull'esclusione dal percorso di II livello e sulla relativa motivazione verrà registrata all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS al fine di disporre di una storia completa del soggetto e delle valutazioni effettuate.

Il processo di valutazione per determinare l'eleggibilità o meno al percorso di II livello in base ai nuovi criteri sopradescritti è schematizzato nel seguente diagramma di flusso.

Secondo round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS - Criteri di accesso al II livello per i soggetti in classe di rischio D

(Codice interno: 499349)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 21 marzo 2023

Riconoscimento di un contributo regionale a ristoro dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati. DGR n. 477 del 29 aprile 2022.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a riconoscere agli erogatori privati accreditati, un contributo a ristoro dell'attività sanitaria per la quale sono accreditati, a valere sui finanziamenti previsti dalle varie disposizioni nazionali che hanno previsto misure di contrasto della pandemia e di potenziamento del Servizio sanitario finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19 e le sue conseguenze.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza pandemica in tutto il territorio nazionale. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato con vari atti, per ultimo al 31 marzo 2022 con decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 18 febbraio 2022, n. 11.

Durante il periodo emergenziale molti sono gli atti che si sono susseguiti, sia a livello nazionale che regionale; atti che hanno previsto misure di contrasto della pandemia e di potenziamento del Servizio sanitario finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19 e le sue conseguenze.

Per quanto riguarda il presente provvedimento si deve dare evidenza:

- dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77;
- del decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021;
- dell'art. 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Come già avvenuto in precedenza, in occasione del primo ristoro operato con deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022, Azienda Zero ha prodotto una relazione per la quantificazione dei ristori COVID-19 da riconoscere alle strutture private accreditate a seguito della quale i Direttori delle Direzioni regionali competenti hanno incontrato le associazioni rappresentative della sanità privata accreditata in due riunioni dedicate, il giorno 3 marzo u.s. ed il giorno 8 marzo u.s. ricordando la metodologia utilizzata (invariata rispetto all'anno precedente) e illustrando gli esiti della relazione prodotta da Azienda Zero.

A seguito dell'incontro dell'8 marzo u.s., i rappresentanti delle associazioni della sanità privata accreditata hanno evidenziato una imprecisione nei conteggi, che è stata sanata da Azienda Zero con una nuova trasmissione della relazione sui ristori COVID-19.

Infine, si ricorda che con il DL. 24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19; pertanto le rendicontazioni ed i relativi ristori, non possono riferirsi a costi maturati successivamente a tale data.

Ora, premesso quanto sopra esposto, si ritiene di procedere suddividendo la prima parte del presente atto in n. 4 punti elenco, al fine di dare maggiore chiarezza, recependo le rendicontazioni prodotte da Azienda Zero e richiamate in precedenza.

1) Incremento tariffario massimo di riferimento per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti a pazienti affetti da COVID-19 (art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77 e decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021).

Il comma 1 dell'art. 4 del DL. n. 34/2020 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano riconoscere alle strutture inserite nei piani adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19 e un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19. Questo limitatamente al periodo dello stato di emergenza e anche in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Il comma 2 dell'art. 4 del DL. n. 34/2020 prevede che le modalità di determinazione della specifica funzione assistenziale e l'incremento tariffario, di cui al sopra citato comma 1, siano stabilite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il 12 agosto 2021 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute "Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19", pubblicato in Gazzetta ufficiale 19 novembre 2021, n. 276. Con tale atto si è provveduto a determinare l'incremento tariffario per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri per acuti di pazienti affetti da COVID-19 e alla individuazione dei criteri utili alla definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19, che le regioni e province autonome possono riconoscere.

L'art. 2 del DM 12 agosto 2021 prevede che le prestazioni di ricovero per acuti a pazienti affetti da COVID-19, indipendentemente dal codice *DRG* (*Diagnosis Related Groups* o Raggruppamenti omogenei di diagnosi) della dimissione finale, siano remunerate maggiorando l'ordinaria remunerazione con l'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno, pari a 3.713,00 euro se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica e pari a 9.697,00 euro se il ricovero è transitato in terapia intensiva. Vengono poi previste le modalità applicative.

A tal proposito, per quanto riguarda l'ordinaria remunerazione, giova ricordare che le tariffe venete di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate della nostra Regione, di cui alla deliberazione n.1805/2011 e s.m.i., sono state oggetto di aggiornamento con le deliberazioni n. 426 del 6 aprile 2021 e n. 1026 del 28 luglio 2021.

Per quanto riguarda l'incremento tariffario per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri per acuti di pazienti affetti da COVID-19 nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati che, nel rispetto delle disposizioni regionali e delle disposizioni delle Aziende Ulss di ubicazione territoriali, hanno erogato le citate prestazioni di ricovero, con deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022 sono stati riconosciuti i seguenti incrementi tariffari: euro 3.713,00 se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica ed euro 9.697,00 se il ricovero è transitato in terapia intensiva.

Pertanto, sempre con la deliberazione n. 477/2022 si è proceduto all'assegnazione dei sopra menzionati incrementi finanziari per il periodo dal 21 febbraio 2020 (che si ricorda essere la data nella quale è stato individuato il primo caso di paziente affetto da COVID-19 in Veneto così come già previsto dalla deliberazione n. 1421/2020) e fino al 31 dicembre 2021. Gli importi economici dei ricoveri in parola erogati nel periodo 21 febbraio 2020 - 31 dicembre 2021 e gli erogatori beneficiari sono stati riportati nelle colonne 1 e 7 dell'Allegato A alla deliberazione n. 477/2022, suddivisi per singola Azienda Ulss.

Con il presente atto, nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione n. 477/2022, si propone ora di procedere a quantificare gli incrementi finanziari per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 marzo 2022 da poter eventualmente riconoscere agli erogatori privati accreditati, così come indicato nella colonna 5 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, ove vengono riportati gli importi economici dei ricoveri erogati nel sopra citato periodo riferiti agli erogatori beneficiari e suddivisi per singola Azienda Ulss.

2) Definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19 (art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77 - decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021).

Richiamando quanto sopra riportato per quanto riguarda i commi 1 e 2 dell'art. 4 del DL. n. 34/2020, si evidenzia che gli artt. 3 e 4 del DM 12 agosto 2021 definiscono:

- quale criterio individuabile per la determinazione della funzione assistenziale correlata all'emergenza COVID-19, i costi di attesa di posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva, calcolati sulla base delle giornate di degenza non occupate rispetto a quelle erogabili sui posti letto COVID-19 attivati per l'area medica e per la terapia intensiva (art. 3 lett. a);
- quali criteri generali per la determinazione della remunerazione massima della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19, la determinazione dell'importo del finanziamento della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto in base al costo standard di produzione del programma di assistenza, in proporzione al numero di posti letto di cui all'accordo contrattuale stipulato ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, correlandolo ai posti letto non occupati e tenendo conto di quanto già riconosciuto sulla base dei propri atti di programmazione, in modo da garantire la compatibilità con il finanziamento per il Servizio sanitario regionale e con le risorse previste per l'attuazione del comma 6 del richiamato art. 3 (art. 4).

Per quanto riguarda l'individuazione dei criteri utili alla definizione delle funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19, in ossequio a quanto disposto dal DM 12 agosto 2021, con la deliberazione n. 477/2022, sono stati assegnati i

seguenti importi giornalieri, con riferimento ai posti letto messi a disposizione per l'emergenza sanitaria, considerati i periodi temporali di disponibilità degli stessi, per il numero dei giorni durante i quali non siano stati effettuati ricoveri ospedalieri per paziente COVID-19:

- Euro 584,36/die per le giornate non erogate del reparto di Terapia Intensiva (codice specialità ministeriale 049);
- Euro 151,20/die per le giornate non erogate degli altri reparti per acuti.

Pertanto, con la deliberazione n. 477/2022, nel rispetto dei criteri previsti nella stessa, si è proceduto all'assegnazione dei valori economici delle funzioni assistenziali per il periodo dal 21 febbraio 2020 - 31 dicembre 2021.

Gli importi economici delle funzioni assistenziali per il periodo 21 febbraio 2020 - 31 dicembre 2021 e gli erogatori beneficiari sono stati riportati nelle colonne 2 e 8 dell'Allegato A alla deliberazione n. 477/2022 suddivisi per singola Azienda Ulss.

Con il presente atto, nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione n. 477/2022, si propone ora di procedere a quantificare i valori economici delle funzioni assistenziali per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 marzo 2022 da poter eventualmente riconoscere agli erogatori privati accreditati, così come indicato nella colonna 6 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, ove vengono riportati gli importi economici delle funzioni assistenziali riferiti agli erogatori beneficiari e suddivisi per singola Azienda Ulss.

3) Riconoscimento agli erogatori privati accreditati, che hanno sospeso nell'anno 2021 l'attività sanitaria, **fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'anno medesimo** (art. 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178).

L'art. 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, che a causa della pandemia hanno sospeso le attività sanitarie, possano riconoscere alle strutture private accreditate, destinatarie di apposito budget per l'anno 2021, fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nel medesimo anno. Il citato riconoscimento tiene conto, quindi, sia delle attività erogate nel corso dell'anno 2021 sia, fino a concorrenza del limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum, legato all'emergenza, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura.

Per l'anno 2021, per quanto riguarda le strutture del Veneto, i periodi di sospensione dell'attività programmata sono stati i seguenti:

- dal 1° gennaio al 7 febbraio 2021;
- dal 29 marzo al 26 aprile 2021;
- dal 14 dicembre al 31 dicembre 2021.

Le sospensioni hanno coinvolto, oltre alle strutture ospedaliere pubbliche, gli erogatori ospedalieri privati accreditati, i Centri e istituti ex art. 26 della l. 833/1978 privati accreditati e l'Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione di Motta di Livenza.

Alla luce di quanto sopra riportato si propone di quantificare un contributo una tantum, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 da poter eventualmente riconoscere agli erogatori privati accreditati nei confronti dei quali è stato riscontrato che la remunerazione per l'attività sanitaria svolta nell'anno 2021 è risultata essere inferiore al 90 per cento del budget del medesimo anno.

Si riportano nella colonna 3 dell' **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, i valori economici, riferiti agli erogatori beneficiari, suddivisi per singola Azienda Ulss.

Si ricorda che per quanto riguarda gli erogatori ospedalieri privati accreditati, i tetti di spesa, per l'anno 2021, sono stati individuati con la deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021. Per quanto riguarda invece i Centri e istituti ex art. 26 della l. 833/1978 privati accreditati, i tetti di spesa per l'anno 2021 sono stati individuati con la deliberazione n. 317 del 18 marzo 2021.

4) Ristori delle spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari correlati all'emergenza COVID-19.

Con decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, art. 24, c.1 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, è stato stanziato *"un fondo con una dotazione di 1.000 milioni di euro quale concorso a titolo definitivo al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza"* da ripartire successivamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze 16 luglio 2021 concernente il riparto a favore delle Regioni e delle Province autonome del fondo di 1.000 milioni di euro di cui all'art. 24, comma 1, del DL n. 41/2021, prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto dell'importo di euro 197.493.455,00. Il medesimo decreto, inoltre, dispone che le somme acquisite dalle Regioni e Province autonome a valere sul predetto fondo, concorrono alla valutazione dell'equilibrio finanziario per l'anno 2020 dei rispettivi servizi sanitari.

Con la deliberazione n. 477/2022, in coerenza con quanto previsto nella stessa, si è proceduto al riconoscimento del ristoro delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari e non sanitari, correlati all'emergenza COVID-19 agli erogatori privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie a ciclo continuo, a ciclo diurno ed ambulatoriale, ossia gli erogatori ospedalieri privati accreditati, gli Istituti e Centri di Riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78, gli Ospedali di Comunità, le Unità Riabilitative Territoriali e gli Hospice, per il periodo 21 febbraio - 31 dicembre 2020. Nella colonna 4 dell'Allegato A alla deliberazione n. 477/2022 sono stati riportati i valori economici, riferiti agli erogatori beneficiari, suddivisi per singola Azienda Ulss.

Si deve ora evidenziare che, per mero errore materiale, nella deliberazione n. 477/2022 non sono stati indicati i valori economici, riferiti agli Istituti e Centri di Riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 che erogano prestazioni esclusivamente in regime ambulatoriale.

Pertanto, a correzione del mero errore materiale, si propone di riconoscere anche agli Istituti e Centri di Riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 che erogano prestazioni esclusivamente in regime ambulatoriale, per il periodo 21 febbraio - 31 dicembre 2020, il ristoro sopra definito.

Si riportano nella colonna 1 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, i valori economici da riconoscere agli erogatori privati accreditati, suddivisi per singola Azienda Ulss, per il periodo 21 febbraio - 31 dicembre 2020.

Si propone inoltre, nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione n. 477/2022, di quantificare il ristoro da poter eventualmente riconoscere per le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari e non sanitari, correlati all'emergenza COVID-19 agli erogatori privati accreditati che erogano prestazioni sanitarie a ciclo continuo, a ciclo diurno ed ambulatoriale, ossia gli erogatori ospedalieri privati accreditati, gli Istituti e Centri di Riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78, gli Ospedali di Comunità, le Unità Riabilitative Territoriali e gli Hospice, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 marzo 2022.

Si riportano nelle colonne 2 e 7 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, i valori economici da poter eventualmente riconoscere riferiti agli erogatori beneficiari e suddivisi per singola Azienda Ulss.

Riassumendo quanto previsto nei quattro punti elenco sopra riportati, gli erogatori privati accreditati hanno rendicontato, per il tramite delle Aziende Ulss territorialmente competenti, euro 32.647.400,00, valore che include le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari e non sanitari, correlati all'emergenza COVID-19, agli Istituti e Centri di Riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 che erogano prestazioni esclusivamente in regime ambulatoriale, per il periodo 21 febbraio - 31 dicembre 2020, di cui alla colonna 1 dell'**Allegato A**. Al netto di questa fattispecie, quantificata in euro 189.900,00 e riferita all'anno 2020, residuano euro 32.457.500,00 (colonna 9 dell'**Allegato A**) riferiti al 2021 ed al 2022.

Con riferimento alle risorse disponibili per la copertura del presente atto, con deliberazione n. 478 del 29 aprile 2022 ad oggetto "*Ulteriore assegnazione agli enti del SSR dei finanziamenti statali residui destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 a valere sull'esercizio economico-finanziario 2021*" la Giunta Regionale ha assegnato agli enti del SSR i finanziamenti a copertura dei costi sostenuti durante l'esercizio 2021 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, a valere sulle risorse disponibili dei finanziamenti statali emergenziali dell'esercizio 2020 e 2021.

Con il medesimo provvedimento Azienda Zero è stata incaricata ad accantonare un importo pari ad euro 16.845.606,80, a valere sulle risorse statali emergenziali 2021, ai fini di successivi approfondimenti in merito agli ulteriori costi sostenuti dai privati accreditati per attività COVID-19 e per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese.

Tali risorse sono utilizzabili in maniera flessibile ai sensi dell'art. 16 comma 8-novies del DL. n. 146 del 21 ottobre 2021, convertito con modificazioni nella L. 17 dicembre 2021, n. 215.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone di destinare l'accantonamento di cui al punto 2) della deliberazione n. 478/2022 pari ad euro 16.845.606,80, da suddividersi a ristoro dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati:

- secondo i criteri di cui alla DGR 477/22 applicabili alle strutture esclusivamente ambulatoriali, per gli erogatori di cui alla colonna 1 dell'**Allegato A**, per l'anno 2020 e per complessivi euro 189.900,00;

- per la quota restante (euro 16.845.606,80 - 189.900,00 = euro 16.655.706,80) in proporzione all'incidenza di ciascuna struttura privata accreditata sul totale dei costi rendicontati per gli anni 2021 e 2022 (colonne 9 e 10 dell'**Allegato A**) e secondo la ripartizione di cui alla colonna 11 dell'**Allegato A** parte integrante del presente atto

incaricando Azienda Zero dell'erogazione e della trasmissione alle singole Aziende Ulss beneficiarie, degli importi complessivamente spettanti a ciascuna struttura privata accreditata.

Il contributo proposto con il presente provvedimento, anche se parziale rispetto alle rendicontazioni sopra riportate e dettagliate alla colonna 9 dell'**Allegato A**, è da intendersi definitivo a chiusura delle contribuzioni regionali a favore degli erogatori privati accreditati per i maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 a tutela dell'equilibrio economico-finanziario del SSR, salvo nuova specifica previsione normativa nazionale che preveda stanziamenti statali vincolati a questa specifica finalizzazione.

Si precisa che ogni Azienda sanitaria resta responsabile dell'esatta quantificazione economica, nel rispetto dei principi contenuti nel presente provvedimento, nonché di quanto eventualmente già riconosciuto anche a titolo di acconto. Ogni Azienda sanitaria provvederà ad informare la Direzione regionale competente.

L'eventuale eccedenza finanziaria corrisposta alle Aziende sanitarie e non utilizzata a fini di ristoro agli erogatori privati accreditati, rimarrà nelle disponibilità delle Aziende medesime per la copertura di altri costi COVID-19 e deve essere interamente utilizzata nell'esercizio 2022.

Alla copertura agli oneri derivanti dal presente provvedimento, quantificati in euro 16.845.606,80 si provvede a valere sulle risorse statali emergenziali COVID-19 assegnate alla Regione del Veneto nell'esercizio 2021, accantonate per tale scopo al 31 dicembre 2021 sul bilancio di Azienda Zero (conto *PBA0151- B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato dello stato patrimoniale*) per pari importo, come indicato nel punto 2 della deliberazione n. 478/2022.

Si precisa che la documentazione tecnica, validata dalle strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale e utilizzata nel presente provvedimento, è stata prodotta da Azienda Zero ed è disponibile presso la stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il DL. 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il DL. 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 2015;

VISTO l'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO l'art. 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, art. 24, comma 1, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021;

VISTA la deliberazione n. 317 del 18 marzo 2021 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 1236 del 14 settembre 2021;

VISTA la deliberazione n. 1389 del 12 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione n. 1785 del 15 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione n. 477 del 29 aprile 2022;

VISTA la deliberazione n. 478 del 29 aprile 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare agli enti del SSR un contributo a copertura dei costi COVID-19, sostenuti dagli erogatori privati accreditati fino al termine dello stato di emergenza (31.3.2022), per complessivi euro 16.845.606,80, come dettagliatamente indicato nella colonna 12 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con copertura a valere sulle risorse statali emergenziali COVID-19 assegnate alla Regione del Veneto nell'esercizio 2021 ed accantonate nel conto PBA0151- B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato dello stato patrimoniale di Azienda Zero, a tale scopo, con DGR 478/2022, punto 2);
3. di approvare la ripartizione agli erogatori privati accreditati dell'importo di cui al punto precedente: a) secondo i criteri di cui alla DGR 477/22 applicabili alle strutture esclusivamente ambulatoriali, per gli erogatori di cui alla colonna 1 dell'Allegato A, per l'anno 2020 e per complessivi euro 189.900,00; b) per la quota restante (euro 16.845.606,80 - 189.900,00 = euro 16.655.706,80) in proporzione all'incidenza di ciascuna struttura privata accreditata sul totale dei costi rendicontati per gli anni 2021 e 2022 (colonne 9 e 10 dell'Allegato A) e secondo la ripartizione di cui alla colonna 11 dell'Allegato A parte integrante del presente atto;
4. di stabilire, a tutela dell'equilibrio economico-finanziario del SSR, che il contributo indicato al punto 2), anche se parziale rispetto alle rendicontazioni prodotte dalle strutture private accreditate, è da intendersi definitivo a chiusura delle contribuzioni regionali a favore dei medesimi soggetti per i maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19, salvo nuova specifica previsione normativa nazionale che preveda stanziamenti statali vincolati a questa specifica finalizzazione;
5. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR all'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2023

Table with columns: ULSS, Istituto, Anno 2020, Anno 2021, Anno 2022 (subdivided into Incremento tariffario, Funzioni assistenziali correlate, Spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale), TOTALE COSTI RENDICONTATI ANNI 2021-2022, Incidenza 2021-22 su totale, TOTALE RIPARTO 2021-2022, TOTALE RIPARTO 2020-2021-2022.



bf481af3



ALLEGATO A DGR n. 290 del 21 marzo 2023

ULSS	Istituto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Anno 2020	Anno 2021		Anno 2022				TOTALE COSTI RENDICONTATI ANNI 2021-2022	Incidenza 2021-22 su totale	TOTALE RIPARTO 2021-2022	TOTALE RIPARTO 2020-2021-2022	
		Spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari correlati all'emergenza COVID-19	Spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari correlati all'emergenza COVID-19	Riconoscimento fino a un massimo del 90 per cento del budget art. 4, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Totale Anno 2021	Incremento tariffario art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Funzioni assistenziali correlate all'emergenza COVID-19 art. 4, commi 1 e 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	Spese relative all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari correlati all'emergenza COVID-19	Totale Anno 2022				
508. Berica	050504. CENTRO VILLA MARIA		39.300,00		39.300,00			13.300,00	13.300,00	52.600,00	0,00	26.991,92	26.991,92
508. Berica	050535. CENTRO ARCHIMEDE DI TORRI DI QUARTESOLO	10.200,00	12.000,00		12.000,00			3.000,00	3.000,00	15.000,00	0,00	7.699,32	17.897,32
508. Berica	162533. TECNOLOGISTICA SRL ARZUSO (VI)		9.300,00		9.300,00			1.500,00	1.500,00	10.800,00	0,00	5.542,07	5.542,07
508. Berica	162544. MIRIAM SRL		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508. Berica	200107. CENTRO MEDICO RIABILITATIVO SAN MARCO		400,00		400,00			300,00	300,00	700,00	0,00	359,21	359,21
508. Berica	200900. FONDAZIONE MALATTIE RARE BASCHIROTTO - LABORATORIO GENETICA MEDICA		1.100,00		1.100,00			300,00	300,00	1.400,00	0,00	718,42	718,42
508. Berica	201001. STUDIO RADIOLOGICO SAN LUZZARO		2.200,00		2.200,00			4.300,00	4.300,00	6.500,00	0,00	3.335,50	3.335,50
508. Berica	201301. CENTRO ODONTOIATRICO IN ORE SALLIS		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508. Berica	201401. STUDIO GINECOLOGICO E TIORE BUSATI A		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508. Berica	201402. CENTRO ANALISI SEFAMO SRL		32.300,00		32.300,00			8.200,00	8.200,00	40.500,00	0,00	20.782,75	20.782,75
508. Berica	201601. CASSIN ENICO		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508. Berica	201602. LONDEI SALVATORE		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508. Berica	202001. CMSR - VENEZIA MEDICA		116.900,00		116.900,00			27.400,00	27.400,00	144.300,00	0,00	74.048,17	74.048,17
508. Berica	202101. CDV - CENTRO DIAGNOSTICO VENEZIA		27.200,00		27.200,00			7.000,00	7.000,00	34.200,00	0,00	17.549,88	17.549,88
508. Berica	202201. CTR - CENTRO MEDICO TERAPIA FISICA RIABILITATIVA		800,00		800,00			300,00	300,00	1.100,00	0,00	564,47	564,47
508. Berica	202301. DAYA CLINICA		6.200,00		6.200,00			4.000,00	4.000,00	10.200,00	0,00	5.234,17	5.234,17
508. Berica	202701. CEMES		23.900,00		23.900,00			6.400,00	6.400,00	30.300,00	0,00	15.548,58	15.548,58
508. Berica	202901. OTI MEDICALE VICENZA		1.100,00		1.100,00			300,00	300,00	1.400,00	0,00	718,42	718,42
508. Berica	208480. ORTODONT SRL		1.000,00		1.000,00			300,00	300,00	1.300,00	0,00	667,10	667,10
TOTALE ULSS 8 "BERICA"		10.200,00	1.556.900,00	0,00	1.556.900,00	39.400,00	0,00	415.300,00	454.700,00	2.011.600,00	0,06	1.032.261,26	1.042.461,26
509. Scaligera	012397. OSPEDALE DI COMUNITA' LE BIELLE VERONA		42.400,00		42.400,00			8.900,00	8.900,00	51.300,00	0,00	26.324,82	26.324,82
509. Scaligera	012395. OSPEDALE DI COMUNITA' TREGNAGO		84.400,00		84.400,00			26.400,00	26.400,00	110.800,00	0,00	56.857,50	56.857,50
509. Scaligera	013034. OSPEDALE DI COMUNITA' BOVOLONE		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	013097. OSPEDALE DI COMUNITA' SITUATO PRESSO IL CENTRO SERVIZI DOTT. PEDERZOLI		20.000,00		20.000,00			6.400,00	6.400,00	26.400,00	0,00	13.547,27	13.547,27
509. Scaligera	022328. ODC COVID PEDERZOLI		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	0500700. OSPEDALE SACRO CUORE DON CALABRIA		4.793.900,00		4.793.900,00	857.200,00	173.300,00	880.900,00	1.911.400,00	6.705.300,00	0,21	3.440.853,76	3.440.853,76
509. Scaligera	05001800. OSPEDALE CLASSIFICATO VILLA S. GIULIANA		122.000,00		122.000,00	11.100,00		22.400,00	33.500,00	155.500,00	0,00	79.795,50	79.795,50
509. Scaligera	05001900. CASA DI CURA CENTRO RIABILITATIVO VERONESE		137.100,00		137.100,00			77.500,00	77.500,00	214.600,00	0,01	110.122,92	110.122,92
509. Scaligera	05002100. CASA DI CURA VILLA GARDIA		482.400,00		482.400,00			133.000,00	133.000,00	615.400,00	0,02	315.795,18	315.795,18
509. Scaligera	05002200. OSPEDALE F. PEDERZOLI CASA DI CURA SPA		2.884.500,00		2.884.500,00	878.200,00	274.100,00	674.200,00	1.826.500,00	4.711.000,00	0,15	2.417.470,07	2.417.470,07
509. Scaligera	05002300. CLINICA SAN FRANCESCO SPA - CASA DI CURA		667.900,00		667.900,00	3.700,00		167.500,00	171.200,00	839.100,00	0,03	436.587,80	436.587,80
509. Scaligera	05002500. CASA DI CURA VILLA SANTA CHIARA		203.100,00		203.100,00	3.700,00		39.200,00	42.900,00	246.000,00	0,01	126.235,97	126.235,97
509. Scaligera	050513. CENTRO CLAUDIO SANTI		75.400,00		75.400,00			17.400,00	17.400,00	92.800,00	0,00	47.620,72	47.620,72
509. Scaligera	050514. FONDAZIONE SPERANZA (EX ULDIM VR)		36.300,00		36.300,00	50.900,00		700,00	700,00	55.200,00	0,00	28.326,12	64.626,12
509. Scaligera	050535. FONDAZIONE FRU' DI UN SOGNO		6.600,00		6.600,00			1.900,00	1.900,00	5.900,00	0,00	12.501,23	12.501,23
509. Scaligera	050536. ASS. GENITORI BAMBINI DOWN AGBD		17.100,00		14.900,00			3.100,00	3.100,00	18.000,00	0,00	9.236,78	26.336,78
509. Scaligera	768231. STUDIO MEDICO BIANCARDI srl		300,00		300,00			600,00	600,00	900,00	0,00	461,84	461,84
509. Scaligera	763601. CENTRO A. FLEMING SRL		24.900,00		24.900,00			3.900,00	3.900,00	28.800,00	0,00	14.778,84	14.778,84
509. Scaligera	763901. ANALISI CLINICHE GALILEO SRL		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	763801. ANALISI CLINICHE BORGIO MILANO SRL		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	763901. ANALISI CLINICHE SAN MARCO SRL		700,00		700,00			200,00	200,00	900,00	0,00	461,84	461,84
509. Scaligera	764101. ANALISI CLINICHE A. SABIN SRL		4.100,00		4.100,00			800,00	800,00	4.900,00	0,00	2.514,46	2.514,46
509. Scaligera	764201. ANALISI CLINICHE SAN MARTINO SNC		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	768014. SAN CRISTOFORO		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	768107. TECNOMED VERONA SRL		69.800,00		69.800,00			21.700,00	21.700,00	91.500,00	0,00	46.953,62	46.953,62
509. Scaligera	768196. ISTITUTO FORTUNATA GRESSNER		1.900,00		1.900,00			900,00	900,00	2.800,00	0,00	1.436,83	1.436,83
509. Scaligera	768216. CENTRO DI MEDICINA VERONA SRL		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	768218. CENTRO FISIOTERAPICO COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO		6.400,00		6.400,00			1.900,00	1.900,00	6.400,00	0,00	3.284,19	3.284,19
509. Scaligera	768225. PERSONAL GENOMICS S.R.L.		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	841901. LAB. VILAFRANCA SNC		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
509. Scaligera	842214. ISTITUTO IPERBARCO SPA		1.200,00		1.200,00			300,00	300,00	1.500,00	0,00	769,73	769,73
509. Scaligera	843338. HOSPICE PEDERZOLI		8.300,00		8.300,00			2.700,00	2.700,00	11.000,00	0,00	5.644,70	5.644,70
TOTALE ULSS 9 "SCALIGERA"		60.000,00	9.658.800,00	50.900,00	9.709.700,00	1.753.900,00	447.400,00	2.090.600,00	4.291.900,00	14.001.600,00	0,43	7.184.981,72	7.244.981,72
TOTALE COMPLESSIVO		189.900,00	20.707.600,00	2.709.700,00	23.417.300,00	3.185.000,00	1.044.300,00	4.810.900,00	9.040.200,00	32.457.500,00	1,00	16.655.706,80	16.845.606,80



bfa81af3



(Codice interno: 500288)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 291 del 21 marzo 2023

Nomina del componente dell'Organo di Controllo delle Ipab Residenza per Anziani Giuseppe Francescon di Portogruaro (VE) e Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina dei Revisori dei conti delle Ipab in oggetto indicate, secondo la disciplina indicata nella Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56, comma 8, con riferimento alla nomina dell'organo di revisione contabile delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia e istituito presso la Giunta regionale.

L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, dato atto che consente di avere la disponibilità di professionisti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza ed economicità delle procedure.

Con DGR n. 503 del 14 aprile 2017 e DGR n. 874 del 13 Giugno 2017 sono state approvate le regole operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi e, con decreto del Direttore della UO Non Autosufficienza infra indicato, pubblicato anche nella specifica sezione 'Sociale-Non autosufficienza' del sito internet regionale, sono stati inseriti nell'Elenco regionale i candidati risultati idonei, secondo quanto indicato nel relativo disciplinare.

Si rammenta che l'articolo 56, al comma 9, della summenzionata Legge regionale n. 30/2016 prevede tre ordini di 'Organo di Controllo' in relazione alla classificazione tipologica dell'Ipab:

.le IPAB di classe 1A si dotano di un collegio di revisori costituito da tre componenti che vengono così nominati: il Presidente è nominato dalla Giunta Regionale, gli altri due componenti sono nominati rispettivamente dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e dal Consiglio di Amministrazione;

.le IPAB di classe 1B si dotano di un unico revisore dei conti nominato dalla Giunta Regionale;

.le IPAB di classe 2 si dotano di un unico revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la DGR n. 1621 del 12 ottobre 2017 e la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 hanno chiarito le modalità e i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di controllo delle Ipab.

Infine la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 prevede che, allo scopo di permettere la regolare e uniforme applicazione delle disposizioni dell'articolo 56 della legge regionale citata, le Ipab presentino alla Giunta regionale istanza scritta di nomina all'approssimarsi del termine finale dell'incarico dell'organo di controllo.

Dato atto che sono pervenute le istanze per la nomina del Revisore dei conti delle Ipab, classificate 1B, Residenza per Anziani Giuseppe Francescon di Portogruaro (VE) e Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV), con il presente provvedimento si provvede alla nomina dei Revisori dei conti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza *de quibus*, selezionandoli fra i revisori inseriti nell'Elenco regionale di cui al comma 8 dell'art.56 della L.R. n. 30/2016, da ultimo aggiornato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 6 del 7 marzo 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 30;

VISTA la DGR n. 503 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 874 del 13 giugno 2017;

VISTA la DGR n. 1621 del 12 ottobre 2017;

VISTA la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 6 del 7 marzo 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare i Revisori dei conti delle Ipab, classificate 1B, Residenza per Anziani Giuseppe Francescon di Portogruaro (VE), nella persona del dott. Gabriele Giambruno, e Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV), nella persona del dott. Gianluca Pivato, così come identificati nell'Elenco regionale di cui al comma 8 dell'art. 56 della L.R. n. 30/2016;
3. di incaricare il direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499350)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 292 del 21 marzo 2023

Contributo a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Algarotti" di Venezia per l'evento del 21 marzo 2023 organizzato in occasione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si autorizza l'assegnazione di un contributo di euro 1.000,00 a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Algarotti" di Venezia (codice meccanografico VEIS01600D) a parziale copertura delle spese per l'organizzazione dell'evento istituzionale in occasione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie" il 21 marzo 2023.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In base alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*, art. 138 comma 1, lett. f), la Regione in materia di istruzione scolastica esercita, tra le altre funzioni, anche quelle su iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa.

La legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto* all'art. 2 pone la promozione dell'*educazione alla legalità* tra le finalità ed i principi cui si richiamano le politiche regionali sul Sistema educativo del Veneto.

In linea con le suddette disposizioni normative, la Giunta regionale ha adottato la DGR n. 2073 del 14.12.2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241", allo scopo di poter intervenire a supporto, tra le altre, di iniziative proposte da soggetti pubblici o privati, su *tematiche indicate dalla Giunta regionale, con significativo valore per quanto riguarda l'interesse pubblico complessivo e di ampia valenza per la collettività*.

Ciò premesso, si richiama la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 *Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*, art. 2 ove si prevede che la Regione sostiene iniziative volte a realizzare progetti di interesse regionale in materia di educazione alla legalità e di contrasto alle mafie, con l'obiettivo, tra gli altri, di *diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, anche attraverso il coinvolgimento del sistema scolastico e formativo, dei servizi sociali e degli enti locali, con particolare attenzione ai fenomeni di stampo mafioso o comunque riconducibili alla criminalità organizzata*.

All'art. 17 la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 ha istituito la *Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie*, individuata il 21 marzo di ogni anno, finalizzata a sostenere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio.

Per l'anno scolastico 2022/2023, in occasione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" la Regione del Veneto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con la RAI Radiotelevisione Italiana, ha organizzato un evento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, costruito sulla base del format televisivo "Cose nostre", docu-reality prodotto dalla Rai e dedicato a giornalisti, imprenditori, uomini delle istituzioni e semplici cittadini che hanno subito o combattuto la violenza delle mafie e che non hanno mai smesso di fare il proprio dovere, pur soffrendone le conseguenze.

L'evento avrà luogo martedì 21 marzo 2023 presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Algarotti" di Venezia: nel corso dell'evento avrà luogo la proiezione di una puntata della serie televisiva con una diretta *streaming* per le scuole del Veneto e successivo dibattito tra gli studenti, i giornalisti e i protagonisti reali delle vicende narrate, presenti in sala.

Considerato il profilo istituzionale dell'iniziativa e il suo valore in termini educativi e di interesse pubblico, si propone alla Giunta Regionale di riconoscere dell'IIS Algarotti di Venezia un sostegno finanziario a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'evento, anche con riferimento ai costi di trasporto sostenuti dai giornalisti e dagli ospiti presenti in sala, autorizzando l'assegnazione allo stesso di un contributo di euro 1.000,00.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (artt. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32, esercizio di imputazione contabile 2023, che presenta sufficiente disponibilità.

Il contributo autorizzato con il presente provvedimento sarà erogato in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, a seguito dell'esecutività del provvedimento d'impegno.

Stante la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Ente organizzatore non è richiesta alcuna garanzia fideiussoria a copertura del pagamento in conto anticipi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2012, n. 48 *Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, in particolare l'art. 12;

VISTA la DGR n. 2073 del 14.12.2017 - *Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241*;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 - *Bilancio di previsione 2023-2025*;

VISTA la DGR n. 1665 del 30.12.2022 - *Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025*;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - *Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione di un contributo per il valore massimo di euro 1.000,00 all'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Algarotti" di Venezia (C.F. 80012240273), a parziale copertura delle spese di organizzazione dell'evento istituzionale in programma il 21 marzo 2023 "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", con riferimento anche ai costi di trasporto sostenuti dai giornalisti e dagli ospiti che presenzieranno all'iniziativa;

3. di determinare in euro 1.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (artt. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32, esercizio di imputazione contabile 2023;
4. di prevedere che il contributo autorizzato con il presente provvedimento sarà erogato in conto anticipi, con esigibilità nel corrente esercizio finanziario, a seguito dell'esecutività del provvedimento d'impegno;
5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento si rendesse necessario per la sua attuazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499351)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 293 del 21 marzo 2023

Approvazione del piano annuale delle attività anno 2023 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Deliberazione n. 3/Cr del 18 gennaio 2023.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro deve essere approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della commissione consiliare competente.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'Ente regionale Veneto Lavoro, istituito con la Legge Regionale n. 31/1998, art. 8, è un ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile, patrimoniale. Le funzioni ed attività svolte da Veneto Lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale, sono indicate all'art. 13 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3, come modificata dalla Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 e dalla Legge regionale 25 ottobre 2018, n. 36.

Con tale ultima modifica, nel quadro delle riforme delineate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro, sono state attribuite a Veneto Lavoro ulteriori funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l'impiego, con conseguente gestione del personale dedicato ai servizi, nonché dei beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni.

La LR n. 3/2009 e s.m.i. prevede, all'art. 13, comma 3, che il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro sia approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della commissione consiliare competente, nonché della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali.

Nel capitolo 1 del Piano 2023 di Veneto Lavoro (**Allegato A**) viene presentata la missione e la natura dell'Ente nel contesto dei profondi cambiamenti avvenuti a partire dal 2018, con riferimento alle funzioni previste dalla LR n. 3/2009, e all'assunzione della gestione dei Centri per l'impiego (CPI), descrivendo anche gli strumenti della programmazione finanziaria, l'organizzazione e le risorse umane afferenti l'Ente. L'organigramma si articola in Unità Organizzative (U.O.) e Unità Organizzative Territoriali (U.O.T.) che sono, oltre alla Direzione, la U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti, la U.O.2 Personale, la U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto, la U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, la U.O.5 AT Gestione Fondi Europei, la U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese, la U.O.7 Veneto Welfare, la U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro e 7 U.O.T. riferite agli ambiti provinciali. La dotazione organica dell'ente è indicata con riferimento al 1° settembre 2022.

Dopo aver collocato l'attività di Veneto Lavoro nel contesto economico e del mercato del lavoro nazionale e veneto, al punto 2.3 si descrivono le attività riguardanti i servizi e le politiche per il lavoro, coerenti con gli indirizzi dettati dalla programmazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, e di gestione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, in particolare in collegamento con il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto" di cui alla DGR n. 1379/2020, in attuazione del DM 28 giugno 2019, e del Decreto ministeriale n. 59/2020, il Programma FSE+ 2021-2027 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 5, componente 1 "Politiche del lavoro". Il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC), è il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro perseguita con il PNRR. Il Programma GOL opera in sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei CPI, entrato anch'esso a far parte del PNRR e dovrà, per questa ragione, essere necessariamente aggiornato.

Vengono successivamente descritte e supportate da una base di dati le attività riguardanti i CPI, che dal 2019 costituiscono il fulcro della missione dell'ente. Per il 2023, oltre agli indicatori illustrati, saranno oggetto di particolare attenzione le misurazioni relative al coinvolgimento degli utenti nelle misure di politica attiva che inizieranno a rendersi disponibili con il programma GOL e con gli interventi del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità.

A fronte quindi di un quadro che prevede, per il 2023, un incremento significativo dell'offerta di politiche attive ed una corrispondente richiesta di capacità operativa da parte sistema pubblico dei servizi per l'impiego, Veneto Lavoro, grazie all'attività di rafforzamento e riorganizzazione svolta nell'ultimo triennio dimostra di possedere una struttura operativa atta a sostenere sia l'incremento di capacità di erogazione di servizi che verrà richiesto dal PNRR, sia i conseguenti ulteriori

rafforzamenti delle proprie componenti produttive (risorse umane, infrastrutture tecnologiche, sedi operative, etc.) che si renderanno necessari.

Nel Piano di attività sono riportati i dati relativi alla dotazione organica (870 unità), al personale in forza al 1° settembre 2022 (pari a 585 unità), e alle assunzioni programmate per il 2023, pari a 32 unità. Peraltro, già nel Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, di cui la Giunta ha preso atto con la dgr n. 441/2022, veniva definita la dotazione organica dell'ente, derivante dal valore finanziario di spesa massima sostenibile in base alle risorse disponibili, rappresentata come strettamente correlata al potenziamento delle funzioni dei CPI e del relativo personale per i servizi al lavoro e la gestione delle politiche attive, con una distribuzione delle unità di personale in relazione ai profili professionali che rispondono alla mission dell'Ente.

I capitoli 3 e 4 sono dedicati, rispettivamente, alle finalità e agli obiettivi del piano di attività dell'ente, di cui il citato Piano di potenziamento dei CPI è parte integrante. Gli obiettivi riguardano:

- l'organizzazione servizi per il lavoro, anche in funzione della realizzazione del programma GOL
- il Sistema informativo lavoro
- la conoscenza del mercato del lavoro.

Accanto a questi, si collocano gli obiettivi del Piano straordinario di potenziamento, finalizzati a proseguire con il percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti in uso presso i CPI al fine di migliorare il livello di performance complessivo, come pure il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

Il capitolo 5 è dedicato alla descrizione dettagliata degli obiettivi e delle attività delle singole U.O. nella quali si articola l'Ente.

Si parte dall'attività della Direzione che comprende il protocollo, la segreteria, la comunicazione, l'anticorruzione, il coordinamento delle Unità Organizzative, gli affari legali, la privacy.

Segue la parte dedicata ai Servizi per il lavoro che fanno capo alla U.O. 8 "Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro", che svolge l'attività di direzione e coordinamento dei CPI volta a garantire un'offerta uniforme di servizi su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione degli standard operativi, il supporto nell'organizzazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'erogazione dei servizi. Nel 2023 saranno consolidate le procedure organizzative che consentono la convocazione dei lavoratori entro i termini di legge (90 giorni) e sarà avviato un programma di recall. Per quanto riguarda i disabili, sarà proposto il nuovo strumento "voucher rafforzato" per l'acquisto di servizi specialistici. Infine la U.O. si occuperà di programmare e controllare i servizi erogati dai CPI con riferimento al Programma GOL. Proseguiranno anche le attività di formazione degli operatori attraverso la "Veneto Lavoro Academy" e l'attività di monitoraggio interno delle politiche.

Al punto 5.2.6 sono descritte le attività delle U.O.T., che rispondono ad obiettivi che riguardano innanzitutto l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese e la collaborazione con i Comuni.

I servizi di sistema per la gestione del mercato del lavoro ed i sistemi interni sono garantiti dalla U.O.3. In questa fase le priorità riguardano l'incremento dei servizi Digitali per il supporto a distanza degli utenti, la programmazione dei servizi di telematici di comunicazione e di rete, il rinnovamento della strumentazione con il completamento e miglioramento dei sistemi e dei servizi in ambiente cloud iperconvergente e l'ampliamento dei sistemi di rete/telefonia/VDI prediligendo i sistemi in cloud, il monitoraggio attrezzature di sistema per la gestione del lavoro agile tramite smart office in modalità di lavoro ibrido, l'adeguamento degli Standard di Cooperazione agli standard nazionali MLPS, ANPAL, INPS e locali e l'aggiornamento dei Portali di Veneto Lavoro e Cliclavoro Veneto.

Il piano specifico delle attività dell'U.O. punta a mantenere e condurre il Centro Servizi Regionale, gestito da Veneto Lavoro in sinergia con la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione. Il Centro Servizi continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, rafforzato anche dal progetto di convergenza con Regione del Veneto nella quale sono previste collaborazioni e azioni comuni nello sviluppo dei sistemi e dei servizi erogati da Regione del Veneto e da Veneto Lavoro.

La U.O. 4 continuerà, in collaborazione con le altre U.O., nel perseguimento degli obiettivi di garantire il monitoraggio del Placement prodotto dalle misure di politica attiva e la lettura integrata di politiche rilevanti in materia di incentivazione e regolazione del mercato del lavoro e sulla disoccupazione amministrativa; di promuovere analisi del mercato del lavoro dal lato domanda e offerta e l'esplorazione delle possibilità di integrazione con altre banche dati statistico-amministrative; di garantire la collaborazione con Enti e Istituzioni di ricerca in ambito regionale e nazionale e la diffusione e pubblicizzazione di dati analitici e dei prodotti di ricerca.

La U.O. 5 proseguirà nelle attività riguardanti all'Assistenza Tecnica (AT) alla programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE e regionali all'Assistenza Tecnica (AT) alla gestione dei Fondi della Direzione Immigrazione e della Direzione Sociale, e

alla programmazione e gestione di programmi europei.

Per quanto riguarda la U.O. 6, "Unità di crisi e servizi alle imprese", nel 2023 proseguirà nella propria attività di gestione delle situazioni di crisi aziendali, settoriali e territoriali, con l'obiettivo di supportare la Regione nella gestione delle crisi aziendali, territoriali e di settore in modo concertato con le Parti sociali al fine di ridurre il rischio di chiusura e aumentare le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti, attraverso l'utilizzo e l'implementazione di strumentazione in grado di favorire i processi di riqualificazione, riconversione e reindustrializzazione del tessuto produttivo regionale.

La U.O. 7 "Veneto Welfare" si occupa dello sviluppo della previdenza complementare e del welfare integrato regionale del Veneto, e per il 2023 si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) rafforzamento del sistema delle forme collettive di welfare, attraverso bandi dedicati ai soggetti accreditati e l'implementazione di un sistema di riconoscimento/certificazione dei soggetti accreditati, la "certificazione welfare veneto";
- b) promozione del sistema di accreditamento valorizzando la Previdenza Complementare nel rapporto con la sez c "Enti e fondi bilaterali", e la sezione d "altre forme di welfare";
- c) rafforzamento dell'attività dell'Osservatorio sul Welfare;
- d) realizzazione di bandi e progetti innovativi che riguardino il welfare aziendale e territoriale.

Nella parte, infine, dedicata ai Servizi interni, si dà conto delle attività previste all'interno della U.O.1 Bilancio e approvvigionamenti e, al punto 5.3, della U.O.2 Personale, che ha il compito di gestire il personale in organico, i collaboratori e professionisti.

In particolare, la U.O. 1, nell'ambito della gestione dei servizi per l'impiego continuerà a far fronte a tutti i servizi necessari per la gestione dei CPI, con riferimento sia ai servizi per la gestione amministrativa del personale diretto e/o aggiuntivo che ai servizi logistici.

Sul piano annuale delle attività 2023 dell'ente strumentale Veneto Lavoro è stato acquisito il parere positivo all'unanimità della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, nella seduta del 21 dicembre 2022 ed il parere positivo a maggioranza della Sesta Commissione Consiliare (parere alla Giunta Regionale n. 237 espresso nella seduta del 8 marzo 2023).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i.;

VISTO l'art. 54 della L.R. n. 45/2017;

VISTA la DGR n. 1770/2019;

VISTA la DGR n. 1379/2020;

VISTO il Piano annuale delle attività di Veneto Lavoro 2023, sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale con il decreto direttoriale n. 220 del 28 ottobre 2022 trasmesso alla Direzione Lavoro della Regione Veneto e registrato con protocollo n. 506444 del 2 novembre 2022;

VISTA la propria deliberazione n. 3/Cr del 18 gennaio 2023;

VISTO il parere favorevole della Sesta Commissione Consiliare espresso alla Giunta Regionale n. 237 espresso nella seduta del 8 marzo 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016.

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il piano annuale delle attività anno 2023 dell'ente strumentale Veneto Lavoro, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 73



PIANO ANNUALE
DELLE ATTIVITÀ
2023



0251cd93





INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE	3
1.1. NATURA E MISSIONE	3
1.2. FUNZIONI	4
1.3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	6
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	11
2.1. QUADRO ECONOMICO.....	11
2.2. MERCATO DEL LAVORO.....	11
2.3. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO	13
2.4. DISOCCUPAZIONE E AZIONI DEI CPI	18
2.5. APPROFONDIMENTO. CARATTERISTICHE DELLA DISOCCUPAZIONE.....	22
3. FINALITA'	25
4. OBIETTIVI	28
5. ATTIVITA'	33
5.1. DIREZIONE.....	33
5.2. SERVIZI PER IL LAVORO.....	36
5.3. SERVIZI AL SISTEMA.....	56
5.4. SERVIZI SPECIALI.....	62
5.5. SERVIZI INTERNI	70





1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

1.1. NATURA E MISSIONE

Veneto Lavoro è ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, istituito con legge regionale n. 31/1998, articolo 8.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. sono organi di Veneto Lavoro il Direttore, cui sono demandate rispettivamente le funzioni di amministrazione, gestione e direzione e il Collegio dei revisori, cui compete il controllo sulla gestione economico – finanziaria, nonché ogni altra prerogativa prevista dalla normativa vigente. La vigilanza è esercitata dalla Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53. Competono alla Giunta regionale, infatti, la nomina degli organi, l'approvazione del Regolamento di organizzazione e del Regolamento di gestione amministrativo-contabile, il riscontro sul bilancio di previsione e sul programma annuale, nonché sul rendiconto generale annuale.

Sono sottoposti altresì all'approvazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, il piano annuale delle attività e la relazione annuale sulle attività svolte. Sotto il profilo gestionale, l'autonomia che la legge istitutiva riconosce all'Ente, dotandolo di risorse proprie commisurate agli obiettivi programmatici, richiede un elevato grado di responsabilità. Le strategie gestionali, pertanto, si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione del budget, l'analisi costi-benefici, il controllo sui risultati e la soddisfazione del cliente.

A seguito del processo di trasferimento delle funzioni in materia di mercato del lavoro dalle Province alle Regioni previsto dalla cd. Riforma Delrio (legge n. 56 del 07 aprile 2014 "Disposizioni sulle città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"), Veneto Lavoro è stato individuato quale ente regionale a cui sono attribuite **le funzioni in materia di mercato del lavoro, direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro**, gestione del personale impegnato nei servizi e funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività.

Questo processo normativo ha trovato fondamento nella legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) e nella disposizione dell'art. 54 comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 (collegato alla legge di stabilità regionale 2018) con cui la Regione del Veneto ha previsto il subentro di Veneto Lavoro a decorrere dal 1° gennaio 2018 nelle funzioni attribuite alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia nelle materie dei servizi per l'impiego. La legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", anche a seguito delle modifiche introdotte dalla l.r. 25 ottobre 2018, n. 36 che ha recepito il nuovo ruolo e le nuove funzioni dell'Ente, è fonte normativa regionale che ne disciplina le funzioni e l'impianto organizzativo, rafforza rispetto alla legge istitutiva il suo ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta regionale. Con la l.r. 31 ottobre 2018, n. 38, inoltre, sono stati avviati gli Sportelli Informa Lavoro presso le amministrazioni comunali a sostegno del sistema a rete della gestione pubblica dei servizi del lavoro.

In applicazione dell'articolo 12, comma 3 della l. n. 26/2019 che prevede il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI", l'Ente ha adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" con valenza biennale (2019-2020) già approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1770 del 29 novembre 2019 e successivamente ha aggiornato il piano per adeguarlo alle modifiche previste dai decreti del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 e 4 settembre 2020, n. 123. L'aggiornamento del piano è stato approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1379 del 16 settembre 2020. Il Piano straordinario di potenziamento mira a rafforzare l'efficienza dei processi e degli strumenti dei CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo, di accrescere la qualificazione professionale degli operatori e dei servizi e rinsaldare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto. È previsto un aggiornamento entro il 2022.



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 4 di 73



Piano annuale delle attività 2023

1.2. FUNZIONI

Le funzioni di Veneto Lavoro fanno riferimento agli art.12, art.13, art. 22bis, art. 28 della l.r. n. 3/2009 e s.m.i e alla l.r. n. 5/2022.

Tab. 1 - Funzioni di Veneto Lavoro

FUNZIONE	RIFERIMENTO	CATEGORIA
a) direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, secondo i criteri stabiliti nel regolamento organizzativo di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a);	Art.13. c. 2 l.r. n. 3/2009	Organizzazione Mercato del Lavoro
b) gestione del personale della rete pubblica dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello, alle procedure di reclutamento, alla formazione e alle altre funzioni previste dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a);		
c) acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle funzioni, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5, lettera b);		
e) ha l'obbligo di dare la massima pubblicità sia alle elaborazioni statistiche condotte sui dati contenuti nel sistema informativo lavoro del Veneto (SILV) di cui all'articolo 28, sia ai risultati di ricerca dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui all'articolo 12, garantendo l'accesso universale gratuito;		
Istituzione e funzioni degli "Sportelli Informalavoro" nell'ambito del sistema di servizi per il lavoro. Per favorire politiche di inserimento e incentivazione all'occupazione e di reinserimento e formazione nel mondo del lavoro.		
b) collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro;	Art.13 c. 2 l.r. n. 3/2009	Assistenza Tecnica Regione del Veneto
c) fornisce assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di formazione, istruzione e lavoro o su altre materie nell'ambito di specifici progetti;		
f ter) promuove nell'ambito della programmazione regionale, l'attuazione di specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale, che coinvolgano le istituzioni locali e le parti sociali, avvalendosi dell'assistenza di soggetti accreditati pubblici e privati, anche attraverso specifici accordi di area.		
La Giunta regionale può attribuire all'ente ulteriori attività di supporto e assistenza tecnica, rispetto a quelle svolte ai sensi della presente legge.	Art. 13 c. 2bis l.r. n. 3/2009	
La Regione del Veneto e i comuni, singoli o associati negli Ambiti territoriali sociali, nonché gli altri operatori di cui al comma 2, nel rispetto delle autonome titolarità dei trattamenti di dati personali, comunicano i dati, conformemente alle finalità del SILS, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri. Veneto Lavoro, per conto della Regione del Veneto, assicura il supporto alla funzionalità del SILS e l'assistenza tecnica necessaria.	Art. 1 c. 4 l.r. n. 5/2022	
f) assicura le attività in materia di sistema informativo lavoro del Veneto (SILV);	Art.13. c. 2 l.r. n. 3/2009	Sistema Informativo Mercato del Lavoro
f bis) assicura anche in forma telematica e nell'ambito della programmazione regionale, le attività di coordinamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, favorendo l'attuazione delle politiche attive del lavoro, delle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;		



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 5 di 73



Piano annuale delle attività 2023

<p>La Regione, allo scopo di garantire la più ampia disponibilità e fruibilità delle politiche del lavoro, realizza il Sistema Informativo lavoro Veneto (SILV).</p>	<p>Art.28. c. 1 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informatico unitario delle politiche del lavoro.</p>	<p>Art.28. c. 2 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>Il SILV assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione; b) l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo i modelli standard operativi condivisi; c) l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro; d) l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici. 	<p>Art.28. c. 3 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>L'ente regionale Veneto Lavoro assicura la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale e in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>	<p>Art.28. c. 4 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>Il coordinamento delle attività di conduzione e sviluppo del SILV è affidato ad un comitato strategico, istituito dalla Giunta regionale. Il comitato è presieduto dal Direttore dell'Area competente in materia di lavoro e composto da un dirigente della struttura regionale competente in materia di lavoro e da un rappresentante dell'ente regionale Veneto Lavoro.</p>	<p>Art.28. c. 5 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>L'accesso al SILV da parte degli operatori pubblici e privati, accreditati o autorizzati nonché delle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali che vi hanno interesse, è consentito previa stipula di convenzioni con l'ente regionale Veneto Lavoro. Lo schema delle convenzioni di accesso al SILV è approvato dalla Giunta regionale.</p>	<p>Art. 28 c. 6 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>La Regione del Veneto istituisce il Sistema informativo lavoro e sociale, di seguito SILS, quale estensione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) di cui alla legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni.</p>	<p>Art. 1 c. 1 l. r. n. 5/2022</p>	<p>Sistema Informativo Lavoro e Sociale</p>
<ul style="list-style-type: none"> a) provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro; d) favorisce la qualificazione dei servizi per il lavoro, attraverso attività di ricerca, studio e documentazione; 	<p>Art. 13 c. 2 l.r. n. 3/2009</p>	
<p>L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in raccordo con la segreteria regionale competente in materia di lavoro, svolge un'attività finalizzata a fornire gli elementi conoscitivi di supporto alla programmazione e alla valutazione delle politiche del lavoro ed in particolare a:</p>	<p>Art. 12 c. 1 l.r. n. 3/2009</p>	<p>Osservatorio Mercato del Lavoro</p>
<ul style="list-style-type: none"> a) arricchire le informazioni disponibili sul mercato del lavoro regionale, congiunturali e strutturali, sull'analisi e previsione dei profili professionali dei settori merceologici anche al fine di fornire elementi utili alla definizione dei fabbisogni formativi e delle politiche regionali di formazione; b) monitorare l'impatto delle politiche del lavoro, comunitarie, nazionali e regionali; 	<p>Art. 12 c. 1 l.r. n. 3/2009</p>	





<p>c) collaborare alla produzione di materiali utili all'orientamento scolastico e professionale;</p> <p>d) collaborare con l'osservatorio nazionale del mercato del lavoro;</p> <p>e) promuovere ed effettuare, anche in collaborazione con le parti sociali e gli enti bilaterali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, indagini sui profili professionali e formativi;</p> <p>f) promuovere ed effettuare indagini su tematiche specifiche, nell'ambito del piano annuale di attività dell'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13, comma 3;</p> <p>g) promuovere indagini sul fenomeno del lavoro parasubordinato, anche attraverso pubblicazioni periodiche o monografiche e iniziative pubbliche rivolte alle categorie interessate, e pubblicare uno specifico rapporto annuale.</p>	<p>Art. 12 c. 2 I.r. n. 3/2009</p>
<p>L'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13 svolge le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del lavoro in raccordo con la segreteria regionale competente in materia di lavoro e le strutture regionali competenti in materia di lavoro e di statistica.</p> <p>Nell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro confluiscono le basi informative costituite nell'ambito del SILV di cui all'articolo 28, le basi informative connesse alle procedure di autorizzazione e accreditamento, nonché tutte le informazioni raccolte, secondo parametri e indicatori omogenei stabiliti ai sensi dell'articolo 11 (Art. 11 - Monitoraggio, valutazione delle politiche per il lavoro e master plan dei servizi per il lavoro).</p>	<p>Art. 12 c. 3 I.r. n. 3/2009</p>
<p>La Regione favorisce la partecipazione all'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in regime di convenzione, delle parti sociali e di tutte le strutture presenti sul territorio che realizzano rilevazioni e ricerche socio-economiche e giuridiche sul mercato del lavoro e le politiche occupazionali, con particolare riferimento alle università, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, agli enti locali, agli enti con funzioni di vigilanza sul lavoro, agli enti bilaterali e ad altri qualificati organismi di analisi, osservazione e ricerca pubblici e privati.</p>	<p>Art. 12 c. 4 I.r. n. 3/2009</p>
<p>L'osservatorio conduce su richiesta delle province e degli enti locali studi ed analisi inerenti i loro rispettivi ambiti territoriali senza onere alcuno.</p>	<p>Art. 12 c. 5 I.r. n. 3/2009</p>
<p>L'osservatorio può inoltre condurre, per conto di soggetti diversi da Regione ed enti locali, ricerche ed elaborazioni statistiche a pagamento in ordine a specifiche tematiche non contemplate dall'attività istituzionale, ferma restando la priorità delle attività istituzionali.</p>	<p>Art. 12 c. 6 I.r. n. 3/2009</p>

1.3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Il funzionamento di Veneto Lavoro si basa sui seguenti principi:

- trasparenza ed economicità della gestione amministrativa;
- programmazione, metodica di budget e sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità nella gestione contabile e finanziaria;
- qualità e attenzione al cliente nella prestazione dei servizi.

L'Ente disciplina le attività di gestione amministrativa, contabile, patrimoniale e di erogazione dei servizi, con apposito regolamento proposto dal Direttore ed approvato dalla Giunta regionale.

La strategia regionale per la gestione dei servizi per il lavoro si fonda sull'attuale modello "a rete integrata" dei servizi per il lavoro pubblici e privati previsto dalla I.r. n. 3/2009 e s.m.i.. Il modello Veneto trova un riconoscimento nella disciplina del D.Lgs. n. 150/2015, per cui l'attuazione della riforma nazionale è in una linea di continuità con l'attuale sistema e la strategia della riorganizzazione della rete è quella di un rafforzamento e miglioramento dell'esistente.





Lo strumento con cui l'Ente opera per la gestione organizzativa è il "Regolamento organizzativo", adottato con decreto n. 179 del 28/08/2022 a seguito di presa d'atto della Regione del Veneto con D.G.R. n. 959 del 2 agosto 2022. L'architettura organizzativa è modellata avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della mission istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione.

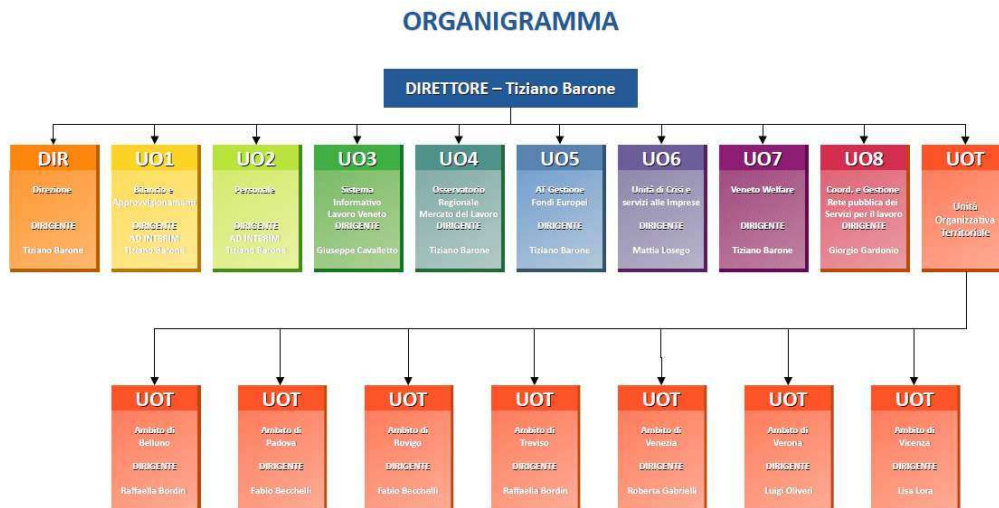
L'organizzazione di Veneto Lavoro è ispirata ai seguenti principi:

- responsabilità, orientamento al risultato ed alla soddisfazione dell'utente da parte dei dirigenti;
- sviluppo della professionalità, integrazione delle competenze ed ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane;
- qualità dei processi e nel coordinamento tra unità organizzative;
- valutazione della performance organizzativa e individuale basata su risultati.

L'organizzazione di Veneto Lavoro prevede la costituzione delle seguenti Unità Organizzative a livello centrale e Unità Organizzative Territoriali con la presenza di ruoli dirigenziali:

- Direzione;
- 7 U.O.T.;
- U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti;
- U.O.2 Personale;
- U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto;
- U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro;
- U.O.5 AT Gestione Fondi Europei;
- U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese;
- U.O.7 Veneto Welfare;
- U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro.

Ne risulta il seguente organigramma:



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 8 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Tab. 2 - Organigramma di Veneto Lavoro con articolazione degli uffici

Direzione	<p>UFF. D.1 Segreteria di Direzione UFF. D.2 Programmazione Ente e Coordinamento U.O./U.O.T. UFF. D.3 Protocollo, Titolario, Conservazione, Gestione Atti UFF. D.4 Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Portale ClicLavoroVeneto UFF. D.5 Organizzazione Ente, processi e procedure UFF. D.6 Trasparenza, Anticorruzione, Controlli interni UFF. D.7 Affari Legali</p>
U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti	<p>UFF. 1.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 1.2 Gestione Approvvigionamenti e Contratti UFF. 1.3 Verifiche Contratti, Elenco operatori economici, Adempimenti ANAC e MIT UFF. 1.4 Logistica, Utenze e Manutenzioni UFF. 1.5 Patrimonio, Inventario beni mobili UFF. 1.6 Gestione Auto e Magazzino UFF. 1.7 Bilancio, Gestione Finanziaria, Beni mobili UFF. 1.8 Rendicontazione</p>
U.O.2 Personale	<p>UFF. 2.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 2.2 Programmazione e gestione concorsi, procedure comparative UFF. 2.3 Gestione giuridica del personale UFF. 2.4 Gestione economica e previdenziale del personale UFF. 2.5 Benessere organizzativo e welfare aziendale, relazioni sindacali UFF. 2.6 Gestione presenze UFF. 2.7 Programmazione e gestione della sicurezza</p>
U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto	<p>UFF. 3.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 3.2 Servizi Telematici Distribuiti e Lavoro Agile UFF. 3.3 Sviluppo e controllo Portale ClicLavoroVeneto e servizi applicativi collegati UFF. 3.4 Governo e controllo dei servizi esterni di conduzione e sviluppo HW e SW UFF. 3.5 Transizione al digitale</p>
U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro	<p>UFF. 4.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 4.2 Monitoraggio, Studi, Ricerche e Prodotti sul Mercato del Lavoro UFF. 4.3 Documentazione editing e pubblicazione UFF. 4.4 Monitoraggio politiche regionali della formazione e lavoro UFF. 4.5 Progetti di ricerca in partenariato UFF. 4.6 Gestione Banche dati regionali del Lavoro</p>
U.O.5 AT Gestione Fondi Europei	<p>UFF. 5.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 5.2 AT programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali UFF. 5.3 AT politiche migratorie UFF. 5.4 AT politiche sociali UFF. 5.5 AT programmazione e gestione di programmi europei</p>
U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese	<p>UFF. 6.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 6.2 AT Gestione tavoli delle crisi UFF. 6.3 Supporto alla reindustrializzazione, riconversione e servizi alle imprese UFF. 6.4 Monitoraggio e analisi</p>
U.O.7 Veneto Welfare	<p>UFF. 7.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 7.2 Osservatorio Welfare UFF. 7.3 Promozione sistema regionale di welfare UFF. 7.4 Accreditamento servizi di welfare</p>



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 9 di 73



Piano annuale delle attività 2023

U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro	<p>Servizi di sistema</p> <p>UFF. 8.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti</p> <p>UFF. 8.2 Programmazione e controllo servizi CPI</p> <p>UFF. 8.3 Servizi di Assistenza utenti e CPI</p> <p>UFF. 8.4 Gestione servizi dell'U.O.8</p> <ul style="list-style-type: none"> - UFF.8.4.1 Academy Veneto Lavoro - UFF.8.4.2 Tirocini extracomunitari - UFF.8.4.3 Collocamento mirato L. 68/1999 - UFF.8.4.4 Mobilità (Art. 34 Bis D. Lgs. 165/2001) - UFF.8.4.5 Sociale e Lavoro e Reddito di Cittadinanza - UFF.8.4.6 Accesso agli atti utenti CPI - UFF.8.4.7 Gestione Amministrativa Rendicontazione e Liquidazione
	<p>Servizi a gestione regionale</p> <p>UFF. 8.6 Coordinamento Servizi legali</p> <p>UFF. 8.7 Coordinamento Servizi per il collocamento mirato, l'inclusione e l'integrazione</p> <p>UFF. 8.8 Coordinamento Servizi di incontro tra domanda e offerta</p> <p>UFF. 8.9 Coordinamento Servizi in Convenzione</p> <p>UFF. 8.10 Coordinamento Servizi Orientamento Specialistico e Dispersione</p> <p>UFF. 8.11 Coordinamento Servizio Immigrazione</p> <p>UFF.8.12 Coordinamento Città dei Mestieri e delle professioni</p> <p>UFF.8.13 Coordinamento Servizio Eures: assistenza tecnica ai consulenti Eures e collegamento con la rete nazionale</p>
7 U.O.T. Unità Organizzativa Territoriale Programmazione e Amministrazione CPI	<p>UFF. T.1 Amministrazione</p> <p>UFF. T.1.1 Segreteria, Certificazioni, Amministrazione e Gestione economica e del patrimonio, coordinamento attività istruttoria art.16 L. 56/1987</p> <p>UFF. T.1.2 Amministrazione del Personale</p>
	<p>UFF. T.2 Programmazione</p> <p>UFF. T.2.1 Programmazione e controllo servizi CPI e Customer Satisfaction</p> <p>UFF. T.2.2 Collocamento mirato L. 68/1999</p> <p>UFF. T.2.3 Orientamento specialistico e contrasto alla dispersione scolastica</p> <p>UFF. T.2.4 Servizi alle Imprese, Incontro Domanda/Offerta</p> <p>UFF. T.2.5 Inclusione fasce deboli e Reddito di Cittadinanza</p> <p>UFF. T.2.6 Gestione flussi migratori</p>
	<p>UFF. T.3 Servizi digitali di Ambito</p>
	<p>UFF. CPI Servizi CPI</p> <p>UFF. CPI.1 Accoglienza e prima informazione</p> <p>UFF. CPI.2 Servizi ai Lavoratori</p> <p>UFF. CPI.3 Avviamento a selezione nella P.A. art.16 L. 56/1987</p> <p>UFF. CPI.4 Gestione LPU/LSU/PUC</p> <p>UFF. CPI.5 Collocamento mirato L. 68/1999</p> <p>UFF. CPI.6 Gestione Svantaggiati e Reddito di Cittadinanza</p> <p>UFF. CPI.7 Supporto autoimpiego</p> <p>UFF. CPI.8 Servizi alle Imprese</p>



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 10 di 73



Piano annuale delle attività 2023

La dotazione organica dell'Ente alla data del 1 settembre 2022 è rappresentata come da tabella 3 che riporta anche i profili professionali e rappresenta l'obiettivo di dotazione programmato con il piano del fabbisogno di personale.

Tab. 3 - Dotazione organica

CATEGORIA/ PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO TI AL 1/9/2022	PERSONALE IN SERVIZIO TD AL 1/9/2022	DOTAZIONE ORGANICA	ASSUNZIONI PROGRAMMATE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	ASSUNZIONI DA EFFETTUARE
A	1		1	0	1	
Ausiliario	1		1		1	
B	43	0	47	4	57	14
Collaboratore amministrativo contabile	4		2		12	8
Operatore Junior MDL	39		45		45	6
C	329	0	348	19	532	203
Esaurimento A e B in C			0		0	0
Istruttore amministrativo contabile	38		39	1	59	21
Operatore MDL	282	0	299	17	461	179
Tecnico Informatico Statistico	0		0	0	0	0
Tecnico Informatico	9		9	0	10	1
Tecnico Patrimonio	0		1	1	2	2
D	203	0	212	9	267	64
Analista MDL	6		6	0	7	1
Specialista amministrativo contabile	24		24	0	40	16
Specialista informatico	3		3	0	4	1
Specialista informatico statistico	4		4	0	6	2
Specialista MDL	162	0	171	9	204	42
Specialista nei rapporti con i Media	1		1	0	1	0
Specialista Comunicazione	3		2	-1	4	1
Specialista Patrimonio	0		1	1	1	1
DIR	9	0	9	0	13	4
Dirigente	9		9	0	13	4
Totale	585	0	617	32	870	285

Le informazioni relative alla gestione economica dell'ente verranno riportate nel Piano Triennale allegato al Bilancio dell'Ente presentato nei tempi previsti dalla normativa.





2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. QUADRO ECONOMICO

Il 2021 è stato l'anno post-pandemico, caratterizzato dall'avvio delle campagne vaccinali e dall'uscita dalle fasi più drammatiche dell'emergenza da Covid-19. Le riaperture ed il ritorno a una situazione di quasi normalità negli spostamenti e nelle attività sociali hanno fatto sì che sul versante economico si sia recuperato il terreno perduto nel 2020; i nuovi ordinativi si sono sommati a quelli rimasti arretrati a causa dei lockdown contribuendo ad una ritrovata vivacità nei ritmi produttivi e nei movimenti del mercato del lavoro. L'accavallarsi di questi elementi di ripresa ha determinato il fenomeno descritto col termine di "rimbalzo" dopo il crollo dell'anno precedente: nel 2021 il Pil mondiale ha registrato una crescita del +6%; in Europa, Stati Uniti, Medio Oriente e Asia è salito di oltre il +5%, mentre in America del Sud ed Oriente del +7% (FMI, World Economic Outlook).

Fin dall'inizio del 2022 risultava inevitabile un ridimensionamento degli andamenti economici conseguiti nel 2021, ma le prospettive sono bruscamente peggiorate a causa degli shock legati alla guerra in Ucraina, alle problematiche nell'approvvigionamento e nella logistica, all'inflazione e alla conseguente stretta monetaria. Le aspettative di crescita del Pil per l'anno in corso sono del +3% secondo il FMI, con previsioni peggiori nelle economie sviluppate (+2,5%) che in quelle emergenti (+3,6%). Nei mesi successivi allo scoppio del conflitto in Ucraina gli elementi di difficoltà ed incertezza si sono riflessi principalmente nel calo della fiducia da parte di famiglie ed aziende; le ultime rilevazioni registrano le ripercussioni nell'economia reale e in particolare nei settori più esposti all'esplosione del costo del gas e ai problemi relativi al suo approvvigionamento da parte dei paesi europei.

Secondo l'ultima nota Istat sui Conti economici nazionali 2019-2021 il Pil italiano è calato del -9% nel 2020 per poi crescere del +6,7% nel 2021; settorialmente questo recupero è stato trainato dal valore aggiunto delle attività industriali e nella maggior parte dei comparti del terziario, a fronte di una contrazione in agricoltura che caratterizza le ultime annualità.

Gli indici IHS Markit PMI calcolati per l'Italia relativi al sistema manifatturiero, a quello dei servizi e a quello delle costruzioni avevano raggiunto livelli record tra la primavera e l'autunno 2021, dimostrando un dinamismo più accentuato rispetto agli altri paesi europei. A settembre 2022 l'Indice S&P Global PMI della Produzione Composita in Italia (settori manifatturiero e terziario) indica una situazione di contrazione del settore privato italiano: la diminuzione degli ordini nella produzione manifatturiera è in parte controbilanciata dalla situazione di stabilità nel settore dei servizi; in entrambi i casi, inoltre, la domanda è trainata dalla componente interna con un contributo molto più limitato della domanda estera e delle scorte. Complessivamente viene riscontrata la riduzione dell'ottimismo a causa dei timori di recessione e delle preoccupazioni sulle pressioni inflazionistiche, nonostante l'aumento dei prezzi di vendita e di acquisto in entrambi i settori si sia moderato negli ultimi mesi (S&P Global PMI® Italia).

Per quanto riguarda le ripercussioni di quest'insieme di fattori sull'andamento economico dell'Italia, come nota l'Ufficio parlamentare di Bilancio, "è da ritenersi che il periodo più a rischio di ripercussioni sia tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, per cui i principali effetti si manifesterebbero sulle dinamiche del 2023, piuttosto che su quelle dell'anno in corso" (UpB, Nota sulla congiuntura - agosto 2022).

I dati di luglio di Prometeia vedono per il Veneto una crescita del Pil nel corso del 2022 pari al +3,4% (la stessa previsione vede la crescita dell'Italia al +2,9%), superiore a quella della Lombardia (+3,3) e in linea con quella dell'Emilia Romagna (+3,2%). Secondo l'Indagine congiunturale di Unioncamere Veneto aggiornata al secondo trimestre 2022 l'industria regionale mostra buoni risultati: rispetto all'anno precedente la produzione cresce del +6,2%, il fatturato del +10,8%, gli ordinativi interni del +3% e quelli esteri del +2,5%.

2.2. MERCATO DEL LAVORO

Sul versante occupazionale la Statistica flash prodotta da Istat a settembre e relativa al mercato del lavoro italiano riporta un tasso di disoccupazione pari al 7,9% e di occupazione al 60,3%: quest'ultimo a luglio è calato rispetto al mese precedente, mentre si è mantenuto in crescita confrontando il periodo maggio-luglio (+140mila occupati in più) con quello febbraio-aprile 2022. Su base trimestrale si registra la diminuzione sia delle persone in cerca di lavoro (-4,2%, pari a -89mila unità), sia degli inattivi (-0,6%, pari a -79mila unità). Questo andamento è legato anche al consueto trend stagionale che vede il periodo estivo fare incetta di assunzioni a termine, tendenza ancor più rilevante quest'anno dopo 16 mesi caratterizzati





dalla ricostruzione del bacino occupazionale ridottosi durante la crisi pandemica. In termini assoluti il numero di occupati a luglio 2022 supera quello di luglio 2021 di +463mila unità; l'aumento è trasversale per genere ed età.

Il 2021, a partire dalla primavera, aveva visto crescere velocemente la dimensione delle posizioni di lavoro soprattutto grazie ai contratti a tempo determinato; nell'anno in corso si è assistito al superamento dei livelli occupazionali precedenti l'emergenza Covid-19 e a un aumento delle trasformazioni dall'apprendistato e dal lavoro a termine verso l'indeterminato. La vivacità manifestata dal mercato del lavoro tra la primavera dello scorso anno e l'estate di quello in corso è testimoniata dall'aumento dei flussi sia in entrata che in uscita. Il ritorno alla normalità e l'allentamento della protezione dei lavoratori con lo sblocco dei licenziamenti dal luglio 2021 non hanno causato drammatici "smottamenti"; al contrario l'aumento delle dimissioni si è dimostrato collegato alle opportunità di rioccupazione a breve termine. Negli ultimi mesi il fenomeno battezzato col termine inglese di *great retirement* appare in via di affievolimento.

In Veneto, in riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel secondo trimestre del 2022 risulta positivo e pari a +45.100 unità, inferiore rispetto alle +54.200 dell'analogo periodo del 2021 e alla situazione pre-pandemica del 2019, quando furono +50.400. Il volume trimestrale di assunzioni, 245.000, è in crescita del +20% sull'anno precedente e del +10% sul 2019, mentre le cessazioni, 200.000, segnano +33% sul 2021 e +15% rispetto al 2019. Nel complesso delle forme contrattuali le chiusure di rapporti di lavoro crescono di più delle nuove stipule e ciò determina il saldo trimestrale inferiore rispetto alle due annualità di confronto; tuttavia l'analisi per tipologie mostra che una parte delle cessazioni si concretizza in trasformazioni e spostamenti dalle forme a termine al tempo indeterminato in modo più consistente che negli anni precedenti. Mentre nel 2021 l'uscita dal periodo peggiore della pandemia avveniva attraverso la ricomposizione in termini quantitativi del bacino occupazionale, con accentuate variazioni positive nel lavoro a termine in buona parte attraverso la riattivazione dei servizi e del turismo, ad un anno di distanza la domanda di lavoro recluta personale a tempo determinato per soddisfare le esigenze del periodo turistico estivo, mentre al di fuori dei settori propriamente stagionali risulta alto il numero delle stabilizzazioni, che sono spesso "figlie" delle assunzioni a tempo determinato non propriamente stagionali avvenute nel 2021.

La dinamica complessiva delle posizioni di lavoro rappresenta sempre l'esito di andamenti differenziati per le diverse tipologie di contratti: il tempo indeterminato ha registrato nel secondo trimestre 2022 un saldo positivo (+9.600) avvicinandosi a quello del 2019 (+10.100), con un aumento di assunzioni, cessazioni (entrambe +23%) e trasformazioni (+8%). Nel tempo determinato il saldo è leggermente meno positivo (+31.500 del 2022 rispetto al +32.600 del 2019) e le 157.700 assunzioni registrate nel periodo sono del +9% superiori a quelle del 2019. Il saldo del contratto di apprendistato nel secondo trimestre 2022 è positivo e pari a +2.600, con le assunzioni che crescono del +11% rispetto all'anno precedente e le trasformazioni in aumento del +33% rispetto al 2019. Il saldo positivo delle agenzie di somministrazione si è nettamente ridotto rispetto al 2019 (+1.500 contro + 3.300), conseguenza di un incremento maggiore nei flussi di cessazione che in quelli di attivazione (+13% contro +7%).

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione, nel secondo trimestre 2022 il saldo positivo è in larghissima parte imputabile ai servizi (+33.700), trainati dal turismo (+30.800) a fronte del consueto saldo negativo dell'istruzione in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico (-10.700); il settore industriale è positivo, ma in maniera molto contenuta, soprattutto grazie al metalmeccanico (+1.900), alle costruzioni (+1.700) e al made in Italy (+1.600).

I bilanci settoriali si ripercuotono simmetricamente su quelli delle figure professionali, con un saldo positivo del personale qualificato dei servizi (+25.200) e delle professioni non qualificate (+11.700), mentre in negativo solo le professioni intellettuali (-5.300 trainato dagli insegnanti della scuola a fine giugno). Tutte le province hanno chiuso il secondo trimestre 2022 in positivo.

Al 30 giugno 2022 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano 277.300. Si tratta soprattutto di donne (163.400, pari al 59%); gli stranieri sono 71.500 (26%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, nel 50% dei casi si tratta di adulti fra i 30 e i 54 anni (137.600), mentre i giovani rappresentano il 22% e gli anziani il 28%.

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (*did*), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione, si osserva che nel secondo trimestre del 2022 ne sono state rilasciate 27.200, un valore superiore del +6% rispetto allo stesso periodo del 2021 e vicino a quello del 2019. Mentre aumentano gli ingressi dei disoccupati che provengono da precedenti contratti di lavoro, prosegue anche nel secondo trimestre 2022 la caduta dei flussi di inoccupati, -18% sull'analogo periodo del 2021 e -26% sul 2019.

Il nuovo stock di disponibili al 31 agosto 2022 ammonta a 286.000 disoccupati e 104.000 soggetti in sospensione perché occupati temporaneamente o perché in conservazione della condizione di disoccupazione per ragioni di reddito. Tra i disoccupati prevalgono le donne (60%), gli italiani (75%), gli adulti (50%). Anche tra i sospesi è netta la prevalenza delle donne (57%) e si rafforza il peso dei giovani (29%) rispetto a quello che essi hanno nello stock (23%).





2.3. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione in conformità alle finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro ed avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta Regionale.

Il quadro normativo di riferimento, entro cui si inserisce l'erogazione delle politiche per il lavoro, è costituito dai provvedimenti legislativi nazionali in materia di servizi per il lavoro e dalle disposizioni regionali in tema di organizzazione del mercato del lavoro e di attuazione dei programmi nazionali e regionali per l'occupabilità dei lavoratori.

La cornice normativa nazionale è definita dal **D.lgs. n. 150/2015**, attuativo della legge delega n. 183/2014, c.d. "Jobs Act", in materia di riforma dei servizi per il lavoro. In particolare, con il Jobs Act si è inteso attuare in Italia il modello della "flexicurity" (flessibilità combinata con sicurezza, tutele e garanzie), la quale promuove una maggiore flessibilità in entrata e in uscita dal mercato del lavoro ed estende le tutele per i lavoratori "in transizione", sia introducendo un ammortizzatore universale sia intervenendo sul sistema dei servizi per il lavoro. Con il D.lgs. n. 150/2015 si è delineata la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, al centro della quale si pone la funzione di coordinamento del Ministero del Lavoro e di ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), e si sono definiti l'organizzazione a livello regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, l'accreditamento, nonché il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

La stessa norma ha identificato i servizi che le Regioni sono tenute a garantire, quali livelli essenziali delle prestazioni (LEP), attraverso i propri Centri per l'impiego e la rete degli operatori accreditati (art. 18). Gli standard di erogazione dei servizi al lavoro sono stati definiti con il **D.M. n. 4/2018**, che ha declinato i LEP in attività e corrispondenti output. Da ultimo, con la **deliberazione del Commissario straordinario di Anpal n. 5 del 09/05/2022**, come modificata dalla deliberazione n. 6 del 16/05/2022, sono state definite le durate dei servizi e le unità di costo standard per il rimborso delle prestazioni, a valere sul Programma nazionale "Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori - GOL". Inoltre, con la citata deliberazione di Anpal, sono stati aggiornati i modelli di profilazione quantitativa e qualitativa degli utenti, ai fini della definizione del livello di occupabilità in ingresso al sistema dei servizi per il lavoro.

Il Programma GOL, istituito con **D.I. del 5/11/2021**, rappresenta il principale strumento nazionale di politica attiva del lavoro, attuato nell'ambito del PNRR, Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione». Esso costituisce lo standard di riferimento per l'erogazione dei servizi al lavoro ai cittadini. In questa prospettiva il Programma GOL concretizza i LEP nazionali, attraverso l'identificazione di procedure operative condivise, da attuare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, superando le difformità esistenti tra le varie aree geografiche, e la previsione di una linea di finanziamento stabile per il riconoscimento economico delle prestazioni erogate da parte della rete dei servizi per il lavoro. L'attuazione del Programma GOL concorre alla realizzazione degli obiettivi strategici del **Piano Nazionale Nuove Competenze** (D.M. del 14/12/2021), finalizzato a migliorare i livelli di qualificazione dei giovani e della forza lavoro, anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di messa in trasparenza delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e l'apprendimento in assetto lavorativo, e al pieno completamento del **Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego** adottato con D.M. n. 74 del 28/06/2019 e successivo D.M. n. 59 del 22/05/2020, nella misura in cui, entro il 2025, almeno l'80% dei CPI di ciascuna Regione dovrà assicurare l'erogazione dei livelli essenziali dei servizi al lavoro definiti in GOL.

Il **Piano straordinario di potenziamento dei CPI nel Veneto** con valenza biennale (2019-2020) è stato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1770 del 29 novembre 2019; successivamente è stato aggiornato con D.G.R. n. 1379 del 16 settembre 2020 per adeguarlo alle modifiche previste dai Decreti del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 e 4 settembre 2020, n. 123.

Con l'avvio, nel PNRR, del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e degli altri interventi anche a livello regionale, si definisce un quadro generale in merito a obiettivi e risultati di sistema per cui è previsto entro il 2022 un ulteriore aggiornamento del Piano di potenziamento dei CPI da parte della Regione del Veneto.

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" è l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza e delle politiche attive e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi. Si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi pubblici per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone. Prevede l'approccio personalizzato al servizio verso l'utente, con riferimento alla logica del case management, anche con la valorizzazione delle migliori esperienze a livello regionale, con metodologie innovative che sono state adottate nella gestione del Reddito di Cittadinanza.



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 14 di 73



Piano annuale delle attività 2023

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro nei confronti delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali nelle transizioni tra istruzione formazione e lavoro. In questo contesto si situa l'intervento dei CPI a favore di tutte le categorie di lavoratori e, in particolare, anche di soggetti vulnerabili, tra cui i destinatari del Reddito di Cittadinanza.

Nello specifico il Piano straordinario di potenziamento dei CPI vigente è finalizzato a proseguire con il percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti dei CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo, di accrescere la qualificazione professionale degli operatori e dei servizi e rinsaldare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

Sono infatti previsti investimenti che intervengono sulle infrastrutture (logistiche ed informative), sul personale e sull'innovazione degli strumenti di lavoro a disposizione dei CPI (integrazione e servizi digitali) che portino contestualmente all'efficientamento dei servizi e del modello organizzativo ad essi collegato e alla qualificazione professionale degli operatori.

Al fine di garantire una corretta classificazione in ordine ai processi contabili, l'attuale Piano presenta la seguente classificazione: Personale, Servizi, Investimenti, Sistemi Informativi, Spese Generali. La classificazione proposta permette di evidenziare separatamente gli elementi identificati all'interno del D.M. n. 59 del 22/05/2020:

- Comunicazione coordinata sulle politiche attive e sui servizi offerti dai CPI;
- Formazione degli Operatori;
- Sistemi informativi;
- Rete nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro;
- Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle Sedi dei CPI;
- Spese Generali per l'attuazione.

Di seguito la sintesi delle linee di intervento e il quadro finanziario.

Tab. 4 - Linee intervento del Piano di Potenziamento dei CPI del Veneto con aggiornamento risorse rendicontate a giugno 2022

Linea di Intervento	Oggetto del Piano	Risorse Programmate 2019-2020	Risorse Rendicontate (30 giugno '22)
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Piano dei Servizi di Comunicazione	730.000,00	35.552,76
Formazione degli Operatori	Piano di rafforzamento del Personale	2.000.000,00	23.240,93
Osservatorio Mercato del Lavoro	--	--	--
Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle sedi dei CPI	Piano degli adeguamenti strumentali e infrastrutturali dei CPI	17.300.000,00	1.000.981,83
Sistemi Informativi	Piano dei Sistemi Informativi	26.475.634,24	9.092.196,92
Spese generali per l'Attuazione	Piano delle Spese Generali	1.945.000,00	737.352,39
TOTALE	---	48.450.634,24	10.889.324,83





Il contesto normativo regionale è definito dalla legge fondamentale in materia di occupazione e mercato del lavoro della Regione del Veneto, n. 3 del 13/3/2009, e dagli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale. Nello specifico, l'orizzonte di programmazione dei servizi al lavoro, per i prossimi anni, è stato delineato dal **Piano di attuazione del Programma GOL della Regione Veneto** (D.G.R. n. 248 del 15/03/2022) e dal **PR FSE+ 2021-2027**, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2022)5655 del 31/07/2022 e adottato con delibera della Giunta della Regione Veneto n. 1010 del 16/08/2022.

Il **Piano di attuazione di GOL in Veneto** definisce il modello di implementazione del Programma nel contesto regionale. Tale modello è basato sui principi fondanti, che caratterizzano il sistema di politiche attive del lavoro in Veneto, sperimentati con lo strumento dell'“Assegno per il lavoro”, a partire dal 2017, e ispirati agli ideali di **centralità della persona, libertà di scelta degli utenti** dell'operatore a cui rivolgersi, tra quelli accreditati alla rete territoriale dei servizi al lavoro, **cooperazione tra Centri per l'impiego pubblici e operatori privati accreditati** (in attuazione dell'art. 20 della L.r. 3/2009), **articolazione dei percorsi di inserimento lavorativo** secondo un **approccio multi-servizio**, rapidità nell'accesso ai servizi e **tempestività della presa in carico**. L'implementazione del Programma GOL nel quadro delle politiche attive della Regione Veneto, dunque, rafforza la dimensione universalistica dell'offerta, in coerenza con la L.r. 3/2009, nel rispetto dei capisaldi di **sussidiarietà, universalità e pari opportunità**.

Il modello attuativo di GOL valorizza tali principi, che qualificano positivamente il modello di intervento consolidato in materia di politiche del lavoro in Veneto, prevedendo, al contempo, certe **linee di sviluppo innovative**:

- 1) costruzione di un **Catalogo di offerta di politiche attive del lavoro (OPAL)** da parte degli operatori privati, che comprende le opportunità riservate ai beneficiari degli interventi, da aggiornare ed ampliare in base ai trend e alle previsioni sul mercato del lavoro;
- 2) potenziamento del SILV per la gestione dei servizi e dei programmi di politica attiva;
- 3) migliorare la **capacità di analisi previsionale del mercato del lavoro**, in termini di competenze e profili professionali richiesti.

La cooperazione tra soggetti pubblici e privati si materializza, operativamente, nella suddivisione dei compiti attribuiti ai CPI e agli operatori privati nell'ambito dell'attuazione di GOL. **I CPI svolgono le funzioni assegnate alla competenza esclusiva dei servizi pubblici**, ai sensi della normativa nazionale, comprendenti la **convocazione** degli utenti, la **profilazione qualitativa**, la **sottoscrizione di un Patto di servizio**, la **gestione della condizionalità**. In seguito alla sottoscrizione del Patto di servizio, sulla base del percorso di inserimento lavorativo individuato secondo i fabbisogni del lavoratore, il CPI indirizza il lavoratore alla misura di politica attiva maggiormente funzionale ai suoi obiettivi di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. Tra le misure di politica attiva che possono essere proposte vi è la partecipazione al Programma GOL, mediante il rilascio di uno specifico Assegno. Agli **operatori privati accreditati** compete, in ottica complementare, l'**erogazione dei servizi specialistici**, successivi ai servizi di base realizzati dai CPI. Al fine di proporre la propria offerta di servizi agli utenti dei CPI che hanno sottoscritto un Patto di servizio, gli operatori privati sono titolati ad alimentare un apposito Catalogo, denominato **“Catalogo OPAL”** (Catalogo delle offerte di politica attiva del lavoro) al fine di garantire ai lavoratori l'erogazione di politiche attive del lavoro qualificate e diffuse sul territorio regionale. Gli operatori privati erogano i servizi specialistici di politica attiva del lavoro e collaborano con i CPI per la realizzazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal Programma di attuazione regionale, notificando eventuali inadempimenti degli obblighi definiti nel Patto di servizio da parte dei lavoratori percettori di strumenti di sostegno al reddito ai fini dell'applicazione del sistema di condizionalità.

Relativamente agli utenti che manifestano dei bisogni complessi, è prevista una presa in carico integrata da parte di reti di partenariato composte, oltre che da operatori accreditati ai servizi al lavoro e organismi formativi, da comuni capofila degli **ATS**, secondo il modello di intervento sperimentato con la misura regionale “Azioni integrate di coesione territoriale - AICT”, che valorizza la collaborazione tra servizi formativi e al lavoro e servizi socio-sanitari.

L'integrazione tra servizi al lavoro e servizi sociali si è rivelata fondamentale anche per l'attuazione della presa in carico dei nuclei familiari fragili nell'ambito della misura del Reddito di Cittadinanza (D.G.R. n. 672/2020). L'attuazione del modello di cooperazione tra i CPI, i servizi sociali dei Comuni e, laddove richiesto, le ULSS, nel caso di percettori con problematiche anche di carattere sanitario, ha richiesto lo sviluppo di una componente nuova del SILV, per lo scambio di informazioni tra questi soggetti coinvolti, denominata **“Sistema Informativo Lavoro Sociale (SILS)”**.

La gestione del nuovo modello di erogazione delle politiche attive, basato sullo strumento delle OPAL, ha richiesto uno sviluppo delle funzionalità del SILV. Nello specifico, il potenziamento del SILV è stato realizzato attraverso l'**ampliamento delle funzionalità di “IDO”**, la **creazione di due nuovi sistemi informativi, denominati “GOR” e “SOPAL”**, e il **rinnovamento della gestione dell'anagrafica degli enti**, mediante il nuovo strumento **“Gestione Unitaria Enti – GUE”**.



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 16 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Con riferimento alle **capacità di analisi previsionale della domanda di lavoro**, la l.r. n. 3/2009 attribuisce all'Osservatorio sul mercato del lavoro di Veneto Lavoro le funzioni di studio e ricerca sulle dinamiche del mercato del lavoro e sull'impatto delle politiche attuate, anche in prospettiva di definizione dei fabbisogni formativi e di orientamento scolastico e professionale. L'Osservatorio realizza la sua mission istituzionale attraverso la produzione di una ricca reportistica periodica, sui fenomeni congiunturali e strutturali del mercato del lavoro regionale. La reportistica attuale contiene analisi sulle competenze professionali, anche con approfondimenti di tipo settoriale e territoriale, e sugli esiti occupazionali dei lavoratori coinvolti nelle politiche regionali. Accanto alle pubblicazioni, sono resi disponibili in formato liberamente navigabile e scaricabile (con aggiornamento trimestrale) i dati derivati dalle Comunicazioni obbligatorie e quelli relativi alla disoccupazione amministrativa. Sono anche disponibili dashboard dinamiche e scaricabili con focus specifici sulle caratteristiche professionali, sui settori produttivi e sui territori che permettono di evidenziare i tratti salienti delle dinamiche occupazionali di breve e lungo periodo. Nell'ottica dell'implementazione del Programma GOL, le attività di analisi del mercato del lavoro regionale saranno rinforzate con particolare riferimento alle seguenti azioni:

- realizzazione di prodotti di analisi declinati a livello di CPI e con specifici focus settoriali;
- lo sviluppo di analisi per ambito professionale;
- l'analisi delle caratteristiche dell'offerta formativa, con riferimento agli ambiti di competenze professionali su cui intervengono;
- lo sviluppo delle modalità di fruizione delle conoscenze sia attraverso l'organizzazione di specifici eventi informativi, che attraverso strumenti per un'agevole consultazione delle basi dati statistiche utili ad approfondire anche a livello locale il "mercato delle professioni".

Il Programma GOL in Veneto è rivolto prioritariamente ai percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per i quali è prevista una condizionalità. Grazie alla diffusa rete di servizi per il lavoro, che garantisce un elevato livello di prossimità ai cittadini, i potenziali beneficiari potranno accedere al Programma GOL tramite una presa in carico veloce e tempestiva. La capacità di intercettazione dei potenziali beneficiari assume una rilevanza centrale per il raggiungimento dei target e dei milestone concordati tra lo Stato italiano e la Commissione Europea, quale condizione essenziale per il trasferimento delle risorse economiche.

Il Piano di attuazione di GOL in Veneto recepisce gli obiettivi quantitativi fissati dal D.I. del 5/11/2021, individuando la quota parte di utenti con vulnerabilità che dovrà essere presa in carico entro la fine del 2022, al fine di raggiungere il target nazionale del 2025 (pari al 75% dei presi in carico totali).

Tab. 5 - Obiettivi regionali del Piano attuazione GOL riferiti a utenti con vulnerabilità



		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	2022	37.800	28.350	10.080	3.780





Le misure previste dal Programma GOL si affiancano ad altre misure di politica attiva del lavoro attuate nel contesto regionale. L'obiettivo della programmazione è evitare sovrapposizioni e duplicazione di interventi ed assicurare la **complementarietà tra gli interventi del Programma GOL e le iniziative per l'occupabilità dei lavoratori, finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027**. I target del Programma GOL costituiscono una platea più limitata rispetto a quelli dei programmi della politica di coesione e quindi, inizialmente, le risorse della politica di coesione saranno focalizzate sui target meno prioritari del Programma GOL o su nuovi fabbisogni non previsti dal PAR GOL o su persone che, terminato il percorso GOL, necessitano di ulteriori interventi per l'inserimento lavorativo.

Il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Veneto identifica 4 priorità di intervento, al di fuori dell'assistenza tecnica:

- 1) **Occupazione**, finalizzata a promuovere l'accesso al mercato del lavoro di coloro che ne sono esclusi, in particolare dei disoccupati di lungo periodo, dei gruppi svantaggiati e degli inattivi, a favorire una maggiore partecipazione femminile attraverso misure di conciliazione tra lavoro e vita privata e ad agevolare l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti del mercato, mediante interventi di formazione continua, nonché un invecchiamento attivo sul posto di lavoro dei lavoratori maturi;
- 2) **Istruzione e formazione**, finalizzata a promuovere un sistema di istruzione e formazione professionale inclusivo e di qualità, sia in chiave di formazione iniziale sia di apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita attiva per far fronte alle nuove richieste di competenze del sistema imprenditoriale;
- 3) **Inclusione sociale**, finalizzata a favorire l'inclusione attiva delle persone in condizioni di maggior svantaggio, attraverso l'attuazione di un approccio multidimensionale al bisogno e l'implementazione di un modello di welfare territoriale, di comunità e generativo. Più specificatamente tale priorità mira a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, promuovere politiche di inclusione e protezione sociale, che favoriscano l'autonomia, la responsabilizzazione e la partecipazione attiva delle persone. Nell'ambito di tale priorità si persegue il rafforzamento della capacità di presa in carico integrata e il consolidamento di un modello di azione territoriale in rete, mediante la cooperazione tra organismi di formazione accreditati, operatori accreditati ai servizi per il lavoro, agenzie per il lavoro, amministrazioni pubbliche, ATS, servizi sociali e sanitari e Organizzazioni del Terzo Settore.
- 4) **Occupazione giovanile**, finalizzata a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, attraverso misure di politica attiva mirate all'inserimento e/o reinserimento occupazionale e alla riduzione del fenomeno dei NEET.

Il PAR GOL individua direttrici per attuare un modello unitario di politiche per il lavoro, che valorizzi la sinergia tra le misure implementate, evitando inefficaci duplicazioni. Nel dettaglio sulle altre fonti di finanziamento potranno essere finanziate azioni trasversali, integrative e di supporto ai percorsi GOL (quali servizi di conciliazione, per l'autoimpiego, e incentivi per l'occupazione), incluse azioni a supporto dell'adeguamento delle competenze digitali dei gruppi target del Programma.

Con riferimento agli interventi realizzati nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020 della Regione Veneto, le principali misure che si pongono in un rapporto di complementarietà e di non sovrapposizione con gli interventi finanziati dal Programma GOL sono:

- Work experience;
- Lavori di pubblica utilità;
- Interventi di Age and Diversity Management per le persone e le organizzazioni;
- LIS - Lavori Impatto Sociale;
- Progetti di formazione continua;
- Azioni di rafforzamento (capacity building) del partenariato territoriale.

Con riferimento alle sinergie tra GOL e le altre politiche regionali, si richiamano le misure principali attuate in Regione Veneto:

- **Assegno per il Lavoro**: costituisce il principale strumento di politica attiva del lavoro, attuato in Regione Veneto. Esso prevede la possibilità per gli utenti disoccupati di ricevere un titolo individuale di spesa per acquistare una serie di servizi funzionali all'obiettivo dell'inserimento/ reinserimento occupazionale. Il pacchetto di servizi ammissibili comprende attività di orientamento e counselling, formazione e supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo. Con l'avvio della nuova programmazione FSE+ 2021-2027 si prevede di rifinanziare la misura, in modo complementare a GOL.





- **Apprendistato professionalizzante:** la Regione mette a disposizione una offerta formativa pubblica per la formazione di base e trasversale degli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (ex art. 44 del D.lgs. 81/2015). Tale misura proseguirà in continuità con gli interventi realizzati nelle annualità precedenti.
- **Istruzione Tecnica Superiore:** la Regione del Veneto finanzia percorsi di Istruzione Tecnica Superiore erogati dal sistema delle Fondazioni ITS-Academy del Veneto. Tali percorsi hanno una durata biennale fino a 2.000 ore e sono finalizzati a formare tecnici altamente specializzati in ambiti tecnologici strategici per la competitività e lo sviluppo del sistema economico nazionale e regionale. Questi percorsi sono finanziati con risorse provenienti dal riparto del Ministero dell'Istruzione a valere sul fondo nazionale ITS, integrate con una quota di cofinanziamento a carico delle linee di finanziamento gestite dalla Regione.
- **Work experience:** sono state promosse dalla Regione del Veneto a partire dal 2012 e si pongono l'obiettivo di offrire ai disoccupati con più di 30 anni l'opportunità di aggiornare e rafforzare le proprie competenze attraverso percorsi di formazione e tirocinio che consentano di reinserirsi più facilmente nel mondo del lavoro. Considerato il successo della misura, sarà rifinanziata nelle prossime annualità, ponendosi in raccordo con le altre politiche attive del lavoro esistenti a livello regionale in un'ottica unitaria.
- **Garanzia Giovani:** nel periodo di programmazione 2021-2027 sarà avviata una nuova fase del Programma Garanzia Giovani, finalizzato all'attivazione e all'inserimento nel mercato del lavoro di NEET under30. Esso sarà finanziato a valere sul neoinstituito "Programma Operativo Nazionale Giovani e Donne". Come nella precedente programmazione, la misura sarà gestita a livello nazionale dall'Anpal e dal Ministero del Lavoro e a livello operativo dalle singole Regioni in qualità di Organismi Intermedi.

A fronte dell'avvio del Programma GOL, queste misure dovranno essere ricondotte in un quadro unitario, attuando raccordi virtuosi al fine di massimizzare l'efficacia per i destinatari finali.

2.4. DISOCCUPAZIONE E AZIONI DEI CPI

Ai fini della programmazione di dettaglio delle misure di politica attiva e dell'operatività dei CPI, diventa importante disporre di una buona rappresentazione della potenziale utenza. Di seguito se ne ripropongono in sintesi i tratti principali con riferimento allo stock e al flusso della componente principale costituita dai disoccupati. Al fine poi di inquadrare l'impatto che ha sui CPI l'utenza così quantificata/qualificata, seguirà una sintetica analisi di quale è stata l'offerta di servizi nel corso degli ultimi quattro anni.

STOCK DISOCCUPATI

La delibera regionale n. 1220/2021 ha regolamentato la permanenza della validità della Did prevedendo la chiusura della disponibilità e la conseguente decadenza dallo stato di disoccupazione degli utenti dei CPI che ragionevolmente si può ritenere non siano alla ricerca di lavoro, in quanto si trovano in una delle seguenti situazioni: la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è stata rilasciata da oltre 36 mesi, senza che ad essa abbia fatto seguito la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato né alcuna attività di ricerca attiva; oppure il patto di servizio personalizzato risale ad oltre 36 mesi precedenti, ed in esito alle azioni di monitoraggio poste in essere dal CPI, non risulta posta in essere nessuna delle attività concordate. La disposizione regionale non interessa gli iscritti al collocamento mirato ed è mirata ad avere un quadro aggiornato degli utenti interessati ai servizi così da garantire la regolare erogazione delle prestazioni a chi ha davvero bisogno di assistenza nella ricollocazione.

Al 30 giugno 2022, quindi a seguito dell'aggiornamento dell'elenco dei disponibili in applicazione della delibera regionale n. 1220, lo stock dei disoccupati con dichiarazione di immediata disponibilità (Did) attiva presso i Centri per l'impiego in Veneto ammontava a 274.100 unità, venendo ad assumere una dimensione maggiormente in linea con l'effettiva quantità di persone in cerca di impiego (tab. 6). Il dato sugli utenti disponibili e in carico presso i centri per l'impiego della Regione differisce di qualche migliaio rispetto ai domiciliati in Veneto con Did registrate presso i servizi per l'impiego in Italia, ossia i 277.300 al 30 giugno riportati nei paragrafi precedenti.

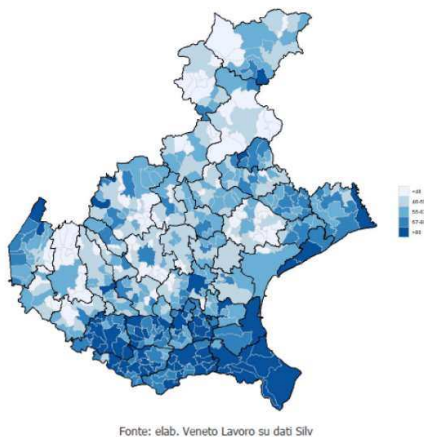


Tab. 6 - Stock Did per durata disoccupazione e presenza del Patto di servizio personalizzato

Durata disoccupazione	Tutti	Con Ps
1-90 giorni	23.020	14.994
91-180 giorni	18.748	15.848
181-365 giorni	29.422	24.291
1-2 anni	42.297	34.873
2-3 anni	39.379	31.672
oltre 3 anni	121.219	101.348
Totale	274.085	223.026

Fonte Cubo dati Tartufo 2022, estrazione Did con titolari CPI Veneto

Numero di utenti potenziali del Programma GOL al 30 giugno 2022 ogni 1.000 abitanti



L'aggiornamento degli elenchi offre la possibilità di analizzare le caratteristiche dell'utenza descrivendo con maggior completezza un universo articolato che rappresenta i beneficiari potenziali del programma GOL, quale azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) volta a ridefinire e riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro. Essa è attuata dalle Regioni e Province autonome sulla base dei Piani regionali (Par) approvati da Anpal. I beneficiari di GOL sono costituiti da un gruppo molto eterogeneo di lavoratori, che possono essere differenziati a seconda delle seguenti caratteristiche: presenza o meno di un'occupazione al momento della presa in carico; fruizione di un sostegno al reddito e tipologia del sostegno goduto; esperienza lavorativa pregressa; condizioni di fragilità e/o vulnerabilità. Nel complesso praticamente nessuna categoria dei presenti tra i disponibili viene esclusa dalla possibilità di un trattamento. I servizi offerti ai disponibili devono possedere caratteristiche di appropriatezza e debbono essere il risultato di un processo di valutazione

e *assessment* del beneficiario, volto a rilevare le competenze possedute e gli specifici bisogni, anche alla luce delle condizioni e delle richieste della domanda di lavoro, col fine di mettere in campo gli adeguati strumenti che ne permettano un incremento delle possibilità occupazionali. Sulla base del profilo di occupabilità, dell'analisi dello *skill gap*, della complessità del bisogno potranno così individuarsi specifici percorsi per gruppi di lavoratori dalle caratteristiche simili. Ne sono stati individuati diversi differenziati a seconda dell'intensità degli interventi attivati nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro. Sinteticamente:

- un primo gruppo indirizzato ad un *percorso di reinserimento lavorativo*, è costituito da coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili, il cui bisogno principale è quello di essere indirizzati e assistiti nella ricerca del posto di lavoro sulla base dei profili professionali e delle opportunità occupazionali del territorio;
- un secondo gruppo sarà avviato a un *percorso di aggiornamento (upskilling)* in cui gli interventi formativi richiesti saranno prevalentemente di breve durata (massimo 150 ore) e da contenuti e finalità professionalizzanti, richiedendosi un'attività di modesta intensità per il necessario adeguamento delle competenze;
- per un terzo gruppo sarà necessario attivare un *percorso di riqualificazione (reskilling)* che preveda una più robusta attività di formazione (massimo 600 ore) per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;





- per i lavoratori più fragili, per i quali le politiche attive del lavoro da sole non sono sufficienti a migliorare l'occupabilità essendo presenti ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, occorre prevedere *percorsi di lavoro e di inclusione* che coinvolgano anche le reti di servizi sociali territoriali;
- nel caso di situazioni aziendali di crisi, tenendo conto della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento, vanno cercate soluzioni attraverso *percorsi di ricollocazione collettiva* con il coinvolgimento delle aziende e dei rappresentanti dei lavoratori.

Oltre l'80% dello stock di utenti ha sottoscritto un patto di servizio con il CPI, avendo quindi con ciò concordato un percorso di attivazione che da un lato impegna l'utente a svolgere una qualche attività di ricerca attiva d'impiego e/o di qualificazione/riqualificazione e dall'altro impegna il CPI ad offrire i servizi garantendo i Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Senza qui analizzare le molteplici caratteristiche utili per programmare le specifiche attività, si evidenzia solo come la composizione attuale dello stock depurato dai cosiddetti inattivi è per il 75% composta da disoccupati di lunga durata (con più di 12 mesi di disoccupazione) e oltre la metà di questi ha più di tre anni di disoccupazione.

Ciò implica che l'attività dei CPI dovrà per forza essere focalizzata da un lato nel mettere in campo misure che evitino quanto più possibile lo scivolamento dei nuovi utenti verso la disoccupazione di lunga durata e dall'altro a strumenti per far uscire da tale situazione gli utenti che ne risultano intrappolati.

FLUSSI DI DISOCCUPAZIONE

Al flusso delle Did corrisponde il flusso di nuovi utenti per i CPI. Analizzando il flusso degli ultimi quattro anni (tab. 7) è visibile la riduzione delle iscrizioni nel 2020, in quanto la pandemia ha causato il calo delle movimentazioni nel mercato del lavoro e nell'accesso ai servizi; con la ripresa nel 2021 si sono rialzate anche le iscrizioni in stato di disoccupazione, tuttavia i flussi di entrata non sono tornati ai livelli del 2019.

Le variazioni mensili nei flussi, in particolare quelle relative ad alcuni mesi, sono riconducibili a ben precisi fenomeni di stagionalità del mercato del lavoro: l'incremento del flusso nel mese di gennaio corrisponde alla fine della stagione turistica a cui si somma la cessazione di contratti che per ragioni amministrative e fiscali hanno scadenza al 31/12 di ciascun anno; il picco di luglio è in buona parte da attribuirsi al termine dei contratti tra i precari della scuola; quello di settembre, ottobre e novembre alla graduale conclusione della stagione turistica estiva.

La quota di inoccupati (senza precedente occupazione) oscilla tra il 10 e il 15% con una diminuzione significativa negli ultimi anni e che prosegue fin dalle annualità precedenti.

Osservando la distribuzione dei flussi per tipologia contrattuale, la quota di nuovi utenti, tra quelli con precedente esperienza lavorativa, che proviene da un contratto a tempo indeterminato è mediamente di poco inferiore al 20%.

Da questa macrocaratterizzazione dei flussi, in cui risulta che i percorsi professionali di provenienza possano essere significativamente diversi tra i singoli lavoratori, emerge come l'offerta di servizi dei CPI, per essere efficace, dovrà saper tener conto della segmentazione dei propri utenti.





Piano annuale delle attività 2023

Tab. 7 - Flussi Did per anno (periodo gennaio 2019 - giugno 2022)

Anno		2019	2020	2021	2022
Totale		143.158	116.634	125.206	56.173
Precedente occupazione	SI	122.616	103.694	109.948	50.000
	NO	20.542	12.940	15.258	6.173
Mese	Gennaio	15.377	13.809	10.587	11.585
	Febbraio	9.438	8.346	8.126	8.860
	Marzo	9.129	7.011	7.906	8.799
	Aprile	8.875	7.282	7.513	8.003
	Maggio	9.164	5.344	7.180	8.251
	Giugno	9.381	8.088	10.740	10.675
	Luglio	16.646	15.113	18.673	--
	Agosto	8.390	6.021	7.871	--
	Settembre	13.398	12.175	12.304	--
	Ottobre	17.954	12.943	13.223	--
	Novembre	16.075	12.054	12.277	--
	Dicembre	9.331	8.448	8.806	--

Fonte: Cubo Did Tartufo 2022, estrazione Did con titolari CPI Veneto





AZIONI DEI CPI

Nella tab. 8 vi è una fotografia sintetica delle principali attività svolte dai CPI nel corso degli ultimi cinque anni (per il 2022 i dati si riferiscono solo ai primi 9 mesi). La rappresentazione che se ne ricava evidenzia come, con l'allentamento delle limitazioni imposte dal COVID, siano ripresi i tipi di servizi che avevano subito una drastica riduzione a causa di tali limitazioni (tirocini, orientamento di gruppo e gestione delle richieste di personale). I dati relativi alla presa in carico (che consiste nel primo colloquio di orientamento e nella stipula del patto di servizio) confermano che oramai i CPI garantiscono in maniera universalistica tale servizio. Sono inoltre aumentati invece in misura significativa negli ultimi due anni i colloqui diversi da quelli della presa in carico iniziale, ciò è riconducibile all'introduzione nei CPI del nuovo modello di erogazione dei servizi basato sulla figura del case-manager proprio con lo scopo di ampliare oltre al primo orientamento il supporto offerto. Sempre nella direzione di offrire un servizio che non si limiti ad attivare il lavoratore, ma ad accompagnarlo verso il lavoro, sono da leggersi gli indicatori relativi all'attività a supporto dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per i primi nove mesi del 2022. La definizione del ruolo dell'account manager quale figura professionale dedicata per l'attività svolta dai CPI con le aziende, ha permesso nel 2021 di superare i risultati registrati nel periodo pre-covid (2018 e 2019) e per il 2022 il dato registrato nei primi 9 mesi è sostanzialmente in linea con quello del 2021.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli utenti in misure di politica attiva, si può osservare il drastico calo del numero di assegni per il lavoro (AxL) rilasciati e del numero di patti di servizio garanzia giovani, in entrambi i casi il fenomeno è dovuto all'esaurirsi dell'offerta delle due tipologie di politica attiva. L'avvio del Programma GOL è invece segnalato dal numero di profilazioni qualitative (strumento introdotto a partire dal mese di luglio 2022), si tratta di un valore che fa prevedere il raggiungimento dell'obiettivo di 37.600 profilazioni entro l'anno fissato per il Veneto dal Programma GOL.

Per il 2023, oltre agli indicatori fin qui illustrati, saranno oggetto di particolare attenzione le misurazioni relative al coinvolgimento degli utenti nelle misure di politica attiva che inizieranno a rendersi disponibili con il programma GOL e con gli interventi del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità.

Tab.8 Attività erogate dai CPI (gennaio 2018 -settembre 2022)

Attività CPI	2018	2019	2020	2021	2022
Patto di servizio	136.413	142.329	95.009	118.034	90.201
Profilazioni qualitative					14.436
Orientamento di gruppo	10.497	17.040	4.750	3.788	10.392
Colloqui (diversi da presa in carico)	58.255	65.313	115.857	158.287	99.500
Tirocini	9.862	13.779	8.515	13.760	10.708
Patto di servizio Garanzia Giovani	17.778	14.218	8.969	4.711	1.981
Attribuzione AxL	13.535	21.974	16.641	19.600	2.104
Vacancy: numero richieste	10.168	10.676	5.449	13.005	9.496

2.5. APPROFONDIMENTO. CARATTERISTICHE DELLA DISOCCUPAZIONE

Considerato che l'utenza dei CPI è sostanzialmente riconducibile ai lavoratori senza occupazione disponibili all'impiego, l'unità statistica che meglio permette una loro analisi è la dichiarazione di disponibilità (Did) resa ai centri per l'impiego, essa è anche l'atto d'ingresso nello status di disoccupato accertato amministrativamente, che viene richiesto anche per poter beneficiare delle misure di politica attiva.

L'utenza dei CPI è costituita sostanzialmente dai lavoratori senza occupazione disponibili all'impiego: di grande interesse è pertanto l'analisi delle caratteristiche dei soggetti che rilasciano la dichiarazione di disponibilità (Did), adempimento che rappresenta l'atto d'ingresso nello status di disoccupato accertato amministrativamente e richiesto per poter beneficiare delle misure di politica passiva ed attiva.

Il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità rilasciate annualmente dai servizi per l'impiego in Veneto è stato pari a 144.000 Did nel 2019, per poi calare a 117.800 nel 2020 a causa della situazione di blocco del mercato del lavoro e di limitazione negli spostamenti ed accesso agli sportelli determinati dalla pandemia. Il numero dei nuovi iscritti nelle liste di disoccupazione tende infatti a calare nei periodi di crisi economica come conseguenza dei minori movimenti in ingresso e uscita dal mercato del lavoro e del calo di fiducia delle forze lavoro rispetto alle prospettive occupazionali. Nel





2021, infatti, si è riscontrata una crescita collegata al “rimbalzo” post-pandemico e le iscrizioni in disoccupazione sono state 126.400 (+7% sul 2020 ma -12% rispetto alla situazione pre-Covid del 2019); nel primo semestre del 2022 le Did rilasciate sono state oltre 56.000 (+8% sull’anno precedente e 8% sul 2019). L’analisi di medio periodo evidenzia un crollo del 19% delle Did tra il 2019 e il 2020, con una ripresa nelle annualità successive che però non ha ancora riportato il valore dei flussi alla dimensione pre-crisi.

Gli stock e ancor più gli andamenti in entrata nella disoccupazione rispecchiano le peculiarità dei mercati del lavoro locali, le loro tipicità territoriali e settoriali e le caratterizzazioni socio-anagrafiche dei movimenti in entrata ed uscita dall’occupazione dipendente.

Osservando il dato del primo semestre 2022 si osserva che l’89% dei nuovi iscritti presso i centri impiego ottiene lo status di disoccupato in senso stretto, in quanto proviene da precedenti esperienze lavorative, mentre nell’11% dei casi si tratta di inoccupati, ossia persone prive di rapporti di lavoro registrati in Veneto. In un contesto di diminuzione complessiva dei disoccupati rispetto alla situazione pre-crisi del 2019 si osserva che gli inoccupati seguono un trend di contrazione molto più marcato (-33%) dei disoccupati in senso stretto (-4%).

Le donne, 32.500 nel primo semestre dell’anno, sono maggioritarie nei flussi di disoccupazione, con una quota del 57%. Gli uomini sono 24.200, 43%, e riducono i flussi di ingresso (-14% rispetto all’analogo periodo del 2019) più delle donne (-4%). Tre quarti delle persone che hanno rilasciato la Did hanno cittadinanza italiana, 42.200, con un andamento del -7% rispetto al primo semestre 2019; un quarto delle Did rilasciate, 14.500, sono state sottoscritte da cittadini stranieri, con un andamento del -11%.

Rispetto all’età i flussi quasi il 50% delle iscrizioni del primo semestre riguarda la fascia di età centrale degli adulti, con 28.200 dichiarazioni di immediata disponibilità nei 6 mesi; le 19.400 Did dei giovani fino a 30 anni costituiscono il 34% dei flussi e le rimanenti 9.100 Did, il 16%, sono state sottoscritte dai *senior* over 55.

Guardando ai territori i flussi di Did si concentrano nelle province più popolate: Verona assorbe una quota del 20% sul totale regionale ed è caratterizzata anche dal fatto di avere maggiori movimentazioni nel mercato del lavoro; nel 2022 risulta essere l’unica provincia veneta con un numero di Did che ha superato, seppur di poco, il volume del primo semestre 2019 (11.400 nel 2022 rispetto alle 11.300 del 2019). In tutte le altre province si è assistito ad un calo rispetto al dato pre-pandemico, mediamente del -8%: Padova raccoglie una quota di circa il 20% dei flussi di Did, 11.000 nel primo semestre del 2022 con una diminuzione del -10% rispetto al dato pre-pandemico; Venezia, con 10.200 Did nel primo semestre del 2022, presenta una quota del 18%, ha in comune con Verona il fatto di presentare un ritmo sostenuto nel mercato del lavoro e di essersi riavvicinata ai valori di 3 anni fa (-4% rispetto al 2019). A Treviso, con 9.700 Did, il calo più consistente rispetto ad altri territori (-16% sul 2019) fa sì che la quota attuale sul totale regionale sia del 17%; Vicenza con 9.200 iscrizioni presenta una quota del 16% e una diminuzione del -10%. Rovigo e Belluno rappresentano rispettivamente il 5% e il 4% del flusso di Did: nell’ultimo semestre chiuso sono state 3.000 a Rovigo, in calo del -12%, e 2.300 a Belluno, con un calo del -9%.

A seguito del provvedimento adottato dalla Regione del Veneto per aggiornare gli elenchi degli utenti dei Centri per l’impiego al fine di garantire la regolare erogazione delle prestazioni a chi è effettivamente disponibile ed ha bisogno di assistenza nella ricollocazione, dal 1° aprile 2022 i disoccupati iscritti ai Centri per l’impiego del Veneto che non hanno mai sottoscritto il patto di servizio personalizzato o che negli ultimi 36 mesi non hanno effettuato alcuna azione di ricerca attiva di lavoro, hanno perso automaticamente lo stato di disoccupazione. Alla fine di giugno 2022 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l’impiego e domiciliati in Veneto risultano 277.300, dei quali 48.200 inoccupati. L’operazione di pulizia della banca dati ha portato a una diminuzione rispetto al trimestre precedente pari al -29% nel numero di disoccupati, mentre rimane stabile lo stock degli inoccupati. Alle conseguenze dell’operazione di tipo “amministrativo” si associa il consueto calo imputabile nel secondo trimestre dell’anno al calo degli iscritti negli elenchi dei centri per l’impiego come effetto del reclutamento stagionale. Lo stock dei disoccupati al 30 giugno 2022 risultava composto oltre che dai 277.300 disponibili con Did aperta, da ulteriori 110.300 soggetti in sospensione perché occupati temporaneamente o perché in conservazione della condizione di disoccupazione per ragioni di reddito. Il buon andamento della congiuntura nel primo semestre dell’anno unita alle consuete attivazioni stagionali ha trovato riscontro in uno spostamento della popolazione iscritta alle liste dei centri per l’impiego, rispetto ai mesi precedenti, dalla categoria di coloro che cercano lavoro a quella dei precari con lavori a termine.

La composizione socio-anagrafica dello stock di disponibili a fine giugno 2022 inevitabilmente riflette le quote dei flussi di entrata: le donne risultano pari al 59% (precedentemente alla cancellazione dei soggetti che non hanno effettuato azioni di ricerca attiva rappresentavano il 57% del totale dei disoccupati). Gli stranieri hanno un peso sul totale del 26%, metà dello stock è composto dalla fascia centrale degli adulti fra i 30 e i 54 anni, mentre i giovani rappresentano il 22% e gli over 55 il 28%. I laureati sono circa il 9%, mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al





massimo della licenza di scuola media inferiore, il 45%. Tra i soggetti privi di titolo di studio e tra quelli a cui esso non è attribuibile prevalgono i disponibili stranieri. La distribuzione in base alla durata dell'episodio di disoccupazione evidenzia che il 45% dei disponibili, 124.300, è iscritto da oltre due anni, mentre nella rilevazione precedente più della metà dei soggetti aveva una disoccupazione di lunga durata. Aumenta in termini sia assoluti che relativi il numero di coloro che hanno rilasciato la Did da non più di un mese: 19.500, il 7% del totale. La distribuzione territoriale risulta abbastanza omogenea nelle cinque province più grandi oscillando tra i 44.000 disoccupati di Vicenza e i 50.700 di Venezia; ovviamente inferiori sono le consistenze di Rovigo (17.200 disoccupati) e Belluno (10.400 disoccupati).

Con la presenza del programma GOL è stata avviata la classificazione dello stato di disoccupazione collegato al profilo di occupabilità. Sulla base del profilo di occupabilità, dell'analisi dello skill gap, della complessità del bisogno potranno così individuarsi specifici percorsi per gruppi di lavoratori dalle caratteristiche simili.

Ne sono stati individuati diversi differenziali a seconda dell'intensità degli interventi attivati nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.

Sinteticamente:

- un primo gruppo indirizzato ad un percorso di reinserimento lavorativo, è costituito da coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili, il cui bisogno principale è quello di essere indirizzati e assistiti nella ricerca del posto di lavoro sulla base dei profili professionali e delle opportunità occupazionali del territorio;
- un secondo gruppo sarà avviato a un percorso di aggiornamento (upskilling) in cui gli interventi formativi richiesti saranno prevalentemente di breve durata (massimo 150 ore) e da contenuti e finalità professionalizzanti, richiedendosi un'attività di modesta intensità per il necessario adeguamento delle competenze;
- per un terzo gruppo sarà necessario attivare un percorso di riqualificazione (reskilling) che preveda una più robusta attività di formazione (massimo 600 ore) per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
- per i lavoratori più fragili, per i quali le politiche attive del lavoro da sole non sono sufficienti a migliorare l'occupabilità essendo presenti ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, occorre prevedere percorsi di lavoro e di inclusione che coinvolgano anche le reti di servizi sociali territoriali;
- nel caso di situazioni aziendali di crisi, tenendo conto della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento, vanno cercate soluzioni attraverso percorsi di ricollocazione collettiva con il coinvolgimento delle aziende e dei rappresentanti dei lavoratori.





3. FINALITA'

Il Piano triennale delle attività aggiornato annualmente, ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 3/2009 e previsto dall'allegato 4/1 al D. lgs. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è sottoposto al controllo della Giunta regionale e, unitamente al bilancio di previsione, costituisce in concreto lo strumento fondamentale su cui si basa il funzionamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 della l.r. n. 3/2009 e s.m.i., Veneto Lavoro **predispone un piano annuale delle attività** che è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della commissione consiliare competente. Nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'Ente, il Piano delle attività (di seguito anche Piano) è **documento programmatico "portante" di Veneto Lavoro** perché rappresenta lo strumento che individua in maniera analitica le attività e gli obiettivi programmatici che saranno perseguiti dall'Ente in relazione alle funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio della rete pubblica dei servizi per il lavoro e l'assistenza al sistema dei servizi per il lavoro secondo l'azione di indirizzo e coordinamento messa in atto dalle strutture regionali competenti. Gli obiettivi programmatici stabiliti costituiscono, quindi, un vincolo istituzionale per l'Ente, di cui lo stesso deve dare conto in una Relazione annuale conclusiva, anch'essa sottoposta all'approvazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare. Nell'ambito dei controlli la Giunta regionale verifica la conformità delle azioni dell'Ente rispetto agli indirizzi espressi.

Particolare attenzione viene quindi rivolta al sistema dei servizi pubblici per l'impiego e, di conseguenza, all'efficientamento dei processi e degli strumenti a disposizione dei centri per l'impiego della Regione del Veneto, potenziando le dotazioni disponibili sia relative alle funzioni di governance del sistema dei servizi sia relative alla sua operatività.

Il contesto normativo che discende dagli strumenti di programmazione europei, nazionali e regionali in cui opera Veneto Lavoro è dettagliatamente descritto nel capitolo 2.3.

Le principali norme nazionali di riferimento sono il **D.Lgs. 150/2015** e s.m.i., il **D.M. n. 4/2018** relativo alla definizione dei LEP, il **D.L. n. 4/2019** convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, relativo all'introduzione del RdC, le linee di indirizzo emanate il 3 dicembre 2019 dall'Anpal per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020, il **DMLPS n. 74/2019** di adozione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro modificato con DM 59/2020 e Decreto 123/2020, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** approvato dal Consiglio Europeo in data 13 luglio 2021. Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 è stato approvato il **Programma nazionale GOL**, prevedendo da parte di Regioni e Province autonome l'adozione di un Piano regionale per l'attuazione di GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con cui è definita la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma. A ciò si aggiunga quanto previsto con il **Programma Nazionale FSE+ 2021-2027**, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 31/07/2022 e adottato con delibera della Giunta della Regione Veneto n. 1010 del 16/08/2022.

Per quanto riguarda la **programmazione regionale**, si fa riferimento in particolare a:

- l'ultimo **Piano regionale del lavoro** (D.G.R. n. 1092 del 13/07/2017) nel quale si prende atto dei nuovi scenari istituzionali che sono derivati dalle riforme del c.d. Jobs Act, in cui la Giunta regionale ha puntato decisamente ad un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, anche mediante l'aggiornamento delle piattaforme informatiche del lavoro e alla collaborazione con soggetti privati operanti nel mercato del lavoro;
- il **Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto**, adottato con D.G.R. 1379/2020 nel quale vengono definiti il programma, le linee di intervento in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n.181 del 3 agosto 2019 e modificato con Decreto Ministeriale n. 59 del 22 maggio 2020;
- il **Piano Attuativo di GOL della Regione del Veneto (PAR Veneto)** del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) previsto dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, componente C1, interventi 1.1. "Politiche attive del lavoro e formazione", adottato con D.G.R. 248 del 15 marzo 2022. Il programma GOL è il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che oltre a GOL ha previsto il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e quindi del quinquennio 2021/2025.



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 26 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Veneto Lavoro persegue una visione strategica integrata delle proprie funzioni e dei propri obiettivi in coerenza con la programmazione strategica regionale e nazionale. In particolare, secondo quanto previsto dal D.L. n. 80/2021, art. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, Veneto Lavoro ha adottato il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, con decreto n. 26 del 31/03/2022, prevedendo una logica integrata degli strumenti di programmazione finalizzata al valore pubblico, che trova il suo punto di riferimento proprio nel Piano delle attività.



Dal punto di vista della programmazione finanziaria il Piano delle attività, a cui fa esplicito riferimento il bilancio di previsione, individua anche negli strumenti di programmazione indicati le fonti programmatiche che rendono disponibili le risorse finanziarie adeguate alla realizzazione delle attività e degli obiettivi individuati.

Il Programma delle attività e il bilancio di previsione devono tener conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, ma al contempo, al fine di assicurare il principio dell'equilibrio finanziario, devono altresì accertare l'effettiva sussistenza di risorse finanziarie adeguate.

In particolare l'art. 18 della L.R. n. 3/2009, individua le modalità di finanziamento da parte della Regione. Le risorse finanziarie complessive dell'Ente trovano la loro fonte:

- finanziamento regionale relativo alla quota statale prevista dalla L. n. 205/2017, dalla legge n. 145/2018 per il **PERSONALE**;
- finanziamento regionale annuale nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione destinate al **FUNZIONAMENTO** dell'Ente;
- finanziamento previsto per il **RAFFORZAMENTO** dei servizi pubblici per l'impiego introdotto nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI a copertura stabile degli oneri di funzionamento dei CPI;
- specifici finanziamenti regionali riferiti alle **POLITICHE ATTIVE**: programma GOL con le varie Misure (1, 2, 3), Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- altri finanziamenti annuali regionali (**VENETO WELFARE e UNITA' DI CRISI**), quantificati nel provvedimento di approvazione del bilancio di previsione regionale;
- finanziamenti regionali riferiti alla **ASSISTENZA TECNICA** per specifici **PROGETTI** nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti affidati dalla Regione (a titolo di esempio AT sociale, AT sede Bruxelles, Poc Spao, AT terzo settore, Domde).



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 27 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Tab. 9 - Finanziamenti e relativa destinazione

FOONTE DI FINANZIAMENTO	QUOTA DI FINANZIAMENTO	DESTINAZIONE
L. 205/2017	- 19.019.326,21	PERSONALE
PSPCPI legge bilancio 2019 potenziamento	- 9.182.782,28 per il 2021 - 15.109.354,52 a partire dal 2021	
PSPCPI Provvedimento regionale di approvazione del bilancio di previsione	- 2.830.000 contributo regionale	FUNZIONAMENTO
	- importo massimo pari a 3.673.112,91 della quota destinata al Veneto dei finanziamenti statali di 70 milioni previsti dalla legge di bilancio 2022 e trasferiti in relazione al personale assunto	FUNZIONAMENTO
	- 26.813.624,24 per il 2019 - 21.636.910 per il 2020	POTENZIAMENTO ANCHE INFRASTRUTTURALE DEI CPI
PAR specifici finanziamenti regionali riferiti alle Politiche Attive	- 34.190.000 GOL con le varie Misure (1, 2, 3) - 12.000.000 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	POLITICHE ATTIVE
Provvedimento regionale di approvazione del bilancio di previsione	- 200.000 (Veneto Welfare) - 284.000 (Unità di Crisi)	VENETO WELFARE e UNITA' di CRISI
Finanziamenti regionali riferiti a specifici progetti nazionali e comunitari per la realizzazione di specifici progetti affidati dalla Regione	Quota determinata in relazione ai progetti affidati dalla Regione	PROGETTI





4. OBIETTIVI

Di seguito si specificano gli obiettivi generali del Piano, con i risultati attesi, l'indicazione delle U.O. coinvolte e il riferimento al Piano straordinario di potenziamento dei CPI secondo la seguente articolazione:

- servizi per il lavoro: U.O.8, U.O.T;
- servizi al sistema: U.O.3, U.O.4;
- servizi speciali: U.O.5, U.O.6, U.O.7;
- servizi interni: U.O.1, UO2;
- Direzione.

Tab. 10 - Obiettivi generali del Piano delle Attività

SERVIZI PER IL LAVORO OBIETTIVI – ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO	RISULTATI ATTESI	UO	PSPCPI
Miglioramento della governance regionale			
Programmazione e controllo dei servizi erogati dai CPI a tutti gli utenti disoccupati e con riferimento ai risultati previsti dal programma GOL e in particolare (1) profilatura qualitativa, (2) attivazione alle politiche, (3) candidatura alle occasioni di lavoro, (4) aggiornamento del curriculum vitae	Attivazione disoccupati profilati anche con riferimento a GOL: presa in carico e attivazione al lavoro ed alle politiche secondo i target definiti dal PAR.	DIR UO8 UOT	
Sistema di monitoraggio dei servizi per il lavoro finalizzato alla programmazione e al controllo dei servizi ed al miglioramento dei tempi di risposta e della qualità dei servizi di tutti gli operatori coinvolti (pubblici e privati).	Utenti serviti mediante le reti e tipologia di servizi resi	UO8 UOT	
- Rafforzamento gestione amministrativa rendicontazione e liquidazione dei contributi alle politiche attive - Definizione dei processi di gestione, rendicontazione e liquidazione e sviluppo degli strumenti informativi necessari (per tutti i percorsi di politica attiva gestiti); - Gestione diretta della rendicontazione e della liquidazione delle attività per i percorsi GOL 1, 2 e 3.	Definizione nuove procedure Monitoraggio programma	UO8 UO1	
Promozione delle RETI con istituzioni e operatori accreditati finalizzate ad incrementare la partecipazione alle politiche attive e a favorire una presa in carico multidimensionale delle persone più fragili.	Contatti con istituzioni e operatori accreditati	UO8 UOT	
Modellizzazione del sistema di profilazione dei lavoratori utenti dei servizi per il lavoro anche in riferimento alle politiche nazionali (es.PNRR GOL)	Modello di profilazione lavoratori utenti	UO8 UOT	
Collaborazione con i Comuni che attivano lo Sportello Lavoro	Contatti con i comuni che attivano lo Sportello lavoro	UO8 UOT	
Verifica disponibilità di misure di politiche attive nella programmazione nazionale, regionale, locale con riferimento a risorse pubbliche e private	Segnalazioni alla programmazione regionale	UO8 UOT	
Miglioramento della comunicazione dei servizi per il lavoro dei CPI			
Sviluppo del programma di comunicazione interna ed esterna dei CPI con il programma di comunicazione e della programmazione del palinsesto del canale digitale di Veneto Lavoro (Il Lavoro al Centro), rivolto a cittadini imprese intermediari e pubbliche amministrazioni.	Informazione sui servizi dei CPI e fruizione del canale digitale dei CPI verso disoccupati, imprese ed intermediari	DIR UO8 UOT	X



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 29 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Implementazione del servizio regionale di Contact Center finalizzato a garantire facile accessibilità telefonica a tutti gli utenti per accedere alle informazioni ed ai servizi.	Monitoraggio Programma	U08	X
Miglioramento delle sedi dei CPI			
- Adeguamento a standard crescenti di tutte le sedi dei CPI garantendo infrastrutture fisiche e informatiche in linea con il rafforzamento del personale.	Monitoraggio piano annuale dei lavori, servizi e forniture	DIR U01	X
- Ammodernamento dell'arredo e delle attrezzature delle sedi dei CPI.			
- Attuazione del programma di trasferimento delle sedi dei CPI in locazioni adeguate ai servizi per i cittadini e le imprese: Venezia-Mestre, Vicenza, Bassano del Grappa, Cittadella, Chioggia, Camposampiero, Bovolone, Jesolo, Portogruaro.	Monitoraggio Programma anche con riferimento alle tabelle riportate nel paragrafo 5.2.4	DIR	X
- Sviluppo di almeno tre CPI modello, in linea con le migliori prassi europee, con garanzia delle infrastrutture fisiche ed informatiche adeguate al rafforzamento del personale ed alle migliori innovazioni nei servizi per il lavoro.		U01 UOT	
- Identificazione ed avvio di uffici periferici ai CPI (ex-recapiti) presso Amministrazioni Comunali in relazione alla programmazione nazionale per singolo CPI.			
Sviluppo Servizi alle persone			
Rafforzamento dell'approccio ai servizi secondo la modalità del case management – Case Manager - secondo le seguenti direttive:	a) Contatto e Patto di servizio entro 90 gg Did Flusso		
a) Assicurazione della stipula del patto di servizio entro 90 giorni per tutti i disoccupati con Did attivata (Flusso);	b) Almeno un contatto annuale con utenti con Did che non si sono attivati	U08 UOT	
b) Verifica periodica delle persone già prese in carico e successivo contatto con coloro che dopo la stipula del patto di servizio non si sono attivati;			
Applicazione annuale della D.G.R. 1220/2021 "Procedure per la gestione amministrativa dello stato di disoccupazione"	Aggiornamento banca dati iscritti ai CPI	U08 UOT	
Programma di presa in carico da parte dei "case manager" delle persone con disabilità con evidenza delle situazioni di inattività o termine dei servizi dei CPI	Aggiornamento banca dati iscritti ai CPI	U08 UOT	
Sviluppo Servizi alle imprese			
Rafforzamento dell'approccio ai servizi secondo la modalità dell'account management – Account Manager - per incrementare il numero di aziende in portafoglio e il numero di offerte di lavoro raccolte ed evase periodicamente	Incremento portafoglio, offerte ed evasione per account manager	U08 UOT	
Crescita delle occasioni di incontro tra domanda ed offerta con la realizzazione delle fiere del lavoro tramite gli eventi INCONTRALAVORO in presenza e a distanza a livello territoriale e settoriale.	Programma eventi Incontralavoro e aziende coinvolte	DIR U08 UOT	
Crescita delle occasioni di incontro tra domanda ed offerta di politiche attive con la realizzazione tramite gli eventi INCONTRAFORMAZIONE in presenza e a distanza a livello territoriale e settoriale.	Programma eventi INCONTRAFORMAZIONE e operatori coinvolti	DIR U08 UOT	
Crescita delle azioni mirate verso imprese soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99	Programma delle verifiche su aziende soggette agli obblighi di cui alla L.68/99	U08 UOT	
Rafforzamento delle azioni volte a contrastare il Caporalato (in particolare in agricoltura) favorendo la trasparenza dell'incontro tra domanda ed offerta ed il ruolo dei CPI e degli enti accreditati ai servizi di intermediazione.	Segnalazioni interne	DIR U08 UOT	



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 30 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Collaborazione con i Comuni				
- Rafforzamento della collaborazione tra servizi sociali e CPI in merito alla gestione della utenza.			DIR	
- Crescita della collaborazione con le amministrazioni comunali nella gestione degli sportelli lavoro favorendone l'incremento.	Monitoraggio Programma		UO8 UOT	
Cura del Capitale Umano di Veneto Lavoro				
Programmazione interventi formativi della "Academy Veneto Lavoro" quale strumento per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI a tutti i livelli.	Monitoraggio Programma Realizzazione di quanto previsto dal Piano Formazione CPI		DIR UO8 UO2	X
Programmazione formazione nuovi assunti nel sistema dei CPI con l'attività di Induction (accompagnamento ai nuovi assunti).	Numero dipendenti da coinvolgere, numero ore erogate Realizzazione di quanto previsto dal Piano Formazione CPI		UO8 UO2	X
Avvio di una funzione di assessment interna, svolta da operatori specificamente formati ed incaricati, volta a verificare come i CPI sono organizzati per garantire il programma GOL, i Lep e l'omogeneità delle azioni operative	Monitoraggio Programma Realizzazione di quanto previsto dal Piano Formazione CPI		UO8	X
Rafforzamento delle figure professionali (1) Responsabile CPI (2) Case Manager e (3) Account Manager per affrontare la gestione dei servizi personalizzati per tutti i profili di necessità e della domanda delle imprese.	Monitoraggio Programma Realizzazione di quanto previsto dal Piano Formazione CPI		UO8 UOT	X
Mantenimento del programma di gestione del Lavoro Agile	Monitoraggio Programma		DIR Tutte le UO UOT	X
SERVIZI AL SISTEMA	RISULTATI	UO	PSPCPI	
OBIETTIVI – SISTEMA INFORMATIVO LAVORO				
Digitalizzazione dei servizi per il lavoro				
- Incremento dei servizi Digitali per il supporto a distanza degli utenti dei CPI su Web e tramite APP e ChatBot.			UO3	
- Assistenza all'utilizzo SPID per tutti gli utenti.				
- Monitoraggio attrezzature di sistema per la gestione del lavoro agile tramite smart office.	Monitoraggio Programma			X
- Sostegno tecnologico al Canale Servizi Digitali dei CPI attraverso il palinsesto dei programmi webinar rivolti a disoccupati, imprese, intermediari, grande pubblico.				
Sviluppo del Sistema informativo per il lavoro:				
- Programmazione dei servizi di telematici di comunicazione e di rete.			UO3	
- Rinnovamento della strumentazione e la gestione della manutenzione.				
- Passaggio generalizzato su Cloud.	Monitoraggio Programma			X
- Rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI.				
- Aggiornamento dei Portali di Veneto Lavoro e CliclavoroVeneto.				
- Integrazione con le altre banche dati amministrative.				



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 31 di 73



Piano annuale delle attività 2023

SERVIZI AL SISTEMA OBIETTIVI – CONOSCENZA MERCATO DEL LAVORO	RISULTATI	UO	PSPCPI
Monitoraggio e conoscenza del Mercato del Lavoro:			
<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle informazioni sulla domanda di lavoro tramite banche dati accessibili e infografiche. - Aggiornamento mensile analisi mercato del lavoro: Bussola - Aggiornamento trimestrale analisi mercato del lavoro: Sestante e Clessidra - Aggiornamento periodico analisi crisi aziendali. - Aggiornamento annuale: disoccupazione, collocamento mirato L.68, tirocini, turismo. - Produzione di analisi tempestive sulla incidenza sul mercato del lavoro di fenomeni imprevisti (es. Covid, energia e materie prime). - Produzione di analisi periodiche su: mismatching domanda offerta, polarizzazione alte basse qualifiche, flussi migratori, fattori di genere, giovani. - Assistenza ai tavoli di filiera con analisi specifiche: turismo, agricoltura, logistica. 	Monitoraggio Programma	UO4	X
SERVIZI SPECIALI OBIETTIVI – SERVIZI SPECIALI			
Unità di Crisi:			
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento nel modello di Gestione crisi aziendali complesse con misure di anticipazione e supporto alla reindustrializzazione - Implementazione e/o gestione Tavoli di Filiera come strumento di anticipazione - Comunicazione e informazione istituzionale e alle imprese per la gestione delle situazioni di crisi 	Monitoraggio Programma	U.O.6	
Veneto Welfare:			
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e gestione del sistema di accreditamento: (1) previdenza complementare contrattuale, (2) previdenza sanitaria, (3) bilateralità, (4) welfare territoriale ed aziendale - Rilevazione ed analisi delle migliori prassi nell'ambito dei sistemi di welfare (Osservatorio Welfare) - Gestione delle relazioni con le Parti Sociali e i soggetti qualificati nei sistemi di Welfare (Academy) 	Monitoraggio Programma	U.O.7	
Assistenza Tecnica:			
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del servizio di Assistenza Tecnica: selezione dei candidati, programmazione attività, rendicontazione, strumentazione a supporto; - Sviluppo di azioni innovative in linea con le politiche regionali, in particolare per quanto attiene il capitale umano, il governo del mercato del lavoro e l'inclusione socio-lavorativa; - Sviluppo dei processi di accrescimento della conoscenza e scambio di buone prassi, rete stakeholder a livello regionale, nazionale, europeo. 	Monitoraggio Programma	U.O.5	



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 32 di 73



Piano annuale delle attività 2023

SERVIZI INTERNI OBIETTIVI – SERVIZI INTERNI	RISULTATI	UO	PSP
Bilancio e Approvvigionamenti:			
- Programmazione e controllo nella Gestione approvvigionamenti e contratti	Monitoraggio Programma	UO1	
- Gestione Patrimonio			
- Gestione Bilancio e gestione finanziaria			
- Rafforzamento e gestione della Rendicontazione			
Personale:			
- Programmazione e gestione concorsi	Monitoraggio Programma	UO2	
- Gestione giuridica del personale			
- Gestione economica e previdenziale del personale			
- Avvio programma per il Benessere organizzativo welfare e relazioni sindacali			
- Gestione presenze			
- Programmazione e gestione della Sicurezza			
- Gestione Pari Opportunità			
DIREZIONE OBIETTIVI			
Programmazione e controllo sulle attività dell'Ente e Coordinamento UO/UOT	Monitoraggio Programma	DIR	X
Programmazione integrata e monitoraggio raggiungimento risultati previsti in un'ottica di valore pubblico (Piano delle attività, PIAO, Bilancio, Piano straordinario di potenziamento)			
Coordinamento attività strategiche in ambito relazioni istituzionali e comunicazione anche previste dal PAR in relazione a GOL (cfr. PAR)	Monitoraggio	DIR	X
Soddisfazione utenza: Implementazione e coordinamento di un sistema di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza	Messa a sistema di un questionario di valutazione utenza per tutte le iniziative pubbliche rivolte a cittadini e imprese	DIR	
Miglioramento organizzativo con riferimento alla semplificazione e digitalizzazione: presidio e coordinamento della mappatura dei processi al fine di semplificare e digitalizzare le procedure per migliorare l'accessibilità ai servizi per gli utenti (cittadini e imprese)	Rilevazione e diffusione buone prassi	DIR	
	Individuazione di procedure/processi da semplificare e digitalizzare e definizione di un cronoprogramma di attuazione		
Presidio e coordinamento PTPC con particolare riferimento ai processi interessati da rischi corruttivi e le relative azioni individuate, anche in nesso con il Piano Potenziamento	Monitoraggio programma	DIR	





5. ATTIVITA'

Nel seguente capitolo si dettagliano obiettivi e attività delle singole U.O.

5.1. DIREZIONE

OBIETTIVI

Gli obiettivi della Direzione fanno riferimento alla programmazione, al controllo sugli obiettivi e le attività dell'ente e al coordinamento delle U.O. e U.O.T., come specificato nella tabella.

ATTIVITA'

La Direzione si occupa della programmazione degli obiettivi e delle attività in relazione agli indirizzi regionali in un'ottica integrata di valore pubblico (PDA, PIAO, Bilancio, Piano Performance, etc.) e del monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti. Gestisce e sviluppa le relazioni con gli stakeholders istituzionali e non al fine di raccogliere il sistema dei servizi al lavoro pubblici e privati nell'ottica di massimizzare le risposte alle esigenze del territorio.

Le funzioni a supporto della Direzione assicurano la produzione dei principali documenti di programmazione e controllo, il rapporto con la Regione Veneto, le Istituzioni e il Collegio dei revisori.

Alle dirette dipendenze del Direttore rientrano tutte le attività di carattere direzionale e quelle particolarmente rilevanti per carattere innovativo e di rappresentanza istituzionale. Di seguito si descrivono sinteticamente le principali attività istituzionali.

Segreteria di Direzione

Supporta i vertici dell'Ente per i quali lavora nella gestione quotidiana delle attività, attraverso compiti di carattere sia organizzativo che esecutivo. Collabora con le U.O., U.O.T., e con gli enti istituzionali. Cura la predisposizione dei testi delle convenzioni e degli accordi e ne gestisce le relative istruttorie.

Programmazione Ente e Coordinamento U.O./U.O.T

Verifica la programmazione e anticipa le misure di correzione alle azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, attraverso una segreteria che opera in modo specifico in riferimento al piano triennale ed al consuntivo semestrale rilevando scostamenti e trasferendo le indicazioni correttive alle Unità Organizzative. Definisce il *programma annuale delle attività di customer satisfaction* individuando le azioni specifiche che verranno svolte a partire dalle U.O.T.

Protocollo, Titolario, Conservazione, Gestione Atti

Gestisce a livello centrale i servizi di protocollo, posta PEC, titolario, conservazione a norma e gestione atti, accoglienza.

Relazioni Istituzionali

Attraverso una pluralità di soggetti e di strumenti, l'Ente cura regolarmente le proprie attività di rappresentanza e le relazioni con le altre istituzioni, decisori pubblici, organizzazioni e stakeholders, con l'obiettivo di facilitare un continuo flusso di informazioni e lo scambio di buone pratiche, contribuendo così a rafforzare la capacità del sistema pubblico nel suo complesso nel fornire risposte efficaci alle esigenze dei cittadini. Le attività di relazioni istituzionali si sviluppano attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, convegni, seminari, tavoli tecnici e altre occasioni di incontro, in presenza e online, nonché tramite studi di scenario, protocolli d'intesa, attività di monitoraggio dell'utenza, specifici progetti di collaborazione e il dialogo diretto con i soggetti istituzionali di riferimento e i pubblici influenti.

Comunicazione e Portale ClicLavoro Veneto

Le attività di informazione e comunicazione, sia interna che esterna, sono strategiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano delle Attività dell'Ente e sono realizzate in una logica di comunicazione integrata di canali e strumenti, digitali e tradizionali, nonché sulla personalizzazione degli interventi nei confronti dei gruppi target individuati dalla strategia di comunicazione (disoccupati, inoccupati, giovani, studenti in uscita dal percorso scolastico, lavoratori svantaggiati, persone con disabilità, lavoratori di aziende in crisi e a rischio disoccupazione, imprese, intermediari, personale interno di Veneto Lavoro). In linea con il Piano delle Attività dell'ente e in continuità con la strategia di comunicazione già in essere nelle annualità precedenti, le attività di comunicazione sono finalizzate prioritariamente al perseguimento dei seguenti obiettivi:





- promuovere la conoscenza e la consapevolezza collettiva del ruolo svolto da Veneto Lavoro nell'attivazione delle persone, motivando i lavoratori, disoccupati e non, a svolgere un ruolo attivo nel proprio percorso di riqualificazione e ricollocazione;
- migliorare la comunicazione dei servizi per il lavoro offerti dai Centri per l'impiego del Veneto a persone e imprese, favorendo una percezione positiva presso l'opinione pubblica del sistema pubblico dei servizi per l'impiego;
- facilitare l'utenza nel reperimento delle informazioni di proprio interesse e nell'accesso ai servizi, migliorandone efficacia ed efficienza;
- promuovere gli interventi di politica attiva e le opportunità d'impiego volte a supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- promuovere le opportunità offerte dal Programma nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e dal Piano di attuazione regionale, con particolare riferimento alle attività di reinserimento lavorativo, aggiornamento (*upskilling*) e riqualificazione (*reskilling*) delle competenze, inclusione lavorativa, ricollocazione collettiva;
- promuovere i servizi offerti alle imprese;
- elevare la conoscenza di utenti, cittadini, addetti ai lavori e stampa sulle principali caratteristiche e dinamiche del mercato del lavoro regionale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al consolidamento di una diffusa cultura del lavoro;
- intercettare nuovi utenti.

I temi chiave delle attività di comunicazione riguarderanno la promozione delle occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e delle opportunità di accesso al sistema delle politiche attive nazionali e regionali, e si intende proseguire nella diffusione di elementi di conoscenza circa le caratteristiche e l'andamento del mercato del lavoro regionale, anche attraverso la valorizzazione dell'attività di ricerca svolta dall'Osservatorio mercato del lavoro di Veneto Lavoro.

Organizzazione Ente, processi e procedure

Si attiva affinché l'organizzazione dell'Ente sia coerente con gli obiettivi e le attività dell'ente non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi secondo un modello organizzativo che realizzi l'impostazione del modello di servizi per il lavoro che l'ente sta implementando (es. case manager e account manager, presenza capillare sul territorio, accessibilità dei servizi).

Presidia l'organizzazione dell'ente coordinando la predisposizione delle procedure per ciascuna U.O./U.O.T. considerando gli elementi di innovazione organizzativa e tecnologica in una logica di semplificazione e digitalizzazione al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi.

Trasparenza, Anticorruzione, Controlli interni

Gestisce a livello centrale i servizi di trasparenza, anticorruzione secondo quanto previsto dalla norma nell'ottica della tutela della legalità inclusi i controlli interni.

Affari Legali

Condizione delle fasi tecnico-giuridiche principali e svolgimento dell'attività di supporto agli uffici laddove si rendano necessari.





Piano annuale delle attività 2023

Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione saranno realizzate prevalentemente tramite il sito web istituzionale di Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it, e il portale ClicLavoro Veneto, www.cliclavoroveneto.it, punto unico di accesso per cittadini, imprese e operatori, alle informazioni e ai servizi online della Regione del Veneto sulle tematiche inerenti il lavoro, la formazione e l'istruzione e portale di riferimento per tutte le informazioni sui servizi offerti dai Centri per l'impiego del Veneto. Il costante aggiornamento del ricco patrimonio informativo presente sul portale costituisce un'attività imprescindibile per confermare ClicLavoro Veneto quale interlocutore autorevole, certificato e affidabile.

I profili e i canali istituzionali attivati sui social network più diffusi fungeranno da cassa di risonanza per i contenuti e i servizi ospitati sui portali web e quali strumenti di elezione per l'engagement sia degli utenti, attuali e potenziali, che del personale organico dell'ente.

I contenuti saranno veicolati tramite una molteplicità di strumenti, tra i quali: news, schede informative, approfondimenti editoriali, focus tematici, post sui principali social network, webinar tematici, comunicati stampa, newsletter, infografiche, video, interviste, materiali di comunicazione grafica.

Una specifica linea di comunicazione sarà riservata alla promozione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro previsto dal PNRR e avviato in Veneto nella seconda metà del 2022. La diffusione di informazioni in materia di Servizi per il Lavoro si rivela infatti determinante sia per garantire al meglio l'accesso a tali servizi e alle misure di politica attiva disponibili a livello nazionale e regionale, sia per rendere maggiormente consapevoli gli utenti che già ne usufruiscono circa gli obblighi che ne conseguono.

I Centri per l'impiego, distribuiti in maniera capillare sul territorio regionale, rappresentano il punto di contatto più diretto con il cittadino e rivestono un ruolo centrale nelle attività di comunicazione dell'ente. Nell'ambito di GOL già in fase di primo colloquio e presa in carico gli operatori forniranno ai potenziali beneficiari le informazioni necessarie sull'esistenza del Programma e sulle attività da esso previste, mentre gli account manager illustreranno al proprio portafoglio "clienti" le offerte e le opportunità garantite dal Programma, soprattutto in quelle situazioni in cui emergano particolari esigenze di professionalità di difficile reperimento o non pienamente soddisfatte. I canali digitali e social consentiranno di ampliare la portata delle attività di comunicazione e di raggiungere sia gli attuali utenti del sistema dei servizi pubblici per l'impiego che i potenziali beneficiari del Programma.

In termini di incontro tra domanda e offerta di lavoro si proseguirà nell'organizzazione, gestione e promozione



dell'iniziativa "IncontraLavoro", gli eventi di recruiting promossi dai Centri per l'impiego del Veneto, in presenza e online, con l'obiettivo di far incontrare imprese e candidati alla ricerca di un lavoro e favorire così l'inserimento e il reinserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati. Gli eventi sono definiti e organizzati a partire dall'esame dei bisogni espressi dalle aziende, sulla base di specifiche esigenze territoriali, settoriali o aziendali, indicativamente con cadenza settimanale. Analogamente, l'iniziativa "IncontraFormazione" rappresenta un'occasione per connettere enti accreditati che offrono attività formative e lavoratori



interessati alla transizione verso nuove competenze o all'aggiornamento di quelle già possedute.

L'attività di informazione e comunicazione dell'ente si esplicherà anche tramite il canale digitale rappresentato dal ciclo di webinar "Il Lavoro al Centro", avviati in periodo di pandemia per garantire anche a distanza la continuità del servizio rivolto a cittadini e imprese e diventati successivamente un canale di comunicazione consolidato e particolarmente apprezzato dall'utenza. Tali incontri online, organizzati a cadenza mensile, rappresentano infatti un innovativo supporto di accompagnamento al lavoro per i cittadini alla ricerca di nuove opportunità lavorative e un servizio di formazione e assistenza online dedicato alle imprese.

La comunicazione interna verrà gestita prevalentemente attraverso la rete intranet aziendale, che consente di condividere informazioni, documenti, modulistica informatizzata, newsletter, occasioni di incontro online con la Direzione e la valorizzazione delle attività di formazione realizzate da "Academy Veneto Lavoro".

Tramite il portale ClicLavoro Veneto, Veneto Lavoro garantisce inoltre l'accesso ai servizi online della Regione del Veneto in materia di lavoro, formazione e istruzione, tra i quali:

- i servizi amministrativi rivolti ai lavoratori utenti dei CPI (es. patto di servizio online, acquisizione Scheda anagrafica professionale, etc.);
- servizi di pubblicazione del CV, ricerca offerte d'impiego e di candidatura a preselezioni e occasioni d'impiego;
- servizi per la ricerca e la selezione di personale rivolti ad aziende ed agenzie per il lavoro;
- servizi di consultazione e candidatura relativamente all'offerta di percorsi di politica attiva (formazione professionale, percorsi di orientamento-accompagnamento, work experience, etc.);
- servizi di pubblicazione bandi di selezione per le assunzioni nel pubblico impiego;
- servizi di prenotazione delle prestazioni.



Tutti i servizi citati saranno oggetto di specifiche iniziative di comunicazione e di un'attività continua di manutenzione ed evoluzione con riferimento sia ad innovazioni normative che alla necessità di renderli maggiormente conformi alle esigenze dell'utenza in termini di qualità informativa e modalità d'uso.





5.2. SERVIZI PER IL LAVORO

5.2.1. LA RETE PUBBLICA DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Il sistema regionale dei Servizi per il Lavoro attivato in Regione del Veneto è basato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati (ai sensi della l.r. n. 3/2009 e s.m.i., artt. 20 e 26) e conserva piena validità anche nel mutato contesto normativo nazionale di riferimento (dal D.Lgs. n. 276/2003 al Jobs Act). Tale modello applicando pienamente il principio di sussidiarietà, di fatto disegna una rete integrata pubblico-privata di servizi territoriali.

Il D.Lgs. n. 150/2015, che riserva in via esclusiva ai CPI la definizione del patto di servizio personalizzato (art. 20) e il rilascio dell'assegno di ricollocazione (art. 23), conferma il ruolo delle Regioni di governo del mercato del lavoro, con il compito di organizzare la rete di servizi per il lavoro così rispondente ai bisogni dei cittadini e informato al principio della libera scelta del soggetto erogatore dei servizi.

La scelta di confermare l'approccio regionale di tipo "cooperativo", oltre a consolidare le buone esperienze maturate negli ultimi anni (in particolare con Garanzia Giovani e l'Assegno per il Lavoro) è funzionale a garantire l'esigibilità dei LEP a una platea molto ampia di utenti potenziali, sia in termini di capillarità dei punti di erogazione che di tempestività degli interventi. In questo quadro il ruolo svolto dall'operatore accreditato non è "sostitutivo", bensì integrativo e complementare rispetto a quello dei CPI.

Strumento essenziale al funzionamento del modello cooperativo di servizi pubblico e privato, è la disponibilità di un sistema informativo per il lavoro unitario a livello regionale (SILV) a cui accedono sia il sistema dei CPI che l'insieme degli operatori accreditati. Il sistema oltre a mettere in relazione operatori pubblici e privati costituisce anche l'infrastruttura per l'erogazione dei servizi a lavoratori ed aziende, creando con ciò un ambiente in cui vengono prodotte e scambiate informazioni fra tutte le diverse componenti del mercato del lavoro.

Come già evidenziato, nel 2023 le attività previste dal Programma GOL richiederanno un forte impegno da parte degli organismi che a vario titolo saranno chiamati a realizzarne gli obiettivi. Si tratta di obiettivi per il cui raggiungimento sarà necessario un alto livello di performance del sistema dei servizi per il lavoro nel suo complesso. A tale scopo sarà necessario quindi oltre ad un rafforzamento della cooperazione tra componente pubblica e componente privata un miglioramento dell'efficienza delle interazioni tra le due componenti anche attraverso una migliore distribuzione e focalizzazione delle rispettive attività.

5.2.2. FUNZIONI ED ATTIVITA' DEI CPI

L'art. 18 del D.Lgs. n. 150/2015 individua tutte le attività che devono essere svolte in forma diretta dai Servizi per il Lavoro. Gli articoli successivi, in particolare gli artt. 20, 21 e 23, prevedono quattro attività che possono essere erogate esclusivamente dai Centri per l'impiego. Si tratta delle così dette funzioni esclusive, ovvero: le attività propedeutiche e necessarie per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, le attività di monitoraggio del Patto di Servizio Personalizzato, inclusa la gestione della condizionalità, le attività relative al rilascio dell'assegno individuale di ricollocazione. Inoltre, l'art. 4 del D.L. 4/2019, ha previsto l'obbligo per i percettori della misura del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi di attivazione, di sottoscrivere un Patto per il Lavoro con il Centro per l'impiego. Anche ad essi si applica un sistema di condizionalità, che vincola il mantenimento del beneficio economico alla partecipazione alle misure di politica attiva.

Come già detto, con il D.M. 4/2018 e, da ultimo, con le delibere del Commissario straordinario di Anpal n. 5 e n. 6 del 2022 sono stati definiti i servizi al lavoro che devono essere assicurati ai lavoratori in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, i rispettivi contenuti in termini di attività e output, le durate e le unità di costo standard ai fini del rimborso economico delle prestazioni agli enti erogatori. Gli standard di erogazione dei servizi al lavoro, come definiti nell'ambito del Programma GOL, sono assunti quali livelli essenziali delle prestazioni per tutti i Centri per l'impiego a livello nazionale, come sancito tra gli obiettivi del PNRR.

Uno degli aspetti qualificanti di questo impianto dell'offerta di servizi per il lavoro consiste nel fatto che al cittadino, sia esso disoccupato o beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, deve essere garantito l'accesso a misure di politica attiva. Con particolare riferimento ai percettori di strumenti di sostegno al reddito in costanza del rapporto di lavoro, si evidenzia che è in corso di completamento il





riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali a livello nazionale, nell'ambito della quale sono stati rivisti gli obblighi di attivazione per i percettori di CIGS (art. 22-ter e 25-ter del D.lgs. 148/2015 e successivi provvedimenti attuativi).

In questo scenario diventa prioritario garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), come rimodulati nell'ambito del Programma GOL, a favore del cittadino.

Con ciò viene richiesta una nuova governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino.

In questa cornice, è utile ricordare le funzioni attualmente esercitate dai Centri per l'Impiego, ascrivibili prevalentemente alle seguenti aree:

- gestione della disoccupazione con profilatura quantitativa e qualitativa, perfezionamento del patto di servizio personalizzato, rinvio alle offerte di lavoro, rinvio alle politiche attive e alle attività di formazione presenti;
- orientamento di base e specialistico rispetto alle occasioni di impiego del mercato del lavoro locale, incluso il bilancio delle competenze e l'individuazione di eventuali ambiti di competenze da sviluppare;
- incrocio fra domanda ed offerta di lavoro previste dalle norme sul collocamento, anche sotto il profilo amministrativo;
- collocamento mirato delle persone disabili;
- attuazione delle politiche attive del lavoro e alle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;
- promozione dei tirocini formativi e di orientamento e di inserimento lavorativo finalizzati ad una occupazione continuativa;
- orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
- esame congiunto previsto nelle procedure relative agli interventi di integrazione salariale straordinaria e alla dichiarazione di mobilità del personale, che interessano unità produttive della stessa azienda ubicate in una sola provincia, nonché l'espressione del relativo parere all'amministrazione statale competente (sulla base di una Convenzione con la Regione);
- promozione degli accordi e dei contratti collettivi finalizzati ai contratti di solidarietà, limitatamente alle procedure che interessano unità produttive della stessa azienda ubicate in una sola provincia (sulla base di una Convenzione con la Regione);
- avviamenti nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 16, L. 28 febbraio 1987, n. 56;
- contrasto della dispersione scolastica;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

A completamento del quadro dei servizi, va citata la competenza esclusiva in materia di gestione della condizionalità (art. 21 del D.lgs. 150/2015 e artt. 4 e 7 del D.L. 4/2019), consistente nella verifica che i beneficiari di sostegno al reddito partecipino effettivamente alle misure di politica attiva del lavoro attivate, applicando le sanzioni in caso di inosservanza del patto di servizio personalizzato.

Il sistema di offerta di servizi sopra descritto ha ricevuto una ulteriore conferma regolatoria e sostegno economico con la normativa relativa al cd "Reddito di Cittadinanza" di cui al DL n. 4/2019 e con il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive" di cui al decreto ministeriale 28 giugno 2019, modificato con il DM n. 59 del 22 maggio 2020.

5.2.3. CLASSIFICAZIONE DEI CPI

Per quanto riguarda la **rappresentazione** degli uffici territoriali, i CPI vengono classificati in base al criterio della popolazione residente in età lavorativa, che si può considerare un indicatore rappresentativo del bisogno di servizi resi dai CPI. In tal modo i CPI vengono classificati per (1) **CPI Categoria A del capoluogo di provincia**, (2) **CPI Categoria B di grandi dimensioni**, (3) **CPI Categoria C di medie dimensioni**.





Tab. 11 - Classificazione dei CPI

CENTRO PER L'IMPIEGO	Popolazione residente in età lavorativa 15-64 ANNI
CPI CATEGORIA A	
CPI PADOVA	289.206
CPI VERONA	242.273
CPI TREVISO	214.587
CPI VICENZA	179.236
CPI VENEZIA	172.991
CPI ROVIGO	66.673
CPI BELLUNO	58.111
Totale	1.223.077
CPI CATEGORIA B	
CPI SCHIO-THIENE	129.965
CPI BASSANO DEL GRAPPA	101.808
CPI CONEGLIANO	98.002
CPI VILAFRANCA DI VERONA	98.384
CPI MIRANO	90.369
CPI CASTELFRANCO VENETO	77.748
CPI DOLO	83.116
CPI SAN BONIFACIO	76.778
CPI AFFI	74.462
CPI CITTADELLA	83.214
CPI MONTEBELLUNA	82.646
CPI CAMPOSAMPIERO	66.465
CPI MONSELICE	37.237
CPI FELTRE (+ Agordo)	44.771
CPI SAN DONA' DI PIAVE	52.540
CPI PORTOGRUARO	57.778
CPI ARZIGNANO	57.643
CPI ODERZO	54.511
CPI LEGNAGO	54.613
CPI BOVOLONE	49.024





Piano annuale delle attività 2023

CENTRO PER L'IMPIEGO	Popolazione residente in età lavorativa 15-64 ANNI
CPI PIOVE DI SACCO	45.872
CPI ADRIA	42.987
CPI ESTE	46.580
CPI CHIOGGIA	40.296
CPI VALDAGNO	39.183
CPI LONIGO	42.200
TOTALE	1.728.192
CPI CATEGORIA C	
CPI CONSELVE	29.715
CPI VITTORIO VENETO	34.724
CPI BADIA POLESINE	34.442
CPI JESOLO	33.647
CPI PIEVE DI CADORE	19.970
TOTALE	152.498

5.2.4. LOGISTICA DEI CPI

I CPI attivi in Veneto sono attualmente 39, in sedi tutte aperte al pubblico, vi sono i recapiti ad Asiago, a Trebaseleghe e a San Pietro in Gu, 3 sedi di coordinamento provinciale (Rovigo, Padova, Belluno) ed una sede centrale in cui sono concentrate le attività di direzione regionale e le attività amministrative.

È previsto il trasferimento delle strutture con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali dei CPI: Bassano del Grappa, Bovolone, Camposampiero, Chioggia, Cittadella, Jesolo, Portogruaro, Mestre Venezia, Vicenza.

In merito ai recapiti in collaborazione con i Comuni al momento sono attivati ad Asiago, a Trebaseleghe e a San Pietro in Gu e saranno valutate le opportunità di attivazione in relazione alla crescita della dotazione organica e delle esigenze logistiche anche in riferimento alla garanzia delle norme in tema di sicurezza.

Le sedi dei CPI necessitano di interventi di ammodernamento con diversi gradi di intensità: sono state rilevate carenze negli spazi disponibili, obsolescenza degli arredi e talvolta problematiche di tipo strutturali negli impianti, nonché esigenze di adeguamento di tipo informatico.

Per quanto riguarda le strutture dei CPI, gli interventi di maggior rilievo prevedono l'ammodernamento degli arredi, la sistemazione della logistica interna (che varia da sede a sede) e l'adozione di una nuova grafica, nei centri dove è necessario.

Nella gestione degli investimenti e dei servizi e consumi riguardanti l'ente Veneto Lavoro si fa riferimento a tutte le sedi operative di competenza, **sede centrale e sedi periferiche**, sedi che sono regolate dalla normativa (L. 28 febbraio 1987, n. 56, Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro, art. 3 c. 1) che prevede il contributo delle Amministrazioni Comunali che insistono nell'area dei CPI.



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 40 di 73



Piano annuale delle attività 2023

Tab.12 - Sedi CPI

SEDI CPI			
Ambito	CPI	Comune	Indirizzo
SEDE	CENTRALE	VENETO LAVORO	Via Cà Marcello 67 – Mestre Venezia
Belluno	Ambito	Belluno	Via Feltre 109 – ed.A – Belluno
Belluno	CPI	Agordo	Viale Sommariva 10 – Agordo
Belluno	CPI	Belluno	Via Feltre 109 – ed.B – Belluno
Belluno	CPI	Feltre	Via del Piave 14/a – Feltre
Belluno	CPI	Pieve di Cadore	Via degli Alpini 39 – Fraz Tai – Pieve di Cadore
Padova	Ambito	Padova	Piazza Bardelle, 12 – 35131 Padova
Padova	CPI e Collocamento Mirato	Padova	Sottopassaggio Saggin, 5 – 35131 Padova
Padova	CPI	Camposampiero	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero
Padova	CPI	Cittadella	Vicolo del Folo, 2 – 35013 Cittadella
Padova	CPI	Este	via Francesconi, 2 presso Chiostro delle Consolazioni
Padova	CPI	Conselve	Via Traverso, 2 - 35026 Conselve
Padova	CPI	Monselice	Via Squero, 6/A - 35043 Monselice
Padova	CPI	Piove di Sacco	Vic. Enzo Ferrari, 1
Rovigo	Ambito	Rovigo	Viale della Pace n.5
Rovigo	CPI	Rovigo	Viale della Pace n.5
Rovigo	CPI	Adria	Piazzale Rovigno n.6
Rovigo	CPI	Badia Polesine	Via Don Minzoni n. 66
Treviso	Ambito	Treviso	Via Cal di Breda, 116 – TV Palazzina 5 – 1° piano – Sede provinciale
Treviso	CPI	Treviso	Via Cal di Breda, 116 – TV Palazzina 5 – piano terra – Sede provinciale
Treviso	CPI	Castelfranco Veneto	Via Ulivi 1 – Castelfranco Veneto
Treviso	CPI	Conegliano	Via Maggiore Piovesana, 13/M – Conegliano
Treviso	CPI	Montebelluna	Via Vivaldi 16/F – Montebelluna
Treviso	CPI	Oderzo	Via Murialdo 5 – Oderzo
Treviso	CPI	Vittorio Veneto	Piazza del Popolo 16 – Vittorio Veneto
Venezia	Ambito	Venezia	Via Sansovino, 5- Torre Nord piano 0 – Centro Servizi 2-Mestre
Venezia	CPI	Venezia	Via Sansovino, 3 -Torre Nord seminterrato - Centro Servizi 2 – Mestre
Venezia	CPI	Mirano	Via G.Verdi, 48 – Mirano
Venezia	CPI	Dolo	Via Foscarina, 12-Dolo
Venezia	CPI	Portogruaro	Via Zappetti, 26
Venezia	CPI	San Donà di Piave	Via Nazario Sauro 21



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 41 di 73



Piano annuale delle attività 2023

SEDI CPI			
Ambito	CPI	Comune	Indirizzo
Venezia	CPI	Jesolo	Via S. Antonio Il Vicolo,10/b – Jesolo
Venezia	CPI	Chioggia	Ex casa del Pescatore riviera Caboto,5 – Chioggia
Verona	Ambito	Verona	Via delle Franceschine, 10 - 2° piano - 37122 Verona (VR)
Verona	CPI	Verona	Via delle Franceschine, 10 - 2° piano - 37122 Verona (VR)
Verona	CPI	Affi	Località Cà Nove - 37010 Affi (VR) c/o centro Grand 'Affi Shopping Center
Verona	CPI	Bovolone	Via IV Novembre, 1 - 37051 Bovolone (VR)
Verona	CPI	Legnago	Edificio 13, Via Vicentini - 37045 Legnago (VR)
Verona	CPI	San Bonifacio	Via Cesare Battisti 5 - 37047 San Bonifacio (VR)
Verona	CPI	Villafranca	Piazza IV Novembre - 37069 Villafranca di Verona (VR)
Vicenza	Ambito	Vicenza	via Legione Gallieno, 31
Vicenza	CPI	Vicenza	via Legione Gallieno, 32
Vicenza	CPI	Arzignano	Via A. Diaz 7
Vicenza	CPI	Bassano	Largo Parolini, 82
Vicenza	CPI	Lonigo	Viale della Vittoria, 17
Vicenza	CPI	Schio	Via Righi
Vicenza	CPI	Valdagno	Via E. Fermi 11/C

Vi è inoltre la previsione di aumentare il numero di recapiti, intesi come punti di accesso ai servizi dei CPI presso i Comuni, gestiti da operatori dei CPI che garantiscono un servizio periodico.

Tab. 12 bis - Recapiti (punto di accesso ai servizi dei CPI)

RECAPITI			
Ambito	Recapito	Comune	Indirizzo
Padova	Recapito	Trebaseleghe	Casa Pattaro Via Treviso, 7/9, 35010 Trebaseleghe PD
Padova	Recapito	Limena	in corso di definizione
Padova	Recapito	San Pietro in Gu	Piazza Prandina presso Centro Culturale Comunale
Padova	Recapito	Piazzola sul Brenta	Piazza
Vicenza	Recapito	Asiago	Roana
Vicenza	Recapito	Tezze sul Brenta	in corso di definizione
Treviso	Recapito	Paese	in corso di definizione
Treviso	Recapito	Valdobbiadene	in corso di definizione
Venezia	Recapito	Eraclea	in corso di definizione
Venezia	Recapito	Quarto d'Altino	in corso di definizione
Venezia	Recapito	Venezia	presso Autorità Portuale di Venezia
Verona	Recapito	da definire	
Verona	Recapito	da definire	



ALLEGATO A DGR n. 293 del 21 marzo 2023

pag. 42 di 73



Piano annuale delle attività 2023

RECAPITI			
Ambito	Recapito	Comune	Indirizzo
Rovigo	Recapito	da definire	
Belluno	Recapito	da definire	

Nella prospettiva di una sempre maggiore prossimità dei servizi pubblici per il lavoro, vanno inoltre considerati gli Sportelli Lavoro, frutto di una intesa tra Regione del Veneto, Anci e Veneto Lavoro e che garantiscono, con strumentazione e operatori messi a disposizione del Comune, punti di informazione sui servizi per il lavoro.

Tab.12 ter - Sportelli Lavoro (punti informazione sui servizi per il lavoro)

Sportello lavoro			
Ambito	Sportello Lavoro	Comune	Indirizzo
Padova	Sportello Lavoro	Padova	c/o URP del Comune di Padova
Padova	Sportello Lavoro	Due Carrare	Via Roma 74
Padova	Sportello Lavoro	Saccolongo	Comune di Saccolongo in via Roma n. 27, Comune di Rovolon in Piazza Marconi n. 1; Comune di Veggiano in P.zza Alberti n. 1; Comune di Cervarese S. Croce in Via Montemerlo n. 1; Comune di Teolo in Via Euganea Treponti n. 36; Comune di Torreglia.
Padova	Sportello Lavoro	Montegrotto Terme	Casetta Mostar presso il Parco Mostar
Padova	Sportello Lavoro	San Martino di Venezze	Piazza Moro
Verona	Sportello Lavoro	San Giovanni Lupatoto	Via Roma 18
Treviso	Sportello Lavoro	Pieve di Soligo/Refrontolo	Via Battistella n. 1
Treviso	Sportello Lavoro	Paese	Via Sen. Pellegrini
Treviso	Sportello Lavoro	Asolo	via Forestuzzo n.5
Vicenza	Sportello Lavoro	Cornedo Vicentino	Piazzetta delle Scuderie 2
Vicenza	Sportello Lavoro	Cartigliano	Viale Cappello (casa del custode)
Vicenza	Sportello Lavoro	Trissino	P.zza XXV Aprile 1, c/o sede Municipale, Ufficio Attività Economiche
Vicenza	Sportello Lavoro	Vicenza	l'Ufficio coordinamento attività progettuali innovative e formazione professionale in Corso Palladio, 98
Vicenza	Sportello Lavoro	Marostica	via IV Novembre n. 10
Vicenza	Sportello Lavoro	Romano d'Ezzelino	Via Borsi, n. 10
Vicenza	Sportello Lavoro	Rosà	P.zza della Serenissima n. 1
Venezia	Sportello Lavoro	Mira	Piazza Martiri
Venezia	Sportello Lavoro	Jesolo	Via S. Antonio, 11
Venezia	Sportello Lavoro	Cavallino Treporti	via Fausta n 95/B





5.2.5. U.O.8 COORDINAMENTO E GESTIONE RETE PUBBLICA DEI SERVIZI PER IL LAVORO

OBIETTIVI

A presidio del sistema dei servizi pubblici per il lavoro viene prevista l'U.O. 8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro, che ha lo scopo di garantire la funzione di coordinamento e controllo dei CPI.

Rispetto agli obiettivi del Piano, l'attività dell'Unità operativa è focalizzata al perseguimento degli obiettivi volti allo sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, alla collaborazione con i Comuni, alla cura del capitale umano dell'ente, al miglioramento della comunicazione dei servizi per il lavoro dei CPI, alla digitalizzazione dei servizi.

L'U.O. con riferimento ai singoli obiettivi opera garantendo principalmente funzioni di controllo e monitoraggio, di analisi e programmazione, di supporto tecnico e organizzativo alle Unità Operative Territoriali. Per ambiti specifici di servizi la cui erogazione risulta più efficiente se concentrata a livello regionale, l'U.O. provvede anche alla loro erogazione diretta all'utenza.

L'U.O. inoltre definisce le procedure ed organizza l'operatività relativamente a progetti/misure di politica attiva la cui gestione è stata affidata a Veneto Lavoro dalla Regione. I due interventi maggiormente rilevanti sono gli interventi attuativi del PAR GOL del Veneto e la realizzazione di una serie di linee di intervento a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità. Nel quadro di attuazione del PAR GOL del Veneto, a Veneto Lavoro sono state delegate le funzioni di erogazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi, relativamente ai percorsi 1 "Reinserimento occupazionale", 2 "Upskilling", 3 "Reskilling" e di monitoraggio dei budget degli operatori. Con riferimento alle misure per l'occupabilità degli iscritti al collocamento mirato, a Veneto Lavoro sono stati affidati i compiti di implementazione attuativa, relativamente all'approvazione degli Avvisi pubblici, alla gestione dell'erogazione degli interventi, alla rendicontazione e alla liquidazione dei servizi realizzati.

ATTIVITÀ

Direzione e coordinamento della rete pubblica dei servizi per il lavoro

L'U.O. svolge l'attività di direzione e coordinamento dei CPI volta a garantire un'offerta uniforme di servizi su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione degli standard operativi, il supporto nell'organizzazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'erogazione dei servizi. Essa si concentrerà pertanto nel definire e mantenere **standard omogenei di servizio** relativamente ai criteri e modalità per l'accesso, ai contenuti, alle procedure di erogazione, al trattamento delle informazioni correlate, ai tempi di attesa e di erogazione, all'aggiornamento tempestivo rispetto le prescrizioni normative. Nello specifico l'attività della U.O. consisterà nella gestione di gruppi di lavoro che presiedono, per specifiche aree di servizio, la definizione e aggiornamento delle procedure operative e dei relativi standard quantitativi e qualitativi, la predisposizione e la revisione della manualistica tecnica di supporto all'erogazione dei servizi, la predisposizione, il monitoraggio e la verifica dei piani operativi. In questo quadro si inserisce l'attività di **messa a regime e modellizzazione del sistema di profilazione dei lavoratori** dei servizi per il lavoro anche in riferimento alle politiche nazionali (PNRR GOL).

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della rete pubblica dei servizi per il lavoro, la U.O. 8 gestisce il patrimonio informativo del SILV relativamente agli eventi di disoccupazione (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate e Patti di servizio sottoscritti). Con riferimento alla **gestione delle banche dati sulla disoccupazione amministrativa**, la U.O. 8 si occuperà di portare avanti l'implementazione delle disposizioni in merito alla revisione dello status occupazionale dei disoccupati da oltre 36 mesi che non hanno svolto nessuna politica attiva o attività di ricerca attiva di lavoro (D.G.R. n. 1220/2021 "Procedure per la gestione amministrativa dello stato di disoccupazione").

Secondo un modello rivolto al miglioramento continuo, l'attività di coordinamento sopra delineata sarà caratterizzata dal coinvolgimento costante degli operatori per la rilevazione delle aree di miglioramento, delle problematiche emergenti e delle strategie di risoluzione attuabili.

In particolare, le **aree di servizio** in cui è prevista una **attività permanente di coordinamento** a livello regionale e gli specifici obiettivi che verranno perseguiti sono i seguenti:

- **Servizi per il collocamento mirato, l'inclusione e l'integrazione:** consolidare l'integrazione dei servizi offerti ai lavoratori disabili e alle imprese soggette all'obbligo (L. n. 68/99) al sistema dei servizi per il collocamento ordinario,





- potenziando, attraverso adeguate iniziative formative rivolte a tutti gli operatori case e account manager, la capacità di rispondere ai bisogni e di questa categoria di utenza.
- **Servizi per l'Incontro domanda e offerta di lavoro:** potenziare la capacità di raccolta e promozione dell'offerta di lavoro dei territori, anche attraverso strumenti innovativi, e attivare processi di preselezione con elevati standard qualitativi.
 - **Servizi in Convenzione:** consolidare l'offerta di servizi in convenzione a favore del sistema regionale dei servizi per il lavoro, a partire dalle amministrazioni comunali nella gestione degli **sportelli Informa Lavoro** e dai servizi sociali per la gestione dei percettori di Reddito di Cittadinanza.
 - **Servizi per la gestione dell'Orientamento e della Dispersione scolastica:** potenziare gli strumenti a disposizione degli operatori per la presa in carico dei soggetti a rischio di abbandono con particolare riferimento all'attività di orientamento specialistico e per il contrasto alla dispersione scolastica. Verrà rafforzata l'infrastruttura per l'orientamento coinvolgendo la scuola, i CFP, i CPI e il sistema delle Camere di Commercio.
 - **Servizi Eures:** coordinare l'attività degli specialisti Eures nel servizio di incontro domanda offerta favorendo la gestione del reclutamento all'estero tramite la rete Eures.

Trasversalmente ai servizi sopra descritti è previsto un coordinamento regionale per garantire **l'assistenza legale al sistema pubblico dei servizi per il lavoro**.

L'azione di coordinamento è affiancata da un'attività di direzione volta a garantire la trasmissione tempestiva degli **indirizzi di policy** provenienti dalla Regione e dalla Direzione dell'Ente all'intera rete dei CPI verificandone l'attuazione. A questo riguardo l'U.O. svolge una specifica attività di analisi del flusso di iniziative di politica attiva messe in campo a livello nazionale e regionale, individuando gli impatti sul funzionamento dei servizi.

Per quanto riguarda **l'attività di monitoraggio interno dei servizi erogati**, l'U.O. cura lo sviluppo e l'implementazione delle procedure di raccolta ed analisi dati dei servizi erogati e predispone i ritorni informativi al sistema dei CPI. Grazie all'informatizzazione dei processi di erogazione dei servizi, vengono prodotte analisi tempestive sul flusso e le caratteristiche dell'utenza e sull'entità dei principali servizi offerti, anche con la realizzazione di output di più immediata lettura per gli operatori e focus specifici per singolo CPI (report periodici, dashboard navigabili e interattive). Tale monitoraggio è funzionale, inoltre, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance fissati per i Centri per l'impiego nell'ambito dell'attuazione del PAR GOL del Veneto.

Programmazione e controllo servizi CPI

La programmazione ed il controllo dei servizi erogati dai CPI fa riferimento sia alla organizzazione che allo sviluppo delle politiche che nel tempo sono gestite direttamente dall'Ente.

Servizi per l'organizzazione

L'ottimizzare i processi di presa in carico degli utenti disoccupati per fornire una risposta coerente con le reali possibilità, aspettative e condizioni professionali, anche mediante la messa a sistema dell'approccio ai servizi secondo la modalità del "Case Manager" e l'implementazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dal PAR GOL del Veneto. A tale proposito, sarà organizzata una **funzione di assessment interna** volta ad analizzare gli aspetti organizzativi ed operativi dei CPI in relazione alle attività previste dal Programma GOL e, conseguentemente, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Servizi su programmi/misure di politica attiva

Già nelle scorse annualità Veneto Lavoro ha gestito la fase attuativa di alcuni programmi di politica attiva predisposti dalla Regione del Veneto. In particolare nel corso del 2022 ha assunto particolare rilevanza la gestione di gran parte degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità.

Nel corso del 2022, con l'avvio operativo del Programma GOL, è stata affidata Veneto Lavoro la delega della gestione operativa degli interventi relativi ai percorsi 1, 2 e 3 del Piano attuativo regionale di GOL.

L'U.O. 8 sarà impegnata a svolgere la maggior parte delle attività funzionali alla realizzazione di tali impegni gestionali.

Ciò richiederà un impegno per il 2023 di assoluto rilievo considerate le dimensioni economiche, di utenza e di soggetti erogatori coinvolti e l'articolazione delle misure previste dagli interventi citati.

In particolare per quanto riguarda le misure finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità continuerà la gestione degli interventi avviati nell'ambito delle ultime programmazione annuali





(Programma degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 ex D.G.R. n. 1125/2020 e Programma anno 2021-2022 ex D.G.R. n. 1576/2021) e riconfermati con il Piano 2022/2023 (già delineato dal Comitato di gestione del Fondo ed in fase di approvazione formale da parte della Giunta Regionale).

La U.O. 8 garantirà quindi l'attuazione operativa degli interventi relativi alle misure di "Transizione scuola-lavoro", di "Job Coaching" e del "Voucher rafforzato" presidiando tutte le fasi del processo di loro implementazione, dalla puntualizzazione del fabbisogno dei destinatari, alla definizione delle regole di gestione e delle condizioni di rimborso economico dei servizi, alla redazione, e successiva approvazione degli Avvisi attuativi, alla selezione dei beneficiari, alla progettazione e allo sviluppo degli strumenti informativi per il rilascio dei voucher, alla tracciatura dell'erogazione dei servizi individuali e delle attività formative di gruppo, alla rendicontazione e liquidazione dei servizi realizzati da parte degli operatori. La gestione degli interventi sarà inoltre affiancata da un'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione verso gli operatori del sistema chiamati ad attuare concretamente le misure (Centri per l'impiego, operatori privati accreditati) e dall'altro da un rafforzamento del servizio di assistenza, attraverso i canali disponibili.

Per quanto riguarda invece gli interventi del PAR GOL del Veneto, la Regione ha delegato Veneto Lavoro alla gestione, rendicontazione e liquidazione degli interventi per l'attuazione dei Percorsi 1 "Ricollocazione collettiva" e 2 "Upskilling" (approvate con la D.G.R. n. 845 del 12/7/2022), e gli interventi per l'attuazione dei Percorsi 3 "Reskilling" (approvati con D.G.R. n. 1052 del 23/8/2022).

Ad oggi, con riferimento ai percorsi 1 e 2 è stata avviata la fase di implementazione, con la messa in operatività delle attività di rilascio degli Assegni e di registrazione delle attività erogate mediante gli strumenti informativi messi a disposizione in IDO. Relativamente ai percorsi 3 e 4, è in corso l'attività di istruttoria delle proposte presentate dagli enti da parte della Regione del Veneto.

Sia con riguardo agli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità che quelli afferenti al PAR GOL, la U.O. 8 è impegnata nella messa a punto delle procedure e nella costruzione dell'infrastruttura informativa necessaria alla gestione degli interventi. Si tratta di attività per buona parte già realizzate nel corso del 2022 e che saranno completate nella prima parte del 2023. In particolare, per quanto riguarda il processo di presa in carico degli utenti, è stato realizzato il nuovo sistema di profilazione qualitativa degli utenti, nel rispetto del modello approvato da Anpal con delibera n. 5/2022. Con riferimento alla gestione dei percorsi GOL, sono state realizzate le funzionalità del sistema informativo IDO che consentono il rilascio degli Assegni agli utenti, l'attivazione delle offerte di politica attiva tra quelle esposte nel Catalogo OPAL, e la registrazione delle attività svolte con riferimento sia ai servizi individuali (orientamento, accompagnamento al lavoro) sia ai servizi di formazione di gruppo (formazione digitale, formazione per l'upskilling e formazione per il reskilling). Parallelamente è stato costruito il sistema per la costituzione del Catalogo OPAL (offerte politiche attive del lavoro) che permette la gestione unitaria della pubblicazione di tutte le misure di politica attiva della Regione.

Per il futuro sarà garantita la conduzione del sistema procedurale e informativo di questo insieme articolato e complesso di misure assicurando oltre all'abituale funzionamento la sua evoluzione in funzione dei mutamenti nelle policy.

Per la prima parte del 2023 è previsto inoltre la realizzazione di un'attività di supporto agli operatori pubblici e privati impegnati nell'erogazione dei servizi. Sarà infatti completata ed arricchita la produzione di linee guida e manualistica e saranno realizzate specifiche azioni formative.

La gestione delle misure prevede anche lo svolgimento delle attività di verifica rendicontale e di liquidazione delle prestazioni agli organismi accreditati coinvolti nell'erogazione dei servizi. Si tratta di un volume consistente di attività la cui portata in termini di risorse finanziarie con riferimento solo agli interventi del PAR GOL è pari ad **€ 34,2 Mln** (di cui € 5,4 Mln per il percorso 1, € 9,9 Mln per il percorso 2 e € 18,9 Mln per il percorso 3), ugualmente consistente è il numero di operatori accreditati ai servizi al lavoro che partecipano all'attuazione delle misure (ad oggi sono 145 gli organismi che hanno aderito per l'attuazione dei percorsi 1 e 2 e sono 234 gli enti di formazione accreditati alla formazione superiore che sono titolati a presentare offerte sul percorso 3).

Il sistema di gestione delle misure in corso di implementazione permetterà di realizzare una offerta di politiche che sarà integrata e interconnessa con il sistema privato dei servizi per il lavoro. In linea con le indicazioni del Piano GOL, sarà così possibile orientare ad agire efficacemente sulla capacità di aggiornare, valorizzare ed eventualmente convertire le competenze dei lavoratori lungo l'arco della loro vita lavorativa, attraverso la combinazione di attività diversificate (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro) in grado di migliorare le competenze (upskilling) o di riqualificare e convertire (reskilling) i profili professionali per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua rapida evoluzione.





Servizi alle persone e alle imprese

L'U.O., relativamente a tali processi di innovazione dell'offerta di servizi, agisce quale struttura di progettazione operativa curando e governando le attività di attivazione e messa a regime dei nuovi servizi.

Nelle annualità precedenti è stato implementato un processo di innovazione nell'ambito dei servizi erogati dal sistema dei Centri per l'impiego di Veneto Lavoro alle persone e alle imprese introducendo l'approccio della presa in carico secondo la logica del **case e account management**.

Nel corso del 2022, con l'avvio delle attività di GOL, il sistema dei servizi al lavoro è stato ulteriormente ampliato. In particolare, accanto ai servizi erogati direttamente dai CPI, è stato realizzato uno strumento unico (Catalogo regionale delle offerte di politica attiva del lavoro), che raccoglie in un unico punto, l'intera offerta di servizi messi a disposizione dagli operatori privati accreditati per i diversi target in cerca di occupazione, che accedono a vari strumenti di finanziamento (Assegno GOL, Voucher rafforzato, ecc.). A tal fine, è stato rinnovato il sistema gestionale delle misure e dei servizi per il lavoro, al fine di adeguarlo al nuovo modello operativo di attuazione delle politiche, basato sulla fruizione dei servizi di base presso i CPI e l'erogazione dei servizi specialistici da parte degli operatori privati accreditati, mediante la scelta effettuata dagli utenti nel Catalogo.

Nella prossima annualità, relativamente alle attività di competenza esclusiva dei Centri per l'impiego, saranno consolidate le procedure organizzative, che consentono di convocare i lavoratori entro il termine, normativamente previsto, di 90 giorni dal rilascio della Did (equivalente alla domanda di Naspi o DISCOLL resa all'INPS per i percettori di strumenti di sostegno al reddito). Il processo di orientamento di base e di presa in carico prevedrà un colloquio finalizzato alla profilazione qualitativa, per tutti i lavoratori, al fine di individuare l'intensità del fabbisogno di supporto nella ricerca di un nuovo impiego. Sulla base delle caratteristiche rilevate, sarà proposto il percorso di politica attiva maggiormente rispondente ai fabbisogni del lavoratore, scegliendo tra le politiche esistenti. Agli utenti che rientrano nei target del Programma GOL sarà proposto uno dei 4 percorsi previsti dal Programma, secondo l'indicazione emersa in esito alla profilazione.

Tali attività saranno, inoltre, estese agli utenti già in carico ai servizi, attraverso un programma di recall, in modo tale da garantire anche per questi utenti la profilazione qualitativa e l'avvio ad una politica.

Con specifico riferimento alle attività del collocamento mirato, ai lavoratori con disabilità in cerca di occupazione sarà proposto quale strumento principale di politica attiva il nuovo strumento del "Voucher rafforzato", che consente di acquistare una serie di servizi specialistici, erogati da operatori accreditati, all'interno del Catalogo OPAL.

Dunque, vi sarà un consolidamento delle nuove procedure di gestione delle politiche e dei servizi. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui livelli di qualità e sull'efficacia dei servizi offerti a cittadini e imprese, ai fini dell'uniformizzazione delle pratiche e della garanzia delle prestazioni essenziali previste dal Programma GOL su tutto il territorio regionale. In questo scenario, la U.O. 8 si occuperà della programmazione e del controllo dei servizi erogati dai CPI con riferimento ai risultati previsti dal programma GOL e in particolare (1) profilatura qualitativa, (2) attivazione alle politiche, (3) candidatura alle occasioni di lavoro, (4) aggiornamento del curriculum vitae, nonché dei tassi di ricollocazione dei partecipanti al Programma.

Parallelamente continuerà il processo di **digitalizzazione dei servizi**, avviato in risposta all'emergenza Covid-19, da un lato mettendo a sistema le sperimentazioni condotte e **potenziando l'offerta già realizzata** (*in primis* nella realizzazione degli **eventi Incontralavoro e Incontraformazione** e del canale digitale "Il lavoro al Centro"), dall'altro continuando l'analisi e l'implementazione di strumenti innovativi per l'accesso ai servizi online.

Al fine di migliorare la capacità degli utenti di fruire autonomamente di servizi e contenuti a distanza, non solo nell'ambito dei servizi al lavoro ma in generale per avere una partecipazione attiva alla vita sociale e saper rispondere ad esigenze concrete della quotidianità, il Programma GOL prevede tra gli obiettivi l'innalzamento del livello di competenze digitali dell'utenza. Nello specifico, nell'ambito del processo di valutazione qualitativa viene indagato il livello di padronanza dell'utente nell'utilizzo degli strumenti digitali (rappresentato da un parametro sintetico) e gli utenti che manifestano carenze vengono inviati a partecipare ad un corso di formazione specifico per lo sviluppo delle conoscenze digitali (il corso è disponibile in 3 livelli: base, intermedio e avanzato). Si auspica che tale attività formativa abbia un riflesso in un miglioramento del livello di autonomia degli utenti e, conseguentemente, in una maggiore diffusione dei servizi al lavoro online.

Continuerà il processo avviato di **innalzamento qualitativo delle attività di accompagnamento al lavoro** con particolare riguardo alla capacità di sviluppare una offerta di occasioni di impiego adeguata alle caratteristiche degli utenti lavoratori. Di riflesso sarà potenziato lo sviluppo di canali per intercettare e soddisfare la domanda di lavoro delle imprese.





Per quanto riguarda i **servizi all'impresa**, l'obiettivo è consolidare il ruolo dei Centri per l'Impiego nei confronti dei datori di lavoro attraverso una presa in carico specializzata affidata agli account manager, operatori dedicati esclusivamente ai servizi alle imprese, in grado di personalizzare il servizio erogato, garantire aiuto e assistenza costante, monitoraggio dei fabbisogni, fidelizzazione del cliente. Compito dell'account manager è gestire un portafoglio di clienti e incrementare il numero delle offerte di lavoro rese disponibili al sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A tal fine, è prevista inoltre una **campagna di sensibilizzazione e avvicinamento ai servizi offerti dai CPI** rivolta ai soggetti intermediari, autorizzati/accreditati, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra il sistema pubblico e gli attori privati coinvolti nell'erogazione di servizi per il lavoro e l'occupazione. Tale collaborazione potrà essere finalizzata al perseguimento di obiettivi di sistema condivisi, quale la **lotta al caporalato** e una maggiore trasparenza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'agricoltura. Verrà, inoltre, sviluppato il programma di **comunicazione interna ed esterna dei CPI**, in raccordo con il programma di comunicazione e la programmazione del palinsesto del canale digitale di Veneto Lavoro (Il Lavoro al Centro), rivolto a cittadini imprese intermediari e pubbliche amministrazioni.

Servizi per il Monitoraggio delle politiche

Accanto alle attività di monitoraggio interno finalizzate a supportare l'organizzazione delle attività dei CPI, l'U.O. realizza un monitoraggio degli strumenti di politica attiva del lavoro al fine di fornire un riscontro sull'utilizzo ai soggetti titolari della loro programmazione nonché un supporto ai processi di rendicontazione che si rendono necessari.

Ciò verrà realizzato tramite la produzione sistematica di output informativi che garantisca ai diversi attori coinvolti gli elementi conoscitivi per le attività di valutazione. Per dare maggiore completezza e qualità a tali attività vengono recuperate ed integrate tra loro informazioni provenienti da diverse fonti.

Il risultato dell'attività di sistematizzazione viene consolidato in un data warehouse in cui vengono fatte confluire tutte le informazioni sull'utenza dei Servizi, sui servizi erogati, sulle politiche messe in campo e sul loro utilizzo, sui risultati occupazionali e sulla performance dei singoli attori del sistema pubblico (CPI) e privato (soggetti accreditati).

Più nello specifico, i principali prodotti del sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche riguardano due ambiti di azione: la partecipazione dei candidati alle politiche attive, l'attivazione dei candidati nel mercato del lavoro. Per ciascun ambito d'intervento verranno prodotti una serie di indicatori e tre tipologie di strumenti: tabelle statiche, tabelle navigabili riservate, tabelle navigabili per il grande pubblico.

Il sistema supporterà in tal modo le valutazioni circa il raggiungimento degli obiettivi generali di disoccupazione, nonché la verifica della spesa sostenuta nella gestione dei servizi all'impiego e delle politiche attive, tra cui i livelli di saturazione dei budget GOL e il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi fisici di presa in carico e trattamento degli utenti.

Tra gli output informativi soggetti a periodico aggiornamento si segnala: la reportistica sulle profilazioni qualitative e sull'utilizzo dei servizi dei CPI, la reportistica sulla partecipazione alle politiche attive, inclusi i monitoraggi periodici sugli Assegni GOL attivati e sul consumo del budget operatori.

L'esito dell'attività di monitoraggio fornirà elementi informativi utili alla valutazione dei servizi resi agli utenti, nell'ottica del miglioramento dei tempi di risposta e della qualità dei servizi di tutti gli operatori coinvolti (pubblici e privati).

Per quanto attiene invece le attività di monitoraggio e valutazione del Placement delle politiche attive, in considerazione del fatto che alla loro realizzazione provvede principalmente l'U.O.4, la loro descrizione è già stata delineata nella parte del piano che riferisce all'U.O.4. L'U.O.3 e la U.O.8 collaboreranno a tale attività fornendo soprattutto gli elementi di conoscenza contenutistica di ciascuna misura di politica attiva considerata.

Saranno assicurate alle strutture regionali e agli organismi interistituzionali e di concertazione analisi tecniche in relazione alla programmazione e realizzazione di interventi di politica del lavoro e sviluppo dei servizi a favore di lavoratori e datori di lavoro.

Collaborazione con i Comuni

Veneto Lavoro, anche attraverso il coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di servizi sociali, ha avviato un processo di definizione di piani di collaborazione con i Comuni che si prefigge di definire accordi e strumenti per la gestione della multidimensionalità nella presa in carico di singoli casi di utenti / famiglie con bisogni complessi, non esclusivamente riferiti all'assenza d'impiego. I Comuni nell'ambito delle loro competenze di gestione delle problematiche sociali locali hanno spesso l'esigenza di attivare programmi mirati per i propri residenti in difficoltà occupazionale siano essi giovani in fase d'inserimento nel mondo del lavoro o adulti che hanno perso l'impiego. Tale esigenza si è resa ancora più evidente con l'introduzione del reddito di cittadinanza, dove l'associazione tra la percezione





del reddito e l'attivazione nella ricerca d'impiego è diventata vincolante per il beneficiario e dove nella gestione dei casi i CPI ed i servizi sociali dei Comuni sono chiamati a collaborare.

Obiettivo della prossima programmazione è **incrementare e rafforzare gli accordi con i Comuni al fine di consolidare l'organizzazione di un sistema integrato di servizi sul territorio** in grado di comunicare efficacemente e, al bisogno, attivare percorsi anche condivisi di accompagnamento dei soggetti, ciò anche attraverso **l'aumento della presenza presso le strutture comunali di sportelli Informa Lavoro** per facilitare all'utenza l'accesso ai servizi di base dei CPI.

Presupposto fondamentale per una efficace collaborazione con i Comuni e, in particolare con i Servizi sociali è la conoscenza reciproca dell'offerta di interventi e dei modus operandi, l'individuazione di canali di comunicazione efficaci e la definizione di procedure trasparenti per la gestione, condivisa o meno, dei casi. **A tal proposito l'U.O. curerà il rafforzamento delle azioni utili allo scambio e alla condivisione di informazioni, anche attraverso il potenziamento dei sistemi informativi (SILS).**

Tale collaborazione sarà sviluppata anche con riferimento alle iniziative finanziate sull'asse "Inclusione sociale" del PR FSE+ 2021-27.

L'U.O. 8 continuerà a garantire il coordinamento di tali iniziative, a partire dall'incremento degli accordi convenzionali con i singoli comuni. Fornirà inoltre il necessario supporto organizzativo alle U.O.T. nell'implementazione delle attività di collaborazione previste.

Servizi di Assistenza alla rete dei servizi

Le attività in capo al sistema dei servizi per il lavoro regionale vengono realizzate mediante l'utilizzo di una infrastruttura tecnologica che, negli anni è cresciuta ed è stata potenziata in funzione del crescente bisogno di integrazione e raccordo tra sistema pubblico e privato. Tale infrastruttura è il SILV e permette la cooperazione tra la rete pubblica dei CPI e la rete dei soggetti privati accreditati al lavoro a cui si affiancano per alcune attività o per specifici programmi anche altri soggetti pubblici (es. Comuni) o del privato sociale (es. cooperative sociali).

Il SILV permette a tutti i soggetti di agire secondo procedure comuni e di condividere le informazioni. L'operatività acquisita in tal modo genera efficienza evitando da un lato la duplicazione di attività di raccolta e fornendo ai tutti gli operatori del sistema un bagaglio di informazioni più ricco di quanto possibile se operasse in forma isolata.

L'U.O. supporta il funzionamento dell'intera rete di servizi per il lavoro nelle sue diverse componenti, attraverso un **servizio di assistenza tecnica** che offre indicazioni e soluzioni rispetto al corretto utilizzo del sistema informativo, ma contemporaneamente fornisce anche assistenza rispetto ai corretti processi operativi nella erogazione delle prestazioni che afferiscono alle misure di politica attiva.

Il servizio di assistenza è stato potenziato nella strumentazione per la segnalazione dei bisogni di assistenza, anche in funzione di un utilizzo finalizzato al miglioramento e aggiornamento dei servizi informativi e delle procedure operative adottate. È stato inoltre avviato il raccordo, tramite l'applicativo Bugman, con le strutture regionali, ciò al fine di agevolare la risoluzione delle problematiche poste dagli operatori della rete dei servizi che, frequentemente, non sono esclusivamente di natura tecnica ma riguardano anche aspetti che necessitano di intervento/approvazione da parte della Regione.

Considerati gli importanti compiti di gestione, rendicontazione e liquidazione delle misure di GOL e del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, attribuiti a Veneto Lavoro, il servizio di assistenza verso il sistema degli operatori sarà ulteriormente potenziato. Esso, infatti, assume una rilevanza centrale nella gestione degli interventi, affinché i beneficiari attuino una corretta esecuzione delle attività, nel rispetto delle indicazioni dei dispositivi attuativi (Direttive, Avvisi, Manuali operativi).

Continuerà inoltre l'analisi e la progettazione di strumenti e modalità di erogazione dell'assistenza attraverso soluzioni tecnologiche innovative, ciò con lo scopo di integrare le fonti informative disponibili e velocizzarne e semplificarne l'accesso da parte degli utenti.

Servizi di Assistenza agli utenti imprese e lavoratori

Veneto Lavoro continua a svolgere l'attività di assistenza agli utenti che utilizzano i servizi del portale ClicLavoroVeneto. Con la forte spinta alla digitalizzazione dei servizi i bisogni di assistenza tendono a crescere e a diventare più complessi.





Nel corso del 2022 è stato rivisto, in generale, il servizio di assistenza agli utenti, provvedendo ad una gestione centralizzata, per tutti i CPI, tramite un contact center unico, utilizzando allo scopo anche un servizio acquisito all'esterno. Pertanto, allo stato attuale, tutti gli utenti (imprese e lavoratori o altre categorie di stakeholder) accedono ad un numero unitario di assistenza, che provvede ad analizzare l'esigenza e indirizzare l'utente all'ufficio competente. Questo cambiamento, di grande rilevanza, sarà portato a compimento nella prima parte del 2023.

In termini di sistema, obiettivo della prossima programmazione è continuare il potenziamento e lo sviluppo delle modalità di erogazione del servizio di assistenza, anche con strumenti innovativi, in un'ottica di centralità della gestione della relazione con il cliente (CRM).

Cura del capitale umano Veneto Lavoro Academy

Partendo dall'assunto che per erogare un servizio di qualità è necessario poter disporre di risorse professionali competenti e aggiornate, Veneto Lavoro ha istituito una struttura permanente dedicata alla formazione e all'aggiornamento del Personale dell'Ente in cui operano direttamente alcune figure aziendali dotate della dovuta esperienza e specializzazione professionale, denominata Veneto Lavoro Academy.

Tale struttura, incardinata presso la U.O. 8, si occupa principalmente della formazione rivolta ai dipendenti (formazione *interna*), senza tralasciare all'occorrenza l'organizzazione e la gestione di interventi formativi – anche su richiesta – destinati a soggetti esterni (es. enti accreditati ai servizi per il lavoro, aziende, istituti scolastici, ecc.) interessati alle tematiche di competenza dell'Ente (formazione *esterna*).

Gli interventi di formazione interna sono in primis rivolti agli operatori dei CPI, che vanno tutelati dal rischio di obsolescenza delle competenze professionali e al contempo messi nella condizione di saper rispondere alle sfide di un mercato del lavoro in costante evoluzione, ai quali si affiancano proposte formative per i dipendenti in servizio presso l'Ente con altri profili professionali, cui vengono garantite occasioni di sviluppo delle competenze professionali richieste per lo svolgimento delle proprie attività.

Per gli operatori dei CPI viene inoltre garantito l'accesso al percorso di formazione per neo-assunti con profilo di Operatore mercato del lavoro e Specialista in mercato e servizi per il lavoro (cd. *Induction training*), che ha lo scopo di accompagnare l'ingresso nell'organizzazione del personale di nuova assunzione, formandolo su procedure, standard di qualità e strumenti in uso presso i Centri per l'Impiego del Veneto per l'erogazione dei principali servizi ai lavoratori e alle imprese. Oltre a ciò l'offerta formativa messa a punto dall'Academy per i CPI è incentrata su proposte per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali degli operatori in relazione al ruolo ricoperto nell'erogazione del servizio (*case manager* per i lavoratori e *account manager* per le aziende), che si sono concretizzate nel corso del 2022 in un percorso professionalizzante rivolto a case e account manager e finalizzato al miglioramento dell'incrocio tra candidati e vacancies aziendali.

Per l'anno 2023 le attività dell'Academy continueranno sulle linee di intervento già tracciate e consolidate finora, con uno sguardo comunque attento alla necessità di proporre interventi formativi in grado di rispondere ad esigenze contingenti, non prevedibili a priori, ma necessari per mantenere le competenze dei dipendenti allineate rispetto alle richieste di un contesto in costante evoluzione.

Con riferimento a tutto il personale dell'Ente, tali linee di intervento riguarderanno:

- l'erogazione di interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali proprie di ogni specifico profilo professionale;
- l'erogazione di interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze di base richieste ai dipendenti di Veneto Lavoro, in cui ricadono sia le competenze informatiche, sia i "saperi minimi" di chi presta servizio in una Pubblicazione Amministrazione;
- l'erogazione di interventi formativi per lo sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*), con riferimento in primo luogo all'attivazione di interventi nelle aree comunicazione e leadership/gestione gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto, saranno attivati in particolare degli interventi di formazione tecnico-amministrativa atti a sviluppare le competenze necessarie per la gestione dei processi di rendicontazione/liquidazione posti in capo a Veneto Lavoro in relazione alle politiche attive regionali finanziate dal programma GOL o dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

In relazione al personale in forza presso i CPI e/o degli Ambiti si intende invece realizzare le seguenti attività:





- *Induction Training* per neo-assunti: si tratta della formazione iniziale riservata al personale neo-assunto, con un programma intensivo tale da garantire la piena operatività entro un range temporale di circa sei settimane;
- attività formativa per il consolidamento delle competenze apprese da case e account manager nel percorso professionalizzante realizzato nel 2022, con un approfondimento sugli strumenti e le tecniche per leggere il mercato del lavoro locale al fine di realizzare un efficace match domanda/offerta di lavoro;
- realizzazione di un intervento formativo sul tema del collocamento mirato e delle misure di politica attiva per le categorie svantaggiate;
- realizzazione di un intervento formativo per approfondire il tema della condizione lavorativa del cittadino straniero;
- formazione ai Responsabili dei Cpi per il miglioramento delle competenze di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività;
- erogazione di percorsi brevi di aggiornamento per tutti gli operatori dei CPI in corrispondenza dell'introduzione di nuovi servizi o di nuove misure di politica attiva.

Inoltre, continuerà la collaborazione già avviata negli scorsi anni tra Veneto Lavoro ed Enti/Università per formare i dipendenti su tematiche proprie della Pubblica Amministrazione, ciò al fine di operare nella direzione di una PA più innovativa, digitalmente avanzata e attenta alle esigenze dei cittadini. In questo filone si colloca la partecipazione ai corsi promossi dall'INPS nell'ambito del progetto Valore PA, ai corsi GARI predisposti dalla Regione del Veneto in collaborazione con la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana e al Progetto Competenze digitali PA del Dipartimento della funzione pubblica, che prevede l'assessment delle competenze digitali dei dipendenti a partire dal Syllabus e la fruizione di un'offerta formativa personalizzata per colmare gli eventuali gap rilevati.

Sul versante della formazione esterna continuerà inoltre l'erogazione della seconda edizione del percorso formativo in Disability Management, destinato alle figure aziendali interessate al tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, cui si affiancherà all'occorrenza la progettazione e gestione di altri interventi formativi rivolti a soggetti esterni interessati agli ambiti di attività di Veneto Lavoro.

La fruizione delle attività formative avverrà laddove possibile con modalità a distanza, mantenendo comunque possibile, laddove necessaria o più efficace, l'erogazione dei percorsi in presenza.

Per la realizzazione degli interventi si farà ricorso alla piattaforma Academy Veneto Lavoro (già Forma SPI, www.formaspi.veneto.it), la quale fungerà sia da punto di accesso per la partecipazione ai corsi erogati con modalità online asincrona, sia da *repository* per la messa a disposizione dei materiali didattici predisposti. Tale piattaforma sarà costantemente aggiornata sia per ospitare i contenuti dei corsi via via caricati, sia per offrire all'utente un'esperienza agevole di utilizzo. Per i corsi erogati con modalità a distanza sincrona saranno invece utilizzate quali piattaforme di appoggio Google Meet o GoToWebinar.

Servizi e funzioni centralizzati

L'erogazione diretta dei servizi all'utenza è effettuata in via prioritaria dalla U.O.T. tramite la rete dei CPI.

L'U.O. rispetto ad alcune tipologie di servizio partecipa alla loro erogazione insieme alle U.O.T. ed in alcuni casi vi provvede completamente. Si tratta solo di attività per le quali la centralizzazione assume un chiaro valore di efficienza e per l'utente finale non vi è un aggravio nell'accesso alla prestazione.

Tra le attività che rientrano in questa fattispecie vi è la gestione degli ingressi dall'estero per tirocinio, la gestione di alcune fasi operative degli interventi finanziati con il Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, la gestione dell'elenco dei lavoratori posti in mobilità dalle pubbliche amministrazioni.





5.2.6. U.O.T UNITÀ ORGANIZZATIVA TERRITORIALE

A livello territoriale sono previste **7 Unità organizzative territoriali (U.O.T.)** che dipendono dalla Direzione dell'Ente e a cui afferiscono i **39 CPI** distribuiti sul territorio regionale. **Ciascuna U.O.T. è poi organizzata per ambiti provinciali** entro i quali sono raggruppati i CPI del territorio.

OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui rispondono le U.O.T. riguardano innanzitutto **l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese** secondo quanto indicato nel capitolo 4, in coerenza con le previsioni normative sui LEP (DM n. 4 dell'11 gennaio 2018 e ss.mm.ii.) che definiscono in dettaglio lo standard di servizio che i CPI sono chiamati a garantire.

L'aggiornamento del modello di profilazione quantitativa e qualitativa da parte di Anpal (allegati A e B alla delibera n. 5/2022) e l'avvio del nuovo Programma nazionale GOL specificano ulteriormente le procedure e gli standard di servizio (allegato C alle delibere Anpal n. 5 e 6 del 2022) che i Centri per l'impiego territoriali sono chiamati ad erogare. Inoltre, con la Circolare n. 1/2022 Anpal ha fornito indicazioni in merito all'applicazione del sistema di condizionalità per i percettori di strumenti di sostegno al Reddito (Naspi, DisColl e RdC) che partecipano ad un percorso GOL e sugli obblighi di comunicazione di eventuali inadempimenti degli utenti da parte degli operatori privati, erogatori dei servizi, nei confronti degli operatori dei CPI, ai fini dell'irrogazione delle corrispondenti sanzioni.

Pertanto, l'avvio del Programma GOL, che si propone come una vera e propria riforma dei servizi al lavoro in Italia, comporta una rivisitazione evolutiva di tutte le procedure organizzative adottate dai CPI nella gestione del rapporto con i lavoratori al fine di rispondere all'innalzamento degli standard di servizio e degli obiettivi quantitativi definiti dal Programma.

Inoltre, il particolare focus sullo sviluppo di reti territoriali di servizi posto da GOL al fine di sviluppare interventi diffusi e coordinati con gli altri Servizi presenti nel territorio, individua per le U.O.T. insieme alla U.O.8, quale obiettivo primario il consolidamento e **rafforzamento della collaborazione con i Comuni** anche con la strutturazione di punti di accesso ai servizi per l'impiego più vicini ai cittadini.

ATTIVITÀ

Servizi alle persone

Come già evidenziato, i Centri per l'impiego sono chiamati a garantire un set ben definito di servizi che costituiscono LEP validi per l'intero territorio nazionale. I servizi essenziali che i CPI devono assicurare sono indicati all'art. 18 del D.lgs. 150/2015, nel D.M. 4/2018, che ha definito un quadro completo dei servizi al lavoro, da erogare ai lavoratori e alle imprese, e nell'allegato C alla delibera Anpal n. 5/2022, come successivamente modificata dalla delibera n. 6/2022.

In particolare, i CPI sono chiamati ad erogare le seguenti tipologie di servizio, garantendo la copertura di un percorso che va dall'accoglienza e la presa in carico, alla ricollocazione:

- **Convocazione** dei disoccupati, non percettori e percettori di uno strumento di sostegno al reddito (Naspi o DIS-COLL) entro 90 giorni dal rilascio della Did;
- Convocazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi di attivazione, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio;
- **Profilazione quantitativa e qualitativa** dei disoccupati e orientamento di base, comprendente un'analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- **Stipulazione di un patto di servizio personalizzato** con i non beneficiari di sostegno al reddito e i beneficiari di sostegno al reddito (art. 20, D.Lgs. n. 150/2015), compresi gli utenti del Reddito di Cittadinanza (art. 4 del D.L. 4/2019 convertito in legge n. 26/2019);
- **Orientamento specialistico e individualizzato**, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- **Avviamento a misure di politica attiva del lavoro, tra quelle esistenti a livello nazionale e regionale** (GOL, GG, Voucher rafforzato, Work experience, ecc.);





- **Avviamento ad attività di formazione** ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- **Ausilio alla ricerca di una occupazione**, anche mediante sessioni di gruppo;
- **Accompagnamento al lavoro**;
- **Promozione di esperienze di tirocinio**;
- **Orientamento individualizzato all'autoimpiego** e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- **Gestione del collocamento mirato**.

Altre attività incluse nei LEP quali la gestione di incentivi all'attività di lavoro autonomo, di incentivi alla mobilità territoriale, di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e la promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, potranno rientrare tra i servizi erogati in relazione all'effettiva disponibilità di misure di questo tipo e sulla base delle relative direttive attuative.

Le convocazioni degli utenti saranno effettuate secondo un piano aggiornato e coerente con l'obiettivo del raggiungimento dei target del Programma GOL. Per quanto riguarda il processo di profilazione, nel corso del 2022 sono state fornite agli operatori le indicazioni per la conduzione del colloquio, ai fini della rilevazione del fabbisogno di supporto degli utenti e nella prossima annualità si andranno a consolidare le modalità operative, tenuto conto dell'andamento di questa prima fase sperimentale dello strumento di profilazione qualitativa.

Come riportato nei paragrafi precedenti, l'obiettivo per la prossima annualità, sarà di offrire a tutti i disoccupati una misura di politica attiva, nazionale o regionale, comprendente una serie di servizi utili per accompagnare l'utente nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. Agli utenti iscritti al collocamento mirato sarà proposto quale misura principale il "Voucher rafforzato", basato sulla collaborazione tra CPI e operatori privati accreditati ai servizi al lavoro, organismi formativi, cooperative sociali e altri enti soggetti qualificati alla formazione. Lo strumento del Voucher si iscrive all'interno del più ampio servizio di collocamento mirato, che viene concepito non come un elemento separato dal resto dell'offerta di servizi, bensì viene inteso come rafforzamento e/o specializzazione dei servizi erogati abitualmente alla generalità dei disoccupati. A tal proposito, con la messa a regime delle attività del GOL dovranno essere individuate opportune modalità di raccordo tra il Voucher rafforzato e l'Assegno GOL.

Per gli operatori delle U.O.T. l'implementazione di un modello così esteso e variegato di politiche attive comporta una esigenza di disporre di strumenti e processi di continuo aggiornamento sulla dinamica dell'offerta delle politiche e sui relativi criteri di accesso. A tale scopo l'attività formativa, di cui sono state tracciate le linee operative nel paragrafo 5.2, diventa elemento strutturale dei processi di erogazione dei servizi e nel corso del 2023 verrà programmato un particolare focus organizzativo per definire come integrarla stabilmente nei processi operativi dei CPI.

In quest'ottica nel corso del 2023 sarà effettuata una revisione sugli strumenti e le modalità di fruizione dei prodotti formativi/informativi al fine di migliorarne l'impatto in termini di efficacia informativa e tempestività rispetto ai cambiamenti.

Una importante linea di azione avviata con il precedente Piano riguarda la **digitalizzazione di segmenti importanti di erogazione dei servizi**. In particolare, è stata consolidata l'offerta di un importante pacchetto di servizi di orientamento e di laboratori per l'occupazione realizzata in forma digitale tramite webinar tematici e il canale digitale "Il lavoro al Centro". Sono inoltre stati resi disponibili numerosi servizi per la gestione delle pratiche amministrative in modalità a distanza. Per il prossimo futuro si opererà in funzione di una maggiore diffusione dell'utilizzo degli strumenti online, anche grazie alle iniziative per l'innalzamento delle competenze digitali degli utenti e della loro autonomia nell'utilizzo dei servizi web della pubblica amministrazione (es. AppIO). Di pari passo proseguirà il lavoro di analisi di nuovi fabbisogni e di ideazione di sviluppi possibili.

Servizi alle imprese

I servizi alle imprese ruotano attorno a due focus principali, il primo relativo ai **bisogni di professionalità** e il secondo alla gestione degli **obblighi del collocamento mirato** delle persone disabili.

Sotto entrambi gli aspetti, il nuovo modello, incentrato sulla figura dell'**account manager**, ha favorito una maggior vicinanza all'impresa, relativamente ai processi produttivi e ai **fabbisogni professionali**; una migliore capacità di cogliere le trasformazioni del mercato del lavoro e di interpretare le mutazioni dei fabbisogni di competenza. In particolare, con riferimento al **collocamento mirato**, il rapporto con l'impresa è costruito non attorno alla verifica dell'adempimento ma alla **costruzione di percorsi d'integrazione lavorativa** dove assumono particolare rilievo i processi di adattamento dei contesti lavorativi e quelli dei lavoratori. In quest'ottica i servizi dei CPI sono orientati a supportare, direttamente o





tramite risorse specializzate, i percorsi di formazione e tutoraggio dei lavoratori e contestualmente gli aggiustamenti organizzativi e dei processi produttivi delle imprese che si rendono necessari.

Obiettivo del Piano per l'anno 2023 è rafforzare l'implementazione del modello, da un lato **ampliando il portafoglio di aziende clienti** gestito da ciascun account manager, con l'obiettivo di intercettare il maggior numero possibile di offerte d'impiego del territorio e di renderle disponibili per l'incontro tra domanda e offerta, dall'altro **consolidando la relazione di fiducia con le aziende soggette agli obblighi di assunzione** ai sensi della L.68/99, allo scopo di progettare, in modo condiviso, soluzioni organizzative e tecniche che possono favorire l'integrazione positiva del lavoratore con disabilità nell'ambiente di lavoro.

In ogni caso, sarà importante portare avanti l'impegno nella costruzione del profilo reputazionale dei servizi pubblici per l'impiego presso il sistema delle imprese, mediante **azioni programmate di promozione-conoscenza dei servizi offerti**.

Verrà perseguita, inoltre, la definizione di strumenti e accordi per favorire una maggior vicinanza agli intermediari e alle agenzie per il lavoro.

Collaborazione con i comuni

Con l'introduzione del reddito d'inclusione e, in un secondo momento, con la competenza condivisa dei percettori di reddito di cittadinanza è stata avviata una cooperazione tra CPI e Servizi sociali dei Comuni nella gestione dei casi al fine di armonizzare gli interventi tipicamente di carattere sociale con la partecipazione a percorsi d'inserimento lavorativo. La cooperazione comporta lo scambio di informazioni sui casi, la definizione attraverso incontri d'équipe multidisciplinare di percorsi di supporto integrati sociale-lavoro, l'attivazione coordinata di risorse specialistiche.

Sempre nell'ambito delle misure di reddito di cittadinanza è stata avviata l'attivazione da parte dei Comuni dei PUC (progetti utili alla collettività) a cui i CPI inviano i propri utenti percettori di RDC. L'invio avviene secondo le procedure previste da Anpal mantenendo al contempo una stretta cooperazione tra Servizi per il monitoraggio dell'andamento della partecipazione alle attività previste.

A supporto della collaborazione tra CPI e Servizi sociali è stato realizzato il **SILS**, Sistema Informativo Lavoro e Sociale con l'obiettivo di mettere in atto una concreta ed efficace cooperazione tra Servizi per il lavoro e Servizi Sociali in ambito regionale. Il SILS è un'estensione del sistema informativo SILV - Sistema Informativo Lavoro Veneto – che comprende un'area funzionale specifica riservata all'operatività dei Servizi Sociali che potranno condividere con i Servizi per il Lavoro una base dati integrata sugli utenti presi in carico.

Con l'avvio del Programma GOL, la cooperazione tra servizi al lavoro e servizi sociali viene ulteriormente potenziata nell'ambito dei percorsi 4 "Lavoro e inclusione", rivolti a disoccupati che, indipendentemente dall'esperienza lavorativa pregressa e dal livello di qualificazione, manifestano problematiche di carattere sociale e/o sanitario e che pertanto necessitano di servizi complementari aggiuntivi ai servizi al lavoro. Il modello dei percorsi 4 è basato sul modello operativo già sperimentato dalla Regione Veneto con la misura AICT (D.G.R. n. 73/2021). Gli interventi sono realizzati da partenariati ampi, composti da accreditati al lavoro, organismi formativi, Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che insistono sul territorio dell'ULSS di riferimento, a cui possono aggiungersi altri Comuni, imprese, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore, scuole e altri soggetti operanti a livello territoriale che possono avere interesse nell'attuazione dell'intervento.

Pertanto, nella prossima annualità, la collaborazione con i Comuni sarà incentrata sulle seguenti priorità:

- cooperazione tra i servizi sociali dei Comuni/soggetti associativi/Enti capofila di Ambito e i Centri per l'Impiego gestiti da Veneto Lavoro nella programmazione ed erogazione di servizi/interventi;
- eventuale ulteriore sviluppo delle funzionalità del SILS, al fine di implementare le procedure gestionali e di rendicontazione delle iniziative di inclusione sociale;
- eventuale analisi e implementazione di nuove funzioni, sulla base delle esigenze e dei feedback degli operatori;
- gestione delle convenzioni con i comuni per l'accesso al sistema SILS;
- attività di formazione e assistenza per gli operatori dei Servizi Sociali sull'utilizzo del SILS:

Un secondo piano di collaborazione avviata con i Comuni riguarda l'apertura di sportelli decentrati dei CPI presso sedi comunali (**sportelli lavoro**) dove poter offrire agli utenti servizi ravvicinati nonché erogati in collaborazione con organismi dell'associazionismo e del non-profit. Tale attività sarà portata a regime mediante il consolidamento dei livelli di servizio presidiati e il perfezionamento degli strumenti informativi necessari all'erogazione dei servizi ai cittadini.





INIZIATIVE INNOVATIVE

TALENTI AL LAVORO

Nel corso del 2021 la Regione del Veneto ha affidato a Veneto Lavoro la gestione del progetto "Talent al Lavoro – Come navigare nel mercato del lavoro", destinato agli studenti e agli operatori degli Istituti scolastici secondari di secondo grado e delle Scuole della formazione professionale del territorio regionale. Il progetto nasce dalla volontà di avvicinare sempre di più mondo della scuola e mondo del lavoro, mettendo a disposizione dei partecipanti una serie di strumenti ed eventi riconducibili a due linee di intervento complementari tra di loro: la prima, avente come target gli studenti, dedicata alla promozione e alla valorizzazione del curriculum vitae quale strumento fondamentale per una ricerca attiva di lavoro; la seconda, rivolta agli operatori della scuola, incentrata sugli strumenti e sulle conoscenze con cui gli insegnanti possono supportare i giovani nella delicata fase di transizione scuola-lavoro.

Le azioni progettuali hanno riguardato per entrambe le linee di intervento l'organizzazione di cinque webinar su temi specifici concordati con la Regione del Veneto, cui si è aggiunta, per la Linea 1, l'ideazione e la gestione di un Contest individuale destinato agli studenti, per la realizzazione di un elaborato capace di esprimere quanto un buon curriculum possa influire sulla possibilità di entrare efficacemente nel mondo del lavoro, avente come premio per i vincitori la possibilità di svolgere un'esperienza presso un'azienda veneta di prestigio.

Per l'anno scolastico 2022-23 la Regione del Veneto ha nuovamente affidato a Veneto Lavoro la gestione del progetto, che sarà riproposto mantenendo l'articolazione nelle due linee di intervento che già hanno caratterizzato la prima edizione, prevedendo però un numero maggiore di webinar (da cinque a otto) e, all'interno della Linea 1, sia un ulteriore Contest di tipo collettivo, cui le scuole potranno partecipare a livello di singole classi, sia un nuovo servizio reso da Veneto Lavoro per supportare le scuole nell'attività di stesura e caricamento dei cv dei propri studenti all'interno del portale istituzionale ClicLavoro Veneto, ciò in un'ottica di collaborazione con il sistema scolastico e della formazione professionale per la prevenzione della disoccupazione e la promozione delle politiche attive del lavoro.

Per la prossima annualità si prevede quindi il coinvolgimento di Veneto Lavoro nelle seguenti attività di gestione del progetto Talent al lavoro:

- organizzazione, gestione e monitoraggio del progetto e dei due Contest previsti, inclusa la gestione degli aspetti promozionali e di comunicazione dell'iniziativa;
- organizzazione e realizzazione degli otto webinar previsti;
- contatto con imprese e studenti per l'avvio alle esperienze in azienda (tirocini, simulazione di colloquio, visita aziendale ecc.) riservate ai vincitori del Contest individuale e organizzazione delle stesse;
- supporto alle scuole del territorio aderenti al progetto nell'attività di stesura e caricamento dei cv dei propri studenti all'interno del portale istituzionale ClicLavoro Veneto.



WEBINAR: IL LAVORO AL CENTRO

Le veloci trasformazioni del mercato del lavoro e i necessari sviluppi dei servizi per l'impiego si configurano, sempre più, come elementi fondanti l'innovativa gamma di interventi informativi e di primo orientamento che Veneto Lavoro ha recentemente strutturato ed eroga ad un'ampia e diversificata platea di destinatari, al fine di favorire la conoscenza diretta, seppure a distanza, gli approfondimenti necessari e le strategie utili ad ottimizzare l'accesso ai servizi ed alle opportunità di accompagnamento al lavoro presenti in Veneto. In relazione alle iniziative, agli incentivi, alle politiche attive ed ai servizi personalizzati che i Centri per l'Impiego del Veneto promuovono e realizzano in risposta ai "vecchi e nuovi bisogni" del territorio veneto si arricchisce periodicamente il pacchetto di proposte on-line denominate "Webinar: IL LAVORO AL CENTRO". Per l'anno 2023, partendo da tale apprezzato assetto da parte di cittadini ed imprese, si intende procedere con il consolidamento di un vero e proprio "canale digitale" dei Centri per l'Impiego. Verranno configurati ed implementati una serie di incontri tematici sia con un palinsesto mensile stabile sia con



iniziative mirate e proposte in tempo reale, rispetto a nuovi temi, opportunità, azioni, servizi rivolti a persone, a imprese e anche a enti, istituzioni ed attori territoriali. Esperti e Specialisti del mercato del lavoro dei CPI, in qualità di organizzatori e relatori, con la consulenza dalla redazione del portale regionale ClicLavoro Veneto ed in collaborazione con gli uffici centrali di Veneto Lavoro, ottimizzeranno e svilupperanno il programma dei Webinar seguendo 4 principali filoni di proposte, attenzionando le diverse tipologie di destinatari (in riferimento ai target sopra delineati), implementando un format accattivante e garantendo la competenza relativamente agli argomenti trattati. Nel corso del 2023 andranno inoltre a regime specifici interventi rivolti a studenti veneti, anche laureandi e laureati, insegnanti ed anche ad operatori dei servizi operanti nel territorio e portatori di interesse rispetto alla platea di destinatari.

SPORTELLO MIGRANTI

Facendo seguito alla positiva esperienza maturata in questi anni dal Servizio Specialistico Stranieri dell'Ambito di Treviso, all'interno del progetto FAMI "Impact Veneto" è stata prevista l'attivazione in via sperimentale, anche presso i Centri per l'impiego di Venezia e Padova, oltre che in quello di Treviso, di un servizio di orientamento legale e al mercato del lavoro rivolto ai cittadini di Paesi terzi vulnerabili. In particolare, attraverso il supporto di professionisti esterni, si intende realizzare azioni propedeutiche e/o complementari all'attività svolta dai Case Manager presenti nel CPI mediante una procedura flessibile articolata in segmenti adattabili al target che si sviluppa tramite colloqui individuali o laboratori di gruppo, e/o servizio di mailing e call center, al fine di aumentare il livello di occupabilità e l'autonomia nella ricerca attiva di un lavoro legale dei cittadini di Paesi Terzi che necessitano di maggiore sostegno: disoccupati di lunga durata con patto di servizio per attesa occupazione, MSNA, giovani ex MSNA, studenti, familiari ricongiunti, donne inoccupate, lavoratori stagionali, richiedenti/titolari di protezione internazionale, temporanea o speciale (asilanti, sfollati, richiedenti emersione dal lavoro irregolare, vittime di violenza, sfruttamento lavorativo e caporalato...). Tale attività, che si protrarrà fino al termine del progetto (giugno 2023), sarà coordinata dal Servizio Specialistico Stranieri dell'Ambito di Treviso. A seguito di tale sperimentazione, nell'ambito della nuova programmazione FAMI si valuterà l'opportunità di presentare una nuova progettualità non solo per estendere questo servizio in tutti gli Ambiti territoriali ma anche per ampliare le tipologie di attività di supporto ai Centri per l'impiego.



**CAPORALATO IN AGRICOLTURA**

Il lavoro in agricoltura è oggetto di analisi e approfondimenti da parte di Veneto Lavoro e della redazione di ClicLavoro Veneto con la pubblicazione periodica (in genere annuale) di un Report dedicato (ultimo numero: Il lavoro in agricoltura: tra resilienza e cambiamento Focus 8 | 2022 Marzo 2022).

Anche in Veneto, come nel complessivo contesto nazionale, ciò che contraddistingue maggiormente le dinamiche occupazionali in agricoltura è sicuramente un progressivo calo delle aziende agricole, una crescita delle dimensioni aziendali e un conseguente incremento del ricorso a manodopera esterna, anche attraverso forme di appalto o fornitura di servizi resi da parte di aziende specializzate, che ha accompagnato negli anni più recenti il complessivo processo di trasformazione di questo settore. Al rafforzamento dell'esternalizzazione dell'attività agricola è legato il problema dell'irregolarità del lavoro in agricoltura, in particolare con riferimento al verificarsi di forme di sfruttamento e di caporalato. Il report, peraltro, riporta i dati di contabilità nazionale, che stimano in circa il 14% il tasso di irregolarità per il settore agricolo in Veneto e in circa il 24% nel complessivo contesto nazionale.

Dal 2018, la Regione ha organizzato diversi tavoli sul tema del caporalato, cui sono seguiti incontri con Veneto Lavoro, ANPAL Servizi, Ispettorato Interregionale del Lavoro, INPS, INAIL, organizzazioni sindacali e datoriali; tali incontri hanno portato alla definizione di un protocollo d'intesa sottoscritto il 21.05.2019, contro il caporalato e lo sfruttamento del lavorativo in agricoltura che impegna tutti gli enti a partecipare ad un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio.

Inoltre, con questo protocollo la Regione del Veneto con il supporto di Anpal Servizi e Veneto Lavoro è impegnata per:

- promozione concrete azioni per rafforzare le condizioni di legalità, di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro del settore agricolo, ed efficaci azioni di informazione e tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alle vittime di grave sfruttamento, secondo lo schema di protocollo d'intesa D.G.R. nr: 289 del 19 marzo 2019 in allegato
- scambio di informazioni rilevanti, anche tramite l'eventuale condivisione di dati statistici, per rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione di controllo sul territorio
- maggiore trasparenza del l'incrocio tra domanda e offerta nel settore agricolo e di promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego alle aziende del comparto.

La Regione del Veneto è stata partner del progetto FARm – Filiera dell'Agricoltura responsabile – finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 e promosso dall'Università di Verona, finalizzato principalmente a promuovere campagne informative multilingue per il contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo. Il progetto si è concluso con un evento finale che si è svolto il 27 giugno 2022.

Inoltre la Regione del Veneto, con la Direzione Lavoro e la Direzione Servizi Sociali, è partner del progetto "Common Ground" nell'ambito del programma PON INCLUSIONE 2014-2020, con capofila la Regione Piemonte, finalizzato allo sviluppo di interventi a supporto dell'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Avvio attività presunto: settembre 2022.





5.3. SERVIZI AL SISTEMA

Nel paragrafo Servizi al sistema sono descritte le attività delle U.O. a supporto delle competenze e relativi servizi erogati da Veneto Lavoro tramite le U.O. competenti.

5.3.1. U.O.3 SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO

OBIETTIVI

- Incremento dei servizi Digitali per il supporto a distanza degli utenti dei CPI su Web e tramite APP e ChatBot.
- Assistenza all'utilizzo SPID per tutti gli utenti.
- Monitoraggio attrezzature di sistema per la gestione del lavoro agile tramite smart office.
- Programmazione dei servizi di telematici di comunicazione e di rete.
- Rinnovamento della strumentazione e la gestione della manutenzione.
- Passaggio generalizzato su Cloud.
- Rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI.
- Aggiornamento dei Portali di Veneto Lavoro e Cliclavoro Veneto.
- Integrazione con le altre banche dati amministrative
- Sostegno tecnologico al Canale Servizi Digitali dei CPI attraverso il palinsesto dei programmi webinar rivolti a disoccupati, imprese, intermediari, grande pubblico

La U.O. persegue la finalità di garantire il migliore servizio e funzionamento dei sistemi informativi per la gestione del mercato del lavoro ed i sistemi interni. In questa fase le priorità sono rappresentate da: (1) l'incremento dei servizi Digitali per il supporto a distanza degli utenti; (2) la programmazione dei servizi di telematici di comunicazione e di rete; (3) il rinnovamento della strumentazione con il completamento e miglioramento dei sistemi e dei servizi in ambiente cloud iperconvergente e l'ampliamento dei sistemi di rete/telefonia/VDI prediligendo i sistemi in cloud; (4) il monitoraggio attrezzature di sistema per la gestione del lavoro agile tramite smart office in modalità di lavoro ibrido; (5) l'adeguamento degli Standard di Cooperazione agli standard nazionali MLPS, ANPAL, INPS e locali; (6) l'aggiornamento dei Portali di Veneto Lavoro e Cliclavoro Veneto.

a) assicurare la progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione del sistema informativo del lavoro veneto (SILV)

Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

Secondo l'impianto normativo il SILV assicura:

- la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione;
- l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo modelli e standard operativi condivisi;
- l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro;
- l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici.

Veneto Lavoro (VL) assicura quindi la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale ed in raccordo con le strutture regionali competenti.

b) assicurare lo sviluppo e la conduzione di tutti i sistemi informativi dell'Ente attraverso:

- la strategia, la progettazione e lo sviluppo del digitale;
- il coordinamento, il controllo e il monitoraggio di tutti i progetti e servizi;
- il governo e controllo dei servizi assegnati a fornitori esterni per la conduzione e sviluppo HW e SW e di rete;
- l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo sviluppo e conduzione del SILV
- il monitoraggio e lo sviluppo della infrastruttura tecnica (Rete, Connettività, sistemi Iperconvergenti e Cloud, Interoperabilità);





- lo sviluppo di progetti e servizi di Business Intelligence.
 - l'implementazione di misure di cybersecurity, in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto ("RdV"), per garantire la sicurezza dei sistemi contro il rischio di attacchi informatici, accessi indebiti, perdita di dati.
- c) garantire il funzionamento del sistema informativo in tutte le sedi operative dell'Ente che consiste in:**
- una rete logica e fisica (tecnologia MLPS) di collegamento delle sedi con centro in Data Center di RdV;
 - un sistema di telefonia VOIP che collega tutte le sedi e gli operatori e che consente di erogare servizi agli utenti;
 - un sistema centralizzato di computer virtuali (VDI) che consente agli operatori di accedere a servizi e applicazioni;
 - un sistema di fileserver per la condivisione delle informazioni;
 - un sistema di posta elettronica e di collaboration su piattaforma google workspace (già g-suite) per tutti gli operatori;
 - un sistema di stampa con multifunzione e stampanti gestito centralmente;
 - periferiche multimediali per le connessioni remote;
 - progettazione, gestione, implementazione delle policy di accesso (autenticazione, autorizzazione e tracciatura) ai sistemi
 - nuovi strumenti software e hardware per perseguire ulteriormente la digitalizzazione dell'ente;
 - un sistema di gestione delle presenze integrato con la gestione del personale e delle paghe e un sistema di controllo accessi;
 - un sistema di gestione degli atti e del protocollo esteso alle U.O. e ambiti territoriali;
 - un collegamento veloce verso i server del SILV presso il datacenter di RdV e verso internet;
 - piattaforme centrali di gestione, controllo e monitoraggio dei sistemi;
 - gestione sul territorio dei device, intervento in caso di guasti hardware, installazione e gestione logistica delle PdL;
 - formazione e predisposizione di manuali per il personale dell'Ente;
 - rapporto, collaborazione e ingaggio dei fornitori.
- d) garantire il lavoro ibrido attraverso e la mobilità:**
- una piattaforma digitale in cloud e di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
 - un sistema distribuito di VDI che consente di accedere al proprio ambiente di lavoro (PdL) in modo indipendente dalla posizione fisica;
 - un sistema di telefonia VOIP che consente e attraverso apposita applicazione software la remotizzazione dei telefoni d'ufficio facilitando il lavoro da casa;
 - notebook da utilizzare per il lavoro ibrido e, in genere, per garantire la mobilità degli operatori;
 - strumenti di collaboration e produttività personale;
 - eventi on-line (webinar) che consentano di erogare servizi informativi e formativi.
- e) gestire l'ufficio del Responsabile Transizione al Digitale (RTD) – art. 17 del CAD:**
- digitalizzazione dei processi e procedure dell'Ente;
 - pianificazione di iniziative di accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti dell'Ente;
 - indirizzo, pianificazione, coordinamento strategico e monitoraggio dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
 - accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
 - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
 - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;





- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.
- f) **garantire la sicurezza dei sistemi e il rispetto del GDPR per la parte ICT:**
 - gestione degli ambienti applicativi necessari alla gestione del "sistema privacy", alla raccolta ed archiviazione delle informazioni previste dal GDPR, tutela della privacy e delle attività di trattamento dati;
 - analisi e classificazione dei rischi relativi alla protezione dei dati personali, alle tipologie dei trattamenti effettuati, alle modalità di trattamento, ai luoghi, alla sicurezza fisica dei luoghi ed alla sicurezza logica dei dati per una "valutazione di impatto" (Data Protection Impact Assessment – DPIA).
 - supporto al DPO (Data Protection Officer) per le attività di audit in loco e da remoto, nella gestione dei data breach, nella verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di privacy e GDPR.

ATTIVITÀ

Il piano specifico delle attività dell'U.O. punta a mantenere e condurre il **sistema SILV**, gestito da Veneto Lavoro in sinergia con la Direzione ICT e Agenda Digitale di RdV. La U.O. continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, rafforzato anche dal progetto di convergenza con RdV nella quale sono previste collaborazioni e azioni comuni nello sviluppo dei sistemi e dei servizi erogati da RdV e da VL.

Le principali azioni/servizi della U.O. 3 sono i seguenti:

- gestione della infrastruttura tecnologica nella nuova struttura iperconvergente condivisa con direzione ICT di RdV;
- contact center e supporto agli operatori dei CPI per i servizi interni;
- help desk di II livello e manutenzione degli applicativi (MAC, MEV);
- supporto e attività di analisi per nuove funzionalità;
- attività di controllo dei sistemi;
- gestione dei contratti con i fornitori, amministrazione e rendicontazione;
- mantenimento e miglioramento dell'interoperabilità sia con il sistema nazionale che con gli altri sistemi regionali;
- attività di progettazione e sviluppo delle infrastrutture e degli applicativi.

A tali servizi si sono aggiunti quelli riguardanti il lavoro ibrido e la fornitura di servizi di supporto agli utenti interni nella gestione degli applicativi ad uso interno, delle reti e delle postazioni di lavoro come da disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei ministeri competenti.

Particolare attenzione verrà dedicata alla implementazione, gestione e conduzione di nuovi sistemi quali il **Customer Relationship Management (CRM)** per la gestione dei rapporti con gli utenti in sostituzione e alternativa alla mail e al telefono e il **Sistema di Gestione Documentale** per la digitalizzazione dei processi dell'Ente anche attraverso la **Conservazione dei documenti informatici** (Veneto Lavoro aderisce al sistema **SDICO** di RdV e all'accordo quadro sulla **Dematerializzazione**).

Le scelte progettuali adottate da Veneto Lavoro e le tecnologie adottate per i servizi telematici hanno consentito di affrontare l'emergenza COVID-19 e di gestire il sistema di **Lavoro Ibrido** con la garanzia di una diffusa disponibilità e fruibilità di **Servizi Telematici Distribuiti** (telefonia, messaggistica, collaboration, webinar) in piena sicurezza.

Gli sviluppi e la conduzione della struttura ICT sono elemento base per una corretta gestione, conduzione e sviluppo dei sistemi in termini di infrastrutture e servizi in ottica **CLOUD-first**, secondo quanto indicato dalle **linee guida AGID**, con particolare riferimento a:

- Conduzione e potenziamento della rete geografica dei Centri per l'Impiego (CPI);
- Conduzione e ampliamento del servizio del nuovo sistema VOIP a servizio dei CPI;
- Conduzione servizio google workspace (mail e strumenti di collaboration), transitato in gestione interna;
- Conduzione e gestione dei servizi di printing e multifunzione
- Conduzione e ampliamento della struttura VDI a servizio dei CPI e del Lavoro Agile;
- Gestione tecnica dei sistemi hardware centrali e a servizio dei CPI.

I **sistemi telematici** presentano una notevole complessità architettonica logica e fisica che sinteticamente è così rappresentata: 44 sedi collegate, oltre 200 server virtuali, oltre 1.5 TB di DataBase, oltre 100 applicazioni web tra collaudo e produzione, oltre 450 utenti mediamente collegati in Virtual Desktop, 170 stampanti gestite.

Il sistema viene gestito con servizi di conduzione, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva garantiti da società esterne incaricate principalmente attraverso contratti attivati con strumenti CONSIP; vengono garantiti gli altri elementi





della infrastruttura hardware e software attraverso incarichi specifici a società esterne specializzate; la U.O. 3 inoltre gestisce in house, con il proprio personale interno, la conduzione giornaliera dei sistemi interni.

Vengono garantiti l'assistenza, l'aggiornamento e la manutenzione del software di base, l'acquisizione di software specifico e la sostituzione dei sistemi hardware obsoleti e/o acquisto di nuovi sia in riferimento ai sistemi interni che ai sistemi in produzione e residenti presso Data Center di RdV. Viene altresì garantita una corretta conduzione dei sistemi, sia per la parte architettonica fisica e sistemistica che per la parte portafoglio applicativo e contenutistica il cui adeguamento e aggiornamento avviene attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) ed evolutiva (MEV).

Quanto sopra nel rispetto dell'**obbligo per le PA di migrare al cloud pubblico o su Poli strategici Nazionali**; in quest'ottica il Data Center di RdV è uno dei Data Center della pubblica amministrazione candidabili (il percorso è stato condiviso con l'accordo quadro che è stato firmato con AGID con la D.G.R. n. 1184 del 14 Agosto 2019).

PRINCIPALI APPLICATIVI E SERVIZI SEGUITI

Il **Portale ClicLavoroVeneto** è il punto di accesso per cittadini, imprese e operatori dove sono resi disponibili tutte le informazioni e i servizi online per Lavoro, Formazione e Istruzione di Regione del Veneto. I principali servizi sono le comunicazioni obbligatorie, i servizi ai lavoratori disabili (L.68), la gestione dei tirocini, il sistema di incontro domanda offerta di lavoro e di proposte e iniziative per i lavoratori. Nel portale sono stati recentemente implementati nuovi strumenti che consentono l'accesso telematico di cittadini e imprese attraverso il potenziamento del cosiddetto **CPI Online** attraverso il quale vengono forniti direttamente i servizi agli utenti dei Centri per l'Impiego e l'**Assistente Digitale** per il supporto automatizzato attraverso l'intelligenza artificiale; **Veneto Lavoro è in confronto permanente con i livelli di innovazione dettati dalle modifiche tecnologiche e dall'Agenda Digitale.**

Il **Portale VenetoLavoro** è il portale istituzionale dell'Ente e rappresenta un importante canale di comunicazione sia per veicolare l'immagine dell'Amministrazione sia per fornire informazioni al pubblico; la correttezza, la tempestività e la tracciabilità delle informazioni pubblicate sul sito sono i requisiti fondamentali. Il Portale offre ulteriori servizi a garanzia e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente e a supporto dell'attività degli operatori del mercato del lavoro importanti sono la sezione **Amministrazione Trasparente**, l'Albo Pretorio, e la pubblicazione degli atti amministrativi dell'Ente e la sezione dedicata all'**Osservatorio** con numerosi indicatori e informazioni sul mercato del lavoro regionale, aggiornati quotidianamente, pubblicati sia come dashboard navigabili che come pubblicazioni. L'area Intranet è un'area riservata a disposizione dei dipendenti di VL utile per facilitare il rapido accesso alle informazioni, la collaborazione e la condivisione di conoscenze da parte del personale interno.

Il **Sistema IDO/SIL locale** è il sistema di backoffice degli operatori dei Centri per l'Impiego, ha lo scopo di garantire la più ampia disponibilità e fruibilità delle politiche del lavoro e rappresenta lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on-line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

Gli **Applicativi di BackOffice, Archiviazione e Conservazione a Norma** (Gestione Atti, Protocollo e PEC, Bilancio, Amministrazione Trasparente) consentono all'Ente di gestire le sue principali funzioni amministrative in modalità digitalizzata adempiendo alla normativa in termini di trasparenza e in linea con le linee Guida AGID.

I **Sistemi di Cooperazione Applicativa** assicurano al nodo regionale del SILV la completa integrazione e allineamento tra le basi dati con i sistemi regionali e nazionali, specificatamente del Ministero del Lavoro, Anpal e INPS, essi sono necessari e indispensabili a garantire la continuità applicativa dell'intera piattaforma e richiedono il costante aggiornamento agli standard tecnici prodotti ed emanati dai nodi centrali.

Le **Piattaforme abilitanti la Carta d'identità elettronica (CIE)**, il Sistema pubblico d'identità digitale (**SPID**), la Gestione elettronica dei pagamenti verso la PA (**Pago PA**), la Fatturazione Elettronica (**FE**) e le piattaforme di **Firma** (sia Digitale che Avanzata) consentono l'implementazione di applicazioni e di servizi digitali in linea con il Piano Nazionale dell'Informatica nuovi servizi digitali a cittadini ed imprese.

I servizi di **Cybersecurity** consentono di attivare le azioni volte a difendere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati dagli attacchi dannosi. Conosciuta come sicurezza informatica o sicurezza delle informazioni elettroniche. Si applica a vari contesti, dal business al mobile computing, e può essere suddivisa in diverse categorie: rete, applicazioni, informazioni, operativa, disaster recovery e business continuity. In quest'ottica, oltre alle iniziative di ordine tecnico, la U.O.3, nota l'incidenza del fattore umano, promuove specifiche azioni di formazione/informazione ai





dipendenti dell'Ente anche attraverso campagne di fake/phishing utili per accrescere le competenze digitali del personale dell'Ente

Il SILV si è dotato nel tempo di software di **Business Intelligence (BI)** che hanno, in parte, garantito una serie di funzioni legate principalmente alla raccolta, analisi e monitoraggio dei dati e allo "scavo" di informazioni che vengono messe a disposizione di RdV e degli utenti in genere (vedi nuovi sistemi di incrocio domanda offerta). Il dominio dei dati a disposizione, raccolti dal SILV e oggetto di analisi, sta crescendo e l'utilizzo di soluzioni software dedicate consentirà di estrarre un maggior numero di conoscenze e informazioni strategiche. I **Big Data Analytics**, come vengono altrimenti chiamati o a cui vendono accompagnati gli strumenti di BI, stanno assumendo un ruolo molto importante all'interno della PA, e conseguentemente la capacità di trattare e di collegare molte variabili in poco tempo e con poche risorse computazionali, rendono possibile lo sviluppo di nuovi modelli di analisi.

5.3.2. U.O.4 OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO

OBIETTIVI

La finalità costitutiva dell'U.O. è fornire alla Regione del Veneto e alle articolazioni istituzionali e sociali del territorio da una parte le conoscenze di base di tipo statistico, corredate anche da chiavi interpretative sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento sia agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali; dall'altra le informazioni di base sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, indispensabili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono altresì essere utilizzate e finalizzate anche ad esercizi di valutazione.

Assicurare il monitoraggio del Placement prodotto dalle misure di politica attiva (formazione, tirocini, ricollocazione) e la lettura integrata di politiche rilevanti in materia di incentivazione e regolazione del mercato del lavoro e sulla disoccupazione amministrativa. Porre attenzione ai risultati ottenuti tramite le politiche attive nella ricollocazione dei disoccupati.

Effettuare analisi del mercato del lavoro dal lato domanda e dell'offerta e l'esplorazione delle possibilità di integrazione con altre banche dati statistico-amministrative per ampliare la profondità delle indagini.

Garantire con tempestività un efficace monitoraggio degli andamenti del mercato del lavoro, tramite pubblicazioni periodiche e con la messa a disposizione di dati e infografiche navigabili liberamente nel sito web istituzionale.

Promuovere la collaborazione con Enti e Istituzioni di ricerca in ambito regionale e nazionale e la diffusione e pubblicizzazione di dati analitici e dei prodotti di ricerca realizzati, tramite canali web e a mezzo stampa.

ATTIVITA'

L'attività di monitoraggio del mercato del lavoro e della disoccupazione amministrativa si esplicherà attraverso la realizzazione di pubblicazioni periodiche realizzate con cadenze temporali diverse. Da settembre 2020 il periodico la Bussola è divenuta un mensile per consentire un'analisi maggiormente tempestiva dei fenomeni, mentre trimestralmente continuerà ad essere prodotta una pubblicazione che focalizza l'attenzione sulle situazioni di difficoltà delle imprese (Crisi aziendali) come pure il nuovo periodico Il Sestante la cui finalità è soprattutto quella di guidare la lettura dei dati amministrativi messi a disposizione nel sito web dell'Ente. Grazie alla collaborazione con Unioncamere Veneto e la Camera di commercio di Treviso-Belluno ha preso vita dall'inizio del 2021 una pubblicazione congiunta La Clessidra che rende disponibili in un unico luogo i dati sul mercato del lavoro regionali, quelli relativi alla demografia d'impresa, i risultati della rilevazione congiunturale presso le imprese manifatturiere del Veneto e l'analisi delle evidenze economiche quale esce dal confronto tra i ricercatori di diversi Enti. Viene ulteriormente introdotta una nuova pubblicazione, La Specola, che semestralmente fornisce per ciascuna provincia una lettura particolareggiata delle dinamiche occupazionali ad un fine livello territoriale agevolando il lavoro degli operatori dei Centri per l'impiego e di coloro che devono interfacciarsi con le realtà locali.

Approfondimenti strutturali troveranno spazio nelle collane Misure e Tartufi dedicati di volta in volta a tematiche di attualità o ad argomenti che necessitano di analisi più dettagliate, con attenzione all'attualità generata di volta in volta dagli interventi legislativi.





Continuerà l'esperienza condotta nella collana Tempi&Metodi che formalizza e condivide i contenuti e le strategie metodologiche adottate nel trattamento delle basi dati amministrative e che si arricchirà anche dei risultati ottenuti dai riscontri con le altre banche dati nella disponibilità dell'Osservatorio.

Particolare attenzione verrà come sempre riservata all'analisi del placement, sia che esso derivi dalle politiche regionali (esiti della formazione professionale o di politiche attive del lavoro) che da quelle nazionali (Garanzia Giovani, tirocini, incentivi occupazionali) che di quelle finanziate dal Fse. Di questa attività si renderà conto sia attraverso pubblicazioni periodiche (Garanzia Giovani) sia tramite pubblicazioni tematiche (analisi di contesto e valutazione condotte con Enti di altre Regioni) sia con report interni finalizzati a supportare l'attività di programmazione regionale.

Continuerà la partecipazione a "reti" nazionali di lavoro e approfondimento sulle tematiche di interesse: la collaborazione con Unioncamere del Veneto e Università Ca' Foscari al fine di studiare l'evoluzione del sistema produttivo regionale a fronte dei processi di internazionalizzazione ed impiego di ITC; lo scambio informativo con Unioncamere nazionale e regionale, Infocamere, CCIAA di Treviso-Belluno con fini conoscitivi e di produzione di servizi volti a migliorare il matching occupazionale con attività di supporto a imprese e Servizi all'impiego; la collaborazione con Inps al fine di evidenziare tenuta e accuratezza delle rispettive banche dati; lo studio congiunto con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sull'implementazione delle politiche attive del lavoro legate al programma GOL.

L'Osservatorio curerà la restituzione, attraverso la "suite" Creavista, in modalità navigabili, di un set sempre più ampio di informazioni riferite ai principali flussi osservabili nel mercato del lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, dichiarazioni di disponibilità, domande di mobilità in deroga, disoccupati disponibili, adesioni alla Garanzia Giovani etc.), tali informazioni saranno aggiornate trimestralmente. Saranno esplorate ulteriori modalità di restituzione dei dati navigabili (introduzione di indicatori oltre che di valori assoluti, dashboard strutturate) nonché l'allargamento del campo osservato.

È prevista la realizzazione annua di un'edizione aggiornata del PUF (Public use file) denominato Mercurio ad uso, su richiesta, delle Università e dei Centri di ricerca secondo il protocollo già attivato e con le limitazioni imposte dal nuovo regolamento europeo sulla privacy per un'analisi di dettaglio dei dati amministrativi.





5.4. SERVIZI SPECIALI

5.4.1. U.O.5 AT GESTIONE FONDI EUROPEI

OBIETTIVI

La finalità della U.O. riguarda i seguenti ambiti di azione: Assistenza Tecnica (AT) alla programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE; AT programmazione e gestione dei fondi strutturali regionali, AT politiche migratorie, AT politiche sociali, AT programmazione e gestione di programmi europei.

ATTIVITA'

AT PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI REGIONALI

Veneto Lavoro è affidatario del servizio di Assistenza Tecnica alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014 attuato con D.G.R. n. 1147 del 1 settembre 2015 e successivamente prorogato con D.G.R. n. 1592 del 30 ottobre 2018.

L'azione di Assistenza Tecnica ha lo scopo di supportare l'Autorità di Gestione ed il personale regionale delle strutture responsabili di azioni per le fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma FSE e si sviluppa in specifiche aree di intervento: la Programmazione e Gestione, la Rendicontazione e controlli e l'Informatica.

L'Ufficio "AT Programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE" proseguirà il coordinamento del progetto e allo scopo collaborerà con l'U.O.2 Personale la quale ha la competenza della gestione delle risorse umane per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio, e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

Inoltre con D.G.R. n. 1592 del 30 ottobre 2018 - Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 La Regione del Veneto ha assegnato la proroga dell'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 e pertanto la Convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2022.

AT POLITICHE MIGRATORIE

L'ufficio presidia il tema dell'inclusione e dell'integrazione dei cittadini immigrati su mandato annuale della Regione del Veneto Direzione Relazioni Internazionali, U.O. Cooperazione internazionale.

Osservatorio Regionale Immigrazione.

Programma annuale 2023 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Prosecuzione per l'anno 2023 del Progetto "Osservatorio Regionale Immigrazione" in continuità con quanto previsto con **D.G.R. n. 501 del 29 aprile 2022**, mediante la quale Regione del Veneto ha approvato un finanziamento a favore di Veneto Lavoro per la continuazione delle attività progettuali rivolte all'attività di studio ed analisi, all'aggiornamento statistico e al monitoraggio dell'evoluzione dei principali andamenti demografici, sociali ed occupazionali inerenti alla tematica dell'immigrazione.

Inoltre, coerentemente alla previsione del Piano Triennale, il programma delle attività previste per l'anno 2023, così come definito dalla "Convenzione per la gestione dell'Osservatorio Regionale Immigrazione" sottoscritta tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro e in considerazione degli obiettivi definiti dalla programmazione triennale, prevede la realizzazione azioni di analisi, ricerca e presidio informativo volte a garantire:

- il raccordo con la Regione del Veneto al fine di consentire la condivisione di dati ed approfondimenti concernenti i diversi profili al fenomeno migratorio;
- il supporto delle attività in capo alla Regione del Veneto nei progetti sul tema dei flussi migratori;
- l'implementazione, anche con articoli tematici di approfondimento, del sito www.venetoimmigrazione.it, area Osservatorio;





- l'implementazione del sito www.venetoimmigrazione.it, area Osservatorio con i dati disponibili relativi all'evoluzione dei flussi migratori in Regione, con riferimento alle tre dimensioni "costitutive" del fenomeno: la dimensione demografica, la dimensione occupazionale e la dimensione del capitale umano.

Le azioni per far fronte alle esigenze di aggiornamento statistico e monitoraggio dei flussi migratori in regione, per rispondere alle necessità specifiche di approfondimento, nonché per consentire un'agevole e capillare diffusione delle informazioni, saranno articolate sulla base di specifiche azioni a valere su tre principali linee di intervento:

- a) il presidio dell'infrastruttura conoscitiva assicurata dall'Osservatorio Regionale Immigrazione;
- b) la realizzazione di ricognizioni specifiche a supporto della progettazione in materia di immigrazione;
- c) l'aggiornamento, anche con articoli tematici di approfondimento, della sezione dedicata all'Osservatorio Regionale Immigrazione nel portale www.venetoimmigrazione.it

Nell'ambito delle suddette linee di intervento, saranno garantite le seguenti attività:

- supporto alla Regione nel raccordo con i vari attori istituzionali e gli osservatori regionali e nazionali;
- la realizzazione di approfondimenti tematici e la raccolta di dati ed informazioni a supporto alla Regione dell'attività di programmazione e progettazione in materia di immigrazione;
- la realizzazione e la pubblicazione con contenuti preliminarmente concordati con la Regione, nel portale regionale di approfondimenti tematici aperiodici, nell'ambito della collana "Frecce";
- l'aggiornamento (compatibilmente con i dati disponibili) delle basi dati navigabili fruibili online nell'apposita sezione del portale riguardanti demografia, occupazione ed accesso alla disoccupazione.

Sul tema dell'integrazione dei cittadini immigrati l'Ufficio sarà impegnato, anche, nel supporto alla gestione, conduzione e amministrazione di due progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione FAMI (2014-2020) e promossi dall'U.O. Cooperazione Internazionale della Regione del Veneto, nonché nell'esecuzione delle seguenti attività previste dagli stessi:

Progetto FAMI CIVIS VI (D.G.R. n. 537 del 30/04/2019): dedicato all'insegnamento della lingua italiana come L2 per i cittadini immigrati regolarmente presenti sul territorio, è realizzato in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e si concluderà a settembre 2023. Il Progetto CIVIS, giunto alla sua sesta edizione, costituisce un'importante iniziativa di formazione linguistica volta a garantire la piena integrazione sociale degli immigrati. In particolare, mira a promuovere, sostenere, valorizzare e implementare le attività di formazione linguistica e educazione civica nel territorio regionale, riconoscendo come la padronanza della lingua sia uno strumento imprescindibile per consentire al cittadino immigrato un inserimento attivo nel tessuto socio-lavorativo e un effettivo esercizio dei suoi diritti e doveri. Veneto Lavoro, nell'ambito di un'azione sperimentale, si occuperà di attivare e sostenere reti territoriali di realtà che a diverso titolo verranno coinvolte, con l'obiettivo di promuovere l'orientamento dei cittadini immigrati ai corsi dei C.P.I.A.; realizzerà, inoltre, una formazione rivolta ai mentori di comunità e attiverà, nelle tre province coinvolte, laboratori di italiano volti a lavorare sulla motivazione all'apprendimento della lingua con la finalità di accompagnare i partecipanti all'iscrizione ai percorsi istituzionali.

Progetto FAMI IMPACT VENETO (D.G.R. n. 1505 del 16/10/2019 e successiva proroga D.G.R. n. 906/2021): dedicato alla qualificazione dei servizi e della scuola, attraverso un partenariato che vede il coinvolgimento di Comuni, Scuole e Università, il progetto IMPACT intende proseguire gli interventi di accoglienza e inclusione in ambito scolastico, promuovere un sistema integrato e qualificato dei servizi territoriali al fine di favorire e facilitare il processo di integrazione dei cittadini immigrati, sostenere e valorizzare le associazioni di immigrati e la loro partecipazione alla vita sociale, politica ed economica dei diversi territori. Il progetto avrà durata fino a giugno 2023. Nello specifico, Veneto Lavoro, nell'arco del 2023 e in continuità con quanto precedentemente realizzato, si occuperà di fornire un servizio di mediazione linguistico-culturale alle A.U.L.S.S., alle Prefetture, alle Questure e alle scuole, di aggiornare le guide ai servizi sanitari e quella, più generale, sui servizi utili all'integrazione (primo ingresso, lavoro, casa, famiglia, studio,...); al fine di favorire l'inserimento lavorativo di migranti vulnerabili, Veneto Lavoro, sperimenterà un'attività di accompagnamento in tre C.P.I.; si occuperà, inoltre, di aggiornare costantemente il portale regionale sull'immigrazione, diffondendo ricerche, analisi, dati ed eventi e del mantenimento e aggiornamento del portale e gestionale FAMI.

AT POLITICHE SOCIALI

D.G.R. n. 389 del 30 marzo 2021 "Estensione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, approvato con D.G.R. n. 673/2020, per la realizzazione delle attività di supporto all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi della D.G.R. n. 704/2020, in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017". Veneto Lavoro proseguirà le attività previste dalla Convenzione con la Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali che prevede 1. Assistenza Tecnica alla gestione del RUNTS" Registro Unico Nazione del Terzo Settore"; 2. Assistenza Tecnica





alla gestione progetti presentati ex artt. 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017; 3. Assistenza Tecnica ai controlli; 4. Assistenza Tecnica di Sistema.

D.G.R. n. 2027 del 6 dicembre 2017 "Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009". Veneto Lavoro proseguirà le attività previste dalla Convenzione con la regione del Veneto Direzione Servizi Sociali che prevede: 1. Ricognizione tecnica e funzionale dei sistemi dedicati alla gestione delle politiche sociali a livello regionale e locale con mappatura dei principali processi ed evidenza delle procedure non coperte; 2 Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche attraverso la formalizzazione delle procedure per la gestione del Rel, specificando le funzionalità relative al monitoraggio dei servizi e l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e locali condividendone la struttura con i principali attori; 3 Monitoraggio e valutazione dei progetti.

D.G.R. n. 855 del 19 luglio 2022 "Approvazione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 tra la Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti. Veneto Lavoro si impegna a promuovere attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche presso gli Uffici del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria volte a promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti.

AT programmazione e gestione di programmi europei

L'ufficio considera tutte le attività che hanno un nesso di rilievo con la programmazione europea e lo sviluppo di progetti europei. L'azione di Veneto Lavoro può avere carattere di impegno diretto nello sviluppo di interventi finalizzati a valorizzare le competenze dell'Ente, oppure può avere un carattere di assistenza alla iniziativa di altre direzioni e/o uffici nell'ambito dello sviluppo di progetti comunitari.

Nell'ambito dei progetti di interesse diretto dell'Ente la finalità riguarda lo sviluppo dei processi di accrescimento della conoscenza e lo scambio di buone prassi, sviluppo di azioni innovative in linea con le politiche regionali, in particolare per quanto attiene il capitale umano, il governo del mercato del lavoro e l'inclusione socio-lavorativa. Di seguito i progetti attivi nel 2023:

Progetto Erasmus + CLIKC Content and Language Integrated learning for Key Competences

Il progetto CLIKC finanziato dal programma Erasmus + - Key Action 2 "Cooperation for innovation and the exchange of good practices". intende sperimentare una modalità innovativa per formare in modo efficace sulle competenze trasversali i disoccupati che non sono (ancora) caratterizzati da bisogni speciali, nel tentativo di accorciare la durata del periodo di disoccupazione e consentire al sistema delle politiche attive del lavoro di concentrarsi su categorie più deboli. Il progetto si propone di realizzare e sperimentare un catalogo didattico e uno strumento per la formazione a distanza nuovi nel loro genere. In particolare, si è deciso di concentrarsi su 2 innovazioni che riguardano la metodologia didattica e 2 che caratterizzano lo strumento di intermediazione. Il catalogo formativo si concentrerà su 4 skills specifiche dell'area Competenze di base personali e relazionali. I contenuti saranno realizzati attraverso l'integrazione con la formazione in lingua straniera attraverso il sistema Content-Language Integrated Learning. Saranno quindi disponibili contenuti in Italiano, Inglese, Spagnolo e Tedesco. Inoltre, i contenuti saranno suddivisi in oggetti didattici di 15 minuti (micro-learning) per consentire una fruizione in pillole erogata attraverso dispositivi ICT (desktop o mobile). I corsi saranno inseriti all'interno di una Web Application per la fruizione di e-learning asincrono. Il partenariato è rappresentato da Veneto Lavoro, 3 Enti di formazione Tecum srl, Accion Laboral, BIT Schulungscenter GmbH di 3 Paesi Membri (Italia, Spagna e Austria), supportati da una agenzia formativa maltese ETI (Executive Training Institute) esperta in formazione CLIL, NEXA Politecnico di Torino specializzato in tecnologie digitali per l'apprendimento, 1 società sviluppatrice di tecnologie ICT Quantitas srl e 1 Network Europeo di Enti di Formazione Professionale Association Europeenne pour la Formation. Il progetto è iniziato a giugno 2021 e terminerà a maggio 2023

Progetto AMIF MOMENTUM of Cooperation: Breaking silos, promoting young TCN women's access to targeted vocational training and labour market opportunities through social economy.





Il progetto MOMENTUM è finanziato dal programma AMIF Azioni transazionali su Asilo, Migrazione ed Integrazione. Attraverso un approccio sensibile al genere e multi-stakeholder, "MOMENTUM of Cooperation" riunisce organizzazioni della società civile, servizi pubblici per l'impiego, fornitori di IFP (Istruzione e Formazione professionale) e datori di lavoro a livello locale, per ridurre le barriere strutturali e culturali affrontate dalle donne di paesi terzi nell'accesso mirato e adattato alle loro necessità di formazione professionale e opportunità di lavoro, concentrandosi sulle donne rifugiate di età compresa tra 18 e 35 anni nei 3 paesi più colpiti dai flussi migratori dell'UE (GR, IT, ES) e 2 paesi con un approccio positivo e critico all'integrazione (PT, HU). MOMENTUM mira a promuovere un approccio dell'intero governo allo sviluppo e all'integrazione delle competenze, rispondendo alle molteplici vulnerabilità delle donne immigrate. Di conseguenza, offre servizi integrati, che combinano corsi avanzati di lingua locale, formazione professionale mirata e sostegno all'occupazione. Il progetto testa e valuta il quadro sviluppato attraverso un programma pilota di 7 mesi nell'economia sociale, un settore con un maggiore potenziale di integrazione per le donne rifugiate. Il capofila di progetto è ACTIONAID HELLAS ASTIKI MI KERDOSKOPIKI ETAIRIA (GR) assieme al Ministero per le politiche Migratorie della Grecia, Veneto Lavoro, Euricse e Irecoop Veneto per l'Italia, CRUZ ROJA ESPANOLA, FUNDACION DE LA UNIVERSIDAD DE CANTABRIA PARA EL ESTUDIO Y LA INVESTIGACION DEL SECTOR FINANCIERO, Direccion General de Cooperacion al Desarrollo per la Spagna, IMPACT HUB GMBH Austria, HUBIP HUB DE NEGOCIOS DE IMPACTO PORTUGUES LDA Portogallo e FENNTARTHATO VALLALKOZASOKERT ALAPITVANY Ungheria. Durata da Gennaio 2022 a Dicembre 2024.

Progetto Erasmus COM IN

Il progetto "Training programmes for counsellors for implementing community integration of difficult-to-employ people" COM – IN è finanziato nell'ambito del Programma Erasmus Plus. Capofila è FAKULTETA ZA UPORABNE DRUŽBENE STUDIJE V NOVI GORICI ZAVOD, scuola di alta formazione in studi sociali con sede in Nuova Gorizia (Slovenia). Il partenariato comprende la collaborazione tra 3 Stati (Slovenia, Francia e Italia) e la partecipazione di un partner associato belga. Per ogni Nazione sono coinvolti i relativi Uffici pubblici per l'impiego, enti di formazione e organizzazioni impegnate nella ricerca sociale. Ustanova fundacija bit planota, Irecoop Veneto e Soform scarl, Pôle emploi Auvergne Rhône-Alpes e Association EDIAS e il partner associato ENSIE- European Network for Social Integration Enterprises. Durata da Gennaio 2021 a Giugno 2024. Il progetto mira a condividere buone pratiche ed esperienze sulla presa in carico dei disoccupati di difficile inserimento lavorativo (DTE – Difficult-To-Employ people) e si pone i seguenti obiettivi:

- rafforzare le competenze degli operatori del mercato del lavoro verso i disoccupati che presentano maggiori difficoltà all'inserimento lavorativo,
- delineare e certificare due nuove figure professionali all'interno dei servizi pubblici e privati per l'impiego: il "consulente per disoccupati di difficile inserimento lavorativo" e un "coordinatore di rete" che favorisca la cooperazione tra i soggetti che intervengono nel processo di inclusione lavorativa e sociale del target,
- rafforzare un coordinamento di rete per gli enti coinvolti nell'inserimento lavorativo delle persone alla ricerca del lavoro con basso profilo di occupabilità,
- favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati rafforzandone le competenze spendibili nel mercato del lavoro,
- sensibilizzare i policy maker, sia a livello locale che a livello europeo, sul tema, stimolando la condivisione e la replicabilità dei risultati del progetto.

AT SEDE BRUXELLES REGIONE DEL VENETO

L'Accordo di collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro, attuato con le seguenti D.G.R. (D.G.R. n. 885 del 14 giugno 2016 -1 luglio 2016 – 30 giugno 2017, successivamente prorogato con DD n. 20 del 01/08/2017 al 31 ottobre 2017 e con DD n. 40 del 04/10/2019 fino al 31/12/2019 e D.G.R. n. 1983 del 30/12/2019, fino al 31/12/2022), ha permesso lo sviluppo della collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro su obiettivi comuni che si intendono perseguire nelle annualità 2023-2025:

- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo sia gli attori istituzionali che le organizzazioni scientifiche territoriali, nonché gli Enti della società civile regionali (partenariato pubblico-privato);
- rimanere il punto di riferimento principale per informazione, co-progettazione e ricerca di partenariati per gli attori territoriali del Veneto;
- migliorare la qualità delle idee progettuali favorendo l'adozione e la condivisione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con la Commissione europea e le Autorità di gestione;
- garantire un'informazione di alta qualità, partendo dai dati già presenti per migliorare l'anticipazione e la diffusione delle novità con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione web.





Il principale risultato auspicato è la maggiore rappresentatività della Regione e degli attori territoriali nei processi di relazione, creazione e partecipazione alle Reti, esistenti o di futura adesione, e di capacità di comunicare le esigenze territoriali e le progettualità presso gli attori – Istituzioni ed altri Enti – presenti a Bruxelles. Anche nel 2023 sarà avviata una Convenzione per la continuazione delle attività già in essere sviluppate nelle precedenti annualità.

5.4.2. U.O. 6 UNITÀ DI CRISI E SERVIZI ALLE IMPRESE

OBIETTIVI

L'U.O. Unità di Crisi e servizi alle imprese, nel corso del 2023, prosegue nella propria attività di gestione delle situazioni di crisi aziendali, settoriali e territoriali, anche in considerazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1555 del 11/11/2021.

La struttura, nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con gli enti di area vasta, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio. Appare dunque imprescindibile il coordinamento con l'Assessorato al Lavoro della Regione del Veneto, primo soggetto regionale investito dalle crisi aziendali in considerazione delle ricadute occupazionali e con la Presidenza della Regione del Veneto, per il tramite della segreteria generale, soggetto garante della coerenza e della visione unitaria degli strumenti attivabili in Veneto.

Nello specifico, l'obiettivo generale che intende raggiungere l'Unità di Crisi è supportare la Regione del Veneto nella gestione delle crisi aziendali, territoriali e di settore in modo concertato con le Parti sociali al fine di ridurre il rischio di chiusura e aumentare le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti, attraverso l'utilizzo e l'implementazione di strumentazione in grado di favorire i processi di riqualificazione, riconversione e reindustrializzazione del tessuto produttivo regionale.

Con le azioni poste in essere dalla U.O.6 si mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- consolidare le attività volte ad accompagnare il presidio di governo regionale ai tavoli di crisi;
- rendere sistematica l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- supportare il potenziamento delle politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberanti;
- supportare le politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi;
- stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica.

Le recenti trasformazioni intervenute, anche in seguito alla crisi pandemica, hanno generato conseguenze significative in interi settori e filiere produttive di riferimento per l'economia regionale. Tali trasformazioni hanno evidenziato in alcuni casi l'obsolescenza dei processi produttivi e delle competenze dei lavoratori, mentre in altri casi hanno rischiato o rischiano di dare origine a criticità produttive di filiera suscettibili di generare gravi perdite occupazionali e pesanti effetti sull'indotto.

Sarà pertanto rinforzata l'attività di assistenza tecnica finalizzata al supporto delle azioni/attività di rilancio di filiere "caratteristiche" regionali in crisi complessa e/o a rischio di obsolescenza industriale.

ATTIVITA'

Gestione delle crisi aziendali

Le attività previste riguardano la gestione dei tavoli di crisi aziendali secondo il modello implementato: accogliimento delle istanze per l'avvio dell'istruttoria; avvio dell'istruttoria; coordinamento istituzionale a livello regionale; mediazione e coordinamento degli attori locali; coordinamento istituzionale a livello locale; eventuale coinvolgimento e coordinamento con le istituzioni nazionali; costituzione del tavolo tecnico regionale, realizzazione di un accordo quadro, monitoraggio.

Supporto alla reindustrializzazione e riconversione

Il supporto alla reindustrializzazione aziendale, territoriale e settoriale rappresenta una delle principali attività dell'Unità di Crisi. Rispetto a questo ambito verrà garantita la seguente attività di assistenza tecnica:

- supporto alla gestione dell'area di crisi industriale complessa di Venezia e a quelle non complesse;
- supporto alla definizione/implementazione di strumenti finanziari/linee di intervento, protocolli regionali, finalizzati al sostegno di azioni di reindustrializzazione e riconversione.





Saranno inoltre potenziati i servizi a supporto del rilancio di filiere “caratteristiche” regionali in crisi complessa e/o a rischio di obsolescenza industriale, con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative tese all’attrazione di investitori qualificati rispetto all’attuazione degli specifici programmi di reindustrializzazione e alla collocazione/ricollocazione nel territorio regionale di attività produttive e di servizi localizzate o esternalizzate in paesi esteri.

Monitoraggio ed Analisi

Con l’azione si intende affinare la capacità di analizzare i fenomeni collegati all’avvio e allo sviluppo delle crisi aziendali al fine di supportare gli attori che operano a vari livelli nel percorso di gestione dagli operatori presenti nei tavoli fino agli stakeholders. Nello specifico, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione e sistematizzazione della documentazione riferita alle crisi aziendale gestite;
- la realizzazione dei report periodici sulle crisi aziendali a cura dell’Osservatorio sul Mercato del Lavoro;
- la progettazione e realizzazione di analisi su specifiche esigenze connesse alla gestione delle crisi aziendali o al sostegno dei processi di reindustrializzazione;
- l’aggiornamento del sistema di analisi delle crisi, dell’andamento economico-finanziario e del monitoraggio delle tendenze e degli altri fenomeni di rilievo relativi alle situazioni di crisi o declino produttivo di filiere, settori, territori, reti di imprese;
- la realizzazione di report periodici sulle tendenze di filiere, settori, territori, reti di imprese regionali in relazione ai fabbisogni espressi/rilevati.

Comunicazione

L’azione di comunicazione rappresenta un indispensabile strumento a favore della diffusione e crescita della cultura dell’anticipazione, gestione e soluzione delle crisi aziendali, territoriali e settoriali. È necessario quindi valorizzare e diffondere le buone prassi e rafforzare il raccordo con i principali soggetti a vario titolo coinvolti nelle situazioni di crisi produttiva e occupazionale. Continuerà quindi l’attività di promozione e diffusione del modello e delle azioni e buone prassi, tramite seminari, convegni, workshop e attraverso l’uso dei principali canali web (ad esempio il sito istituzionale Veneto Lavoro e CliclavoroVeneto www.cliclavoroveneto.it e social).

5.4.3. U.O. 7 VENETO WELFARE

OBIETTIVI

Sono trascorsi quasi quattro anni dall’avvio del progetto “Veneto Welfare”, finalizzato a sviluppare le linee programmatiche della L.R. n. 15/2017 in materia di previdenza complementare e, più in generale, di welfare integrativo. L’Unità organizzativa Veneto Welfare, ha avuto il grande merito di riaccendere i riflettori su una tematica rimasta a lungo fuori dall’agenda, coinvolgendo in un costruttivo dibattito le istituzioni, le parti sociali e quella vasta platea di soggetti, profit e non profit, che a diverso titolo opera nel sistema dei servizi sociali del territorio. La costituzione di un Osservatorio sul welfare in Veneto, ha permesso in questi anni di definire il nodo della crisi del nostro welfare evidenziandone la complessità, perché le cause sono molteplici, così come le implicazioni economiche e sociali, mentre i rimedi sono tutt’altro che semplici e spesso impopolari.

Oggi la Regione Veneto, attraverso U. O. Veneto Welfare, ha a disposizione il primo sistema di accreditamento dei sistemi di welfare in Italia, strumento capace non solo di riconoscere attraverso il rispetto dei requisiti i soggetti accreditabili e quindi ipoteticamente sostenibili anche finanziariamente in futuro, ma anche una mappatura delle dinamiche reali del welfare in Regione Veneto.

Disponiamo ora di più solidi elementi per orientare le nostre scelte politiche verso obiettivi credibili, con proposte praticabili, che creino il più ampio consenso e una larga partecipazione.

Nello specifico, gli obiettivi su cui si concentrerà il nuovo anno verteranno su almeno 5 macro aree:

- a) rafforzare il sistema delle forme collettive di welfare, attraverso l’ideazione e la promulgazione di bandi dedicati ai soggetti che hanno ottenuto l’accreditamento nelle varie sezioni; inoltre si procederà con lo studio e la creazione di un sistema di riconoscimento/certificazione per i soggetti che hanno ottenuto l’accreditamento, “certificazione welfare veneto”;





- b) promozione del sistema di accreditamento valorizzando la Previdenza Complementare nel rapporto con la sez c “Enti e fondi bilaterali”, e la sezione d “altre forme di welfare”, nello specifico contratti e accordi collettivi di livello territoriale o aziendale, e enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e altri organismi no profit, anche tra loro aggregati, che finanziano o gestiscono progetti di welfare in forma integrata senza scopi di lucro;
- c) rafforzamento dell’attività dell’Osservatorio sul Welfare attraverso la collaborazione con le realtà accademiche presenti nel territorio e la sinergia con strutture istituzionali che hanno come obiettivi lo studio del fenomeno del welfare nelle sue varie declinazioni;
- d) stimolare, attraverso adeguati bandi, progetti innovativi che riguardino il welfare aziendale e territoriale, con il sostegno alla creazione e consolidamento di reti territoriali per la promozione di welfare territoriale;
- e) favorire lo scenario di un’autentica riforma federalista dello Stato, attraverso il riconoscimento di maggiore autonomia ai sensi dell’art. 116, comma 3, può in tal senso valorizzare i vari livelli di governance, innescando una sussidiarietà intelligente, in cui il rapporto tra i livelli istituzionali coinvolti (Stato – Regioni – Comuni) non generi conflitti, duplicazioni, sprechi, ma si dispieghi nella sua circolarità virtuosa.

ATTIVITÀ

Costruire un modello di welfare con un’ottica sistemica, ricercando un nuovo equilibrio tra servizio pubblico e offerta integrativa sussidiaria, è l’obiettivo strategico della L.R. n. 15/2017, in materia di previdenza complementare e welfare integrato regionale.

Il progetto, in una logica incrementale e flessibile, sarà sviluppato da un nuovo piano di comunicazione, informazione e marketing sociale, per un eco-sistema territoriale in grado di rispondere, con logiche di prossimità, ai bisogni delle persone, delle imprese e delle comunità locali. Le iniziative messe in campo coinvolgeranno istituzioni, studiosi, esperti della materia, operatori qualificati in un dibattito di alto profilo. Saranno attuati, all’interno della rassegna “Le stagioni del Welfare, sia seminari dedicati alla previdenza complementare, all’evoluzione della contrattazione collettiva sul welfare e terzo settore e welfare. Tali eventi ci hanno permesso nel passato di ricavare un quadro d’insieme utile ad orientare la Regione nella scelta degli interventi da mettere in atto, ma anche a favorire negli attori del sistema una maggiore conoscenza delle problematiche e a stimolare una maggiore determinazione nell’affrontarle.

Il processo di policy-making sarà consolidato attraverso la continuità **dei cicli di attività**, che in passato hanno visto un forte coinvolgimento dei principali stakeholders e hanno definito gli obiettivi programmatici per individuare in via prioritaria alcuni ambiti di intervento.

IL PRIMO CICLO DI ATTIVITÀ sarà quello di continuare a stimolare una riflessione sulle cause della crisi del welfare pubblico e delle prospettive di riforma, mettendo in evidenza *la vision* che ha ispirato la strategia regionale, vale a dire una connotazione fortemente integrata delle politiche di welfare, la dimensione regionale, il riconoscimento e la promozione delle forme di welfare collettive, la spinta verso lo sviluppo del welfare territoriale e aziendale. Ciò sarà sostenuto attraverso il percorso di accreditamento, approvato e avviato nel corso del 2021 per arrivare ad avere una procedura standardizzata a regime in grado di soddisfare le richieste provenienti dal territorio in tema di welfare così come previsto dalla D.G.R. n°119 del 3 febbraio 2020, un’occasione per incentivarne l’adesione e le ricadute territoriali dell’investimento nell’economia reale. Fino ad arrivare a formulare l’ipotesi di riflessione e relativi strumenti (SGR regionale, l’individuazione di un fondo di riferimento tra gli accreditati per la gestione anche delle dinamiche del personale interno, altro), nella quale immaginare la gestione del gettito Finanziario risultante dal processo di accreditamento su base regionale a sostegno dell’economia reale.

IL SECONDO CICLO DI ATTIVITÀ sarà quello di dare continuità al progetto “Veneto Welfare”, nel quale si sono messe in luce le finalità gli obiettivi generali e obiettivi specifici, creando un piano esecutivo delle attività per ciascuno degli ambiti prioritari di intervento indicati nella legge. Con immagine coordinata nei vari eventi e nel sito www.venetowelfare.com e nei vari social, costantemente alimentati da notizie e eventi. Le iniziative messe in campo coinvolgeranno istituzioni, studiosi, esperti della materia, operatori qualificati in un dibattito di alto profilo.

Nel sostenere tali “cicli di ATTIVITÀ” gli strumenti di analisi, formazione e promozione saranno RICERCA-FORMAZIONE-ACCOMPAGNAMENTO:

RICERCA

OSSERVATORIO SUL WELFARE: il primo investimento, sotto questo profilo, sarà il rinforzo dell’Osservatorio sul Welfare, continuando con la pubblicazione annuale dei *Quaderni sul Welfare*, appuntamento consolidato e riconosciuto dalla comunità welfare in Veneto, locato all’interno degli “Itinerari del welfare” nei quali i vari approfondimenti e testimonianze, evidenziando quanto siano complessi i processi di policy making, e confermando che il percorso di ricerca-azione avviato in questi anni può portare molto lontano, vi sarà una pubblicazione di sintesi





all'anno. Saranno realizzate interviste mirate ai soggetti maggiormente rappresentativi a livello regionale in tema di welfare, continuando così ad alimentare la prima "videoteca interattiva" sul welfare, con l'approfondimento per l'anno di attività 2023 del punto di vista dei lavoratori, volendo indagare se l'importante diffusione del welfare aziendale stia portando con sé un reale miglioramento del benessere lavorativo; continuerà la rassegna di seminari e convegni intitolata "Le Stagioni del Welfare".

Continuerà il primo progetto avviato dall'Osservatorio sul Welfare sulla contrattazione collettiva di secondo livello, che verrà incrementato con lo studio e analisi del welfare aziendale come leve di sviluppo del territorio; inoltre, a fronte della crisi energetica in atto, si procederà con l'analisi del ruolo del terzo settore nel welfare integrato.

A tal scopo, si implementerà la collaborazione con partner di rilievo nazionale (Secondo Welfare e Itinerari Previdenziali, AIWA).

FORMAZIONE

WELFARE ACADEMY: si darà continuità al percorso di creazione di un luogo di pensiero e formazione in tema di welfare, nel quale far confluire le migliori esperienze a livello regionale, nazionale e europeo sul tema. La Welfare Academy che ha visto l'individuazione di contenuti e temi strategici con la successiva declinazione sotto il profilo formativo e operativo (welfare aziendale come istituto di previdenza contrattuale, welfare integrativo, welfare territoriale, pluralità degli attori, innovazione sociale, sostenibilità, reti, qualità dei servizi, integrazione, monitoraggio e misurazione dell'impatto sociale), rivolto alle parti sociali e a tutti gli operatori del welfare.

All'interno della Welfare Academy, continuerà la collaborazione e il sostegno dei vari percorsi universitari sul welfare a livello nazionale e locale, con la costituzione di un Premio di laurea sulla migliore tesi nel Welfare.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE la sfida sarà quella di cercare di trarre le conclusioni, affrontando i punti cruciali su cui si gioca la sfida di un welfare a base territoriale, focalizzandosi in particolare sulla previdenza complementare e sul welfare contrattuale tra *Welfare State* e *total reward*, sottolineando la specificità del caso veneto e le ragioni che lo hanno determinato, soffermandosi sui nodi critici e su quelli che sono i nodi da sciogliere rispetto all'obiettivo di consolidamento di un livello intermedio a base regionale, per cercare di offrire una prima regolazione all'impetuosa crescita del welfare contrattuale, anche a base territoriale e aziendale. Avvieremo incontri in presenza o a distanza sui vari temi del welfare, individuando le macroaree di interesse:

- welfare e contrattazione: dopo il covid 19: meno flex, più people care
- il welfare aziendale nelle pmi tra reti e territorio
- terzo settore e welfare territoriale
- dalla bilateralità alla trilateralità: un modello possibile
- azioni possibili per il consolidamento di strumenti di autonomia finanziaria.

Sarà necessario affiancare enti pubblici, organizzazioni private, parti sociali e realtà del Terzo Settore nella definizione di scelte strategiche per lo sviluppo di Welfare innovativo.





5.5. SERVIZI INTERNI

5.5.1. U.O.1 BILANCIO E APPROVVIGIONAMENTI

OBIETTIVI

La U.O. garantisce (1) la Programmazione e controllo nella Gestione approvvigionamenti e contratti, (2) la Gestione Patrimonio, (3) la Gestione Bilancio e gestione finanziaria. Inoltre, presidia la gestione dei servizi aziendali generali, assicura l'esecuzione delle Procedure per la gestione dell'attività contabile e gestisce tutte le procedure di Rendicontazione anche con riferimento al PNRR.

ATTIVITA'

Approvvigionamenti

Gli uffici garantiscono le procedure di gara e della stipula dei contratti per affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi; gestiscono il magazzino e della distribuzione dei materiali alle U.O. di Veneto Lavoro e agli Ambiti territoriali; gestisce l'autoparco e le utenze per la fornitura di luce, acqua e gas; gli interventi di manutenzione ordinaria, della logistica e dei rapporti con i vari condomini sedi dei CPI, dal punto di vista logistico si occupa della messa in opera degli arredi acquistati e dell'eventuale spostamento da una sede all'altra.

In particolare segue le verifiche necessarie in materia di contratti pubblici con l'obiettivo di:

- assicurare la conformità della procedura di gara scelta;
- accertare i criteri di selezione degli operatori economici da invitare;
- assicurare la disponibilità dei fondi per l'appalto;
- assicurare la corretta esecuzione delle procedure pubblicistiche per le gare di appalto, nelle modalità e nei tempi previsti;
- garantire la conformità delle fatture relative alla pubblicità della gara di appalto;
- assicurare la legittimità delle commissioni di gara, verificando la sottoscrizione della dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per i membri delle commissioni di gara;
- assicurare la correttezza procedurale ed il rispetto dei tempi previsti per le procedure di gara scelte;
- assicurare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come disciplinate dalla normativa vigente - L. n. 136/2010 e s.m.i.

Vengono costantemente aggiornate le comunicazioni all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), già Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), MIT nel rispetto della L. n. 190/2012. Viene svolta un'azione di coordinamento con tutte le U.O. al fine di rispettare la programmazione biennale degli acquisti prevista dalla norma in materia.

Gestione Approvvigionamenti Contratti

Particolare attenzione viene prestata nelle procedure di acquisto e affidamento, che si concretizzano nella stesura di procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi, attraverso gli strumenti CONSIP-MEPA e Maggioli, e che comportano tra le varie fasi l'accertamento sulle autocertificazioni e il conseguente controllo dei requisiti previsti dal codice degli appalti D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. viene svolta direttamente dalla U.O. 1.

Rispetto alla programmazione per l'anno 2023, si procederà con l'avvio delle seguenti procedure:

- noleggio a lungo termine auto di servizio;
- servizio pulizie degli uffici (Sede e CPI);
- servizio somministrazione lavoro;
- smaltimento a norma di materiali vari in tutte le sedi CPI (apparecchiature elettroniche hardware, vetro, legno, carta, ferro...);
- servizio gestione di spazi per archivi;
- servizio digitalizzazione a norma degli archivi documentali;
- servizio organizzazione eventi e fiere del lavoro;
- sicurezza ambiente lavoro (medica e formazione obbligatoria);
- servizio di comunicazione istituzionale;
- servizi per procedure concorsuali;
- servizio nolo fotocopiatori.





Miglioramento delle sedi dei CPI

- Adeguamento a standard crescenti di tutte le sedi dei CPI garantendo infrastrutture fisiche e informatiche in linea con il rafforzamento del personale.
- Ammodernamento dell'arredo e delle attrezzature delle sedi dei CPI.
- Attuazione del programma di trasferimento delle sedi dei CPI in locazioni adeguate ai servizi per i cittadini e le imprese: Bassano del Grappa, Bovolone, Camposampiero, Chioggia, Cittadella, Jesolo, Portogruaro, Mestre Venezia, Vicenza, Villafranca di Verona.
- Identificazione ed avvio di uffici periferici ai CPI (ex-recapiti) presso Amministrazioni Comunali in relazione alla programmazione nazionale per singolo CPI.

Patrimonio, inventario e beni mobili

L'ufficio gestisce l'iscrizione, la cancellazione, cambi di consegnatario dei beni mobili nel patrimonio dell'Ente.

Bilancio, gestione finanziaria, Beni mobili

L'ufficio si occuperà:

- adozione del Bilancio di previsione 2023 -2025;
- adozione rendiconto 2022;
- asseverazione debiti-crediti con Regione del Veneto;
- riaccertamento residui;
- assestamento di bilancio 2023-2025;
- gestione cassa economale;
- gestione registro fatture;
- elaborazione mandati di pagamento e reversali di incasso.

Rendicontazione

L'ufficio garantisce il supporto alle strutture nella fase delle rendicontazioni su progettualità comunitarie, statali e regionali. L'ufficio svolge attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione sui progetti regionali, e/o comunitari affidati all'Ente. In collaborazione con le altre U.O. titolari dei progetti medesimi, verifica i documenti e i giustificativi di spesa (fatture o ricevute, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, scontrini fiscali, ecc.) e di pagamento, che provano l'effettivo sostenimento della spesa (mandati di pagamento quietanzati, ricevute di bonifici bancari, ecc.) contribuendo fattivamente a realizzare il documento di rendicontazione intermedia o finale dei progetti.

I progetti seguiti sono:

- Potenziamento straordinario dei CPI;
- Progetto POC SPAO;
- AT FSE;
- AT Terzo Settore;
- AT Inclusione sociale;
- AT PON IOG.

Viene garantito il supporto alle altre unità operative che gestiscono progetti specifici per quanto concerne la rendicontazione.

5.5.2. U.O.2 PERSONALE

OBIETTIVI

La U.O. cura (1) la Programmazione e gestione concorsi, (2) la Gestione giuridica del personale, (3) la Gestione economica e previdenziale del personale, (4) il programma per il Benessere organizzativo welfare e le relazioni sindacali, (5) la Gestione presenze, (6) la Programmazione e gestione della Sicurezza e (7) le Pari Opportunità.

In particolare cura l'assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato e di lavoro autonomo per garantire la continuità dei servizi esistenti o l'attivazione di quelli previsti negli indirizzi generali di governo, in un quadro di flessibilità programmatica e finanziariamente compatibile. Eroga il trattamento economico fisso ed accessorio ai dipendenti del comparto e della dirigenza, in applicazione dei Contratti Collettivi di lavoro nazionali, dei contratti stipulati in sede decentrata nonché delle specifiche disposizioni di legge in materia. Fornisce interventi in tema di formazione





professionale, riqualificazione, aggiornamento del personale dipendente. Vigila sul rispetto dei regolamenti in materia di personale e ne cura le eventuali variazioni per esigenze e direttive impartite dall'amministrazione. Cura il benessere organizzativo e welfare aziendale e le relazioni sindacali in quanto si va progressivamente modificando la configurazione del lavoro con lo sviluppo di nuove professionalità in coerenza ai nuovi bisogni (es. esperti di tecnologie dell'informazione, ecc.) e si modifica il sistema delle competenze richieste (es. la capacità di sviluppare reti di relazioni o di condividere conoscenze, di pensare in logica sistemica) per poter rendere sostenibili nuove politiche.

ATTIVITA'

L'U.O. fornisce i dati aggiornati dei singoli dipendenti, di gruppi specifici o dell'intero personale. Inoltre deve organizzare i processi: assunzione dei dipendenti, trasferimenti, progressioni di categoria, pensionamenti, dimissioni. L'U.O. del personale è responsabile della gestione amministrativa di questi processi. Veneto Lavoro, come Ente strumentale della Regione del Veneto, in materia di personale è sottoposto ai vincoli previsti dalla Giunta regionale del Veneto in base alla D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 e successive deliberazioni integrative.

Comunicazione

Vengono effettuate le comunicazioni obbligatorie, presentate mensilmente agli istituti previdenziali ed assistenziali quali le denunce mensili o periodiche e adempiere a tutte le scadenze previste da altre amministrazioni pubbliche a livello centrale (PerlaPA, conto annuale, ecc.) oltre che provvedere agli adempimenti fiscali quali mod.770, CU, gestione dei modelli 730/4, ecc.

Sicurezza e Formazione del personale

L'amministrazione del personale garantisce il rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro dei dipendenti e il trattamento dei dati personali in conformità alle leggi vigenti in materia di protezione dei dati. Il programma di gestione della salute e della sicurezza si basa sulla corretta applicazione all'interno dell'ente delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di assicurare la massima tutela e proteggere quanti operano all'interno dell'ente dai rischi in cui sono esposti durante l'attività lavorativa. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ovvero i suoi estratti, sono il mezzo di informazione principale utilizzato per diffondere, al personale e a tutte le parti interessate, la politica e gli obiettivi di sicurezza dell'Ente. Ruolo altrettanto importante ricopre l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alla mansione svolta. Obiettivo principale del programma è di modificare l'approccio culturale al vasto mondo della sicurezza: non più semplice adempimento ma valore aggiunto, non più mera adesione ad una norma ma opportunità di crescita organizzativa e sistemica dell'Ente.

Benessere organizzativo e welfare aziendale

Al fine di perseguire questi obiettivi per l'anno 2023 l'Ente prevede di avviare progetti di valutazione del benessere, finalizzati non solo a una ricognizione dello stato di salute dell'organizzazione stessa, ma anche all'implementazione di interventi volti al miglioramento del benessere dei lavoratori e all'incremento della produttività tramite l'utilizzo integrato di più interventi quali: la somministrazione periodica di indagini quali questionari anonimi, interviste o colloqui individuali tramite la creazione di "punti di ascolto" e attivazione di focus group.

Trattamento dei dati

I dipendenti della gestione del personale devono quotidianamente trattare dati altamente sensibili e personali come nomi, indirizzi, dati medici, dati contabili, certificati, curriculum vitae. Questi dati sono soggetti a una protezione speciale per legge. I dipendenti responsabili devono pertanto osservare in tutte le procedure le norme della legge attualmente in vigore. Soprattutto nel corso del rafforzamento della protezione dei dati da parte del GDPR l'Ente deve garantire la conformità giuridica dei processi interni.

Digitalizzazione

A fronte della progressiva digitalizzazione, molti compiti della gestione delle risorse umane possono essere semplificati e grazie alla dematerializzazione i fascicoli del personale sono stati convertiti in formato digitale. In questo modo l'amministrazione centrale dei dati alleggerisce il carico della gestione del personale, poiché il file digitale può essere elaborato contemporaneamente da più funzionari. Le persone autorizzate possono accedere in qualsiasi momento alla cartella personale digitale. L'accesso può essere concesso solo ai funzionari individuati attraverso un sistema di diritti. Anche in questo caso è possibile un accesso limitato, in modo che solo alcuni dati possano essere visualizzati da un utente. Nel campo della gestione dell'orario di lavoro e delle assenze, alcuni processi sono stati gestiti in digitale: calcolo





delle assenze, numero di ore di lavoro straordinario, malattia, utilizzo delle ferie maturate, gestione del cartellino. I servizi self-service per i dipendenti sono un altro modo per alleggerire l'onere amministrativo del personale. Con l'aiuto di determinati strumenti, i dipendenti possono svolgere autonomamente singole attività amministrative. Ad esempio, il personale è in grado di visualizzare e modificare i propri dati personali, visualizzare il proprio cartellino e cedolino mensile. In questo modo si evitano errori di immissione dei dati, in particolare da parte del personale della gestione delle risorse umane. Inoltre tramite la Bachecca on line sono stati caricati documenti come richieste di congedi, legge n. 104/92 e vari regolamenti in materia di rapporto di lavoro. I dipendenti poi on line possono effettuare le richieste di ferie, permessi, ecc.

Performance

Con la misurazione e valutazione della performance, si consegue il miglioramento della qualità dei servizi offerti e la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, in un quadro di trasparenza dei risultati stessi e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Questi elementi sono fra i cardini del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successivamente sviluppato con che la legge 7 agosto 2015, n. 124.



(Codice interno: 499352)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 297 del 21 marzo 2023

Interventi per favorire l'accesso al credito alle imprese del Settore primario. Modalità operative per la gestione di operazioni di garanzia diretta a valere sul Fondo regionale di garanzia di cui alla l.r. 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1, sezione speciale per le micro, piccole e medie imprese del Settore primario istituita con l.r. 2 aprile 2014, n. 11, art. 54. DGR n. 20/CR del 24 febbraio 2023.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento sono approvate le modalità operative, in sostituzione di quelle approvate con DGR n. 1701 del 19 novembre 2019, per la gestione di operazioni di garanzia diretta a valere sul Fondo regionale di garanzia di cui alla l.r. 19/2014, sezione speciale per le micro, piccole e medie imprese del Settore primario istituita con l.r. 11/2014.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, ha previsto all'articolo 2, comma 1, tra gli interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, la costituzione di fondi vincolati per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese (PMI).

Con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2005, n. 4333, ai sensi della l.r. 13 agosto 2004, n. 19, è stato costituito, presso la Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., un fondo di controgaranzia in favore dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) costituiti fra piccole e medie imprese (di seguito Fondo di garanzia).

Con legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, è stata costituita una sezione speciale di tale Fondo regionale di garanzia, al fine di favorire interventi di supporto nell'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del Settore primario; con successiva deliberazione n. 711 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha costituito, presso Veneto Sviluppo S.p.A., la suddetta specifica sezione del Fondo di Garanzia, per le operazioni di riassicurazione di garanzie a prima richiesta prestate dai Confidi a favore delle imprese agricole, dando avvio al regime di aiuto per le operazioni di riassicurazione del credito.

La l.r. 14 dicembre 2018, n. 43 ha incrementato la dotazione della sezione speciale di ulteriori 3 milioni di euro, estendendo l'operatività dello strumento anche alla garanzia diretta.

Con deliberazione n. 1701 del 19 novembre 2019 sono stati definiti i criteri di gestione della dotazione aggiuntiva, prevedendone la suddivisione in dieci plafond da assegnare alle banche convenzionate con Veneto Sviluppo S.p.A., che ne facessero richiesta per la costituzione di garanzie di portafoglio.

In particolare, l'art. 12 delle Disposizioni operative per la gestione del Fondo regionale di garanzia, sezione speciale per il Settore primario, mediante operazioni di "Portafoglio di garanzie" (allegato A della DGR 1701/2019), prevedeva il raggiungimento dell'impiego di almeno il 50% del lotto, entro 12 mesi dalla assegnazione dello stesso, pena la redistribuzione dei fondi non impiegati a vantaggio degli istituti bancari che avessero raggiunto il target minimo del 50%.

La richiesta di manifestazione di interesse inviata da VenetoSviluppo s.p.a. ai soggetti ammissibili a tale redistribuzione, ha dato riscontro negativo, sancendo, di fatto, la chiusura di tale operatività.

Della dotazione disponibile (euro 3.000.000,00) sono stati utilizzati euro 148.560,00 e quindi risultano ancora disponibili sul fondo di garanzia regionale alla sezione speciale relativa alle micro, piccole e medie imprese del Settore primario euro 2.851.440,00; la ridotta utilizzazione può essere ricondotta alla concorrente apertura del Fondo centrale di garanzia alle imprese agricole, con condizioni di accesso privilegiate e l'accesso alla garanzia di ultima istanza.

L'attuale mercato del credito risente ancora della congiuntura sfavorevole determinata dalle crisi internazionali, dai fenomeni inflattivi e dal correlato e progressivo incremento dei tassi attuato dalla Banca Centrale Europea (BCE) al fine di arginare ulteriori sviluppi macroeconomici negativi. Tutto ciò contribuisce a rendere più difficoltoso per le imprese il normale utilizzo del credito bancario e, nel contempo, a ridurre la propensione degli istituti a fornire in modo continuativo supporto finanziario alla propria clientela.

In questa situazione, la disponibilità di garanzie, in specie pubbliche, può agevolare l'incontro tra domanda e offerta di credito, nella misura in cui queste ultime consentano una effettiva mitigazione del rischio insito nell'attività di finanziamento.

Si propone quindi di:

- destinare allo strumento di garanzia diretta la somma di euro 2.851.440,00, disponibile sul fondo di garanzia regionale alla sezione speciale relativa alle micro, piccole e medie imprese del Settore primario, incrementabile delle risorse del fondo attualmente impegnate per le operazioni di garanzia diretta che, tempo per tempo, saranno svincolate;
- aprire l'operatività dello strumento a tutti gli istituti di credito convenzionati con Veneto Sviluppo S.p.A., al fine di favorire il più ampio utilizzo dello stesso;
- innalzare la misura dell'accantonamento dei fondi regionali sulla singola garanzia (cap) dall'attuale 10% della garanzia concessa, al 20% ed adeguare il cap dello strumento della riassicurazione del settore primario dall'attuale 12% al 20%, in coerenza con i livelli di cap già stabiliti per altri strumenti di garanzia a valere sul Fondo di garanzia regionale, destinati ai settori diversi da quello primario.

In **Allegato A**, sono contenute le modalità operative che sostituiscono quelle approvate con DGR n. 1701 del 19 novembre 2019 e tengono conto delle indicazioni tecniche formulate da Veneto Sviluppo S.p.A., che provvederà, allo scopo, a pubblicare le modalità operative e la modulistica nel proprio sito internet www.venetosviluppo.it, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R..

Si propone, altresì, di affidare al Direttore della Direzione Agroalimentare l'approvazione, con proprio provvedimento, di eventuali modifiche non sostanziali delle disposizioni operative per la gestione del Fondo regionale di garanzia, sezione speciale per il Settore primario, di cui all'**Allegato A**, su proposta motivata di Veneto Sviluppo S.p.A, qualora si rendessero necessarie per mantenere l'efficacia e l'efficienza dello strumento di garanzia.

Il provvedimento, deliberazione/CR n. 20 del 24 febbraio 2023, è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della l.r. 13 agosto 2004, n. 19, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo. Nella seduta del 15 marzo 2023, la Terza Commissione consiliare permanente, con parere n. 253, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo senza modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la l.r. 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", art. 2, comma 1, lett. c) e art. 5, comma 5;

VISTA la l.r. 2 aprile 2014, n. 11, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", art. 54;

VISTA la DGR 30 dicembre 2005, n. 4333 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Costituzione di un fondo di controgaranzia regionale. L.r 13 agosto 2004, n. 19";

VISTO il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

VISTE le Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" emanate con atto del 22 luglio 2010 del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministero dello sviluppo economico dell'11 novembre 2010, istitutivo di un regime di aiuto per la concessione di agevolazioni in forma di garanzia ed altri strumenti di mitigazione del rischio di credito;

VISTA la DGR n. 711 del 13 maggio 2014 "L.r. 13 agosto 2004, n. 19. Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Costituzione di specifica gestione del Fondo Regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA, per le operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Consorzi di garanzia collettiva fidi afferenti al Settore Primario e definizione delle disposizioni operative";

VISTA la l.r. 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", art. 4, commi 1 e 2;

VISTA la DGR n. 1701 del 19 novembre 2019 "Interventi per favorire l'accesso al credito alle imprese del Settore primario. Approvazione delle modalità operative per la gestione di operazioni di garanzia diretta a valere sul Fondo regionale di garanzia di cui alla l.r. 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1, sezione speciale per le micro, piccole e medie imprese del Settore primario istituita con l.r. 2 aprile 2014, n. 11, art. 54. Approvazione integrazione allo schema di Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo SpA. DGR n. 113/CR del 29 ottobre 2019";

VISTO l'articolo 1, in particolare i commi 2, 5, e 6 della l.r. 28 maggio 2020, n. 21, che, al fine di sostenere le imprese danneggiate dall'epidemia di "Covid-19", statuisce la prosecuzione, senza soluzione di continuità, da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. dell'erogazione di nuovi finanziamenti, garanzie, contributi o altre forme di strumenti finanziari relativi ai fondi regionali in gestione alla data del 23 febbraio 2020;

VISTO l'articolo 5, comma 5 della l.r. 13 agosto 2004, n. 19;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della l.r. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 20 del 24 febbraio 2023;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 253 rilasciato in data 15 marzo 2023;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere l'incremento dell'accantonamento dei fondi regionali a valere sulle singole garanzie (cap) dal 10% al 20%, per le operazioni di garanzia diretta e dal 12% al 20%, per le operazioni di riassicurazione del credito garantito dai Confidi a beneficio delle imprese venete del Settore primario, a valere sul Fondo di garanzia regionale, sezione speciale per il Settore primario;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, contenente le "Disposizioni operative per la gestione del Fondo regionale di garanzia, sezione speciale per il Settore primario, mediante operazioni di garanzia diretta a beneficio di imprese di produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli";
4. di riservare all'attivazione delle suddette garanzie dirette un plafond pari a euro 2.851.440,00 dell'attuale dotazione del Fondo regionale di Garanzia, sezione speciale per il Settore primario, incrementabile delle risorse del fondo attualmente impegnate per le operazioni di garanzia diretta che, tempo per tempo, saranno svincolate;
5. di affidare al Direttore della Direzione Agroalimentare l'approvazione, con proprio provvedimento, di eventuali modifiche non sostanziali delle disposizioni operative per la gestione del Fondo regionale di garanzia, sezione speciale per il Settore primario, di cui all'**Allegato A**, su proposta motivata di Veneto Sviluppo S.p.A, qualora si rendessero necessarie per mantenere l'efficacia e l'efficienza dello strumento di garanzia;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



Disposizioni operative per la gestione del Fondo regionale di garanzia, sezione speciale per il Settore primario, mediante operazioni di garanzia diretta a beneficio di imprese di produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni:

Aiuto: indica l'agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. La misura dell'intensità dell'aiuto (equivalente sovvenzione lordo) verrà determinata secondo il metodo di calcolo riportato nel presente Atto (Metodologia di Calcolo dell'ESL).

Beneficiari: PMI del settore primario attive nella produzione agricola e nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.

cap: indica la parte di risorse regionali impegnate a garanzia dei Finanziamenti. Rappresenta il 20% dell'importo della Garanzia concessa.

Equity: mezzi propri o patrimonio netto.

Fatturato: voce 1 lettera A del Conto Economico di cui all'Articolo 2425 del Codice Civile, ovvero ultima dichiarazione corrispettivi IVA.

Finanziamento: indica gli affidamenti concessi ai *Beneficiari* da parte del *Finanziatore*, aventi le caratteristiche previste per le *Linee di Intervento*.

Finanziatore: indica:

- 1) i soggetti iscritti all'albo di cui all'Articolo 13 del Testo Unico Bancario, ovvero che esercitano l'attività bancaria in Italia ai sensi dell'Articolo 16, comma 3 del Testo Unico Bancario, in possesso delle necessarie autorizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 10 del Testo Unico Bancario, che concede i Finanziamenti ai Beneficiari garantiti dal Fondo, all'uopo convenzionato con il Gestore.
- 2) I Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, all'uopo convenzionati con il Gestore.

Fondo: la Sezione speciale del Fondo regionale di garanzia, di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, costituita, con legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, a favore delle piccole e medie imprese del settore primario e per la quota destinata a operazioni di garanzia diretta.

Garanzia: la garanzia diretta a prima richiesta rilasciata dal Fondo (garanzia agevolata) a fronte delle operazioni bancarie previste dalle Linee d'intervento nell'interesse dei *Beneficiari*.

Gestore (del Fondo): Veneto Sviluppo S.p.A., Finanziaria Regionale della Regione del Veneto.

Immobilizzi Tecnici Netti: Sommatoria delle voci I e II della lettera B dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'Articolo 2424 del Codice Civile.

Indebitamento bancario a breve: quota di indebitamento, a scadenza entro l'anno, comprensiva delle rate annue relative ai finanziamenti in essere.



ALLEGATO A DGR n. 297 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 9

Imprese in difficoltà: imprese così definibili ai sensi dell'Articolo 2, numero 59), del Reg. UE n. 2472/2022 della Commissione o che presentino una probabilità di inadempimento superiore a quella corrispondente alla quarta fascia della tabella di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

Imprese Start-up: le PMI costituite o che hanno iniziato la propria attività da non oltre tre anni dalla richiesta di *Garanzia al Fondo*.

Linee d'intervento: indica le due possibili modalità di affidamento dei *Beneficiari*, oggetto delle operazioni di garanzia a valere sul Fondo, disciplinate nelle presenti Disposizioni Operative:

LINEA "A": affidamenti fino a 18 mesi;

LINEA "B": affidamenti oltre i 18 mesi e fino a 60 mesi.

Patrimonio Netto: totale della voce A del Passivo dello stato patrimoniale di cui all'Articolo 2424 del Codice Civile.

PMI: le imprese classificate di micro, piccola e media dimensione secondo i criteri indicati nell'allegato 1 al regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione, del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione per categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali), nonché i loro consorzi, come definiti nelle vigenti disposizioni operative.

Probabilità di inadempimento: la probabilità attribuita dal *Finanziatore* sulla base dei propri modelli di valutazione del merito creditizio che un *Beneficiario* passi allo stato di sofferenza entro un orizzonte temporale di 12 mesi.

Articolo 2 - Normative di riferimento

- > D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59."
- > L.r. 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" e s.m.i.;
- > L.r. 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";
- > L.r. 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";
- > Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- > Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e s.m.i.;
- > Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010.

Articolo 3 – Caratteristiche e modalità di attuazione dell'intervento

- a) L'intervento del *Fondo* consiste nella messa a disposizione di risorse a presidio delle *Garanzie* rilasciate dal *Fondo* medesimo a favore dei *Finanziatori*, nell'interesse dei *Beneficiari* (PMI attive nella produzione agricola e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti primari).
- b) Le suddette *Garanzie* operano, con una percentuale di intervento dell'80%, a copertura delle perdite registrate dal *Finanziatore* sui singoli *Finanziamenti*, fino a capienza del *cap* accantonato. Per ogni singolo *Finanziatore* e per ciascuna *Garanzia* ammessa, a fronte dell'affidamento perfezionato viene impegnato un importo di *Fondi* pari al 20% del valore nominale della *Garanzia* medesima.

2



04f5cec6



- c) Per le finalità del presente Atto è riservato un plafond pari a euro 2.851.440,00 dell'attuale dotazione del Fondo, incrementabile delle risorse attualmente impegnate per le operazioni di garanzia diretta che, tempo per tempo, saranno svincolate;
- d) L'aiuto ai *Beneficiari* è concesso sotto forma di aiuto *de minimis*, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure previsti dal Regolamento UE n. 1408/2013 e s.m.i., per la produzione primaria dei prodotti agricoli e dal Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i., per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Articolo 4 - Caratteristiche dei Finanziamenti garantibili

I *Finanziamenti* oggetto della *Garanzia* devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) Scopo: supporto di liquidità per l'attività d'impresa a copertura dei fabbisogni derivanti da investimenti a finalità produttiva e/o per capitale circolante.
- b) Tipo e durata: affidamenti bancari di nuova concessione di durata:
 - fino a 18 mesi: LINEA "A";
 - oltre i 18 mesi e fino a 60 mesi (compreso l'eventuale preammortamento ed escluso l'eventuale "preammortamento tecnico"): LINEA "B".
- c) Importo massimo per singolo Beneficiario (anche come cumulo di più Linee di intervento contestualmente in essere).
 - per il settore agricolo euro 180.000,00 (nel rispetto dei massimali di equivalente sovvenzione lordo (ESL) previsti dal Reg. UE n. 1408/2013 e smi);
 - per il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli euro 250.000,00 (nel rispetto dei massimali di ESL previsti dal Reg. UE n. 1407/2013);
- d) Delibera di concessione: indicante la previsione di intervento di *Garanzia* del Fondo e la natura pubblica dello stesso.
- e) Altre garanzie: gli affidamenti possono essere eventualmente assistiti da garanzie personali e/o da garanzie concesse da soggetti istituzionali che non utilizzino risorse pubbliche. Le altre garanzie acquisite operano anche a favore del Fondo, laddove compatibili.
- f) Remunerazione: la *Garanzia* opera a titolo gratuito nei confronti dei *Beneficiari*; agli stessi non verrà quindi richiesta alcuna remunerazione correlata alla *Garanzia*.

Articolo 5 – Beneficiari della Garanzia

Possono beneficiare della *Garanzia* del Fondo le PMI operanti nel Settore Primario (requisiti):

- a) iscritte ai pubblici registri pertinenti, compresa l'iscrizione all'anagrafe delle ditte del Settore Primario, laddove previsto;
- b) aventi sede operativa nel territorio della regione Veneto;
- c) operanti nei settori di applicazione dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013 ("de minimis"),
- d) che presentino le seguenti caratteristiche:
 - i. con riferimento all'ultimo bilancio approvato (o dichiarazione fiscale equivalente se privi di bilancio):
 1. *Indebitamento bancario a breve/fatturato* < 0,50
 2. *Debiti a medio/lungo periodo* inferiori a 2 volte il *Fatturato*
 3. *Equity* >=10% dell'investimento
 per le sole società di capitale, inoltre:
 4. *Patrimonio Netto/Immobilizzi Tecnici Netti* > 0,25
 - ii. *Probabilità di inadempimento* <= 9,50%
- e) che non rientrano nelle condizioni ostantive previste dalla l.r. 11 maggio 2018, n. 16.

Casi di esclusione

- a) Non sono ammessi all'intervento del Fondo i *Beneficiari*:
 1. definibili come *Imprese Start-up*;



ALLEGATO A DGR n. 297 del 21 marzo 2023

pag. 4 di 9

2. definibili come *Imprese in difficoltà*;
3. che presentano sulla *posizione globale di rischio*, esposizioni classificate come “sofferenze” ai sensi del paragrafo 2, Parte B, della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
4. che presentano esposizioni nei confronti del *Finanziatore* classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2, Parte B, della predetta Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia;
5. in stato di scioglimento o di liquidazione, ovvero sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge;
6. che abbiano beneficiato della *Garanzia* su altre operazioni finanziarie per le quali sia pervenuta: comunicazione di un evento di rischio o una richiesta di escussione della garanzia;
7. che sono incorse in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80;
8. destinatari di provvedimenti giudiziari che abbiano irrogato le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, articolo 9, comma 2, lettera d).

b) Non sono ammessi all'intervento del *Fondo* i casi di esclusione in applicazione dei Regolamenti UE:

<p>Reg. UE 1407/2013 e s.m.i. “de minimis” ESCLUSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio; > Aiuti concessi a imprese attive nei settori che costituiscono campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1408/2013; > Aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: <ol style="list-style-type: none"> i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; > Aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; > Aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
<p>Reg. UE 1408/2013 e s.m.i. “de minimis” settore agricolo ESCLUSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi a imprese che non operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o attive nei settori che costituiscono campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013; > Aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; > Aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; > Aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 – Presentazione della domanda di *Garanzia*

Verificata la presenza dei requisiti del *Beneficiario* in conformità all'articolo 5 e dell'operazione bancaria in conformità all'articolo 4 delle presenti Disposizioni, il *Finanziatore* presenta la domanda di *Garanzia* a valere sul *Fondo* esclusivamente mediante il Portale informatico del *Gestore*. L'accettazione delle domande avviene secondo procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

All'atto di presentazione della domanda, l'affidamento per il quale viene richiesto l'intervento del *Fondo* non deve essere già deliberato dal *Finanziatore*, salvo che la delibera stessa sia condizionata, nella propria esecutività, all'acquisizione della *Garanzia*.

La domanda, sottoscritta dal *Finanziatore* e dal legale rappresentante del *Beneficiario* deve contenere i seguenti allegati obbligatori:

- copia di un documento d'identità valido del legale rappresentante del *Beneficiario*;
- dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di PMI;

4



04f5cec6



- dichiarazione di iscrizione del *Beneficiario* all'Anagrafe del Settore Primario, qualora richiesto;
- dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di "Impresa Unica", conformemente a quanto previsto dal Regolamento comunitario di riferimento;
- dichiarazione sostitutiva ex L.R. n. 16/2018 - DGR Veneto n. 690/18;
- dichiarazione del Finanziatore circa il vantaggio riconosciuto alla PMI *Beneficiaria* grazie all'intervento del *Fondo* (dichiarazione di trasparenza dell'aiuto). Detto vantaggio potrà essere indicato con riferimento ad una o più delle seguenti condizioni: garanzia del fondo come condizione per l'accesso al credito, concedibilità di affidamenti di maggior importo, migliori condizioni economiche applicate, minori garanzie collaterali richieste.

Il *Finanziatore* cura la conservazione dei documenti originali e si impegna ad assicurarne la trasmissione al *Gestore* nei casi previsti dall'Accordo Convenzionale e dalle presenti Disposizioni.

Articolo 7 – Operatività del *Gestore*

Ogni domanda di *Garanzia* deve riguardare una sola *Linea d'intervento* (anche per più affidamenti se con medesima durata e scadenza) ed una sola PMI *Beneficiaria*.

Il *Gestore*, espletate le attività di sua competenza (i.e. l'inserimento dell'operazione nei registri nazionali sugli aiuti), delibera l'ammissione delle domande di *Garanzia*.

Entro 15 giorni dalla data della delibera di ammissione, il *Gestore* rende disponibili: a ciascun *Finanziatore*, l'elenco delle operazioni ammesse a *Garanzia*; ai *Beneficiari*, l'esito di ammissione comprensivo della determinazione dell'aiuto concesso in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Il *Gestore*, in caso di totale impegno del *Fondo*, sospende l'ammissione delle operazioni ai benefici del *Fondo* stesso (fino ad eventuale ricostituzione di nuove disponibilità).

Il *Gestore* effettua controlli a campione su almeno il 10% delle garanzie deliberate. Nel corso dei controlli, viene verificata la documentazione raccolta dal Finanziatore ai fini della presentazione della domanda di garanzia e il rispetto dei requisiti di ammissione.

Articolo 8 - Operazioni e importi ammissibili alla *Garanzia*

1. Garanzia su LINEA A

Garanzie agevolate a prima richiesta, a valere sul *Fondo*, concesse nell'interesse dei *Beneficiari*, su affidamenti bancari di qualsiasi forma tecnica con durata massima 18 mesi e finalizzati esclusivamente all'attività di impresa. Non sono ammissibili le operazioni che beneficiano di altre forme di garanzia, controgaranzia o riassicurazione a valere su fondi pubblici.

2. Garanzia su LINEA B

Garanzie agevolate a prima richiesta, a valere sul *Fondo*, concesse nell'interesse dei *Beneficiari*, su affidamenti/finanziamenti bancari ordinari chirografari sotto qualsiasi forma di durata con durata compresa tra i 18 e i 60 mesi (incluso l'eventuale preammortamento fino a 12 mesi ed escluso l'eventuale "preammortamento tecnico").

Copertura massima e cap di rischio

Per entrambe le *Linee d'intervento* il *Fondo* interviene concedendo *Garanzia* a prima richiesta nella misura dell'80% dei singoli affidamenti con un *cap* pari al 20% della somma garantita. Il *Fondo* interviene a copertura delle perdite nella misura massima del *cap* complessivamente impegnato a favore di ciascun *Finanziatore*.

Articolo 9 – Perfezionamento della *Garanzia*

La validità della *Garanzia* del *Fondo* è subordinata al perfezionamento del *Finanziamento* da parte del *Finanziatore* entro il termine di 3 mesi dalla delibera di ammissione al *Fondo* con inserimento dell'informazione nel Portale informatico del *Gestore*. Su richiesta motivata del *Finanziatore* il termine di 3 mesi potrà essere espressamente prorogato dal *Gestore* per un massimo di ulteriori 3 mesi;



Raggiunto il pieno impiego del Fondo, l'operatività è sospesa e le risorse restano a servizio di tutte le posizioni esistenti alla data del pieno impiego, fino a estinzione delle stesse per scadenza naturale e/o per escussione.

Articolo 10 – Comunicazione di anomalie/eventi pregiudizievoli

Il Finanziatore comunica al Gestore nei termini indicati, a pena di inefficacia della *Garanzia*, il primo in ordine di tempo tra i seguenti eventi:

1. entro 3 mesi dall'accadimento:
 - intervenuta revoca o risoluzione prima della scadenza, mancato rientro alla scadenza, in caso di *Finanziamenti* senza piano d'ammortamento;
 - rata scaduta e non pagata, anche parzialmente, in via continuativa da oltre 90 giorni in caso di *Finanziamenti* con piano d'ammortamento;
 - la proposta transattiva presentata dal *Beneficiario*;
2. entro 6 mesi dall'accadimento:
 - l'ammissione del *Beneficiario* alle procedure concorsuali (con riferimento alla data iscrizione nel Registro delle imprese; della sentenza dichiarativa di fallimento; del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo; dell'ammissione ad altre procedure concorsuali).
3. A seguito della comunicazione del Finanziatore il Gestore assegna l'anomalia alla relativa *Garanzia*.
4. In assenza di comunicazione degli eventi di cui sopra, decorsi 2 mesi dalla scadenza del *Finanziamento* la *Garanzia* si estingue.

Articolo 11 - Escussione della Garanzia

Entro il limite del cap impegnato e riservato ai singoli Finanziatori, il Fondo copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'80% dell'ammontare dell'esposizione del Finanziatore nei confronti del Beneficiario per capitale e interessi, contrattuali e di mora, calcolato:

- al quinto mese successivo alla data in cui si è verificato l'evento di rischio per le operazioni senza piano d'ammortamento;
- all'undicesimo mese successivo alla data in cui si è verificato l'evento di rischio per le operazioni con piano d'ammortamento
- alla data di ammissione del soggetto beneficiario finale a procedure concorsuali.

A seguito del verificarsi di uno degli eventi di cui all'articolo 10 e previo avvio delle procedure di recupero del credito nei confronti del *Beneficiario*, il *Finanziatore* può escutere la *Garanzia* inviando apposita richiesta al *Gestore*. Per avvio delle azioni di recupero si intende:

- a) la richiesta del *Finanziatore* al *Beneficiario* di pagamento dell'importo complessivamente dovuto a seguito di revoca/risoluzione prima della scadenza o del mancato rientro alla data di scadenza in caso di *Finanziamento* senza piano di ammortamento;
- b) l'invio dal *Finanziatore* al *Beneficiario* di intimazione di pagamento dell'ammontare dell'esposizione debitoria nel caso di *Finanziamento* con piano d'ammortamento;
- c) in ogni caso, qualora presente: (i) il deposito del decreto ingiuntivo avente ad oggetto la richiesta di pagamento dell'importo dovuto sul *Finanziamento*; (ii) l'insinuazione al passivo, la precisazione di credito o atto equivalente nell'ambito delle procedure concorsuali, per l'importo dovuto sul *Finanziamento*.

La richiesta di escussione della *Garanzia* andrà corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia integrale della documentazione raccolta in sede di presentazione della domanda di cui all'articolo 6;
- b) copia della delibera bancaria;
- c) copia della documentazione comprovante l'avvio delle azioni di recupero di cui sopra;
- d) copia della documentazione inerente le altre eventuali garanzie acquisite.



Il *Finanziatore* presenta la richiesta di escussione della *Garanzia* entro il termine massimo di 12 mesi dall'accadimento del primo evento di cui all'articolo 10, a pena di inefficacia della *Garanzia*.

Ricevuta la richiesta, il *Gestore* la sottopone ai propri Organi Deliberanti secondo l'ordine cronologico di presentazione o di completamento documentale ai propri Organi Deliberanti. Allo scopo il *Gestore* si riserva la facoltà di richiedere al *Finanziatore* eventuali integrazioni documentali. Il *Gestore* comunica l'esito della richiesta ai Finanziatori.

Autorizzata l'escussione della *Garanzia* e il relativo pagamento, il *Finanziatore* prosegue le azioni di recupero del credito (giudiziali e/o stragiudiziali) anche per conto del *Fondo*. Nel caso in cui il *Finanziatore* rinunci a tali azioni in quanto ritenute antieconomiche, dovrà acquisire preventiva autorizzazione dal *Gestore*, a pena di inefficacia della *Garanzia*.

Gli accordi stragiudiziali proposti dal *Beneficiario* sono consentiti purché prevedano il recupero di almeno il 25% dell'esposizione bancaria. Il Finanziatore che intenda perfezionare accordi a saldo e stralcio deve preventivamente fare richiesta di autorizzazione al Gestore.

Articolo 12 – Cause e procedimento di revoca dell'agevolazione

- 1) Il *Gestore* avvia il procedimento di revoca dell'agevolazione nei confronti del *Beneficiario* nei casi in cui accerti:
 - a) che il *Beneficiario* non possedeva i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 delle presenti Disposizioni al momento di presentazione della domanda;
 - b) che la documentazione presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del *Beneficiario* contiene dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del *Fondo*;
 - c) che un nuovo soggetto, privo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 è subentrato nel *Finanziamento*;
 - d) che il *Beneficiario* è destinatario di provvedimenti giudiziari: per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali ovvero che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del decreto legislativo 18.4.2016, n. 50);
- 2) Rilevato quanto sopra, il *Gestore* comunica al *Beneficiario* e al *Finanziatore* l'avvio del procedimento, assegnando un termine di 30 giorni dalla ricezione per la presentazione delle controdeduzioni, esaminate le quali il *Gestore* delibera, con provvedimento motivato, la revoca dell'intervento, ovvero l'archiviazione del procedimento. Il *Gestore* comunica ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.
- 3) In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, si applica quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. 5/2000 e dall'articolo 9 del Dlgs 123/ 1998.

Articolo 13 – Cause e procedimento di inefficacia della Garanzia

La *Garanzia* è inefficace quando:

- è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del *Fondo* (come, ad esempio, la sussistenza in capo al Beneficiario, dei requisiti di cui all'art. 5), che il *Finanziatore* avrebbe dovuto verificare con la dovuta diligenza professionale;
- il *Finanziamento* non rispetta i requisiti previsti all'articolo 8; non è stato perfezionato entro i termini di cui all'articolo 9;
- si sono verificate gravi irregolarità che hanno aggravato o concorso ad aggravare la perdita a carico del *Fondo*, attribuibili al *Finanziatore*;
- non sono stati trasmessi al Gestore i documenti richiesti per l'attività di monitoraggio;
- la richiesta di escussione non è stata trasmessa nei termini previsti dall'articolo 11, ovvero non è stata fornita la documentazione richiesta dal Gestore per l'istruttoria della stessa;
- la proposta di accordo transattivo non è stata preventivamente autorizzata dal *Gestore* o non sono state rispettate le condizioni stabilite dal *Gestore*.

Articolo 14 – Monitoraggio e controlli

Il Gestore, con cadenza almeno semestrale, verifica un campione pari al 10% delle *Garanzie* ammesse, richiedendo al *Finanziatore* la documentazione attestante il pieno rispetto delle condizioni previste dalle



presenti Disposizioni. Il *Gestore* procede inoltre alla verifica del pieno rispetto delle condizioni previste dalle presenti Disposizioni al momento dell'escussione della *Garanzia*.

L'accertato mancato rispetto delle condizioni previste dalle presenti Disposizioni comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 12 e /o l'inefficacia della *Garanzia* ai sensi dell'articolo 13.

Per tutta la durata della *Garanzia* sono previsti in favore del *Gestore* i seguenti obblighi informativi da parte dei *Finanziatori*: ogni informazione dagli stessi acquisita concernente i *Beneficiari* che abbia riflessi sulla *Garanzia*, ivi compresi variazioni, modifiche, estinzioni e/o riduzioni anticipate del finanziamento, inadempimenti temporanei o circostanze anomale che venissero a loro conoscenza attraverso l'esame dell'andamento del rapporto.

Il *Gestore* effettua un costante monitoraggio sull'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia del *Fondo*, i cui risultati verranno opportunamente riportati nella "Relazione Semestrale sull'Operatività della Finanziaria Regionale del Veneto" ex art 5 LR 47/1975".

La Regione può effettuare controlli presso il *Gestore* e i *Beneficiari*, direttamente o tramite soggetti a ciò incaricati, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalle presenti Disposizioni.

Articolo 15 - Metodologia di calcolo dell'ESL ("Equivalentente Sovvenzione Lorda")

L'ESL correlato alla concessione della garanzia è calcolato come differenza tra il costo teorico di mercato di una garanzia con caratteristiche simili, concessa su un finanziamento a una PMI economicamente e finanziariamente sana e il costo della garanzia.

La metodologia di seguito descritta recepisce le indicazioni di cui alle Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010.

COSTO TEORICO DI MERCATO DELLA GARANZIA

Il costo teorico di mercato della garanzia tiene conto del fattore di rischio legato alle perdite nette sulle operazioni garantite, dei costi amministrativi di gestione della garanzia e della remunerazione del capitale impegnato.

Pertanto, il costo teorico di mercato di una garanzia è dato dalla seguente formula:

$$[1] I = D * Z * (FR + C + R)$$

dove:

- I = costo teorico di mercato della garanzia
- D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia
- Z = misura della copertura della garanzia rispetto al finanziamento D (in percentuale), differenziata in relazione alla modalità di intervento del Fondo (misura della garanzia diretta ovvero della riassicurazione ovvero, quando concessa, della controgaranzia)
- FR = fattore di rischio del regime di garanzia definito come rapporto tra perdite al netto dei recuperi e totale garantito, differenziato fra operazioni per investimenti e operazioni per capitale circolante (in percentuale). Il valore del parametro FR è attualmente pari a: 1,62% nel caso di garanzie concesse a fronte di finanziamenti per investimenti e 2,46% nel caso di garanzie a fronte di finanziamenti per il capitale circolante
- C = costi amministrativi (in percentuale). Il valore del parametro C è attualmente pari a 0,60%
- R = remunerazione delle risorse pubbliche impiegate nell'ambito del regime di garanzia (in percentuale). Il valore del parametro R è attualmente pari allo 0,32%

CALCOLO DELL'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO

Per determinare l'intensità dell'aiuto concesso alle PMI, espresso in equivalente sovvenzione lorda (ESL), è applicato il "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese", notificato dal Ministero (Aiuto di Stato n. 182/2010 Italia) e approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010.

Ai fini della quantificazione dell'ESL per le garanzie concesse dal Fondo, di seguito si riportano le metodologie di calcolo, distinte in relazione alla durata dell'operazione e alla natura delle commissioni dovute dai soggetti richiedenti.



Nel caso di durata della garanzia inferiore a un anno, l'ESL sarà dato dalla differenza fra I, costo teorico di mercato della garanzia, e il costo effettivo della garanzia del Fondo; utilizzando la [1] si ottiene:

$$[2] \text{ ESL} = D * Z * [(FR + C + R) - G]$$

dove:

G = costo effettivo della garanzia pari alla commissione dovuta dal soggetto richiedente per la concessione della garanzia del Fondo

Nel caso in cui la durata della garanzia sia superiore a un anno, i differenziali fra i premi teorici di mercato e i premi effettivamente versati al Fondo a ogni scadenza, sono attualizzati alla data di concessione della garanzia, sulla base del vigente tasso di riferimento comunitario (i), di cui alla Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione - GUUE C 14 del 19.1.2008.

In tal caso, pertanto, il calcolo dell'ESL è dato dall'applicazione delle seguenti formule.

Nei casi in cui è previsto il pagamento di commissioni annuali:

$$[3] \text{ ESL} = \sum (It - Gt) (1 + i)^{-t}$$

dove:

i = tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea;

It = costo teorico di mercato della garanzia relativo all'anno t calcolato secondo la formula [1] in cui D rappresenta il debito residuo all'anno t del finanziamento garantito, calcolato convenzionalmente ipotizzando un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso i;

Gt = costo effettivo della garanzia pari alla commissione annua dovuta dal soggetto richiedente per la concessione della garanzia del Fondo nell'anno t;

t = tempo espresso in anni (la frazione viene conteggiata per un anno intero).

Nei casi in cui è previsto il pagamento di commissioni una tantum:

$$[4] \text{ ESL} = \sum It (1 + i)^{-t} - Pu$$

dove:

Pu = (D*Z*G) = importo della commissione una tantum dovuta dal soggetto richiedente per la concessione della garanzia del Fondo

Le formule [2], [3], [4] sono applicate per ogni modalità di intervento del Fondo.

La durata massima delle garanzie a cui si applica il presente metodo di calcolo dell'ESL è di 30 anni.

Articolo 16 – Informazioni e trasparenza

Veneto Sviluppo S.p.A. provvede a rendere disponibile per la consultazione il presente Atto sul proprio sito internet: www.venetosviluppo.it.

Veneto Sviluppo S.p.A., inoltre, si impegna a dare ampia pubblicità allo strumento finanziario di cui al presente Atto, attraverso il proprio sito internet e mediante riunioni e informative specifiche.

Articolo 17 – Accordi per attività promozionale

Il Gestore formalizzerà con i Finanziatori idonei accordi finalizzati a garantire la promozione degli strumenti individuati nel presente Documento.



(Codice interno: 499649)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 300 del 21 marzo 2023

Aggiornamento dei componenti esperti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica in seno al Comitato Tecnico presso l'A.T.E.R. di Treviso. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 15. D.G.R. n. 1436 del 19 ottobre 2021.*[Edilizia abitativa]*

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si provvede all'aggiornamento dei componenti esperti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica in seno al Comitato Tecnico presso l'ATER di Treviso ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 39/2017

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, i Comitati Tecnici istituiti presso ciascuna Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Veneto sono composti da:

- a. il direttore con funzioni di presidente;
- b. il responsabile della struttura tecnica dell'ATER;
- c. il responsabile della struttura del genio civile regionale competente per territorio o suo delegato;
- d. due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, nominati dalla Giunta regionale.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, il Comitato Tecnico è costituito dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per la durata dello stesso.

Con Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 10/11/2020 avente termine di scadenza per la presentazione delle candidature il 15/12/2020 e con Avviso n. 8 del 24/02/2021 con termine di scadenza al 28/03/2021, si è resa nota la possibilità di proporre candidature per i componenti esperti nelle materie tecniche e giuridiche nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica da nominare nell'ambito dei Comitati Tecnici delle ATER del Veneto, due per ciascuna Azienda.

Con i decreti del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia n. 1 dell'11/01/2021 e n. 45 del 09/04/2021, sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura pervenute a seguito dei predetti Avvisi n. 36/2020 e n. 8/2021, delle quali complessivamente n. 18 proposte sono risultate idonee e n. 4 sono risultate non idonee per mancato possesso dei requisiti previsti dall'art. 15, comma 1, della L.R. n. 39/2017.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1436 del 19 ottobre 2021, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 39/2017, sono stati nominati i componenti esperti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica in seno ai Comitati Tecnici presso le ATER del Veneto.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1696 del 29 novembre 2021 è stata aggiornata la composizione del Comitato Tecnico dell'ATER di Treviso con il componente esperto signor Turchetto Pierangelo, in sostituzione del signor Alberto Gherardi e con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1747 del 9 dicembre 2021 è stata aggiornata la composizione del Comitato Tecnico dell'ATER di Rovigo con il componente esperto signora Boselli Isabella in sostituzione del signor Davide Baggio.

Ai sensi dell'art. 9 bis, comma 1, della L.R. n. 27 del 22 luglio 1997 le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie.

Con nota prot. n. 136573 del 05/12/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 560435, l'ATER di Treviso ha comunicato la necessità di sostituire il signor Walter Frandoli, già nominato componente esperto in materia di Edilizia Residenziale Pubblica nel Comitato Tecnico costituito presso l'ATER di Treviso con la citata DGR n. 1436/2021.

Al fine quindi di reintegrare la composizione del Comitato Tecnico presso l'ATER di Treviso, si rende ora necessario individuare un nuovo componente esperto in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

Si propone quindi di procedere alla nomina del componente esperto nelle materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica presso l'ATER di Treviso tra i candidati valutati idonei con i succitati decreti del Direttore competente n. 1 e n. 45 del 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia n. 1 dell'11 gennaio 2021;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia n. 45 del 9 aprile 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 19 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 29 novembre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1747 del 9 dicembre 2021;

VISTA la nota dell'ATER di Treviso prot. n. 136573 del 05/12/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 560435;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. e) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, quale esperto nelle materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica nell'ambito del Comitato Tecnico dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso di cui all'art. 15 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, il sig. Alessandro Tudor, nato a Gorizia (GO) il 27 novembre 1968;
3. di aggiornare conseguentemente la composizione del Comitato Tecnico dell'ATER di Treviso con il componente esperto di cui al punto 2;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499355)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 301 del 21 marzo 2023

Autorizzazione al Comune di Silea (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

In base all'art. 44, comma 1, della L.R. n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Silea (TV) ad aumentare al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2023 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 44, comma 1, della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, prevede che i comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta Regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della L.R. n. 39/2017 e dell'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".

Il Comune di Silea con nota del 19/01/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 35916 del 20/01/2023, ha inviato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 9 gennaio 2023 ad oggetto "Fissazioni percentuali di riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica al 20% di cui all'art. 44 della L.R. n. 39 del 2017, previa autorizzazione rilasciata dalla Giunta Comunale e indicazione dei requisiti specifici per assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi o urgenti esigenze abitative" evidenziando l'emergenza abitativa sorta a seguito della grave e critica situazione economico-sociale che sta determinando l'indebolimento di molti nuclei familiari, dell'incapacità dei soggetti di provvedere al pagamento dei canoni di locazione e dei mutui ipotecari in essere per situazione di disoccupazione e/o contratti di lavoro temporanei, della situazione di conflittualità familiare con separazione/divorzio, della situazioni di violenza domestica e delle difficoltà economiche di nuclei monoparentali.

Il Comune, disponendo di un totale di 115 alloggi ERP, di cui 62 di proprietà comunale e n. 53 di proprietà dell'ATER, chiede l'elevazione al 20% dell'aliquota degli alloggi da riservare a utilizzo provvisorio per situazioni di emergenza.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Silea.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1, della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Silea di innalzamento al 20% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2023 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento della Giunta Comunale n. 1 del 9 gennaio 2023 ad oggetto "Fissazioni percentuali di riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica al 20% di cui all'art. 44 della L.R. n. 39 del 2017, previa autorizzazione rilasciata dalla Giunta Comunale e indicazione dei requisiti specifici per assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi o urgenti esigenze abitative", trasmesso con nota con nota del 19/01/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 35916 del 20/01/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Silea (TV), ai sensi dell'art. 44, comma 1, della legge regionale n. 39/2017, limitatamente all'anno 2023, ad elevare al 20% la percentuale di riserva degli alloggi ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499356)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 302 del 21 marzo 2023

Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di San Donà di Piave (VE) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 6 febbraio 2023, n. 13/CR.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, dopo la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 febbraio 2023, n. 13/CR e del parere n. 247 della Commissione Consiliare si autorizza il Comune di San Donà di Piave (VE) alla vendita di n. 40 alloggi rientranti nel Piano Vendite ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 39/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 48 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" disciplina l'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei Comuni e delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER). Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera j), della predetta norma, la Giunta regionale autorizza l'alienazione degli alloggi e delle relative pertinenze e definisce i criteri per il reinvestimento dei proventi nell'acquisizione e costruzione di nuovi alloggi di ERP, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Gli alloggi alienabili sono quelli di cui all'art. 21, comma 1, della L.R. n. 39/2017:

1. alloggi realizzati, recuperati o acquistati da enti pubblici, comprese le aziende speciali dipendenti da enti locali, con contributo pubblico;
2. alloggi realizzati, recuperati o acquistati a qualunque titolo dalle ATER e da Enti pubblici non economici e utilizzati per le finalità sociali proprie dell'edilizia residenziale pubblica;
3. alloggi realizzati o acquistati dai Comuni con fondi già previsti dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia", dalla legge 25 marzo 1982, n. 94 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti", dalla legge 5 aprile 1985, n. 118 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, recante misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa. Regolamentazione degli atti e dei rapporti giuridici pregressi", e dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, recante misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative";
4. case parcheggio e ricoveri provvisori dal momento in cui siano cessate le cause dell'uso contingente per le quali sono stati realizzati o destinati e sempreché abbiano caratteristiche tipologiche assimilabili a quelle degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In particolare, il richiamato art. 48 della L.R. n. 39/2017, ai commi 2, 3, 4, 5 e 6, prevede che:

- il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato, dal Comune o dall'ATER, sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai Comuni o dalle ATER, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente abbia espressamente dichiarato nell'atto di acquisto di rinunciare alla garanzia del venditore;
- hanno titolo all'acquisto soltanto l'assegnatario o altro componente del nucleo familiare, che conducano l'alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento del canone di locazione e delle quote di gestione dei servizi. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità, ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

In attuazione del comma 7 dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, con il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018, al capo V, articolo 25, sono state definite le procedure per l'alienazione degli alloggi di ERP. In particolare, il comma 3 dell'art. 25 del

Regolamento sopra citato prevede che, nell'individuazione del patrimonio alienabile, gli Enti proprietari tengano conto dei seguenti criteri:

1. alloggi in immobili già parzialmente alienati;
2. alloggi vetusti per i quali siano necessari urgenti interventi di manutenzione straordinaria o recupero o comunque con priorità per gli alloggi la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni;
3. alloggi in immobili siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio;
4. alloggi in immobili situati in località ove la gestione dell'Ente risulta particolarmente complessa e/o onerosa.

Come previsto al comma 4 dell'art. 25 del richiamato Regolamento regionale, non possono essere inclusi nel Piano di vendita alloggi che siano stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari nell'ultimo quinquennio. Inoltre gli alloggi situati in zone di particolare pregio urbanistico possono essere venduti in presenza di particolari situazioni adeguatamente motivate.

Sulla base di tali previsioni, il Comune di San Donà di Piave (VE) con la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 29 novembre 2022, trasmessa con nota del 20/12/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 588272 di pari data, tenuto conto dei sopra richiamati criteri di cui al comma 3 dell'art. 25 del Regolamento n. 4/2018, ha approvato una proposta di Piano di vendita ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 per alienare, su un totale di n. 172 alloggi, n. 40 alloggi di cui n. 12 sfitti. Nella stessa deliberazione viene anche evidenziato che il valore medio unitario delle unità immobiliari è di euro 38.500,00, che il valore ricavabile dalla vendita del totale delle unità è di euro 1.540.000,00 e che, supponendo che la percentuale di probabilità di vendita sia pari al 30%, il ricavo della vendita presunto è di euro 462.000,00, proventi che saranno destinati totalmente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo del settore dell'edilizia residenziale pubblica e nella manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti.

L'Unità Organizzativa Edilizia, esaminata la documentazione trasmessa, ha approfondito quanto previsto dalla normativa esistente verificando che gli immobili da alienare siano alloggi esclusivamente vetusti per i quali risultino necessari interventi di manutenzione straordinaria o recupero o la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni e che tra l'altro alcuni si trovino in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio e la cui gestione risulti complessa e onerosa.

Il Piano di vendita comprende gli alloggi individuati nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La proposta di piano di vendita presentata dal Comune di San Donà di Piave risulta coerente con la normativa e la programmazione regionale in materia, pertanto può essere accolta previa acquisizione del parere favorevole della competente Commissione consiliare da rendersi entro 30 giorni, decorsi i quali se ne prescinde, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n. 39/2017 e dall'art. 25, comma 1, del Regolamento n. 4/2018.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 13/CR del 6 febbraio 2023 ha deliberato di sottoporre alla competente commissione del Consiglio Regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi ERP presentata dal Comune di San Donà di Piave.

Il Consiglio Regionale con nota prot. 0002663 del 17/02/2023, trasmessa alla Giunta regionale e acquisita in pari data al prot. 94044, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 247" ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 16/02/2023, ha espresso parere favorevole al piano di vendita del Comune di Roncade.

Come stabilito dall'art. 25, comma 2, del Regolamento regionale n. 4/2018 la durata del Piano di vendita è di cinque anni. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento n. 4/2018, il Piano di vendita in corso di validità potrà essere modificato, in presenza di comprovate modifiche degli obiettivi di programmazione, senza modificarne la scadenza.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9, del Regolamento n. 4/2018, il Comune è tenuto ad inviare alla Struttura regionale competente, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del Piano di vendita, il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Donà di Piave n. 86 del 29/11/2022, trasmessa con nota del 20/12/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 588272 di pari data;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 39/2017;

VISTO il parere n. 247 rilasciato il 16/02/2023 dalla Seconda Commissione Consiliare e trasmesso alla Giunta regionale con nota prot. 0002663 del 17/02/2023, acquisita in pari data al prot. 94044;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di San Donà di Piave (VE) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 e il relativo elenco degli alloggi in vendita Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del Regolamento regionale n. 4/2018, il Comune di San Donà di Piave (VE) è tenuto ad inviare alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del Piano di vendita, il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 302 del 21 marzo 2023

pag. 1 di 3

Nr. Unità Immobiliare	Descrizione	Ubicazione		Identificativi catastali				Consistenza Catastale [vani/mq/mc]	Superficie	Anno Costruzione	Anno ultimo intervento di ristrutturazione
		Indirizzo	Civico	Foglio	Mappale	Sub.	Cat.				
1	ALLOGGIO	Brusade	27/04	41	153	10	A/3	4 vani	78	1961	-
2	ALLOGGIO	Brusade	29/01	41	152	2	A/4	5 vani	92,5	1961	-
3	ALLOGGIO	Brusade	31/02	41	151	12	A/4	5,5 vani	79	1961	-
4	ALLOGGIO	Brusade	31/04	41	151	14	A/4	5,5 vani	79	1961	-
5	ALLOGGIO	Brusade	33/01	41	150	12	A/3	5 vani	80	1961	-
6	ALLOGGIO	Brusade	33/03	41	150	14	A/3	5 vani	82	1961	-
7	ALLOGGIO	Cà Boldù	10	33	200	1	A/4	4,5 vani	83,25	1959	-
	GARAGE	Cà Boldù	10	33	200	7	C/6	18 mq	18	1959	-
8	ALLOGGIO	Cà Boldù	58	33	2182	2	A/4	4,5 vani	83,25	1959	-
9	ALLOGGIO	Cà Boldù	38/02	33	195	3	A/4	5 vani	92,5	1959	-
	GARAGE	Cà Boldù	38/02	33	195	7	C/6	20 mq	20	1959	-
10	ALLOGGIO	Cà Boldù	50/02	33	193	3	A/4	4,5 vani	83,25	1959	-
	GARAGE	Cà Boldù	50/02	33	193	7	C/6	14 mq	16	1959	-
11	ALLOGGIO	Cà Boldù	56/01	33	2182	4	A/4	4,5 vani	92,5	1959	-
12	ALLOGGIO	Cà Boldù	56/02	33	2182	5	A/4	4,5 vani	83,25	1959	-
13	ALLOGGIO	Carozzani	45	33	203	10	A/4	4,5 vani	77	1961	-
	GARAGE	Carozzani	45	33	203	26	C/6	13 mq	13	1961	-
14	ALLOGGIO	Carozzani	31/04	33	212	23	A/4	3 vani	50	1961	-
15	ALLOGGIO	Carozzani	43/01	33	203	13	A/4	4,5 vani	72	1961	-
	GARAGE	Carozzani	43/01	33	203	18	C/6	17 mq	17	1961	-
	MAGAZZINO	Carozzani	43/01	33	203	23	C/2	22 mq	34	1961	-
16	ALLOGGIO	Carozzani	43/02	33	203	12	A/4	4,5 vani	72	1961	-
	GARAGE	Carozzani	43/02	33	203	15	C/6	11 mq	12	1961	-
17	ALLOGGIO	Via Calvecchia	107/01	12	61	4	A/3	3 vani	55,5	1959	-
	MAGAZZINO	Via Calvecchia	107/01	12	61	9	C/2	8 mq	8	1959	-



c5625f47



ALLEGATO A DGR n. 302 del 21 marzo 2023

pag. 2 di 3

Nr. Unità Immobiliare	Descrizione	Ubicazione		Identificativi catastali				Consistenza Catastale [vani/mq/mc]	Superficie	Anno Costruzione	Anno ultimo intervento di ristrutturazione
		Indirizzo	Civico	Foglio	Mappale	Sub.	Cat.				
18	ALLOGGIO	Via Calvecchia	107/02	12	61	8	A/3	5 vani	92,5	1959	-
19	MAGAZZINO	Via Calvecchia	107/03	12	61	6	C/2	4 mq	4	1959	-
	ALLOGGIO	Via Calvecchia	107/03	12	61	7	A/3	3 vani	55,5	1959	-
20	ALLOGGIO	Via D. Repubblica	78/01	51	124	34	A/3	5 vani	72	1953	2012
21	ALLOGGIO	Via D. Repubblica	78/04	51	124	35	A/3	5 vani	71	1953	2012
22	ALLOGGIO	Via Forlanini	20	42	235	3	A/4	5,5 vani	14	1957	-
	GARAGE	Via Forlanini	20	42	235	14	C/6	14 mq	100	1957	-
23	ALLOGGIO	Via Giorgione	8/03	51	124	40	A/3	5 vani	70	1953	2012
24	ALLOGGIO	Via Girardi	13	42	234	3	A/4	5,5 vani	101,75	1957	-
25	ALLOGGIO	via Guerrato	5/01	40	126	14	A/4	4 vani	65	1946	-
26	ALLOGGIO	via Guerrato	5/02	40	126	15	A/4	4 vani	66	1946	-
27	ALLOGGIO	Via M. Curie	9	42	241	9	A/4	6 vani	100	1957	-
	GARAGE	Via M. Curie	9	42	241	17	C/6	13 mq	13	1957	-
28	ALLOGGIO	Via M. Curie	19	42	240	2	A/4	5,5 vani	13	1957	-
	MAGAZZINO	Via M. Curie	19	42	240	12	C/2	13 mq	100	1957	-
29	ALLOGGIO	Via Saretta	82/02	33	1700	2	A/3	6 vani	89	1964-1972	-
30	ALLOGGIO	Via Saretta	82/05	33	1700	5	A/3	6 vani	90	1964-1972	-
31	ALLOGGIO	Via Toniolo	1	42	245	5	A/4	6 vani	8	1957	-
	GARAGE	Via Toniolo	1	42	245	15	C/6	8 mq	100	1957	-
32	ALLOGGIO	Via Verdi	12	42	246	14	A/4	7,5 vani	138,75	1957	-
33	ALLOGGIO	Via Verona	3	44	411	3	A/3	5 vani	100	1961-1969	-
34	ALLOGGIO	Via Vittorio Veneto	66	39	978	22	A/3	3 vani	66	1953	-
35	ALLOGGIO	Via Vittorio Veneto	78	39	978	10	A/3	3 vani	64	1953	-
	MAGAZZINO	Via Vittorio Veneto	78	39	978	11	C/2	11 mq	21	1953	-
36	ALLOGGIO	Via Vittorio Veneto	80	39	978	12	A/3	4,5 vani	76	1953	-
	MAGAZZINO	Via Vittorio Veneto	80	39	978	13	C/2	8 mq	10	1953	-



c5625f47



ALLEGATO A DGR n. 302 del 21 marzo 2023

pag. 3 di 3

Nr. Unità Immobiliare	Descrizione	Ubicazione		Identificativi catastali				Consistenza Catastale [vani/mq/mc]	Superficie	Anno Costruzione	Anno ultimo intervento di ristrutturazione
		Indirizzo	Civico	Foglio	Mappale	Sub.	Cat.				
37	ALLOGGIO	Via Zanin	16/01	33	927	1	A/3	6,5 vani	100	1961	2014
38	ALLOGGIO	Viale Primavera	33	51	1453	2	A/3	4,5 vani	117	1959	-
39	ALLOGGIO	Viale Primavera	35	51	1453	5	A/3	4,5 vani	77	1959	-
40	ALLOGGIO	Viale Primavera	37	51	1453	4	A/3	4 vani	82	1959	-



c5625f47



(Codice interno: 499357)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 303 del 21 marzo 2023

Aggiornamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio. Determinazioni.
[Urbanistica]**Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento incarica il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di porre in essere tutti gli atti necessari per avviare la sistematizzazione e il rinnovamento del complesso insieme di disposizioni regionali aventi implicazioni dirette o indirette sulla disciplina e sulla pianificazione dell'uso dei suoli, finalizzati alla predisposizione di una proposta di testo normativo di aggiornamento della suddetta normativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto dispone attualmente di un quadro pianificatorio sostanzialmente compiuto, rappresentato da un articolato sistema di pianificazione disciplinato dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" (Legge Urbanistica Regionale - LUR).

Tale sistema si è delineato attraverso il completamento della pianificazione territoriale di scala provinciale mediante l'approvazione di tutti i piani territoriali di coordinamento provinciale (conclusasi nel 2015) e del piano territoriale generale della città metropolitana di Venezia (2019) con il conseguente trasferimento delle funzioni in materia di approvazione dei piani di assetto del territorio comunale/intercomunale (PAT/PATI), precedentemente in capo alla Regione.

Nel contempo, è avanzato il processo di rinnovamento degli strumenti urbanistici comunali (PI) che vede, al 2023, più del novanta per cento dei Comuni veneti dotati o in fase di approvazione degli strumenti urbanistici previsti dalla LUR.

Nel 2015 è stato inoltre avviato un importante processo di revisione dei meccanismi di contenimento del consumo di suolo introdotti dalla LUR; ciò ha portato, dapprima, all'introduzione dell'istituto delle cosiddette "varianti verdi" per la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati da previsioni insediative non attuate (articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4) e, successivamente, all'approvazione di una specifica normativa in tema di contenimento del consumo di suolo (la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14) a cui è seguita l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi (DGR n. 668/2018 e DGR n. 1325/2018) di individuazione della quantità massima di consumo di suolo consentita nel territorio regionale e di ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei.

Successivamente, la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14, dedicata alle politiche per la riqualificazione urbana e per la rinaturalizzazione del territorio, ha definito, in continuità con i principi espressi dalla legge regionale 14/2017, ulteriori misure finalizzate al riordino urbano, alla qualità architettonica, alla sostenibilità ed efficienza ambientale, alla valorizzazione del paesaggio, alla rinaturalizzazione del territorio ed alla sicurezza delle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.

In tale complesso quadro normativo, è infine intervenuta la legge regionale 19 luglio 2022, n. 17 volta, tra l'altro, a mitigare l'impatto degli impianti fotovoltaici a terra sui suoli ad uso agricolo e, in particolare, a salvaguardare le aree agricole di pregio.

A seguito di questo continuo processo di integrazione e di completamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e di paesaggio - di cui, data la complessità, sono stati esposti sinteticamente i soli passaggi essenziali - la pianificazione urbanistica e territoriale nella Regione del Veneto ha raggiunto un adeguato livello di completezza, assicurando una regolamentazione di base nella gestione del territorio e, nel contempo, consentendo azioni per uno sviluppo territoriale sostenibile.

Tuttavia, le incertezze interpretative e le problematiche applicative emerse nel corso degli anni, nonché le numerose innovazioni normative intervenute a livello statale e la relativa giurisprudenza amministrativa, peraltro non sempre uniforme, formatasi a tal riguardo, rendono necessario un intervento di sistematizzazione e rinnovamento del nutrito insieme di disposizioni regionali aventi implicazioni dirette o indirette sulla disciplina e sulla pianificazione dell'uso dei suoli, finalizzato alla stesura di una proposta di aggiornamento della suddetta normativa.

Inoltre, si precisa che l'aggiornamento della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio rientra tra le attività previste nell'"Obiettivo prioritario 08.01.02 "Promuovere una programmazione dell'uso più razionale attraverso il contenimento del consumo di suolo non ancora urbanizzato" della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" del Programma 08.01 "Urbanistica e assetto del territorio" del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2023-2025",

approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 163 del 6 dicembre 2022.

Tali attività possono essere sintetizzate e sistematizzate nelle seguenti fasi:

- ricognitiva, che prevede l'esame ed analisi del quadro normativo statale e regionale vigente in materia di governo del territorio e di paesaggio, nonché delle disposizioni di settore che hanno contenuti, effetti o implicazioni di carattere urbanistico-edilizio, territoriale, paesaggistico, nonché la ricognizione delle criticità emerse in sede di applicazione della normativa regionale e degli orientamenti giurisprudenziali più recenti nelle materie sopra indicate;
- di individuazione di ambiti tematici che necessitano di intervento e di formulazione delle necessità prioritarie di intervento normativo, tenendo conto degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- di proposta di aggiornamento e semplificazione della disciplina regionale in materia di governo del territorio e paesaggio.

Stante la rilevanza di tale intervento, che si concretizzerà nella predisposizione di un testo normativo di aggiornamento delle norme regionali in materia di governo del territorio e di paesaggio, si propone di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della costituzione e del coordinamento di un apposito gruppo di lavoro formato da dirigenti e funzionari della suddetta Direzione, individuati in base alle specifiche competenze professionali; in considerazione dei temi di volta in volta trattati, il gruppo di lavoro potrà essere integrato da rappresentanti di altre Strutture regionali individuati dai rispettivi Direttori e, qualora necessario, supportato da soggetti in possesso di un'esperienza specifica e di comprovata specializzazione in materia di diritto amministrativo e/o con conoscenze specialistiche della normativa regionale e nazionale in materia di governo del territorio, paesaggio e discipline connesse.

Nello specifico, tali soggetti potranno supportare il gruppo di lavoro, in considerazione delle molteplici tematiche di ordine giuridico sottese all'attività, sia nelle fasi di studio e definizione della proposta normativa del gruppo di lavoro, sia nelle fasi di confronto partecipativo.

L'affidamento del suddetto servizio, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, finalizzato al supporto giuridico all'analisi, alla verifica e all'aggiornamento dei contenuti delle disposizioni in materia di governo del territorio e di paesaggio, risulta già inserito nel Programma biennale Servizi e Forniture 2023/2024, approvato con DGR n. 55 del 26 gennaio 2023.

La proposta di aggiornamento della normativa, a seguito del lavoro del gruppo costituito e coordinato dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, potrà quindi essere oggetto di un processo partecipativo, quale percorso strutturato di dialogo e confronto, con gli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il "Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2023-2025", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 163 del 6 dicembre 2022;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento adottando tutti gli atti amministrativi necessari al fine di costituire il gruppo di lavoro descritto in premessa e di predisporre una proposta di testo normativo di aggiornamento delle norme regionali in materia di governo del territorio e di paesaggio;
3. di dare atto che il gruppo di lavoro descritto in premessa potrà essere supportato da soggetti esterni in possesso di comprovata specializzazione in materia di diritto amministrativo e un'approfondita conoscenza della normativa regionale e nazionale in materia di governo del territorio, paesaggio e discipline connesse;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 499363)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 310 del 21 marzo 2023

Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti al T.A.R. del Veneto (R.G. 304/2023).
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 500506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 351 del 29 marzo 2023

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Alle estremità dell'Italia sono situati due contesti d'eccellenza, nei quali sussistono valori riconosciuti dall'Unesco come "patrimonio mondiale": si tratta dei territori delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e dell'isola di Pantelleria.

La Pratica agricola tradizionale della coltivazione della 'vite ad alberello' della comunità di Pantelleria è un elemento 'intangibile', iscritto nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale (Intangible Cultural Heritage), ai sensi della Convenzione Unesco 2003; così come l'Arte dei muretti a secco, elemento transnazionale iscritto nella medesima Lista, diffuso in tutta l'area mediterranea, è ampiamente attestato proprio sull'isola di Pantelleria.

Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene costituiscono invece un sito iscritto con la qualifica di 'Paesaggio culturale' nella Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List), ai sensi della Convenzione Unesco 1972. I valori di eccezionalità e universalità riconosciuti nel contesto (Outstanding Universal Values), comprendono, oltre alla particolare conformazione geomorfologica del territorio, la peculiare e plurisecolare interazione tra uomo e natura, che attraverso la realizzazione dei famosi terrazzamenti a 'ciglioni', ha trasformato nel tempo il paesaggio e lo ha riconfigurato come espressione della presenza e dell'attività antropica.

È agevole cogliere nelle motivazioni dei riconoscimenti Unesco e nei caratteri intrinseci di questi contesti territoriali alcuni significativi tratti comuni, che si riconducono in ultima analisi a un'attività agricola tradizionale sin dai tempi più remoti della storia umana, quali in particolare la coltivazione della vite e la produzione del vino. Il vitigno a bacca bianca Zibibbo chiamato Zibibbo, padre dei vini della DOC Pantelleria - i celebri Passito e il Moscato in tutte le diverse tipologie - così come il Prosecco Conegliano Valdobbiadene, prodotto da uve di antica coltura, sono oggi conosciuti ovunque per l'eccellente qualità, certificata e tutelata rispettivamente dai marchi DOC e DOCG.

Nell'intento di porre in evidenza le similitudini tra i due contesti, lasciando naturalmente emergere al contempo le specificità e i caratteri identitari di ciascuno, è emersa da parte delle principali istituzioni pubbliche coinvolte l'iniziativa di avviare un concreto percorso di valorizzazione di questo prezioso 'duplice' patrimonio storico culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, che mira non soltanto alla salvaguardia dell'integrità dei territori e delle loro tradizioni, ma anche alla crescita delle potenzialità attrattive e allo sviluppo della conoscenza dei valori culturali, sociali ed economici in essi presenti.

Gli attori principali di questa iniziativa sono:

- il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, cui è assegnata per competenza la cura degli adempimenti previsti in capo allo Stato italiano per quanto concerne la tutela di questi beni ed elementi riconosciuti dall'Unesco;
- la Regione Siciliana e la Regione del Veneto, quali Enti territoriali che rappresentano, ciascuna nel proprio ambito, le realtà istituzionali sovraordinate tra i vari 'soggetti responsabili' del patrimonio, così come definiti dalla normativa statale;
- l'Associazione per il patrimonio delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, costituita e individuata 'soggetto referente' del sito Unesco, che ha lo scopo di garantirne la gestione, tutelandone l'integrità e al tempo stesso promuovendo i valori in esso riconosciuti, anche mediante la realizzazione di un sistema turistico compatibile e sostenibile, 'diffuso' e indipendente dalla stagionalità;
- l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria, che ha tra i suoi obiettivi primari la salvaguardia e la valorizzazione economico sociale dei saperi tradizionali della comunità Pantasca;

- il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC dell'Isola di Pantelleria che svolge, tra le altre, funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore;
- il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG che svolge, tra le altre, funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore.

Si propone pertanto la formalizzazione dell'avvio di tale iniziativa, mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra i sopra menzionati soggetti, la cui finalità coincide con la comune e sinergica tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni ambientali, culturali, produttivi e socio-economici dell'Isola di Pantelleria e del comprensorio territoriale del sito Unesco delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Ciascuno dei soggetti firmatari si impegna a svolgere ogni attività diretta al raggiungimento delle finalità del Protocollo, anche mediante lo sviluppo di piani, programmi, progetti e azioni comuni, trasferimenti di buone prassi, attività di formazione specialistica, da svolgersi anche tramite altri enti strumentali delle Regioni firmatarie, condivisione di percorsi finalizzati alla certificazione di qualità dei prodotti, da effettuarsi anche mediante lo scambio di esperienze e risultati ottenuti nei rispettivi ambiti regionali, nonché scambio di risultati derivanti dalle sperimentazioni svolte dalle Regioni e dai propri enti in materia enologica e ambiti affini.

Per la realizzazione di tali attività ciascun firmatario si impegna a mettere a disposizione idonee risorse finanziarie, umane o strumentali, secondo quanto verrà stabilito da una Cabina di Regia che viene istituita al fine di garantire la costante collaborazione tra gli enti sottoscrittori del Protocollo in questione e un'efficace attuazione delle attività.

La Cabina di Regia sarà composta da un rappresentante dell'Organo di Amministrazione e da un rappresentante dell'Organo Tecnico Amministrativo per ciascun firmatario e sarà presieduta, con turnazione annuale, da ciascuno dei sottoscrittori attraverso il rappresentante dell'Organo di Amministrazione.

I componenti regionali nella Cabina di Regia sono individuati dal Presidente con apposito atto.

La Cabina di Regia può, laddove ritenuto necessario, istituire un Comitato Scientifico, nominato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentite le due Regioni coinvolte, del quale potranno far parte tecnici esperti delle materie oggetto del presente protocollo.

Il Protocollo ha durata di cinque anni, e alla scadenza potrà essere rinnovato previa adozione dei necessari provvedimenti amministrativi di conferma da parte degli enti firmatari.

La sottoscrizione del Protocollo non comporta alcun impegno finanziario a carico della Regione del Veneto.

Si ritiene quindi di procedere all'approvazione dello schema in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e alla conseguente stipula del Protocollo di Intesa per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene, che sarà sottoscritto per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato.

La Direzione Beni Attività Culturali e Sport è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso l'apporto di modifiche non sostanziali al Protocollo di Intesa.

Gli adempimenti attuativi previsti saranno curati dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, eventualmente anche in raccordo con le altre Strutture regionali competenti nelle diverse materie che verranno via via interessate in fase di pianificazione delle attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2, della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il medesimo sarà sottoscritto per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che i componenti regionali nella Cabina di Regia verranno individuati dal Presidente con apposito atto;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso l'apporto di modifiche non sostanziali al Protocollo di Intesa di cui all'**Allegato A**, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 351 del 29 marzo 2023

pag. 1 di 4

SCHEMA DI

Protocollo di intesa**per lo sviluppo di azioni congiunte per la tutela e valorizzazione dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco nei territori di Pantelleria e del comprensorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene**

TRA

1. Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
2. La Regione Siciliana
3. La Regione del Veneto
4. L'Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, con sede in Pantelleria con sede legale: Via San Nicola n. 5 Pantelleria (TP), Codice fiscale: 93077090814
5. Il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria, con sede legale: Contrada Rekale, 16 Pantelleria, Codice fiscale: 92001500815
6. Il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco con sede Legale: Piazza Libertà, 7 Solighetto (TV), Codice fiscale: 00730120268
7. L'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con sede legale: Villa dei Cedri, Via Piva, 89 Valdobbiadene (TV), Codice fiscale: 92047100265

PREMESSO

a) che sono riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'Unesco:

- la Pratica agricola tradizionale della coltivazione della 'vite ad alberello' della comunità di Pantelleria, elemento iscritto nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale, ai sensi della Convenzione Unesco 2003;
- l'Arte dei muretti a secco, elemento transnazionale iscritto nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale, ai sensi della Convenzione Unesco 2003;
- le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, sito iscritto con la qualifica di 'paesaggio culturale' nella Lista del Patrimonio Mondiale, ai sensi della Convenzione Unesco 1972;

b) che i suddetti patrimoni materiali e immateriali connotano i territori dell'Isola di Pantelleria e del comprensorio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, caratterizzati da una valenza eccezionale e universale nell'interazione tra uomo e natura, tale da configurare una realtà paesaggistica riconosciuta come unica, e da un'agricoltura "eroica" e tradizionale, i cui frutti principali sono rappresentati da uve e vini di qualità tutelati da marchi DOC e DOCG;

c) che l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria persegue le finalità indicate nelle lettere a), b), c) e d) del comma 3, dell'art. 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, nonché le ulteriori finalità specificate all'art. 3 dello Statuto dell'Ente adottato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 262 del 02/08/2018;

d) che sono altresì obiettivi prioritari dell'Ente Parco la salvaguardia e la valorizzazione economico sociale dei saperi tradizionali della comunità Pantasca, come ad esempio la pratica agricola della coltivazione della



bed7eb2b



ALLEGATO A DGR n. 351 del 29 marzo 2023

pag. 2 di 4

vite ad alberello riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e il paesaggio della pietra a secco iscritto nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali storici e nelle pratiche agricole tradizionali;

e) che il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene prosecco svolge una funzione di assistenza e formazione per i consorziati, promuove lo sviluppo delle tecniche viticole ed enologiche, garantisce l'autenticità a tutela del consumatore e svolge l'attività di vigilanza per conto del ministero;

f) Il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria e il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG svolgono funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41 della L. 12/12/2016 n. 238;

g) che l'Associazione per il patrimonio delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, dal canto suo, costituita e individuata ai sensi della vigente normativa italiana come soggetto referente del sito, ha lo scopo di tutelarne l'integrità e al tempo stesso promuovere i valori riconosciuti dall'Unesco, anche mediante la realizzazione di un sistema turistico compatibile e sostenibile, 'diffuso' e indipendente dalla stagionalità;

h) i firmatari concordano che territori di Pantelleria e del comprensorio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, ancorché non limitrofi geograficamente, presentano caratteristiche materiali ed immateriali comuni tali da ipotizzare significativi vantaggi per lo sviluppo e la coesione territoriale attraverso la realizzazione di progetti ed azioni comuni ed in sinergia diretti alla tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni ambientali, culturali, produttivi e socio economici;

SI STIPULANO LE SEGUENTI INTESE**Art. 1 - Recepimento premesse. Finalità. Oggetto.**

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti intese.

1.2 Il presente protocollo di intesa è diretto alla comune e sinergica tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni ambientali, culturali, produttivi e socioeconomici dell'Isola di Pantelleria e del comprensorio territoriale delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

1.3 Il presente protocollo disciplina i ruoli e gli impegni assunti dai firmatari per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma.

Art. 2 - Attività, ruoli ed impegni

2.1. Ciascun firmatario si impegna a svolgere con diligenza ogni attività diretta al raggiungimento delle finalità del presente protocollo di intesa con particolare, ancorché non esclusivo, riferimento a:

a) Sviluppo di piani, programmi, progetti ed azioni comuni anche da finanziarsi mediante l'acquisizione di fondi europei, statali, regionali e privati per la loro realizzazione;

b) Trasferimenti di buone prassi;

c) Formazione specialistica da svolgersi anche tramite altri enti strumentali delle Regioni firmatarie;

d) condivisione di percorsi finalizzati alla certificazione di qualità dei prodotti, da effettuarsi anche mediante lo scambio di esperienze e risultati ottenuti nei rispettivi ambiti regionali;

e) scambio di risultati derivanti dalle sperimentazioni svolte dalle Regioni e dai propri enti in materia enologica e ambiti affini.



2.2. Per la realizzazione delle attività di cui al precedente comma, ciascun firmatario valuterà, in base alle proprie disponibilità di bilancio, il proprio eventuale contributo, coerentemente con le proprie finalità istituzionali.

Art. 3 - Cabina di regia

3.1. Al fine di garantire la costante collaborazione degli enti firmatari ed una efficace attuazione delle attività dirette al perseguimento delle finalità del presente accordo è istituita una Cabina di Regia composta da un rappresentante dell'Organo di Amministrazione e da un rappresentante dell'Organo Tecnico Amministrativo per ciascun firmatario.

3.2. La Cabina di Regia è presieduta con turnazione annuale da ciascuno dei firmatari attraverso il rappresentante dell'Organo di Amministrazione.

3.3 La Cabina di Regia può, laddove ritenuto necessario, istituire un Comitato Scientifico, nominato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentite le Regioni e del quale potranno far parte tecnici esperti delle materie oggetto del presente protocollo.

Art. 4 - Durata e norme finali

4.1. Il presente accordo ha durata di anni 5 e potrà essere rinnovato previa adozione dei necessari provvedimenti amministrativi da parte degli enti firmatari.

4.2. I firmatari si impegnano a ricercare la composizione amichevole di ogni controversia che potrà derivare dall'attuazione del presente accordo. Per quanto non componibile con le suddette modalità è competente il foro di Marsala.

4.3. Per quanto non specificatamente disciplinato dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

per il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

per la Regione Siciliana

per la Regione del Veneto

per l'Ente Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria

per il Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria



bed7eb2b



ALLEGATO A DGR n. 351 del 29 marzo 2023

pag. 4 di 4

per il Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco

per l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene



bed7eb2b



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 500223)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso per l'attivazione della procedura di comando per n. 1 posizione, rivolto a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria c/d (attuale area degli istruttori/funzionari ed elevate qualificazioni ai sensi del ccnl funzioni locali del 16.11.2022), iscritto all'albo dei giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.

Premesse

La Regione del Veneto indice apposita procedura pubblica selettiva per l'attivazione di una procedura di comando, di durata pari a 12 mesi eventualmente prorogabile, per n. 1 posizione, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso Amministrazioni pubbliche, appartenente alla ex categoria C (ora Area degli Istruttori ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) o alla ex categoria D (ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), iscritto all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti - da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto, per le esigenze rappresentate con nota prot. n. 173632 del 29/03/2023 del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale.

La Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "*Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente.

Ciò premesso, il presente avviso è finalizzato a verificare la disponibilità all'attivazione della procedura di comando per il personale di seguito specificato:

- **N. 1 dipendente ex categoria C o D (ora Area degli Istruttori o dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), iscritto all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti - da assegnare all'Ufficio Stampa della Giunta regionale del Veneto.**

1 - Requisiti di partecipazione

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;
2. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nella ex categoria C (ora Area degli Istruttori ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) o nella ex categoria D (ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), o inquadramento anche equivalente;
3. essere iscritti all'Albo dei Giornalisti - elenco dei professionisti o elenco dei pubblicisti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
4. essere in possesso di esperienza professionale, almeno triennale, nelle funzioni inerenti le attività giornalistiche, maturata all'interno di uffici stampa di pubbliche amministrazioni, desumibile dal curriculum vitae;
5. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
6. aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. non avere procedimenti disciplinari in corso e/o non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
8. non avere procedimenti penali in corso;
9. essere in possesso dell'idoneità fisica senza prescrizioni alla mansione, di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Il possesso dei suddetti requisiti deve sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché fino al termine della procedura di cui al presente avviso.

Gli interessati potranno eventualmente già allegare alla domanda il previo assenso al comando dell'ente di appartenenza.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della presente procedura, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

2 - Domanda di partecipazione

Coloro che intendono manifestare il proprio interesse al presente avviso dovranno produrre la domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>, secondo le modalità esplicitate nell'**allegato 1**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno 07/04/2023**, giorno di pubblicazione dell'avviso nel sito Internet e sul BUR della Regione del Veneto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, 06/05/2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio.

3 - Procedura di verifica dei requisiti e criteri di valutazione dei candidati

L'ammissione alla procedura è condizionata al possesso dei requisiti di partecipazione, di cui al punto 1).

La valutazione dei candidati avverrà tramite esame dei curricula, avuto riguardo ai seguenti criteri:

- esperienza professionale maturata nella posizione richiesta;
- avvenuta acquisizione di dirette competenze nello svolgimento di attività giornalistiche all'interno di uffici stampa di pubbliche amministrazioni.

Per la singola posizione da ricoprire, specificata nelle premesse di cui al presente avviso, si procederà alla comparazione dei curricula professionali pervenuti, a cui potrà all'evenienza seguire una seconda fase di valutazione dei candidati attraverso colloquio.

È comunque facoltà dell'Amministrazione non ricoprire la posizione di cui al presente avviso qualora le candidature pervenute non dovessero rispondere alle esigenze richieste.

4 - Esiti della procedura

Espletata la procedura di verifica dei requisiti e di comparazione dei curricula, eventualmente integrata da successivi colloqui, verrà pubblicata la graduatoria finale. In caso di parità, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica prevista per la posizione di inquadramento posseduta all'atto dell'avvio del comando.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part-time presso l'Amministrazione di provenienza, si potrà attivare la procedura di comando solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

In caso di impossibilità a perfezionare la procedura per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio dell'assenso al comando dell'Amministrazione di appartenenza, l'Ente potrà procedere allo scorrimento degli eventuali idonei, così come si riserva di utilizzare l'elenco per ulteriori chiamate, in correlazione ad esigenze di servizio, per un arco temporale pari ad un biennio.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale con proprio decreto individuerà il personale interessato al comando, come da modalità indicate al punto precedente.

Ove non prodotto, il consenso al comando verrà comunque richiesto dall'Amministrazione regionale all'Ente di appartenenza di ciascun candidato ai fini del perfezionamento della procedura.

5 - Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

6 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i partecipanti all'avviso che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, Dott. Giuseppe FRANCO, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione alla procedura di comando. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai partecipanti all'avviso competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I partecipanti possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I partecipanti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; centralino +39 06.696771).

7 - Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto all'attivazione della procedura di comando: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

8 - Informazioni

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile telefonare ad uno dei seguenti numeri: 041/279.1318 - 2781.

Venezia, 07/04/2023

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Giuseppe FRANCO

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 152 del 4 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)



Allegato B al Decreto n. 152 del 04/04/2023

ALLEGATO 1

“MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE”

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione all'avviso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://regioneveneto.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

L'accesso avviene tramite identità digitale. Pertanto il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID/CIE);

Il candidato, una volta autenticato tramite l'Identità Digitale, se già registrato accederà direttamente a sistema, altrimenti dovrà completare la registrazione confermando e integrando (se necessario) i dati ottenuti dall'autenticazione e prendendo visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Completata la registrazione, il candidato accederà al sistema e riceverà una mail contenente un codice di validazione da utilizzare per certificare la ricezione della mail.

Il candidato per procedere alla compilazione delle domande di partecipazione, dovrà prima validare l'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando **VERIFICA**.

Nel caso in cui la mail fornita in fase di registrazione non sia corretta e non consenta la ricezione del codice di validazione, è possibile correggere l'indirizzo mail e farsi inviare nuovamente il codice di validazione tramite il bottone **IN VIA CODICE**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **07/04/2023**, giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e verrà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del giorno di scadenza, **06/05/2023**.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio. Saranno quindi esclusi i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1) **ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO**

- selezionare l'icona “**ISCRIVITI**” corrispondente al concorso relativo al profilo al quale si intende partecipare. Nel caso di domanda per più di un profilo occorre ripetere l'iter di compilazione selezionando il relativo concorso. Seguire le istruzioni indicate nel **MANUALE ISTRUZIONI**, sempre visibile nella sezione a sinistra della pagina di accesso alla piattaforma;
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**ANAGRAFICA**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 152 del 04/04/2023

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso e degli eventuali titoli di preferenza.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. I titoli ed i requisiti possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il riconoscimento ovvero la richiesta del riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica”) ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, **cliccare su “Conferma ed invio”**. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere ad ogni conseguente effetto previsto dalla legge per false dichiarazioni.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2) ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 152 del 04/04/2023

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

3) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura, **effettuata sotto la responsabilità del candidato e rigorosamente entro i termini di scadenza dell'avviso, pena l'esclusione**, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO'.

(Codice interno: 499403)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale, indirizzo meteo-nivologico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 30/03/2023, è indetto il seguente concorso pubblico per soli esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di:

n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale, indirizzo meteo-nivologico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari, di cui n. 1 riservato ai militari volontari congedati senza demerito

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti di ARPAV. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

Le assunzioni dei vincitori della presente procedura concorsuale avverranno presso la sede di Arabba - Livinallongo del Col di Lana (BL) dell'Unità Organizzativa Neve, Valanghe e Stabilità dei Versanti - Centro Valanghe di Arabba. In caso di ulteriore scorrimento della graduatoria, l'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare le assunzioni degli idonei presso altri siti afferenti al Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio.

È garantita la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 198/2006.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo di base a regime stabilito dal vigente CCNL relativo al personale del comparto Sanità:

- trattamento economico iniziale annuo lordo pari a Euro 23.298,93;
- tredicesima mensilità;
- assegno nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge;
- trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I **requisiti specifici** da possedere alla data di scadenza indicata dal presente bando sono i seguenti:

- laurea in una delle seguenti classi previste dal vigente ordinamento universitario:

- L-7 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-34 Scienze Geologiche
- L-30 Scienze e tecnologie fisiche

o altri titoli di laurea equiparati ai sensi della normativa vigente. Per eventuali informazioni a riguardo si rinvia al sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca www.miur.gov.it.

Si precisa che prima dell'assunzione in servizio sarà richiesto ai candidati in possesso di laurea in Scienze e tecnologie fisiche di procedere all'iscrizione all'albo professionale laddove i medesimi debbano essere adibiti alle attività che la normativa riconduce obbligatoriamente alla professione di Fisico.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente bando, così come previsto dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.

In tal caso, il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio rilasciato dall'autorità competente;

ovvero

- copia della domanda inviata all'autorità competente per il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio. In questo caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva.

La partecipazione al concorso richiede inoltre il possesso dei seguenti **requisiti generali**:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 251/2007, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1. non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dall'Agenzia prima dell'immissione in servizio;

2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità piena e incondizionata alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di ARPAV attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.lgs. n. 81/2008;

4. posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

5. godimento dei diritti politici;

6. non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

7. non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, nonché al momento dell'assunzione.

RISERVE DI POSTI

Ai sensi dell'art. 1014, co.4 e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, è prevista la riserva di n. 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito ovvero:

- volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma ovvero volontari in servizio permanente;

- ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 678, comma 9).

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica** presente nel sito <https://arpaveneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento** <https://www.inpa.gov.it>. Il termine è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione della domanda secondo le istruzioni di seguito riportate e con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARPAV non si assume alcuna responsabilità.

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://arpaveneto.iscrizioneconcorsi.it>
- Accedere mediante identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE);
- Se si è già registrati si accederà direttamente a sistema, altrimenti si dovrà completare la registrazione confermando e integrando, se necessario, i dati ottenuti dall'autenticazione;
- Per procedere alla compilazione della domanda di partecipazione, si dovrà prima validare l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione, digitando il codice di validazione ricevuto via mail e selezionando "VERIFICA".

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Una volta entrati nel sistema, cliccare sulla voce di menu "**Selezioni**", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili;
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso al quale intende partecipare;
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**Aggiungi documento**", al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del

D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ATTENZIONE: al fine dell'accettazione della domanda, per alcune tipologie di documenti è necessario effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero, o copia della domanda presentata per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. adeguata certificazione medica attestante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104;
- b. idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla preselezione, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma ed invia l'iscrizione". Se l'operazione è andata a buon fine, si riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il pdf della domanda compilata on line. La medesima comunicazione sarà inviata al Protocollo di ARPAV che provvederà alla sua registrazione.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, comporta l'automatica esclusione del candidato dal concorso.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o PEC).

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e **non saranno comunque evase nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di

avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e successivamente all'approvazione della graduatoria, al seguente indirizzo PEC: *protocollo@pec.arpav.it*, oppure inviando una email a *protocollo@arpa.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Agenzia non risponderà di disguidi dovuti a errata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o di variazione dello stesso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati è stabilita con determinazione del Dirigente dell'UO Amministrazione Risorse Umane che dispone altresì la non ammissione di coloro che risultino privi dei requisiti prescritti dal presente bando di concorso.

Costituiscono cause di esclusione:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;
- la mancanza dei requisiti generali e specifici;
- la mancata presentazione della documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1, che consentono ai cittadini non europei di partecipare al concorso;
- la mancata presentazione della documentazione inerente al riconoscimento o alla richiesta di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

L'esclusione dal concorso è notificata entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla prova preselettiva, laddove venga svolta, unitamente all'elenco degli esonerati dalla medesima, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPAV nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso".

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPAV.

L'Amministrazione, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento concorsuale, può ammettere tutti i candidati alle prove d'esame con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando al momento dell'approvazione della graduatoria.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di escludere, con determinazione motivata del Dirigente dell'UO Amministrazione Risorse Umane, in qualunque momento della procedura concorsuale i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

PRESELEZIONE

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a ottanta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti alle materie della prova scritta.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione, e sono quindi ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ed abbiano allegato alla domanda la documentazione richiesta.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi ottanta candidati più eventuali *ex aequo* all'ottantesimo posto, oltre a coloro che risulteranno esonerati dalla prova preselettiva.

Il punteggio conseguito nella preselezione non sarà sommato alle altre valutazioni in sede di formazione della graduatoria di merito.

PROVE D'ESAME

La commissione dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:

- a) 50 punti per la prova scritta;
- b) 50 punti per la prova orale.

Il superamento di entrambe le prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, consisterà nello svolgimento di una composizione a partire da uno o più documenti forniti al candidato o in un questionario a risposta sintetica. Essa verterà sulle seguenti materie:

- meteorologia alpina e concetti di base di meteorologia generale;
- nivologia e valanghe, rilievi nivometrici e studio del manto nevoso; snow water equivalent;
- difesa e perizie valanghive, catasto valanghe e carta di localizzazione probabile delle valanghe (CLPV), con particolare riferimento alla normativa di settore della Regione Veneto (L.R. 21/08);
- nozioni di base sul funzionamento della modellistica valanghe;
- nozioni di base di glaciologia;
- nozioni di base sui Cambiamenti Climatici, con particolare riferimento all'ambiente montano;
- funzionamento dei sistemi di allertamento regionali e nazionali di protezione civile per rischio valanghivo, con particolare riferimento alla "Direttiva Valanghe" DPCM 12/08/2019;
- tecniche e metodi di previsione del pericolo valanghe, bollettini e scale di pericolo; matrice bavarese;
- interpretazione di un profilo del manto nevoso;
- interpretazione di mappe di previsione meteorologica;
- Sistema Nazionale di prevenzione Ambientale (SNPA) L. n. 132/2016;
- ARPAV: organizzazione, compiti e competenze, L. R. n. 32/1996 e s.m.i. e Regolamento;
- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.

Ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Per usufruire del beneficio i candidati, in sede di presentazione telematica della domanda, dovranno allegare idonea certificazione medica comprovante tale stato.

La prova orale è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, di mediare tra diverse posizioni e verterà sulle stesse materie indicate per la prova scritta.

Durante la prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il diario delle prove del concorso, con specificazione delle modalità e della sede di svolgimento delle stesse, verrà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPAV nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione e della prova scritta e venti giorni prima della prova orale. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti dal primo giorno di pubblicazione, e non sarà seguito da altra comunicazione.

I risultati dell'eventuale preselezione e delle successive prove d'esame saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposti avvisi sul sito di ARPAV alla voce "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso". A tale fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti dal primo giorno di pubblicazione e non sarà seguito da altra comunicazione.

La commissione, ove ne ricorrano le esigenze e tenuto conto del numero dei candidati, può stabilire di effettuare tutte le prove previste dal bando nell'arco della stessa giornata.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 35-quater del D.lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, a discrezione della Commissione, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale.

La prova scritta e l'eventuale preselezione si svolgeranno in forma digitale da remoto garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante apposti avvisi sul sito internet di ARPAV nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso". La pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

L'inosservanza da parte di candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali da remoto comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la somministrazione della prova e la correzione automatizzata dei quiz, ove previsti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA

Al termine della prova orale, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle singole prove d'esame e sarà compilata applicando le eventuali riserve di posti previste dal presente del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994 e dell'art. 2, comma 9, L. 191/1998.

La graduatoria viene approvata con determinazione del Dirigente dell'UO Amministrazione Risorse Umane e rimane valida per un periodo di due anni decorrenti dalla data della sua approvazione.

La graduatoria formulata come sopra indicato potrà essere utilizzata da altre pubbliche amministrazioni, previo assenso di ARPAV, come previsto dall'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs. n. 165/2001, i candidati, in caso di assunzione, sono tenuti a garantire la permanenza in servizio nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali è necessario ai fini dello svolgimento della procedura selettiva e per la successiva eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

I dati conferiti sono obbligatori e saranno conservati secondo i termini indicati nel Piano di conservazione documentale allegato al Manuale di Gestione del Protocollo Informatico di ARPAV.

S'informa inoltre che:

Titolare del trattamento dei dati è ARPAV, contattabile ai seguenti recapiti: via Ospedale Civile n. 24, 35121- Padova, e-mail: aa@arpa.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer) di ARPAV, al quale è possibile rivolgersi per gli aspetti inerenti il trattamento dei propri dati personali, è contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@arpa.veneto.it

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. È svolto dal Titolare e dai soggetti che agiscono sulla base di sue specifiche istruzioni, in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR e dall'articolo quaterdecies del D.lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati dal Titolare responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, che svolgono attività strumentali o accessorie.

I dati sono raccolti presso l'interessato e il loro trattamento è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato.

In ottemperanza agli obblighi previsti da legge, i dati personali raccolti per le finalità sopraindicate potranno essere comunicati ad Enti e Istituzioni pubbliche.

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai dati personali nelle modalità di cui all'art. 15 e ss. del GDPR presentando istanza al seguente indirizzo mail dell'Agenzia aa@arpa.veneto.it.

Qualora il trattamento dei dati personali non sia conforme al GDPR è possibile proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, seguendo le indicazioni disponibili al sito web www.garanteprivacy.it, (art. 77 GDPR), o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso i candidati accettano senza riserva tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ARPAV.

L'Amministrazione, ove nulla osti, procederà all'assunzione in prova dei concorrenti dichiarati vincitori con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

I vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione. Qualora la documentazione richiesta sia già depositata presso questo Ente, l'acquisizione a fascicolo sarà effettuata d'ufficio.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line viene effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del vigente D.P.R. n. 445/2000. In base all'art. 71 del medesimo Decreto, ARPAV procederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive. In caso di dichiarazioni mendaci, il candidato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale e regolamentare anche aziendale vigente in materia.

L'ARPAV si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.veneto.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso", nonché sul Portale del Reclutamento <https://www.inpa.gov.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Per informazioni è possibile contattare l'UO Amministrazione Risorse Umane ai numeri 049/8239396-7.

Il Direttore Generale Ing. Loris Tomiato

(Codice interno: 499803)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di urologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di urologia.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.** del Veneto, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 499804)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.** del Veneto, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 499648)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina ortopedia e traumatologia.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale <https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.**

Il Direttore UOC Gestione risorse umane dott. Spampinato Filippo

(Codice interno: 499935)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 786 del 30.03.2023).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 499644)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 746 del 27.03.2023).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 499647)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Oncologia - Bando n. 30/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 488 di reg. del 24.03.2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ONCOLOGIA - Bando n. 30/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: <https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 500009)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato MAGAZZINIERE Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 196 del 29/3/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato**MAGAZZINIERE Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 4 posti, di cui:

- n. 2 posti di magazziniere;
- n. 2 posti di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità;

- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 1 posto di magazziniere;

- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 2 posti di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità;

- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 1 posto di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità;

- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** - n. 3 posti di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità;

- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - 2 posti di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità;

- **Istituto Oncologico Veneto IRCCS** - n. 1 posto di magazziniere;

per complessivi n. 14 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.;

- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto sanità per il triennio 2019 - 2021, siglato il giorno 2 novembre 2022;
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i., con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad un altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 1 posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i.: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti:

- n. 1 posto di magazziniere è riservato alle categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i.;
- n. 1 posto di magazziniere in possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità è riservato alle categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i..

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui all'art. 1 e 18 della legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente al precedente titolo italiano in base alla vigente legislazione. Ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà allegare il certificato di equipollenza nella procedura online.

Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero e non siano in possesso della relativa equipollenza potranno procedere alla compilazione della domanda di iscrizione previa trasmissione della richiesta di riconoscimento del titolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e gli stessi saranno ammessi al concorso con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.. Ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà allegare la richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa ricevuta di avvenuta consegna.

b) Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private.

La dichiarazione di aver svolto tale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni, effettuata mediante la compilazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva, costituisce di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

L'esperienza professionale svolta presso imprese private, invece, deve essere documentata nella procedura online seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande". Qualora la suddetta esperienza professionale non venga adeguatamente documentata, essa non potrà essere considerata ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza professionale necessaria all'ammissione alla procedura selettiva.

c) Attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità, rilasciato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/2/2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, esclusivamente per le posizioni di magazziniere richieste dalle Aziende sopra elencate che ne richiedano il possesso. Tale attestato di abilitazione deve essere allegato alla procedura di iscrizione per la partecipazione al concorso pubblico.

d) Patente di guida di categoria "B" in corso di validità, né sospesa né ritirata.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione concorsi e avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti;
- h) attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in corso di validità, rilasciato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/2/2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, esclusivamente per le posizioni di magazziniere richieste dalle Aziende che ne richiedono il possesso;
- i) documentazione relativa alle attività svolte presso imprese private: tale documentazione, per essere inserita correttamente, deve essere riunita in un unico file PDF.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando sull'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8175 - 8407 - 8105 - 8311 - 8444 - 8439 - 8442 - 8115 - 8486 - 8310 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla

compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "Ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., all'art. 9, comma 1, lett. d), del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 30.

Ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., saranno espletate le seguenti prove d'esame:

COMPETENZE INERENTI AL PROFILO

- organizzazione dei magazzini;
- inventario dei beni;
- segnaletica e simbologia dei rischi;
- operazioni di carico e scarico delle merci, conoscenza dei documenti di accompagnamento delle stesse, operazioni di accettazione dei materiali e di reso ai fornitori;
- modalità di stoccaggio e conservazione delle merci;
- conteggio, prelievo e allestimento della merce presente in magazzino;
- corretta modalità di movimentazione dei carichi;
- archiviazione documentale;
- conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62 del 16/4/2013);
- conoscenza dei principi in materia di sicurezza nel posto di lavoro (D.Lgs n. 81 del 9/4/2008);
- abilità nella conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (esclusivamente per le posizioni di magazziniere richieste dalle Aziende che richiedono possesso dell'attestato di abilitazione alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo rilasciato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22/2/2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008);
- conoscenze basilari di legislazione sanitaria nazionale e regionale nonché di organizzazione del SSR del Veneto.

PROVA PRATICA:

potrà consistere nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta, ovvero potrà svolgersi in forma scritta mediante quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità) inerenti al profilo professionale a concorso.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento di tecniche specifiche o di argomenti inerenti al profilo professionale a concorso.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera fino a 20 punti;
- b) titoli accademici e di studio fino a 6 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici fino a 4 punti;
- d) curriculum formativo e professionale fino a 10 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Reg. R. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 500008)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato AUTISTA DI AMBULANZA Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 195 del 29/3/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 14 posti di Operatore Tecnico Specializzato**AUTISTA DI AMBULANZA Area degli Operatori - Ruolo tecnico a tempo pieno e indeterminato**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 5 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 3 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;

per complessivi n. 14 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto sanità per il triennio 2019 - 2021, siglato il giorno 2 novembre 2022;
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i., con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 2 posti sono riservati ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati

utilmente collocati in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, n. 1 posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, il posto è riservato ai volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i.: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 7 Pedemontana.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva all'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente al precedente titolo italiano in base alla vigente legislazione. Ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà allegare il certificato di equipollenza nella procedura online.

Coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero e non siano in possesso della relativa equipollenza potranno procedere alla compilazione della domanda di iscrizione previa trasmissione della richiesta di riconoscimento del titolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e gli stessi saranno ammessi al concorso con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.. Ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà allegare la richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa ricevuta di avvenuta consegna.

b) Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private in virtù di un rapporto di lavoro: sono pertanto escluse le attività di volontariato in quanto non assimilabili alla prestazione lavorativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva.

La dichiarazione di aver svolto tale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni, effettuata mediante la compilazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

L'esperienza professionale svolta presso imprese private, invece, deve essere documentata nella procedura online seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande". Qualora la suddetta esperienza professionale non venga adeguatamente documentata, essa non potrà essere considerata ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza professionale necessaria all'ammissione alla procedura selettiva.

c) Patente di guida di categoria "B" in corso di validità, né sospesa né ritirata.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione concorsi e avvisi, nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche

da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti;

h) documentazione relativa alle attività lavorative svolte presso imprese private: tale documentazione, per essere inserita correttamente, deve essere riunita in un unico file PDF.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando sull'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8175 - 8407 - 8105 - 8311 - 8444 -8439 - 8442 - 8115 - 8486 - 8310 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova pratica un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "Ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per la stessa o per le Aziende indicate come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., all'art. 9, comma 1, lett. d), del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 30.

Ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., saranno espletate le seguenti prove d'esame:

PROVA PRATICA:

test di guida e/o esecuzione di tecniche specifiche riguardanti le principali attività e competenze dell'autista di ambulanza.

PROVA ORALE:

consisterà:

- nella verifica della conoscenza del codice della strada e del comportamento di guida dei mezzi di soccorso in varie situazioni;
- nella verifica della conoscenza dei requisiti tecnici e delle nozioni di manutenzione dei mezzi di soccorso;
- nella verifica della conoscenza delle nozioni generali riguardanti i servizi di emergenza e delle nozioni di primo soccorso.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera fino a 20 punti;
- b) titoli accademici e di studio fino a 6 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici fino a 4 punti;
- d) curriculum formativo e professionale fino a 10 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Reg. R. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 500010)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente INGEGNERE GESTIONALE Ruolo Professionale - Profilo Professionale: Dirigente Ingegnere.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 193 del 29/3/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 3 posti di Dirigente INGEGNERE GESTIONALE Ruolo Professionale - Profilo Professionale: Dirigente Ingegnere

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ospedale-Università Padova** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** - n. 1 posto;

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*"
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 62 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:

LM-31 Ingegneria Gestionale

ovvero

Lauree corrispondenti conseguite in base agli ordinamenti previgenti, secondo quanto riportato nel D.I. 9/7/2009.

b) Abilitazione professionale all'esercizio della professione di ingegnere industriale o di ingegnere dell'informazione;

c) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nell'Area dei professionisti della salute e funzionari -ruolo tecnico (ex categorie D e Ds), ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, oppure di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo alle attività ad oggetto del presente bando.

La dichiarazione di aver svolto servizi ed esperienze lavorative presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o presso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni, effettuata mediante la compilazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

Le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca devono essere documentate. Qualora le suddette attività non siano documentate, non potranno essere considerate ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza necessari all'ammissione.

d) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine degli ingegneri, sezione A - settore industriale o settore dell'informazione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti - a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso - dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione che attesti le attività svolte presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca: **per essere inserita correttamente deve essere riunita in un unico file PDF**;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

g) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

h) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877.8126 - 8191 - 8312 - 8170 - 8324 - 8439 - 8314 - 8437 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio

pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea e per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., all'art. 63 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. c) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

MATERIE INERENTI AL PROFILO:

- pianificazione delle capacità produttive;
- programmazione operativa;
- organizzazione e gestione della produzione;
- misurazione delle performance di servizio;
- progettazione dei flussi di lavoro e gestione dei processi;
- strategie di pianificazione aggregata delle operations;
- sistemi di qualità aziendale e automazione dei processi;
- capacità di modellizzare e risolvere i principali problemi decisionali aziendali, definizione delle fasi di processo e delle risorse ad esse collegate;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Particolari modelli organizzativi in ambito sanitario;
- Gestione delle scorte e di ottimizzazione della logistica ospedaliera/territoriale;
- conoscenze basilari di legislazione sanitaria nazionale e regionale e di organizzazione del S.S.R. del Veneto.

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., saranno espletate le seguenti prove d'esame:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità) vertenti su argomenti relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso.

PROVA PRATICA:

Esame e parere scritto su di un progetto inerente alle materie più sopra indicate.

PROVA ORALE:

Colloquio nelle materie inerenti al profilo.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito per ciascuna Azienda interessata, con l'indicazione del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con Deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 499643)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 16 posti di dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 157 del 20/3/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda **Ulss n. 3 Serenissima** - n. 4 posti

Medici Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CAPPUCCIO	ROBERTO	86,634
2	DE PALO	MARIAGRAZIA	85,700
3	SCIARRONE	SALVATORE STEFANO	82,700
4	PELLONE	MONICA	82,540

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TERRIN	MARIA	77,030
2	D'OVIDIO	ERICA	77,030
3	LAVIGNA	DILETTA IMMACOLATA RITA	75,450
4	BUZZANCA	VALERIO	73,080
5	DE RUVO	MARIANNA	70,120

Azienda **Ulss n. 5 Polesana** - n. 1 posto

Medici Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BARBERIO	BRIGIDA	86,315
2	GHISA	MATTEO	83,980

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BORSATO	ALESSANDRO	79,030
2	PERINI	BARBARA	75,550
3	FIACCA	MATTEO	75,070
4	BATTISTELLA	SARA	72,960

Azienda **Ulss n. 6 Euganea** - n. 1 posto

Medici Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PERINI	CLAUDIA	90,150
2	FICHERA	ANNA	78,350

Azienda **Ulss n. 8 Berica-** n. 3 posti

Medici Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BREONI	IRENE	85,470
2	CINGOLANI	LINDA	84,100
3	BOBBA	VALENTINA	81,040
4	TSOLAKI	AIKATERINI	78,480

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GOTTIN	MATTEO	71,520

Azienda **Ulss n. 9 Scaligera** - n. 2 posti

Medici Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DAVI'	VALERIA	85,750
2	GABRIELETTO	ENRICO MARIA	83,407
3	AMODEO	GIUSEPPE	82,590
4	KATSOTOURCHI	ANNA MARIA	81,825
5	GRANATO	ANNA	80,970
6	FAMA'	FEDERICO	76,716

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GASPARINI	ENRICO	75,280
2	PALMERI	ENRICO	73,100
3	PEZUA SANJINEZ	ADRIAN MIGUEL SMITH	68,150

Azienda **Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 1 posto

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MENEGHEL	PAOLA	79,410

Azienda **Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 3 posti

Medici Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	REBUZZI	LISA	76,450
2	SIGON	RICCARDO	75,660
3	CURTO	ARMANDO	75,260
4	PICCIN	ANNA	74,430

Azienda **Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 1 posto

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CATTANI MOTTES	MARTINA	75,370

Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 499943)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Ingegnere Biomedico o Elettronico per le strutture di Ingegneria Clinica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 176 del 29/03/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PETTENA' ALAN	79,328

Azienda Ulss n. 5 Polesana

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FRIGO ANNA	75,120
2	MILANO NADIA	74,414
3	PULICE CASSANDRA	68,068

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MASUCCI ETTORE	75,247
2	PORCU ALESSANDRO	71,022
3	MINNITI CARMELO	69,917
4	FRANZONI MARCO	65,998

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 499578)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore - area amministrativa - cat. C pos. economica 1, di cui n. 1 riservato alle categorie di cui all'art. 1 della legge 12.3.1999, n. 68.Titolo di studio richiesto:

Diploma di maturità di Scuola Media Superiore.

Scadenza presentazione domande:**entro il 30[^] giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento (www.InPA.gov.it) - 26.4.2023**

Diario delle prove:	Prova scritta	giovedì 11.5.2023
	Prova orale	giovedì 18.5.2023

La sede e le modalità di espletamento delle prove saranno pubblicati unicamente sul sito

<http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>.Per informazioni:Ufficio Personale tel. 0444-705716 o sito internet <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>.

Il Segretario Generale Dirigente del Personale dott.ssa Antonella Bergamin

(Codice interno: 499569)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Selezione pubblica per il conferimento di un incarico ex art. 110 comma 1 d.lgs. 267/2000 di Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio del Comune di San Michele al Tagliamento a tempo determinato - Rettifica del requisito di ammissione e modifica termine presentazione candidature.

Requisiti e modalità di presentazione domanda: vedi bando pubblicato su www.comunesanmichele.it - sezione bandi di concorso

Ai fini dell'ammissione delle candidature non è richiesto "il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione all'Albo degli Ingegneri ed Architetti";

Sono fatte salve le domande già presentate alla data di pubblicazione della presente rettifica del bando.

Termine di presentazione domande: **Mercoledì 26 Aprile 2023 ore 23.59.59.**

Per informazioni rivolgersi a Servizio Personale tel. 0431 / 516142 - 516323

Il Segretario Generale dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 499621)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Riapertura termini di scadenza Concorso pubblico per titoli ed esami a tempo pieno e indeterminato di Funzionario amministrativo area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione ex categoria D CCNL Funzioni Locali 16.11.2022.

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di N. 1 POSTO DI "FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione- ex Cat. D C.C.N.L. Funzioni locali 16.11.2022) subordinatamente all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001.

Requisiti specifici:

a) possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea (DL), conseguito in vigenza del vecchio ordinamento universitario ovvero di uno dei diplomi (laurea specialistica o laurea magistrale) delle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, ad essi equiparati ai sensi del DM 9/7/2009:

- a. Giurisprudenza,
- b. Economia e commercio,
- c. Scienze politiche,
- d. Scienze dell'amministrazione;

b) incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

NUOVA SCADENZA 2 MAGGIO 2023sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 499897)

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 5 posti di Operatore Socio Sanitario a tempo indeterminato ed orario di n. 36 ore settimanali di cui n. 1 riservato al personale delle forze armate. Area degli Operatori Esperti Categoria B posizione economica B1 del vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione:

Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario

Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le **ore 12.00 del 03.05.2023**.

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria telefono 045 6570033 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Bando è scaricabile dal sito. www.catoblini.it.

Il Direttore Francesco Zantedeschi

(Codice interno: 499942)

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato per Operatore Socio-assistenziale (Area - OPERATORI ESPERTI CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021).

E' indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato per Operatore Socio-assistenziale (Area - OPERATORI ESPERTI CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021).

Requisiti di ammissione: attestato di qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" riconosciuto dalla Regione Veneto o equipollente (L.R. 20/2001). I titoli conseguiti presso regioni diverse dalla Regione Veneto devono essere accompagnati da idonea documentazione attestante l'equipollenza per l'esercizio della professione di O.S.S. nell'ambito della Regione Veneto.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 25/05/2023.**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale del bando e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito: www.diodatabertolo.it.

Il Direttore Generale Alfonsina dott.ssa Pozzan

(Codice interno: 499884)

IPAB OPERA PIA "F. BOTTONI", PAPOZZE (ROVIGO)

Bando di concorso pubblico per esami finalizzato al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di un Infermiere - Cat. D - CCNL Funzioni Locali a tempo indeterminato.

Requisiti di ammissione

oltre ai requisiti generali, previsti dalla normativa vigente nel bando, sono richiesti:

diploma di Infermiere Professionale o Diploma di Laurea in Infermieristica, o titolo equipollente, ed iscrizione all'ordine delle professioni infermieristiche.

I titolari di un titolo di studio straniero che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza dello stesso al titolo richiesto dal presente bando dovranno allegare idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti.

Copia del presente Bando e i relativi modelli possono essere scaricati dal sito dell'Opera Pia, nella sezione Albo onlin/bandi di concorso e sarà inoltre disponibile presso l'Ufficio Protocollo dell'ente - Piazza della Chiesa 9, Papozze. Infine copia del bando potrà essere richiesta scrivendo a info@operapiabottoni.it

La domanda ed i relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto.**

Il Segretario Direttore Dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 499570)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n.1 posto di Operatore Socio Sanitario in ruolo - a tempo pieno e/o parziale - Area degli Operatori Esperti - CCNL Funzioni Locali 2019/2021.

Requisiti richiesti: Licenza della scuola dell'obbligo e Attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" rilasciato a seguito di corso per operatori socio-assistenziali ovvero titolo equipollente

Scadenza presentazione domande: ore 12.00 del 04/05/2023.

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per le prove secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, **a partire dalle ore 12.00 del 10/05/2023.**

Copia del Bando, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Segretario Direttore Altissimo Paola

(Codice interno: 499307)

PROVINCIA DI TREVISO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo - Area Istruttore (ex categoria giuridica C), a tempo pieno e indeterminato, riservato esclusivamente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo - area Istruttore (ex categoria giuridica C), a tempo pieno e indeterminato, riservato esclusivamente alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione **entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 26 del 4.4.2023.**

Il presente estratto è pubblicato altresì nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it, ai sensi del d.lgs. 165/2001 all'art. 35-ter.

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti di partecipazione, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet www.provincia.treviso.it, al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

Per la presentazione della domanda di partecipazione (esclusivamente in modalità telematica) i candidati, muniti di identità digitale SPID/CIE, dovranno collegarsi al portale <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656358/6335/6434/6492, indirizzo mail: personale@provincia.treviso.it

Il Direttore Generale Avv. Carlo Rapicavoli

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 500029)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo TV loc. Rustignè via Postumia, 25**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica della casa cantoniera di proprietà regionale sita in Comune di Oderzo TV loc. Rustignè via Postumia, 25, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

L'immobile di che trattasi è collocato in fregio alla S.R. 53 Postumia su S.R. n. 53 "Postumia" - nel comune di ODERZO (TV) Via Postumia di Rustignè, civ. 25. Riferimenti catastali casa cantoniera: C.F. Comune Oderzo TV fg. 1 mapp. 299 sub. 1 cat. A/3 cl. 2. Magazzino di pertinenza: C.F. fg. 1 mapp. 299 sub. 2,3 cat. C/6 cl. 2.

I dati identificativi del bene e le sue caratteristiche vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali relativi a eventuali regolarizzazioni sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo offerente verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, o suo delegato, **oppure** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente** e la seguente dicitura "**documentazione amministrativa**".

Fermo restando che la **mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara**, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, **il nominativo dell'offerente**, e la dicitura "**offerta economica**".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere al rialzo rispetto alla base d'asta;
- b. essere stesa su carta resa legale;
- c. essere redatta in lingua italiana;
- d. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- e. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- f. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- g. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate, né di importo inferiore o uguale rispetto alla base d'asta.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto della casa cantoniera di Oderzo loc. Rustigné v. Postumia, 25"**.

Il plico così formato dovrà **pervenire a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia,**

entro e non oltre le **ORE 12.00 del 3 MAGGIO 2023**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

I plichi pervenuti oltre il suddetto termine non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 92.000,00**, tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 9.200,00**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

a. **bonifico bancario** a favore della

"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"

con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**

indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta della casa cantoniera di Oderzo loc. Rustignè v. Postumia, 25"**.

ovvero

b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 5 MAGGIO 2023 ad ore 10.00** presso la Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio con apposito decreto.

Nel caso di parità di offerte:

- a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;
- b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario;
- c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;
- d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

All'esito delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione, salvi i maggiori danni.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: "**Saldo prezzo per la vendita della casa cantoniera di Oderzo loc. Rustignè v. Postumia, 25**". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta.

La cauzione sarà trattenuta a titolo di caparra.

ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto o da Notaio prescelto dalla parte acquirente.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti alla sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Si applica quanto sopra disposto per la caparra.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART. 10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussiste diritto di prelazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2794190, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dr.ssa Annalisa Nacch

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 20 del 27 marzo 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 499785)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale per taglio ripariale in destra fiume Adige, fra lo stante SG219 e lo stante SG366, nei Comuni di San Martino di Venezze (RO), Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE).

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

AVVISO PUBBLICO

Con il presente avviso questa Amministrazione rende noto che è disponibile un'area del demanio idrico per rilascio di concessione di occupazione demaniale con destinazione d'uso taglio di vegetazione arborea e arbustiva a fini idraulici, nell'ambito della procedura attivata a seguito di manifestazione di interesse da parte di soggetto privato.

La presente pubblicazione ha ad oggetto l'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, volta all'individuazione dell'operatore economico di settore al quale assentire la concessione demaniale applicando il criterio del maggior rialzo sul canone a base d'asta determinato in relazione al progetto di taglio (di seguito "progetto di taglio") agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 586285 del 20.12.2022, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali rese con prot. n. 0077349 del 09.02.2023.

È pertanto possibile presentare manifestazioni di interesse in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione **nel termine di 30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV e con le modalità previste al *punto 8*) del presente avviso.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Regione del Veneto**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo**

Viale della Pace 1/D

45100 Rovigo

E-mail: geniocivilero@regione.veneto.itPec: geniocivilero@pec.regione.veneto.it**Responsabile del procedimento:**

Ing. Alessandra Tessarollo - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Per informazioni:

Ufficio concessioni demaniali

Dott.ssa Giovanna Strada - tel. 0425- 397207

2. RICHIEDENTE

Massoni P. e M. S.r.l.

3. OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

L'area demaniale interessata dall'intervento, meglio individuata nel progetto di taglio agli atti, è così definita:

Fiume: Adige, in destra ripariale

Confini: Fiume Adige, sponda destra, tratto compreso fra lo stante SG219 e lo stante SG366

Comuni interessati: Comuni di San Martino di Venezze (RO), Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE)

La concessione viene rilasciata, con destinazione d'uso taglio di vegetazione arborea e arbustiva a fini idraulici, fino al 15.04.2025 a partire dalla data del decreto di concessione fatti **salvi i poteri di revoca**, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; di **decadenza** per inadempimento degli obblighi discendenti dalla concessione, così come stabiliti nel disciplinare di cui al successivo punto 5); di **sospensione** della concessione in caso di interventi da parte dell'Amministrazione per finalità di sicurezza idraulica.

Si fa presente che il rilascio dell'atto concessorio **non** determina l'insorgenza in favore dell'assegnatario del c.d. "diritto di insistenza"; è esclusa quindi ogni aspettativa e/o prerogativa, per un eventuale "rinnovo" della stessa per periodi successivi.

La manifestazione di interesse e la relativa offerta economica dovranno essere relative al progetto di taglio, così come approvato dai Servizi forestali regionali, con riferimento all'area del demanio idrico ivi individuata e, a pena di esclusione, **dovranno avere ad oggetto l'intera area**. Non sono ammesse domande per porzioni di area demaniale inferiori o superiori rispetto a quanto indicato nel progetto di taglio.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica il progetto di taglio, con le relative prescrizioni, è disponibile per la consultazione presso gli Uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo, **previo appuntamento telefonico** da concordare con la P.O. Ufficio concessioni demaniali - Dott.ssa Giovanna Strada - tel. 0425-397207.

4. CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, per l'intera durata della concessione (fino al 15.04.2025), nell'importo complessivo di **€ 15.000,00 (quindicimila/00)**, (prezzo del macchiatico stimato in Euro 0,30 (zero/30) al quintale (€/q) per un totale complessivo di prelievo di massa legnosa stimato in 50.000 quintali). Tale importo costituisce la base sulla quale effettuare il rialzo al fine della determinazione dell'offerta economica. L'offerta economica dovrà essere indicata dal richiedente la concessione al momento di presentazione della manifestazione di interesse in plico separato e sigillato secondo le modalità di cui al *punto 8)* del presente Avviso.

Il canone, così come rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria, dovrà essere corrisposto, per tutta la durata della concessione, nella misura del 75% anticipatamente alla sottoscrizione del disciplinare. Il restante 25% verrà versato a conguaglio. Il saldo sarà corrisposto alla Regione del Veneto ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario - resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR n. 445/2000 e corredata da relativa documentazione comprovante - in ordine al quantitativo di legna complessivamente asportato. L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo dichiarato.

Il canone così determinato **non è comprensivo dell'importo dovuto dal concessionario al soggetto di cui al punto 2) a titolo di rimborso** per i costi sostenuti da quest'ultimo per la predisposizione del progetto di taglio di cui al presente avviso; detto costo, **di importo pari a € 3.536,40 (tremilacinquecentotrentasei/40)**, come da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, in atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 112410 del 28.02.2023, è pertanto da intendersi a carico del concessionario quale onere separato e aggiuntivo rispetto al canone demaniale e dovrà essere versato in favore del soggetto di cui al *punto 2)* in un'unica soluzione, prima della sottoscrizione del disciplinare, tramite bonifico da eseguirsi secondo accordo tra le parti interessate. Il mancato rimborso da parte dell'aggiudicatario è ritenuto motivo ostativo alla sottoscrizione del disciplinare.

5. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

Il concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun sinistro.

Inoltre, il concessionario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del disciplinare, a produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del «Contractors All Risks» (C.A.R.), dell'importo minimo di Euro 250.000,00 (€ duecentocinquantamila/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia.

Le polizze dovranno essere consegnate in originale all'Amministrazione concedente al momento della sottoscrizione del disciplinare e saranno restituite al concessionario al momento della liberazione dalla garanzia da parte dell'Amministrazione concedente.

Le polizze dovranno avere efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio.

6. DISCIPLINARE

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare di concessione, di cui si allega lo schema (**Allegato A**, "Schema di disciplinare"), che costituirà parte integrante e sostanziale del decreto di concessione.

7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono concorrere all'assegnazione della concessione demaniale oggetto del bando gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016. Nel caso di manifestazione di interesse presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

I soggetti partecipanti alla procedura non devono trovarsi, a pena di esclusione, in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e non devono trovarsi nelle condizioni di interdizione dalle gare pubbliche previste dall'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.

Gli operatori economici che presenteranno manifestazione di interesse dovranno possedere il seguente requisito minimo di idoneità e di capacità tecnica: l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, di adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali. Il possesso del requisito dovrà essere dichiarato dall'operatore economico al momento di presentazione della domanda (fac-simile **Allegato B** "Manifestazione di interesse").

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

- a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
- b. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- c. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempimenti contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- d. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli operatori economici che intendono presentare manifestazione di interesse all'assegnazione della concessione, in risposta al presente avviso, devono inviare, a pena di esclusione, all'ufficio Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo,

Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, all'indirizzo PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), **entro 30 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV**, la seguente documentazione:

- A. **Allegato B "Manifestazione di interesse"** comprensivo degli allegati indicati, debitamente compilata e sottoscritta pena esclusione, contenenti le seguenti:
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, di adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione e l'accettazione del progetto di taglio agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 586285 del 20.12.2022, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali rese con prot. n. n. 0077349 del 09.02.2023;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante la presa visione del costo del progetto di taglio, da rimborsare alla Società di cui al punto n. 2 del presente avviso, in caso di aggiudicazione della concessione;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nelle forme di legge, attestante l'avvenuta presa visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento descritto nel progetto di taglio di cui al presente avviso.

B. Il plico sigillato contenente l'offerta economica.

Il plico contenente l'offerta economica dovrà pervenire all'indirizzo "Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo", a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta, **entro 30 giorni** consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV. Il plico dovrà essere **sigillato** e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER TAGLIO DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE LUNGO IL FIUME ADIGE - Pratica AD_TE00195".

L'offerta economica è da intendersi relativa al canone a base d'asta di cui al punto 4) del presente avviso.

È da intendersi escluso dall'offerta economica l'importo da corrispondere al soggetto di cui al punto 2) a titolo di rimborso del costo sostenuto per la predisposizione del progetto di taglio; detto importo è pertanto da intendersi onere separato e aggiuntivo rispetto all'offerta economica.

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

La mancata sigillatura del plico, nonché la non integrità della medesima tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla gara.

Nell'oggetto della comunicazione PEC va inserito "Domanda di concessione di occupazione di area demaniale per taglio della vegetazione ripariale lungo il Fiume Adige - Pratica AD_TE00195".

Il recapito dei plichi, entro il termine sopraindicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse né le offerte economiche pervenute oltre il termine indicato né offerte in ribasso. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda diverse da quanto previsto dal presente Avviso.

10. AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata sulla base del criterio del maggior rialzo sul canone a base d'asta determinato al punto 4).

Trascorso il termine di 30 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso senza che siano pervenute manifestazioni di interesse in concorrenza, si darà corso al procedimento per il rilascio, a favore della Società Massoni P. e M. S.r.l. della concessione demaniale di cui al presente bando.

In caso di presentazione di una o più manifestazioni di interesse concorrenti, è riconosciuto alla Società richiedente di cui al *punto 2)* del presente avviso **il diritto di prelazione**, da esercitare con specifica dichiarazione, successivamente all'espletamento della gara, entro il termine che verrà assegnato dall'Amministrazione concedente. Qualora il richiedente di cui al *punto 2)* intenda avvalersi del diritto di prelazione, dovrà adeguare la propria offerta economica all'ammontare dell'offerta economica dichiarata aggiudicataria in via provvisoria, in esito all'esperimento della gara. In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione e in presenza di offerte concorrenti di pari importo, si procederà ad aggiudicazione tramite sorteggio.

11. RILASCIO DELLA CONCESSIONE

L'apertura dei plichi contenenti l'offerta economica avverrà in seduta pubblica, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno due giorni prima della data fissata.

Il concorrente resta vincolato con la propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

All'esito delle operazioni di cui al paragrafo precedente l'Ufficio Concessioni Demaniali dell'U.O. Genio civile di Rovigo provvederà alla formazione di una graduatoria provvisoria delle istanze di concessione.

L'Amministrazione verificherà i requisiti in capo all'aggiudicatario e, nell'ipotesi in cui, a seguito della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione e di quanto dichiarato in sede di offerta dal soggetto collocatosi al primo posto della graduatoria provvisoria, sia riscontrato il mancato possesso dei requisiti ivi prescritti, si procederà a dichiarare l'esclusione del medesimo.

In tale ipotesi l'Amministrazione procederà a istruire la manifestazione di interesse del soggetto collocatosi successivamente nella graduatoria provvisoria, previo positivo riscontro del possesso dei medesimi requisiti.

Il rilascio della concessione avverrà con decreto dirigenziale e sarà subordinato all'acquisizione, da parte del Concessionario, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge da parte delle Amministrazioni, Enti, Istituti competenti.

Al fine di conseguire il rilascio della concessione, il soggetto risultato aggiudicatario dovrà firmare per accettazione il disciplinare di concessione che conterrà le condizioni e prescrizioni di cui all'**Allegato A** al presente avviso.

Contestualmente alla firma del disciplinare il concessionario dovrà:

- provvedere al versamento anticipato del canone, nella misura del 75% dell'importo rideterminato in base all'offerta risultata aggiudicataria;
- produrre una polizza assicurativa R.C.T. che tenga indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, da stipularsi con massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun sinistro;
- produrre una polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati nella forma del «Contractors All Risks» (C.A.R.), dell'importo minimo di Euro 250.000,00 (€ duecentocinquantamila/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi). Le polizze dovranno avere validità per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi contenuti nell'atto concessorio;
- produrre ulteriore documentazione che dovesse rendersi necessaria ed individuata con apposita richiesta dell'Amministrazione.

12. TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Il titolare del trattamento tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto - Giunta Regionale, per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). Gli operatori economici, con la presentazione della propria manifestazione di interesse in risposta a questo avviso, acconsentono al trattamento dei propri dati nelle modalità indicate.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione demaniale per taglio ripariale in destra fiume Adige, fra lo stante SG219 e lo stante SG366, nei Comuni di San Martino di Venezze (RO), Pettorazza Grimani (RO) e Cavarzere (VE), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ - _____ - Pratica: AD_TE00195

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, neanche in parte, pena l'immediata decadenza del titolo. Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti.

ARTICOLO 2

Il progetto di taglio, di cui al presente atto, agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. _____ del _____ e relative prescrizioni dell'U.O. Servizi Forestali, prot. n. _____ del _____, pure se non allegati, si ritengono parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Il concessionario s'intende obbligato a:

a) effettuare gli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota dell'U.O. Servizi Forestali in data

ALLEGATO A)

09.02.2023 prot. n. 0077349, concernente l'approvazione del progetto di taglio, che forma parte integrante del presente disciplinare;

- b) salvaguardare quanto più possibile la fascia ripariale cespuglioso - arbustiva insistente in sponda lungo l'intero tratto interessato dagli interventi;
- c) adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento della banchina a fiume e delle altre pertinenze arginali utilizzate;
- d) procedere al termine degli interventi al ripristino della banchina interna, laddove necessario, mediante spianamento con adeguati mezzi meccanici (quali ruspa e/o rullo) ed eventuale apporto di idoneo terreno; operazione da concordare preventivamente con il Genio Civile di Rovigo;
- e) mantenere costantemente pulite e in perfetto stato le strade e, in generale, le vie di transito utilizzate nel corso dei lavori;
- f) adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento delle strade e, in generale, delle vie di transito utilizzate nel corso dei lavori, fermo restando che eventuali danni alle medesime dovranno essere immediatamente riparati a cura e spese del concessionario;
- g) sospendere le attività in caso di precipitazioni intense e prolungate o di previsione di eventi di piena o comunque ogni qualvolta le pertinenze arginali interessate non siano in condizioni idonee al passaggio di mezzi d'opera;
- h) prestare particolare attenzione in fase esecutiva alle opere (diaframmi sporgenti in banchina tra st. 253-271, tra st. 306-328 e tra st. 357-367, idrometri, derivazioni, ecc.) e alle infrastrutture (ponti, elettrodotti, ecc.) dislocate nel tratto arginale in questione;
- i) predisporre gli eventuali depositi provvisori di materiali (legnami, cippato, ecc.) sull'arginatura a campagna senza ostacolare la viabilità ovvero, qualora sia necessario porli sull'arginatura a fiume, ad allestirli in modo da minimizzare le potenziali interferenze con il libero deflusso delle acque in caso di piena, rimuovendoli prontamente al termine del periodo strettamente necessario al ciclo di lavorazione. Le posizioni dei suddetti depositi dovranno comunque essere preventivamente concordate con il Genio Civile di Rovigo;

ALLEGATO A)

- j) posizionare nei siti concordati con l'Amministrazione concedente gli accatastamenti dei materiali legnosi, i quali dovranno essere, per quanto possibile, di dimensioni limitate e opportunamente distanziati per evitare cedimenti dovuti a carichi concentrati, eventuali propagazioni di incendio e ridurre l'impatto sul paesaggio;
- k) predisporre le zone di deposito delle attrezzature e dei mezzi d'opera sull'arginatura a campagna o in sommità, senza ostacolare la viabilità;
- l) segnalare i tratti operativi in conformità alle norme in materia di sicurezza nei cantieri e al Codice della Strada;
- m) provvedere al recupero degli eventuali rifiuti rinvenuti durante i lavori, accumulandoli in posizioni pratiche sulla sommità arginale, da concordare con il Genio Civile di Rovigo, per il successivo smaltimento da parte dei Comuni competenti; nel caso di materiali classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc..) il concessionario si limiterà a delimitarli con nastro segnalatore, senza movimentarli, dandone immediata comunicazione al Genio Civile di Rovigo che si attiverà segnalandoli al Comune territorialmente competente;
- n) rispettare il ciclo vegetativo per le operazioni di taglio e potatura che dovranno essere eseguite entro i termini della stagione silvana (1 Ottobre - 15 Aprile; alle quote di pianura è preferibile concludere il taglio entro il 31 Marzo) o secondo le indicazioni di questa Amministrazione;
- o) utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;
- p) non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
- q) rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica nonché acquisire, prima dell'inizio dei lavori, tutte le autorizzazioni, nulla-osta e/o pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, ecc....) rilasciati da altri Enti; in caso contrario il Concessionario sarà ritenuto il solo responsabile dell'eventuale illecita esecuzione dei lavori;
- r) mantenere, a sue cura e spese, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
- s) riparare tempestivamente, a sue cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle pertinenze

ALLEGATO A)

idrauliche per effetto della presente concessione;

- t) garantire l'esecuzione di eventuali interventi di sistemazioni idraulica previsti dall'Amministrazione;
- u) apportare alle attività oggetto del presente disciplinare tutte quelle modifiche che si riterranno necessarie per la stabilità delle opere idrauliche e a prendere tutti i provvedimenti che dovessero, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, dimostrarsi indispensabili per la pubblica incolumità;
- v) ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente;
- w) garantire sempre l'accesso ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
- x) non abbandonare ramaglie o altro materiale legnoso derivanti dalle lavorazioni e ad allontanarli quanto prima;
- y) usare ogni precauzione volta ad evitare la caduta di piante o parti di esse nelle acque del fiume; nell'eventualità ciò avvenga accidentalmente, il concessionario dovrà prontamente provvedere al recupero del legname caduto;
- z) non accendere fuochi per la bruciatura delle ramaglie o di altro scarto di lavorazione;

La concessione è inoltre subordinata alle seguenti condizioni d'esercizio:

- aa) dovrà essere comunicata con congruo preavviso la data di avvio delle lavorazioni e dovrà essere trasmesso il cronoprogramma;
- bb) prima dell'inizio lavori, dovrà essere predisposto un registro giornaliero, che dovrà essere custodito in cantiere e reso disponibile, su richiesta, ai tecnici dell'Amministrazione concedente; il concessionario dovrà annotare giornalmente sul registro il progressivo avanzamento dei lavori con indicazione della quantità giornaliera, espressa in quintali, del materiale tagliato e stoccato; copia del suddetto registro dovrà essere inviata periodicamente, con intervallo di 15 gg. e comunque non superiore a 30 gg., all'Amministrazione concedente tramite pec: geniocivilero@pec.regione.veneto.it;

ALLEGATO A)

- cc) qualora in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, le aree oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato da motivi d'urgenza, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'autorità idraulica preposta;
- dd) qualora per l'esecuzione di lavori di manutenzione/sistemazione idraulica da parte del Genio Civile si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o eseguire degli spostamenti in relazione agli interventi in argomento, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;
- ee) qualsiasi opera accessoria (ad es. rampe, inghiaiamiento delle capezzagne esistenti ecc.), connessa all'uso della concessione che modifichi anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione concedente se non già disciplinata dal presente provvedimento;
- ff) in caso di mancata esecuzione delle operazioni di taglio dovuta all'aumento dei livelli idrometrici del corso d'acqua o ad altri eventi calamitosi naturali, il concessionario provvederà alla segnalazione scritta con eventuale richiesta di proroga della concessione stessa;
- gg) è vietato l'affidamento a terzi dell'esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare;
- hh) dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione concedente della fine lavori.

L'inadempienza alle precedenti disposizioni ed alle eventuali prescrizioni impartite dal personale dell'Amministrazione concedente potrà comportare la decadenza della presente concessione.

ARTICOLO 4

Il presente atto avrà durata fino al 15.04.2025 a decorrere dalla data del decreto. Gli interventi dovranno essere eseguiti entro i termini della stagione silvana corrente e di quella successiva (tra il 1 Ottobre e il 15 Aprile di ogni anno). Il provvedimento di concessione potrà essere sospeso e/o revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 5**

L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario, non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 8

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare.

ARTICOLO 9

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 10**

Il concessionario, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare, consegna all'Amministrazione concedente, in originale:

- a) una polizza assicurativa R.C.T. al fine di tenere indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, con massimale di Euro (indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00 (_____/00) per ciascun sinistro (polizza n. _____ costituita presso _____ in data _____);
- b) una polizza assicurativa C.A.R., dell'importo di Euro (indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00 (_____/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi) - (polizza n. _____ costituita presso _____ in data _____).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia. Le polizze hanno efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente e saranno restituite al concessionario al momento della liberazione dalla garanzia.

ARTICOLO 11

Il canone complessivo, per l'intera durata della concessione (fino al 15.04.2025), in relazione ad un prelievo di massa legnosa stimato complessivamente in 50.000 (cinquantamila) quintali, è determinato, sulla base dell'offerta presentata, in complessivi Euro _____ (____), che il concessionario si impegna a versare con le modalità di seguito specificate. Il canone dovrà essere corrisposto nella misura del 75% anticipatamente alla sottoscrizione del presente disciplinare. Il restante 25% verrà versato ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario – resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR n. 445/2000 e corredata da relativa documentazione comprovante – in ordine

ALLEGATO A)

al quantitativo di legna asportato. L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo dichiarato.

Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa. Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della disciplina normativa vigente in materia. In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio. L'eventuale riscontro dell'utilizzo di un'area demaniale di dimensioni superiori rispetto a quanto concesso comporterà l'immediato pagamento del canone integrativo dovuto, nonché l'avvio del procedimento di decadenza e/o, qualora ne ricorrano i presupposti, di regolarizzazione della concessione. Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.

ARTICOLO 12

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ARTICOLO 13

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO TAGLIO DI VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA A FINI IDRAULICI IN DESTRA DEL FIUME ADIGE, FRA LO STANTE SG219 E LO STANTE SG366, NEI COMUNI DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO), PETTORAZZA GRIMANI (RO) E CAVARZERE (VE).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____

(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale

Partita IVA

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

Proprietario dell'impresa/Società _____ con
sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

Legale rappresentante dell'impresa/Società _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO TAGLIO DI VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA A FINI IDRAULICI IN DESTRA DEL FIUME ADIGE, FRA LO STANTE SG219 E LO STANTE SG366, NEI COMUNI DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO), PETTORAZZA GRIMANI (RO) E CAVARZERE (VE).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare]

- di essere iscritto all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, di adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali, con iscrizione n. _____ del _____;
- di aver preso visione del progetto di taglio agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 586285 del 20.12.2022, approvato con prescrizioni dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali rese con prot. n. 77349 del 09.02.2023;
- di aver preso visione del costo del progetto di taglio (agli atti dell'Amministrazione concedente prot. n. 112410 del 28.02.2023), da rimborsare alla Società di cui al punto n. 2 del presente avviso, in caso di aggiudicazione della concessione;
- di aver preso visione dello stato dei luoghi interessati dall'intervento di cui al progetto di taglio;
- di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui al *punto 7)* dell'Avviso;
- di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016;
- di non trovarsi nelle condizioni di interdizione dalle gare pubbliche previste dall'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.

ALLEGATO B)**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresi:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia).

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia della documentazione attestante l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali ai sensi della DGR n. 755 del 15.06.2021, di adeguamento della disciplina dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Veneto alle disposizioni Regionali;
- plico sigillato contenente l'offerta economica.

Data _____

Firma richiedente _____

ALLEGATO B)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell’UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell’art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l’esecuzione di un compito connesso all’esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali, pena l’impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data _____

AVVISI

(Codice interno: 500407)

REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale. Bando pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'individuazione dei componenti e degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica - giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

DELL'AREA SANITA' E SOCIALE

PREMESSO che la legge delega n. 3/2018, all'art.2, comma 8 dell'art. 2 indica che la nomina dei componenti di ciascun Comitato è di competenza regionale;

RITENUTO di avviare una procedura non vincolante per individuare i componenti e gli esperti esterni dei Comitati Etici;

CONSIDERATO che lo scopo è quello di acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati, ferma restando la discrezionalità di Regione di scegliere i candidati più idonei allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 26 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" che in particolare:

- all'art. 3 prevede che le Regioni disciplinino le modalità di nomina dei CET e che i componenti debbano essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche di medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza dei CET e che la composizione di quest'ultimi al fine di garantire qualifiche ed esperienza necessaria a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite debba ricomprendere le seguenti figure professionali:
 - a. tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive ;
 - b. un medico di medicina generale territoriale;
 - c. un pediatra;
 - d. un biostatistico;
 - e. un farmacologo;
 - f. un farmacista ospedaliero;
 - g. un esperto in materia giuridica;
 - h. un esperto in materia assicurativa;
 - i. un medico legale;
 - j. un esperto di bioetica;
 - k. un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;
 - l. un rappresentante delle associazioni di pazienti o cittadini impegnati sui temi della salute;
 - m. un esperto in dispositivi medici;
 - n. un ingegnere clinico o fisico medico;
 - o. in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione;
 - p. in relazione agli studi di genetica un esperto di genetica.
- all'art. 3, comma 5, prevede che per valutazioni inerenti ad aree non coperte dai componenti del CET, quest'ultimo possa convocare per specifiche consulenze, esperti esterni al comitato stesso individuati in appositi elenchi predisposti dalle Regioni mediante bando pubblico;
- all'art. 3, comma 8, prevede che, ai fini di una ottimale gestione delle attività del comitato è preferibile un numero massimo di componenti pari a venti;
- all'art. 4 detta disposizioni atte a garantire l'indipendenza dei CET;

VISTA la DGR n. 330 del 29 marzo 2023 "*Legge n. 3/2018 in materia di sperimentazione clinica e successivi provvedimenti attuativi: riorganizzazione della rete regionale dei comitati etici per la sperimentazione clinica*" che stabilisce la seguente articolazione:

- "*Comitati Etici Territoriali Area Sud-Ovest Veneto*", con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona che diviene riferimento per l'AOUI stessa, per le ULSS della Provincia di Vicenza includendo, pertanto, le

- Aziende ULSS n. 7 e 8, per le Aziende ULSS n. 5 e 9, nonché le strutture sanitarie private alle stesse afferenti;
- "Comitati Etici Territoriali Area Centro-Est Veneto", con sede presso l'Azienda Ospedale Università di Padova che diviene riferimento per l'AO-PD stessa, per la ULSS n. 6 e le strutture sanitarie private ad essa afferenti, nonché per la Provincia di Venezia includendo, pertanto, le Aziende ULSS n. 3 e 4 e le strutture sanitarie private alle stesse afferenti, e per Azienda Zero;
 - "Comitati Etici Territoriali Area Nord Veneto", con sede presso l'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) che diviene riferimento per lo IOV stesso e per le Province di Belluno e Treviso includendo, pertanto, le Aziende ULSS n. 1 e 2 e le strutture sanitarie private alle stesse afferenti;

e con riferimento agli esperti esterni di cui al succitato art. 3 comma 5, del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali", sulla base di un approfondimento effettuato, anche con le segreterie dei CESC di cui alla DGR 1066/2013, si individuano i seguenti esperti:

- Psicologo clinico
- Esperto in economia sanitaria
- Esperto in materie informatiche

Si precisa, che le figure professionali degli esperti esterni, potranno, in seguito, essere ampliate sulla base delle necessità che dovessero emergere nello svolgimento dell'attività dei CET, nonché potranno essere previste eventuali integrazioni nel numero dei componenti;

DATO ATTO che la succitata DGR n. 330 del 29 marzo 2023 incarica tra l'altro Azienda Zero del ricevimento delle proposte di candidatura;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione del bando per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati riferito sia ai componenti che agli esperti esterni;

RENDE NOTO

1. Requisiti per la partecipazione:

Possono presentare la propria manifestazione di interesse coloro che alla scadenza del termine utile per la presentazione della medesima sono in presenza di seguenti requisiti:

1. documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico;
2. adeguata conoscenza della lingua inglese;
3. laurea triennale, specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento;

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c, del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" si informa che non possono essere nominati componenti o esperti esterni dei CET i soggetti che:

- abbiano interessi diretti (*) presso Società e/o Aziende (ovvero società controllanti o controllate, consociate o sussidiarie) che sviluppano, producono o commercializzano prodotti farmaceutici, dispositivi medici, biologici, chimici e dietetici;

Inoltre non possono essere nominati soggetti che:

- abbiano riportato condanne penali;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

() l'espressione "interessi diretti" si intende che il soggetto abbia in essere o abbia svolto negli ultimi 3 anni:
o impiego
o consulenza strategica
o interessi finanziari*

Si ritiene, inoltre, opportuno sottolineare che, nello svolgimento dell'attività dei CET, l'indipendenza è garantita dall'estraneità e dalla mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta, pertanto i componenti degli stessi devono firmare annualmente, e ogni qualvolta vi siano delle modifiche, una dichiarazione che li obbliga a non pronunciarsi per quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto tra cui il coinvolgimento nella progettazione, nella conduzione o nella direzione della sperimentazione; rapporti di dipendenza con lo sperimentatore;

rapporti di consulenza con l'azienda che produce o commercializza il farmaco, il dispositivo medico o il prodotto alimentare oggetto di studio.

2. Modalità di adesione

Gli Interessati, in possesso dei requisiti richiesti, devono presentare apposita domanda, redatta secondo il modello Allegato B1 alla DGR n. 330 del 29 marzo 2023, indicando il profilo professionale posseduto.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il **28 Aprile 2023**;

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse presentate dopo la scadenza di tale termine.

Le domande vanno inoltrate ad Azienda Zero - PEC protocollo.azero@pecveneto.it, unitamente alla seguente documentazione:

- curriculum vitae (redatto in formato europeo), che evidenzia le competenze e le esperienze maturate, completo di clausola di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti, nonché debitamente datato e sottoscritto con riportata la seguente dicitura: "*sotto la mia responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 78 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiaro che quanto indicato nel presente curriculum corrisponde a verità*";
- copia fotostatica non autenticata di idoneo documento d'identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

La trasmissione della documentazione dovrà indicare come oggetto la dicitura "Risposta all'invito per la presentazione di manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti e degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica".

La Direzione regionale Farmaceutico-Protetico-Dispositivi medici, incaricata dell'esecuzione della DGR n. 330 del 29 marzo 2023, non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito nella domanda dell'aspirante o da mancata comunicazione del cambiamento degli stessi indicati nella domanda di partecipazione.

3. Valutazione della candidature

L'amministrazione regionale nomina, con successivo decreto del Direttore di Area, una commissione tecnica con il compito di eseguire un esame preliminare delle manifestazioni di interesse, al fine di sottoporre allo stesso Direttore l'elenco di candidati idonei a coprire l'incarico in quanto in possesso dei requisiti richiesti.

4. Modalità di conferimento delle nomine

Le nomine dei 20 componenti, saranno conferite per una durata di anni 3, secondo quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento.

Il numero dei componenti pari a 20 deriva dal numero delle professionalità previste in premessa, con l'integrazione di due unità alla professionalità "a) tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive delle discipline più rappresentative della sperimentazione clinica", che porterà quindi a cinque il numero dei clinici individuati.

Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente per più di una volta.

5. Gettone di presenza e rimborso spese

Ai componenti dei CET, come previsto dall'art. 4, comma 1 del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, G. U. n. 31 del 7 febbraio 2023, recante "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale", spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate da tariffe di cui all'allegato 1, che costituiscono il relativo tetto di spesa.

Agli esperti esterni ai CET, non spetta alcun compenso, in quanto la partecipazione ai lavori dei comitati etici è a titolo gratuito, come previsto dall' art. 3, comma 6 del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali".

6. Disposizioni finali

I dati personali comunicati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR saranno trattati, anche in forma automatizzata, unicamente per le finalità di gestione della procedura per la quale vengono rilasciati e successivamente all'eventuale affidamento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte dell'Interessato autorizza Azienda Zero e Regione del Veneto al trattamento dei dati ai fini della gestione delle procedure di selezione.

Azienda Zero, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., procederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, Azienda Zero lo comunica al Direttore Generale Area Sanità e Sociale per i successivi adempimenti e il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Il Direttore Generale Area Sanità e Sociale Massimo Annicchiarico

Facsimile schema di domanda per manifestazione d'interesse per la nomina dei componenti dei CET

Oggetto: Manifestazione di interesse alla nomina di componente e/o esperto esterno dei Comitati Etici Territoriali – CET

Al Direttore Area Sanità e Sociale
Regione del Veneto
protocollo.azero@pecveneto.it

La/Il sottoscritta/o nata/o a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico email

propone

la propria candidatura per nomina, da parte del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, a **componente** dei Comitati Etici Territoriali della Regione del Veneto per i seguenti profili:

.....
.....
.....
.....

come indicato dal comma 4 dell'art. 3 del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali".

per il/i seguenti CET*

- Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Comitato Etico Territoriale Area Centro-Est Veneto con sede presso l'Azienda Ospedale Università di Padova;
- Comitato Etico Territoriale Area Nord Veneto con sede presso l'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)

la propria candidatura per l'individuazione come **esperto** esterno ai Comitati Etici Territoriali della Regione del Veneto come indicato dal art. 3 comma 5, del decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali", da parte del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, per il profilo.....indicato nell'allegato B "*Bando pubblico di manifestazione d'interesse per la nomina dei componenti e degli esperti esterni dei CET*" della DGR n. 330 del 29 marzo 2023.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di essere a conoscenza del testo integrale della DGR n. 330 del 29 marzo 2023;

2. di accettare che la procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà automaticamente adeguata alle modifiche normative che dovessero intervenire;
3. di essere a conoscenza che la partecipazione alla selezione è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità dell'incarico;
4. di essere a conoscenza che il superamento della selezione, e il successivo inserimento nell'elenco degli idonei a ricoprire la carica di componente, non implica l'automatica nomina in un Comitato Etico Territoriale;
5. di possedere il seguente titolo di studio.....conseguito ilpresso.....;
6. di possedere i seguenti diplomi di specializzazione post universitaria:
 - Titolo.....
 - Conseguito il
 - Ente.....(ripetere per ciascun diploma)
7. di essere in possesso delle seguenti abilitazioni professionali:
 - Professione.....
 - Luogo e data del conseguimento.....(ripetere per ciascuna abilitazione)
8. di essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti agli effetti della nomina, che dovranno essere dettagliati nel CV:
 - documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico;
 - conoscenza della lingua inglese;
9. di possedere i seguenti ulteriori titoli di studio/Master che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto.....
10. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale dipresso
11. di essere iscritto/non essere nelle liste elettorali del comune di(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);
12. di non aver/aver riportato condanne penali e di non avere/avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
13. di non avere interessi diretti (***) presso Società e/o Aziende (ovvero società controllanti o controllate, consociate o sussidiarie) che sviluppano, producono o commercializzano prodotti farmaceutici, dispositivi medici, biologici, chimici e dietetici;
14. di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
15. impegnarsi, altresì, a comunicare l'eventuale nomina come componente presso altri CET o CEN, in quanto, come previsto dall'art. 5, comma 3 del decreto del Ministero della salute del 30 gennaio 2023 - G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei

comitati etici territoriali”, tale situazione comporta l’impossibilità di procedere alla nomina di CET in parola;

16. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):..... e di impegnarsi a comunicare l’eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, sollevando Regione del Veneto da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all’omessa comunicazione;
17. di essere informata/o, che i dati personali comunicati ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR saranno trattati, anche in forma automatizzata, unicamente per le finalità di gestione della procedura per la quale vengono rilasciati e successivamente all’eventuale affidamento dell’incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La presentazione della domanda di partecipazione da parte dell’Interessato autorizza Azienda Zero e Regione del Veneto al trattamento dei dati ai fini della gestione delle procedure di selezione. Azienda Zero, ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., procederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, Azienda Zero lo comunica al Direttore Generale Area Sanità e Sociale per i successivi adempimenti e il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

dichiara inoltre:

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall’art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all’incarico;

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>), debitamente datato e sottoscritto e che dovrà riportare la seguente dicitura: “sotto la mia responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 78 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiaro che quanto indicato nel presente curriculum corrisponde a verità”;
- copia fotostatica non autenticata del documento d’identità in corso di validità.

Data

Firma

.....

**è possibile e preferibile selezionare più CET, fermo restando che la eventuale nomina potrà avvenire solo per uno . Si precisa che, qualora non venga inserita nessuna opzione, la candidatura sarà considerata per tutti e tre i CET.*

*(**) l’espressione “interessi diretti” si intende che il soggetto abbia in essere o abbia svolto negli ultimi 3 anni:
o impiego
o consulenza strategica
o interessi finanziari*

(Codice interno: 500184)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave. Attivazione della misura della sospensione temporanea alla rivendica per le campagne 2023/2024 e 2024/2025 di cui al comma 3 dell'articolo 39 della L. 238/2016 per le produzioni a DO "Soave", "Soave Superiore" e "Recioto di Soave" ed attivazione della riduzione di resa per le produzioni a DOC "Soave" per la vendemmia 2023 di cui al comma 2 dell'articolo 39 della L. 238/2016.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave con nota del 30 marzo 2023 acquisita al prot. n. 175534 stessa data, ha presentato ai sensi dell'articolo 39, comma 2 e comma 3, della Legge 238/2016, istanza per l'attivazione delle relative misure di gestione dell'offerta, e precisamente:

"CHIEDE

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 39 della legge 238/2016 per le campagne vitivinicole 2023/24 e 2024/25:

1. la sospensione alla rivendica alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave), per i vigneti, della varietà Garganega realizzati entro il 31/07/2018 che nelle vendemmie 2019 - 2020 - 2021 - 2022, non sono stati destinati per almeno 3 volte alla produzione delle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave), così come risulta dalla dichiarazione di raccolta e dai registri ufficiali di cui al Reg. n. 273/2018;
2. la sospensione dell'idoneità alla rivendica alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave) dei vigneti della varietà Garganega realizzati successivamente al 31/07/2023 con l'esclusione di quelli realizzati in forza di una autorizzazione al reimpianto derivante dall'estirpazione di una pari superficie di Garganega idonea e non sottoposta a sospensione alla rivendica alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave), di cui al precedente punto 1;
3. che l'estirpo/reimpianto o sovrainnesto di un vigneto della varietà Garganega sottoposta a sospensione alla rivendica alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave) di cui al punto 1, qualora riconvertito in altre varietà, non possa in nessun modo essere destinata alla rivendica alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave);
4. che, in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato, non è ammessa, ai fini della rivendicazione alle Do Soave (Doc Soave, Docg Soave Superiore e Docg Recioto di Soave), la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

CHIEDE ALTRESI'

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 della legge 238/2016 per la vendemmia 2023:

1. la riduzione della resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini Doc Soave come riportato nella seguente tabella:

Tipologia	da tonnellate/ha	a tonnellate/ha
Soave Doc	15	13
Soave Classico	14	13
Soave Colli Scaligeri	14	13

2. l'esclusione da tale riduzione, per i conduttori di vigneti idonei alla produzione dei vini Doc Soave che, nelle vendemmie 2021 e 2022, non hanno prodotto alcun esubero di produzione (di cui all'art. 4 comma 4 del disciplinare medesimo) sull'intera superficie vitata aziendale idonea alla menzionata denominazione;
3. l'esclusione dalla misura di riduzione delle rese, per le produzioni destinate a Doc Soave Classico e Doc Soave Colli Scaligeri prodotte con metodo biologico;
4. che il limite di resa definito al punto i venga innalzato a 14 tonnellate (pari ad una produzione di vino ad ettaro pari ad ettolitri 98) per le produzioni destinate a Doc Soave prodotte con metodo di coltivazione biologico".

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio rivolgendosi a:

Regione del Veneto*Direzione agroalimentare**Unità organizzativa competitività imprese agricole - P.O. produzioni vitivinicole**- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:**agroalimentare@pec.regione.veneto.it**(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)*

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 500398)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia. Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per successiva procedura di affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". CUP: H79B17000030007 - CUI: S80007580279202300124.

Si rende noto che la Regione del Veneto - UO AdG Italia-Croazia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Croazia, intende acquisire mediante contratto di appalto il servizio di intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

A tale proposito è stato pubblicato un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di Operatori economici da invitare ad un successivo confronto di preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA per l'affidamento del suddetto servizio, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. A) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021.

L'Avviso di manifestazione di interesse, le informazioni sul servizio richiesto e le modalità di svolgimento della procedura di affidamento sono disponibili presso i seguenti siti web:

- sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" - <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>;
- sito Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, <https://www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/bandi.page>.

Gli Operatori economici interessati dovranno far pervenire apposita istanza secondo le indicazioni riportate nell'Avviso della manifestazione di interesse alla UO AdG Italia-Croazia esclusivamente all'indirizzo pec: italia.croazia@pec.regione.veneto.it **entro le ore 14:00 del giorno 17 aprile 2023.**

Il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia Croazia Anna Flavia Zuccon

(Codice interno: 499628)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 08.03.2023 di autorizzazione e concessione per derivazione di moduli medi 0.0035 di acqua pubblica dalla falda sotterranea al Fg. 2 Mapp.87 nel Comune di Bergantino per uso Industriale presentata dalla SUPERENERGIA SRL con sede in ROMA Via Angelo Secchi.

In data 08.03.2023 la Società SUPERENERGIA SRL con sede in ROMA Via Angelo Secchi n. 4 ha presentato domanda di autorizzazione e concessione per derivazione di acqua pubblica ad uso Industriale, dalla falda sotterranea al Fg. 2 Mapp.87 nel Comune di BERGANTINOe sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D-Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre **30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 499642)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza presentata dal COMUNE DI OCCHIOBELLO con sede in OCCHIOBELLO (RO) - PIAZZA G. MATTEOTTI 15, per autorizzazione alla ricerca/concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo (irrigazione attrezzature sportive) tramite un pozzo ubicato al Fg. 30 mapp. 3232 nel Comune di Occhiobello (RO). Pos. 596.

In data 06.03.2023 il COMUNE DI OCCHIOBELLO con sede in OCCHIOBELLO (RO) - PIAZZA G. MATTEOTTI 15, ha presentato domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione da falda sotterranea ad uso irriguo (irrigazione attrezzature sportive) tramite un pozzo ubicato al Fg. 30 mapp. 3232 nel Comune di OCCHIOBELLO (RO) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D-Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre **30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Il Direttore ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 499579)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DA RODDA WALTER per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6374.

Si rende noto che la Ditta DA RODDA WALTER con sede in Via Pastin Santin N.64, CONEGLIANO, in data 20.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00014 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Scomigo foglio 4 mappale 2427 nel Comune di CONEGLIANO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499545)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6409.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI con sede in via Tessere, VALDOBBIADENE in data 22.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00060 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Parisini foglio 25 mappale 760 nel Comune di VALDOBBIADENE

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499784)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MASARIN PIETRO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Motta di Livenza ad uso Irriguo. Pratica n. 6412.

Si rende noto che la Ditta MASARIN PIETRO con sede in Via Pordenone n. 15, MOTTA DI LIVENZA, in data 22.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00120 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Carbonere - San Giovanni, foglio 1 mappale 382, nel Comune di MOTTA DI LIVENZA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499571)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6409.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA COMARELLA LUIGI con sede in via Tessere, VALDOBBIADENE in data 22.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00060 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Parisini foglio 25 mappale 760 nel Comune di VALDOBBIADENE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499783)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Busetti Maria per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cimadolmo ad uso irriguo. Pratica n. 6411.

Si rende noto che la Ditta Busetti Maria con sede in Via Calliselle N. 15, Cimadolmo, in data 22.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00050 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Lungo Piave Inferiore, foglio 8 mappale 486, nel Comune di Cimadolmo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499619)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soc. Agr. TOME' GIACOMO S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Vendemiano ad uso irriguo. Pratica n. 6410.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. TOME' GIACOMO S.S. con sede in Via Stort, 25 in comune di GODEGA DI SANT'URBANO in data 24.03.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00005 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Mare al foglio 7 mappale 30 nel Comune di SAN VENDEMIANO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499802)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SIMONETTI RENATO di autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Farra di Soligo ad uso irriguo. Pratica n. 6334.

Si rende noto che la Ditta SIMONETTI RENATO con sede in Via Giovanni Pascoli n.12, FARRA DI SOLIGO, in data 16.01.2022 ha presentato domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Farra di Soligo foglio 16 mappale 780 nel Comune di FARRA DI SOLIGO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 499585)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Stanghellini Loris Pietro. Rif. pratica D/14008. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).

In data 02/03/2023 prot.n. 118098 Stanghellini Loris Pietro ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale 395) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0008 (pari a 0,08 l/s) e massimi moduli 0,0048 (l/s 0,48) e un volume massimo annuo di 810,00 mc ad uso irriguo in Comune di San Giovanni Ilarione in via Guarato.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 499583)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Lorenzi Francesca. Rif. pratica D/3442. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).

In data 13/03/2023 prot.n. 139147 Lorenzi Francesca ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua tramite due pozzi (foglio 16 mappale 302 o 357 o 359 pozzo est e foglio 16 mappali 239 o 864 o 866 pozzo ovest) e chiusura dell'esistente su foglio 16 mappale 148 e la variante della concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per - pozzo est - medi moduli 0,016 (pari a 1,6 l/s) e massimi moduli 0,096 (l/s 9,6) e un volume massimo annuo di 25.300,00 e per - pozzo ovest - medi moduli 0,0069 (pari a 0,69 l/s) e massimi moduli 0,041 (l/s 4,1) e un volume massimo annuo di 10.910,00 mc ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio in loc. Mazzoni, in seguito ad esproprio per la realizzazione della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 499586)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tebaldi Rosa. Rif. pratica D/13965. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).

In data 22/11/2022 prot.n. 540039, integrata il 10/02/2023 prot.n. 80462, Tebaldi Rosa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale 134) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0038 (pari a 0,38 l/s) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) e un volume massimo annuo di 1.949,00 mc ad uso irriguo in Comune di Soave.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 499582)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Menini Mirco. Rif. pratica D/13966. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).

In data 22/11/2022 prot.n. 540043, integrata il 10/02/2023 prot.n. 80459 Menini Mirco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale 528) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0055 (pari a 0,55 l/s) e massimi moduli 0,02 (l/s 2) e un volume massimo annuo di 2.860,00 mc ad uso irriguo in Comune di Monteforte d'Alpone in via Cervia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 499584)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ferrari Aleardo. Rif. pratica D/14009. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).

In data 03/03/2023 prot.n. 121003 Ferrari Aleardo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale 954) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0036 (pari a 0,36 l/s) e massimi moduli 0,021 (l/s 2,1) e un volume massimo annuo di 5.660,00 mc ad uso irriguo in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in loc. Gargagnago.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 499596)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua ad uso igienico e assimilato della Ditta Santagiuliana Corrado Antonio. Pratica n. 2096/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La Ditta Santagiuliana Corrado Antonio, con sede in via Ita Garbin Marzotto, 4 - San Quirico - in Comune di Valdagno (VI), ha presentato in data 09/01/2023 (acquisita al protocollo in data 19/01/2023 n. 33508), domanda di derivazione d'acqua a uso igienico e assimilato.

Tale domanda prevede di derivare dalla Sorgente Pozza Palù moduli medi 0,0003 moduli e massimi 0,0009 moduli (0,03 l/s e 0,09l/s) ad uso igienico e assimilato.

L'opera di presa è ubicata in Loc. Malga Sorove in Comune di Recoaro Terme (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore - Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 499620)

COMUNE DI PIANIGA (VENEZIA)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Pianiga, ai sensi della L.R. 31/1994 - art. 4.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio del Comune di Pianiga

Vista la Legge del 16.06.1927, n.1766 sul riordino degli usi civici ed il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 322;

Vista la L.R. del Veneto del 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici";

Rende noto

Che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Pianiga (VE) è depositato per la visione al pubblico per **30 giorni consecutivi dalla data del 08.04.2023** il Progetto di riordino delle terre di uso civico adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 13.03.2023. Entro il termine del periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Comune. Le osservazioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo in carta semplice o inviati alla mail-PEC: segreteria@comune.pianiga.ve.legalmail.it

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici Manutenzione Patrimonio Protezione Civile Dott. Sandro Niero

(Codice interno: 499580)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di rinnovo di concessione della ditta Vivaio Varotto di Shala Veton, per derivazione acqua sotterranea in territorio del comune di Sedico (BL) ad uso irriguo. Pratica 890.

La ditta Vivaio Varotto di Shala Veton (C.F. e Partita IVA 01106750258), ha chiesto il rinnovo della concessione (prot. n. 1728 del 24.01.2023) per derivare acqua sotterranea da un pozzo (coordinate Gauss-Boaga N 5110982 E 1739713), nel comune di Sedico al mapp. 1976, fg. 41, quantitativo di mod. massimi 0,033 (3,3 l/s) portata massima annua di 10.000 m3/anno, uso irriguo.

E' fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 27 marzo 2023.

Il Dirigente dott.ssa Antonella Bortoluzzi

(Codice interno: 500015)

VENETO SVILUPPO SPA, MARGHERA - VENEZIA

Avviso di ricerca di un direttore generale. Riapertura termini.

Veneto Sviluppo S.p.A. riapre i termini della selezione per l'individuazione del nuovo Direttore Generale.

Per requisiti e modalità di presentazione della candidatura, si rinvia all'avviso pubblicato sul BUR n.12 del 27/01/2023.

Le nuove candidature dovranno pervenire inderogabilmente entro e non oltre le **ore 23:59 del 26 aprile 2023**, a pena di esclusione dal processo di selezione.

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 500146)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 27929 del 27 giugno 2022**Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Sig.ra Vantin Renata nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - SVCA (ora DGSA-MIMS), già Anas S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali - con provvedimento IVCA/avc/uai/Prot. CDG-0029976-P del 27.02.2009 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/seam/Prot. n. 10434 del 18.01.2005, autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi degli artt. 26 e 28 del T.U. - D.P.R. 327/2001, a provvedere allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione a favore di Vantin Renata nata a Montecchio Maggiore (VI) il 16.5.1944 - c.f. VNTRNT44E56F464I - quota di proprietà di 1/1 degli immobili in Comune di Montecchio Maggiore (VI), Foglio 21, mapp. n. 677, 679, 680, 681, 684, 642; del deposito amministrativo per espropriazione costituito a Suo favore a cura di questa Concessionaria-Autorità Espropriante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia per l'importo totale € 29.846,00, di cui al deposito amministrativo pos. Provinciale n. 910362 pos. Nazionale n. 1324144 del 31.8.2018.

L'ordine di pagamento sopracitato diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 500147)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 27931 del 27 giugno 2022**Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore dei Sigg. Vantin Renata, Cunico Francesca, Cunico Viviana, Cunico Fabrizia, Cunico Emanuele e Cunico Enrica nell'ambito del procedimento di espropriazione svolto per la realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - SVCA (ora DGSA-MIMS), già Anas S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali - con provvedimento IVCA/avc/uai/Prot. CDG-0029976-P del 27.02.2009 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/seam/Prot. n. 10434 del 18.01.2005, autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi degli artt. 26 e 28 del T.U. - D.P.R. 327/2001, a provvedere allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione a favore di Vantin Renata nata a Montecchio Maggiore (VI) il 16.5.1944 - c.f. VNTRNT44E56F464I - quota di proprietà di 10/15; Cunico Francesca nata a Vicenza il 29.12.1968 - c.f. CNCFNC68T69L840T - quota di proprietà di 1/15; Cunico Viviana nata a Vicenza il 9.4.1970 - c.f. CNCVVN70D49L840V - quota di proprietà di 1/15; Cunico Fabrizia nata a Vicenza il 5.9.1971 - c.f. CNCFRZ71P45L840E - quota di proprietà di 1/15; Cunico Emanuele nato a Montecchio Maggiore (VI) il 25.9.1982 - c.f. CNCMNL82P25F464E - quota di proprietà di 1/15; Cunico Enrica nata a Montecchio Maggiore (VI) il 28.4.1986 - c.f. CNCNRC86D68F464C - quota di proprietà di 1/15; degli immobili in Comune di Montecchio Maggiore (VI), Foglio 21, mapp. n. 682; del deposito amministrativo per espropriazione costituito a Suo favore a cura di questa Concessionaria-Autorità Espropriante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia per l'importo totale € 26.720,00, di cui al deposito amministrativo pos. Provinciale n. 910363 pos. Nazionale n. 1324150 del 27.7.2018.

L'ordine di pagamento sopracitato diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 499948)

COMUNE DI PIANEZZE (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 349 del 30 marzo 2023**Lavori di sistemazione aree Via A. De Gasperi. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI PIANEZZE**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 349 del 30/03/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Pianezze l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 638 di mq 11; CT: sez U fgl 3 part 639 di mq 18; CT: sez U fgl 3 part 622 di mq 128; CT: sez U fgl 3 part 628 di mq 5; Carollo Pinuccia, prop. per 1/1;
2. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 479 di mq 350; Carollo Pinuccia, prop. per 9/18; Viero Roberto, prop. per 9/18;
3. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 626 di mq 13; CT: sez U fgl 3 part 640 di mq 35; CT: sez U fgl 3 part 641 di mq 5; CT: sez U fgl 3 part 590 di mq 6; Carollo Maria Emanuela, prop. per 1/1;
4. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 631 di mq 38; Carollo Mauro, prop. per 1/1;
5. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 633 di mq 69; CT: sez U fgl 3 part 630 di mq 291; CT: sez U fgl 3 part 642 di mq 322; CT: sez U fgl 3 part 643 di mq 62; Carollo Paolo, prop. per 1/1;
6. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 3 part 825 di mq 128; CT: sez U fgl 3 part 826 di mq 240; CT: sez U fgl 3 part 588 di mq 432; Costa Giovanni, prop. per 1/1;
7. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 4 part 269 di mq 8; CT: sez U fgl 4 part 268 di mq 250; Bressan Francesco, prop. per 7/18; Bressan Giovanni, prop. per 7/18; Bressan Maria, prop. per 4/18;
8. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 4 part 267 di mq 155; CT: sez U fgl 4 part 266 di mq 291; CT: sez U fgl 4 part 256 di mq 725; Minchio Giacomina, prop. per 1/1;
9. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 4 part 258 di mq 304; CT: sez U fgl 4 part 253 di mq 160; Zonta Renata, prop. per 1/1;
10. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 4 part. 260 di mq 531; CT: sez U fgl 4 part 270 di mq 326; Minuzzo Sergio, prop. per 1/1;
11. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 4 part 262 di mq 310; CT: sez U fgl 4 part 263 di mq 668; CT: sez U fgl 5 part 412 di mq 4; CT: sez U fgl 5 part 126 di mq 453; CT: sez U fgl 5 part 127 di mq 356; CT: sez U fgl 5 part 416 di mq 22; CT: sez U fgl 5 part 427 di mq 31; CT: sez U fgl 5 part 435 di mq 78; CT: sez U fgl 5 part 431 di mq 85; CT: sez U fgl 5 part 409 di mq 135; CT: sez U fgl 5 part 430 di mq 2; CT: sez U fgl 5 part 400 di mq 14; CT: sez U fgl 5 part 438 di mq 2; CT: sez U fgl 5 part 437 di mq 25; CT: sez U fgl 5 part 434 di mq 30; CT: sez U fgl 5 part 404 di mq 32; Cogo Sante Adriano, prop. per 1/1;
12. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 5 part. 414 di ha 00.00.64; Bonato Valter, prop. per 1/1;
13. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 5 part 422 di mq 226; Soster Marta, prop. per 1/1;
14. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 5 part 426 di mq 218; Maroso Giancarlo, prop. per 1/1;
15. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 5 part 424 di mq 570; Cortese Antonella, prop. per 1/2; Cortese Matilde, prop. per 1/2;
16. Comune di Pianezze: CT: sez U fgl 5 part 128 di mq 155; CT: sez U fgl 5 part 420 di mq 355; Cortese Antonella, prop. per 1/3; Cortese Giuseppe, prop. per 1/3; Cortese Matilde, prop. per 1/3;

17. Comune di Pianezze: **CT: sez U fgl 3 part 1103 di mq 37; Carollo Marisa, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Pianezze, li 30/03/2023

Il Responsabile dell'Area Tecnica Bonato geom. Alessandro

(Codice interno: 499400)

COMUNE DI PONSO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 2 del 22 marzo 2023.**Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001 dei lavori per la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.p. 100 via Palazzi e la S.p. 91 via Roma nel Comune di Ponso (PD).****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI PONSO****Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 2 del 22/03/2023. Lavori per la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.p. 100 via Palazzi e la S.p. 91 via Roma. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 2 del 22/03/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 13.899,70 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Ponso: **CT: sez U fgl 4 part 1181 di mq 53; Parolo Paola, prop. per 1/1 € 795,00;**
- B) Comune di Ponso: **CT: sez U fgl 4 part 1180 di mq 278; CT: sez U fgl 4 part 1183 di mq 859; Zanin Elda, prop. per 1/1 € 10.999,70;**
- C) Comune di Ponso: **CT: sez U fgl 6 part 1164 di mq 19; Gazziero Rachele, prop. per 1/1 € 285,00;**
- D) Comune di Ponso: **CT: sez U fgl 6 part 1166 di mq 2; CT: sez U fgl 6 part 1163 di mq 8; Gazziero Rachele, prop. per 48/96 € 35,00; Barbirato Maria Stella, prop. per 6/96 € 4,38; Barbirato Renato, prop. per 12/96 € 8,75; Bertazzolo Marina, prop. per 6/96 € 4,37; Barbirato Sandro, prop. per 18/96 € 13,12; Barbirato Silvia, prop. per 2/96 € 1,46; Carmenini Anna, prop. per 2/96 € 1,46; Barbirato Martina, prop. per 1/96 € 0,73; Giambrocono Concetta-Barbara, prop. per 1/96 € 0,73;**
- E) Comune di Ospedaletto Euganeo: **CT: sez U fgl 20 part 469 di mq 238; Canazza Luciana, prop. per 1/1 € 1.190,00;**
- F) Comune di Ospedaletto Euganeo: **CT: sez U fgl 20 part 471 di mq 61; CT: sez U fgl 20 part 473 di mq 51; Canazza Luciana, prop. per 1/2 € 280,00; Sevarin Sinesio, prop. per 1/2 € 280,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Arch. Nicoletta Semenza

(Codice interno: 499613)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 732 - prot. n. 4763 del 24 marzo 2023**Lavori di "rinforzo arginale dello Scolo Pionca in Via Pionca a Dolo e sistemazione della sede stradale". CUP I47H21002370009 - codice interno ar105m-ges. Riferimento piano particellare ditta n. 1 - Ordinanza di pagamento diretto di indennità aggiuntiva di coltivazione ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e di indennità per anticipazioni e danni colturali.****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI****PREMESSO CHE:***OMISSIS*

- Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato dal Consiglio comunale di Dolo con la Deliberazione n. 71 del 26/11/2020; con la stessa deliberazione è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.; la pubblica utilità è divenuta efficace con la Deliberazione Consiglio comunale n. 30 del 30/03/2021, con la quale è stata approvata la Variante urbanistica parziale n. 3 per la localizzazione dell'opera, nonché apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate *OMISSIS*.

*OMISSIS***DATO ATTO CHE:**

- Per la realizzazione dell'opera in oggetto, in data 16/09/2021 è stato stipulato, tra il Consorzio di bonifica Acque Risorgive e i proprietari *OMISSIS* (*OMISSIS*, riferimento piano particellare ditta n. 1), un Verbale di accordo di cessione volontaria e occupazione temporanea ai sensi degli artt. 45, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con il quale è stata convenuta la cessione al Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, degli immobili censiti in Catasto terreni, Comune di Dolo, Foglio 1, Mappali 947 e 1412 (quest'ultimo nel seguito definito "**Mappale 1412**") e l'occupazione temporanea di porzione del Mappale 1411, stessi comune e foglio (nel seguito "**Mappale 1411**").
- *OMISSIS*
- In sede di istanza propedeutica alla cessione volontaria *OMISSIS* è emerso che il Mappale 948 (ora 1411-1412) era da tempo coltivato in affitto dalla Società Stecchini Giancarlo e Giorgio Società Semplice, *OMISSIS* (nel seguito "**Società Stecchini**"), in forza di Contratto di affitto di fondo rustico stipulato *OMISSIS* in data 15/04/2017.
- *OMISSIS*
- In data 30/09/2021 il sottoscritto ha determinato in € 808,50 l'ammontare dell'indennità aggiuntiva di coltivazione di cui all'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. afferente il Mappale 1412 *OMISSIS*.
- *OMISSIS*
- In data 31/05/2022, a seguito del completamento dei lavori dell'opera, il sottoscritto ha determinato, fra l'altro, in € 83,79 l'indennità per anticipazioni e danni colturali afferente il Mappale 1411 occupato temporaneamente *OMISSIS*.

VISTE:

- L'Istanza di riconoscimento dell'indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 afferente il Mappale 1412 e s.m.i., per € 808,50, prodotta in data 10/09/2022 dal sig. *OMISSIS* quale Rappresentante legale della Società Stecchini, trasmessa al Consorzio in data 21/10/2022 e assunta al prot. n. 13826 in pari data, con la relativa documentazione probante.
- L'accettazione dell'indennità di € 83,79 per anticipazioni e danni colturali prodotta dal sig. *OMISSIS* quale Rappresentante legale della Società Stecchini, trasmessa al Consorzio in data 21/12/2022 e assunta al prot. n. 16789 in pari data.

*OMISSIS***RITENUTO** di poter procedere al riconoscimento e al pagamento dell'indennità aggiuntiva di coltivazione nonché al pagamento dell'indennità per anticipazioni e danni colturali di cui trattasi in favore della Società Stecchini.*OMISSIS*

ORDINA**Art. 1**

L'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive provveda a eseguire il seguente pagamento diretto:

IMPORTO: €892,29 OMISSIS

BENEFICIARIO: SOCIETÀ STECCHINI GIANCARLO E GIORGIO SOCIETÀ SEMPLICE OMISSIS

CAUSALE: Lavori CUP I47H21002370009, codice interno AR105M-GES. Indennità aggiuntiva di coltivazione ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. immobile in affitto censito in Catasto terreni, Comune di Dolo, Foglio 1, Mappale 1412 - € 808,50. Indennità per anticipazioni e danni colturali immobile in affitto censito in Catasto terreni, Comune di Dolo, Foglio 1, Mappale 1411 - € 83,79.

OMISSIS

Art. 2

Di pubblicare un estratto della presente ordinanza sul Bollettino ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.; l'ordinanza diventerà esecutiva trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8 della medesima norma.

OMISSIS

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 499749)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 733 Protocollo n. 4830 del 27 marzo 2023**Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto, a seguito di condivisione, dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del DPR n. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Premesso che con D.G.R. del Veneto n. 844 del 07/09/2016 è stato approvato il progetto definitivo "*Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia*" 2° stralcio [p. 110.2];

Richiamato il Decreto 330 del 27/07/2018 omissis

Richiamato il Decreto 46 del 14/06/2021 emesso dal Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia, omissis

omissis

Dato atto che l'Ufficio Espropri ha provveduto, con raccomandata A.R. protocollo n. 15818 del 29/11/2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 DPR n. 327/2001 omissis; contestualmente è stata anticipata alla ditta proprietaria quella che sarebbe stata l'offerta dell'indennità di espropriazione da parte dell'Autorità Espropriante, pari ad **€. 6.306,30** (€/mq 9,90 x mq 637);

omissis

Considerato che la proprietà ha ritenuto congruo l'indennizzo su indicato ed ha provveduto ad inoltrare all'Autorità Espropriante istanza di cessione volontaria (ns. protocollo n. 16781 del 20/12/2022) ai sensi dell'art. 45c1, ai fini del riconoscimento dell'indennità di esproprio;

Preso atto che in data 24/03/2023 si è proceduto alla redazione del verbale di immissione nel possesso e dello stato di consistenza delle aree interessate dall'intervento;

omissis

ORDINA

Art. 1) omissis il pagamento diretto per complessivi € 6.306,30= a favore della ditta proprietaria 48) **MOCELLIN FRANCA** della quota di saldo della indennità offerta e dichiaratamente accettata per l'espropriazione degli immobili di seguito indicati: Comune di Noale foglio 11 mappale 863 mq 128, mappale 865 mq 96, mappale 867 mq 413;

omissis

Art. 3) omissis Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 DPR n. 327/01;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 499480)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1451 del 23 marzo 2023**Lavori di Interventi per l'utilizzo di acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle province di Verona e Padova. Indennità di occupazione temporanea ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Urbana.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n. 1170 NCT: fog. 12 map. 446 occupato per mq 5861 e map. 443 occupato per mq 29 - VIGATO Ermenegilda, C.F.VGTRNG56P65L497E, proprieta' per 23/24 - indennità €7.108,25.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 499572)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ordinanza dell'8 marzo 2023**"Rifacimento Metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda" - Comune di Vazzola (TV).****Direzione Generale infrastrutture e Sicurezza****VISTO** - *omissis*;**TENUTO CONTO** - *omissis*;**RITENUTO** - *omissis*;**ORDINA**alla SNAM RETE GAS S.p.A., beneficiaria delle azioni ablativo conseguenti al decreto ministeriale *17 giugno 2020*:

1. di depositare senza indugio a favore della sig.ra BISCARO Bianca - c.f. BSCBNC20L55L407G, la somma complessiva di **€ 1.188,80** (mille cento ottantotto/80) presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio depositi amministrativi, a garanzia dell'incremento delle indennità di occupazione/danni del terreno identificato al catasto del Comune di VAZZOLA (TV) al foglio **23**, mappale **274**.
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 1. ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 2. ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 3. alla Divisione IV della DGIS del MASE.

Il Direttore generale dr.ssa Marilena Barbaro

(Codice interno: 499608)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 408 del 24 marzo 2023

Determina di liquidazione totale indennità definitiva di espropriazione condivisa e indennità aggiuntiva (artt. 22-bis, 20, 26 e 42 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 25: Redaelli G.B, Dal Pezzo Adelaide M.G. (fittavolo).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta n. 25 Redaelli Giovan Battista, indicata nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis e 20-26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri).
2. Di stabilire il totale dell'indennità di occupazione d'urgenza, calcolata a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, richiamato dall'articolo 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
3. Di liquidare il totale dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione d'urgenza alla ditta n. 25 Redaelli Giovan Battista, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di stabilire l'indennità aggiuntiva a favore della ditta Dal Pezzo Adelaide Maria Grazia nata a Valdagno (VI) 13/05/1958 (DLPDDM58E53L551K) in qualità di fittavolo della ditta n. 25, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Di liquidare il totale dell'indennità aggiuntiva di cui al punto 4. alla ditta Dal Pezzo Adelaide Maria Grazia nata a Valdagno (VI) 13/05/1958 (DLPDDM58E53L551K), nelle misure indicate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio e occupazione d'urgenza, e indennità aggiuntiva ex art. 42 D.P.R. n. 327/2001 di terreni ricadenti in zona omogenea E agricola.
7. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 PRIMO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEI COMUNI DI MONTEBELLO VICENTINO E ZERMEGHEDO

Ditta n. 25

REDAELLI Giovan Battista nato a ROMA il 18/10/1949 (RDLGNB49R18H501E) Proprietà per 1/1

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Valore commerciale di riferimento [€/m ²]	Superficie definitiva di esproprio [m ²]	Indennità definitiva di esproprio [€]	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) [€]	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
Zermeghedo	Terreni	3	61	9.037	7,00	9.037	63.259,00	878,60	NO
Zermeghedo	Terreni	3	65	3.712	8,00	3.712	29.696,00	412,44	NO
Montebello Vicentino	Terreni	7	90	11.137	7,00	11.137	77.959,00	1.082,76	NO
TOTALE				23.886		23.886	170.914,00	2.373,81	NO

TOTALE indennità da liquidare a favore di €	173.287,81	data di immissione in possesso per i lavori in oggetto: 14.2.2023
REDAELLI Giovan Battista nato a ROMA il 18/10/1949 (RDLGNB49R18H501E) Proprietà per 1/1		

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 PRIMO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEI COMUNI DI MONTEBELLO VICENTINO E ZERMEGHEDO

Ditta n. 25

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Superficie definitiva di esproprio [m ²]	Coltura effettivamente praticata [Stato di consistenza del 14.2.2023]	Valore Agricolo Medio (V.A.M.) anno 2023 [€/mq]	Indennità aggiuntiva DEFINITIVA art. 42 D.P.R. n. 327/2001 [€]	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
Zermeghedo	Terreni	3	61	9.037	9.037	seminativo	7,82	70.669,34	NO
Zermeghedo	Terreni	3	65	3.712	3.712	seminativo	7,82	29.027,84	NO
Montebello Vicentino	Terreni	7	90	11.137	11.137	seminativo	7,82	87.091,34	NO
TOTALE				23.886	23.886			186.788,52	NO
TOTALE indennità aggiuntiva da liquidare a favore di €								186.788,52	data di immissione in possesso per i

DAL PEZZO ADELAIDE MARIA GRAZIA nata a VALDAGNO (VI) 13/05/1958 (DLPDDM58E53L551K) in qualità di fittavolo

lavori in
oggetto:
14.2.2023

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 499661)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 432 del 29 marzo 2023**Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (TU Espropri): intervento 1 - ditta 1 - Panozzo Moreno. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della S.P. 349 Costo, tratti vari tra Trescè Conca e Canove in Comune di Roana.**

Il Dirigente

(omissis)

DECRETA

1. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 14, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza (c.f. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato dai lavori di allargamento della SP 349 costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana, di seguito descritto:

Catasto Terreni del Comune di Roana, Foglio 59 mappale 421 (ex 47/b) di are 00.34

Intestatario Catastale:

Panozzo Moreno nato a Asiago (VI) il 04/09/1963 c.f. PNZMRN63P04A465A (proprietà per 1/1)

Indennità di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1388624 / deposito provinciale n. 915664 del 23/03/2023): € 175,44;

2. di dare atto che l'area oggetto di espropriazione per la realizzazione dell'intervento citato in oggetto andrà a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza;

3. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso, secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 1, lettera g del D.P.R. 327/2001;

(omissis)

6. che gli adempimenti di registrazione, trascrizione e volturazione catastale del decreto di esproprio saranno curati dalla Provincia di Vicenza nei termini di legge, a propria cura e spese;

7. ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

8. che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

9. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 499946)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 589 del 13 marzo 2023**INT. 239 S2 - Circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n. 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli. Rettifica ai decreti 344/2012 - 376/2013 - 377/2013 - 380/2013 - 519/2016.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto l'atto, prot. 4.195/10 del 23 febbraio 2010 - INT. 239 P.T.R. 2006/2008 con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della circonvallazione di Ronco all'Adige - 1° Stralcio da S.P. n° 19 "Ronchesana" a rotatoria via Quadrelli;

Richiamato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.12.2009 tra, Regione del Veneto, Comune di Ronco All'Adige e Veneto Strade S.p.A., prevedeva all'art. 5, punto 2 che, "i sedimi stradali conseguenti all'esproprio andranno a costituire parte del demanio Comunale."

Richiamato il precedente decreto di esproprio n° 344/2012 del 04.06.2012 registrato c/o Agenzia delle Entrate - Ufficio di Venezia 2 in data 14.06.2012 al n° 47 Serie 1V e trascritto c/o Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 28.06.2012 Reg. Gen. da n° 22138 a n° 22154 compresi e Reg. Part. da n° 15965 a n° 15981 compresi;

Richiamato il precedente decreto di esproprio n° 376/2013 del 24.01.2013 registrato c/o Agenzia delle Entrate - Ufficio di Venezia 2 in data 08.02.2013 al n° 13 Serie 1V e trascritto c/o Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 20.02.2013 Reg. Gen. n° 6606 e Reg. Part. da n° 4133;

Richiamato il precedente decreto di esproprio n° 377/2013 del 24.01.2013 registrato c/o Agenzia delle Entrate - Ufficio di Venezia 2 in data 08.02.2013 al n° 12 Serie 1V e trascritto c/o Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 20.02.2013 Reg. Gen. n° 6607 e Reg. Part. da n° 4134;

Richiamato il precedente decreto di esproprio n° 380/2013 del 04.02.2013 registrato c/o Agenzia delle Entrate - Ufficio di Venezia 2 in data 20.02.2013 al n° 117 Serie 1V e trascritto c/o Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 20.02.2013 Reg. Gen. n° 6608 e Reg. Part. da n° 4135;

Richiamato il precedente decreto di esproprio n° 519/2016 del 10.10.2016 registrato c/o Agenzia delle Entrate - Ufficio di Venezia 2 in data 27.10.2016 al n° 102 Serie 1V e trascritto c/o Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 02.11.2016 Reg. Gen. n° 42492 e Reg. Part. da n° 27743;

Constatato che con i decreti sopra citati, le aree oggetto d'esproprio sono state intestate a "Regione del Veneto - Demanio Regionale" e non, come dovevano essere intestate in base all'Accordi di Programma sottoscritto in data 16.12.2009 al Comune di Ronco all'Adige - Demanio Comunale;

Constatato pertanto che l'intestazione dei beni espropriati non risulta corretta e, si rende necessario rettificare detta intestazione da "Regione del Veneto - Demanio Regionale" a "Comune di Ronco all'Adige - Demanio Stradale";

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di rettifica dei sopracitati decreti giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

A rettifica dei decreti n° 344/2012, 376/2013, 377/2013, 380/2013 e 519/2016 come meglio sopra precisati, con il presente decreto, si stabilisce che gli immobili, oggetto d'esproprio per la realizzazione dell'opera in oggetto, di cui all'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte", siano intestati al "Comune di Ronco all'Adige - Demanio Stradale con sede in Ronco all'Adige (VR) - Piazza Roma, 1 - C.F. 80007680236 - P.IVA 01408400230".

Art. 2

Il presente Decreto dispone pertanto, il passaggio di proprietà degli immobili dalla Regione del Veneto - Demanio stradale al Comune di Ronco all'Adige - Demanio Stradale.

Art. 3

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Ronco all'Adige e relativi proprietari espropriati per giusta conoscenza, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

(Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetotrade.it - dal menù principale - ordinanze - espropri - decreti di esproprio. ndr)

(Codice interno: 499753)

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Ordinanza di pagamento n. 2 del 24 marzo 2023

Estratto ordinanza di pagamento ex art. 26 del d.p.r. 327/2001 prot. 27767 del 24/03/2023. ID 7043. Veritas SPA estratto ordine di pagamento dell'indennità definitiva di Asservimento Coattivo relativa alla realizzazione di: "Nuove Condotte Fognarie per il collettamento delle frazioni di Valli con la frazione di Ca' Bianca nel Comune di Chioggia". Rif. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia cod. int. FCP20020000.

Il Dirigente agli Espropri

VERITAS SPA Ufficio Espropri, ai sensi dell'Art. 26 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto in sospensione n. 4/2022 del 08/05/2022 reg. AG. Entrate 1049 del 19/05/2022 e al Decreto Esecutivo n. 9/2022 del 10/10/2022 reg. AG. Entrate 2013 del 25/10/2022.

*omissis***ORDINA**

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 26 comma del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., e con riferimento al Decreto di asservimento n. 9/2022 del 10/10/2022 fino al 08/01/2023, ai sensi dell'Art. 22 del TUES, il pagamento, a favore della **Ditta 1 FIORINDO CESARE** C.F. FRNCSR35P25C812I, con Autorizzazione alla Spesa n. 149 del 23/03/2023, della **Ditta 2 SOCIETA' VILLA CA' GRASSI S.S.** C.F. 02040640274 P.Iva 03348640263, con Autorizzazione alla Spesa n. 150 del 23/03/2023, della **Ditta 7 ZENNARO ZELINDO** C.F. ZNNZND49C27C638D, con Autorizzazione alla Spesa n. 153 del 23/03/2023, della **Ditta 10 FIORINDO CESARE** C.F. FRNCSR35P25C812I, con Autorizzazione alla Spesa n. 151 del 23/03/2023; **GRILLO SANTA** C.F. GRLSNT41C56C383W, con Autorizzazione alla Spesa n. 152 del 23/03/2023, della **Ditta 14 VIANELLO PINUCCIA** C.F. VNLPC56C59C638I, con Autorizzazione alla Spesa n. 154 del 23/03/2023; **REBECCA PAOLO** C.F. RBCPLA51A17C964A, con Autorizzazione alla Spesa n. 155 del 23/03/2023, della **Ditta 17 DE BONI MASSIMO** C.F. DBNMSM72T04C638P, con Autorizzazione alla Spesa n. 156 del 23/03/2023, della **Ditta 22 ZEMIGNANI RENZO** C.F. ZMGRNZ42M13C638G, con Autorizzazione alla Spesa n. 157 del 23/03/2023, della **Ditta 29 ZEMIGNANI ROSSANA** C.F. ZMGRSN60L59C638U, con Autorizzazione alla Spesa n. 159 del 23/03/2023; **ZEMIGNANI ELVIA** C.F. ZMGLVE54B47D040S, con Autorizzazione alla Spesa n. 158 del 23/03/2023; della **Ditta 32 ALTAFINI VILMA** C.F. LTFVLM39H46C638I, con Autorizzazione alla Spesa n. 160 del 23/03/2023 a titolo di indennità di Asservimento Coattivo per un totale di euro 20.343,88 in dettaglio come da tabella sotto:

- **Ditta 1 FIORINDO CESARE** C.F. FRNCSR35P25C812I; PROPRIETA' 1000/1000; Fg. 18 Map. 27; Sup. Asservimento Totale MQ 140 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 525,00;**
- **Ditta 2 SOCIETA' VILLA CA' GRASSI S.S.** C.F. 02040640274 P.Iva 03348640263; PROPRIETA' 1/1; Fg. 31 Map. 16, 24, 27, 28, 141, 145; Sup. Asservimento Totale MQ 3.981 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 14.932,50;**
- **Ditta 7 ZENNARO ZELINDO** C.F. ZNNZND49C27C638D; PROPRIETA' 1/1; Fg. 32 Map. 162; Sup. Asservimento Totale MQ 220 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 105,60;**
- **Ditta 10 FIORINDO CESARE** C.F. FRNCSR35P25C812I; PROPRIETA' 1/2; Fg. 32 Map. 187; Sup. Asservimento Totale MQ 250 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 468,75;**
- **Ditta 10 GRILLO SANTA** C.F. GRLSNT41C56C383W; PROPRIETA' 1/2; Fg. 32 Map. 187; Sup. Asservimento Totale MQ 250 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 468,75;**
- **Ditta 14 VIANELLO PINUCCIA** C.F. VNLPC56C59C638I; PROPRIETA' 7/14; Fg. 32 Map. 246; Sup. Asservimento Totale MQ 930 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 1.116,00;**
- **Ditta 14 REBECCA PAOLO** C.F. RBCPLA51A17C964A; PROPRIETA' 7/14; Fg. 32 Map. 246; Sup. Asservimento Totale MQ 930 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 1.116,00;**
- **Ditta 17 DE BONI MASSIMO** C.F. DBNMSM72T04C638P; NUDA PROPRIETA' 1/1; Fg. 32 Map. 300; Sup. Asservimento Totale MQ 84 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 40,75;**

- **Ditta 22 ZEMIGNANI RENZO** C.F. ZMGRNZ42M13C638G; PROPRIETA' 1000/1000; Fg. 49 Map. 51; Sup. Asservimento Totale MQ 191 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 718,13;**
- **Ditta 29 ZEMIGNANI ROSSANA** C.F. ZMGRSN60L59C638U; PROPRIETA' 1/2; Fg. 49 Map. 166; Sup. Asservimento Totale MQ 200 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 375,00;**
- **Ditta 29 ZEMIGNANI ELVIA** C.F. ZMGLVE54B47D040S; PROPRIETA' 1/2; Fg. 49 Map. 166; Sup. Asservimento Totale MQ 200 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 375,00;**
- **Ditta 32 ALTAFINI VILMA** C.F. LTFVLM39H46C638I; PROPRIETA' 24/108; Fg. 49 Map. 224; Sup. Asservimento Totale MQ 192 Indennità di Asservimento; **Totale Euro: 102,40;**

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

Il Dirigente agli Espropri - Direttore Energia e Patrimonio aziendale dott. Massimo Zanutto

(Codice interno: 499646)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di Rep. n. 1 del 28 marzo 2023**Realizzazione della nuova condotta adduttrice al serbatoio di Cogollo del Cengio (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Rep. n. 1 del 28/03/2023 è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 516 da asservire per mq 113; CT: sez U fgl 26 part 142 da asservire per mq 39; Broccardo Giovanni, prop. per 1/2; Toniolo Mariangela, prop. per 1/2;
- B) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 836 da asservire per mq 200; CT: sez U fgl 26 part 126 da asservire per mq 169; CT: sez U fgl 26 part 125 da asservire per mq 101; CT: sez U fgl 26 part 112 da asservire per mq 37; Brazzale Societa' Per Azioni, prop. per 1/1;
- C) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 723 da asservire per mq 38; CT: sez U fgl 26 part 124 da asservire per mq 11; Masetto Gabriella, prop. per 1/3; Panozzo Fabio, prop. per 1/3; Panozzo Silvia, prop. per 1/3;
- D) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 360 da asservire per mq 82; Mioni Andrea, prop. per 1/8; Mioni Gabriella, prop. per 1/8; Mioni Lides, prop. per 1/8; Mioni Mariangela, prop. per 1/8; Zorzi Rodolfina, prop. per 4/8;
- E) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 541 da asservire per mq 1; CT: sez U fgl 26 part 313 da asservire per mq 8; Gaspari Luciana, prop. per 1/2; Panozzo Gianni, prop. per 1/2;
- F) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 688 da asservire per mq 2; De Rosso Fiorita, prop. per 20020/239600; Panozzo Cirillo, prop. per 68280/239600; Panozzo Gianni, prop. per 119800/239600; Panozzo Laura, prop. per 1300/239600; Panozzo Liviana, prop. per 29000/239600; Panozzo Vanna Maria, prop. per 1200/239600;
- G) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 540 da asservire per mq 17; Panozzo Liviana, prop. per 1/1;
- H) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 312 da asservire per mq 156; Dal Zotto Christian, prop. per 1/2; Dal Zotto Pierino, prop. per 1/2;
- I) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 834 da asservire per mq 38; Schiro Arduino, prop. per 1/1;
- J) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 33 da asservire per mq 50; CT: sez U fgl 26 part 107 da asservire per mq 12; Dall'Osto Gianni, prop. per 1/1;
- K) Comune di Cogollo del Cengio: CT: sez U fgl 26 part 631 da asservire per mq 14; Dall'Osto Dino, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 497013)

COMUNE DI SAN BONIFACIO (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 8 del 13 marzo 2023**Accordo di programma tra i comuni di San Bonifacio e Soave per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna - I STRALCIO" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i..**

PREMESSO che:

- in data 7 aprile 2020 veniva sottoscritto un protocollo d'intesa tra i comuni di San Bonifacio, Soave e Monteforte d'Alpone per la realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio del Est Veronese che comprendesse l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna;
- con determinazione n. 468 del 29/07/2020, veniva affidato all'Ing. Gaiga Ermanno l'incarico di redigere apposito progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "*Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna*";
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica suddiviso in stralci, ancorchè denominati "tratte", per consentirne la realizzazione in tempi diversi compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Enti interessati veniva approvato con i seguenti provvedimenti:
 - ◆ Comune di San Bonifacio, con deliberazione Giunta Comunale n. 31 del 19/02/2021;
 - ◆ Comune di Soave, con deliberazione Giunta Comunale n. 18 del 05/02/2021;
 - ◆ Comune di Monteforte d'Alpone, con delibera Giunta Comunale n. 19 del 24/02/2021;

DATO ATTO che fra i rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte si sono tenuti incontri convenendo di procedere ad una rivisitazione del progetto al fine di renderlo attuale nei costi e compatibile con le disponibilità finanziarie degli Enti; tale rivisitazione è attuata attraverso un primo stralcio funzionale (rif. terza tratta) riguardante i territori di San Bonifacio e Soave, mentre il territorio di Monteforte d'Alpone sarebbe coinvolto solo in relazione alla restante parte dell'opera;

VISTO l'art. 34, comma 1 e 6, del D.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

DATO ATTO che il Comune di San Bonifacio con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 06/12/2022 e il Comune di Soave con delibera di Giunta Comunale n. 140 del 26/11/2022, hanno approvato lo schema del presente Accordo di Programma;

PRESO ATTO che, i legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate hanno provveduto alla sottoscrizione con firma digitale dell'accordo in data 13/12/2022, a norma dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO, in relazione alla competenza prevalente sull'opera, che il Comune di San Bonifacio riveste il ruolo di ente capofila;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO lo Statuto Comunale;

DECRETA

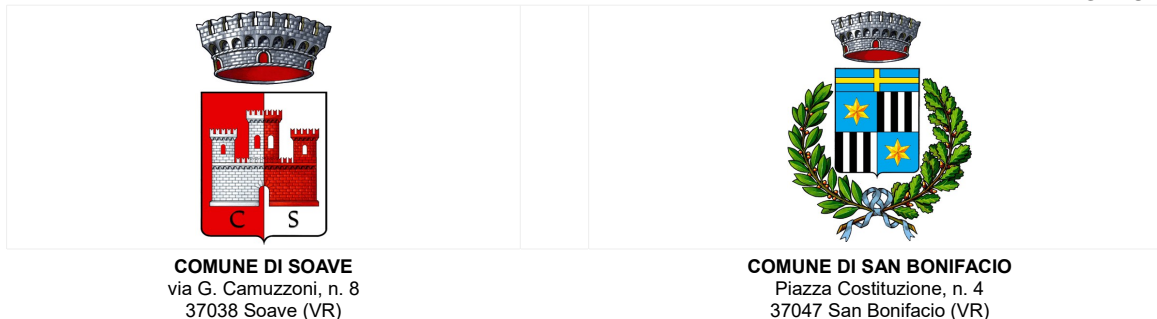
1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra il Comune di San Bonifacio e il Comune di Soave per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali*

nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna - I STRALCIO", ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

2. di dare atto che l'accordo è composto da n. 11 (undici) articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
4. di demandare al Dirigente dell'Area Gestione del Territorio e Tutela dell'Ambiente, dei Lavori Pubblici e della Sicurezza gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco Giampaolo Provoli

ALLEGATO A



COMUNE DI SOAVE
via G. Camuzzoni, n. 8
37038 Soave (VR)

COMUNE DI SAN BONIFACIO
Piazza Costituzione, n. 4
37047 San Bonifacio (VR)

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra i comuni di San Bonifacio e Soave per la realizzazione di una pista ciclopedonale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i.

L'anno 2022 il giorno tredici del mese di dicembre

TRA

Comune di San Bonifacio con sede in Piazza Costituzione, n. 4 – 37047 San Bonifacio (VR) P.I. 00220240238, rappresentato dal Sindaco pro tempore, sig. Provoli Giampaolo autorizzato in forza della delibera Giunta Comunale n. 178 del 06/12/2022;

E

Comune di Soave con sede in via G. Camuzzoni, n. 8 – 37038 Soave (VR) P.I. 00646030239, rappresentato dal Sindaco pro tempore, sig. Pressi Matteo autorizzato in forza della delibera Giunta Comunale n. 140 del 26/11/2022;

PREMESSO che:

- in data 7 aprile 2020 veniva sottoscritto un protocollo d'intesa tra i comuni di San Bonifacio, Soave e Monteforte d'Alpone per la realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio del Est Veronese che comprendesse l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna;
- con determinazione n. 468 del 29/07/2020, veniva affidato all'Ing. Gaiga Ermanno, l'incarico di redigere apposito progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna";
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede un quadro economico di complessivi €8.750.400,00 così suddiviso:

A)	<u>Somme per lavori</u>	
	Importo complessivo lavori	€5.819.000,00
	Oneri per la sicurezza	€ 407.000,00
	Totale A)	€6.226.000,00
B)	<u>Somme a disposizione dell'Amministrazione</u>	
	Espropri	€ 34.000,00
	Spese tecniche, accertamenti, rilievi, IVA, etc.	€2.490.400,00
	Totale B)	€2.524.400,00
	Totale A) + B)	€8.750.400,00

ed è stato approvato dai rispettivi Enti come segue:

- Comune di San Bonifacio, con deliberazione Giunta Comunale n. 31 del 19/02/2021;
- Comune di Soave, con deliberazione Giunta Comunale n. 18 del 05/02/2021
- Comune di Monteforte d'Alpone, con delibera Giunta Comunale n. 19 del 24/02/2021;
- l'articolazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica suddiviso in stralci, ancorchè denominati "tratte", consente la realizzazione dell'intervento in tempi diversi compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Enti interessati;

CONSIDERATO che:

- per poter garantire l'attuazione dell'intervento, che richiede l'azione integrata e coordinata di detti Enti, è necessario promuovere la conclusione di un accordo di programma tra gli stessi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., onde assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i

- tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario;
- allo scopo di pervenire a tale intesa si sono tenuti incontri convenendo di procedere ad una rivisitazione del progetto al fine di renderlo attuale nei costi e compatibile con le disponibilità finanziarie degli Enti; tale rivisitazione è attuata attraverso un primo stralcio funzionale (rif. terza tratta) riguardante i territori di San Bonifacio e Soave, mentre il territorio di Monteforte d'Alpone sarebbe coinvolto solo in relazione alla restante parte dell'opera;
- per dare compiuta attuazione all'azione amministrativa si rende necessario sottoscrivere apposito Accordo di Programma in quanto strumento più idoneo per disciplinare i rapporti tra gli Enti, i reciproci obblighi e le modalità di attuazione delle opere;
- il Comune di San Bonifacio con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 06/12/2022, il Comune di Soave con delibera di Giunta Comunale n. 140 del 26/11/2022 hanno approvato lo schema del presente Accordo di Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

fra le Amministrazioni interessate si conviene e si sottoscrive il seguente Accordo di Programma:

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale al presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 2 – Oggetto

I legali rappresentanti dei rispettivi Comuni di San Bonifacio, Soave convengono di procedere alla conclusione di un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. per la realizzazione di un primo stralcio funzionale dell'opera denominata *"Realizzazione di una rete ciclabile funzionale al territorio dell'Est Veronese che comprenda anche l'estensione delle piste ciclopedonali nelle direttrici Val d'Alpone e Val Tramigna"*.

ARTICOLO 3 – Individuazione del Comune capofila dell'intervento.

Per l'intervento di cui all'articolo precedente il Comune di Soave conferisce al Comune di San Bonifacio il ruolo di Ente Capofila, che accetta, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate all'attuazione dell'intervento in oggetto.

Le parti danno atto che il Comune di San Bonifacio è soggetto competente in via esclusiva sull'opera pubblica sopracitata.

ARTICOLO 4 – Responsabile del procedimento.

Le parti danno atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ex art 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. sarà nominato con apposito provvedimento dirigenziale nell'ambito del personale tecnico in servizio presso il Comune di San Bonifacio.

ARTICOLO 5 - Cronoprogramma e piano finanziario.

Il termine ultimo per l'attivazione della procedura pubblica per l'affidamento dei lavori viene fissato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma e la conclusione dei lavori entro i successivi 18 mesi, salvo proroghe.

La spesa stimata per la realizzazione dei lavori di cui all'ARTICOLO 2 è prevista in euro 1.050.000,00 (euro unmilionequinquantamila/00).

La spesa sarà ripartita tra i Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma sulla base proporzionale al numero degli abitanti residenti alla data del 1 gennaio 2022; per dare concreta attuazione all'intervento gli Enti convengono di ripartire inizialmente la spesa in € 800.000,00 a carico del Comune di San Bonifacio ed € 250.000,00 a carico del Comune di Soave.

Eventuali variazioni di spesa rispetto all'importo stimato e che si rendessero necessarie per la realizzazione dell'intervento in parola saranno posti interamente a carico dei Comuni sottoscrittori da ripartire con le modalità infra descritte.

ARTICOLO 6 - Competenze dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma.

Con il presente accordo, i Comuni si impegnano a provvedere agli adempimenti di competenza necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'ARTICOLO 2 secondo le disposizioni che seguono:

Il Comune capofila provvede, in particolare, nel rispetto della tempistica prevista nel precedente articolo e del cronoprogramma:

- al conferimento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione, ed ogni altro ulteriore incarico tecnico connesso all'attuazione del progetto ivi compreso il collaudo tecnico amministrativo e statico;
- ad acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- alla predisposizione e approvazione dei progetti e agli ulteriori adempimenti;
- al perfezionamento dei procedimenti per l'individuazione dell'impresa esecutrice degli interventi;
- al coordinamento delle fasi di realizzazione dell'intervento, mediante il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di cui all'ARTICOLO 4 del presente Accordo di Programma;
- alla predisposizione e approvazioni di varianti in corso d'opera e agli ulteriori adempimenti;

Al Comune di San Bonifacio sono assegnate le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte

del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale.

ARTICOLO 7 – Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate.

Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica, verranno prese in carico dai rispettivi Comuni secondo il criterio della territorialità (per la parte di intervento che ricade sul proprio territorio comunale), ai quali competeranno le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione; in ogni caso il Comune potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica, a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.

Il Comune di San Bonifacio si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

ARTICOLO 8 - Collegio di vigilanza e attività di controllo.

Ai sensi dell'art. 34, comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio di vigilanza composto dai Sindaci o da loro delegati.

Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso l'ente capofila e i soggetti stipulanti l'accordo.

Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dai Responsabili di Area dei Comuni interessati dall'opera pubblica.

ARTICOLO 9 - Impegni reciproci.

I Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma si impegnano reciprocamente e per quanto di competenza a tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'opera, e in particolare:

- all'inserimento per la quota di competenza nel bilancio di previsione e nel programma triennale LLPP oltre che nell'elenco annuale;
- all'approvazione delle fasi di progettazione per i tratti interessati nei rispettivi territori nel rispetto dei tempi previsti nel presente Accordo di Programma o indicati dal Comune Capofila;
- a trasferire al Comune capofila la quota di compartecipazione iniziale stabilita all'ARTICOLO 5 entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, nonché l'eventuale maggiore spesa, da ripartire con le modalità infra descritte, entro e non oltre 30 giorni dalla semplice richiesta scritta documentata; resta inteso che eventuali economie saranno ripartite e compensate fra gli Enti interessati.

Nessuna responsabilità potrà essere attribuita al Comune San Bonifacio per ritardi ascrivibili alla mancata erogazione delle risorse da parte del Comune Soave.

Nel caso necessitasse disporre l'esproprio di aree, ogni Comune procederà per quanto di competenza relativamente ai terreni rientranti nel proprio territorio.

ARTICOLO 10 - Approvazione, pubblicazione, efficacia, decadenza e durata.

Il presente Accordo di Programma diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente Accordo di Programma sarà approvato con decreto del Sindaco del Comune di San Bonifacio e pubblicato secondo le modalità di legge.

Le attività programmate sono vincolanti per i Comuni che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi e modi qui indicati.

La durata del presente Accordo di Programma segue l'opera pubblica oggetto di realizzazione che decorrono dalla sottoscrizione, salvo rinnovo o risoluzione per la mancata realizzazione dell'opera.

ARTICOLO 11 - Spese di bollo e di registrazione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

COMUNE DI SAN BONIFACIO
IL SINDACO
Provoli Giampaolo

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs n. 82/2005)

COMUNE DI SOAVE
IL SINDACO
Pressi Matteo

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs n. 82/2005)

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 500465)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 4 del 21 marzo 2023 "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe". (Bollettino ufficiale n. 41 del 24 marzo 2023).

Nel Bollettino ufficiale n. 41 del 24 marzo 2023 è stata pubblicata la legge regionale n. 4 del 21 marzo 2023 "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe".

Si comunica che la legge riporta il seguente errore materiale:

all'articolo 8 comma 2, le parole:

"si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 07 "Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025"

vanno sostituite con le parole:

"si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 07 "Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2023-2025".